Anno 117 - Numero 64

LA STAMPA

Venerdì 18 Marzo 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 5
San Salvador, una Saigon Anni 80. La guerriglia alle porte della capitale
di Ennio Caretto

Guerriglieri in Salvador

A PAGINA 7
L'Inps disposta a raccogliere la sfida «Basta con l'Italia dei troppi invalidi»
di Remo Lugli

Claudio Truffi, vice presidente dell'Inps

La Forza multinazionale di pace oggetto di un'ondata di attentati

Beirut, altra notte di fuoco

Sparatoria tra soldati italiani e gli occupanti di un pulmino nel campo profughi di Chatyla, un bersagliere lievemente ferito - Poi, in tre riprese, raffiche contro sedi del contingente - Cinque arrestati, uno sarebbe palestinese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — E' stata una notte di fuoco, la notte fra mercoledì e giovedì. Una notte di paura, di ombre misteriose, di raffiche sparate nelle tenebre. Una notte di sangue, anche: un ottavo soldato italiano ha raggiunto all'ospedale militare i sette che erano stati feriti la sera prima; un civile libanese, palestinese secondo alcune fonti, ha avuto un braccio maciullato dal fuoco dei bersaglieri. E' in arresto all'ospedale, e di arrestati ce ne sono alcuni altri.

Non è facile l'esatta ricostruzione dell'altra notte. Mercoledì sera, la Forza multinazionale di pace cercava di capire che cosa mai stesse accadendo. Ventiquattr'ore prima, l'attacco ai marines del San Marco, mentre il grosso della Forza viveva un momento di distensione con Walter Chiari, e lo scontro successivo fra i misteriosi terroristi e i paracadutisti della Folgore. In mattinata, una bomba a mano contro una pattuglia di marines. Sette i feriti italiani, due gravi: cinque gli americani. Due interpretazioni divergenti: episodi isolati, dice Larry Speakes, portavoce alla Casa Bianca; complotto organizzato, dice Franco Lucioli Ottieri, ambasciatore d'Italia.

In ogni modo, l'avvertimento non viene preso alla leggera. Si vigila con il dito sul grilletto, con il colpo in canna. E per un po' la tiepida notte libanese va avanti tranquilla. I guai cominciano verso le tre di giovedì, le due in Italia. Nel campo profughi di Chatyla, il tragico nome di Chatyla, quello della strage dei palestinesi, dalle postazioni fisse dei bersaglieri si seguono con apprensione le evoluzioni di un pulmino Mercedes. Il veicolo si ferma, riparte, si ferma a caricare qualcuno, parte di nuovo. A un certo punto scoppia l'inferno. Scariche di colpi, il bersagliere marconista Giuseppe Politano, 20 anni, è colpito, non gravemente; un uomo col braccio a pezzi salta giù dal pulmino immobilizzato. I nostri lo prendono, lo curano, lo consegnano alla polizia libanese.

Tre quarti d'ora dopo, fuoco da un'auto in corsa, lungo la strada dell'aeroporto, contro uno dei comandi italiani di battaglione, e contemporaneamente fuoco a Burj el Brajne, contro l'ingresso Sud dell'accampamento dei bersaglieri. Le sentinelle rispondono a raffica, non ci sono feriti. Poco dopo, colpi di mitragliatrice contro la sede del personale sanitario italiano. E finalmente pare che sia finita.

In mattinata, la polizia trova il proprietario del pulmino e lo arresta. Questi dice che lo aveva prestato a un amico. L'amico è per l'appunto l'uomo colpito al braccio, il quale casca dalle nuvole: proprio non riesce a capire perché gli abbiano sparato addosso. I libanesi arrestano altre tre persone. Fin qui le cose che è stato possibile apprendere, con approssimazione ma con attendibilità. Le valutazioni oscillano in un ventaglio che va dalla provocazione fino all'eccesso di nervosismo da parte dei nostri soldati.

Quanto è accaduto fra martedì e ieri ha un suo precedente. Poche settimane fa, alla fine di gennaio, in due successivi attentati in piena città, un paracadutista francese in libera uscita fu ferito gravemente, altri due furono colpiti in modo lieve. Parigi finì mandando un altro battaglione. Come è noto, il problema dell'ampliamento della Forza multinazionale — oggi poco meno di cinquemila uomini fra italiani, americani, francesi e britannici — è da sempre sul tappeto, legato all'ipotesi di un ritiro delle truppe israeliane, siriane e palestinesi, che finirebbe col lasciare fronte a fronte le fazioni accanitamente rivali del Libano.

A Beirut, frattanto, è visibile l'ansia di voltar pagina. A prima vista, l'immagine di questa disgraziata capitale, sei mesi dopo il tragico settembre di Sabra e Chatyla, è l'immagine di un operoso dopoguerra. Riaperte molte strade, sgombrate molte macerie, qua e là i cantieri della ricostruzione, in centro le luci delle vetrine. La stessa presenza militare, rispetto ad allora, appare più discreta. Ma non si tarda a cogliere la tensione nello sguardo dei soldati.

Ci sono i marines americani, i primi che s'incontrano attorno all'aeroporto; più avanti i loro colleghi italiani del San Marco; poi i paracadutisti della Folgore, i bersaglieri, e in centro i parà francesi appostati ai crocicchi, appoggiati alle loro mitragliatrici pesanti. Un'altra notte sta per cominciare, e si vuole che non sia una notte di fuoco.

Alfredo Venturi

Beirut. Il capitano Marco Bartolini, ferito nell'attentato di martedì, stringe la mano a un ammiraglio

Walter Chiari «Ho sentito le raffiche»

L'agguato di martedì

ROMA — L'attore Walter Chiari, che martedì sera recitava assieme a Ivana Monti *«Il gufo e la gattina»* per i militari italiani a Beirut, quando c'è stato l'attentato che ha fatto 7 feriti, è rientrato ieri pomeriggio in Italia con un *G-222* dell'Aeronautica militare.

«Martedì sera — ha raccontato — *stavo recitando per un pubblico di 1800 soldati, compresi 200 americani e qualche decina di francesi, quando ho udito in lontananza delle raffiche di mitra. Lo spettacolo è continuato, mentre in platea gli ufficiali si sono alzati e sono usciti dal tendone. Nell'intervallo anche alcuni soldati sono usciti, mentre a me e a Ivana Monti è stato raccomandato di riprendere regolarmente la rappresentazione»*. Chiari ha continuato: *«Purtroppo alcuni di questi ragazzi sono stati a loro volta feriti in un secondo attentato. Stamani quando sono andato a visitarli, il sottotenente Brugnoli, al quale è stata amputata la gamba destra, mi ha mormorato "Mi spiace per lo spettacolo, mi dispiace che non l'ho potuto vedere tutto", ancora non si è reso conto di quello che gli è successo»*.

L'attore ha poi ripetuto lo spettacolo la sera successiva, senza la presenza del contingenti stranieri a causa dell'attentato del quale sono rimasti vittime i marines americani. *«Appena gli impegni me lo consentiranno* — ha concluso Chiari — *tornerò a Beirut»*.

Marines inquieti in Libano

WASHINGTON — Il comandante del corpo dei marines, generale Robert Barrow, ha chiesto una «ferma ed energica azione» per porre fine a una serie di incidenti deliberatamente «orchestrati ed eseguiti» dalle truppe israeliane nei confronti dei marines della Forza di pace multinazionale a Beirut.

Il ministro della Difesa Weinberger ha passato la questione al collega degli Esteri Shultz, che ne ha parlato con il ministro israeliano Shamir in occasione della sua recente visita a Washington.

Ieri a Tel Aviv un funzionario israeliano ha respinto le accuse di Barrow, che sono state invece ribadite dal comandante dei marines a Beirut nella capitale libanese, il quale ha però lamentato atti di scherno, ma non minacce dirette ai suoi uomini.

Una sentenza del giudice istruttore che suscita polemiche

Amnistiati a Gelli i reati minori Parte degli imputati P2 assolti

Resta ancora da chiarire se la Loggia cospirava contro lo Stato

ROMA — Per sapere se la loggia P2 di Licio Gelli possa essere considerata un'organizzazione sovversiva occorrerà ancora attendere. La sentenza-ordinanza depositata ieri dal giudice istruttore Ernesto Cudillo, che riprende quasi integralmente le richieste avanzate dal procuratore capo Achille Gallucci, parla quasi esclusivamente di amnistia e assoluzioni. Amnistia per Licio Gelli, almeno per quel che si riferisce ai reati minori contestati al «venerabile» d'Arezzo, assoluzioni, a vario titolo, per buona parte degli imputati che, dalle diverse procure d'Italia, finirono nel calderone dell'inchiesta sulla P2 confluita poi nella capitale.

Licio Gelli, dunque, viene amnistiato per l'accusa di truffa, e di violenza privata. Rimane in piedi contro di lui e altre dieci persone l'imputazione di cospirazione politica mediante associazione e di spionaggio politico-militare. Altri atti istruttori infatti, sono stati chiesti dal giudice oltre che nei confronti del maestro venerabile anche per Ortolani, Picchiotti, Fanelli, Viezzer, Maletti, Labruna, Cosentino, Giunchiglia, Lipari e Bellassai.

La truffa: la procura accusò Gelli e i capigruppo territoriali di truffa per aver ingannato gli altri soci (in tutto gli iscritti erano 962) facendo credere loro di aver aderito, con l'iscrizione alla P2, alla Massoneria: la loggia del venerabile di Arezzo invece era già stata espulsa dal Grande Oriente d'Italia. La violenza privata, secondo l'accusa, sarebbe stata tentata nei confronti dell'onorevole Flaminio Piccoli e di Leonardo Di Donna: Gelli avrebbe minacciato di rivelare i presunti rapporti dell'allora segretario della dc con il bancarottiere Sindona; a Di Donna il «venerabile» avrebbe fatto «capire» di essere pronto a rendere pubblici alcuni presunti illeciti penali commessi dal dirigente dell'Eni insieme con il presidente della Banca Nazionale del Lavoro.

Ad uscire definitivamente dall'inchiesta, oltre al vicesegretario del psi Claudio Martelli, vi sono anche l'ex vicepresidente del Csm Zilletti e l'ex procuratore capo di Milano Mauro Gresti. I loro nomi, per diversi mesi, rimasero legati a due vicende che, successivamente, sempre per volere della Cassazione, finirono nella maxi-inchiesta sulla P2 affidata alla procura romana. Claudio Martelli veniva indicato come il titolare di un conto di tre milioni di dollari (oltre 4 miliardi di lire), il famoso «conto protezione», acceso presso l'Ubs (l'Unione delle Banche svizzere). Così almeno risultava da un biglietto trovato fra il materiale sequestrato nella villa di Gelli a Castiglion Fibocchi. Le indagini, estese anche in Svizzera, portarono però ad escludere ogni responsabilità del parlamentare. Per la stessa vicenda, rimangono comunque ancora indiziati Leonardo Di Donna e Florio Fiorini, già rispettivamente vicepresidente e direttore finanziario dell'Eni.

Altro imputato era Roberto Calvi nei confronti del quale, a causa della morte, è venuta nel frattempo a cadere ogni accusa. L'episodio si riferisce

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il vento che tira

Nel motivare le dure sanzioni contro i giudici iscritti nelle liste di Gelli, il Consiglio superiore della magistratura aveva considerato la P2 non soltanto come una società di affaristi, bensì come una organizzazione che aveva finalità politiche, *«con interferenze su delicatissimi apparati dello Stato»*. Appena 24 ore dopo, il giudice istruttore Cudillo, della procura di Roma, sullo stesso argomento ha depositato una sentenza di taglio molto diverso.

A suo parere, i «piduisti» sono soltanto caduti in una trappola, convinti com'erano di entrare in una regolare loggia massonica, e non in una organizzazione dalle dubbie finalità. Gli stessi capigruppo, incaricati del reclutamento, erano ignari dei veri propositi del Maestro Venerabile. Cudillo non si è pronunciato, per il momento, sulla vera natura della P2 e non ha escluso che si possa parlare di cospirazione politica, ma anche in questo caso Licio Gelli sarebbe il solo responsabile.

Le liste della P2 furono trovate in quel di Arezzo nel marzo del 1981; due anni dopo gli italiani sono dinanzi a due verità quasi contrapposte. Alcuni giudici sostengono che dentro quei registri si trovano i nomi di gente niente affatto raccomandabile; altri sembrano pensare a *personaggi* tutt'al più ingenui e sprovveduti, sui quali non sarebbe generoso infierire.

Ad ottobre dovrà pronunciarsi la commissione parlamentare di inchiesta. E' doveroso auspicare che gli onorevoli, a differenza dei magistrati, sappiano darci una risposta univoca e precisa, ma col vento che tira ogni speranza sembra temeraria. Ieri la commissione d'inchiesta non è riuscita a trovarsi d'accordo nemmeno sull'invio al ministro Rognoni di alcuni documenti che riguardano l'assetto azionario del Corriere della Sera. Su questioni di ben maggior peso i contrasti appaiono ancora più profondi. Già si parla non di due, ma almeno di quattro relazioni conclusive.

Torna alla memoria il caso di piazza Fontana. Nell'arco di dieci anni gli italiani conobbero tre verità diversissime l'una dall'altra. Sul caso P2 rischiamo di avere in contemporanea quattro versioni degli stessi avvenimenti.

Sarebbero diversi i metodi, ma uguali i risultati.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2
La sentenza Cudillo sconcerta Montecitorio «Impossibile l'assoluzione dei piduisti»
di Giuseppe Fedi

Il ministro alla Camera sugli agguati in Libano

Lagorio: ora siamo di fronte alla guerriglia strisciante

ROMA — Dopo gli attentati, il governo lancia l'allarme: *«In Libano siamo ormai ad una guerriglia strisciante* — denuncia il ministro della Difesa, Lagorio —. *E' presto per trarre conclusioni, bisognerà vedere se questa offensiva continua. Ma le azioni di questi giorni sembrano episodi di un disegno più vasto. Lo scopo è quello di destabilizzare la situazione libanese rendendo più ardua e più rischiosa l'opera della forza di pace»*.

Dunque, c'è un «piano» organizzato, dietro gli assalti alle truppe italiane e americane, una strategia che punta su vere e proprie azioni di guerriglia, e che rischia di cambiare radicalmente il ruolo, la funzione, ma anche i rischi e i programmi della forza multinazionale in Libano. E' questa la convinzione che il governo si è fatta dopo gli attentati, sovvertendo — alla luce delle ultime informazioni arrivate da Beirut — l'opinione dei comandi militari italiani, che in sintonia con gli americani ancora mercoledì parlavano di *«fatti isolati»*.

La denuncia (*«per quanto riguarda la provenienza degli attacchi, è ancora da accertare»*) è stata fatta ieri dal ministro Lagorio davanti alla commissione Difesa della Camera, e più tardi in un colloquio con i cronisti. Sarà lo stesso Fanfani, nei prossimi giorni, a riprendere in Parlamento, d'intesa con il ministro Colombo e con lo stesso Lagorio, tutto il complesso problema politico - diplomatico - militare dei compiti, dei limiti e degli obiettivi del contingente italiano a Beirut. Intanto, Fanfani discuterà i problemi posti dalla nuova situazione libanese alla forza di pace lunedì a Bruxelles nel vertice dei capi di governo del Consiglio d'Europa e, in particolare, con Mitterrand. Dalle prime consultazioni in corso, anche con gli americani, la Farnesina sembra escludere che possa cambiare qualcosa per quanto riguarda l'impegno in Libano. In ogni caso il governo italiano — come ha assicurato ieri Lagorio — informerà il Parlamento prima di prendere qualsiasi nuova iniziativa sulla forza di pace.

Il ministro ieri ha inviato a Beirut il sottocapo di Stato maggiore per l'esercito, il generale Fortunato, e ha chiesto l'immediata convocazione del Comitato politico militare presieduto da Gemayel, con il compito di coordinare l'azione della forza di pace.

Lagorio ha difeso i reparti per quanto riguarda le loro capacità operative, ha spiegato che i militari impegnati negli scontri erano armati con

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A PAGINA 4
«Missili vicino all'America», minaccia Mosca, senza accordo a Ginevra

Una giornata convulsa, il sindaco colpito da malore, poi convocato in Pretura

A Torino s'è dimessa la giunta Novelli

TORINO — Novelli e la giunta municipale con i suoi 13 assessori «superstiti» (due sono in carcere e un terzo ha lasciato perché inquisiti nella storia delle tangenti) si sono dimessi ieri poco dopo le 13, in un Palazzo civico assediato da cronisti e foto-cinereporters.

Le trattative per la nuova maggioranza (tutti danno per scontata una riedizione della coalizione di sinistra, pci-psi, al massimo allargata al psdi) s'inizieranno dopo il Consiglio comunale di lunedì prossimo, quando le dimissioni di un esecutivo in carica dal '75, con una riconferma nell'80, saranno ratificate dal dibattito e dal voto dei partiti.

La giunta è stata breve, mentre lunga si è rivelata l'attesa per una riunione, più formale che sostanziale, turbata da numerosi colpi di scena.

La giornata di Novelli è incominciata male, con un malore che ha richiesto l'intervento del medico. E' proseguita peggio, con l'annuncio che un suo assessore, il responsabile dei trasporti, Giuseppe Rolando (psi), era stato «accompagnato» in Pretura dalla Guardia di Finanza con un ordine del magistrato Casalbore che sta indagando su alcuni parcheggi cittadini, riservati (forse abusivamente) a dipendenti del Comune e della Regione.

Il malore e l'intoppo giudiziario hanno fatto slittare di tre ore l'ultimo incontro della «compagine Novelli», determinando confusione, voci, illazioni di cui nessuno sentiva il bisogno e che probabilmente potevano essere evitate. Lo stesso sindaco ha confermato la propria preoccupazione «per quel che sta accadendo» sul fronte giudiziario, anche se, interrogato dai giornalisti, ha preferito non dare valutazioni: «*Non parlo, ma penso*...» ha detto, senza aggiungere altro.

Gli assessori hanno firmato la lettera di «remissione del mandato» poco dopo le 13. Solo Rolando, bloccato in pretura, ha dato le dimissioni un'ora dopo. Il sindaco era stato sentito per 40 minuti dal «pretore dei parcheggi», come è stato soprannominato il giudice Casalbore.

Nell'inchiesta sono stati interrogati anche quattro funzionari municipali: due sono tornati in carcere: l'ingegnere capo del Comune di Torino, Francesco Sibilla, e il tecnico Giuseppe Orifia. La decisione del magistrato ha preoccupato molto il sindaco, poiché rischia di bloccare la «macchina municipale», soprattutto se si estenderà la tendenza all'esodo annunciata dai dipendenti «*con più anzianità e di maggior valore*».

La raffica di comunicazioni giudiziarie che si è abbattuta sul Palazzo municipale ha, per il sindaco e gli assessori, risvolti strani: «*Sono state poste sotto accusa* — si dice — *persino le giostrine e gli scivoli dei parchi gioco dei bimbi*».

L'inchiesta maggiore, quella delle «tangenti», è stata formalizzata mercoledì. Il giudice istruttore Mario Griffey ha cominciato l'interrogatorio degli arrestati nella caserma di Venaria sentendo l'ex assessore regionale Gian Luigi Testa.

Giuseppe Sangiorgio

(Servizi in Cronaca)

Il marco schiaccia il franco

Sme sotto pressione Bonn riduce i tassi

ROMA — Per lo Sme il riallineamento è inevitabile. Il problema è come verrà realizzato e quando. Ieri si è accentuata la pressione sul franco francese, mentre il marco ha guadagnato su tutte le monete (in Italia ha chiuso a 598, contro le 594 di mercoledì). Il dollaro ha perso sul marco, ma ha guadagnato sulla lira: in Italia ha chiuso a 1423.

Nel tentativo di controllare la situazione la Bundesbank, la banca centrale tedesca, ha ridotto ieri il tasso di sconto dal 5 al 4% e il tasso lombard (sulle anticipazioni) dal 6 al 5%. L'iniziativa è stata immediatamente seguita dalle altre banche centrali dell'area del marco, e cioè Olanda, Svizzera e Austria che hanno ridotto anch'esse i loro tassi.

Il ribasso dei tassi nel Paesi a moneta più forte dovrebbe allentare, almeno temporaneamente, la tensione sul franco. Restano aperti i due nodi: quando decidere il riallineamento dello Sme e quali misure adottare.

Per il primo punto sembra prevalere il rinvio a quando il governo di Bonn sarà formato e si sarà proceduto al rimpasto di quello di Parigi, anche se non si esclude una svalutazione del franco.

Più problematico è trovare il modo di aggiustare i cambi: la Francia spinge per una rivalutazione del marco,

E' Valerij Tjurichev, 37 anni, appello del padre da Mosca

Critica l'economia Urss: manicomio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il padre di un economista sovietico ricoverato da due anni in manicomio ha rivolto ieri un appello all'Associazione psichiatrica mondiale e all'Organizzazione mondiale della sanità (nonché «*ai comunisti di tutto il mondo*») affinché intervengano e salvino suo figlio: «*Aiutate un uomo* — dice la lettera, fatta pervenire anche ai giornalisti occidentali — *la cui sola colpa è di essere un uomo, cioè di pensare*». Valerij Tjurichev ha 37 anni: è stato dichiarato schizofrenico, afferma suo padre Vasilij, dopo avere scritto e inviato al Comitato centrale, nel 1980, un documento critico della conduzione economica sovietica.

L'ironia della vicenda sta nel fatto che proprio ieri, nel primo commento ufficiale al ritiro sovietico dall'Associazione psichiatrica mondiale, il settimanale sovietico in lingua straniera *Moscow News* ha ribadito la «*falsità*» delle accuse mosse dalla metà degli Anni Settanta alla psichiatria sovietica, e cioè di essere utilizzata a fini politici. Il ritiro della delegazione sovietica aveva preceduto, il mese scorso, a quanto si disse allora, un'espulsione che sarebbe stata giustificata proprio con gli abusi della psichiatria.

Il caso dell'economista Tjurichev — è la prima volta che se ne ha notizia — riapre un problema che molti avevano dimenticato o preferito dimenticare. In ambienti della dissidenza si afferma che il ricovero negli ospedali psichiatrici continua ad essere utilizzato dalle autorità sovietiche, ma è sempre molto difficile, se non impossibile, avere conferme concrete. Alcuni fra i fondatori di un comitato nato per indagare sulla questione furono arrestati e incarcerati fra il 1980 e il 1981.

Valerij Tjurichev, ha detto suo padre, è protagonista dal 18 febbraio di uno sciopero della fame nell'ospedale psichiatrico di Smolensk, e sarebbe ora in gravi condizioni. Dopo avere scritto il rapporto incriminato (anche se mai pubblicato), l'economista perse il lavoro e fu interrogato dal Kgb. Quando chiese di poter emigrare fu arrestato e messo (marzo 1981) nel manicomio di Dnepropetrovsk. Durante un interrogatorio, dice suo padre, gli fu domandato se avesse fiducia nel governo sovietico: «*Risposi di non poterne avere nel governo di un Paese in cui era possibile il genere di trattamento che stavo ricevendo*». Diagnosi: paranoico schizofrenico.

f. gal.

A PAGINA 6
Saranno processate le cinque teste di cuoio che liberarono il generale Dozier
di Attilio Trivellato

La procura di Roma insiste

Sciuponi anche i giudici dei due precedenti Csm

ROMA — Nonostante le polemiche e le critiche che ha sollevato, la Procura di Roma continua la sua indagine sui presunti sperperi, in tramezzini e caffè, del Consiglio superiore della magistratura. Un'indagine preliminare è stata aperta anche sui membri dei due precedenti Csm, quelli in carica tra il 1972 e il 1981: se l'inchiesta dovesse proseguire, coinvolgerebbe circa 60 magistrati, sette dei quali sono ora membri della Corte costituzionale.

Proprio questo organismo deve esaminare la denuncia presentata dal senatore dc Claudio Vitalone contro alcuni esponenti dell'attuale Csm. La stessa Corte costituzionale potrebbe occuparsi anche della legittimità dell'inchiesta avviata a carico dei trenta membri del Consiglio superiore.

Il procuratore generale della Corte di cassazione Giuseppe Tamburrino, membro del Csm, ha di fatto chiesto che l'inchiesta contro il Consiglio superiore venga affidata ad un'altra procura.

Le voci su un'estensione al Comune di Roma dell'inchiesta sulle spese di rappresentanza si sono intanto rivelate infondate. Nessuna comunicazione giudiziaria è arrivata per ora in Campidoglio.

(A pagina 2 i servizi di Giovanni Cerruti e Guido Rampoldi).

AUMENTANO LE POLEMICHE SULL'INIZIATIVA DELLA PROCURA DI ROMA CONTRO I GIUDICI DEL CONSIGLIO SUPERIORE

L'indagine del caffè si estende ai Csm in carica dal '72 all'81

Avviata un'inchiesta preliminare che coinvolgerebbe anche sette magistrati ora membri della Corte Costituzionale - Proprio questo organismo deve occuparsi della denuncia di Vitalone contro il Csm - Il procuratore generale della Cassazione Tamburrino ritiene che l'indagine sull'eccesso di tramezzini venga trasferita per «legittimo sospetto»

ROMA — Ed ecco un'altra gran bordata contro il Consiglio superiore della magistratura, inteso come istituzione. Il pubblico ministero Margherita Gerunda ha aperto una «indagine preliminare», sempre per via di ipotizzati sprechi di caffè e tramezzini, sul conto dei due precedenti Csm: quelli in carica tra il 1972 e il 1981. Se l'inchiesta dovesse superare la fase dei «preliminari», le comunicazioni giudiziarie potrebbero arrivare a più di sessanta nomi di destinatari.

Dunque la polemica — per non dire di peggio — continua: Csm su un fronte, magistratura romana con i suoi vertici sull'altro. E, in mezzo, lo stupore, l'imbarazzo, l'incredulità, l'amarezza, le reazioni dell'Associazione nazionale magistrati. E la confusione, che mai può mancare in vicende simili.

Subito una constatazione. Ammesso che l'indagine del giudice Gerunda giunga alle comunicazioni giudiziarie, a riceverle sarebbero anche sette ex membri del Csm ora membri della Corte Costituzionale: Sana Conso, Ferrari, Gallo, La Pergola, Maccarone, Rossano e Saja. Giudici costituzionali che, proprio di questi tempi, hanno in agenda una questione che riguarda una denuncia presentata dal senatore dc Claudio Vitalone — per calunnia — nei confronti di esponenti dell'attuale Csm. E che, da ieri, potrebbero occuparsi — e il condizionale è d'obbligo vista la nuova iniziativa della procura della Repubblica di Roma — sulla legittimità dell'inchiesta avviata a carico dei trenta membri del Consiglio superiore che avrebbero abusato in caffè.

Ora si attendono le reazioni alla nuova «indagine preliminare». Intanto, però, già ieri si sono avute sensibili novità. La polemica — a seguire, per non dir di peggio — giunge in Corte di Cassazione su sollecitazione del suo procuratore generale, Giuseppe Tamburrino, che del Csm è membro di diritto con nomina troppo recente per essere indiziato di reato. Tamburrino ha fatto conoscere la sua autorevole opinione: e per seguire lo schema che vuole contrappo-sti Csm e magistratura romana, il procuratore generale presso la Cassazione sembra essersi schierato più dalla parte dei primi che da quella dei secondi. Una mossa, quella di Tamburrino, che — è scontato — porterà nuove polemiche, interpretazioni, supposizioni. Una mossa, però, che è stata superata dalla notizia della nuova «indagine preliminare».

Secondo Tamburrino esistono validi motivi per ritenere che l'inchiesta avviata dal procuratore capo di Roma, Achille Gallucci, abbia il difetto della scarsa obiettività e di qualche condizionamento. La procura romana ha davvero tutte le carte in regola per poter mettere sotto accusa il Csm? O, piuttosto, per «legittimo sospetto», è meglio che a occuparsene siano giudici di un altro distretto giudiziario? Tamburrino mette in evidenza l'articolo 55 del codice di procedura penale: «Per gravi motivi di ordine pubblico o per legittimo sospetto» la Cassazione «può rimettere l'istruzione o il giudizio da uno a altro giudice di sede diversa». In pratica Tamburrino chiede che l'inchiesta sul Csm venga tolta dalle mani «sospette». Dovrebbe finire, per competenza, a Perugia.

Tocca alla Corte di Cassazione la risposta. Che sarà strettamente giuridica e certamente di significato politico. E' prevista, salvo intoppi, entro una quindicina di giorni. Una risposta che potrebbe anche cancellare tutto, annullare l'inchiesta della procura di Roma, archiviare e spiegarne le ragioni. Non è forse vero che il Csm, da qualche tempo in qua, soprattutto per via della loggia P2, si è trovato costretto a decidere di verificare la correttezza di chi amministra il Palazzo di Giustizia più importante e potente d'Italia? Forse non è vero che, tra vertici del Palazzo di Giustizia e Csm (eterogeneo, ma mai tanto compatto come in questi giorni), la polemica dura da tempo?

Il Csm torna a riunirsi martedì. Discuterà — era previsto ieri, ma è stato rinviato all'ultimo momento — la nomina del procuratore generale di Roma, Franz Sesti, che ha mercoledì un suo comunicato per far sapere che — come vuole lo schema — lui si schiera sul fronte della magistratura romana contro gli spreconi del Csm. Nessuno, tra i membri del Csm che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie, è stato convocato a Palazzo di Giustizia per l'interrogatorio. Si sa, comunque, che i membri laici hanno nominato i difensori di fiducia, i membri togati invece no. E si sa anche, indiscrezioni poi confermate da fonte autorevole, che i membri togati — qualora venissero convocati per l'interrogatorio — meditano di non presentarsi. Ieri sera, almeno, era questo l'orientamento della maggioranza. E, questa volta, le correnti non contano.

Giovanni Cerruti

Agli arresti domiciliari la penalista Lombardi

ROMA - L'avv. Giovanna Lombardi, che fu arrestata nel giugno dello scorso anno perché accusata di organizzazione di banda armata, proseguirà la detenzione preventiva nel proprio domicilio. Lo ha stabilito il tribunale della libertà, esaminando il ricorso presentato dai difensori della penalista contro la decisione del giudice istruttore Rosario Priore, che nei giorni scorsi aveva respinto l'istanza della Lombardi per ottenere la libertà provvisoria per gravi motivi di salute.

Miglioramenti economici al personale penitenziario

ROMA — Il personale dell'amministrazione penitenziaria otterrà quest'anno miglioramenti economici per complessivi 34 miliardi di lire: lo ha stabilito una legge pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale».

Il provvedimento assegna in particolare, con decorrenza dal primo gennaio 1983, nuove indennità mensili di servizio penitenziario per il personale civile di ruolo e non di ruolo.

Viene inoltre istituito un supplemento di indennità di 170 mila lire al mese per il personale dirigente e direttivo e di 60 mila lire per il personale restante (queste cifre saranno pensionabili soltanto al 50 per cento).

Al personale del corpo degli agenti di custodia, agli appartenenti al personale civile dell'amministrazione che prestano servizio presso gli uffici dell'amministrazione penitenziaria viene infine attribuita un'indennità di servizio penitenziario pari a 180 mila lire mensili per gli ufficiali, i dirigenti ed il personale direttivo.

Respiro di sollievo in Campidoglio nessuna comunicazione giudiziaria

Le voci secondo le quali anche il Comune di Roma sarebbe stato messo sotto accusa per le spese di rappresentanza si sono rivelate per ora infondate - Documento di protesta del sindaco

ROMA — Sotto inchiesta per sperperi anche il Comune di Roma? Allarmati dal tambureggiare di questa voce, in Campidoglio per tutta la giornata di mercoledì avevano atteso quelle comunicazioni giudiziarie che le indiscrezioni davano già per partite. A tarda sera l'anziano funzionario che si era assunto l'incarico di far la ronda negli uffici, si è presentato ad Ugo Vetere e gli ha detto: «Signor sindaco, son le 20 e non è arrivato niente; possiamo tornarcene a casa». La mattina seguente, ieri, Vetere ha appreso da alcuni giornali che lui stesso era intestatario di uno degli avvisi di reato, che l'assessore Mirella D'Arcangeli era stata a lungo interrogata dal giudice e che — questa era davvero clamorosa — il Campidoglio era stato perquisito dagli agenti, come annunciato anche dal Telegiornale delle 13. Ma da un rapido e preoccupato controllo è risultato che in quelle notizie non c'era neanche un po' di vero.

«Io interrogata? Ma perché non scrivono che farò un film con Robert Redford, o che ho vinto il Giro d'Italia?», rispondeva l'assessore D'Arcangeli a chi gli chiedeva delucidazioni.

Così, subito dopo pranzo, il sindaco si è messo alla macchina per scrivere ed ha preparato una dichiarazione poi approvata e fatta propria dalla giunta. Cinquantatré righe di testo, distribuite ai giornalisti solo all'ultimo momento, nel caso quelle comunicazioni giudiziarie fossero arrivate davvero. «Posto che nessun avviso di reato è stato comunicato a qualsiasi amministratore capitolino, nessuno è stato convocato dalla magistratura; nessun documento è stato sequestrato o comunque richiesto». E poi una tirata d'orecchi alla stampa che aveva pubblicato quelle notizie, con un dubbio come corollario: «Dovrei chiedermi se taluni giornali non sono stati tratti volutamente in inganno».

Insomma, per il momento e forse anche per il futuro il Comune è fuori dall'inchiesta. In Campidoglio, comunque, hanno esaminato ogni eventualità, concludendo di essere pronti a parare su tutti i fronti. Viaggi a sbafo? No, Vetere ad esempio è andato al congresso del pci di Milano a spese sue (180.000 lire). Troppi pranzi? Neppure, solo quelli di rappresentanza. «Il 25 aprile Chirac, sindaco di Parigi, all'ora di pranzo mica potevo mettergli un panino di mortadella in mano», spiegava ieri Amato Mattia, della segreteria del sindaco. E gli affitti a prezzo «politico»? Quelli sì, ma per cause giuste: ai tossicodipendenti del quartiere di Villa Gordiani, al Movimento delle donne, a Madre Teresa di Calcutta.

Districarsi, in questo groviglio di notizie vere e false, inventate o trapelate, non è facile. Di sicuro c'è che la Procura ha aperto un'indagine per il reato di peculato a carico di alcuni funzionari di enti con sede centrale o distaccata a Roma. Tutto nasce dalle ispezioni compiute dalla Guardia di Finanza presso grossi alimentaristi, fornitori abituali di quegli enti; dall'esame della contabilità si è ricavato il sospetto che le spese di rappresentanza denunciate dagli enti siano eccessive, tali da far pensare ad allegri sperperi. Un ordine di comparizione, ad esempio, è arrivato tre giorni fa a Luigi Carpineta, responsabile dell'economato del Cnel («Non so proprio cosa mi possano contestare», dice lui).

E' stato invitato a presentarsi in Procura anche Salvatore Bussano, capo dell'ufficio della Regione Piemonte a Roma, ieri a casa per ragioni di salute. Ai vertici dell'Ice, Istituto per il commercio estero, sono stati chiesti «chiarimenti sulla causale degli ordinativi di cibarie e bevande fatti dall'Ice nel 1982». Un invito analogo è giunto a funzionari dell'Ina, Istituto nazionale assicurazioni, e della Siae, Sindacato italiano autori ed editori. Dice Vincenzo Santoro, vicedirettore generale della Siae: «La magistratura chiede chiarimenti su ordinativi fatti per alcune manifestazioni che abbiamo organizzato, in particolare il centenario della fondazione e il congresso internazionale delle società degli autori. Ovviamente abbiamo allestito dei buffet per quelle occasioni. Ma poiché non riceviamo contributi dallo Stato, non capisco bene che cosa si voglia da noi». Indagini anche sull'Iri? «Cado dalle nuvole», risponde il dottor D'Ambrosio, responsabile dell'economato.

Guido Rampoldi

Equo canone +16,4% l'indice Istat

ROMA - L'indice Istat del costo della vita calcolato ai fini della legge sull'equo canone è aumentato del 16,4% a febbraio 1983 nei confronti dello stesso mese dell'anno scorso.

Lagorio: «Guerriglia strisciante»

(Segue dalla 1ª pagina)

fucile mitragliatore e pistola mitragliatrice, ha garantito che il loro addestramento è adeguato: per i soldati di leva, all'addestramento tradizionale si è aggiunto quello di pattuglia, di allarme, la tecnica di ascolto, il pronto soccorso, l'addestramento a mine, tanto che a Beirut le forze italiane hanno disattivato oltre 10 mila ordigni esplosivi.

«In più — ha spiegato il ministro — l'addestramento continua sul posto, e può essere adeguato alle diverse necessità». Lagorio ha poi ammesso che, se all'inizio i soldati erano tutti volontari, nel loro avvicendamento si è scelto di ricorrere «a unità organiche e amalgamate», anche se non formate interamente da volontari.

Con la relazione del ministro, per un quarto d'ora nell'aula di Montecitorio sono risuonate parole da bollettino di guerra, con notizie sugli scontri, dati sul volume di fuoco e sugli armamenti, e questo dà la misura della nuova situazione che si è creata in Libano. Tuttavia, il ministro ha parlato di «morale elevato» tra i soldati, e persino di «massima serenità». «C'è spirito di reazione — ha poi spiegato ai cronisti — come dimostrano gli arresti compiuti dopo gli attentati. Bisogna evitare che si verifichino eccessi, o operazioni troppo facili, così come si erano verificate subito dopo gli assalti terroristici a obiettivi militari in Italia».

In ogni caso, Lagorio non ha escluso un rafforzamento, se sarà il caso, della presenza italiana in Libano, e lo ha collegato ad una nuova suddivisione di compiti tra i diversi contingenti della forza multinazionale. In sostanza, non è improbabile che i soldati italiani possano spostarsi dalla zona che oggi presidiano, «una zona difficile».

In commissione, il radicale Cicciomessere, gli ex radicali Boato e Aiello, Milani per il pdup hanno proposto il ritiro del contingente italiano da Beirut, e Cicciomessere ha chiesto al governo, polemicamente, se si sente di avallare «i morti che sicuramente ci saranno». La dc, con Segni e Cacciari, ha ribadito le ragioni dell'impegno in Libano, «anche se non potrà durare all'infinito»; favorevoli a proseguire nell'azione di pace anche pri e psdi, mentre il pci con Accame ha chiesto che una commissione accerti l'effettiva preparazione delle truppe, e il pci ha criticato la «scissione» tra l'iniziativa militare di pace e l'iniziativa diplomatica italiana. Oggi l'Avanti! scrive che le premesse agli attentati di Beirut vanno cercate ad Algeri, dove l'Olp ha isolato «gli estremisti alla Gheddafi» e a Nuova Delhi dove il vertice dei non allineati ha segnato una netta sconfitta «dell'estremismo filosovietico».

Enzio Mauro

Per i repubblicani «la linea di rigore del Csm è largamente condivisa dal Paese»

La sentenza Cudillo sconcerta Montecitorio «E' impensabile l'assoluzione dei piduisti»

ROMA — La notizia della sentenza di proscioglimento della grande maggioranza di appartenenti alla P2 emessa dal consigliere istruttore Cudillo è piombata a Montecitorio nel primo pomeriggio, poche ore prima che cominciassero le votazioni sul bilancio statale e la legge finanziaria.

E ha creato un grande sconcerto sia per i suoi riflessi politici sia per quelli giuridici. Sul piano politico l'ordinanza sembra in contrasto con il provvedimento di legge emesso dal governo Spadolini sullo scioglimento della loggia di Gelli, in quanto setta segreta, e con la sentenza con cui il Csm ha colpito i magistrati aderenti alla loggia.

Si apre poi il problema, sul piano strettamente giuridico e costituzionale, del funzionamento della commissione d'inchiesta presieduta da Tina Anselmi. Nel transatlantico di Montecitorio, quest'ultima dice: «Abbiamo deciso di acquisire sia l'ordinanza del Consiglio superiore sulla P2 e sulle sue infiltrazioni nell'apparato giudiziario che quella del giudice Cudillo. Per quanto riguarda una valutazione, daremo in sede di relazione il nostro giudizio».

Ugo Spagnoli, vicepresidente dei deputati comunisti, è sconcertato. «Questa pronuncia — dice — appare estremamente singolare e contrastante rispetto alla sentenza del Csm sui giudici e ai rilievi sull'operato del procuratore capo Gallucci espressi dalla commissione parlamentare sulla P2. E' impensabile che su un fenomeno giudicato fra i più pericolosi verificatisi nel nostro Paese si possa giungere a conclusioni di questo genere. Si tratta di una sentenza che si colloca nel quadro dei conflitti aperti e accresce ancora di più un quadro di profonda preoccupazione. A nessuno poi sfugge una singolare coincidenza: l'ordinanza del giudice Cudillo è stata resa nota all'indomani del documento con cui il Csm ha motivato la sentenza sui magistrati iscritti alla P2».

Una decisione, quest'ultima, che La Voce Repubblicana elogia oggi apertamente, rivendicando al governo Spadolini il merito di aver denunciato le trame della loggia di Gelli, contribuendo, in modo essenziale a sventarle. «Nostalgici della P2 — scrive La Voce — ce ne sono dovunque. Ma le loro manovre e i loro disegni non riusciranno. La linea di rigore assunta dall'organo di autogoverno dei giudici è largamente condivisa dal Paese. Ed è la sola che permetterà all'Italia di sottrarsi in futuro ai ritornanti assalti di quella che è stata chiamata la nuova P2. Una loggia che sarebbe "nuovo soltanto nella sequela e nella manovra"».

«Esiste una legge votata dal Parlamento a larghissima maggioranza che dà della P2 un giudizio di grande pericolosità — ricorda il comunista Luciano Violante —. Ed è singolare che il Consiglio superiore della magistratura abbia fatto indagini sulla loggia di Gelli che la procura della Repubblica di Roma pure abbia omesso di svolgere. Le tesi del Parlamento e le stesse cose emerse dalla commissione sulla P2 sono decisamente più convincenti della sentenza del consigliere Cudillo. Un'ultima considerazione: se fosse prevalsa la tesi della procura romana sullo scioglimento del Consiglio superiore, quest'ultimo non avrebbe potuto depositare la sentenza sulla P2 e sulle sue infiltrazioni nella magistratura. E ciò offre un preoccupante angolo di visuale per questo conflitto».

L'assoluzione decretata da Cudillo, secondo il radicale Massimo Teodori «è il suggello naturale e la chiave di comprensione di tutto quello che sta accadendo intorno alla procura di Roma e al Csm. Era necessaria una "normalizzazione" dopo circa tre anni di tentativi di fare opera di chiarezza, pulizia e verità. Non poteva che essere così — conclude Teodori —. P2 e partiti di regime, dopo quelle politiche, avevano anche bisogno di una formale normalizzazione giudiziaria per poter continuare, riprendere e sviluppare l'opera per bande sulla testa dei cittadini e dello Stato».

Giuseppe Fedi

Confermata la sospensione del capo della Mobile di Genova

GENOVA — E' confermata la temporanea sospensione dal servizio del capo della squadra mobile di Genova, Domenico Nicoliello. L'ha deciso ieri mattina il tribunale amministrativo della Liguria, al quale avevano fatto ricorso i legali del dirigente di polizia, che è inquisito per falso in atto pubblico.

La motivazione con cui il Tar ha respinto la richiesta di sospensiva è la seguente: «L'interesse pubblico specifico della legge lasciativa deve avere la prevalenza per sui dubbi di illegittimità».

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Le banche dei dati (e dei presi)

1. Il difficile mestiere di corruttore — La carriera del corruttore è molto più faticosa di quella del corrotto. Il secondo si lascia prendere dalle circostanze (si sa come è difficile dire no), mentre il primo non può avere un momento di distrazione, deve programmare il suo lavoro non solo giorno per giorno, ma mese per mese, anno per anno, dedicando le poche sere libere ai pranzi sociali dei corrompibili.

E' un errore credere che il corruttore se la passi allegramente tra una bustarella e l'altra, affollando le sue notti di belle donne e *champagne*. Il corruttore è come un giocatore di calcio, vede la moglie solo il lunedì e si allena tutti i giorni, certe volte va anche in ritiro con i politici. Non gli è permesso sciupare energie nel modo frivolo dei *play-boys* di una volta. Se ha una casa in campagna è per ritemprarsi ogni tanto con qualche boccata d'aria pura (lui sa meglio di tutti quanto è inquinata l'aria di città). Se possiede una villa con decine di stanze è per poter passeggiare nervosamente al coperto, nei momenti di maggiore difficoltà, quando non si ha voglia di incontrare nessuno e si desidera invece sbattere qualche porta o la testa nei muri.

Pensate soltanto alla contabilità del corruttore; deve annotare ogni più piccola spesa, segnare gli incontri di lavoro sul taccuino per essere pronto a riferirli, se sarà il caso, ai giudici; deve consultare il *personal computer* per le operazioni più delicate, deve aver sempre denaro liquido e informazioni utili sulle amministrazioni comunali e sugli stabili in vendita. E' una specie di banca dei dati (ed è per questo anche dei presi) che si mette a disposizione della collettività. E poi il corruttore non ha la pensione e non gode in quanto tale di contributi. (A meno che non abbia un lavoro regolare e non lo scopra mai nessuno).

2. Quanti soldi occorrono? — Sullo scandalo negli enti locali torinesi c'è poco da aggiungere; si sa che ogni imputato è innocente fino a sentenza, soprattutto si sa che ogni corrotto butta nell'amarezza e nello sdegno decine di persone per bene, che hanno l'ingiusta tentazione di cambiare mestiere. Però le cronache puntuali su Torino e su altre città ferite dalla corruzione ci lasciano sempre perplessi sulle cifre.

Quanti soldi occorrono per ottenere complicità e comprare favori? Il caso Calvi ci aveva abituato a un giro enorme di miliardi, dando a una torbidissima vicenda un'aria di grandiosità nel male. Si capisce che negli enti pubblici si va più sul risparmio. Qualcuno immagina che la corruzione avvenga con questa semplicità.

Corruttore: *«Se mi aiuta a vendere al Comune trecento appartamenti a un prezzo doppio del reale, c'è una buona cifra per lei»*.

Amministratore pubblico: *«Quanto?»*.

Corruttore: *«Tre milioni seicentocinquantamila»*.

Amministratore: *«Siamo sicuri che poi non diventano tre milioni e quattrocento?»*.

Corruttore: *«Garantisco»*.

Amministratore pubblico: *«Affare fatto»*. (Ma fatto per chi?).

3. C'è un metodo diverso — E' evidente che l'azione della Procura romana contro il Consiglio superiore della magistratura e altri importanti Uffici pubblici della capitale ha avuto uno scopo pedagogico e non polemico come sostengono alcuni osservatori troppo preoccupati. L'indagine ha suggerito il rischio opposto alla vicenda torinese: che si commetta abuso spendendo troppo per piccole cose. La domanda qui muta: quanti soldi si possono spendere senza essere accusati di prodigalità? E' vietato bere troppi caffè? C'è chi approfitta della vicenda romana per immaginare in altri contesti più torvi l'applicazione del metodo della corruzione per mezzo delle piccole spese.

Corruttore: *«Senta, posso offrirle un caffè?»*.

Alto funzionario: *«Accetto ben volentieri. Anzi, offro io. Quant'è?»*.

Corruttore: *«Venti milioni»*.

Alto funzionario: *«Un caffè venti milioni? Non è un po' troppo? Come si fa a metterlo nelle spese correnti?»*.

Corruttore: *«Si fa. C'è un limite al prezzo dei caffè?»*.

Alto funzionario: *«Beh, il prezzo della tazzina nei locali pubblici ha un limite fissato per evitare abusi»*.

Corruttore: *«Allora le porto questo bicchierone di acqua e ciccato. C'è un limite di prezzo per un bicchier d'acqua?»*.

Alto funzionario: *«Non è contemplato»*.

Corruttore: *«Ecco, lei mi dà venti milioni e mette in nota»*.

Alto funzionario (distrattamente): *«Va bene»*. (Ma va bene per chi?).

Questa Italia che manda i giovani a combattere in Libano le battaglie per la pace, impegna i vecchi e i riformati in una cattiva guerra sul fronte interno. Qualche amministratore comunale ha interpretato male la «politica dell'effimero» proposta dall'assessore romano Nicolini. L'ha applicata ai soldi.

Amnistia per il Gelli minore

(Segue dalla 1ª pagina)

ad una tangente di tre milioni di dollari, frutto di un finanziamento di ben 50 milioni di dollari elargito dalla Tradinvest Bank, una finanziaria estera dell'Eni, al Banco Andino del Perù, facente capo all'Ambrosiano di Roberto Calvi.

Buona parte delle 150 pagine della sentenza sono dedicate alla vicenda del passaporto di Calvi e alle accuse allora mosse a Zilletti (che per tale motivo si dimise da vicepresidente del Csm) e del procuratore di Milano, Gresti. I due vennero imputati di interessi privati in atti di ufficio per essersi fatti «parte diligente» nella restituzione del passaporto a Roberto Calvi, al quale era stato qualche mese prima sequestrato dopo la condanna per esportazione di capitali.

Fin qui le assoluzioni. Per altri aspetti dell'inchiesta, senza dubbio i più gravi e forse anche per questo i più complicati, occorrerà attendere la prossima sentenza-ordinanza. Rimangono ancora in piedi, infatti, le inchieste sull'affare Eni-Petromin e quella sullo spionaggio politico-militare legata all'episodio Mi-Fo-Biali, l'inchiesta illegittima di Pelosi (allora capo del Cesis) su De Michelis, le esportazioni di capitali, gli affari Rizzoli e Savoia Assicurazioni e l'assassinio del giornalista Mino Pecorelli.

Ma soprattutto rimane in piedi il motivo di fondo dell'inchiesta, il nodo centrale dell'indagine che ha indotto il Parlamento a nominare una sua propria commissione, quella di Tina Anselmi, per stabilire cioè se la P2 era o no una organizzazione pericolosa per lo Stato. E proprio questa mancata presa di posizione da parte della magistratura romana ha indispettito i commissari. La sentenza di Cudillo (che evita di pronunciarsi sulla natura della P2, ma che fa capire in più punti come il verdetto finale potrà più oscillare verso l'indulgenza anziché sulla colpevolezza), è stata ieri oggetto di polemiche e di discussioni spesso violente. Alla fine i commissari hanno deciso di acquisire agli atti della loro inchiesta il testo dell'ordinanza del giudice istruttore così come fecero con la requisitoria di Gallucci.

A nessuno, peraltro, è sfuggito un particolare che rende la vicenda ancora più irritante: il braccio di ferro che da tempo oppone la procura al Csm ha finito con l'includere anche il giudizio sulla P2. Poco meno di ventiquattr'ore dalla sentenza di Cudillo, infatti, il Consiglio Superiore aveva depositato la motivazione delle decisioni con le quali alcuni giudici accusati di aver fatto parte della P2 venivano trasferiti o sospesi. Nel testo, fra l'altro, si leggeva senza mezzi termini che la loggia di Licio Gelli «ha costituito un'associazione segreta, mossa da scopi politici e di interferenza sui pubblici poteri, pubblici servizi e settori della vita sociale e di pubblico interesse».

Ruggero Conteduca

Euromissili Consultazioni alla Nato

BRUXELLES — Proprio mentre tra Stati Uniti e Europa si infittisce il dialogo sull'opportunità di dare «un vigoroso rilancio» ai negoziati di Ginevra per la riduzione degli euromissili, il Gruppo Nato Consultivo Speciale (Scg), l'organo di esperti dell'Alleanza Atlantica che segue l'andamento delle trattative e ne prepara gli sviluppi, si riunisce oggi a Bruxelles.

La riunione dell'«Scg», come sempre presieduto dal vicesegretario di Stato americano per gli affari europei Richard Burt, non ha un carattere straordinario ed è un tempo previsto. L'incontro cade tuttavia in un momento di particolare interesse: alla vigilia della riunione dei ministri della Difesa dei Paesi Nato che partecipano al Gruppo di programmazione dei negoziati di Ginevra, il 23 marzo.

La Rizzoli licenzia Valerio Riva

MILANO — La Rizzoli editore Spa ha comunicato ieri sera di avere risolto il rapporto di lavoro con il dottor Valerio Riva, responsabile della divisione libri.

La Rizzoli Editore ha anche comunicato che i giudizi espressi dal dottor Riva in recenti interviste, se correttamente riferiti dagli intervistatori «non sono condivisi dalla Casa editrice e che pertanto gli stessi devono considerarsi del tutto personali». Rizzoli inoltre riafferma nel comunicato «il proprio apprezzamento a tutti quegli uomini che tanto validamente hanno contribuito e contribuiscono all'affermazione della Casa editrice, che ha sempre intrattenuto con essi rapporti professionalmente corretti». Riva in alcune interviste aveva mosso critiche a diversi scrittori.

La decisione presa dalla commissione d'inchiesta P2

Trasmessi a Rognoni gli atti sulla vicenda Rizzoli-Corriere

Esclusi soltanto quelli coperti dal segreto giudiziario - Interrogato il Gran Maestro Corona sui presunti finanziamenti ricevuti da Carboni

ROMA — La Commissione d'inchiesta sulla P2 ha deciso ieri pomeriggio con un voto a maggioranza di trasmettere al ministro Rognoni tutti gli atti in suo possesso sulla vicenda Rizzoli-Corriere della Sera, salvo quelli coperti da segreto giudiziario. Hanno votato a favore dc, pci, pri, indipendenti di sinistra. Contro si sono espressi socialisti, radicali e missini. Tutti e tre questi gruppi infatti proponevano di trasmettere al ministero dell'Interno anche i documenti coperti dal segreto istruttorio e di dare pubblicità a tutto il materiale sulla Rizzoli acquisito dall'organismo parlamentare.

Al termine della votazione, il socialista Seppia ha parlato di «soluzione ambigua, che non consente di operare con quella trasparenza richiesta dagli stessi giornalisti del "Corriere della Sera", e non consente inoltre allo Stato di chiarire la vera proprietà del 10,45 per cento delle azioni della Rizzoli possedute da Tassan Din». Secondo il parlamentare il perché di questo atteggiamento di democristiani e comunisti «è da ricollegarsi a tutto il comportamento tenuto in commissione su questo argomento dai due partiti: un atteggiamento di eccessiva cautela che non si spiega se non con la volontà di coprire la vicenda».

In precedenza la Commissione aveva ascoltato per la terza volta il gran maestro della massoneria Armando Corona, il quale avrebbe ribadito le posizioni già espresse nei precedenti interrogatori. In particolare avrebbe smentito le deposizioni fatte le scorse settimane dell'uomo d'affari sardo Flavio Carboni. A quanto è stato possibile sapere, i commissari avrebbero contestato a Corona i presunti finanziamenti che egli avrebbe ricevuto da Flavio Carboni e i contatti con uomini appartenenti al «giro» del faccendiere sardo.

Secondo indiscrezioni dei commissari, Corona avrebbe detto di Carboni che «è un millantatore». Alla domanda di perché lo frequentasse con assiduità, il gran maestro avrebbe detto che «all'epoca» non sospettava nulla. Carboni in particolare sarebbe stato il tramite attraverso il quale lo stesso Corona avrebbe incontrato Calvi, il generale Santovito e il segretario della dc, De Mita.

Corona avrebbe poi negato di essere stato mai finanziato dall'uomo d'affari sardo, e avrebbe ammesso soltanto di aver ricevuto un assegno di duecento milioni di lire da parte di Carboni destinato all'acquisto di azioni della squadra di calcio del Cagliari. Corona avrebbe però fatto presente di essere stato così poco sicuro della solvibilità di Carboni, da mandare all'incasso «senza spese» l'assegno, che infatti sarebbe tornato qualche giorno indietro in quanto non coperto.

Al termine dell'audizione il missino Pisanò ha parlato di «estremo imbarazzo» del teste davanti alle contestazioni dei vari commissari ed ha aggiunto che «Corona si trincera dietro i silenzi di Carboni». Il radicale Teodori ha diffuso una dichiarazione nella quale definisce «fortemente inattendibile e certamente grave per le implicazioni che ha messo in rilievo tra funzioni di partito (pri), funzioni pubbliche e iniziative legate agli ambienti massonici» la deposizione di Corona.

«Buco» Rizzoli interrogato Tassan Din

MILANO — Ieri, nel carcere bergamasco di via Gleno, i magistrati milanesi che indagano per «bancarotta e falso in bilancio» in relazione al «buco» di 20 miliardi nella contabilità della Rizzoli, hanno interrogato l'ex direttore generale e amministratore delegato della casa editrice Bruno Tassan Din arrestato il 18 febbraio scorso. Le sue dichiarazioni saranno poi confrontate con quelle rese nei giorni scorsi nel carcere di San Donnino, a Como, da Angelo Rizzoli e se dovessero emergere delle contraddizioni tra i due si potrebbe giungere ad un confronto.

ATTUALITA' DEL «TEATRO ALLA MODA»

L'opera capovolta

Castigat ridendo mores, dicevano della satira gli antichi. In realtà non castiga un bel niente. La storia è piena di esempi d'individui o classi o gruppi sociali che, messi alla berlina per i loro difetti da scrittori satirici, sono i primi a riderne allegramente, ma di correggersi non ci pensano nemmeno.

L'entusiasmo dell'aristocrazia francese per le commedie di Beaumarchais, fino a estorcere il permesso di rappresentazione delle *Nozze di Figaro* al re riluttante (lui presagiva probabilmente come la faccenda sarebbe andata a finire). La fortuna del teatro di Brecht presso la borghesia capitalista. Chi non ricorda la celebre «prima» dell'*Opera da tre soldi* a Milano, 1956, con la regia di Strehler? Nella platea del Piccolo lo sfoggio di pellicce e gioielli si poteva valutare in miliardi (dell'epoca).

Ma non c'è esempio più strepitoso d'inutilità della satira che la vicenda del melodramma nel Settecento. La presa in giro delle assurdità, delle stravaganze e delle cretinerie dell'opera seria dava luogo a un fiorente, cospicuo genere letterario. Andrea Della Corte ne trasse un grosso volume di *Satire e grotteschi*, limitandosi alle quisquilie e lasciando fuori i libri e i trattati più famosi. Tra questi, *Il Teatro alla moda* di Benedetto Marcello, che ci ritorna ora nei preziosi capolavori tipografici dell'editore Tallone, di Alpignano.

E' un modello di quel meccanismo che sta alla base dello stile satirico, e che consiste nel descrivere, magnificandoli, i difetti del satireggiato. Tecnica che sarà del Parini col suo giovin signore.

Con questo metodo il nobiluomo Benedetto Marcello, veneziano dilettante di musica, che Verdi poneva più alto di Monteverdi per i cinquanta Salmi dell'*Estro poetico-armonico*, passa a esaminare uno per uno tutti i personaggi e i congegni che operano nel teatro in musica, dal sommo della gerarchia artistica all'ultimo dei trovarobe e venditore di bibite in sala, a ognuno prescrivendo di fare il contrario di quel che dovrebbe (e che viene menzionato negativamente ed esplicitamente proibito), il tutto accentuato con un suo bizzarro impiego di corsivi e di maiuscole.

Il Poeta (cioè il librettista) «scriverà tutta l'opera senza formalizzarsi Azione veruna della medesima, bensì componendola Verso per Verso, acciocché non intendendosi mai l'Intreccio dal Popolo, stia questi con curiosità fino alla fine». Per contro, s'informi dall'Impresario «della qualità e quantità delle scene ch'esso desideri per introdurle tutte nel Dramma», e se ve ne fossero di complicate e macchinose s'intenda bene con gli operai (cioè i macchinisti), per sapere «con quanti *dialoghi, soliloqui, ariette* ecc. debba egli allungare le scene antecedenti, perché abbiano comodo di preparar ogni cosa».

**

Il Compositore avverta che «l'Arie fino al fine dell'Opera siano a vicenda una *Allegra* e una *patetica*, senza aver riguardo veruno a *Parole*, a *Tuoni*, a *Convenienze di Scena*», e insegni ai cantanti a «*pronunciar male*, perché non s'intenda veruna Parola, e in tal maniera *comparisca*, e sia *meglio intesa* la Musica».

Infine il Musico, cioè l'attore, «canterà nel teatro con la *bocca socchiusa*, coi *denti stretti*, insomma farà il possibile *perché non s'intenda neppure una parola di ciò che dice*, avvertendo nei recitativi di non fermarsi né a *punti* né a *virgole*, ed essendo in scena con altro personaggio, fino che quegli parla seco per convenienza del dramma o canta un'arietta, *saluterà le maschere ne' palchetti*, sorriderà *ai sonatori*, non le *comparse* etc. perché il popolo chiaramente comprenda esser egli il signor ALIPIO FORCONI musico, non il *principe* ZOROASTRO che rappresenta». Stesso comportamento è prescritto, insieme a molte altre smancerie pertinenti al suo sesso, alla VIRTUOSA *moderna*, «perché si sappia dal popolo esser ella la Sig. GIANDUSSA PELATUTTI, non già l'*Imperatrice* PILASTROCCA che rappresenta».

Questa geniale smontatura del *paradoxe du comédien*, cioè del rapporto fra attore e personaggio, manifesta a chiare note che tutte le ironiche prescrizioni di Benedetto Marcello convergono verso un serio ideale drammatico (e la fatale parola *dramma*, consacrata da Wagner nel secolo successivo, ricorre normalmente nel libriccino del gentiluomo veneziano), ideale contrapposto alle cretinerie dell'opera seria settecentesca, cioè a «tutti quegli abusi, che introdotti o dalla mal intesa vanità dei Cantanti, o dalla troppa compiacenza de' Maestri, da tanto tempo sfigurano l'Opera italiana e del più pomposo e più bello di tutti gli spettacoli, ne fanno il più ridicolo, e il più noioso».

IL
TEATRO
ALLA MODA
O SIA
METODO Sicuro, e facile per ben comporre, & esequire l'OPERE Italiane in Musica all'uso moderno,
Nel quale
Si danno Avvertimenti utili, e necessarij à Poeti, Compositori di Musica, Musici dell'uno, e dell'altro sesso, Impresarj, Suonatori, Ingegneri, e Pittori di Scene, Parti buffe, Sarti, Paggi, Comparse, Suggeritori, Copisti, Protettori, e MADRI di Virtuose, & altre Persone appartenenti al Teatro.
DEDICATO
DALL'AUTTORE DEL LIBRO AL COMPOSITORE DI ESSO
Stampato ne BORGHI di BELISANIA per ALDIVIVA LICANTE, all'Insegna dell'ORSO in PEATA
Si vende nella STRADA del CORALLO alla PORTA del PALAZZO d'ORLANDO.
E si ristamperà ogn'anno con nuova aggiunta.

Il frontespizio alla prima edizione di «Il Teatro alla moda»

**

Così avrebbe poi lamentato solennemente Gluck nella prefazione dell'*Alceste*, che però è del 1767, e invece la circostanza più straordinaria del *Teatro alla moda* è la data: 1720 o 1721, quando era appena agli inizi l'alluvione di gorgheggi canori e di «sonatine di gola» (come Beethoven chiamerà i ridicoli fuochi d'artificio dei virtuosi), che avrebbero sfigurato la nobile concezione del melodramma impostata nel secolo precedente da Monteverdi.

Tutto ciò fa sì che *Il Teatro alla moda* non sia semplicemente un bizzarro capriccio erudito, ma al contrario presenti oggi un'attualità tale da far perfino rimpiangere che la presente ristampa sia d'una tale eleganza tipografica da farne un oggetto di lusso, prezioso ornamento d'una biblioteca o d'un salotto. Ce ne vorrebbe un'edizione ultrapopolare, accessibile a tutte le borse perché potesse entrare in tutte le teste.

Oggi infatti, per effetto del riflusso d'una tardiva moda americana, risorge anche fra noi l'idolatria del belcanto nella sua forma più stupida, cioè come sfoggio di virtuosismo vocale fine a se stesso, completamente sganciato dal fine espressivo del dramma, e si assiste al tentativo di rivalutare le paludate assurdità del melodramma serio settecentesco, quali furono sacrosantamente distrutte dalla vivacità e dal realismo dell'opera comica. E se qualcuno recalcitra contro l'aulica noia diffusa dai canori elefanti dell'opera-concerto, viene fatto segno a stranissime accuse d'antistoricismo: di voler giudicare, cioè, il melodramma settecentesco secondo istanze moderne, wagneriane o verdiane.

**

Non è vero niente, e *Il Teatro alla moda* è lì a provarlo, insieme con i trattati di musici del melodramma che lo seguirono, dall'Algarotti al Martello, dall'Arteaga al Planelli (del quale si è ristampato di recente *Dell'opera in musica* nelle edizioni Discanto, per inaugurare una nuova collana, *L'illusione teatrale*, curata da Francesco Degrada). No, non è anacronismo rifiutare l'idiozia del melodramma settecentesco. Benedetto Marcello la sentiva già come tale e la descriveva ironicamente nel 1720.

Infatti il suo arguto libretto non gode oggi di buona stampa e si tenta di minimizzarlo come un testimone imbarazzante. Tanto era ammirato in passato, prima che le meraviglie del belcanto ci venissero riciclate d'oltre Oceano, altrettanto si cerca oggi di ridurlo allo sfogo stizzoso d'un vecchietto malcontento o d'un compositore deluso. In particolare si tenta di dipingerlo come una vendetta privata, facendo uso della sensazionale scoperta di Malipiero, che con fiuto poliziesco aveva decifrato l'anagramma del nome di Vivaldi nella misteriosa insegna del frontespizio alla prima edizione: una barca con un gentiluomo ai remi, al timone un giovinetto alato che suona il violino, e a prua un orso in parrucca con bandiera spiegata e abiti svolazzanti. Sotto: «Stampato ne BORGHI di BELISANIA per ALDIVIVA LICANTE, all'Insegna dell'ORSO in PEATA».

Va bene: niente di strano che fossero pessimi i rapporti tra Vivaldi, impresario al Teatro Sant'Angelo, e la nobile famiglia dei Marcello, che su quel teatro vantava certi diritti. Ma questo non scalfisce minimamente la validità del *Teatro alla Moda* come insuperabile pietra d'inciampo contro ogni snobistica velleità di rivalutare il melodramma serio settecentesco, salve le ragioni musicali — non teatrali — di poche gemme isolate introdottevi fortunosamente da qualche grande prima di Gluck e di Mozart.

Massimo Mila

VIAGGIO NEL VENETO TRA CAPOLAVORI DA RISCOPRIRE

Nella costellazione di Palladio

Le ville venete sorte tra il '400 e il '700, ancora conservate, sono forse quattromila, per metà di eccezionale valore - Anche quelle non firmate dal grande architetto, né affrescate dai Tiepolo nascondono tesori ignorati o in pericolo - Quanti proprietari hanno i mezzi per mantenerle? - In che modo le istituzioni pubbliche contribuiscono alla manutenzione e ai restauri?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — *Il Burchiello riprenderà dal 3 maggio i suoi deliziosi viaggi da San Marco a Padova per la Laguna e il Naviglio di Brenta, passando in rassegna decine di ville famose. Prima la palladiana Malcontenta, isola monumentale nel residuo verde di un ambiente lagunare su cui gravano gli incubi maleodoranti di Marghera. Già decaduta, recentemente ritornata alla famiglia Foscari e al suo splendore, la Malcontenta è una tappa obbligata nell'itinerario attraverso le testimonianze di una civiltà che aveva fatto della villa in campagna, fino a tutto il '700, la rappresentazione di un modo di essere signori: splendidi e ospitali in dimore disegnate da grandi architetti, affrescate da grandi artisti.*

La riviera del Brenta è la galleria più nota e accessibile, da Mira a Dolo, a Stra (la famosissima Villa Nazionale col labirinto nel parco). Dal paesaggio grigio e nebbioso che in primavera sarà addolcito dal verde tenero dei salici emergono le ville che portano nomi storici: Barbarigo, Venier, Grimani, Contarini, Morosini. Alcune furono distrutte in anni di imbarbarimento. Vedi la Mocenigo a Dolo, la Valmarana tra Mira e Riscossa. Quelle conservate tra la Laguna e Padova non sono che una parte della costellazione di ville sparse nel territorio delle Venezie tra il '400 e il '700. Forse quattromila, per metà di eccezionale valore storico-artistico.

Se ne parlò molto negli anni della loro decadenza. Guido Piovene, nel suo Viaggio in Italia, che è del 1957, scrive di ville ridotte a granai, stalle, fienili. Nel 1958 fu creato l'Ente Ville Venete e gradualmente si affermò un movimento di recupero, fisico e culturale, pilotato da pionieri e studiosi alcuni dei quali appartenenti a Italia Nostra, come Renato Cevese, considerato da Piovene il difensore del patrimonio storico e artistico vicentino. Alcune ville passarono in proprietà all'ente, a Province e Comuni (la Tiepolo a Zianigo di Mirano). Altre ospitarono collegi e istituti: i Salesiani a villa Pesaro d'Este, i Sordomuti nella villa Grimani di Noventa Padovana.

L'area di Vicenza è la più ricca di dimore patrizie costruite nei quattro secoli in cui la città, sottomessa alla Serenissima, divenne la Venezia di terraferma. Forse duemila ville. Non poche su progetti del Palladio, del Sansovino, del Sammicheli e del Longhena, affrescate dal Veronese e dal Tiepolo. Ne ricordo alcune: la cinquecentesca villa Trissino, la villa Franceschini del Bertotti-Scamozzi, la villa Trento Carli attribuita al Pizzocaro, la seicentesca villa Chiericati modificata da Antonio Fogazzaro, la palladiana villa Piovene a Lonedo, la «Deliziosa», la «Favorita» capolavoro dell'architetto Francesco Muttoni.

Altra tappa obbligata sui colli di Vicenza è la «Rotonda» del Palladio, imponente come una basilica con i suoi quattro pronai e la cupola massiccia. Sfortunatamente il pubblico è ammesso a vederla soltanto dall'esterno (all'ingresso del giardino si pagano mille lire). A poche centinaia di metri visito la famosa villa Valmarana, detta «I nani» dalla fila di nani di pietra (corrosi dal tempo e dall'inquinamento atmosferico) che dal muro di cinta guardano la campagna. La contessa Sofia di Valmarana mi racconta una leggenda di famiglia: nel '700 nacque ai Valmarana una figlia deforme, di statura bassissima, e il padre la circondò di una corte di nani per farla sentir normale. Quando la figlia si uccise, un artista locale ebbe l'incarico di scolpire i nani di pietra grigia poi collocati sul muro.

La villa non è eccezionale per l'architettura, attribuita al Muttoni (1669), ma per gli affreschi del Tiepolo che ricoprono interamente le pareti (visita dal 13 marzo al 15 novembre, ore 15-18). La padrona di casa mi illustra minuziosamente gli affreschi col sacrificio di Ifigenia, le scene dell'ira di Achille, la leggenda di Enea, gli amori di Angelica e Medoro, gli abbandoni di Rinaldo e Armida.

Qui Giambattista Tiepolo usò a piene mani le sue risorse di scenografo e la sua magniloquenza, il suo gusto dei colori tenui e vibranti: cieli azzurrini, carni rosee come le nubi, spalle da atleti della mitologia, seni opulenti. La padrona di casa viene spesso interrotta dal marito che la invita con motti di spirito a essere più concisa, per ridurre la sofferenza dovuta al freddo glaciale delle stanze. Ritrovo anche in questo piccolo scontro la civetteria dei signori vicentini, per tradizione bonari e un po' strambi.

Gelide le stanze della vicina foresteria, dove mi accoglie un altro Valmarana, il conte Angelo, letteralmente circondato da affreschi dei Tiepolo, padre e figlio. «Devo limitarmi a scaldare poche stanze per non danneggiare i dipinti. D'estate devo tenere la casa in ombra per evitare altri danni».

Nella stanza cinese, alle spalle del letto e sulle parete di fronte, ecco pagode, venditori di stoffe orientali, principi e mercanti. Nella stanza delle scene campestri Giandomenico Tiepolo taglia decisamente i ponti col padre e assume un piglio realistico (la contadina incinta) così moderno da anticipare l'impressionismo nel «riposo dei contadini». Stupefacenti le scene carnevalesche del «Cosmorama» e del ciarlatano.

«Faccio il possibile per conservare questo patrimonio e tener viva la casa invitando scrittori, artisti, intellettuali» mi dice Angelo Valmarana, appoggiato al balcone che Losey utilizzò per girare alcune scene del Don Giovanni. Ricorda il cugino Piovene, Dos Passos, Steinbeck, e in questi anni Goffredo Parise. Si affaccia a questo punto un interrogativo: l'aristocratico veneto può ancora conservare i tesori ereditati e tenere in vita il gusto del bello e dell'arte del convivio che fu all'origine del fenomeno delle ville?

La residenza estiva era luogo di incontro, attrezzato per ricevere numerosi ospiti e per trattenimenti, concerti, rappresentazioni di codici dell'arte. Quanti possono assolvere oggi compiti analoghi? Il dubbio non viene soltanto dalle difficoltà di ordine finanziario; è motivato da quelle di ordine culturale e dall'esigenza di aggiornare compiti antichi a una società radicalmente mutata, meno brillante ai vertici ma meno ingiusta.

Negli Anni Cinquanta un mecenate, Vittorio Lombardi, aveva tentato il ritorno al '600-'700 comprando la villa Cordellina, costruita da Giorgio Massari su ispirazione palladiana, per il nobile Carlo Cordellina sulle alture di Montecchio Maggiore. Il professor Remo Schiavo, che curò il restauro, mi accompagna nella visita: «Vittorio Lombardi sognava di ospitare fino a trenta persone per incontri culturali. Studenti, docenti, artisti. Morì prima che l'opera fosse compiuta. Oggi la villa appartiene alla Provincia, che la utilizza per convegni e spettacoli di balletto nell'estate».

Nel salone d'onore, affrescato dall'onnipresente Giambattista Tiepolo, siedono a tavola amministratori di province tedesche, invitati a un convegno. Osservo la povertà dell'arredo, le seggiole metalliche. «Molti mobili furono rubati anni fa», mi dice il professor Schiavo. Per contrasto, la raffinatezza delle antiche scuderie in attesa di restauro: pavimento in marmo rosso e ciottoli, una colonna di marmo rosso ogni cavallo.

Per agevolare i proprietari nella conservazione e nei restauri opera l'istituto regionale che nel 1980 raccolse l'eredità dell'Ente Ville Venete. Ha sede a Venezia, in piazza San Marco. Il direttore tecnico, Fornaciari, mi dice: «Per legge possiamo concedere contributi fino al trenta per cento della spesa necessaria, più mutui a basso interesse. Ma il nostro bilancio è limitato: un miliardo l'anno di mutui e trecento milioni di contributi».

Il rifacimento di un tetto può costare alcune decine di milioni e le ville elencate dall'istituto sono duemilacinquecento. Ammesso che soltanto una parte abbia necessità di lavori di manutenzione e di restauro, non si può dire che il denaro pubblico sia disponibile con larghezza quando si tratta di conservare il patrimonio storico e artistico. E' da considerare un successo il fatto che l'istituto abbia al suo attivo cinquantacinque interventi in due anni.

Un certo aiuto di natura fiscale viene ai proprietari dalla legge dell'agosto 1982 che consente di detrarre dal reddito le spese per i lavori approvati dalle soprintendenze. Ma rimane aperta la questione del valore venale di questi patrimoni nel caso di eredità. Mi dice Angelo Valmarana: «Pensi ai miei Tiepolo, nell'insieme valgono miliardi. Chi potrebbe pagare una tassa di successione?».

Mario Fazio

Mira (Venezia). La facciata sul Brenta della celebre Villa Foscari, detta «La Malcontenta» progettata da Andrea Palladio

IL TEOLOGO PRESENTA IL SUO LIBRO

Ma c'è una vita eterna? Küng dice: «Ho fiducia»

MILANO — Hans Küng è venuto a tenere una conferenza stampa per il suo nuovo libro, *Vita eterna?*, distribuito in questi giorni da Mondadori. Era preceduto dalla fama di «uomo che trasforma in best seller la teologia». Le cifre parlano a suo favore (degli altri suoi libri si sono vendute da noi centinaia di migliaia di copie, milioni di copie nei Paesi tedeschi e anglosassoni): molti sono andati a sentirlo con un po' di diffidenza. La diffidenza è stata sconfitta. Hans Küng, 55 anni, ha una faccia onesta e dura da contadino, abbronzata, rugosa; parla un italiano faticoso, sofferto.

Continua a essere cattolico (non è stato scomunicato); continua a essere prete (non è stato sospeso a divinis), ma continua a essere teologo solo perché il senato accademico dell'Università di Tubinga gli ha conferito una libera cattedra di teologia: nella facoltà di teologia cattolica di Tubinga non ha più accesso. Tiene lezione ogni lunedì, dalle 8 alle 10 di sera, ha mediamente un migliaio di ascoltatori.

Il titolo del libro ha un punto di domanda, *Vita eterna?*, perché l'autore pensa che nella vita eterna si possa avere una «*fiducia ragionevole*». A molte domande Küng non ha risposto: «*Sono questioni troppo complicate per riassumerle a voce. Apposta, ho voluto scrivere un libro*».

g. d.

E' MORTO L'INIZIATORE DELLA SLAVISTICA ITALIANA

Quando Lo Gatto scoprì Masaryk

ROMA — *Si svolgeranno stamane a Roma i funerali di Ettore Lo Gatto, l'iniziatore della slavistica italiana, morto a novantatré anni.*

Da giovane, si era avviato in un modo indubbiamente originale sulla strada che doveva condurlo alla celebrità: fatto prigioniero dagli austriaci nella prima guerra mondiale, trovò per caso nel campo dei libri russi e ne affrontò la lettura con l'aiuto di una grammatica russa in tedesco e di un dizionario russo-tedesco. Lungi dal lasciarsi scoraggiare da un così laborioso inizio, Lo Gatto riuscì, sempre durante la guerra, a proseguire le sue dotte fatiche.

Tradusse infatti allora dal tedesco in italiano il libro di Thomas Masaryk *La Russia e l'Europa - Studi sulle correnti spirituali in Russia* (1913). L'opera uscì nelle *Pubblicazioni dell'Istituto per l'Europa Orientale* e venne poi ristampata — completamente riveduta e aggiornata — nel 1971 dall'editore Massimiliano Boni. La decisione iniziale era stata presa nel 1925 benché Benedetto Croce, in un articolo pubblicato nel settembre 1918 sul *Giornale d'Italia* di Roma, avesse posto in rilievo lo scarso contributo dato alla scienza dalla «*sterminata quantità di teorie storiche e sociali e religiose e morali*, compilate dagli scrittori russi».

Nella prefazione, Lo Gatto, ricordando come Masaryk, nel periodo tra le due rivoluzioni (1905-1917), cercasse d'indovinare il futuro della Russia, formula sul presidente cecoslovacco un caratteristico giudizio: «*E' vero che... soprattutto per quanto riguarda la filosofia della religione, egli non fu tanto sociologicamente quanto sentimentalmente ingannato dall'impressione su di lui prodotta dalla visione del quadro della Russia passata, con al centro il monaco russo sullo sfondo dei monasteri tipici dell'ortodossia russa. Ma, anche per comprendere questa visione, l'esposizione da lui fatta della filosofia della religione nei pensatori russi è tipicamente preziosa per l'epoca, proiettata in un futuro di lotte, di resistenze, di sconfitte e di sperate vittorie*».

L'incontro diretto con il mondo sovietico non doveva tardare. Nel 1928, centenario della nascita di Lev Tolstoj, Lo Gatto, in occasione del suo primo viaggio, fu accolto dall'élite intellettuale russa di quei tempi: Anna Achmatova, Pasternak, Bulgakov, il regista Mejerchold, lo storico dell'arte Grabar. Altre amicizie vennero allacciate durante gli anni di Praga, dove Lo Gatto diresse l'Istituto italiano di cultura e insegnò letteratura italiana all'università.

Versatile e appassionato soprattutto alla diffusione della cultura slava, Lo Gatto, oltre a insegnare letteratura russa nelle università di Roma, Napoli e Padova, fondò la rivista *Russia* (1920) e fu l'autore di numerose opere: una *Storia della letteratura russa* in sette volumi (1927-1945), un libro in cui, sotto lo stesso titolo, raccolse un ciclo di lezioni tenute alla radio (1956). Due anni dopo esce la *Storia della letteratura russa contemporanea*, e vi furono ancora una *Storia della Russia* (1946), una *Storia del teatro russo* (1952), degli studi su Leningrado ne *Gli artisti italiani in Russia* (1927-1943) e, nel 1960, *Il mito di Pietroburgo*, definito da Georges Nivat (in *Vers la fin du mythe russe - Essais sur la culture russe de Gogol à nos jours*) «*un libro utile e bene illustrato, dedicato ad una rassegna quasi esauriente di tutti gli autori che dal XVIII al XX secolo hanno celebrato o descritto la città fondata da Pietro I*».

Tra le sue traduzioni — iniziò, come ricorda la *Breve enciclopedia letteraria sovietica*, con una versione dal tedesco in italiano delle opere di Nietzsche — il rapporto più profondo e sentito con un autore si ebbe quando Lo Gatto si accinse ad avvicinare Puskin. In un primo tempo, per meglio immedesimarsi, rese in prosa i versi del poeta russo, poi, precedendo la traduzione di altri testi e il libro *Puskin. Teoria di un poeta e del suo eroe*, vi fu, nel 1950, un *Eugenio Oneghin - Romanzo in versi*.

Il poeta russo Venceslao Ivanov scrisse in proposito: «*Il lettore si può fidare di quest'interpretazione che non solo spiega con esattezza il senso del testo originale, ma ne rende pure ogni sfumatura e finezza, ogni immagine e figura, ogni cambiamento di tono e di tempo, ogni movimento ritmico, ogni alternarsi del recitativo e del cantabile*».

Lia Wainstein

Il primo amore del duca di Windsor

LONDRA — *La marchesa De Casa Maury, definita dalla duchessa di Windsor il «primo, vero amore» dell'allora giovane duca di Windsor, è morta ad 88 anni nel suo appartamento di Chelsea. Eccezionalmente bella, la nobildonna fu per circa sedici anni grande amica del duca prima che nel 1936 fosse proclamato re d'Inghilterra con il nome di Edoardo VIII e prima che si legasse per sempre a Wallis Simpson.*

Drammatica testimonianza di Hossein Dakhrah, esule a Parigi

Il mujahiddin sfuggito a Khomeini «Così mi torturavano a Teheran»

L'uomo, con i piedi maciullati, racconta: «Sono stato picchiato per una settimana, colpito in tutto il corpo. Svenivo per il dolore e mi risvegliavano con secchi d'acqua gelata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Hossein Dakhrah è apparentemente un uomo robusto di 27 anni. Ma un paio di pantofole gli nascondono i piedi maciullati dalla tortura, che ha lasciato segni dappertutto sul suo corpo. Ieri, nella sede parigina della «Lega dei diritti dell'uomo», Hossein Dakhrah ha offerto una drammatica testimonianza dei 14 mesi trascorsi nelle prigioni khomeiniste, dalle quali è riuscito fortunosamente a fuggire soltanto a fine febbraio, raggiungendo il confine irano-pakistano, da dove è infine approdato a Parigi.

Perché proprio a Parigi? Dakhrah è un membro dei «mujahiddin del popolo», il movimento della sinistra rivoluzionaria che dopo aver partecipato alla cacciata dello Scià e alla conquista del potere di Khomeini è stato presto ricacciato nella clandestinità dal regime dei mullah; i suoi militanti (uomini, donne, adolescenti) sono perseguitati, torturati, uccisi a migliaia. E dunque a Parigi, che è diventata un po' «la capitale dell'Iran in esilio», per la presenza dell'ex presidente Bani Sadr, dell'ex primo ministro dello Scià, Chapur Bakhtiar, e di Massud Radjavi, il capo dei «mujahiddin», si è rifugiato anche Hossein Dakhrah.

L'esule iraniano nei prossimi giorni dovrà essere ricoverato in un ospedale e operato. I medici francesi hanno deciso di amputargli quei mozziconi di dita anneriti dalle torture, dalle scosse elettriche, sui quali s'accanivano gli aguzzini del regime di Teheran. Ma, in definitiva, a lui è ancora andata bene: un suo fratello di 17 anni è stato ucciso, un altro di tredici che distribuiva ciclostilati del movimento è scomparso da mesi. Probabilmente è stato ucciso anche lui in una delle periodiche «purghe». Nemmeno i familiari di Hossein Dakhrah sono stati risparmiati: interrogati e imprigionati il padre, la madre, la moglie; costretta ad assistere, quest'ultima, alle torture cui era sottoposto il marito con la figlia di un anno e mezzo in braccio.

«Più se ne eliminano di questi "mujahiddin" e più ne sbucano, come l'erba cattiva, dicevano parlando di noi i guardiani della rivoluzione, i fanatici khomeinisti», ha ricordato ieri il fuggiasco ripercorrendo sommariamente in un'ora di conversazione il suo lungo calvario, iniziato nel '74-'78 nelle carceri dello Scià. Con poche battute, Hossein Dakhrah ha liquidato sbrigativamente le speranze illusorie della «rivoluzione», i primi passi del khomeinismo, e ha parlato poi della sua tragedia personale e familiare. Catturato una prima volta a Isfahan, per una quindicina di giorni è stato torturato dai guardiani khomeinisti che «battevano sotto i miei occhi gente ormai incapace di camminare o di reggersi anche solo in piedi».

Perché questo accanimento? Perché era un soggetto «mujahiddin», un nemico della rivoluzione khomeinista «da estirpare come una mala erba». Dopo un breve periodo di libertà, Hossein Dakhrah aveva cercato rifugio a Teheran, passando poi in un centro più piccolo, a Shahoute, dove era stato catturato definitivamente alla fine del dicembre '81.

«Sono stato picchiato per una settimana di seguito, colpito su tutto il corpo. Svenivo per il dolore, mi risvegliavano con secchi d'acqua gelata», ricorda l'esule. «Volevano che dessi i nomi dei miei compagni, che rivelassi i nostri nascondigli. E a ogni rifiuto, più botte, scientificamente, sulle punte dei piedi, dove il dolore è più acuto. Ogni cento frustate i miei torturatori telefonavano al mullah per chiedergli se dovevano continuare. Sono andati avanti fino a quando mi hanno maciullato i piedi». Hossein alza le bende davanti ai cronisti, solleva sul tavolo le estremità: unghie, dita bruciacchiate, moncherini oltraggiati dalla tortura.

Ma visto che Hossein Dakhrah non parlava, i «guardiani della rivoluzione» e il mullah che dirigeva l'interrogatorio decisero di trasferirlo nella prigione di Evin, a Teheran. «Volevano che confessassi alla tv che ero un "mujahiddin", che condannavo l'incontro tra il leader del nostro movimento Radjavi e il vicepresidente iracheno Aziz. Ma siccome non cedevo, sostenevano che non ero un controrivoluzionario, continuarono a picchiarmi, a non darmi da mangiare per giorni, a tenermi legato con i ganci alla parete della prigione fra una seduta e l'altra di tortura». Insieme con lui, nel carcere di Evin c'erano altri 30 mila prigionieri, quasi tutti «mujahiddin». «Di notte sentivo raffiche d'armi da fuoco: erano i prigionieri che venivano eliminati — racconta il fuggiasco —. Una volta ho contato centodieci colpi di grazia».

Poi, d'improvviso all'inizio di febbraio di quest'anno, giunge per Hossein Dakhrah l'ordine di trasferimento nella prigione di Mashed. E' l'occasione, insperata, della fuga. Il trasferimento deve avvenire in treno, il prigioniero è condotto alla stazione di Teheran, la sorveglianza s'allenta un attimo e il detenuto riesce a fuggire, saltellando sui piedi infermi, supplicando un tassista di portarlo il più lontano possibile. Evidentemente non tutta la popolazione iraniana condivide il fanatismo dei mullah. Secondo quanto racconta, nella sua fuga ha trovato numerosi aiuti e rifugi, fino al balzo finale che gli consente di lasciare l'Iran e di passare in Pakistan. Finalmente libero. Naturalmente non c'è nessun riscontro su quanto ha raccontato il «mujahiddin» fuggiasco, a parte i segni delle torture che porterà per sempre nella sua carne.

Paolo Patruno

Washington nega il visto al rev. Paisley

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno negato un visto d'ingresso al leader protestante nord-irlandese Ian Paisley.

Il leader nord-irlandese aveva chiesto un visto turistico per presenziare all'insediamento di un ministro presbiteriano in Pennsylvania.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno affermato che la richiesta non è stata accolta in quanto le azioni e le dichiarazioni di Paisley sono giudicate contrarie agli interessi degli Stati Uniti.

Ma i democratici avvertono: «Andremo fino in fondo»

Rinvio alla Camera Usa sulla moratoria atomica

Presentata da Kennedy - I repubblicani vi si oppongono: sostengono che porterebbe al disarmo unilaterale degli Stati Uniti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La Camera ha rinviato alla prossima settimana, e forse addirittura a dopo Pasqua, l'attesa votazione sulla moratoria nucleare. Dopo 12 ore di dibattito, respinti 4 emendamenti alla mozione, con altri 11 ancora da discutere, il suo presidente, il democratico «Tip» O'Neill, si è arreso. Rivolgendosi ai repubblicani che lo avevano ostacolato per tutta la giornata, li ha ammoniti però che alla ripresa del dibattito «andrà fino in fondo». «La mozione ha una maggioranza di 60-100 voti» ha dichiarato O'Neill. «Avete guadagnato tempo, ma non eviterete la sconfitta».*

La mozione, presentata dai senatori Kennedy e Hatfield e dai deputati Markey e Conte, ha l'appoggio di quasi tutti i democratici. I repubblicani, che alla Camera sono in netta minoranza, vi si oppongono nella convinzione che il suo passaggio porterebbe al disarmo atomico unilaterale degli Stati Uniti. In realtà la mozione ha grossi limiti: non è vincolante per il governo, può ancora essere bloccata al Senato, dove i repubblicani sono in maggioranza, e prevede comunque che la moratoria si applichi simultaneamente alle due superpotenze e sia verificabile.

La votazione della Camera avrebbe più che altro un effetto psicologico. Segnerebbe la disfatta dei reaganiani, che sostengono che essa sancirebbe solo la superiorità atomica sovietica, e rilancerebbe il movimento pacifista. Ma a lunga scadenza, avrebbe importanti ripercussioni politiche.

Nel suo monito ai repubblicani, O'Neill non ha escluso che il Presidente scateni un bilie per «convertire» al suo verbo alcuni democratici, e ricorda che Reagan ha a disposizione cose sostanzialmente due. Il primo è una nuova iniziativa ai negoziati di Ginevra sulla riduzione delle armi di teatro, l'altro è la denuncia del riarmo sovietico. I prodromi del bilie sono già visibili. La Washington Post ha pubblicato ieri la notizia che un piano alternativo all'opzione zero è all'esame della Casa Bianca. Sempre il Washington Post ha reso noto inoltre il collaudo da parte dell'Urss di una nuova arma nucleare orbitale, che qualcuno peraltro pensa sia un semplice Shuttle.

«Tutti soldi sprecati»

Washington. Il senatore William Roth mostra 3 milioni di dollari in contanti (oltre 4 miliardi di lire) a una sottocommissione del Congresso che indaga sulle spese dell'amministrazione. L'esibizione è a sostegno della sua tesi, secondo cui gli aiuti al Terzo Mondo sarebbero soldi sprecati (Telefoto Upi)

Improvvisa partenza di Quian Quichen per Tashkent

I cinesi lasciano Mosca Forse falliti i negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I delicati colloqui sovietico-cinesi potrebbero già essersi conclusi, alla chetichella, con un nulla di fatto: la cortina di riserbo eretta da Mosca e da Pechino attorno alle consultazioni avviate il 1° marzo impedisce di capire se la partenza dalla capitale sovietica del capodelegazione cinese, il viceministro degli Esteri Qian Qichen, segni la rottura delle trattative o rappresenti invece nulla più che una breve parentesi di riposo dopo 16 giorni di lavoro. Da mercoledì sera, a quanto ha riferito la stessa agenzia Tass, Qian Qichen è a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan sovietico, la città in cui Leonid Breznev offrì nel marzo dello scorso anno il primo ramoscello d'ulivo alla Cina del dopo-Mao. Tornerà a Mosca?

«*Certamente*», rispondono all'ambasciata cinese. Ma è una risposta ovvia, scontata: sebbene Tashkent sia nel cuore asiatico dell'Urss, solo da Mosca partono gli aerei per la Cina. A una domanda più precisa, e cioè se i colloqui di Qian Qichen con il vice-ministro degli Esteri sovietico Leonid Ilichev riprenderanno nei prossimi giorni, i cinesi ridiventano impenetrabili: «*Noi non l'abbiamo detto*». In ambienti diplomatici occidentali si tende a accreditare l'ipotesi che la seconda tornata del dialogo sovietico-cinese, dopo quella dell'ottobre scorso a Pechino, si sia di fatto conclusa, e che il perdurante silenzio ufficiale voglia soltanto mascherare un nulla di fatto, una battuta d'arresto del lento e difficile processo di normalizzazione fra le due superpotenze del comunismo.

Il comunicato della *Tass* riferisce che Qian Qichen si tratterrà quattro giorni a Tashkent. Non si può perentoriamente escludere che le consultazioni riprendano lunedì prossimo, ma può apparire più che una coincidenza il fatto che il vice ministro degli Esteri cinese abbia affrontato questo viaggio nelle province, proprio come Ilichev a Pechino a conclusione dei colloqui di ottobre e prima di rientrare a Mosca. Potrebbe trattarsi, oggi come allora, di un espediente per dare alla conclusione della visita una sfumatura «turistica» e diluire le amarezze di eventuali - anzi, inevitabili - contrasti negoziali. Ma se dopo gli incontri di Pechino i cinesi indicarono come grande successo la decisione di riprendere il negoziato a Mosca, neppure questo è emerso finora dal Cremlino. Un fallimento totale, sempre ammettendo che i colloqui si siano conclusi?

Nulla è più probabile. I cinesi avevano fatto sapere, a mezze parole, di voler sollevare questioni ritenute «intoccabili» dai sovietici, e cioè l'Afghanistan, la Cambogia e — più recentemente — il problema dei missili SS-20 eventualmente ritirati dal teatro europeo. Su tali argomenti lo scontro non può essere stato che aspro, a quanto si osserva in ambienti diplomatici; tanto aspro, si aggiunge, da poter cancellare o impedire quanto di positivo si sarebbe potuto concludere sulla questione delle frontiere, consistente soprattutto nella riduzione delle forze militari schierate lungo i confini fra i due Paesi.

f. gal.

Barney Clark torna a usare il respiratore

SALT LAKE CITY — Barney Clark, l'uomo che da 106 giorni vive con un cuore di plastica, è tornato a utilizzare il respiratore automatico perché respirare con le sue forze lo stanca: per anni Clark aveva sofferto di enfisema polmonare. Lo ha reso noto la portavoce del Centro medico dell'Università dell'Utah.

Walesa: Niente dimostrazioni «anonime»

DANZICA — Il leader del disciolto sindacato indipendente Solidarnosc, Lech Walesa, si è pronunciato contro dimostrazioni «non organizzate ed anonime» come quelle svoltesi all'inizio della settimana in alcune città.

In un'intervista rilasciata prima di recarsi ad assistere al processo di Elbing contro sei militanti sindacali, Walesa ha detto, riferendosi alle manifestazioni di domenica e lunedì a Danzica, che «noi non ne siamo gli organizzatori e l'intera faccenda è molto sospetta». Anche le dimostrazioni di Varsavia, Wroclaw e Kalisz sono state indette, secondo il presidente di Solidarnosc, con volantini non firmati che «sembravano falsi, molto sospetti».

La radio polacca ha affermato che i disordini sono stati ispirati da «elementi antisocialisti... che fanno di tutto per impedire una ulteriore normalizzazione, specialmente adesso che sono in corso i preparativi per la visita del Papa, chiaramente osteggiata dall'opposizione politica, in patria e all'estero».

Walesa ha ricordato che ogni azione di protesta è sorvegliata attentamente dalle autorità, e ha affermato che c'è qualcuno — ma non ha spiegato chi — che «vuole eliminare le forze più attive. Vogliono dare una dimostrazione di forza... per dire alla società di non fare niente».

Missili vicini all'America (è la nuova minaccia russa) senza un accordo a Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica sfrutta il momento di maggior debolezza del presidente Reagan, sul quale gli alleati europei premono affinché rilanci le trattative di Ginevra con «nuove proposte», a Mosca, per accusarlo di sabotare il negoziato «al solo scopo di installare i suoi missili in Europa». In quello che appare come l'avvio di un nuovo e forse decisivo capitolo nella martellante campagna psicologica e propagandistica del Cremlino, il maggior esperto sovietico di cose americane, Georgij Arbatov, ha ammonito ieri dalle pagine della *Pravda* che in caso di fallimento a Ginevra, e quindi di installazione dei Cruise e dei Pershing-2, l'Urss dovrebbe «non solo accrescere il numero dei suoi missili in Europa, ma installarne anche in vicinanza delle frontiere americane».

La minaccia, nei panni della polemica, riaffiora in un editoriale dello stesso giornale, che comparirà oggi ma che l'agenzia *Tass* ha anticipato ieri sera: «*Chiaramente coloro che sono coinvolti in un sordido gioco alle trattative di Ginevra non pensano alle conseguenze*». «*Una risposta rapida ed efficace* — prosegue l'editoriale — *sarà data se crescerà la minaccia alla sicurezza dell'Urss e dei suoi alleati*».

Mosca rispolvera il suo linguaggio più duro, più perentorio, dal momento che — come sostiene Arbatov — anche la cosiddetta «*soluzione intermedia*» (da taluni ribattezzata «*opzione zero più*») «*non è altro che un trucco propagandistico*» e l'Urss non si lascerà mai convincere a «*benedire tali manovre*». Non è la prima volta che il Cremlino, irritato da una rigidità americana per nulla inferiore alla propria, si difende attaccando, minacciando. Ma il proposito di portare altri e nuovi missili in prossimità degli Usa, come dice esplicitamente Arbatov, era da qualche tempo scomparso dagli schermi propagandistici della Piazza Rossa. Né l'americanologo sovietico, né altri personaggi di primissimo piano prima di lui (Breznev, per esempio) hanno tuttavia mai specificato la minaccia.

Si sa che l'Urss sta collaudando nuovi vettori. Ma dove li installerebbe? In Siberia? Ci sono già. A Cuba? Difficilmente il Cremlino, memore dello scontro fra Kennedy e Kruscev, vorrebbe trasformare il deterrente in un concreto casus belli. Dove, allora? L'ipotesi più fondata, e condivisa da alcuni esperti militari occidentali, è che Mosca stia pensando a un nuovo sistema di cosiddette «*basi avanzate*»: una flotta di sottomarini atomici, per esempio, in grado di navigare poco lontano dalle coste americane, pronta a sferrare — se necessario — una devastante offensiva.

«*Le proposte americane* — dice Arbatov — *sono strutturate (...) in modo da non poter essere accettate dall'Unione Sovietica (...). Tutto, in esse, è ingiusto: l'opzione zero, per esempio, è destinata solo all'Urss, non alla Nato*». L'Urss, afferma, è pronta a prendere atto, con tempestività, di qualsiasi cambiamento dell'atteggiamento americano, e si mostrerebbe «*partner affidabile in qualsiasi causa di discussione*»; ma a suo avviso, prosegue senza celare il proprio pessimismo, «*i circoli aggressivi rinunciano ai loro piani soltanto quando sono respinti con determinazione salda, molto salda*». Le fasi successive di quello che egli definisce «*isterismo antisovietico*» dimostrerebbero che la politica americana non può migliorare: l'amministrazione Reagan, afferma, è troppo avulsa dalla realtà e l'opinione di alcuni suoi strateghi ne fa «*casi ideali per cure mediche*».

Fabio Galvano

Secondo studi cinesi, questo animale era carnivoro

Quando il panda era leone

Ora si nutre di punte di bambù, ma uno è stato visto divorare un maiale

PECHINO — Dopo due anni di studio nel quadro di un programma di ricerca, zoologi, biologi ed etologi cinesi hanno fatto piena luce sull'evoluzione del panda gigante.

Lin Dacheng, docente all'Istituto agricolo di Pechino, ha dichiarato che i dati ottenuti provengono dalla dissezione di sette animali adulti morti di malattia o di vecchiaia, e di due cuccioli nati morti. «*E' la prima volta al mondo che uno studio così completo è stato realizzato*» ha sottolineato Lin, il quale ha spiegato come il panda, che esiste da oltre 600 mila anni, era originariamente carnivoro. E' stato il mutamento delle condizioni ambientali che lentamente ha trasformato il panda gigante in un erbivoro, che oggi si nutre esclusivamente di germogli di bambù.

Ma, sempre secondo Lin, è possibile che il panda torni in una specie di involuzione al primitivo sistema di nutrizione.

La struttura, la dentizione, l'apparato digestivo sono rimasti nel panda assai simili a quelli dei carnivori tanto è vero che i cuccioli mangiano talvolta topolini o altri animaletti della foresta. In una delle 13 riserve naturali create in Cina per salvare il panda gigante, alcuni ricercatori hanno sorpreso un panda maschio adulto che divorava tranquillamente un maiale rubato nel cortile di una macelleria di un piccolo villaggio ai margini della foresta.

In Cina, unico Paese al mondo dove sopravvive il panda, sarebbero stati contati ancora 1000 esemplari di questi magnifici animali. La legge protegge il panda solo dal 1980, dopo la morte di 130 animali dovuta alla scarsità di cibo. Ora i germogli vengono addirittura coltivati appositamente.

Un satellite non nucleare caduto in mare

WASHINGTON — Sarebbe precipitato nell'Oceano Indiano, a meno di 12 ore dal lancio, uno dei due Cosmos messi in orbita mercoledì dall'Urss. Secondo l'Aeronautica statunitense, il satellite finito in mare sarebbe quello contrassegnato con il n. 1445. Dell'altro, il Cosmos n. 1446, non si hanno notizie particolari. Si ritiene che non siano satelliti a propulsione nucleare.

Il più prezioso quadro «vittoriano»

Londra. Il quadro «Contradiction: Oberon and Titania», che Richard Dadd, pazzo e omicida, dipinse in manicomio nel 1854, è stato venduto dalla casa d'aste Sotheby's per 550 mila sterline (pari a un miliardo e 200 milioni di lire), il prezzo più alto per un quadro vittoriano. Nel 1964 l'opera fu acquistata per l'equivalente di 15 milioni di lire. In 19 anni il suo valore è quindi aumentato di 80 volte

---

Stato civile di Torino

16 MARZO 1983

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Serenamente è mancato il

comm. Fausto Giovanni Colombotto Rosso

Lo piangono la moglie Franca, la figlia Enrica con Guido, Paolo e Paola; Esther con Claudio, Gabriele e Lorenzo; fratello, sorelle e parenti tutti. [illegible] I funerali avranno luogo [illegible] partendo dalla Clinica Pinna Pintor alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 marzo 1983.

[illegible]

comm. Giovanni Colombotto Rosso

— Torino, 17 marzo 1983.

[illegible]

comm. Giovanni Fausto Colombotto Rosso

— Torino, 17 marzo 1983.

[illegible]

comm. Giovanni Fausto Colombotto Rosso

— Torino, 17 marzo 1983.

[illegible]

Giovanni Colombotto Rosso

— Torino, 18 marzo 1983.

[illegible]

comm. Giovanni Colombotto

— Torino, 17 marzo 1983.

[illegible]

Cristianamente è mancata

Antonietta Paschino

[illegible]

— Torino, 17 marzo 1983.

[illegible]

E' mancato il

dott. Vittorio Tiscornia

[illegible]

— Torino, 17 marzo 1983

[illegible]

Teresa Ribaldone ved. Nano

[illegible]

Serenamente è mancata

Giovanna Rocca

[illegible]

— Torino, 18 marzo 1983.

E' mancato

Mario Bertotto

[illegible]

E' mancato

Guido Scalvini

[illegible]

(Continua a pag. 5)

Il clima è quello di dieci anni fa in Vietnam, la guerriglia bussa ormai alle porte della capitale

San Salvador, una Saigon Anni 80

La miseria delle campagne e della periferia in drammatico contrasto con le «follie» della città: mercato nero, prodotti Usa costosissimi, lussuosi clubs e alberghi per i visitatori «yankee» - Come in Indocina, polemiche-fiume sui rapporti con i marxisti mentre la Chiesa si divide e le ingiustizie sociali esasperano il confronto - Soprusi e violenze alimentano il Fronte rivoluzionario che irride alle accuse reaganiane di asservimento a Mosca e alla screditata «teoria del domino»

DI RITORNO DA SAN SALVADOR — Il clima è quello di Saigon dieci anni fa. Le strade sono affollate, dappertutto si trovano i prodotti Usa più costosi, fiorisce il mercato nero di valuta, le ragazze portano abiti attillati per attirare i visitatori *yankee*, turbe di bambini chiedono soldi o regali. In drammatico contrasto con la miseria delle campagne circostanti e la povertà della periferia, il centro cittadino ha un che di lussuoso e di monumentale — e al tempo stesso di incompiuto. Arroccata nei suoi quartieri alti, la nobiltà del censo e del potere «*danza sulla tolda del Titanic*», vive cioè il privilegio del denaro e della nascita incurante della guerra, e la media borghesia sfoga le sue velleità nelle feste dei clubs e degli alberghi, dove debuttano le quindicenni. Persino certi emblemi ricordano Saigon, come quello dell'A.I.D. — che sta per Agenzia dello sviluppo internazionale, ma in inglese significa altresì aiuto.

Quest'aria di «déjà vu» di San Salvador non si rispecchia solo nelle forme, ma anche nei problemi. Quotidianamente, si riscontrano nella condizione salvadoregna gli echi di quella vietnamita. La guerriglia bussa alle porte: quando si vede alla televisione o si legge sui giornali dei sanguinosi scontri a fuoco, non è a centinaia di chilometri, bensì a 25-30 dalla capitale. Le divisioni politiche sono profonde: l'establishment paragovernativo si scanna, come accadeva con Thieu e Ky, il presidente e vicepresidente del Vietnam, anziché fare fronte comune contro il nemico. Le polemiche sui negoziati coi comunisti non hanno mai fine: ricordano quelle sulla tavola dei negoziati di Parigi, rotonda o quadrata, con quanti posti, con chi? I giornalisti americani, che non sono mai teneri coi loro governanti, parlano addirittura dell'ambasciatore Hinton come di un proconsole — lo stesso termine usato per Graham Martin a Saigon.

Negli Anni Ottanta, il Centroamerica sembra ripercorrere il cammino dell'Indocina il decennio scorso. Alle moltitudini affamate, tormentate da conflitti fratricidi, represse da una conservazione cieca, il marxismo ripropone il mito della guerriglia, dell'eguaglianza di cui sarebbe garanzia il partito unico, della rivincita sui ricchi e sui potenti. Come il buddismo negli Anni Settanta nel Vietnam del Sud, così una parte del cattolicesimo combatte oggi i regimi di destra senza offrirsi in alternativa alle promesse socialiste, e talvolta anzi aderendovi, mentre un'altra si rifugia nell'adesione al potere o nella fuga dal confronto più che altrove, la crisi è esasperata nel Salvador, «*ventre molle*» dell'Istmo, dalle ingiustizie economiche e sociali denunciate anche dal Papa. Colta tra estremismi opposti, bloccata dalla paralisi del centro, la popolazione del Salvador, come quella vietnamita, pensa innanzitutto a sopravvivere.

A San Salvador, la presenza «yankee» è assai meno visibile che a Saigon. Mancano i G.I., i soldati in licenza dal fronte, le multinazionali sono discrete nella loro condotta degli affari, non esistono le infrastrutture per migliaia di ospiti. Ma il peso della superpotenza è avvertito in tutta la regione. L'Honduras è in riarmo per bloccare l'assistenza sandinista ai guerriglieri salvadoregni: al largo di Portorico incrociano 77 navi in una delle manovre militari più importanti della storia del Golfo del Messico: a Washington il Congresso discute di un «pacchetto» di aiuti di quasi 300 milioni di dollari. Come in Vietnam, gli Stati Uniti oscillano tra il pugno di ferro e il guanto di velluto. Per il Salvador, Reagan ha rispolverato la screditata teoria del domino: se esso cadrà, sostiene, cadrà l'intero Centroamerica. Con un presidente che nelle vicende centroamericane vede un effetto della sovversione sovietica, è inevitabile che il confronto si aggravi.

Più ancora che a Saigon però, a San Salvador appaiono stridenti le contraddizioni del governo. Tre anni e mezzo di guerra, due anni di legge di emergenza, una elezione hanno accentuato, non appianato, i contrasti, e rinvigorito, non indebolito, gli squadroni della morte e i loro mandanti dell'estrema destra. A differenza che nel Vietnam, nel Salvador non è chiara la catena del comando: fioriscono così gli abusi, i soprusi e la violenza. Si alimenta più facilmente la guerriglia, che ha buon gioco nel cooptare come martire l'arcivescovo Romero, assassinato in chiesa tre anni fa, e nel nascondere le vittime fatte a sua volta tra i religiosi. La propaganda rivoluzionaria è assai abile: essa sfrutta gli eccidi politici — pur non rifuggendone — per dimostrare che il dialogo è impossibile, che le elezioni sono inattendibili, e soltanto l'eliminazione di tutta la classe dirigente può riportare la pace e la giustizia nel Paese.

In questa situazione, le forze marxiste rifiutano di accogliere l'invito a deporre le armi e a inserirsi nel processo democratico formulato dal popolo salvadoregno alle urne un anno fa. Diffidente delle proposte ufficiali, il fronte democratico rivoluzionario, che raggruppa i partiti di sinistra, proclama la continuazione del conflitto. Il suo braccio armato — che senza dubbio lo fagociterebbe in caso di vittoria — il fronte nazionale di liberazione Farabundo Martì — sottolinea i legami con Cuba e con il Nicaragua, non facendo più mistero del fatto che il suo programma non si limita a «*liberare*» il Salvador, ma promuove la rivoluzione nell'intero Centroamerica.

La sua emittente, la famosa «*Radio Venceremos*», lamenta che l'Urss sia troppo lontana per servire da modello immediato della futura società salvadoregna. Il Fronte irride alle accuse reaganiane di asservimento al Cremlino e a L'Avana: si vanta di essere la cinghia di trasmissione del marxismo e del castrismo, presentandosi nei suoi bollettini come il nuovo verbo.

Contro la polarizzazione, si è pronunciato il Papa nella sua recente visita, e si stanno pronunciando a Washington uomini come il segretario di Stato Shultz e a San Salvador medesima uomini come il presidente Magaña. Essi sono persuasi che un altro Vietnam possa essere evitato con una serie di riforme economiche e sociali, col rafforzamento delle istituzioni democratiche e con la partecipazione popolare al potere più diretta. Fermi nel rifiuto della guerriglia, e dunque del negoziato col Fronte di liberazione nazionale Farabundo Martì, che nelle parole di Shultz «*finirebbe per spartire le spoglie salvadoregne a danno della gente*», costoro insistono che il Fronte rivoluzionario democratico scenda a patti e aderisca alle elezioni previste per la vigilia di Natale, garantendone la sicurezza. Sono Shultz, Magaña e compagni ad avere promosso l'amnistia annunciata durante il viaggio papale.

C'è qualche speranza che gli opposti estremismi possano essere neutralizzati. Alvaro Magaña, un banchiere della scuola di Chicago che pare un borghese Usa perbene, ha raggiunto un'intesa di lavoro con «*l'uomo forte*» del regime, il ministro della Difesa Guillermo Garcia, per arginare l'alfiere della destra, il presidente dell'Assemblea Costituente D'Aubuisson, capo del partito Arena. Insieme hanno ottenuto che il partito di riconciliazione nazionale si spaccasse in due, e la sua parte più moderata si alleasse con la democrazia cristiana all'opposizione. Si sono inoltre sbarazzati del più potente collaboratore di D'Aubuisson, l'ex capo dei servizi segreti colonnello Carranza. Infine, hanno ottenuto l'estensione di un anno per la realizzazione della riforma agraria, che contempla una sia pure modesta ridistribuzione di latifondi ai campesinos.

Si sono così create le premesse di un successo centrista alle elezioni di dicembre, che riporterebbero probabilmente in primo piano Duarte, il protagonista della transizione. E' su questo, stando alle notizie provenienti dall'ambasciata-fortezza degli Stati Uniti, che punta il presidente Reagan per salvare il Salvador, al di là delle sue dichiarazioni bellicose.

Ennio Caretto

L'ex capo del Comitato diritti umani

Polemiche sulla morte della Garcia-Villas

SAN SALVADOR — La Commissione per i diritti umani del Salvador ha smentito che la sua ex presidentessa, signora Marianella Garcia-Villas, 40 anni, uccisa lunedì dai governativi nei pressi del vulcano Guazapa, abbia militato nelle file della guerriglia. Martedì il ministero della Difesa salvadoregno aveva annunciato che il corpo della donna era stato ritrovato tra i cadaveri di 22 guerriglieri uccisi mentre si apprestavano a tendere un agguato a un convoglio militare, una quarantina di chilometri a sud-est di San Salvador.

La Commissione per i diritti umani, da parte sua, ha ribadito che la presidentessa si recava spesso in «*zone pericolose*» su richiesta della popolazione martorizzata dall'esercito. La Garcia-Villas era andata nella regione di Guazapa dove il battaglione «Atlacatl», addestrato negli Stati Uniti, avrebbe commesso stragi di civili. Nella zona i governativi avrebbero fatto anche uso di armi chimiche. La Commissione precisa infine che la signora Garcia-Villas è stata uccisa mentre con un gruppo di 21 contadini stava cercando di sfuggire a un rastrellamento.

Frattanto i guerriglieri hanno respinto una proposta di amnistia che potrebbe portare le forze di sinistra a partecipare alle elezioni presidenziali di dicembre. La proposta era stata avanzata da una «*commissione di pace*» insediata dal presidente Magaña. La guerriglia sta intensificando gli attacchi contro la capitale (distruggendo i tralicci dell'alta tensione) e in un comunicato sostiene che «*ormai le forze del governo sono in rotta*».

e. st.

Calumet per la pace fra i canadesi

Ottawa. Il primo ministro canadese Trudeau (a destra) accende il calumet della pace aiutato da un capo indiano, durante la conferenza costituzionale tra i rappresentanti dei pellerossa e i premiers delle province, per i diritti delle popolazioni originarie del Canada

---

Sotto falso nome, dice: «Non posso parlare, l'ho promesso al governo siriano»

S'è rifugiato a Damasco Alois Brunner il nazista che deportò 40 mila ebrei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DAMASCO — Via George Haddad è una strada tranquilla, una di quelle in cui amano vivere i pensionati. A un certo punto c'è un alto cancello di ferro, con un elenco di nomi sotto una fila di campanelli. Stranamente, nella lista non c'è il nominativo di un pensionato austriaco settantunenne, che vive in un appartamento al terzo piano, nonostante il suo nome, George Fischer, sia ben noto ai vicini. Questo signor Fischer deve essere una persona speciale, perché proprio di fronte al cancello sosta tutto il giorno un giovane alto con un giaccone di pelle nera e una pistola infilata nella cintura. Dall'altra parte della strada ci sono due agenti, uno dei quali porta una mitraglietta sulla spalla destra. E quando il signor Fischer esce ogni mattina alle dieci per l'abituale passeggiata, altri due uomini armati lo accompagnano.

Il signor Fischer riesce a portare i pacchi della spesa solo in una mano, perché un paio d'anni fa un pacco speditogli da Vienna gli scoppiò in mano. In questi giorni, dopo il riposino pomeridiano, sale sul tetto, dove alleva un centinaio di conigli. Ha raccontato ai vicini che una volta addestrava pastori tedeschi per l'esercito siriano. E ha pure confidato che, prima della rivoluzione del presidente Assad, addestrava gli uomini dei servizi di sicurezza del presidente Amin Hafez all'uso di un curioso apparecchio «della verità»: una ruota sulla quale i prigionieri erano legati e picchiati.

Se il signor Fischer sembra essere un pensionato fuori del comune, il suo «pedigree» suggerisce una carriera ancora più scioccante. Perché almeno a un amico ha confidato che George Fischer è in realtà Alois Brunner, ex *Obersturmbannführer* delle SS, ufficiale nel «Sonderkommando der Sicherheitspolizei für Judenangelegenheiten», responsabile della deportazione di 46.091 ebrei dalla città greca di Salonicco nel 1943.

Nato nel villaggio austriaco di Rohrbrunn nell'aprile del 1912, Brunner entrò nel partito nazista austriaco nel 1931 e frequentò la scuola di polizia a Graz. A partire dal 1938, aiutò Adolf Eichmann ad arrestare e deportare ebrei da Vienna. Nel febbraio del '43 arrivò a Salonicco dove, sotto il comando di Maximilian Merten, firmò gli ordini di deportazione per decine di migliaia di ebrei. Brunner era il responsabile esecutivo di un gruppo di sei persone che curavano le deportazioni: un uomo sottile, piccolo, ben noto per la sua ferocia e il suo sadismo. A un certo momento divenne responsabile delle deportazioni: a partire dal 10 agosto 1943 diciannove treni carichi di ebrei lasciarono Salonicco per i campi di concentramento.

Brunner fu quindi trasferito al comando del campo di Drancy, in Francia, dove si ritiene sia stato responsabile della deportazione di 24 mila ebrei francesi.

A Damasco sarebbe arrivato nel '55. Non ci sono prove che abbia lavorato per il regime dell'attuale presidente Hafez Assad. Quando ho chiesto al governo siriano se Alois Brunner si trova a Damasco, un portavoce ufficiale mi ha risposto: «*Ho fatto indagini: quell'uomo non è in Siria*». E ha aggiunto: «*Credo che lei voglia mantenere buone relazioni con la Siria*». Gli ho chiesto se queste ultime parole erano un tentativo di convincermi a non scrivere su Fischer. E lui mi ha detto: «*No, non è una minaccia. Penso solo che lei desideri continuare ad avere buone relazioni con la Siria*». Quanto a George Fischer, gli ho fatto avere un messaggio tramite un vicino. Gli ho chiesto se acconsentiva a parlare con me dell'ultima guerra. La sua risposta verbale è stata: «*No. Non posso. Ho firmato un accordo con il governo siriano nel quale mi impegno a non dare interviste*».

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Tra i condannati l'autrice di un celebre manifesto all'università

Ancora durissime sentenze a Pechino contro tre capi delle Guardie Rosse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *Tre dei massimi dirigenti delle Guardie Rosse all'epoca della Rivoluzione Culturale sono stati condannati a dure pene detentive nella capitale cinese. Il Quotidiano di Pechino ha annunciato ieri che Nie Yuanzi, ex segretaria del partito per la facoltà di filosofia dell'Università della capitale, e Kuai Dafu, ex capo di una sezione delle Guardie Rosse all'università Qinghua, sempre a Pechino, sono stati condannati a 17 anni di carcere e quattro anni di privazione dei diritti politici; a Han Haijing sono stati inflitti 15 anni.*

La notizia dell'apertura del processo contro questi ex eroi della Rivoluzione culturale era circolata nella capitale all'inizio del novembre scorso, ma non era stata ufficialmente confermata. L'organo filocomunista Ta Kung Pao di Hong Kong l'aveva però ripresa.

La sentenza accusa i tre di aver obbedito agli ordini della cricca controrivoluzionaria di Lin Piao e Jiang Qing» per «rovesciare il potere della dittatura della democrazia popolare», e di aver «perseguitato quadri, dirigenti e rappresentanti delle masse popolari». Le loro azioni, afferma la sentenza, rappresentano «un delitto di demagogia controrivoluzionaria e di calunnia». Per Kuai Dafu c'è anche il reato di «omicidio». Han Haijing, allora studente dell'Istituto di Aeronautica di Pechino, viene considerato inoltre responsabile «dell'organizzazione e dell'esecuzione materiale dell'omicidio di Peng Dehuai», ex ministro della Difesa silurato da Mao nel 1959.

Nie Yuanzi era diventata celebre per aver affisso a Beida (università di Pechino) il 25 maggio 1966 un manifesto che attaccava con violenza il rettore dell'ateneo e il sindaco della capitale, Peng Zhen, oggi membro dell'Ufficio Politico. Il dazibao era stato definito da Mao «il primo manifesto marxista-leninista della Cina». Oggi l'imputata ha 62 anni.

Secondo il verdetto, gli accusati hanno ammesso «la maggior parte dei loro delitti» ma non di aver commesso crimini controrivoluzionari. Nella sentenza, precisa il tribunale, si è tenuto conto delle denunce fatte «di sua spontanea volontà» da uno degli imputati, Kuai Dafu, contro Zhang Chunqiao, uno dei membri della «banda dei quattro» che sta scontando l'ergastolo. Kuai Dafu viene così ricompensato della testimonianza resa nel novembre del 1980 al processo contro Jiang Qing e i suoi. Nella deposizione, Kuai aveva in particolare accusato Zhang Chunqiao di aver incitato il suo gruppo di Guardie Rosse a «perseguitare» Liu Shaoqi, allora presidente della Repubblica, e Deng Xiaoping.

Il tribunale ha invece deciso di non procedere contro Tan Houlan, ex capo delle Guardie Rosse della Scuola normale superiore di Pechino, a causa del suo «buon atteggiamento nel riconoscere i suoi delitti». Il caso dell'ultimo imputato, Wang Dabin, viene stralciato dagli altri e affidato alla Corte popolare della zona in cui lavorava. Va notato che gli altri giornali della capitale non riportano la notizia della sentenza, cosa che potrebbe indicare il desiderio da parte del regime di circoscriverne la diffusione.

Manuel Lucbert

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Lettera-bomba alla Thatcher rivendicata a Buenos Aires

BUENOS AIRES — Una sedicente organizzazione terroristica denominata «2 aprile» (giorno dello sbarco argentino alle Falkland), definitasi anche «Gruppo capitano Giacchino, comando di azione diretta», ha rivendicato nella capitale argentina l'invio di una lettera esplosiva al premier britannico Margaret Thatcher, nel momento in cui un secondo plico incendiario veniva intercettato a Londra.

Alla conferenza di Gerusalemme testimonianze sulla vita degli ebrei in Urss

L'Unione Sovietica chiude le sinagoghe «In vent'anni sono scese da 1000 a 55»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La Conferenza per gli ebrei dell'Unione Sovietica continua i suoi lavori a Gerusalemme; la conseguenza dell'urgenza che presenta il problema ha dominato i dibattiti, relegando in secondo piano la questione della Neshira, cioè la tendenza degli ebrei dell'Urss a non scegliere Israele come terra d'asilo. E' un problema grave, che trova spiegazione nella propaganda ostile e nelle condizioni di instabilità e tensione.*

Le testimonianze sulla violenza, le vessazioni e le discriminazioni contro gli ebrei hanno costituito un'impressionante documentazione della condizione in cui essi vivono nelle piccole e nelle grandi città dell'Unione Sovietica, senza poter seguire le pratiche di culto e provvedere alle proprie esigenze rituali. Alexander Chipor ha detto che «ci sono oggi 55 sinagoghe in Russia (solo a Mosca abitano 500 mila ebrei) rispetto alle 1000 di una generazione fa», anche l'accesso alle professioni liberali e alle attività scientifiche è sempre più difficile. Inoltre molestie e minacce rendono evidente la conclusione di molti degli oratori di ieri, dopo il discorso di Mà Nudel: «Non esiste un futuro per gli ebrei dell'Urss».

Mercoledì sera migliaia di persone hanno manifestato nei pressi del «muro occidentale» per invocare libertà per l'ebraismo sovietico e chiedere la scarcerazione dei «prigionieri di Sion», tra cui «Anatoly Scharansky e tutti gli ebrei e i cristiani prigionieri dell'Unione Sovietica». Un'altra manifestazione si è svolta ieri mattina davanti all'ambasciata internazionale dei cristiani di Israele, al canto di inni, preghiere e invocazioni; al raduno era presente il premier Begin.

Nel pomeriggio di ieri ha parlato il capo dell'opposizione laborista Shimon Peres, che ha lanciato un appello ai dirigenti del Cremlino «perché nei presi del nuovo orizzonte e mostrino ideali. Ha detto inoltre Peres: «Non c'è antisemitismo socialista o antisemitismo capitalista: tutte le forme dell'antisemitismo sono deprecabili... Nemmeno un immenso impero come l'Unione Sovietica potrà ignorare per sempre il grido di protesta che si leva dagli ebrei e dai non ebrei».

Sono giunti alla Conferenza numerosi messaggi. L'ex premier italiano Giovanni Spadolini ha scritto che «l'antisemitismo non è scomparso assieme al nazismo, ma vive sotto forma di intolleranza e di repressione in Russia». Il primo ministro australiano Robert Hawke ha detto: «Sono preoccupato per le condizioni degli ebrei russi che vogliono immigrare in Israele e mi impegno a operare per questo problema». Il senatore americano Henry Jackson ha chiesto «un rinnovo di manifestazioni e di proteste «perché non possiamo attendere che a Mosca prevalgano nei prossimi anni condizioni migliori».

Giorgio Romano

Il bacio allunga la nostra vita? Interrogazione in Parlamento

NEW DELHI — Il governo indiano ha ammesso di non saper rispondere alla interrogazione di un deputato che aveva chiesto se «i baci accorciano o prolungano la vita».

Il deputato indiano, R. P. Gaekward, aveva formulato una interrogazione per sapere se il governo era al corrente della controversia in corso nel mondo medico sull'argomento e se conosce i risultati raggiunti dagli esperti della Sanità. «*In questo popolare modo di esprimere amore e affetto*».

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Anna Bauducco Novelli

Con immenso dolore lo annunciano il marito Luigi, le sorelle Angiolina e Giuseppina, cognati, cognate, nipoti. I funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino. La cara salma proseguirà per Villafranca d'Asti dove sarà tumulata.
— Torino, 18 marzo 1983.

Maria Basso piange la cara ANNA.

Lina e Bruno Tarenghiere partecipano commossi al grande dolore del sig. Novelli.

Edmée e Fulvio sono affettuosamente vicini a Gino per la dolorosa scomparsa della carissima ANNA.

Le famiglie Galleri, Barbero e Lisa sono affettuosamente vicine al signor Gino Novelli ricordando la cara ANNA.

Maria, Luciano e Renzo partecipano commossi al dolore di Gino e famiglia.

Teresa Pela Gigi e famiglia piangono l'indimenticabile ANNA.

Condomini Impiliati Amministrazione di via Chiesa ... partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Bauducco in Novelli

— Torino, 18 marzo 1983.

Gigi e Alda sono affettuosamente vicini a Gino.

Con i conforti della fede, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, il

dott.

Giuseppe Angelo Poggio

medico dentista

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Graziella Conte, i figli Franca, Carlo con la moglie Andreina e l'adorato nipotino Francesco, Ulderico; la sorella Angiolella, il fratello Franco, la cognata Fernanda con le rispettive famiglie, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata infermiera Angela. I funerali avranno luogo sabato 19 corr., alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di San Nicola in Sella Campomorone. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Castelnuovo Bormida (Alessandria). La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 18 marzo 1983.

Ci ha lasciati

Spirito Boeti

Anziano ENEL

anni 78

Affranti, lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Ines, la figlia Marilena con il marito Egidio e la cara Marina e parenti.
— Torino, 18 marzo 1983.

E' mancata

Chiarina Mura nata Esmenard

Partecipano addolorati i figli Elda e Cesare con rispettive famiglie. Funerali sabato 19 ore 10,15 da ospedale Mauriziano (via Tolone).
— Torino, 18 marzo 1983.

E' tornato alla casa del Padre

Augusto Rappelli

Terziario Domenicano
Cavaliere Vittorio Veneto

anni 89

Lo annunciano la moglie Pina Feo, i figli Lucia, Anna Maria, Ferdinando con Margherita, e Alessandro, Luigi con Adriana e Emanuela, Piero, la cara Anita, sorella, parenti tutti. Funerali oggi 18 corr. alle ore 14,30 parrocchia di S. Gioacchino. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1983.

Nina e Piero Lazzari partecipano con profondo affetto al dolore dei loro generi Gigi e della famiglia Rappelli.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Sardamecchia si uniscono al dolore dell'assessore Piero Rappelli e famiglia per la perdita del PADRE.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Ferdinando Rappelli per il decesso del padre

Augusto Rappelli

— Torino, 17 marzo 1983.

I Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al lutto del rag. Ferdinando Rappelli e famiglia per la morte del PADRE.
— Torino, 17 marzo 1983.

Ha raggiunto serenamente i genitori

Antonella Valancoli

I suoi cari lo annunciano, a funerali avvenuti, con infinito dolore. Particolari ringraziamenti al dott. Lavo Rappelli per ...

Mani profilate
ad afferrare il nulla,
la vita che ti sfugge
il dolore ti piega
adesso tutto è pace
dormi tranquillo
caro papà.
Ho lasciato per me
l'ultimo battito
del tuo grande cuore.
(Bruno Bocca)

Secondo Bocca

anni 74

L'annunciano con tristezza la moglie Cristina, Bruno, Giusy e Sara, Alfredo e Giuliana, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un grazie particolare ai medici ed infermieri del Reparto Ortopedico. Funerali sabato 19 ore 10,30 nella parrocchia di Rivarossa Canavese partendo alle ore 9,30 dall'ospedale «Maria Vittoria». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1983.

La Direzione, gli agenti e tutte le maestranze della CO.R.A.T. S.p.A. si uniscono con cordoglio al lutto del sig. Bruno Bocca per la perdita del PAPA'.

La Ditta C. Sr. Fratelli S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio collaboratore Bruno Bocca per la perdita del padre signor

Secondo Bocca

— Parma, 18 marzo 1983.

Si è spenta

Mariuccia Perinetto ved. Grosso

E' tornato al Signore l'anima buona di

Arturo Fogagnolo

Lo piangono la moglie Enrica, la figlia Emanuela con Elio, Carlo e Annalisa, Luisa con Giorgio, Piergiorgio e Eleonora, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali 19 marzo ore 8,30 parrocchia SS. Angeli Custodi. Indi la cara salma proseguirà per Ferrara ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un caldo ringraziamento al fraterno amico Nino, al prof. Vercellone, ai medici ed al personale paramedico reparto Nefrologia ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte al centro Nefrologico Molinette.
— Torino, 16 marzo 1983.

Sono vicini ad Emanuela:
Anny Enrico
Michele Defendente
Filippo Ferrero
Vittorina Rosso
Annamaria Nazzareno
Franca Simone Lavezzo

Rita e Pippo Calagnoo partecipano commossi al dolore di Luisa, Emanuela e famiglia per la perdita del PAPA'.

Maria Nava Pratelli e famiglia ricordano commossi il caro ARTURO.

Famiglia Albano partecipa commossa.

Affettuosamente vicini a Enrica gli amici Bourlot, D'Alberto, Roberti, Salvatori.

Gerardo e Annunziata Baschi
Franchina Piera con Giuseppe e Laura partecipano.

Condomini, Inquilini, Custode e Amministratore dello stabile di corso Matteotti 37 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del condomino sig.

Arturo Fogagnolo

— Torino, 16 marzo 1983.

Nino e Cinzia con Massimo e Gianna ricordano commossi l'amico fraterno ARTURO.

Famiglia Fiorenzoli Savio sono vicini ad Enrica e figlie.

Mimi ed Emilio Milano si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Arturo Fogagnolo

— Torino, 16 marzo 1983.

Tutta la scuola media «Manzoni» affettuosamente partecipa al dolore della prof. Fogagnolo.

Tullio Montanaro prende parte al dolore della madrina Enrica per la perdita del marito ARTURO.

Partecipano al dolore di Enrica le amiche Isa, Jolod, Lina, Marcella, Nora, Ilaria.

Igi, Luisa, Enrica, Vita, Rina, Mariuccia vicine nel dolore della famiglia Fogagnolo.

Leo Iris Mantovani figli nuore affettuosamente vicini a Enrica Emanuela Luisa.

Mariuccia, Michelangelo Chiocca e famiglia affettuosamente partecipano.

«L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà»
Salmo 23: 1

Il Signore ha richiamato a sé

Anita Mathieu ved. Eynard

I funerali avverranno sabato 19 c.m. alle ore 15 nel Tempio valdese di Torre Pellice.
— Torre Pellice, 15 marzo 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Balcizzone Marinella per il decesso del papà

Biagio Balcizzone

— Torino, 17 marzo 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

cav. Francesco Villono

pensionato dell'Esattoria Comunale
— Torino, 17 marzo 1983.

La Soc. Teksid del Gruppo FIAT — Dirigenti e Collaboratori tutti — prende vivissima parte al dolore che ha colpito il sig. Martino ing. Domenico per la scomparsa della mamma sig.ra

Ida Clelia Martino nata Margiotta

— Torino, 16 marzo 1983.

I Sanitari dell'Ospedale S. Lazzaro di Alba partecipano con dolore al lutto che ha colpito la famiglia del dott. Eugenio Bruni per la scomparsa del papà

cav. dott. Angelo Bruni

— Alba, 17 marzo 1983.

Martino Crella con i familiari partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Michela per la perdita della signora

Angela Michela

— Torino, 17 marzo 1983.

ANNIVERSARI

1980 — 20 marzo — 1983

Alberto Ricca

vivi ogni giorno con noi. La Messa di anniversario sarà celebrata il 19 marzo, ore 18, chiesa Salesiani di corso Laghi 239, Avigliana.

1978 — 1983

Nicola De Donno

Wally e Nicoletta ti ricordano.

1978 — 1983

Domenico Gallesio

Sempre ricordato.

1966 — 1983

ONOREVOLE

Pier Luigi Passoni

Sempre rimpianto dalla moglie, figli, fratello, nipoti e amici.
— Torino, 18 marzo 1983.

1978 — 1983

Francesco Ballaris

1980 — 1983

Umberto Ballaris

Vivete sempre in noi. Mamma e Piera.

1978 — 1983

avv. G. Werthmüller

Con affettuoso rimpianto.

1981 — 1983

Federica Angiono

Sempre viva nel cuore di mamma e papà e dei tuoi cari come è vivo il dolore di non averti più con noi.

1978 — 1983

ing. prof. Leo Roberti

Per ricordarlo il ricordo progressivo per le 2 il 20 marzo 1983, ore 10,30, parrocchia Ss. Pietro Paolo.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 41
(ammezzato)
ore 9-12,30; 15-19
sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Retroscena del congresso svelati in tv dal segretario del pci

Berlinguer con un sondaggio ha battuto i suoi avversari

«Ho fatto condurre una indagine riservata tra tutti i dirigenti federali e regionali per sapere se ritenevano opportuno confermarmi alla segreteria» - La risposta è stata positiva - «Ma non ci sarà un Berlinguer a vita, lo posso assicurare»

ROMA — Una parte dei dirigenti comunisti, prima del congresso, aveva invitato Berlinguer a lasciare la segreteria perché ritenevano la sua popolarità in serio declino e la sua guida non più adeguata. Berlinguer lo aveva già implicitamente ammesso rispondendo ad una nostra domanda il 7 luglio dell'anno scorso in tv. Allora il segretario comunista aggiunse: *«Ma anche io avrò qualche cosa da dire»*. Nella tribuna politica di ieri sera, il segretario comunista ha spiegato quale era il suo *«asso nella manica»*.

«Ho fatto condurre una indagine riservata tra tutti i dirigenti federali e regionali ed altri, per sapere se ritenevano opportuno confermarmi segretario. La risposta è stata che era necessario che rimanessi alla segreteria». Berlinguer non lo ha detto, ma non è da escludere che l'indagine riguardasse non solo il suo nome, ma anche quello dei pretendenti alla sua successione.

Forte di quel sondaggio sugli umori del partito, Berlinguer ha così potuto fronteggiare i suoi avversari. Oggi, più forte di prima, può dire: *«Non ci sarà un Berlinguer a vita. Lo posso assicurare. Appena le condizioni saranno mature, quando la situazione del partito lo richiederà, ci sarà un cambiamento del segretario generale. Ci sono nel nostro partito diversi compagni che possono assumere questo incarico. Anche oggi come oggi sostengo il principio che nessuno è insostituibile»*. Chi possono essere i successori? Il segretario non lo ha voluto dire.

Era un Berlinguer insolitamente rilassato e spiritoso quello che è apparso ieri sera sui teleschermi. Ma a parte lo spiraglio che ha aperto sul retroscena del congresso, non ha aggiunto granché di nuovo sui rapporti del psi, con la dc e sulla alternativa. Sul caso di Torino, Berlinguer ha sottolineato che la vicenda è esplosa perché il sindaco Novelli, avuta notizia delle vicende ora all'esame del magistrato, invitò chi gliele segnalava a denunciarle immediatamente a palazzo di giustizia.

Eppure, Novelli non è stato fatto entrare nella direzione comunista. Perché? *«Solo qualche giornale aveva presentato Novelli come candidato alla direzione. Ma nessuno della direzione poteva prevedere che sarebbe entrato, prima della riunione del comitato centrale. A Novelli ho manifestato tutta la mia stima e la solidarietà che credo sia di tutto il partito per il modo in cui ha guidato la giunta in questi anni»*. Di Zangheri, entrato in direzione, Berlinguer ha detto che *«dovrà lasciare la carica di sindaco di Bologna»*.

E se dovesse scegliere tra andare al governo con Craxi e con De Mita chi preferirebbe? *«Craxi, naturalmente* — ha risposto senza esitare — *Il psi noi lo consideriamo così come è. Ciò non vuole dire che non vi possano essere rinnovamenti sia nel psi che nel pci. Non parlo di persone»*. Comunque, Berlinguer non pare disposto a fare promesse a scatola chiusa a nessuno. Quindi, di fronte ad una presidenza del consiglio Craxi, in un governo del tipo degli attuali, il voto del pci sarebbe senza dubbio. *«Non posso prendere impegni di appoggio a chicchessia senza sapere con quale programma, con chi, con quali garanzie si vogliono risolvere i problemi»*.

Berlinguer ha precisato ancora una volta che la contrapposizione alla dc, non impedisce che anche con quel partito si possano trovare convergenze sia sui singoli problemi che sui grandi, *«naturalmente senza intaccare la linea della alternativa»*. E a chi gli obiettava che questa linea appare ancora confusa, ha risposto che, anzi, il pci è stato l'unico partito a presentare proposte concrete per il cambiamento.

La politica internazionale del pci nei confronti nella Nato è riconfermata. *«Siamo per l'Italia nella Nato, ma questo non significa dover dire sempre sì alle richieste degli Stati Uniti»*.

Quello di ieri sera è stato, nel complesso, un Berlinguer che si è presentato sicuro di sé per quanto riguarda il partito, ma poco incisivo per quanto riguarda i rapporti con gli altri.

Alberto Rapisarda

Concerto per piano e ululati

New York. Il musicista Kirk Nurock ha composto una «Sonata per pianoforte e cane». Eccolo mentre osserva gli sforzi della padrona del cagnolino, tutta intenta a far sì che la bestiola non stecchi nel momento culminante della rappresentazione avvenuta alla Carnegie Hall (Tel. Upi)

Oggi incontro forse decisivo

Contratto sanità al round finale

I rappresentanti dei medici hanno però annunciato che non firmeranno subito l'accordo

ROMA — Questa mattina a Palazzo Vidoni i rappresentanti sindacali dei lavoratori della sanità e la delegazione di parte pubblica si siedono allo stesso tavolo della trattativa per il contratto unico. Dovrebbe essere il round finale, la fine di una maratona che ha creato non pochi disagi ai pazienti ricoverati negli ospedali pubblici e molti danni all'economia nazionale. Il condizionale è però più che mai d'obbligo, proprio perché le previsioni sono difficili. Nella mattinata di ieri, mentre le tre commissioni tecniche (compartecipazioni, parte normativa e istituti peculiari dei medici) cercavano di condensare il frutto delle estenuanti trattative dei giorni scorsi in proposte concrete e fattibili da portare oggi al tavolo della trattativa, serpeggiavano indiscrezioni.

I rappresentanti della Cisas (Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi) protestavano contro una presunta manovra della parte pubblica, che sarebbe riuscita a convincere anche i sindacati autonomi dei medici ospedalieri a sottoscrivere l'accordo. E per farlo, spiegava un comunicato della Cisas, sarebbe ricorso a «taciti compromessi *che riguardano in particolare l'illegittimo istituto delle compartecipazioni, che costituisce la fetta più consistente della torta da spartire»*.

A smentire questa supposizione, ma nello stesso tempo anche a gelare gli entusiasmi di quanti vedevano ormai prossima la conclusione della vertenza, sono arrivate poco dopo le dichiarazioni di Pino Scoleri, vicesegretario dell'Anaao-Simp: *«Oggi i medici non firmeranno l'accordo: siederanno disciplinatamente al tavolo della trattativa, prenderanno parte attiva alla discussione, esprimeranno l'apprezzamento per quanto si sta facendo di positivo per una soddisfacente e sollecita conclusione della vertenza ma non andranno oltre. Prima di firmare riteniamo indispensabile consultarci con la base»*.

Naturalmente — così almeno ci è sembrato di capire — l'atteggiamento successivo dei medici sarà sensibilmente influenzato da quanto emergerà al tavolo unico durante l'incontro di oggi. Solo da questi fatti dipenderà cioè se l'astensione sarà l'inizio di un tranquillo periodo di attesa oppure se diventerà l'avvio di una nuova serie di agitazioni.

Bruno Ghibaudi

Accusati di violenza privata e lesioni nei confronti del terrorista De Lenardo

Saranno processate 5 «teste di cuoio» che liberarono il generale Usa Dozier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — I cinque agenti del Nucleo operativo centrale di sicurezza (Nocs), accusati di maltrattamenti nei confronti del brigatista Cesare Di Lenardo, uno dei sequestratori del generale Dozier, saranno processati. Le accuse sono di sequestro di persona, violenza privata e lesioni.

Lo ha disposto con una ordinanza il giudice istruttore dottor Mario Fabiani, che ha depositato ieri mattina presso la cancelleria dell'Ufficio istruzione a Palazzo di Giustizia il fascicolo contenuto in una cinquantina di cartelle dattiloscritte in cui vengono rinviati a giudizio il vicecapo della Digos genovese, Salvatore Genova, il tenente Giancarlo Aralla, i sottufficiali Carmelo Di Janni e Giovanni Laurenzi e l'agente Danilo Amore. Vengono invece prosciolti i due poliziotti, Riccardo D'Onofrio e Mario Carabalona, i quali nel corso dell'istruttoria avevano ricevuto due comunicazioni giudiziarie.

Il giudice istruttore padovano nella sua ordinanza ha accolto completamente le richieste che erano state formulate dal rappresentante della pubblica accusa, il dottor Vittorio Borraccetti, il 12 gennaio scorso. Borraccetti, nella sua lunga istruttoria conclusasi in una settantina di cartelle dattiloscritte, aveva raccolto elementi certi di responsabilità per giudicare il vicecapo della Digos genovese e i quattro agenti.

La vicenda prese avvio quando Cesare Di Lenardo, detenuto presso la caserma del secondo reparto Celere a Padova, subito dopo la liberazione del generale Dozier, venne interrogato. Di Lenardo inviò alla fine del mese di febbraio dello scorso anno un paio di lettere al giudice di Verona, Guido Papalia, che conduceva l'inchiesta sul sequestro del generale Dozier.

Il brigatista Di Lenardo nelle sue lettere informava la magistratura dei maltrattamenti subiti durante gli interrogatori intensivi ai quali veniva sottoposto. Il fascicolo per competenza venne trasferito alla magistratura padovana e affidato al sostituto procuratore dottor Vittorio Borraccetti. Il magistrato ordinò una perizia medico-legale, che fu affidata al professor Mario Marigo. Il medico accertò la rottura del timpano dell'orecchio sinistro del detenuto, dovuto, sembra, a compensi di pressione provocati dall'ingestione di acqua.

L'inchiesta venne formalizzata alla fine di giugno dell'82 e, su richiesta del pubblico ministero, il giudice istruttore Mario Fabiani spiccò cinque mandati di cattura nei confronti del vicecapo della Digos genovese e dei quattro agenti Nocs. I cinque vennero trasferiti alle carceri militari di Peschiera dove restarono rinchiusi per 36 giorni, fin quando il giudice istruttore Fabiani accolse la richiesta del collegio di difesa e concesse la libertà provvisoria ai cinque arrestati.

Le polemiche, che scoppiarono subito dopo l'arresto, comunque non si esaurirono con la scarcerazione. Nel gennaio scorso, all'indomani della formulazione della richiesta da parte del p.m., il ministro di Grazia e Giustizia, Clelio Darida, aveva annunciato di aver aperto un procedimento disciplinare nei confronti del giudice istruttore padovano Mario Fabiani che, secondo Darida, avrebbe impedito il 26 luglio 1982 ai deputati socialdemocratici Alessandro Reggiani e Costantino Belluscio, rispettivamente presidente e vicepresidente del gruppo socialdemocratico alla Camera, di entrare nel carcere militare di Peschiera per visitare gli agenti dei Nocs.

Attilio Trivellato

Un convegno a Venezia per chiedere la parificazione

L'Accademia di belle arti vuol diventare Università

VENEZIA — Per organizzare le numerose mostre d'arte allestite spesso negli ultimi tempi, il Comune di Venezia non ha potuto far ricorso ai giovani diplomati delle Accademie di Belle Arti, perché i bandi di concorso per l'assunzione chiedono, come titolo di studio, la laurea e non il diploma. *«E' questa una delle tante contraddizioni che vivono oggi le Accademie che si trovano* — ha sottolineato il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Maria Magnani Noya — *a cavallo tra la scuola media superiore e l'Università»*.

E Università, a pieno titolo, vogliono invece essere le Accademie di Belle Arti, che sostengono questa loro esigenza in un convegno, organizzato a Venezia dalla *Fondazione Cini*, dal Comune e dall'Accademia veneziana. L'incontro (sul tema *«La riforma universitaria delle Accademie di Belle Arti»*) si è concluso ieri, con la partecipazione di studiosi, personaggi del mondo della cultura e dell'arte.

«Bisogna distaccare le Accademie dai provveditorati agli Studi — ha detto tra l'altro il sottosegretario aprendo i lavori — *e configurarle come istituzioni universitarie con autonomia sia amministrativa sia didattica»*.

Le Accademie di Belle Arti sono diciannove in tutta Italia, soltanto tre nel Nord. Per essere università a pieno titolo, ricordano i partecipanti al convegno, sono carenti di stato giuridico, organigramma di insegnamento e della reale equiparazione del diploma rilasciato alla laurea.

Le Accademie sono aperte ai giovani che hanno terminato gli studi secondari superiori; la durata dei corsi è di quattro anni: ai fondamentali (pittura, scultura, decorazione, scenografia) si affiancano corsi specifici tra i quali gli allievi possono scegliere quelli più adatti al loro piano di studi. Questi insegnamenti speciali non sono uguali in tutte le Accademie; a Venezia, per esempio, esiste un insegnamento di Storia della Musica, la cui funzione risulta fondamentale per comprendere l'evoluzione delle arti figurative della Serenissima.

La storia delle Accademie di Belle Arti si può far risalire al Medio Evo, alle corporazioni di cui facevano parte pittori, scultori, architetti ma anche vetrai, tappezzieri e altri artigiani. La prima Accademia delle Arti e del Disegno venne comunque fondata nel 1563 a Firenze dal Bronzino, dal Vasari e dall'Ammannati.

Il giudice di Trento, tornato da Sofia, comincia una nuova serie di controlli

Dopo gli interrogatori di Celenk nuove piste per i traffici d'armi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — Il giudice istruttore Carlo Palermo, tornato nel suo ufficio di Trento, sta facendo un bilancio della sua trasferta a Sofia, degli interrogatori cui ha sottoposto il commerciante turco Bekir Celenk, con la collaborazione delle autorità bulgare.

Carlo Palermo sembra abbastanza soddisfatto: il viaggio in Bulgaria, nel pieno dell'inchiesta sul traffico internazionale di armi e droga, gli ha consentito di raccogliere nuovi elementi. *«Cose interessanti»*, si limita a dire il giudice. Si sa che da Sofia ha portato un fascicolo di circa duecento pagine sul «colloqui» con Bekir Celenk: naturalmente, strettissimo riserbo sul contenuto di questi fogli.

La figura di Celenk è ora al centro dell'inchiesta, ma la sua posizione non è ancora ben definita. Bekir Celenk è destinatario di un mandato di cattura emesso da Carlo Palermo, e in Bulgaria risulta «sotto controllo». Dall'albergo in cui risiede, a Sofia, veniva accompagnato nell'ufficio in cui doveva essere interrogato dal giudice arrivato da Trento. Il turco è stato sei volte di fronte al magistrato italiano, la deposizione più lunga è stata raccolta l'11 marzo, quando si sarebbero scritte quasi cento pagine di verbale.

Nell'interrogatorio di Bekir Celenk, secondo quanto viene riferito, c'è stata anche una giornata di sospensione. Poiché Celenk consultava dei documenti, il giudice trentino ha chiesto di poter vedere quelle carte; ma poiché il turco non veniva ancora sentito nella veste di accusato, la richiesta era respinta. Dopo intense consultazioni, però, le autorità bulgare hanno deciso di mettere a disposizione del giudice Palermo copie dei documenti di Celenk.

Sul conto del commerciante turco circolano per ora indiscrezioni. Si dice, ad esempio, che Celenk sia stato parecchie volte in Italia, nell'arco di dieci anni. Quest'uomo avrebbe avuto un giro d'affari in Germania e in Svizzera, e passando per Chiasso sarebbe andato spesso a Milano.

Si tratta di stabilire quali persone Bekir Celenk abbia incontrato durante questa sua intensa attività. Forse si raccoglieranno indicazioni dai documenti che il giudice ha portato con sé da Sofia. Intanto, c'è un particolare al quale Carlo Palermo rivolge attenzione, anche nella speranza che si chiarisca la posizione giuridica del commerciante turco. Durante gli interrogatori, Celenk ha sostenuto di essere «a posto», dicendo che le autorità turche gli avevano rinnovato il passaporto, attraverso il consolato turco a Berlino, lo scorso anno. Immediata richiesta di conferma a quel consolato, che ha risposto smentendo la dichiarazione di Bekir Celenk. Dunque, hanno concluso gli inquirenti, la validità di quel passaporto è falsa. E a questo punto Bekir Celenk si sarebbe rifiutato di continuare a rispondere alle domande del giudice italiano.

Giuliano Marchesini

Designato dal Csm

Siclari procuratore a Venezia

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha designato Bruno Siclari a procuratore della Repubblica di Venezia. La scelta di Siclari, che attualmente è procuratore aggiunto a Milano, deve ora avere il gradimento del ministro di grazia e giustizia Darida.

Il 25 marzo apertura della Porta Santa in San Pietro

Anno Santo, pronto il programma La Sindone non sarà trasferita

CITTÀ DEL VATICANO — Le probabilità che la sacra Sindone venga esposta a Roma nel corso dell'Anno Santo, un'ipotesi ventilata qualche tempo fa, appaiono ora estremamente ridotte, se non nulle: lo si è capito ieri dalle dichiarazioni rilasciate da mons. Mario Schierano, presidente del comitato centrale per l'Anno Santo. *«Ufficialmente non c'è niente, in questo senso»*, ha detto il prelato torinese; *«ho incontrato il Papa ieri, ma non si è parlato di questo, così come non se ne era parlato in precedenza»*.

Le voci di un trasferimento a Roma della reliquia avevano suscitato reazioni contrarie nel capoluogo piemontese: *«Un movimento guidato forse anche da persone che difficilmente vanno mai nella cappella del duomo a venerare la Sindone»*; e l'opposizione al «viaggio» era motivata anche dalla paura che la capitale della cristianità volesse fare proprio il lenzuolo funebre. *«Mai a nessun responsabile* — ha precisato con veemenza mons. Schierano — *è venuto in mente di togliersela a Torino. La cappella del Guarini è il posto naturale per quella splendida reliquia»*.

Dalle parole del presidente del comitato si può però supporre che, anche se a livello non ufficiale, il dibattito su un'eventuale esposizione sia stato intenso. Mons. Schierano ha sottolineato che in occasione del precedente Anno Santo straordinario, quello del 1933, la Sindone fu esposta al pubblico, nel duomo di Torino: *«Mi sarei augurato che lo stesso avvenisse quest'anno. Me lo auguro ancora, anche se mi rendo conto delle difficoltà»*.

Non solo: mons. Schierano, da «torinese», si è detto convinto dell'opportunità di una simile iniziativa: *«Se i torinesi stessi si fossero offerti, dopo una lunga esposizione nel loro duomo, di mandare la Sindone a Roma per un periodo limitato nel corso dell'Anno Santo, non avrebbero avuto nulla da perdere, perché la loro preziosa reliquia sarebbe stata ancora più valutata»*.

Il presidente del comitato centrale per l'Anno Santo in precedenza aveva illustrato il calendario del Giubileo, che si svolgerà dal 25 marzo prossimo, con l'apertura della porta santa a San Pietro e in altre tre basiliche capitoline, alla Pasqua del 1984. Anche i detenuti e chi è impossibilitato a compiere il pellegrinaggio tradizionale potranno acquistare le indulgenze del caso: il 27 marzo lo stesso mons. Schierano, per incarico papale, officerà un rito speciale nel carcere di Regina Coeli. E celebrazioni analoghe si svolgeranno nei reclusori di tutt'Italia, oltre che negli ospizi e negli ospedali.

m. tos.

Da Genova traghetti per Barcellona?

GENOVA — La ripresa della linea di traghetti fra Genova e Barcellona è valutata attentamente da alcuni armatori genovesi. La nave, che dovrebbe fare parte del nuovo servizio, è la «Espresso Corinto», una unità di poco meno di 7 mila tonnellate, ora in disarmo nella rada della Spezia.

Comincerà a ottobre il servizio di linea Tangeri - Malaga - Alicante - Las Palmas - Genova con navi traghetto della società Transmediterranea, la compagnia di bandiera spagnola. La linea sarà settimanale e in determinati periodi dell'anno sarà estesa a Portinho, il nuovo scalo portoghese.

Le pacifiste accusano la polizia

Le inglesi di Comiso «Ci hanno picchiate»

ROMA — Sei pacifiste britanniche espulse dall'Italia dopo essere state arrestate per una manifestazione nei pressi della base missilistica in costruzione di Comiso, presenteranno una protesta al *Foreign Office* per maltrattamenti ad opera delle autorità italiane.

Catherine Barker, 20 anni, appena giunta, ieri mattina, all'aeroporto di Heathrow ha dichiarato che la polizia italiana le ha fratturato il braccio sinistro intervenendo duramente contro il gruppo delle manifestanti. *«Alcune donne sono state tirate via per i capelli* — ha dichiarato — *io sono stata chiusa in una cella d'ospedale e, a causa del ritardo con cui sono stata sottoposta ai raggi X, il mio braccio, prima della sistemazione definitiva, ha dovuto essere rotto una seconda volta»*.

Sarah Booker, 26 anni, ha detto di essersi recata al raduno pacifista soprattutto per scattare fotografie ma che il rullino della pellicola le è stato tolto durante il trasferimento verso Roma.

«La polizia — ha asserito — *si è approfittata di noi perché non parlavamo l'italiano, e ci sono voluti due giorni prima che fossimo messe in grado di mandare dei telegrammi. Era anche molto difficile ottenere del cibo. Alla fine siamo state rilasciate con la condizionale in attesa di processo. Durante il viaggio per il rientro la polizia ci ha spintonato ed una di noi è rimasta ferita ad una mano»*.

Interrogati testimoni del caso De Rothschild

ROMA — La pista buona è stata imboccata; ora si tratta di mettere a posto tutti i tasselli. Al termine di una giornata particolarmente intensa, il capitano Giacomo Battaglia e il tenente Carlo Corsetti — i due ufficiali dei carabinieri che sono a Londra per l'inchiesta sulla morte ancora misteriosa di Jeanette May De Rothschild — sembrano fiduciosi, anche se rifiutano di fornire particolari sulla loro missione.

Per tutta la giornata hanno arricchito il già nutrito «dossier» sulla vicenda, interrogando alcuni testimoni, ritenuti particolarmente utili.

Il vicepresidente: nel caso Potenza ci costituiremo parte civile

L'Inps disposta a raccogliere la sfida «Basta con l'Italia dei troppi invalidi»

L'istituto spende ogni anno 19 mila miliardi per questa categoria pensionistica che nel capoluogo lucano include un abitante su 4 - Le diciotto comunicazioni giudiziarie potrebbero aver individuato solo la punta dell'iceberg - Una legge vincola i pareri sanitari alla situazione socioeconomica della provincia: «Così tutto diventa opinabile»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Ogni 10,8 persone che incontriamo dovrebbe esserci uno sciancato o uno zoppo o un asmatico o un malato di cuore; un invalido insomma. Questa è, infatti, l'Italia, che su 56 e rotti milioni di abitanti conta più di 5 milioni di invalidi sui registri dell'Inps, che paga, in un anno, 18 mila miliardi agli invalidi su 56 mila miliardi per il complesso delle pensioni.

Se proprio tutti costoro sono effettivamente così malandati da non essere capaci di lavorare, non si sa. La procura della Repubblica di Potenza, come riportavano ieri le cronache, non ci crede e ha inviato 18 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti membri del comitato regionale Inps. Un comitato che, riconoscendo invalidi anche tutti quelli che erano stati bocciati dai medici Inps e dal comitato provinciale Inps, ha fatto sì che la media della provincia di Potenza sia adesso di un invalido ogni 4 abitanti.

E' un record, ma ce ne sono altri. Se, ad esempio, non consideriamo il rapporto invalidi-abitanti, bensì il rapporto pensionato per invalidità e pensionato per vecchiaia, troviamo il Molise (che ha due sole province, Campobasso e Isernia) all'avanguardia. Ecco infatti: rispetto a una media nazionale di 127 invalidi ogni 100 pensionati di vecchiaia, il Molise conta 559,1 invalidi contro 100 pensionati di vecchiaia.

Parliamo di queste cose con il vicepresidente dell'Inps, Claudio Truffi, comunista (il presidente, Ravenna, socialista, è impegnato nelle trattative per il contratto di lavoro dei dipendenti). Truffi ha anche la carica di presidente del «Fondo pensioni lavoratori dipendenti» che rappresenta l'80 per cento delle entrate e delle uscite Inps (l'istituto infatti amministra complessivamente una trentina di casse pensionistiche). «E' molto bene che la magistratura indaghi — dice Truffi —. Ci auguriamo lo faccia con celerità e colpisca i responsabili, se ce ne sono. Noi ci costituiremo parte civile; le rappresentanze sindacali hanno già invitato i propri membri a dimettersi dal comitato».

Sarà bene ricordare che quando un cittadino fa la domanda per la pensione di invalidità, questa viene, per prima cosa, presa in esame da un medico dell'Inps (1300 sanitari su 37 mila dipendenti) che lo sottopone a visita passando la pratica col proprio responso al direttore della sede provinciale.

Se il direttore rifiuta il pensionamento, il cittadino può ricorrere al comitato provinciale che è costituito da 29 membri rappresentanti delle varie categorie (lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, datori di lavoro) e del ministero del Lavoro, in pratica lo specchio del consiglio d'amministrazione dell'Istituto. Se pure il comitato provinciale rifiuta, il cittadino può ricorrere al comitato regionale (17 membri, stessa configurazione), poi alla magistratura.

Dice Truffi: «Di solito noi abbiamo sempre riscontrato rigore da parte dei vari comitati, mentre la magistratura ha avuto le mani larghe. Nell'80 per cento delle cause che ci sono state fatte la magistratura ha dato ragione ai cittadini, così noi non solo abbiamo dovuto riconoscergli l'invalidità, ma anche pagare le spese processuali».

Quindi, facilità alle concessioni da parte delle commissioni, in vista di una magistratura ritenuta favorevole ai richiedenti. Ma il vero punto dolente della questione è, secondo il vicepresidente Truffi, quello del secondo comma dell'articolo 36 del decreto legge 639 del 1970, il quale stabilisce che il comitato provinciale, in materia di invalidità pensionabile, deve tener conto della situazione socio-economica della provincia. «Non dell'individuo — sottolinea Truffi —, ma della provincia. Così tutto diventa opinabile, si basa sulla discrezionalità dei membri della commissione; e si passa dalla previdenza all'assistenza».

L'Inps sta cercando di scrollarsi di dosso questo peso opprimente (secondo il preventivo '83 le entrate sono di 100 mila miliardi, le uscite di 113 mila, con un disavanzo di esercizio di oltre 13 mila miliardi e un disavanzo patrimoniale di 33 mila miliardi) e ha iniziato dal 1979 a compiere revisioni delle pensioni di invalidità: il primo anno ne ha revocate 10 mila su 51 mila esaminate, nell'80 11 mila su 65 mila, nell'81 10 mila su 61 mila, nell'82 9 mila su 48 mila.

«Adesso — dice Truffi — abbiamo deciso di compiere una verifica generalizzata di tutte le pensioni a chi ha meno di cinquant'anni (400 mila pensionati) e di compiere una verifica su un campione di 100 mila pensioni nella fascia tra i 50 e i 60 anni (qui i pensionati sono un milione e 300 mila)».

A suo avviso le decisioni più importanti devono venire dall'alto. «Basta con il criterio delle condizioni socio-economiche. Sia finalmente varata la legge sull'invalidità pensionabile, già approvata dal Senato, ma non dalla Camera, che abolisce questo metodo. Si deve in sostanza tener conto della capacità di lavoro dell'individuo, non della possibilità di guadagno che c'è in un determinato luogo».

In una prospettiva più ampia, secondo Truffi, tutto il sistema pensionistico deve essere riformato: «Si dovrà tener conto della separazione assoluta dell'assistenza dalla previdenza (quindi accollare alla collettività e non all'Inps la cassa integrazione guadagni che nell'83 ci costerà 3 mila miliardi contro un introito di 750 miliardi); della necessità di omogeneizzare gradualmente tutte le aliquote contributive (ora i lavoratori dipendenti e i loro datori di lavoro sono quelli che pagano di più nei confronti, ad esempio, degli agricoltori, del pubblico impiego eccetera) e infine di equiparare i trattamenti finali».

Remo Lugli

A S. Antioco trovate due statue di 1700 anni fa

CAGLIARI — Due statue in marmo, risalenti alla prima metà del 2° secolo dopo Cristo, sono state rinvenute durante i lavori di scavo nell'abitato di Sant'Antioco, centro del Cagliaritano a circa 90 chilometri dal capoluogo. Le statue, rappresentanti figure femminili, sono prive di testa e di braccia: di ottima fattura, a giudizio del dr. Carlo Tronchetti della sovraintendenza alle antichità, farebbero parte di un complesso di notevole importanza.

I lavori di scavo nella via Massimo d'Azeglio per conto del Comune sono stati sospesi per consentire ai tecnici dei cantieri archeologici di procedere a ulteriori sondaggi ed esplorazioni.

Il padre della giovane, un impresario alessandrino, pagò un miliardo e mezzo di riscatto

Milano. Maria Sacco ripresa durante i lavori di scuderia pochi giorni prima del rapimento nel novembre 1978 (Telefoto Ansa)

Milano, processo alla banda che rapì la ragazza fantino

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' cominciato ieri a Milano il processo contro i rapitori di Maria Sacco, 25 anni, la ragazza-fantino sequestrata il 9 novembre '78 e rilasciata dopo tre mesi e mezzo di prigionia. Gli imputati sono dieci, di cui uno, Antonio Strangio, latitante: è considerato l'organizzatore del rapimento. Gli altri sono: Domenico Suraci, il figlio Giovanni e la moglie Agata Gatellaro; Teofilo De Leva, Francesco Scarfone, Francesco Gatellaro, Rocco Lombardo, Giuseppe Lombardo ed Ernesto Mulà, l'unico a piede libero, fratello del più famoso Giuseppe, considerato uno dei «boss» dell'anonima sequestri calabrese.

Secondo l'accusa, una volta compiuto il sequestro, Strangio consegnò l'ostaggio a De Leva che, assieme a Francesco Scarfone, aveva contattato Domenico Suraci. La ragazza sarebbe stata tenuta in casa di quest'ultimo, in via Piave 24 a Carugo. Giovanni Suraci e Rocco Lombardo sarebbero stati i «carcerieri» mentre Agata Gatellaro avrebbe avuto il compito di vivandiera, preparare i pasti e tenere in ordine gli indumenti della rapita. Giuseppe Lombardo è accusato invece di avere tenuto i contatti con la famiglia Sacco per il pagamento del riscatto. Francesca Gatellaro, sorella di Agata, avrebbe fornito alla banda un'altra «prigione», che però non venne mai utilizzata. Infine Mulà avrebbe riciclato parte del riscatto: in casa sua gli inquirenti trovarono cento milioni.

Maria Sacco venne rapita a Milano, in viale Coni Zugna, mentre usciva dall'abitazione di un'amica di famiglia: era ospite durante un periodo di allenamenti; in divisa da fantino stava recandosi all'ippodromo di San Siro. Venne invece caricata a forza su un'auto e portata via.

Figlia dell'ingegner Remo Sacco, impresario edile di Spinetta Marengo (Alessandria) con grossi interessi nel campo petrolifero, aveva preferito dedicarsi all'attività di fantino professionista.

Quando fu rapita aveva vent'anni ed era già nota e stimata nel mondo delle corse di cavalli. La sua famiglia, nonostante il blocco dei beni ordinato dalla magistratura, pagò per il riscatto un miliardo e mezzo di lire.

Ieri in tribunale Maria Sacco non c'era, e neppure i suoi familiari: hanno deciso di non costituirsi parte civile contro i rapitori. La ragazza verrà senz'altro chiamata a deporre, ma sembra difficile possa portare elementi decisivi. Ha infatti raccontato di essere stata sempre bendata e di non poter riconoscere nessuno. Dei suoi carcerieri disse solo che erano «gentili» e apparentemente giovani.

Dopo alcune eccezioni di nullità e richieste di nuovi testimoni da parte della difesa (in parte accettate dalla Corte) è cominciato l'interrogatorio degli imputati. Domenico Suraci è stato sentito per primo. Durante l'istruttoria aveva fatto parziali ammissioni. In aula invece ha ritrattato tutto, dicendo di essere totalmente all'oscuro del sequestro. Il processo riprende stamattina.

Parlano i medici del trapianto di Salt Lake City

«Fra 10 anni sarà quasi normale vivere con un cuore di plastica»

MILANO — Al congresso della sezione italiana dell'«International college of surgeons» (associazione chirurgica consulente dell'Organizzazione mondiale della Sanità), all'Università statale, ha partecipato William Lawrence Hastings, che, 108 giorni fa, nell'ospedale di Salt Lake City, ha lavorato al primo impianto di cuore artificiale.

Ventinove anni, barba sottile intorno al volto, il biologo si è presentato al posto di Lyle Joyce, l'altro «aiuto» del chirurgo William De Vries. Anche Joyce è sulla trentina (e De Vries ha 39 anni). Insieme, hanno dunque a malapena un secolo di età i maggiori artefici del primo impianto di cuore artificiale.

Di che cosa ha sofferto, dall'intervento ad oggi, il dentista Barney Clark, sottoposto all'impianto?

«Gli è stato praticato uno pneumotorace; una valvola del cuore si è rotta; sono insorti tremiti e problemi cerebrali; ci sono state due settimane di insufficienza renale; ha avuto emorragie nasali, ed ha anche preso l'influenza e la polmonite». Ma adesso come sta? «Bene, può tornare a casa e probabilmente sarà accontentato. Sta anche recuperando, dopo un periodo di depressioni e amnesie, il suo carattere cordiale, vivace, curioso».

Lei è ottimista per il futuro dei cuori artificiali? «Sì, moltissimo ovviamente, tuttavia, oggi come oggi, rimane preferibile il trapianto. Nell'avvenire, questo sarà invece usato prevalentemente in caso di scarsità di cuori artificiali, oppure su pazienti molto anziani».

Un regolamento, approvato dalle varie Università statunitensi, prevede la possibilità di trapianto fino a 52 anni. Perché proprio quest'età? «E' una delimitazione come un'altra» — risponde Hastings — «dovuta esclusivamente al numero delle richieste, che risulta straordinariamente grande, sproporzionato rispetto alla quantità di organi a disposizione. Pur ponendo quel limite, il 33 per cento dei pazienti al di sotto dei 52 anni, muore durante l'attesa del trapianto». Fra quanto tempo pensa che il cuore artificiale diventerà un fatto più o meno normale? «Forse fra non più di una decina d'anni».

Costo dell'operazione? «60.000 dollari (85 milioni di lire), tutto compreso, anche la convalescenza». Il cuore artificiale è stato ideato nell'ospedale di Salt Lake City, e realizzato dalla industria Kolff, la stessa che produce reni artificiali, e sofisticate protesi di braccia che vengono applicate in modo da essere «comandate» direttamente dal sistema nervoso del paziente.

All'intervento, De Vries, Joyce e Hastings si preparavano da almeno un anno. Compito del biologo, coordinare l'impianto, cioè «monitorizzare» il funzionamento dell'apparecchiatura. La vostra reazione, a commenti e polemiche in tutto il mondo? «Fondamentalmente di sorpresa. Nessuno di noi si sarebbe mai aspettato di suscitare tanto interesse».

Ornella Rota

Bologna: rifatto in un anno il teatro

ROMA — In poco più di un anno, il teatro comunale di Bologna è stato ridotto allo scheletro e rimesso in piedi con un'opera di restauro e complessi interventi che vanno dall'ingegneria all'oreficeria.

L'operazione, costata fino ad oggi due miliardi 650 milioni quasi tutti erogati dal Comune, si era resa necessaria per il degrado provocato dai tarli nelle sue numerose strutture di legno.

Le crepe non dipendono da sbalzi termici

Il «cervellone» ha deciso La cupola del Brunelleschi cede perché troppo pesante

FIRENZE — La cupola del Brunelleschi pesa troppo. E', infatti, il peso stesso della struttura muraria che ha provocato le lunghe spaccature che si aprono sulla volta. Una causa racchiusa nella costruzione stessa. A questa conclusione, che ha anche bisogno di una serie di verifiche approfondite, è arrivato uno studio condotto dall'Associazione nazionale ingegneri-architetti e dal Collegio toscano degli ingegneri. Ha collaborato il Centro di ricerche idrauliche strutturali dell'Enel, un istituto con sede a Milano che si occupa principalmente delle lesioni alle dighe.

Il prof. Andrea Chiarugi, ordinario di tecnica strutturale delle costruzioni alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze, ha illustrato i risultati dello studio. «Siamo partiti dalla relazione che fece nel 1937 l'architetto Pier Luigi Nervi, nella quale già si anticipava la necessità di creare un modello matematico della cupola per poterla studiare convenientemente — spiega il prof. Chiarugi —. Il fatto è che Nervi non aveva a disposizione i computers che abbiamo noi e nella sua relazione indicava l'escursione termica come causa principale della fessurazione del monumento. Dai nostri rilievi, invece, risulta che il caldo o il freddo possono al massimo essere delle concause, ma non certo la causa principale. Questa è da ricercarsi nella struttura della cupola, negli effetti dei carichi verticali, nella forma e nello spessore dei materiali, nel peso della muratura. In sostanza, la cupola aveva come una predisposizione a fessurarsi».

Per formare il modello matematico su cui si è lavorato sono state inserite nel calcolatore 7000 equazioni con altrettante incognite. Più problematica la raccolta dei dati sulla temperatura.

f. m.

Roma, sacerdote di 71 anni assassinato

ROMA — Un prete di 71 anni, Ovidio Cassola, professore di filosofia in pensione, è stato trovato morto ieri mattina nella sua abitazione, in via Orbassano, nel quartiere Trionfale.

Il corpo del religioso è stato scoperto poco prima delle dieci: Ovidio Cassola giaceva riverso sul letto, la sua camera era stata frugata con particolare meticolosità.

ALPI E APPENNINI IN VERSIONE «NATALIZIA»

Lo sci fa provvista di neve

Sestriere: da 90 a 100 cm di neve. Piste in ottimo stato dopo le precipitazioni dei giorni scorsi.

Pragelato: da 40 a 90 centimetri.

Monti della Luna: da 60 a 130 centimetri. A Sansicario da 60 a 110. Dai 110 ai 130 centimetri a Claviere, situazione analoga per il Monginevro.

Sauze d'Oulx: settanta centimetri in paese, oltre un metro sulle piste più alte.

Bardonecchia: quaranta centimetri in paese. Sulle piste, da 80 a 160 cm.

Frali: in paese, la neve è alta un metro; sulle piste 180 cm.

Ala di Stura: sessantacinque cm.

Prato Nevoso: da 150 a 200 centimetri.

Artesina: nei giorni scorsi sono caduti 90 cm di «fresca».

Limone Piemonte: ancora ieri mattina nevicava. Sui tracciati in quota l'innevamento raggiunge i due metri.

Entracque: da 80 a 90 centimetri.

Macugnaga: neve nuovamente abbondante dopo le precipitazioni dei giorni scorsi.

Valle Ossola: cinquanta centimetri di neve sulle piste della «Piana» di Vigezzo.

Champorcher: neve da 70 al 150 centimetri.

Champoluc: neve da 90 a 200 centimetri. Aperti gli impianti del Crest-Ostafa (seggiovia e skilift) e del Frachey.

Gressoney La Trinité: neve da 100 a 200 centimetri.

Gressoney Saint-Jean: neve da 80 a 150 centimetri. Funziona il circuito del Monterosaski.

Valtournenche: neve da 60 a 180 centimetri. Funziona collegamento con Cervinia.

Cervinia: neve da 75 a 220 centimetri. In funzione i collegamenti con Zermatt.

Pila: neve da 70 a 180 centimetri.

Cogne: neve da 70 a 170 centimetri.

La Thuile: neve da 40 a 230 centimetri.

Courmayeur: neve da 35 a 200 centimetri.

Torgnon: da 50 centimetri a un metro e mezzo.

Bormio: zero cm in paese, 40 cm a 2000, 80 a 3000.

Ponte di Legno: 30-60; Tonale: 80-300.

Cortina: 1 80 cm dei 2000 metri e 1 metro e 30 dei 2800,

spolverati di fresco, offrono piste in condizioni ottimali.

Marmolada: due metri e mezzo.

Passo Rolle: un metro di neve.

Madonna di Campiglio: da 60 cm a due metri e mezzo.

Val Gardena: un metro e 20 centimetri sulle piste più alte.

Tarvisio: 40 cm a 1300 m.

Auronzo: niente neve in paese, cinquanta centimetri sulle piste.

Val Zoldana: minima 30 cm, massima un metro.

Abetone: minima 30, massima 60 centimetri.

Terminillo: ottimo innevamento (120-180 cm).

Leonessa: da 100 a 180 centimetri.

Campo Imperatore: è la stazione più innevata dell'Appennino: da un metro e mezzo a due metri e mezzo.

Prati di Tivo: 50-60 centimetri.

Camigliatello Silano: da 30 a 60 centimetri.

Etna: minima 20, massima 40 cm.

FRANCIA

Chamonix: weekend all'insegna del maltempo. Neve dai 60 ai 210 centimetri. Tutti gli impianti aperti.

Argentière: neve dagli 60 ai 280 centimetri.

Val d'Isère: neve dai 200 ai 300 centimetri. Sciabili anche i fuoripista.

SVIZZERA

Saint Moritz: un metro di neve polverosa. Piste in buone condizioni. Tempo incerto.

Arosa: centosessanta cm.

Davos: centocinquanta cm.

Zermatt: novanta cm di neve.

Verbier: oltre un metro di neve.

AUSTRIA

Innsbruck: centotrentacinque centimetri.

St. Anton: da 30 cm a 310.

Seefeld: minima 40, massima 60 cm.

Obergurgl: sessanta-settanta centimetri.

Lech Zürs: minima 106, massima due metri.

Sotto il ghiaccio c'è il vulcano

Monte Sant'Elena. Approfittando di una breve schiarita un aereo ha compiuto una ricognizione intorno al vulcano dello Stato di Washington. Sotto la calotta di neve l'eruzione continua (Tel. Ap)

Solo una parentesi di bel tempo, poi torneranno le nuvole e le piogge

Un po' di sole per il weekend

Passata l'ondata di maltempo, la situazione torna lentamente alla normalità. La pressione ha già ripreso a salire e tale tendenza proseguirà per i prossimi giorni. Si tratterà soltanto di una parentesi, tale da consentirci un buon fine settimana e a malapena di salutare con pochi raggi di sole l'ingresso ufficiale della primavera.

Per oggi intanto, con la depressione ancora sullo Ionio, sulle regioni centrali in particolare su quelle meridionali avremo un tempo instabile con alternanza di schiarite e di annuvolamenti e piogge residue a carattere di rovesci anche temporaleschi, specialmente sulla Sicilia e sulla Calabria.

Per altri versi annuvolamenti temporanei si manifesteranno sulle regioni alpine e su quelle padane. Per quest'ultime è da sottolineare la presenza di banchi di nebbia più o meno incombenti.

Domani il miglioramento sarà più deciso: soltanto al Sud e sulle regioni Nord orientali resterà qualche annuvolamento peraltro poco significativo. Diminuiranno i venti da Nord Est.

La domenica comincerà con condizioni generali di bel tempo. Si ridurranno le nebbie sulla pianura padana, ma la pressione comincerà a scendere sia al Nord che al centro, mentre i venti tenderanno a disporsi da Sud-Est. Ecco i primi segni premonitori di un cambiamento rappresentato dall'approssimarsi delle perturbazioni che vediamo nell'ultima cartina sulla Gran Bretagna. Tra il pomeriggio e la sera, la nuvolosità che la precede, raggiungerà le regioni Nord occidentali: le precipitazioni, deboli e locali inizieranno lunedì escludendo il Piemonte.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	3	15	Pescara	10	13
Verona	6	16	Roma	7	17
Trieste	10	15	Campobasso	4	7
Venezia	6	15	Bari	9	11
Milano	6	15	Napoli	7	15
Torino	6	15	Potenza	4	8
Cuneo	5	12	R. Calabria	9	17
Genova	8	17	Messina	10	17
Bologna	6	14	Palermo	10	13
Firenze	10	16	Catania	8	19
Pisa	6	17	Alghero	8	15
Perugia	6	11	Cagliari	8	16

città estere

Amsterdam	4	10	pioggia	Lisbona	8	19	sereno
Atene	6	16	nuvoloso	Londra	8	15	nuvoloso
Beirut	10	16	nuvoloso	Los Angeles	13	24	pioggia
Belgrado	7	16	sereno	Madrid	5	18	sereno
Berlino	5	12	nuvoloso	C. del Messico	8	24	sereno
Bruxelles	4	13	nuvoloso	Montreal	—3	6	nuvoloso
Buenos Aires	19	27	pioggia	Mosca	1	6	nuvoloso
Il Cairo	6	19	nuvoloso	New York	4	15	sereno
Copenaghen	4	7	nuvoloso	Oslo	6	3	nuvoloso
Dublino	6	13	nuvoloso	Parigi	7	13	nuvoloso
Francoforte	—2	12	nuvoloso	Pechino	9	11	sereno
Ginevra	3	8	pioggia	Rio de Janeiro	17	30	sereno
Helsinki	1	3	pioggia	Stoccolma	2	5	nuvoloso
Hong Kong	14	16	pioggia	Sydney	16	23	pioggia
Gerusalemme	5	13	sereno	Tokyo	5	10	pioggia

«Vacanze bianche» raggiungibili solo in funivia

Il nido d'aquile Chamois

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHAMOIS — L'intelligenza svizzera in fatto di montagne è proverbiale: rendere possibile la vita anche alle frazioni più isolate senza ferire troppo la natura. E così ancora oggi si può assistere alla meraviglia di paesini diventati grandi centri turistici come Zermatt, Mürren o Wengen in cui l'ossido di carbonio delle auto è merce sconosciuta.

Un esempio del genere, anche se meno noto, esiste anche sulle nostre Alpi occidentali: Chamois (provincia di Aosta, 1800 metri di quota, circa 130 chilometri da Torino) è un caso felice di come si sia saputo sempre dire no alla strada, che avrebbe rappresentato un costo enorme e una manutenzione molto onerosa; per superare la bastionata di roccia si è scelta la logica soluzione di una funivia.

Lasciata l'autostrada a Châtillon si imbocca la Valtournenche e dopo una decina di chilometri, arrivati ai 1100 metri di Buisson, ci si ferma al posteggio e si sale in funivia: l'impianto (cabine da 35 posti che una decina di anni fa hanno sostituito per ragioni di affluenza sciistica la vecchia funivia a nove posti) sale subito verticale verso il cielo e soltanto nell'ultima parte, quando si è quasi ultimato il percorso sopra il torrente Marmore e la muraglia rocciosa, presenta due piloni per raggiungere la stazione a monte.

Chamois pare un paese fuori dal tempo: ha la sua chiesa, la piazza, il municipio, cinque alberghi (pensione giornaliera a un prezzo massimo di 31 mila lire) e soprattutto tanto silenzio. Non è un grande centro sciistico, ma un discesista può ricavarne discrete soddisfazioni: una seggiovia che corre a poca altezza da terra, purtroppo lenta e monoposto, porta ai 2050 metri del lago di Lod: di qui, oltre a due skilifts per principianti e uno di medio sviluppo, la sciovia Fontana Fredda porta a circa 2300 metri da cui si prosegue con lo skilift «del Colle» fino a 2600 metri, sempre su pendii molto assolati, all'ombra del Gran Tournalin e in alcuni punti con splendidi scorci sul Cervino.

Molto belle e di lieve difficoltà le discese fuoripista attraverso il Col di Nana verso la Val d'Ayas o verso Valtournenche e per chi ama il fondo escursionistico il collegamento con La Magdeleine: le piste da discesa potrebbero essere meglio curate (specie il tracciato lungo la seggiovia), ma forse è lo scotto che si deve pagare per tanta pace e per i prezzi relativamente modesti di un abbonamento giornaliero venduto a 14 mila lire nei giorni festivi e a sole novemila lire nei feriali.

Una settimana forse può essere ossessionante, ma tre o quattro giorni passati a Chamois possono essere una boccata di ossigeno per chi è saturo della vita in città.

Gigi Mattana

Giro d'Italia a cavallo

FIRENZE — Quindicimila chilometri a cavallo: una galoppata record su e giù per l'Italia. L'idea è venuta a Gabriele Galati Martelli, 41 anni, pordenonese che da trent'anni abita a Firenze, con un passato di cavaliere di concorso e attualmente amante del turismo equestre. Gabriele Galati Martelli con altri nove amici (sei cavalieri e tre alla guida di un camion che li seguirà durante tutto il percorso) partirà per questo tour d'Italia a cavallo il 30 aprile prossimo deciso a toccare tutte le regioni italiane.

I chilometri che saranno percorsi saranno circa quindicimila; dovrebbe costituire un nuovo record mondiale

Piste da fondo per 150 km fra i silenzi dell'altopiano

Asiago, Scandinavia italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASIAGO — Per Lorenzo Pinaroli, sindaco, parlare di fondo è come bere un goccio di grappa, lo mette subito di buonumore. *«Be', sullo sci da fondo Asiago ci vive* — spiega con entusiasmo — *e non da ieri. Di settemila abitanti almeno 4000 praticano questa disciplina, che da noi è una specie di seconda natura»*.

Giandomenico Tessari, direttore della scuola sci, rincara la dose: *«Qualcuno ci ha definito un lembo di Scandinavia e il paragone non è fuori luogo. Piste tracciate il comprensorio ne vanta per 150 chilometri. E con il boom degli ultimi quattro cinque anni, la gente viene sin qui dal Lazio, dall'Emilia, dalla Toscana»*.

Paradiso, insomma, che non teme confronti in Italia e ha pochissimi rivali sull'intero arco alpino. *«Con un grosso vantaggio rispetto allo sci da discesa* — osserva Pinaroli —: *se la neve manca, e quest'anno non ce ne ha regalata molta, basta infilarsi nel bosco e scegliere pendii ombrosi senza la schiavitù di skilift o seggiovie»*.

Questa filosofia *naïf*, da Thoreau cisalpino, è pagante: ogni anno i fondisti salgono infatti del 10% contro la crescita zero o quasi delle presenze sui mezzi di risalita. Famiglie, singoli, gruppi di amici. Ad attenderli trovano una recettività di oltre cinquemila posti letto fra pensioni e residence, punti ristoro dislocati un po' ovunque, assistenza tecnica da scuola di sci nordico con i suoi trenta istruttori, mezzi battipista efficienti.

I tracciati hanno nomi da Grande Guerra, Campomuro, Palude, Marcesina, Tortle, con qualche vezzo naturalistico (Laghetto, Camporossa) o competitivo (Golf, Cima XII). Ce n'è uno che parte 150 metri fuori la piazzetta del paese, altri richiedono un buon quarto d'ora in auto per essere raggiunti.

Si può sciare giorni e giorni senza ripetere mai lo stesso itinerario. Gli alberghi chiedono un minimo di 128 mila lire a testa per le comitive, 147 per i singoli. E ospitano soprattutto giovani, magari in vacanza con la scuola. Per divertirsi, la sera, stadio del ghiaccio, completo di molte specialità. E a voler provare il brivido c'è sempre il corso di salto o lo slittino da competizione.

Stabilire quanto durerà il boom non è facile, ma tutto lascia prevedere che gli anni veramente d'oro debbano ancora giungere. Asiago, intanto, lavora sodo: ha laboratori che producono attrezzature, solette, ha un «mago della sciolina» che si è stabilito qui dopo avere girato il mondo. E con il capoluogo lavorano i Comuni del comprensorio, Rotzo, Gallio, Roana, Foza, Enego, Lusiana, ribattezzati da qualcuno, per l'occasione, i «magnifici sette».

Enrico Benedetto

RESPONSABILE PROGETTAZIONE
(motori elettrici per elettrodomestici)

La ricerca ci è stata affidata da una media azienda elettromeccanica produttrice di motori elettrici di piccola potenza, dislocata ad una quarantina di chilometri da Torino, presente sul mercato nazionale ed in alcune delle principali aree estere.

La posizione offerta, per il contenuto professionale che la caratterizza, costituisce una buona opportunità per un tecnico, ingegnere elettrotecnico o con cultura equivalente, di età intorno ai 32-35 anni, in possesso di un'approfondita preparazione teorica consolidata da significative esperienze di progettazione e di coordinamento del personale subalterno.

La persona prescelta dovrà inoltre possedere una buona padronanza della lingua inglese ed una certa disponibilità a viaggiare poiché sarà suo compito mantenere i rapporti con la Clientela per una corretta assistenza tecnica nell'ambito delle normali trattative Cliente-Fornitore.

L'inquadramento iniziale è previsto al massimo livello impiegatizio con possibilità di accedere, nel medio-breve termine, alla dirigenza.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP/E 10095, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

TECNICO - COMMERCIALE
(Settore pneumatici)

Azienda commerciale consociata ad un importante Gruppo industriale svedese, **distributrice in Italia di pneumatici destinati al primo equipaggiamento di macchine per l'agricoltura e movimento terra**, desidera entrare in contatto con Candidati che abbiano maturato una valida esperienza nel settore specifico. La persona prescelta avrà la responsabilità della gestione delle vendite e dovrà interessarsi di problematiche di marketing operativo ed agire in stretta collaborazione con la clientela per la soluzione di problemi tecnici.

La mansione offre interessanti prospettive di sviluppo che potranno portare il Candidato ideale ad occuparsi in prima persona di alcuni mercati esteri. **A questo proposito è richiesta la conoscenza della lingua inglese** mentre è gradita quella di una seconda lingua (il tedesco).

La sede di lavoro è Torino.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10096**, dovranno pervenire alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

INDUSTRIA MOTORISTICA

facente parte di un prestigioso Gruppo mondiale, presente in Italia con propria unità produttiva, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE SERVIZIO RICAMBI

cui affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, la responsabilità della programmazione, organizzazione e gestione del servizio, il coordinamento delle risorse umane dirette ed indirette a lui affidate nonché i rapporti con la rete dei 400 concessionari.

I candidati con cui desideriamo entrare in contatto con un'età orientativa di 35 anni e una cultura a livello di laurea e/o diploma ad indirizzo tecnico, hanno maturato un'esperienza analoga presso significative aziende motoristiche (auto, moto, veicoli industriali o agricoli, ecc.) o similari, sono in grado di gestire il servizio con l'ausilio dell'EDP, conoscono fluentemente la lingua inglese e posseggono uno spiccato senso organizzativo tale da consentire loro di ottimizzare la gestione economica e commerciale del servizio ricambi.

Le condizioni contrattuali offerte sono eccellenti per persone con un elevato grado di professionalità.

La sede di lavoro è nel Centro Italia.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. R 304 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
00187 ROMA - Via Aureliana, 2

ORGA

A.A. Cercansi in tutti i capoluoghi del Piemonte emboscasi cultura media per opportunità come

TECNICI PUBBLICITARI

previo training opportunità carriera alti stipendi, presentarsi al POLITECNICO DI PUBBLICITA'

Il giorno 21-3-83
c/o Hotel Barchetta Excelsior - COMO
dalle ore 9 alle 13

Il giorno 21-3-83
c/o Hotel Palaz - VARESE
dalle ore 15 alle 19

Il giorno 22-3-83
c/o Hotel Astoria - BIELLA
dalle ore 9 alle 13

Il giorno 22-3-83
c/o Hotel Maja - NOVARA
dalle ore 15 alle 19

Il giorno 23-3-83
c/o Hotel Modo - VERCELLI
dalle ore 9 alle 13

Il giorno 23-3-83
c/o Hotel Suol Rosai - ALESSANDRIA
dalle ore 15 alle 19

Il giorno 24-3-83
c/o Hotel Salerno - ASTI
dalle ore 9 alle 13

Il giorno 24-3-83
c/o Hotel Fiamma - CUNEO
dalle ore 15 alle 19

Il giorno 25-3-83
c/o Jolly Hotel - TORINO
dalle ore 9 alle 18

Pandolfo Alluminio spa

... per TORINO, VERCELLI, NOVARA un

VENDITORE
20-30 milioni

CHIEDIAMO: Persone capaci, dotate di iniziativa, buona dialettica e spiccata attitudine alla vendita. Preferibilmente diploma di Perito Industriale. Età 20-30 anni.

OFFRIAMO: Possibilità di raggiungere entro breve tempo i livelli provvigionali soprandicati. Minimo provvigionale garantito per il periodo di introduzione. Opportunità di inserimento in ambiente dinamico, moderno e stimolante. Numerose attività di marketing per il supporto della vendita. Un addestramento iniziale ed un adeguato supporto tecnico professionale.

Le persone interessate, rispondenti ai requisiti suindicati, sono invitate ad inviare, specificando la zona, un dettagliato curriculum a:
Pandolfo Alluminio spa - Selezione del personale
Via della Provvidenza 143 - 35030 SARMEOLA (Padova)

Azienda leader operante nel settore ospedaliero, con rappresentanze di Ditte di rilievo internazionale ricerca

ABILI VENDITORI MONO-PLURIMANDATARI

ai quali affidare promozione e vendita dei suoi prodotti nelle zone del Piemonte e Valle d'Aosta
Requisito indispensabile: introduzione nel settore
Telefonare per appuntamento: 011 547.841 - 549.532

Azienda multinazionale leader nel settore del controllo computerizzato di processo cerca

INGEGNERI ELETTRONICI

da inserire nella posizione di «System engineer» zona di lavoro: Piemonte.

Si offre:
— retribuzione ai livelli di mercato e comunque commisurata alle effettive capacità;
— Training teorici e pratici in Italia e all'estero;
— Possibilità di esperienze diversificate e qualificanti.

Si richiede:
— Esperienza in posizione analoga di almeno uno-due anni;
— Conoscenza della lingua inglese;
— Disponibilità a viaggiare nelle zone citate.

Inviare un dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a: «PUBLIKOMPASS 131 — 20123 MILANO».

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE ricerca

RESPONSABILE PRODUZIONE

a cui affidare la responsabilità della conduzione tecnico-gestionale di una unità di produzione di serie di componenti auto.

La ricerca è rivolta a persone preferibilmente laureate in discipline tecniche di 30-35 anni che abbiano maturato qualificate esperienze e capacità di risolvere problemi riguardanti la fabbricazione, tempi metodi, cicli lavorazione, manutenzione, gestione magazzino, utilizzo ottimale risorse umane e mezzi lavoro.

La sede di lavoro, dopo un breve periodo di training in Torino, è nelle immediate vicinanze di Pinerolo.

Assicurando la massima riservatezza, gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: «PUBLIKOMPASS 158 — 10100 TORINO».

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE ricerca per la propria Sede di Torino

UN PERITO IN TELECOMUNICAZIONI

Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
— diploma di Perito in Telecomunicazioni o altro titolo equivalente;
— età massima 30 anni;
— esperienza almeno triennale acquisita in riferimento ai vari sistemi di telecomunicazione;
— obblighi militari assolti.

Inviare un breve curriculum a Publikompass 164 — 10100 Torino, specificando esperienze acquisite, mansioni ricoperte, livello contrattuale raggiunto e retribuzione annua lorda attualmente percepita.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità raggiunta.

SUPERMERCATI
CONTI S.p.A.
RICERCA
SALUMIERE GASTRONOMO

di provata esperienza per conduzione ed addestramento del personale addetto a banchi vendita tradizionali di salumi formaggi e gastronomia.

INDIRIZZARE A SUPERMERCATI CONTI S.p.A.
C.CORSICA 7/55 TORINO

Cercasi amministrativo per ricoprire la posizione di

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE

con prospettive di divenire vicedirettore amministrativo per un'azienda situata in un importante centro Abruzzo-Molisano e facente parte di un gruppo leader nel suo settore.
Il candidato deve aver maturato un'adeguata preparazione professionale in aziende industriali possibilmente multinazionali. Verrà accordata una preferenza ai candidati motivati a risiedere stabilmente in luogo.
Si offre inquadramento e stipendio di sicuro interesse in rapporto alle effettive conoscenze.

Affermata società torinese nel quadro del potenziamento delle strutture tecniche di ingegneria ricerca:

PROGETTISTA IMPIANTI

con esperienza almeno quinquennale nella progettazione relativa all'impiantistica idraulica, chimica e/o termica.

La posizione, che prevede altresì la redazione ed elaborazione di specifiche tecniche e la preventivazione dei costi di commessa, richiede un'approfondita conoscenza tecnica di macchinari e componenti di impianti (valvole, pompe, compressori e piping in genere) e di codici e norme di costruzione (ASME, ANSI, ecc.). Costituiscono titolo preferenziale un'età compresa tra i 28 e 38 anni, cultura tecnica a livello superiore, la conoscenza della lingua inglese e/o francese e la disponibilità a brevi trasferte.

Si offrono: un'inquadramento ed una retribuzione d'interesse e comunque commisurate alle effettive capacità ed esperienze acquisite; un ambiente di lavoro giovane e stimolante per il raggiungimento di un buon livello professionale.

Inviare dettagliato curriculum a: «PUBLIKOMPASS 159 — 10100 TORINO».

I NOSTRI FUNZIONARI DI VENDITA DOVRANNO DIALOGARE CON I CAPI D'AZIENDA PER PROPORRE LORO UN'ANALISI AZIENDALE

RICHIEDIAMO: età compresa tra i 32 ed i 50 anni. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel campo dei servizi.
Spiccata personalità e predisposizione ai contatti umani con l'esclusivo dialogo con i Capi d'Azienda.
Desiderio di un guadagno altissimo perché proporzionale ai risultati.

OFFRIAMO: l'inserimento in una società a livello europeo, costantemente in sviluppo attraverso un'attività altamente professionale ed apprezzata.
Una retribuzione ben superiore alla media, perché articolata con fisso + diversi incentivi.

ASSICURIAMO: formazione completa, con affiancamento costante sul campo nonché la possibilità di realizzarsi in una carriera commerciale appassionante.

E' PREVISTO: oltre l'assunzione diretta il rimborso spese a piè di lista.

I funzionari di vendita che desideriamo assumere, opereranno in una zona ben delimitata del PIEMONTE.
Disponibilità a brevissimo termine.
Se tale annuncio è di vostro interesse Vi invitiamo a telefonare oggi, venerdì 18 Marzo 1983 dalle ore 9 alle ore 19, all'Hotel Sitea di Torino (telefono 011/55.70.171) chiedendo del Sig. Birchia.

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.P.A.
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.P.A. P.zza A. Cadorna, 2
20123 MILANO

AZIENDA operante settore beni larghissimo consumo cerca

GIOVANI e BRAVI VENDITORI

militesenti automuniti cui affidare la vendita propri prodotti (assorbenti, pannolini, carta igienica ecc.) destinati a negozi e convivenze. Zone interessate: Torino città e provincia, Valle d'Aosta, Asti, Alessandria, Novara Nord.
Offresi rimborso spese, premi, provvigioni, inquadramento Enasarco. Presentarsi venerdì 18 marzo dalle 9,30 alle 18,30 presso Royal Hotel C.so Regina Margherita Torino; lunedì 21 marzo presso Hotel La Serra corso C. Botta 30, Ivrea; martedì 22 marzo presso Hotel Salera, via M. Morello Asti chiedendo sig. Cattozzo oppure scrivere per espresso dettagliando curriculum a L'Igienica, Casella Postale 105 - 21100 Varese

EUROTECH ITALIA S.P.A.
Società operante in settori quali le Telecomunicazioni private e l'elaborazione dati nell'ambito di una continua espansione della sua attività ricerca con assunzione immediata per l'ufficio di Torino.

Pos. A - VENDITORE DI PERIFERICHE EDP

Si richiede:
— precedente esperienza specifica di vendita a clientela OEM.
— attitudine all'autonoma gestione del parco clienti della zona affidata costituita dalle regioni PIEMONTE LIGURIA

Pos. B - TECNICO ELETTRONICO

— con esperienza di assistenza a sistemi telegrafici o/e calcolatori

Per tutte le posizioni si richiede:
— conoscenza anche limitata della lingua inglese, età non superiore ai 35 anni, diploma media superiore o titolo di laurea.
— Si offrono retribuzioni secondo i più alti livelli di mercato.

Pregasi indirizzare le risposte o telefonare a:
EUROTECH ITALIA S.p.A. - Via Valeggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 586.584

Supermarket
ESSELUNGA®

AZIENDA DI DISTRIBUZIONE CON 60 SUPERMERCATI E CIRCA 5000 DIPENDENTI, CERCA PER LA PROPRIA SEDE DI FIRENZE (Sesto Fiorentino)

DIRETTORE DEI SERVIZI TECNICI

Incarichi:
— la progettazione, costruzione e manutenzione di negozi di vendita, nonché degli impianti e delle attrezzature attinenti;
— la manutenzione dei Centri di distribuzione e dell'autoparco;
— i rapporti e le trattative con professionisti e con i fornitori;
— i contatti, ove occorra, con i pubblici uffici.

Requisiti:
— laurea in ingegneria;
— solida esperienza in azienda efficiente;
— buon italiano parlato e scritto;
— essenziale la conoscenza dell'inglese (fluent);
— età tra 34 e 44 anni.

La retribuzione e l'inquadramento saranno adeguati al grado di esperienza e preparazione professionale.

La posizione offre ampie esperienze ed interessanti possibilità di carriera.

Il candidato consideri l'eventualità, nel lungo periodo, di un trasferimento in Lombardia o in altra regione del Centro Nord.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum manoscritto a

ESSELUNGA FIRENZE S.p.A.
Direzione del Personale - Via Tevere 3-5 - 50019 SESTO FIORENTINO

IMPORTANTE AZIENDA NOVARESE ricerca

NEO LAUREATO

in economia e commercio per inserimento nel proprio servizio amministrativo
Scrivere PUBLIKOMPASS 161 — 10100 TORINO

Responsabile servizio personale

per la conduzione amministrativa assume azienda media in Torino settore abbigliamento. Richiedesi esperienza, conoscenza procedure meccanizzate. Scrivere inviando curriculum vitae a: «Publikompass 8546 10100 Torino».

Ditta artigiana prodotti dieta mediterranea di alta qualità ricerca:

AGENTI

zone: Lazio - Lombardia - Piemonte - Liguria
Alte provvigioni
Scrivere CASELLA POSTALE 91 - 18100 IMPERIA

CONTABILE ESPERTA

cerca urgentemente

primaria società di servizi con sede in Torino-Centro. Richiesta ottima preparazione con conoscenza delle disposizioni fiscali vigenti, nonché valida esperienza.

Età massima: 30 anni.

Inviare dettagliatissimo curriculum e pretese a

PUBLIKOMPASS 9007 10100 TORINO

MEDIA INDUSTRIA MILANESE ASSUME

IMPIEGATO 30/35 ENNE,

come venditore tecnico, per la Liguria e parte del Piemonte.
Richiedesi lunga esperienza e valide conoscenze maturate con la vendita di articoli tecnici e/o materiali speciali, presso le industrie elettromeccaniche e meccaniche delle zone suindicate.
Indicare referenze e stipendio attuale, al «curriculum» che dimostri quanto sopra richiesto.
Ad elemento valido e qualificato, disposti ad un ottimo stipendio in parte anche a provvigioni.
Scrivere a: «PUBLIKOMPASS 6 T — 20123 MILANO».

Società livello nazionale per inizio propria attività in Piemonte assume

AGENTE IN ESCLUSIVA

per PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

anche senza esperienza specifica. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria. Offresi 1.000.000 mensile più provvigioni e possibilità di avanzamento professionale dopo 3 mesi in funzione delle proprie capacità individuali

Per appuntamento selettivo tel. 011/506.299 - 506.380
3 F. ITALIA - V. F. CARLE 43 - TORINO

Siamo un'azienda internazionale operante nel settore dei prodotti e dei sistemi di fissaggio con un fatturato annuo di oltre 60 miliardi e 500 agenti di vendita sul territorio nazionale.

Per il potenziamento della linea «autoveicoli» ricerchiamo

Venditori
Monomandatari

per **NOVARA - VERCELLI - PAVIA e prov.**

Selezioniamo:
giovani (22-32 anni) in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria, residenti in zona, subito disponibili. Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

Attività fortemente stimolante e [illegible] livello con una clientela molto vasta costituita da autoconcessionari, elettrauto, carrozzeri, meccanici, ecc.

Offriamo: concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, formazione teorico-pratica in zona e presso il "training center" aziendale, inquadramento ENASARCO, **provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi e rimborso spese pasti e benzina.**

Per gli interessati sarà a disposizione il Sig. Piero CREPALDI

l'appuntamento è dalle 8.30-12.30/14.30-17.30
del giorno 21 marzo 1983
presso l'hotel MODO di Vercelli

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Bolzano Loc. Settequerce — **Roma** Via Casal del Marmo

Cap. Soc. L. 3.000.000.000

Società Alimentare di importanza nazionale, leader nel suo settore, ricerca per la propria sede centrale di Torino

LAUREATI/E in

- Economia e Commercio, Matematica, Informatica, Ingegneria, da destinare ad attività di pianificazione, controllo ed operative nei settori
- Finanziario, Logistico e di Marketing, che si avvalgono del supporto di avanzati sistemi informativi.

Si richiede:
- elevata votazione di laurea
- età massima anni 30.

Si offre:
- inquadramento impiegatizio contratto industrie Alimentari;
- una retribuzione di 14.000.000 annui;
- mansioni di interessante qualificazione professionale.

Precisare posizione militare, curriculum scolastico, votazioni di laurea e di diploma, eventuali esperienze di lavoro o lingue estere conosciute.

Scrivere PUBLIKOMPASS 8481 — 10100 TORINO

Diecinque

Minicalcolatori
Microcalcolatori
Distributore esclusivo per l'Italia di:

Hitachi Electronics Corp.
Tokyo - Japan
microcomputer a 8 e 16 bit

CA® Computer Automation®
NAKED MINI® Division
mini e supermini a 16 bit

Orizzonti Applicativi:
procedure gestionali, controllo di processo, office automation, automazione d'industria, robotica, ingegneria.

Nell'ambito del processo di ulteriore espansione della propria attività:

Cerca concessionari

Si richiede: attività avviata e elevata esperienza nel settore.

Si offrono: prodotti con rapporto prezzo/prestazioni fortemente concorrenziale, con condizioni di sicuro interesse, unitamente a servizi di assistenza e formazione altamente qualificati.

Telefonare o scrivere a:
Diecinque S.p.A.
Casella Postale 58
40069 ZOLA PREDOSA (Bologna)
Tel. 051/752264

Ieri ha convocato un summit con Lama, Carniti, Benvenuto, Merloni e Prodi

Scotti gioca la carta del disgelo

Tema: contratti [illegible] interpretazione dell'accordo sul costo lavoro - Nella notte forse la firma per il commercio

ROMA — Un «vertice» segreto governo - sindacati - imprenditori ha affrontato ieri, alla vigilia della ripresa delle [illegible] per il contratto [illegible] dipendenti dall'industria privata, il tema scottante dei rinnovi in collegamento [illegible] le polemiche e le incomprensioni suscitate [illegible] lodo Scotti [illegible] gennaio e [illegible] successive interpretazioni del ministro del Lavoro. Vi hanno partecipato, lo stesso [illegible] con il presidente [illegible] Merloni e il vicepresidente Mandelli, il presidente dell'Iri Prodi, il presidente dell'Intersind Paci, i tre segretari generali della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

[illegible] che i rappresentanti delle parti sociali hanno mantenuto il più rigoroso riserbo su questo [illegible] mit, durato due ore, che sembra non avere precedenti nella recente storia delle relazioni industriali. Nessun comunicato, nessuna nota ufficiosa, nessuna dichiarazione. Si è, però, ugualmente venuti a conoscenza che l'incontro ha avuto momenti abbastanza «vivaci», soprattutto quando il discorso ha toccato i punti dolenti dell'orario [illegible] e del modo di far quadrare le cifre entro i tetti programmati.

Merloni e Mandelli [illegible] insistito sul fatto che il taglio insufficiente [illegible] bile consente spazi molto ristretti [illegible] i miglioramenti contrattuali, mentre l'interpretazione distorta sull'orario di lavoro provoca serie preoccupazioni alle [illegible] più a quelle che già si sono accollate il [illegible] di precedenti riduzioni. Da parte sindacale, invece, si è posta soprattutto l'esigenza di farla finita con le diatribe [illegible] del 22 gennaio, cercando di creare le condizioni per una nuova fase di relazioni industriali, meno conflittuale e più producente per l'impresa italiana e l'occupazione.

Qualcuno ha osservato: «E' stato più fumo che arrosto!». Per qualche altro, invece, è stato «un incontro importante per capirsi, per evitare l'ulteriore lancio di torte in faccia, per lanciarsi dei messaggi». Ed il messaggio più significativo [illegible] il comune riconoscimento dell'esigenza [illegible] accelerare la chiusura dei contratti per poter, poi, dedicarsi [illegible] altre questioni notevoli: la ristrutturazione, le pensioni, i controlli [illegible] produttività ecc.

Ma, in realtà, sul come stringere le trattative, si è ri[illegible] abbastanza [illegible] vago: per l'orario, con il naturale rinvio alle categorie, si [illegible] spicata una «soluzione intermedia» che tenga conto delle singole realtà; per le [illegible] decimali del punto di contingenza è sembrata farsi strada l'opportunità di farne slit[illegible] il recupero a fine anno.

Su alcuni tavoli contrattuali, intanto, il negoziato è proseguito serrato. Con ottimi risultati, per il contratto dei 800 mila lavoratori del commercio: è probabile che si raggiunga un'intesa nelle prossime ore; con un nulla di fatto, per il contratto dei 400 mila lavoratori del legno e del mo[illegible]lio; con una immediata impennata, per il contratto dei 300 mila statali amministrativi.

«La trattativa — ha precisato il segretario generale della Uil-Statali, Bosco — non decolla, anzi vi è il rischio di un pesante arretramento. La controproposta presentata dal governo contiene aspetti fortemente negativi, dato che penalizza i lavoratori statali sia sugli aspetti normativi, sia su quelli economici, rimettendo in discussione persino intese precedentemente raggiunte».

Di fronte alle molte difficoltà emergenti nei negoziati per i pubblici dipendenti, il ministro della funzione pubblica, Schietroma, ha sottolineato [illegible] necessità di abolire la «giungla delle retribuzioni», che denuncia differenze a volte paradossali fra varie amministrazioni del comparto pubblico.

Gian Carlo Fossi

Produzione, nuovo tonfo (6,1%) a gennaio

[illegible] — La produzione industriale ha subito un nuovo, [illegible] calo: a gennaio ha segnato una flessione del 6,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. E' dallo scorso agosto che l'indice della produzione industriale continua a scendere. L'andamento negativo è confer[illegible] dalla flessione che ha fatto segnare anche l'indice destagionalizzato che riporta a gennaio un calo dello 0,2 per cento sul dicembre 1982. E' quanto risulta dai dati provvisori resi noti dall'Istat.

Nel [illegible] di gennaio è continuata la ten[illegible] recessiva della produzione industriale — osserva l'Istat — la netta e costante ripiegamento [illegible] oltre [illegible] mesi, che ha coinvolto i più importanti settori dell'apparato produttivo nazionale. Questa tendenza è [illegible] nel gennaio dall'intensificarsi degli scioperi che hanno interessato, sia pure in man[illegible] diversa, i vari comparti dell'industria.

Con riferimento alle principali classi di [illegible] le variazioni percentuali dell'indice di gennaio 1983, rispetto allo stesso mese del 1982, sono: meno 0,6 per le chimiche, meno 4,4 per le alimentari, meno 4,6 per i mezzi di trasporto, meno 0,8 per le meccaniche, meno 19,6 per le metallurgiche.

Intervista [illegible] Benvenuto alla vigilia di una [illegible] storica»

Requiem per il sindacato unitario

ROMA — Nel [illegible] Cgil-Cisl-Uil avevano immaginato la [illegible] unitaria [illegible] «un ponte verso l'unità». Oggi, [illegible] anni dopo, prendono [illegible] che la confluenza in un'unica [illegible] non è più raggiungibile in «tempi politici». Pertanto [illegible] che la Federazione unitaria [illegible] di essere «un ponte» e occorre [illegible] darsi [illegible] regole, più idonee [illegible] mutata situazione.

Sotto questo aspetto la riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, in[illegible] per [illegible] pomeriggio, [illegible] per il mondo [illegible] lavoro una data storica. «Il ponte non c'è più». Lo dirà il segretario generale aggiunto della Cgil, Agostino Marianetti, [illegible] relazione che presenterà [illegible] me delle tre confederazioni, alla presenza di Lama, Carniti, Benvenuto e di tutti gli altri dirigenti del vertice sindacale italiano.

«Constatato che l'unità organica non è a portata di [illegible] no — ci ha detto il segretario della Uil, Benvenuto — rimettiamo i piedi per terra e prendiamo atto che la Federazione, come "ponte" è superata».

Che [illegible] significa, in concreto?

«Tra l'unità organica che non si può fare e la separazione netta [illegible] Uil, Cisl e Cgil, che nessuno di noi vuole, bisognerà cercare [illegible] via intermedia. Una nuova struttura che stabilisca regole per il funzionamento del pluralismo confederale, per poter decidere assieme e confrontare le rispettive proposte senza prevaricazioni».

Quanto occorrerà per realizzare [illegible] «nuovo patto» unitario?

«Il [illegible] dovrebbe cominciare con la riunione di segreteria e con la relazione Marianetti. L'obiettivo è di arrivare alle "nuove norme" entro il mese di giugno».

Quale [illegible] tesseramento unitario [illegible] alcune categorie, come i metalmeccanici, [illegible] anni?

«E' il primo grosso problema. I lavoratori dovranno scegliere tra Uil, Cisl, Cgil, perché il tesseramento unitario non avrà più senso. Infatti, al vertice [illegible] Uil, Cisl, Cgil e alla base si dovrà fare altrettanto. E' una tesi che la Uil sostiene da tempo e che [illegible] ha portato all'ultimo [illegible] congresso nazionale».

Non [illegible] che la fine del tesseramento unitario, per alcune categorie, possa avere effetti negativi?

«Al contrario! [illegible] rapportare [illegible] partecipazione dei [illegible] alla vita del sindacato. Oggi, [illegible] situazione ha aspetti paradossali: [illegible] un lavoratore prende la tessera unitaria non partecipa ai congressi in quanto non è iscritto a nessuna delle tre confederazioni. Si [illegible] cioè estraniato. [illegible] proteste [illegible] sfogano quindi nei consigli di fabbrica. Domani potrà, invece, contare [illegible] iscritto alla Uil, [illegible] Cisl o alla Cgil e quindi nella nuova Federazione unitaria».

La riforma riguarderà anche i consigli di [illegible]

«Sull'esigenza di modificare i consigli c'è convergenza. Come [illegible] oggi non [illegible] più rappresentativi e [illegible] più tali da garantire il pluralismo sindacale e professionale. Le opinioni sulla ristrutturazione dei consigli sono [illegible] parecchie. Noi della Uil, per esempio, riteniamo che sia necessario superare il "gruppo omogeneo" e la "scheda bianca". La [illegible] pensa a [illegible] tanze le più larghe possibili: per esempio un consiglio di 30 [illegible] potrebbe essere for[illegible] da [illegible] eletti dalle tre confederazioni, ognuna per conto proprio; e da 10 eletti da tutti i lavoratori. I nuovi consigli dovranno veramente rappresentare, unitariamente, gli operai, gli impiegati, i tecnici ed i "quadri"».

Cambierà anche la struttura di vertice [illegible] Federazione?

«Certamente. Si può ipotizzare un organismo più snello. Per esempio, una segreteria generale formata da sei persone, invece delle 30 attuali; un esecutivo formato dalle [illegible] segreterie confederali, [illegible] da una trentina di persone; un consiglio generale non più paritetico, come invece è oggi».

Superata la pariteticità si procederà a «colpi di maggioranza»?

«Bisognerà [illegible] delle garanzie. A maggioranza la Federazione potrà decidere su materie limitate. Per esempio nessuno, penso, accetterà [illegible] di essere [illegible] in [illegible] sulla decisione riguardante uno sciopero generale. Per temi di questa importanza dovrà valere il sistema della mediazione».

Sergio Devecchi

Il sindacato allarmato per i tagli

De Michelis dica cosa vuole fare per la Finsider

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — L'Iri consegnerà soltanto oggi ai sindacati il nuovo piano siderurgico. Lunedì si riunirà il coordinamento Finsider per valutare il documento e per decidere tempi e modalità [illegible] confronto di merito che [illegible] aprirà, presumibilmente nei primi giorni della settimana entrante, con i vertici della finanziaria, i dirigenti aziendali e [illegible] stessa Iri.

Il testo del nuovo piano siderurgico è ancora segreto, ma si continua a parlare (e nessuno finora smentisce) di una eccedenza di [illegible] mila lavoratori, di chiusura di [illegible] impianti e di riduzione di [illegible] un milio[illegible] e [illegible] tonnellate di prodotto [illegible] tre milioni di tagli previsti [illegible] l'intero settore. «Noi del sindacato — ha dichiarato il segretario nazionale della Fim, Agostino Conte — siamo fiduciosi di giungere ad [illegible] equilibrato punto di incontro: se così non fosse, e se sciaguratamente dal [illegible] conferma i tagli [illegible] cui [illegible] parla, allora si aprirebbe un contrasto di fondo e a quel punto [illegible] potremmo non chiamare in causa il ministro De Michelis, autore dell'ultimo piano siderurgico [illegible] avuto [illegible] sostanziale consenso del sindacato».

La logica che, secondo quanto risulta [illegible] sindacati, sembra [illegible] avanti [illegible] questa riedizione [illegible] piano siderurgico, a differenza del precedente, è quella di una indicazione azienda per azienda [illegible] organici e produttività. Da un punto [illegible] vista impiantistico, poi, la [illegible] to degli acciai speciali, [illegible] riduzione produttiva a Cornigliano e [illegible] che renderebbero prima o poi necessaria la definitiva chiusura, [illegible] destino molto incerto per il comparto dei tubi, [illegible] intreccio [illegible] chiaro [illegible] il ruolo della Dalmine e quello della Fit. Resta, [illegible], da aggiungere che se la cifra [illegible] 12 mila unità in meno trovasse conferma, questa [illegible] drebbe ad aggiungersi ai 6 mila addetti già usciti dalla produzione negli ultimi due anni: un totale, dunque, di 20 mila persone.

Sciopero dei portuali blocca tutti gli scali

[illegible] — Uno sciopero dei portuali, [illegible] sindacati [illegible] categoria Cgil-Cisl-Uil e della Cisnal-mare, ha avuto ieri pesanti ripercussioni [illegible] traffico marittimo in tutti gli scali italiani. Le attività delle compagnie, degli enti portuali e delle aziende di mezzi meccanici sono rimaste bloccate.

Per numerose navi sono state sospese le operazioni di carico e scarico, con conseguenti ritardi e disagi. Sono stati garantiti, comunque, i trasporti dei passeggeri e delle auto al seguito sui traghetti, nonché il servizio postale. I disservizi non si sono esauriti con la manifestazione di ieri: i sindacati hanno programmato fino al 20 marzo la sospensione delle prestazioni straordinarie e del lavoro nel sabato pomeriggio e nelle giornate festive.

Anche nel trasporto aereo la situazione è difficile. [illegible] termine di [illegible] incontro «insoddisfacente» con l'azienda nazionale di assistenza al volo, i sindacati dei controllori di volo hanno confermato gli scioperi deliberati per il 22 e il 24, che bloccheranno per dodici ore ciascuno l'intero traffico interno ed internazionale. Confermata pure per il 25 l'astensione [illegible] personale di Civilavia, la direzione generale dell'aviazione civile, con conseguenze rilevanti sul movimento aereo.

g. c. f.

Davignon: «Ispra sopravviverà»

BRUXELLES — Nonostante [illegible] decisione del Consiglio dei ministri [illegible] Cee che ha bocciato il progetto sulla sicurezza dei reattori nucleari, denominato «Super-Sara», il centro [illegible] Ispra [illegible] a svolgere un ruolo centrale [illegible] politica di ricerca della Comunità. Lo ha affermato il vicepresidente della Commissione esecutiva della Cee, Etienne Davignon, parlando a Bruxelles.

[illegible] censimento [illegible] ministero Interni

Solo a gennaio 8 mila sfratti

[illegible] — Gli [illegible] divenuti esecutivi nel solo mese di gennaio 1983 in Italia ammontano a 8130; nello stesso periodo sono state presentate 6712 richieste di esecuzione degli sfratti stessi agli ufficiali giudiziari e 1845 [illegible] sono [illegible] appunto eseguiti con l'intervento dell'ufficiale giudiziario. E' stato il ministero dell'Interno a rendere noti questi dati raccolti tramite le prefetture nell'ambito di un'indagine che avrà cadenza mensile.

I dati sono pubblicati in un rapporto che non si limita ad una fredda elencazione di cifre ma fa esplicito riferimento al drammatico deperimento del mercato delle case in affitto, [illegible] debolezze strut[illegible] sull'equo canone, al vero e proprio stato di «tensione sociale» creato dal problema degli sfratti e della casa.

Nel [illegible] non si manca di ricordare il notevole ammontare delle case non occupate emerso dal censimento del 1981: le case sfitte nei soli capoluoghi di provincia ammontano a 673 mila unità, una cifra quindi molto elevata anche se si fa la «tara» degli alloggi inagibili o delle case di villeggiatura. E, intanto, la situazione [illegible] sfratti attualmente esecutivi è solo la punta [illegible] un «iceberg» che emergerà in tutta la [illegible] dimensione per la fine del 1983 con la scadenza di un ingente numero di contratti.

Il rapporto mette in rilievo che l'equo canone non è riu[illegible] a raggiungere gli obiettivi che si proponeva: anzi, il mercato dell'affitto ha segnato una degradazione [illegible] l'intensa riluttanza dei proprietari a concedere [illegible] locazione e per la bassissima propensione all'investimento immobiliare.

La mappa delle [illegible] più gravi

ROMA — Ecco una tabella che mostra alcune delle situazioni più gravi fra i capoluoghi di provincia (numero degli sfratti resi esecutivi in gennaio, rapporto sfratti-abitanti, numero degli alloggi non occupati risultato dal censimento).

Capoluogo	Numero sfratti	Uno sfratto per abit. N.	Alloggi non occupati
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3.561
SAVONA	[illegible]	1.410	2.758
TARANTO	158	1.528	9.333
TORINO	762	1.572	28.335
GENOVA	483	1.574	17.506
FIRENZE	253	1.791	6.465
[illegible]	1.349	2.088	104.765
[illegible]	[illegible]	2.248	37.058
BOLOGNA	189	[illegible]	17.505
SIENA	28	2.385	2.541
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6.706
LIVORNO	66	2.657	3.460
LA SPEZIA	[illegible]	2.530	3.016
PAVIA	28	3.037	3.832

All'estero, complice la crisi, si lavora meno il mercato interno è una miniera di occasioni

La traduzione italiana («società [illegible] ingegneria integrata») non è proprio delle [illegible] fedeli. Per rendere un'idea completa di tutto quel che si dovrebbe intendere per «engineering» bisognerebbe [illegible] ricorrere ad una definizione molto più lunga e complessa. «Engineering» è [illegible] studio, l'organizzazione, lo sviluppo, l'utilizzo e il controllo dei materiali necessari per la realizzazione [illegible] [illegible] e di una [illegible] produttiva, e per il suo efficiente funzionamento, dimensionato allo scopo che ci si è prefissi.

Forse, ora è più chiaro il motivo [illegible] il quale molti preferiscono parlare di mercato del «chiavi in mano». [illegible] mercato che nel 1980 esprimeva [illegible] le industrie italiane [illegible] settore [illegible] fatturato di oltre 1800 miliardi, dei quali più di mille incassati all'estero, e che nell'anno successivo ha raggiunto la cifra di 2248 miliardi.

Le industrie impegnate oggi in importanti commesse all'estero sono numerose. [illegible] Breda Progetti e Costruzioni (un impianto di depurazione nell'isola di Malta, dimensionato ai bisogni di 100 mila persone), alla Borghi e Baldo (studi nell'Iraq per la produzione di mangimi, nel Kuwait per la progettazione di impianti di dissalazione). [illegible] Consulint International, che in Angola sta compiendo rilievi [illegible] piantagioni di canna da zucchero a Dombe Grande, in Birmania studia progetti [illegible] l'industrializzazione [illegible] legno.

L'elenco potrebbe proseguire a lungo: dalla progettazione [illegible] [illegible] forni affidata [illegible] tedesca Schwermetall [illegible] Italimpianti, alla valutazione di due campi geotermici [illegible] la Electroconsult sta compiendo in Messico. Ma questi dati rischierebbero di celare l'elemento di fondo, di nascondere quella tedenza che da qualche tempo sembra allarmare le società.

Il fatturato complessivo del settore, da qualche anno, sia pure lentamente, sembra sottolineare [illegible] tendenza delle imprese a rivolgersi verso il mercato italiano, anziché verso quelli stranieri. [illegible] una parte, la generale recessione ha contratto la quantità e il valore delle commesse, anche in mercati tradizionalmente «aperti» come quelli del Terzo Mondo, Africa in particolare. Dall'altra, si [illegible] facendo sempre più agguerrita [illegible] [illegible] renza di altre società che all'«engineering» sono giunte forse molto più di recente, ma che possono contare su costi di manodopera infinitamente più bassi dei nostri, e su norme valutarie che impongono restrizioni [illegible] minori. Brasile, Taiwan, Corea del Sud, sono nel [illegible] dell'ingegneria integrata le realtà emergenti.

Il trasporto aereo verso la ripresa?

Esiste però anche [illegible] altro fattore, che non va sottovalutato: la scoperta dell'ingegneria integrata anche da parte delle autorità italiane. Sono sempre [illegible] [illegible] nel nostro Paese i grandi committenti, [illegible] prattutto pubblici, che si stanno rendendo conto di quanto più semplice, e molto più produttivo, sia affidare la progettazione e la costruzione [illegible] grandi impianti, delle opere pubbliche, delle infrastrutture a società in grado di progettare ed eseguire i piani più giganteschi tenendo conto di ogni possibile variabile.

Il futuro dell'«engineering» italiano, insomma, sembra debba rivolgersi soprattutto al mercato interno. Alla crisi monetaria mondiale, di re[illegible] si sono aggiunti infatti anche i dissesti di alcuni ex «grandi pagatori», cui altri presto [illegible] [illegible] aggiungeranno.

Non solo: gli aumenti del tasso di crescita e degli indebitamenti, se da [illegible] lato hanno contribuito a mantenere alta la [illegible] [illegible] esportazione dei [illegible] maggiormente industrializzati, dall'altra ha [illegible] una brusca inversione di tendenza da parte delle grandi banche internazionali che oggi adottano nell'erogazione dei crediti una linea di maggiore selettività.

Nulla deve essere lasciato al caso: per questo è nato il nuovo project manager

Capacità, competenza e molta abilità Ecco come gestire bene un contratto

L'uomo si cimenta da sempre in progetti, anche di estrema complessità, fin dai tempi delle Piramidi o della Grande Muraglia, con opere che rimangono a testimonianza nel tempo, come realizzazioni di successo, anche se poco si sa del sacrificio di risorse umane, [illegible] tempi enormi, [illegible] costi esorbitanti richiesti da tali realizzazioni.

Oggi, in un progetto, hanno sempre più un'importanza fondamentale non solo il raggiungimento di un obiettivo realizzativo, ma anche gli obiettivi di tempo, di costo, di utilizzo [illegible] risorse [illegible] dei materiali, dei mezzi.

E il committente dei progetti ha cambiato abitudini: non è più disposto a firmare contratti «cost plus» (pagamento basato sui costi consuntivi più un margine di utile), ma solo contratti «fixed price» (prezzo prestabilito) o «fixed price incentive» (prezzo prestabilito modificabile per particolari prestazioni positive in termini di tempo o di risparmio sui costi previsti).

Questo mutamento di tendenza ha movimentato il settore, soprattutto per quanto riguarda i contratti internazionali, che rappresentano la maggior parte dei lavori su cui è impegnato l'engineering italiano. Non è più sufficiente, infatti, acquisire il contratto, ma è importante rispettarlo in tutte le sue parti che riguardano specifiche tecniche, ma anche piani dettagliati di lavoro, di costi e modalità di relazioni committente-appaltatore.

Ne è conseguita un'importanza sempre più determinante data [illegible] strutture, alle responsabilità, [illegible] tecniche e agli strumenti di pianificazione, di decisione, di controllo, di informazione. Infatti, indagando sulle cause di insuccesso di molti progetti troviamo cause «esogene», che valgono per tutti, come la concorrenza spietata e l'aumento del costo del denaro e delle risorse.

A livello di strategie occorre definire per ogni progetto gli obiettivi in maniera chiara e definitiva per non lasciar spazio a «sorprese», a momenti di impreparazione e di «panico».

Ma alle carenze strategiche corrispondono spesso delle carenze organizzative: è necessario, a questo livello, definire la strutturazione del progetto e della gestione dello stesso.

Strutturazione del progetto significa: definizione di fasi, sottoprogetti, «pacchi di lavoro»; verifica di compatibilità di obiettivi parziali con gli obiettivi finali; definizione del criterio di ripartizione omogenea delle attività, in modo da ottenere allo [illegible] livello un grado di importanza omogeneo; verifica della disponibilità, dell'accessibilità e manovrabilità delle risorse.

Strutturazione di gestione significa:

1) definizione della struttura di gestione e di operazione (funzionale o matrice, assegnazione del livello di responsabilità, designazione dei responsabili e delle strutture di supporto);

2) definizione delle procedure di gestione e operazione (frequenza di controllo e flussi di reporting; gerarchie e procedure di raccolta e imput dati, controllo, supervisione, approvazione).

A valle delle carenze strategiche e organizzative si avvertono le inadeguatezze riguar[illegible] le tecniche gestionali e gli strumenti gestionali e informativi. Ovviamente l'utilizzo efficace delle tecniche e l'analisi tempestiva di tutti i parametri vitali del progetto richiedono uno staff preparato, ma anche e soprattutto uno strumento informativo potente e flessibile; che sia facile da usare e interpellare da parte di pianificatori e gestori del progetto; che permetta di analizzare, automaticamente e in brevissimo tempo, progetti o porzioni di progetto anche enormi in termini di numero di attività e di collegamenti tra attività, e di effettuare simulazioni sul futuro prossimo, per potere predisporre alternative decisionali in modo previsionale, piuttosto che non reattivo.

In questo campo il sistema leader è «Artemis», sviluppato dalla «Metier», un'azienda che, nata solo nel '77, si è imposta a livello mondiale controllando oltre il 50% del [illegible]: più di [illegible] sistemi «Artemis» sono già stati installati in 23 Paesi di quattro continenti.

E' auspicabile che le società di engineering italiane si avvicinino sempre più, pur con la cautela che l'introduzione di un sistema informativo computerizzato richiede, [illegible] questi strumenti che [illegible] rebbero di superare inadeguatezze tecniche, di organizzazione e di strategie. L'engineering italiano ne trarrebbe benefici a livello di competitività mondiale soprattutto nel campo gestionale, per raggiungere gli stessi livelli di competitività che già lo caratterizzano a livello di aggressività commerciale, competenza tecnica e capacità realizzativa.

Un viadotto autostradale in costruzione

L'agenzia spaziale europea è come una galassia in continua espansione

Medicina, aeronautica, agricoltura, elettronica tutte le informazioni in un batter d'occhio

L'informazione è come una galassia in continua espansione: ogni anno milioni di documenti scientifici e tecnologici vengono pubblicati nel mondo. Come acquisirli? Come reperirli? Industriali e ricercatori riconoscono la inadeguatezza dei mezzi convenzionali di accesso all'informazione, soprattutto quando la [illegible] estensione geografica è limitata a pochi Paesi.

Tutti [illegible] che un'informazione tra[illegible] proprio valore dalla molteplicità delle [illegible] [illegible]nze e dalla varietà delle proprie fonti e, quindi, qualsiasi fornitura di informazioni che voglia essere completa deve [illegible]sariamente aprirsi ad un orizzonte internazionale.

L'Esa (Agenzia Spaziale Europea) conferisce questa indispensabile dimensione internazionale all'Ira (Information Retrieval Service), che è il più importante centro automatizzato per la ricerca di documentazione in Europa, ed è in grado di assicurare all'industria in generale — ed a quella aerospaziale in particolare — l'accesso ad oltre 25 milioni di riferimenti bibliografici contenuti in oltre 45 [illegible] e banche di dati di natura scientifico - tecnologico - commerciale.

Esa-Ira si rivolge in modo particolare agli utenti che hanno bisogno di informazioni nei seguenti campi: [illegible] nautica e [illegible] spaziali; tutti i rami della chimica, della fisica e dell'elettronica; [illegible] gli aspetti dell'ingegneria, metallurgia e scienze dei materiali; biologia e medicina; energia e risorse terrestri; scienze della terra e dell'ambiente; agricoltura e industrie agro-alimentari; informatica; dati commerciali; business-management.

Con archivi piccoli e molto specializzati o con grandi archivi interdisciplinari, molti dei quali unici al mondo, Esa-Ira è in grado di rispondere alle necessità degli uffici studi, dei laboratori, dei centri di documentazione, delle società di consulenza, delle pubbliche amministrazioni e delle Università: oltre 2500 [illegible] de di 15 Paesi sono clienti del centro di Frascati.

Per il collegamento all'Esa-Ira basta un terminale «Teletype» di qualsiasi marca e tipo, una parola d'ordine (password) per entrare nel sistema, ed una parola d'ordine (da richiedere alle Poste e Telecomunicazioni) per collegarsi attraverso la rete «Euronet». Non viene richiesta alcuna quota di iscrizione: soltanto l'effettivo tempo di collegamento ed i servizi richiesti sono fatturati mensilmente. Una ricerca di 10-15 minuti viene a costare in media — tenendo presente che ogni banca dati ha un prezzo diverso — da 20 a 30 mila lire.

Le tecniche sviluppate dall'Esa-Ira nei campi del software e dell'hard-ware hanno portato a molti risultati positivi per gli utenti. Tra questi:

— Un terminale polialfabetico capace di visualizzare sullo schermo contemporaneamente due alfabeti. Una versione di questo terminale permette l'utilizzazione di caratteri arabi e latini.

— In collaborazione con l'«Iera», la creazione di [illegible] banca dati terminologica francese - inglese - arabo interrogabile nelle diverse lingue ed alfabeti, utilizzando il terminale polialfabetico [illegible] pramenzionato.

— Un nuovo linguaggio di ricerca on-line chiamato Esa-Quest, molto sofisticato e potente per chi è un esperto in ricerche bibliografiche automatizzate, ma allo stesso tempo semplice da utilizzare nelle varie funzioni principali e di base per chi non lo è ancora.

[illegible] mette a disposizione dei propri clienti anche una banca dati (Pricedata) che contiene dati numerici organizzati in serie temporali

L'Enel e l'atomo: [illegible] ruolo strategico per ridurre la «schiavitù petrolifera»

Nella battaglia per liberare l'Italia dalla dipendenza del petrolio, l'Enel, Ente nazionale per l'energia elettrica, è certamente [illegible] avamposti e il Pen (Piano energetico nazionale che, nel giro di una decina d'anni, ha come obiettivo preciso [illegible] ridurre detta dipendenza dall'attuale 65% al 50%) gli ha affidato un ruolo strategico: «fare» in [illegible] gran parte di quello che oggi [illegible] importa, agendo sull'energia elettrica (per ribassarne i costi), rilanciando il carbone, giocando la carta del nucleare a cui, meno di un mese fa, è stato dato definitivamente il via libera.

Questo è il quadro, o meglio lo «scenario» di qui al Duemila. Ma al di là dei progetti fa[illegible] quello di costruire una [illegible] più grandi opere di ingegneria civile della storia dell'umanità: una diga di due chilometri con un bacino di miliardi di metri cubi [illegible] acqua a Inga, poco lontano dalla [illegible] del fiume Zaire, [illegible] Congo, e portare energia [illegible] in Italia attraverso un elettrodotto lungo più di [illegible] tremila chilometri) la domanda è: a che punto si trova oggi l'Enel sul fronte del nucleare?

La risposta (polemiche a parte) va cercata in una [illegible] sione adottata recentemente dall'ente: quella di adottare il Pwr, abbandonando decisamente il Bwr, suo grande co[illegible]. Sigle che dicono poco per i non addetti ai lavori, ma che [illegible] i tecnici vogliono dire questo: che l'Enel per le prossime centrali nucleari, ha scelto il reattore pressurizzato, preferendolo a quello [illegible] della General Electric.

[illegible] questa conclusione l'Enel è giunta con la collaborazione di diversi enti (la Nira, un gruppo misto a maggioranza Ansaldo; la United Engineers di Filadelfia; la Soprem, titolare della [illegible] Westinghouse, azienda madre del Pwr): tutti insieme, dopo anni di dibattiti e polemiche, [illegible] convinti che la strada del «progetto unificato» permette di raggiungere sostanzialmente due obiettivi: in primo luogo la «*standardizzazione progettuale e costruttiva*», come dicono all'Enel, di tutte le centrali; in secondo luogo, la riduzione dei tempi di realizzazione [illegible] degli impianti, anche attraverso una «*più razionale fabbricazione*» dei vari componenti (dal reattore alle turbine, agli edifici civili, alle misure di sicurezza). Senza contare che poi sarà più «*facile*» addestrare il personale tecnico, che «*dovendosi confrontare con un'unica tipologia potrà muoversi con più agilità fra le varie centrali*».

Se questi sono gli obiettivi, vediamo quali sono i problemi, legati anche alle scelte del Pwr, che allinea [illegible] fatto l'Italia a [illegible] trend europeo: in Francia, ad esempio, tutti i 28 reattori in esercizio sono pressurizzati; la Germania sta adottando il progetto Convey che [illegible] basa sul Pwr; anche in Gran Bretagna, dove i reattori in esercizio [illegible] a gas grafite, è stato di recente adottato il progetto [illegible]. L'Urss, poi, va tutta a Pwr, mentre negli Usa 55 delle 75 centrali sono dotate di reattore pressurizzato.

[illegible] primo problema riguarda i tempi. Il Pen, si sa, prevede la realizzazione di 3 o 4 centrali entro il 1990, per una potenza complessiva di 7-8 mila megawatt, distribuiti in altrettante unità nucleari. Per i tecnici si tratta di «*tempi ambiziosi*», se [illegible] tiene conto [illegible] tutti i passaggi burocratici e politici (solo [illegible] realizzare [illegible] impianti occorrono 50-55 mesi) e l'enorme quantità di studi particolareggiati che devono essere effettuati.

Su questi tempi, inutile dirlo, si sono già innestate non poche polemiche, che non sempre han visto in prima fila i nemici dell'atomo, ma la stessa Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) che, dati alla mano, ha dimostrato recentemente che il nucleare va prodotto in fretta, altrimenti, col tempo, l'unica alternativa conveniente al greggio [illegible] scelchi resterà il carb[illegible].

In pratica l'Ocse prevede che, rispettando i tempi storici per costruire centrali nucleari (dai 5 ai 6 anni) il chilowattora nucleare costerà, ai prezzi attuali, più o meno 4 centesimi di dollaro, contro i 6,4 centesimi di quello petrolifero e 3,8-4,8 dell'elettricità da carbone. Se si alza poi a dieci anni il periodo del cantiere e della sperimentazione, in caso di interessi del 15% (tutt'altro che irreali) i rapporti si rove[illegible] ancora. L'elettricità nucleare, sempre secondo l'Ocse, toccherà i 8,8 centesimi di dollaro per kwh, poco più di quella petrolifera [illegible] 6,7 centesimi) e una[illegible] addirittura due centesimi in [illegible] quella [illegible] carbone.

A queste previsioni i tecnici [illegible] rispondono sostanzial[illegible] con due osservazioni. La prima è che il problema dei tassi di interesse non è rilevante, anche perché gli investimenti '83, circa 2000 miliardi, saranno finanziati per metà [illegible] capitale a costo zero proveniente dai fondi di dota[illegible] dell'ente. La seconda è che la centrale di Caorso, pur avendo avuto una vita travagliatissima, [illegible] fatto risparmiare [illegible] primo anno «commerciale» di vita 1,5 milioni di tonnellate di greggio, con un «*mancato esborso*», dicono all'Enel, di [illegible] 360 miliardi di lire.

Ma a questo discorso [illegible] ne aggiunge un altro. Il pezzetto [illegible] nocciolo atomico, che in questi mesi è stato sostituito a Caorso per consentire il funzionamento della chiacchierata centrale nucleare padana, è costato «solo» 60 miliardi perché l'operazione di ricambio di un terzo circa degli elementi di combustibile (176 su 560 [illegible] di circa 25 tonnellate [illegible] uranio) è per [illegible] prima volta tutta italiana.

A progettare la ricarica è stata infatti l'Ansaldo Impianti, che è anche titolare [illegible] licenza General Electric per i reattori ad acqua bollente, il Bwr, che ora è stato abbandonato a favore del Pwr. A fabbricare fisicamente gli elementi è stata invece l'Agip nucleare che attraverso la controllata Fn (Fabbricazione nucleare) detiene invece un importante know-how sul ciclo del combustibile atomico e avrà il compito di «caricare» (nel 1988) la centrale di Montalto di Castro.

Una centrale nucleare francese

Miracolo italiano in Francia

A Creys Malville, nella re[illegible] del Rodano, sorge la più grande centrale elettronucleare «veloce» del mondo, con 1200 megawatt di potenza.

[illegible] questo «prodigio», che viene quotidianamente visitato da studiosi e tecnici [illegible] tutto [illegible], [illegible] un contributo italiano che molti non [illegible]. E' stata una nostra società, [illegible], a fornire [illegible] centrale [illegible] quasi la metà dei componenti per il reattore. In altre strutture, più specialistiche, la responsabilità italiana sfiora l'80%.

E' [illegible] caso lampante di [illegible] gli impianti ad elevatissima tecnologia non possano [illegible] affidati in toto [illegible] solo Paese, che presenta inevitabilmente debolezze e lacune in questo o quel sistema industriale, ma alla cooperazione internazionale.

Saipem e Snamprogetti, 2 colossi dell'Eni al servizio dell'oro [illegible]

Petrolio non vuole solo dire energia: vuole anche dire ricerca di giacimenti, trasporto degli idrocarburi, impianti di trasformazione. Così l'Eni, il maggior fornitore nazionale di petrolio, ha dovuto dotarsi [illegible] una società operativa che si incaricasse dei servizi: la Saipem. Accanto alla Saipem, che è società caposettore nel gruppo, l'Eni ha creato anche [illegible] Snamprogetti, una delle principali società di ingegneria a livello mondia[illegible] che opera dal [illegible].

Si può dire che con queste due controllate l'Eni copre tutto quel vasto settore dei servizi e dell'impiantistica necessari a una [illegible] petrolifera. Ma vediamo quali sono le attività specifiche delle singole imprese.

I settori di attività [illegible] Saipem [illegible] essenzialmente: le perforazioni in terra e in mare, la costruzione [illegible] condotte in terra e [illegible] posa di condotte sottomarine, la fabbricazione e l'installazione [illegible] di piattaforme, i terminali marini, [illegible] costruzione di impianti di trasformazione. In particolare, nell'attività offshore (in alto mare) è leader mondiale nella posa di condotte [illegible] fondali profondi.

Tra l'altro, è l'unica società a livello mondiale che opera con[illegible]poraneamente in tutti i settori dell'industria petrolifera: ha così realizzato importanti opere in 40 Paesi con le situazioni ambientali più diverse. L'ultimo esempio è stato la costruzione del gasdotto attraverso il Mediterraneo, unica realizzazione al mondo di condotta transcontinentale. Con l'attraversamento del Canale di Sicilia (608 metri di profondità) sono stati superati problemi mai affrontati prima.

La Saipem è una società capogruppo dell'Eni, controlla infatti la Saipem Argentina, Australia, Nigeria, la Saipem AG, [illegible] Saudi Arabian Saipem, [illegible] Intermare Sarda, [illegible] Iran Saipem, la Persian Marine. Lo sviluppo dell'attività della capogruppo e delle controllate è evidente se [illegible] considerano le cifre del fatturato che nel '78 è stato di 316 miliardi e che ha raggiunto gli [illegible] miliardi nell'81.

Notevole anche la lunghezza delle condotte montate, pur [illegible] differenze negli anni: [illegible] chilometri in Italia e 2470 all'estero nel '77, 527 in Italia e 1624 all'estero nell'80, 334 in Italia e 894 all'estero nell'81. Sempre nell'81 sono stati perforati 108 mila metri in Italia e 156 mila all'estero per ricerche petrolifere. Va anche notato che negli ultimi anni la Saipem ha sempre chiuso l'esercizio in utile, con un [illegible] 8,8 miliardi [illegible] '79 ed un massimo di 34,3 miliardi nell'81.

Il numero degli addetti [illegible] nell'81 di 9150 persone, dopo aver toccato un massimo di oltre 10 mila nell'80.

L'altra società del gruppo, la Snamprogetti, occupa [illegible]rettamente 4 mila persone in Italia, più altre 1500 all'estero se si considerano anche le collegate.

Nonostante le difficoltà di mercato, il portafoglio ordini della Snamprogetti era aumentato a 3481 miliardi nell'81, con un incremento del 32% sull'anno precedente. L'incremento era dovuto per il 58% al comparto degli impianti di raffinazione, [illegible] petrolchimici e delle [illegible] terra e per il 32% alle [illegible] diversificate.

Se si guarda invece [illegible] volume di affari della Snamprogetti, questo è stato di 558 miliardi nell'81, con un incremento [illegible] 14% sull'80. Anche nell'82 l'attività Snam è cresciuta sia nel settore degli impianti, che in quello delle opere in mare. Nell'82 è [illegible] la domanda [illegible] nuovi impianti, mentre è aumentata la richiesta di ristrutturazioni di quelli esistenti.

Un'importante commessa è stata ottenuta da Abu Dhabi, mentre in Italia commesse sono state acquisite per la modernizzazione della raffineria Sarom di Ravenna, per l'impianto recupero zolfo di Priolo, per la ristrutturazione del Centro olii di Gela. Con [illegible] Saipem è stata acquisita la progettazione e la costruzione del gasdotto Suez-Porto Said [illegible] Egitto.

Nel campo degli impianti è stata ottenuta una commessa in Bahrein per la fornitura di un complesso ammoniaca-metanolo, mentre sono stati ter[illegible] impianti in Pakistan per la produzione di ammo[illegible] e di urea, in India a Trombay ed a Narmada Valley, sempre per la produzione di urea. Anzi, l'ultimo impianto è il più grande finora costruito. Nel campo delle piattaforme [illegible] stato ottenuto un importante contratto per una piattaforma di produzione al largo delle coste libiche. Commesse minori sono venute dalla Norvegia per un sistema sottomarino di trasporto di gas, dall'Aramco per [illegible] realizzazione di [illegible] piattaforme per la raccol[illegible] di gas e condotta a terra in Arabia Saudita, mentre è stata completata la costruzione di un nuovo attracco nel porto di Genova.

Per finire una curiosità: in Tunisia è in fase di costruzione un impianto per la lavorazione delle barbabietole [illegible] zucchero, il che ovviam[illegible] ha comportato l'acquisizione [illegible] tecnologie [illegible] diverse [illegible] quel[illegible] tradizionali Snamprogetti.

Il gasdotto siberiano

PROGRAMMA ITALIA

PRESENTA L'ECCEZIONALE RISULTATO DEL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ:

MILIARDI FATTURATO

Chiave di volta nostro l'incontro tra uno più dinamici gruppi imprenditoriali italiani e un nucleo qualificati operatori finanziari che hanno fatto del dinamismo dell'imprenditorialità la loro bandiera. La notorietà del marchio del nostro Gruppo ha più agevole l'incontro i risparmiatori; la nostra professionalità ci ha meritato la loro fiducia. Dalla loro soddisfazione per i risultati raggiunti ogni giorno nuove occasioni di lavoro. In dodici mesi diverse opportunità di investimento nei seguenti settori:

- FIDUCIARIE TITOLI FISSO
- IN VARIABILE
- GESTIONI E GESTIONI
- CERTIFICATI A REDDITO GARANTITO
- IMMOBILIARI GARANTITO
- CERTIFICATI
- IN TITOLI
- INVESTIMENTI IN AZIONARI ESCLUSIVI
- TURISTICI

Tale gamma servizi offerti ci ha consentito operare come brokers ottimizzando la diversificazione degli investimenti relazione alle specifiche esigenze ogni singolo risparmiatore. Questi risultati sono il nostro attuale punto di partenza. Nuovi importanti obiettivi ci fanno prevedere un ulteriore rapido sviluppo da cui deriva l'opportunità, per colleghi molto ambiziosi, di partecipare noi alla realizzazione di questo entusiasmante progetto.

PROGRAMMA ITALIA RICERCA

LA PROPRIA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI VENDITA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

AGENTI

cui offrire opportunità diversa e stimolante nell'operare professionalmente nel campo dell'intermediazione finanziaria. Il candidato ideale ha un'età intorno ai 35 anni, diploma laurea in discipline economiche e/o giuridiche ha già maturato una valida esperienza nell'ambito BANCARIA.

Ai candidati prescelti verrà offerta sia la possibilità di una DI DEL GRUPPO che la realizzazione di una propria struttura di vendita limiti precostituiti. I candidati dovranno inviare un curriculum dettagliato a:

PROGRAMMA ITALIA - PALAZZO - MILANO 2 - 20090

S.I.P.A.L. produttrice articoli affermati e fortemente pubblicizzati quali, Ferox, Shado, Mirage, Svitol, ecc., ricerca:

AGENTE ESCLUSIVO MONOMANDATARIO

TORINO CITTA' E

SI RICHIEDE
Età compresa tra i 22 e i 32 anni
Iscrizione ruolo degli Agenti commercio
Automezzo proprio e recapito telefonico
Buon livello culturale, preferibilmente diploma Scuola Media Superiore

SI OFFRE
Congruo portafoglio
Corso teorico di addestramento alla vendita retribuito
Inserimento Azienda gestita in chiave di marketing
Garanzia di guadagno interessante

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:
S.I.P.A.L. S.p.A. - Via Poma - .

CERVED engineering — CERVED

CERVED ENGINEERING, Società del gruppo CERVED che opera nel progettazione e realizzazione banche dati, reti di calcolatori, sistemi DP e telematici, ricerca per la sede di Torino

ANALISTI PROGRAMMATORI

almeno 3 anni esperienza nell'analisi e nello sviluppo di procedure gestionali grandi/medi elaboratori.

Il candidato ideale, laureato in discipline tecniche e d'età superiore a anni, dovrà avere familiarità l'utilizzo tecniche DC (CICS - DL/I o analoghe) e dovrà il linguaggio PL/I COBOL).

La posizione, aperta a persone di ambo i sessi, richiede predisposizione al contatto umano, attitudine a lavorare autonomamente nell'ambito delle direttive assegnate, ampia disponibilità a trasferte anche lunga durata.

E' considerata preferenziale una buona conoscenza lingua inglese, parlata e scritta.

Si prega un dettagliato curriculum, specificando anche la retribuzione attuale e richiesta ed indicando un recapito telefonico per le ore di ufficio, a:
CERVED ENGINEERING S.P.A. - Personale
C.so Stati Uniti, 14 - 35100

Studio di consulenza paghe e

cerca

Ragioniere diplomato

cui affidare, in qualità di collaboratore subordinato, settore completo ... e dichiarazioni redditi.

Requisiti: pratica - esperienza - capacità - autonomia - responsabilità e massima serietà - età 25-35 anni.

Scrivere: «Publikompass 10100 Torino».

SOCIETÀ DI con Sede a Torino ricerca per il proprio Servizio Amministrativo

RESPONSABILE DI UFFICIO

che abbia responsabilità di più reparti in attività amministrative (contabilità, fatturazione, ecc.) con conoscenza della problematica connessa al controllo - recupero - incasso dei crediti e con pratica di rapporto con centri EDP.

La persona prescelta deve in possesso dei seguenti altri requisiti:
— titolo di studio: ragioniere od equivalente
— servizio militare assolto
— età non superiore ai 35 anni

Si ed livello corrispondente esperienza effettivamente maturata.

Inviare dettagliato curriculum a: «PUBLIKOMPASS n. 165 — 10100 TORINO».

TURISMO

esperto selezione, acquisizione, gestione e commercializzazione complessi residenziali, ville e villaggi turistici, con ampia introduzione nel settore in Italia ed all'estero esamina adeguate offerte collaborazione ed impiego.

Scrivere PUBLIKOM 9004 — 10100 TORINO

IMPORTANTE GRUPPO COMMERCIALE - SETTORE BULLONERIA ricerca

DI VENDITA

ENASARCO - PLURIMANDATARI per PIEMONTE

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta ...

ORGA - 20129 MILANO - Via ...

IMPORTANTE COSTRUZIONI cerca per la propria Sede di Torino

Esperto disegnatore progettista di strutture in cemento

esperienza decennale settore specifico. Inviare dettagliato curriculum e capito telefonico a:

CASELLA POSTALE n. 1372 - TORINO.

PRIMARIA azienda manifatturiera leader nel proprio settore ricerca nel quadro del potenziamento della propria struttura commerciale giovani (27-35 anni) con pluriennale qualificante da nell'ambito della

DIREZIONE COMMERCIALE ITALIA-ESTERO

lavoro è Torino. L'inquadramento e la retribuzione prospettive sviluppo sono sicuro interesse.

curriculum a: «Publikompass 167 — 10100 Torino».

PERITO ELETTRONICO

con esperienza quadriennale azionamenti a corrente continua, e impianti elettrici su macchine operatrici disposto a trasferte saltuarie di breve durata industria elettromeccanica Ovest Torino.

Manoscrivere:
«Publikompass - 10100 Torino».

PHILIPS S.p.A.
Settore piccoli elettrodomestici
Ricerca

DI VENDITA

province AL - AT - CN - VC possibilmente con precedente esperienza nel settore specifico. provvigionale

Manoscrivere curriculum a:
Philips S.p.A. - Via Lulli 26 — Torino.

---

una interessantissima linea di prodotti una solida Società nel della e dell'office automation ricerca di

RESPONSABILE COMMERCIALE

I compiti saranno quelli di definire, organizzare e guidare una rete nazionale di concessionari di vendita; condurre in prima persona le trattative con i clienti d; pianificare e realizzare obiettivi e politiche di vendita, individuare e gestire le azioni marketing allo sviluppo linea di affidategli.

desideriamo entrare in contatto con laureati sui 35 anni con una provata esperienza organizzativa e gestionale di di vendita maturata nel settore specifico od in settori molto e professionalmente ad le funzioni sopra riportate.

La ricerca è orientata all'inserimento una al massimo livello impiegatizio con tutti i presupposti per un passaggio alla dirigenza nel breve-medio termine; per candidature particolarmente interessanti esiste un'apertura all'immediata dirigenza.

La sede di lavoro è Torino, ma la natura dell'incarico prevede soprattutto nella fase organizzativa iniziale forte disponibilità a viaggiare.

Assicurando l'assoluta riservatezza si prega di un ampio e dettagliato curriculum citando il . 333.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

GEFIDI

GENERALE FIDUCIARIA

DELLE PIÙ IMPORTANTI SOCIETÀ DI CONSULENZA FINANZIARIA OPERANTI IN ITALIA SELEZIONA

TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, AOSTA

UN OPERATORE FINANZIARIO

CON SIGNIFICATIVA E DOCUMENTATA NEL SETTORE

INVIARE UN DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE A:

GEFIDI
GENERALE FIDUCIARIA SPA
PIAZZA TOMMASEO 2
CASELLA POSTALE 1322 - 34121 TRIESTE

ASSICURATA LA RISERVATEZZA

La Hewlett-Packard è una maggiori società internazionali nei settori calcolo e delle misure elettroniche, oltre 4.200 milioni di dollari di fatturato e 67.000 collaboratori in tutto il mondo. È affermata in Italia organizzazione commerciale e nel 1982 ha raggiunto un fatturato di liardi di lire con organico oltre 650 dipendenti.

Il Computer Group, nell'ambito del di potenziamento della propria organizzazione commerciale, ricerca per propria filiale di un

SALES ENGINEER

ricerca è finalizzata all'individuazione di cui caratteristiche ideali sono seguenti:

- Laurea in discipline scientifiche o livello culturale equivalente
- conoscenza della lingua inglese
- Esperienza professionale almeno biennale maturata nel settore della vendita di sistemi applicazioni tecnico-scientifiche (CAD, CAE etc.)
- Forte motivazione vendita
- Attitudine ad operare per obiettivi nell'ambito un contesto aziendale in pieno sviluppo

Il candidato prescelto dovrà espletare la attività di vendita presso aziende primarie nel manifatturiero piemontese.

Dato il particolare interesse riposto nella presente funzione, la Hewlett-Packard assicura costante aggiornamento tecnico professionale attraverso corsi di formazione in Italia ed all'estero; offre un livello retributivo al vertici mercato ed inquadramento di sicuro interesse oltre una serie importanti aziendali.

I candidati interessati invitati ad inviare un curriculum personale e professionale citando sulla busta riferimento a:

Italiana - Direzione Personale/Rif. SE
Via G. Vittorio, 9 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

RESPONSABILE STUDI ECONOMICI

Per ricoprire con questa posizione necessarie spiccate doti manageriali ed professionali.

L'azienda infatti è una multinazionale operante nel settore beni durevoli; il responsabile posizione deve assicurare l' e previsioni economiche a tutte le unità Gruppo e all'estero. Dovrà quindi collaborare funzioni di Pianificazione, Marketing e Finanziaria nell'interpretazione dei fenomeni economici rilevanti i singoli settori di attività, coordinando gruppi di orientati a specifiche problematiche rilevanza aziendale. Dovrà inoltre fornire Top Management di e valutazione sulle principali variabili contesto economico industriale al contribuire processo di piano e di budget del Gruppo.

La persona ricerchiamo aver maturato concrete esperienze lavorative in di studio, ricerca o universitari e/o in aziende industriali. La laurea economia, successiva specializzazione preferibilmente all'estero, un'età di 35-40 anni, perfetta conoscenza lingua inglese completano il profilo una persona che l'opportunità di agire alti di responsabilità in un ambiente dinamico ed in sviluppo.

Scrivere 15 T -

I carrozzieri italiani al centro dell'attenzione al Salone di Ginevra

C'è un ritorno in grande stile

I nostri designer riprendono a proporre nuove forme e soluzioni originali. Dall'elettronica all'aerodinamica un panorama di come potranno essere le automobili in un futuro nemmeno troppo lontano

[illegible] linee pure e [illegible] della berlinetta ideata dalla Carrozzeria Bertone su meccanica dell'Alfa Romeo

Sconfitto il vento

La forma dell'automobile — lo dimostrano gli ultimi modelli di [illegible] presentati [illegible] case — sta evolvendo decisamente in fatto di aerodinami[illegible] verso forme che offra[illegible] penetrazione nell'aria più [illegible] possibile, così da richiedere minore potenza per l'avanzamento, e quindi ridurre i consumi di carburante.

Bisogna riconoscere che proprio i [illegible] e stilisti italiani [illegible] stati gli antesignani di questa tendenza, e molto prima che si parlasse di bassi consumi. Senza dimenticare che proprio la Pininfarina aveva a suo tempo costruito la prima galleria del vento italiana. I nuovi problemi [illegible] li hanno dunque trovati impreparati. A Ginevra, il coupé di Pininfarina, su meccanica Ritmo Abarth, ha un Cx di appena 0,25, ottenuto non soltanto attraverso lo studio generale del solido, ma con una serie di innovazioni che vanno dai proiettori anteriori (una novità della Carello) [illegible] tergicristalli integrati nei paraurti, ai vetri incollati a filo fiancate.

Sull'Ital Design di Giugiaro (meccanica Renault 11), [illegible] caratteristica per l'apertura ad ala di gabbiano estesa sull'intera fiancata, il Cx non è ancora ufficializzato, perché la vettura deve ancora essere provata [illegible] galleria, ma dovrebbe [illegible] sensibilmente inferiore a 0,30.

Servizi a cura di
Ferruccio Bernabò

Dall'idea alla forma

[illegible] i [illegible] spunti di interesse, offerti dal [illegible] di Ginevra, un rilievo particolare viene dato dagli osservatori [illegible] grande ritorno dei [illegible] i stilisti italiani. I [illegible] hanno sempre contribuito [illegible] ad affermare la [illegible] posizione leader nel [illegible] mondo automobilistico [illegible], [illegible] proprio questa influenza, migliorando grandemente la qualità stilistica delle auto, [illegible] indubbiamente reso più arduo il compito di creare con frequenza forme e progetti più avanzati.

C'è di più. Negli ultimi anni, carrozzieri come Pininfarina e Bertone sono diventati anche costruttori (o assemblatori), producendo in serie non soltanto il «vestito», ma l'intera macchina, con gruppi meccanici

E i finestrini? Tutti bloccati

Numerose sono le innovazioni stilistiche, in gran parte legate all'affinamento aerodinamico. Per esempio, i vetri laterali incollati pongono il problema dell'apertura di quelli anteriori per poter comunicare con l'esterno. L'ostacolo è stato aggirato da Bertone, da Giugiaro e da Pininfarina, applicando sui cristalli, in corrispondenza dei posti anteriori, una parte mobile, incernierata in alto.

Questo sistema, sul «Gabbiano» dell'Ital Design, è prolungato anche posteriormente, l'apertura delle porte ad ala di gabbiano prendendo l'intera fiancata, così da consentire [illegible] facile accesso anche al sedile posteriore. E sul «Delfino» di Bertone, il filo superiore dell'apertura si prolunga collegandosi con la coda rialzata della vettura.

Una caratteristica stilistica, che accomuna il prototipo Ital Design al modello Pininfarina, è l'elemento longitudinale scavato lungo l'intera fiancata. Il coupé decisamente sportivo di Bertone ha il frontale quasi liscio.

L'[illegible] ha pochi seguaci

Evoluzione anche nella strumentazione: da Bertone (che per molti aspetti è stato un precursore [illegible] questo campo), da Pininfarina, fanno ampio ricorso al [illegible] digitale e a led luminosi per le principali indicazioni: tachimetro, [illegible]tagiri, livello benzina, pressione olio, voltmetro, temperatura dell'acqua, oltre al check-control con display alfa-numerici per le informazioni [illegible] eventuali guasti.

Sulla Ritmo-Abarth di Pininfarina, i comandi e gli interruttori principali affiorano all'interno della corona del volante, per consentire di azionarli [illegible] staccare le mani dal volante stesso. Nessuno [illegible] è invece dedicato al modernissimo sistema di informazioni «parlate», proposto da qualche costruttore francese, tedesco e inglese, [illegible] cui reale utilità non pochi nutrono qualche dubbio: se, ad esempio, stiamo ascoltando la radio di bordo, non si crea forse qualche confusione sonora? E se uno dei messaggi ci sfugge, che cosa succede?

Per ogni gusto purché sportiva

La scelta della meccanica sui modelli presentati da Bertone, Ital Design, Pininfarina e Zagato, ha una precisa finalizzazione alla possibile destinazione dei rispettivi [illegible]. Mentre Giorgetto Giugiaro e Pinin hanno optato per un autotelaio [illegible] grande serie (rispettivamente, Renault 11 e Fiat Abarth 125 TC), (potizzandone — specie il secondo — [illegible] possibile produzione futura, Bertone e Zagato si sono rivolti alla meccanica Alfa Romeo 6 cilindri, per sottolineare la destinazione più spiccatamente sportiva del loro coupé.

Quello di Zagato, di un [illegible] un po' rétro, che [illegible] spiace affatto, ha linee arrotondate, mentre il «Delfino» di Bertone offre una linea molto aggressiva, [illegible] lo stile caratteristico [illegible] firma. A proposito della quale, il «Cabrio», prodotto in serie su meccanica Ritmo 85, con il nuovo frontale (paraurti e family feeling Fiat) ha ancora guadagnato in finezza e in eleganza stilistica.

Migliorie tecniche e estetiche sulla berlina Fiat

La nuova Ritmo 105 TC più brillante e agile

La Fiat ha rinnovato anche la Ritmo 105 TC, tipica berlina sportiva che unisce a un grande spazio abitabile notevoli [illegible]. Pre[illegible] primavera 1981, venduta finora in oltre 25 mila esemplari (di cui 12 mila all'estero), la 105 TC ha subito tutta una [illegible] modifiche estetiche e tecniche che [illegible] hanno migliorato — per [illegible] in termini corsaioli — la competitività.

Ma, [illegible] questa [illegible] non vuol [illegible] una [illegible] supersprint, «cattiva» (un ruolo che sarà ricoperto [illegible] presto [illegible] versione Abarth con motore portato a 130 Cv), ma piuttosto una granturismo piacevole da guidare, comoda anche per una famiglia.

La velocità massima è salita da 175 a 180 km l'ora (in quinta), mentre il tempo occorrente per coprire il chilometro da fermo è sceso di quasi un secondo (da 32 a 31,1 sec.) e di oltre mezzo [illegible] quello necessario per passare da zero a 100 km/h (da 10"1 a 9"5). Il tutto [illegible] danneggiare i consumi, che ora, anzi, sono più bassi, in particolare [illegible] città.

Risultati resi possibili da una serie di interessanti interventi. In sintesi: riduzione del peso (da 950 a 905 kg in ordine di marcia); miglioramento dell'aerodinamica (Cx ridotto [illegible] rispetto alla precedente versione, fra l'altro con l'inserimento [illegible] portellone posteriore [illegible] piccolo spoiler a tegolino); rapporti del cambio leggermente più lunghi e comando più rapido negli innesti; ottimizzazione del rendimento del motore, per merito soprattutto [illegible]ell'accensione elettronica Digiplex.

Ancora: la sospensione anteriore tipo McPherson conserva l'impostazione fondamentale della prece[illegible] 105 TC, ma con l'aggiunta di una barra antirol[illegible] (flottante; l'adozione di molloni montati in posizione disassata (soluzione [illegible]mune a tutte le nuove Ritmo) rende più morbido lo sterzo. [illegible] manovra e [illegible] velocità; l'impianto frenante usa nuove pinze.

La Fiat, inoltre, [illegible] introdotto [illegible] le migliorie già realizzate sulla gamma Ritmo: [illegible] degli «scudi» anteriori e posteriori alla [illegible] con quattro fari circolari e le 5 barrette-simbolo. Completamente rinnovati [illegible] plancia e gli interni, in particolare ridisegnati i sedili. Ricchissima la dotazione degli accessori.

[illegible] nuova Ritmo 105 TC verrà commercializzata a partire [illegible] aprile. Il [illegible] dovrebbe essere di uno-due per cento superiore a quello della vecchia versione.

[illegible]: 4 cil. in linea, 1585 cc, [illegible] CV a 6100 giri/min., coppia max 13,6 kgm a 4000 giri/min.; [illegible]E: motore e ruote motrici anteriori, cambio a 5 marce; FRENI: a disco ant., a tamburo post.; SOSPENSIONI: a ruote indipendenti; PESO: 905 [illegible] VEL. MAX: 180 km/h; CONSUMI (l/100 km): a 90 km/h 6,3, a 120 8,4, ciclo urbano 9,8, media ECE 8,2.

Michele Fenu

Si parla [illegible] robot e produzione

Automazione sì ma flessibile

Due fatti hanno richiamato in questi giorni l'attenzione nei riguardi dei robot e dell'automazione: da un lato una diminuzione della produzione dei primi in Giappone (è il Paese che ne costruisce quantitativamente di più), dall'altro l'accordo raggiunto dalla [illegible] i propri dipendenti — dopo 18 mesi di negoziati — in base al quale viene garantito il posto di lavoro a prescindere dall'impiego più o meno esteso che [illegible] robot sarà fatto in futuro.

I due fatti sembrano in contrasto [illegible] loro: si producono [illegible] robot, almeno in Giappone, ma ci si preoccupa [illegible] la [illegible] utilizzazione (dunque [illegible] prevedere sempre più ampi) non [illegible] sconvolgimenti nel mondo del lavoro. Non a caso i robot e l'automazione sono stati al centro di un recentissimo convegno organizzato a Londra [illegible] «Financial Times», guarda per tema: «Automated manufacturing: adopt or decline!».

Fra i [illegible] relatori c'era l'ing. Cesare Bracco, [illegible] sponsabile [illegible] produzione Fiat, [illegible] delle persone più qualificate per parlare con cognizione [illegible] causa di questo tema. Posto che esistono notevoli disparità fra le varie aziende circa i livelli di automazione raggiunti, Bracco rileva, per quanto riguarda [illegible] Fiat, [illegible] battendo la [illegible] è stato possibile in 20 anni, cioè dal 1950 [illegible] 1970, solo a Mirafiori e solo raddoppiando l'area coperta, passare da 350 a 3500 vetture al giorno, 10 volte di più in assoluto e 5 volte di più per unità di area coperta.

Ma già alla fine degli Anni 60 ci si accorse che per via della loro rigidità operativa, [illegible] attrezzature non consentivano un rapido adeguamento ai nuovi prodotti richiesti dal mercato; inoltre potevano [illegible] facilmente inoperanti [illegible] clima di contestazione e, infine, erano rifiutate dalle maestranze che non [illegible] tavano i ritmi imposti dall'automazione [illegible] lavoro manuale ad essa [illegible].

[illegible] l'elemento fondamentale che consenti di superare le rigidità operative lamentate, consentendo quella flessibilità in senso lato di cui l'industria aveva bisogno. Il primo impiego del robot da parte della [illegible] 1972 (saldature a punti della [illegible]). Il suo campo di applicazione apparve subito enorme e così il livello di affidabilità. I robot, è vero, consentirono di eliminare posti di lavoro, ma solo quelli che l'operaio rifiutava. «E' chiaro, [illegible] munque, che [illegible] non è immaginabile una fabbrica fatta di soli robot».

L'obiettivo massimo perseguito oggi dall'industria automobilistica è la flessibilità, «un elemento — dice Bracco — dal quale non si può più prescindere». Ma un'automazione spinta e sofisticata richiede investi[illegible] enormi per cui si rende indispensabile intervenire in una parte limitata [illegible] delle attrezzature, in particolare quelle relative alla carrozzeria.

Piero Casucci

Proposte della Ford per utilizzare carburanti alternativi

Se un giorno finisse la benzina

Le soluzioni tecnicamente [illegible] prevedono l'uso di metano, propano, metanolo e gasolio

[illegible] Salone [illegible] Ginevra la Ford ha riproposto una idea sempre affascinante: la possibilità di usare combustibili alternativi per far funzionare i motori delle automobili. Tralasciando [illegible] soluzioni [illegible] complicate (come [illegible] esempio la polvere di carbone) l'atten[illegible] spostata sui combustibili liquidi e gassosi che possono rapidamente sostituire la benzina. Alcuni come il metano ed il propano (o Lpg) sono già noti ed utilizzati, ma il fatto che [illegible] suscitato l'in[illegible] uno [illegible] grandi costruttori può dare il via a nuove iniziative.

Il metano ad esempio, che in [illegible] come da noi serve per gli impianti domestici, po[illegible] diventare il carburante popolare grazie alla possibilità di fare rifornimento [illegible] casa mediante un piccolo compressore; è chiaro che questo comporta [illegible] primo luogo la soluzione di problemi fiscali, ma lo studio della Ford ha affrontato solo gli aspetti tecnici della questione.

Il propano o gas di petrolio liquefatto (in [illegible] si tratta [illegible] di vari composti) è interessante perché è un sottoprodotto della raffinazione del petrolio; i Paesi produttori bruciano questi gas, che alimentano le grandi fiamme che sempre si vedono nelle raffinerie; quello che a noi appare uno spreco intollerabile, per i produttori è un modo di risolvere [illegible] problema che altrimenti ri[illegible]be impianti di liquefazione e serbatoi di magazzinaggio.

Il gas di petrolio ha un rendimento anche migliore del metano per cui il [illegible] può essere anche più piccolo; versioni di [illegible] funzionanti a propano sono stati [illegible] in [illegible] fin dal 1982.

Il metanolo o alcol metilico è il carburante alternativo che offre le migliori prospettive perché si può sintetizzare dal carbone; richiede modifiche all'impianto di alimentazione perché ha effetti corrosivi su [illegible] materiali, ma il problema è di [illegible] soluzione; per il resto funziona come l'alcol etilico e si sa che in Brasile parecchie centinaia di migliaia di auto (costruite dalla Fiat, dalla Volkswagen e dalla stessa Ford) funzionano ad alcol etilico.

E non [illegible] può dimenticare il motore Diesel, che [illegible] oggi il minor consumo specifico tra [illegible] le varianti di motore a scoppio e promette risparmi anche maggiori con l'avvento della nuova generazione di motori veloci ad iniezione diretta.

Gianni Rogliatti

Per consumi eccessivi

Multa salata alla Jaguar

La Jaguar, la Casa automobilistica inglese, è stata condannata quest'anno negli Stati Uniti a pagare una multa di 4 milioni e [illegible] mila dollari (circa sei [illegible] di lire). Motivo: i [illegible] modelli, che sono [illegible] in Nord America ad un prezzo che parte da 30.000 dollari (quasi [illegible] milioni di lire), consumano [illegible] di quanto è previsto [illegible] severa [illegible] tiva americana.

Altri costruttori di auto di lusso, [illegible] si trovano [illegible] stessa situazione [illegible] Casa inglese, si salvano [illegible] pesanti sanzioni economiche perché importano negli Stati Uniti anche modelli di piccola e media cilindrata, i cui consumi sono molto parchi.

Primo bimestre

Usa: aumenta la produzione

Dall'inizio dell'anno sino alla prima settimana di marzo i produttori americani hanno costruito un milione 21 mila 809 automobili, con un aumento del 49 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982.

[illegible] dati pub[illegible] dalle riviste specializzate statunitensi. In [illegible] sono [illegible] prodotte 493.120 vetture (più [illegible] per cento).

La produzione di autocarri dall'inizio dell'anno è stata di 340.150 unità con un aumento del 9,2 per cento; nel solo mese di febbraio sono stati costruiti 172.100 veicoli con [illegible] crescita del 31 per cento rispetto allo stesso mese del 1982.

1982-85: 6600 miliardi

Investimenti della Renault

La Renault farà investimenti per 28 miliardi e mezzo di franchi (circa 5600 miliardi di lire) nel triennale 1983-'85, di cui quasi nove [illegible] riguardano il 1983. La [illegible] francese, che ha recentemente concordato con il governo la futura strategia industriale e finanziaria del gruppo, riceverà quest'anno dallo Stato un miliardo 85 milioni di franchi (pari a 230 miliardi di lire) su un totale di oltre venti miliardi di franchi destinati alle industrie nazionalizzate.

E' noto che la Renault tende ad aumentare [illegible] propria quota sul mercato mondiale, nel giro del triennio, dal 6,5 del 1982 al sette per cento.

Giulietta turbo Diesel l'Alfa crede nel gasolio

Nemmeno la supertassa sui Diesel recentemente [illegible] sembra avere frenato in Italia la corsa al mo[illegible] a gasolio. [illegible] un [illegible] e prevedibile rallentamento delle vendite, ma le previsioni [illegible] mercato per i prossimi [illegible] all'ottimismo: la percentuale delle auto Diesel in Europa dovrebbe passare dal 2,5 per cento del 1980 al 7,5 per cento nell'85. E in Italia le cose dovrebbero andare anche meglio: per il 1990 è prevista [illegible] percentuale di vetture a gasolio del 16% contro il 2,5% [illegible] parla di incrementi anche in Francia (dal 4,7 al 15,3%), in Olanda e in Germania.

In un panorama che tende all'ottimismo, l'Alfa Romeo ha deciso di giocare d'anticipo ampliando la propria gamma di vetture a gasolio. [illegible] giorni [illegible] è stata presentata ufficial[illegible]mente la Giulietta 2,0 turbo Diesel, che vanta già, prima ancora di scendere [illegible] strada, una lunga serie [illegible] record di durata ottenuti da un prototipo sulla pista di Nardò.

L'affidabilità del propulsore, garantito per 100 mila chilometri, è uno dei punti di forza del nuovo modello. Il motore è nato dalla collaborazione tra l'Alfa Romeo e la VM di Cento, in provincia [illegible] Ferrara, [illegible] che già fornisce propulsori ad alcune Case europee. Questo Diesel, soprattutto, è stato studiato per [illegible] turbocompresso: un particolare non da poco se [illegible] considera che finora la sovralimentazione è quasi sempre stata applicata per incrementare la potenza di motori già esistenti.

Il Turbo [illegible] Alfa VM [illegible] una potenza molto ele[illegible]vata (82 CV) se rapportata alla cilindrata di «soli» 1995 cc; anche se a gasolio, l'Alfa Romeo non rinuncia a quelle caratteristiche «sportive» che fanno parte [illegible] sua immagine. La sovralimentazione raggiunge il massimo (85 per cento) a 2600 giri al minuto e a soli 1500 giri è già del 30 per cento. I 140 km [illegible] sono raggiunti, in quinta, a 3900 giri al minuto, 400 in meno del regime massimo. Sono dati che indicano una buona elasticità di marcia e che [illegible] tradursi anche in un risparmio nei consumi.

Esternamente, la [illegible] non ha subito modifiche rilevanti, se si escludono le prese d'aria sui paraurti e pochi altri dettagli. Grande parte del lavoro [illegible] sviluppo è stata dedicata alla silenziosità dell'abitacolo, paragonabile a quella [illegible] una vettura a [illegible]: anche nella progettazione [illegible] cilindri del [illegible] si è tenuto conto della necessità di eliminare il più possibile le vibrazioni caratteristiche [illegible] ogni Diesel.

MOTORE: Diesel turbocompresso 4 [illegible] in linea, 1995 cc. POTENZA: 82 CV a 4300 giri/m. TRAZIONE: posteriore. CAMBIO: 5 marce più RM. FRENI: a disco sulle quattro ruote. VELOCITA' MASSIMA: oltre 165 km/h. ACCELERAZIONE: km da fermo in 36"2. [illegible] (litri per [illegible] km): a [illegible] km/h 6,2; a [illegible] km/h [illegible] ciclo urbano 9,1; media Ece 7,5.

Vittorio Sabadin

Rinviata di 3 ore l'ultima seduta di giunta per un malore e un'imprevista testimonianza in pretura

Le movimentate dimissioni del sindaco

La confusione non è utile

Le inchieste che hanno sconvolto la politica torinese sono due. La più clamorosa è quella sul cosiddetto «partic-cio» delle tangenti che ha portato in carcere, oltre al faccendiere Adriano Zampini, il vicesindaco, tre assessori regionali e uno comunale, tutti socialisti, due esponenti dc e uno comunista, il fratello del vicesindaco e il segretario di un assessore.

L'altra inchiesta concerne irregolarità nei parcheggi riservati al Comune; un funzionario della IX Ripartizione e l'ingegnere capo del Comune sono stati arrestati ieri per aver falsificato un'ordinanza dell'assessore [illegible] socialista alla viabilità Giuseppe Rolando, che a sua volta è inquisito per lo stesso reato (falso in atti pubblici) insieme con un altro tecnico.

Ieri, intanto, la Procura ha aperto una nuova istruttoria su presunti illeciti compiuti dagli amministratori di Moncalieri e Carmagnola. E, sempre ieri, il giudice Caselli, proseguendo l'indagine sulla tragedia del cinema «Statuto», ha inviato comunicazioni giudiziarie ad alcuni membri della commissione di vigilanza.

Alla magistratura si chiede ora chiarezza e rapidità di giudizio. [illegible] speranza che, come già detto sin dal primo giorno, l'intreccio di complicate vicende processuali [illegible] queste non sancili una confusione che non gioverebbe a nessuno.

Dopo il breve atto formale, presenti i 15 assessori superstiti, Novelli ha detto: «Parlerò lunedì, in Consiglio comunale, per un corretto rapporto con le forze politiche» - Prima ipotesi: il psdi in giunta?

Dimessi. Sindaco e [illegible] municipali hanno lasciato l'incarico [illegible] in un incontro breve, ma pieno di tensione, con Novelli stanco e a tratti commosso. La giunta, con i suoi 15 assessori superstiti, si è riunita con tre ore di ritardo rispetto al previsto, dopo una mattinata drammatica piena di sorprese, di colpi di scena ancora una volta giudiziari, per una questione, quella dei parcheggi per dipendenti municipali, che probabilmente avrebbe potuto (salva l'autonomia del magistrato) essere risolta in altro [illegible], senza [illegible] all'inchiesta in corso e senza determinare la confusione che invece ha provocato in un Palazzo già percorso da mille fremiti, e per ben altri motivi.

Novelli e Rolando sono stati sentiti dal pretore Casalbore, il primo per una quarantina di minuti, il secondo non per [illegible] di più, ma è dovuto restare negli uffici giudiziari tutta la mattina, tanto che si è dimesso un'ora dopo i suoi colleghi, alle 14.

— Novelli che accade? «La giunta si è dimessa: punto e stop».

— E poi? «Le dimissioni saranno ufficiali [illegible] lunedì, dopo la ratifica del Consiglio Comunale, già previsto per le 18».

Poche parole, [illegible] da un intercalare sentito [illegible] rose volte in questi giorni: «Non parlo, nessuna dichiarazione».

«Parlerò lunedì, in Consiglio comunale per un rapporto corretto con le forze politiche. E' opportuno che i consiglieri sappiano le cose direttamente dal sindaco».

— E per il futuro? E' ottimista? «Non lo sono mai stato, volete che lo sia proprio ora?».

Novelli ricorda i 96 mesi trascorsi al lavoro, ogni giorno, comunisti e socialisti, insieme, «sempre sotto il tiro».

Chi sarà il successore di Novelli? Ancora Novelli? «Non dipende da me. Non [illegible] partecipato alle trattative per la giunta. Ho sempre voluto tenere divisi i compiti politici da quelli amministrativi: a ognuno le proprie competenze».

Novelli ricorda la sua passione per il giornalismo, nega di pensare ad un incarico parlamentare («L'aria di Roma mi fa male», dice sorridendo), smentisce voci e illazioni, definendo «ottimi» i [illegible] rapporti con il psi: a chi gli fa osservare il peso [illegible] critiche socialiste degli ultimi giorni, risponde: «Da parte mia non ci sono incrinature, per il resto chiedete al psi».

Le trattative fra i partiti per la nuova giunta, s'inizieranno dopo il Consiglio comunale di lunedì e Novelli, annunciandolo, vuole ancora sottolineare la compattezza della coalizione di sinistra «anche nelle circostanze difficili, come l'attuale».

Quale sarà la posizione dei partiti per questo travagliato «dopo Novelli»? [illegible] dc insiste per voltare pagina, pur rendendosi conto che a Palazzo civico non ci sono molte possibilità di cambiare maggioranza.

I socialdemocratici annunciano che dovranno valutare molte ipotesi: in Comune erano all'opposizione, mentre in Regione erano in giunta, ora dicono che le formule politiche nei due enti sono collegate. Prima di decidere un eventuale ingresso nella maggioranza della sala rossa, vogliono tuttavia avere incontri di area socialista, per discutere con Giusi La Ganga e con gli altri commissari del psi quale dovrà essere «la strada da percorrere insieme».

Il pli non vuol [illegible] di problemi di formule, afferma che le istituzioni (Comune in primo luogo) devono essere liberate [illegible] dubbio, chiedono un [illegible] rapporto fra maggioranza e minoranza in modo da rendere «tutto più chiaro, il più limpido possibile».

Analogo l'atteggiamento del pri. «Il problema [illegible] classe politica piemontese — dice Aldo Gandolfi della direzione nazionale — è quello di ridare credibilità e trasparenza alle istituzioni locali. La cosa più pericolosa è riprendere a discutere in [illegible] schieramento».

«I partiti — conclude il pri — devono porsi sul terreno della garanzia istituzionale, ritirarsi da spazi [illegible] non competono loro, e rompere l'inquietante intreccio tra affarismo e politica che è emerso a Torino».

g. mu.

Un'amara mattina tra cardiologo e pretore

La giornata più lunga delle 2813 vissute da Diego Novelli alla guida di Torino s'è iniziata con l'intervento di un cardiologo: poco prima [illegible] il prof. Brusca, clinico di fama internazionale e senatore comunista, è arrivato d'urgenza a casa del sindaco che era stato colto da malore. L'ennesimo da quella tragica domenica di neve e di morte quando Novelli, entrato fra i primi nel cinema Statuto, aveva respirato il veleno di quel fumo.

La riunione della giunta per annunciare le proprie dimissioni è slittata [illegible] 9,30 (ora di convocazione) alle 13,05: il tempo di con[illegible] al sindaco d'assimilare, steso nel proprio letto, la lenta fleboclisi applicatagli dal medico e, quindi, di recarsi, prima di raggiungere Palazzo civico, in pretura penale [illegible] come testimone in merito alla [illegible]da dei parcheggi «esclusivi» di piazza S. Giovanni.

La mattina che ha visto la giunta fare l'inventario [illegible] danni d'una bufera e sigillarlo con il proprio scioglimento s'è consumata in un'attesa intrecciata di voci diventate, a mano [illegible]o, notizie e di notizie diventate, a mano a mano, discussione e commento, il tutto in una cornice d'una brutta aria che sapeva più di smarrimento e, a volte, di rabbia malcelata, che di smobilitazione.

Avanti e indietro d'assessori e politici sotto i portici del Municipio e lungo le antiche scale del palazzo: [illegible] chi parla di «Watergate rosso» ricacciando dentro una piccola soddisfazione e chi sintetizza: «E' una follia», ricacciando dentro una grande delusione. E, intanto, dalla segreteria del sindaco rimbalzano i rinvii dell'ultima seduta di giunta: «Un'ora e mezzo» dicono alle 9,30; «Verso le 12» correggono alle 10.

Poi [illegible] dicono più nulla, ma, nel frattempo, l'attenzione di tutti s'è spostata a cento metri da via [illegible] 1, nel [illegible] lazzotto [illegible] ospita gli uffici della Pretura penale in piazza IV Marzo. «Ci sono dentro Rolando e tre funzionari del suo assessorato per la faccenda dei parcheggi» avverte qualcuno. E qualcun altro risponde: «Sei indietro di una settimana: i funzionari sono stati rimessi in libertà. Quanto a Rolando, hai voglia di scherzare?».

Nessuno scherza. L'assessore erano andati a prenderlo a casa gli uomini della Finanza alle 8: è già nell'ufficio del pretore Casalbore [illegible] tre funzionari, due vengono arrestati in mattinata.

E ancora si attende Novelli in Municipio. Assessori e politici che se ne erano andati, ritornano alla spicciolata: Alfieri, Vindigni, Olivieri, Prest. Ecco anche Carla Spagnolo: va via subito, ha lo stesso impermeabile che indossava quella notte davanti allo Statuto. Allora piangeva, adesso tira fuori un leggero sorriso.

La scena si sposta ancora in piazza IV Marzo. Alle 11,40, davanti al portone della Pretura presidiato dai carabinieri in giubbotto antiproiettile, arriva una «132». [illegible] ne esce Diego Novelli, curvo, [illegible] intontito. Lo accompagnano al secondo piano nell'ufficio del dott. Casalbore: quaranta minuti di colloquio alla fine del quale il sindaco torna in strada: ora, in fondo agli occhi lucidi di febbre, pare di leggere più collera che stanchezza. Parla brevemente delle inchieste; [illegible] domanda «Pensa di presentarsi alle prossime elezioni?» risponde secco «Il mio sogno è tornare a fare il giornalista».

Arriva in Municipio. Sotto i riflettori della televisione la barba mal rasata rende la sua faccia ancora più grigia. Assedio di registratori e obiettivi [illegible] di dom[illegible]de con un'unica risposta: «Devo parlarne lunedì in Consiglio comunale. Sarebbe scorretto fare dichiarazioni anticipando ai "media" cose che devono essere comunicate, prima che a tutti, all'assemblea».

Si chiude nel suo ufficio: poco più d'un quarto d'ora per riposarsi o, più probabilmente, per riparlare, ridiscutere, ridisegnare i contorni di questa crisi. Passa la signora Norton, responsabile dell'Ufficio esteri del Comune: «Ho ricevuto stamane una telefonata dal municipio di Glasgow, città gemellata con Torino, in cui mi si domandava con qualche allarme che cosa stesse succedendo da noi. Là i giornali parlano di questa vicenda con titoli a parecchie colonne».

Quasi in disparte c'è il consigliere comunista Almondo, per tanti anni quasi un'ombra del sindaco: una sorta di segretario-factotum, compagno di strada prima ancora che di partito. Dice piano: «Ecco come s'è ridotto. Quella notte allo Statuto s'è avvelenato e non ha praticamente avuto il tempo di riprendersi».

Poi, seguendo il filo d'un discorso iniziato nella propria mente, aggiunge: «Qualche tempo fa l'ho accompagnato a Firenze in auto. Il suo pranzo è stato un cappuccino e una fetta di panettone a un grill. "Almondo, cerchiamo di non spendere troppo" mi aveva detto spingendo la porta del bar».

Renato Rizzo

Il sindaco Novelli dopo l'incontro con il pre[illegible]: «Non giudico per non essere frainteso»

Dopo le dimissioni, quattro chiacchiere con Novelli un po' affaticato

«Ma l'olio buono viene sempre a galla»

Ha risposto così, con questa battuta pronunciata in piemontese, a chi gli [illegible] finirà questa vicenda. Un accenno alle inchieste della magistratura, con un lapsus (voluto?): [illegible] invece che intimazioni

«Basta aver pazienza. Mia madre diceva: "L'olio buono viene sempre a galla"». Diego Novelli [illegible] profonde e uno sguardo che brucia probabilmente non solo per la febbre. Dice questa battuta in piemontese [illegible] risposta a chi [illegible] come pensa che [illegible] questa [illegible]. Ed è un [illegible] bilanciare, [illegible] una citazione bonaria, un'altra citazione appena regalata per spiegare come intende affrontare il dramma di questi momenti. «Con l'ottimismo della volontà e il pessimismo della ragione».

Al termine della riunione che ha sancito le [illegible] della giunta, il sindaco continua a ripetere che non vuole fare commenti, ma non riesce a reprimere la voglia di parlare. Dentro di lui, l'amarezza e la rabbia fanno, probabilmente, a braccio di ferro con l'autoimposizione a tacere. E ne esce un piccolo compromesso [illegible] raffica di battute che [illegible] una sorta di «titoli» di altrettanti articoli rimandati alle 18 del 21 marzo.

Qual è il messaggio che, in questo momento, invierebbe alla città? «Che personalmente e come amministrazione abbiamo la coscienza a posto».

Novelli accoglie l'assessore Rolando reduce dal colloquio con il dott. Casalbore in pretura

Un accenno alle inchieste della Pretura nei confronti di alcuni amministratori comunali: «Stamane [illegible] chiamato come teste. Stavo poco bene e il pretore mi ha detto che avrei potuto rimandare il colloquio. Non ho voluto farlo, meglio chiarire subito tutto».

Aggiunge con tono polemico: «L'assessore Rolando da 10 giorni chiedeva d'essere interrogato e non è stato ascoltato. In mattinata si sono presentati a prenderlo a casa gli uomini della Finanza. [illegible]». Alla domanda perché l'accompagnamento di Rolando in Pretura è avvenuto proprio il giorno delle dimissioni della Giunta, Novelli ribatte duro: «Bisogna chiederlo al magistrato».

[illegible] ancora delle inchieste. Ha un lapsus (freudiano? voluto?) quando osserva: «Abbiamo ricevuto altre intimidazioni! Oh, scusate, voglio usare la parola giusta: nel parlare di "intimazioni"». Poi [illegible] il suggerimento che gli viene da un [illegible] sinistra: «No, meglio, diciamo ordinanze». [illegible] a quella riguardante la potatura delle piante.

Signor sindaco, sta meglio? Si dice che ieri sera, a Roma, abbia avuto un [illegible].

«Un lieve malore, nulla di più: ho forato una gomma, capita a tutti. Sono questioni private. Piuttosto vorrei ringraziare il personale [illegible] del Senato che mi ha curato con grande efficienza». Un graffio [illegible] con un mezzo sorriso: «Speriamo che quei [illegible] non siano accusati di peculato per avermi fatto qualche iniezione e un paio di elettrocardiogrammi gratis».

Ma, sotto il [illegible] di preoccupazione che quanto sta accadendo possa, fra l'altro, [illegible] la macchina comunale: «Molti dipendenti oggi dicono: appena posso me ne vado in pensione. E' una brutta tendenza». Uno sguardo indietro, a quegli «8 anni di lavoro con i [illegible] e i socialisti sempre insieme, anche nelle circostanze più difficili»: «Tutti — dice — hanno sempre fatto il proprio dovere, "tirando" senza risparmiarsi».

ra. ri.

Primo atto dei legali per l'ex vicesindaco e l'assessore

Biffi e Scicolone: ricorsi al tribunale della libertà

Tre giorni per decidere sulla legittimità degli ordini di cattura
Alla caserma di Venaria il giudice istruttore interroga Testa

[illegible] Biffi Gentili e Liberino Scicolone si occuperà in questi [illegible] anche il tribunale [illegible] libertà. [illegible] mattina i legali [illegible] vicesindaco e dell'ex [illegible] comunale, avvocati Chiusano e Mittone, hanno depositato [illegible] cancelleria della [illegible] sezione (pres. Aragona) le richieste di riesame degli ordini di cattura spiccati sabato [illegible] contro i due politici.

Secondo i difensori gli indizi di colpevolezza (necessari per emettere i provvedimenti) non sono sufficienti e non sono neppure enunciati [illegible] maniera specifica. Le dichiarazioni di Adriano Zampini, l'uomo d'affari, grande accusatore in questa inchiesta, secondo i legali non bastano per emettere un provvedimento così drastico contro i [illegible] esponenti [illegible]. Le [illegible] intercettazioni telefoniche sarebbero generiche e si ignora, precisano gli avvocati, se il contenuto delle conversazioni sia [illegible] confermato da altri imputati, oltre [illegible] Zampini. Chiusano e Mittone sottolineano poi che i due politici sono incensurati, che [illegible] hanno mai dato la benché minima impressione di pensare alla fuga né di inquinare le prove.

Il tribunale della libertà ha ora tre giorni di tempo per decidere se accogliere o no la richiesta di riesame e ordinare una eventuale [illegible] dell'ordine di cattura. In quest'ultimo caso Biffi Gentili e [illegible]lone sarebbero scarcerati e resterebbero imputati a piede libero.

Sul fronte dell'inchiesta sono cominciati [illegible] pomeriggio gli interrogatori da parte del giudice istruttore Mario Griffey. Il magistrato, come avevano fatto nei giorni scorsi i suoi colleghi [illegible] procura, si è trasferito, per sentire gli imputati, nella [illegible] di Venaria.

[illegible] prima delle 17 è arrivato l'ex assessore regionale Gianluigi Testa, arrestato sabato scorso [illegible] Scicolone, Enzo Biffi Gentili e Simonelli. Con lui è entrato l'avv. Fulvio Gianaria. Poco dopo sono giunti anche i legali di Zampini, avvocati Masselli e [illegible]. Testa è stato sentito dal giudice fino alle 21 quando è stata decisa una breve [illegible]zione.

L'inchiesta prosegue quindi a ritmo serrato. In pochi giorni il dott. Griffey ha esaminato tutti gli atti arrivati sul suo [illegible] dalla procura ed ora è partito [illegible] interrogatori. Oggi pomeriggio toccherà [illegible] un altro arrestato, Nanni Biffi Gentili, fratello dell'ex vicesindaco, difeso dall'avv. [illegible] Fiume. L'inchiesta sullo scandalo delle tangenti ha [illegible] intanto un clima rovente attorno al Palazzo di Giustizia: in particolare voci incontrollate parlano di denunce dei difensori contro [illegible] per presunte violazioni di segreti d'ufficio, ma [illegible] soltanto «indiscrezioni» [illegible] trapelare ad arte da qualcuno e che ieri i legali degli imputati hanno smentito senza mezzi termini e con toni duri.

n. pied.

Gianluigi Testa

«I nostri scheletri facevano ridere»

L'ex sindaco dc [illegible] polemizza con Novelli e con le giunte rosse - «La gente si [illegible] corgerà che noi governavamo meglio» - Il superpartito: «Lo compongono le mele [illegible]»

Porcellana e Novelli. [illegible] il Grande [illegible] spiega l'irresistibile [illegible] «Principe Diego», come lui [illegible] lo chiama, e ragiona sull'attuale girotondo delle manette e sulla matta carambola dei provvedimenti giudiziari che percuote soprattutto la sponda socialista.

Senza [illegible] il proprio turbamento — «Questa storia nuoce a tutti» — il deputato Giovanni Porcellana, già sindaco di Torino dal '70 al '73, ammette che anche ai suoi tempi, nel paniere politico, le mele marce c'erano. «Chiamiamole pure superpartito»: mele democristiane, socialiste, socialdemocratiche, [illegible] [illegible]

«Il Principe, — per me Novelli rima con Machiavelli — se n'è servito. Ha fatto cioè il suo mestiere. L'ha scritta lui per primo la storia del superpartito, intervistando Froio, [illegible]tabile pci. Come uomo? Niente da dire. Come avversario un duro, [illegible] durissimo, pilone da atto. E cosa riesce a tirare fuori l'allora durissimo capo dell'opposizione con il fido Quagliotti? Lo scandalo dell'impiegato che ciclostila foglietti elettorali per conto di un nostro assessore. [illegible] se ci fosse stato dell'altro non l'avrebbe messo nero su bianco, il Principe? Se non l'ha fatto vuol dire che non c'era nulla».

«Al cambio di guardia, nel '75, c'è grande attesa per sapere quali scheletri i [illegible] hanno nei cassetti. E cosa esce? La storia delle [illegible]e alle Mole, roba che a ripensarci [illegible] ridere. Erano bottiglie che gli espositori della [illegible] del Vino mandarono all'assessore per 'grazie' agli anni di assistenza».

Adesso, spiega Porcellana, «non ci vengano a contare frottole, il filo della corruzione è qualcosa di grosso, le mele bacate hanno sul serio inquinato il paniere».

Eppure, ai suoi tempi, caro ex sindaco, a portare il distintivo del superpartito erano fior di nomi, a cominciare dalla dc. «Vuole che non lo sappia? Ne sono stato la prima vittima».

Aggiunge che la verità vera è lapalissiana: «Il vero superpartito aveva i suoi programmi ma non ha avuto tempo e modo di sporcarsi le mani. Primo: perché ci fu il cambio della guardia. Secondo perché allora [illegible] [illegible] circolavano pochini.

«Tanto per fare un esempio. I quattro miliardi di finanziamento del Regio li ho manovrati, forse illegalmente, per finanziare altre opere. Prendevo mezzo miliardo di quelli e prefinanziavo un cantiere. Poi rimettevo in ordine i conti, ma caro lei, due più due ha sempre fatto quattro».

Anche Novelli per un paio d'anni [illegible] avuto i suoi guai: «Non è forse vero che piangeva un giorno sì e uno no sulle pagine del [illegible] giornale?». Si capisce [illegible] quando le grandi città rosse hanno cominciato a premere, il rubinetto centrale ha fatto piovere cascate di [illegible]: «Se li immagina 60 miliardi per le banca dati?».

Ecco che a un certo momento il troppo guasta e qualcuno con le lire ci gioca sporco, è inevitabile. Terzo bottone che ha fatto partire il castello delle tangenti: «Far politica a tempo pieno». I funzionari di partito, sentenzia l'onorevole, «prima o poi devono portar acqua alle rispettive scuderie».

«Noi facevamo politica part-time. Ci è mancato il tempo di curare anche la nostra immagine, mentre il Principe Diego per esempio da vecchia volpe giornalista ha saputo fiutare a modo con i mass media. A parte questo, non riesco a rimproverargli altro. Anzi lo ammiro per come ha saputo cavalcare la tigre di sindaco perché cinque anni in quella sedia ammazzano. Lo sfascio è di chi gli sta attorno».

L'onorevole Giovanni Porcellana lancia le ultime frecce: «Quando verrà il momento ci si accorgerà che, noi, con poche lire, abbiamo governato meglio».

Pier Paolo Benedetto

L'assessore Rolando «accompagnato» in pretura

Mossa a sorpresa del magistrato Casalbore che conduce l'inchiesta sui parcheggi irregolari - La Guardia di Finanza ha svegliato all'alba anche tre funzionari (due arrestati di nuovo) - Accusati per una ordinanza falsificata

«Siamo della Guardia di Finanza, venga con noi, dobbiamo portarla in pretura per un interrogatorio». Così s'è sentito [illegible] poco dopo l'alba tra l'assonnato, lo stupito e lo spaventato l'assessore comunale socialista ai trasporti e viabilità Giuseppe Rolando, l'uomo [illegible] «rivoluzione del traffico».

Analoga sveglia traumaticamente troncava nello stesso momento, erano circa le 6,30, i sonni dell'ingegnere capo del municipio Francesco [illegible], dell'architetto Cesare [illegible] responsabile della IX Ripartizione, e del geometra Giuseppe Orifa, funzionario del medesimo ufficio.

Per Sibilla, Bersia e Orifa si tratta di un [illegible] nel palazzo di piazza IV Marzo dove già le scorse settimane erano stati sentiti dal pretore Casalbore che indaga su irregolarità nei parcheggi riservati al Comune. Tutt'e tre, concluso l'interrogatorio, [illegible] (chi per una notte, chi per qualche giorno) in carcere con l'accusa di falso [illegible] nianza.

Adesso per i funzionari e Rolando la situazione [illegible] più delicata: il magistrato li ha convocati per sapere [illegible] falsificato un'ordinanza del '78 relativa ai posteggi di piazza S. Giovanni, dove una frase, precisante che il parcheggio era riservato ai dipendenti comunali solo per il periodo dell'ostensione della Sindone, è stata [illegible]mente cancellata.

Scortati dai finanzieri, l'assessore e i tre funzionari vengono isolati in stanzette: non sono in arresto ma per loro il pretore Casalbore ha firmato un mandato di accompagnamento. Un provvedimento mai adottato, almeno sino all'esplosione dello [illegible] delle tangenti ai politici (2 marzo), dai giudici torinesi e che ha tanto il sapore di una cattura anticipata.

La notizia che un altro assessore [illegible] è in odore di [illegible] serpeggia (è il [illegible] delle dimissioni della giunta) panico e meraviglia a palazzo civico, la pretura si riempie di giornalisti. Intanto Casalbore inizia gli interrogatori con l'arch. Bersia e il geom. Orifa. La tensione aumenta con l'arrivo del sindaco. Pallido e stanco, Novelli è ascoltato come [illegible] dell'ufficio del pretore per 40 minuti. Quando esce subisce l'assedio [illegible] pazientemente, dice: «Nel maggio scorso il "Fael", il sindacato degli enti locali, chiese di ristampare definitivamente il parcheggio di piazza S. Giovanni, il magistrato ha chiesto se avevo [illegible] to ordine che si provvedesse, ho risposto di sì. Ora corro in Comune, per le dimissioni. Però, dovremo aspettare [illegible] ci sia anche Rolando».

Alla domanda: «Come giudica l'iniziativa del pretore di far venire qua accompagnati dalla Guardia di Finanza l'assessore e i funzionari?» risponde: «Non giudico, ma penso. Basta così, se no poi sono frainteso». Se ne va polemizzando sul modo con cui i giornali trattano le vicende giudiziarie che hanno sconvolto la vita politica cittadina e regionale.

Il pretore Casalbore comincia l'interrogatorio dell'ing. Sibilla, il difensore di Rolando, avv. Mittone, dice: «Protesto per il comportamento del pretore. [illegible] volte, attraverso di me, l'assessore si era dichiarato disponibile all'interrogatorio in qualunque momento. Sono contrario a questa maniera d'agire, non essendoci alcuna utilità del mandato di accompagnamento. Inoltre, il mio assistito è un [illegible] comunale, incensurato, [illegible] un delinquente, che necessità c'era di un simile provvedimento?».

Alle 13,10 [illegible] a Rolando. Teso e battagliero, dice a Mittone: «Allora, lo ricusiamo?». L'interrogatorio è breve. Rolando è rimandato in una stanzetta, bisogna fare dei confronti. Un'ora più tardi può correre in municipio per presentare le dimissioni da assessore. Esce dal palazzo pure l'arch. Bersia, va a casa. L'ing. Sibilla e Orifa invece vanno alle Nuove: sono stati arrestati per «falso in attestato su contenuto di atti pubblici»: cioè, per l'ordin[illegible] falsificata.

L'inchiesta prosegue. Bersia e l'assessore restano sempre imputati, non sono esclusi colpi di scena. Casalbore non rilascia dichiarazioni, al cronista che [illegible] le proteste di Mittone dice: «[illegible]lando voleva farsi interrogare in qualsiasi momento? Bene, prendo atto, però in tutti questi giorni chi l'ha visto affacciarsi in questo ufficio? Il mandato di accompagnamento era motivato da esigenze istruttorie».

Claudio Giacchino

temperatura di ieri

massima	+17,8
minima	+ 6,5
media	+12,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'[illegible] militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb, umidità 71 per cento. Temperature: massima +15,9; minima +5,7; media +10,4. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona con locali riduzioni per foschie dense in pianura al mattino, venti deboli con rinforzi sui rilievi, temperatura in aumento. Sole: sorge 6,26, tramonta 18,20. Temperature dalle [illegible] ance a Torino: max +12,4; min. +1,2.

L'OPINIONE PUBBLICA TURBATA DALLA BUFERA CHE HA INVESTITO REGIONE E COMUNE

Palazzo Lascaris la giunta se [illegible] va

Oggi l'assemblea [illegible] prende [illegible] - Subito dopo si penserà al [illegible]

Oggi alle 11,30 a Palazzo Lascaris il presidente del Consiglio regionale Germano Benzi annuncerà all'assemblea le dimissioni del presidente della giunta, Enrietti, e [illegible] nove assessori. E' la prima crisi che Benzi gestisce e deve andare [illegible] cercare appoggi per il proprio lavoro nello Statuto e nelle vicende del primo [illegible] regionale. [illegible] 1975.

Come è noto il secondo governo (1975-1980) non ebbe crisi: la giunta di sinistra si installò in piazza Castello e [illegible] ebbe mai [illegible] attimo [illegible] smarrimento. Anche questa, nata nel 1980, avrebbe dovuto, specie dopo l'estensione [illegible] socialdemocratici che garantiscono tre voti, seguire la stessa sorte; ma in 30 mesi ha dovuto sottostare a ben due pesanti verifiche di maggioranza, ha cominciato a traballare con il [illegible] Cernetti»; questo delle tangenti, comunque vada a finire, le [illegible] dato la spallata definitiva.

Benzi quindi apre il Consiglio, annuncia [illegible] dimissioni della giunta, fa [illegible] la presa d'atto e chiude la seduta. Il Consiglio infatti «non può deliberare [illegible] alcun altro oggetto prima dell'elezione del nuovo presidente e [illegible] nuova giunta». [illegible] I sancito [illegible] Statuto all'articolo 36 [illegible] subito dopo che il Consiglio deve comunque «essere [illegible] entro 15 giorni per la nuova elezione». E così [illegible] fino a elezione avvenuta.

Quindi il Consiglio non [illegible] più. E le [illegible] sioni in cui è diviso?

«Ho cercato [illegible] nostra breve storia — dice [illegible] che questa storia la vive dal [illegible] prima come vicepresidente [illegible] giunta e assessore, poi all'opposizione e ora presidente del Consiglio — e ho visto che durante le crisi [illegible] '72 e '73 le commissioni hanno sempre lavorato anche nelle paralisi statutaria del Consiglio. I comunisti, allora all'opposizione, furono sempre presenti».

E adesso?

«I democristiani non hanno ancora ritirato la loro decisione di [illegible] partecipare più alle commissioni. Era la condizione per far dimettere la giunta, ora che le dimissioni ci sono, attendo che [illegible]. I liberali insistono perché le [illegible] missioni non si blocchino. Vedrò, [illegible] subito dopo il Consiglio con i capigruppo».

Il presidente dimissionario Enrietti che [illegible] comunque, [illegible] tutti [illegible] assessori, [illegible] carica per l'ordinaria amministrazione, domani [illegible] a Losanna per discutere, [illegible] il deputato al Consiglio di [illegible] svizzero Jean Pascal [illegible] raz, l'ingresso ufficiale nella comunità delle Alpi occidentali, [illegible] regione francese Rhône-Alpes e del Cantone di Ginevra che fino [illegible] ora ne facevano parte [illegible] osservatori. [illegible] la Comunità [illegible] completa e dovrebbe [illegible] il «vertice» a Lione nel prossimo mese di maggio.

«Lasciateci almeno Diego»

Gli operai di Mirafiori sono in maggioranza solidali con il sindaco-simbolo - Ma vogliono chiarezza nella confusione: «Chi ha sbagliato adesso deve [illegible]»

«E' [illegible] che hanno fermato Diego?». I cronisti davanti al [illegible] della Mirafiori per sentire [illegible] dicono [illegible] operai [illegible] bufera che ha investito Comune e Regione sono invece costretti a rispondere a tante domande. «Ma allora è vero che hanno fermato il sindaco?». No, è [illegible] sentito [illegible] giudice a mezzogiorno. «Ma per cosa? Anche lui per le tangenti?». No, per l'inchiesta sui posteggi riservati. «Lei [illegible] visto?». Sì, [illegible] attimo, davanti all'ufficio del pretore. «E cosa [illegible] detto?». [illegible] chiarito alcuni particolari sulla vicenda. «Com'[illegible]?» Teso, pallido e stanco. [illegible] miseria ma [illegible] accadendo a Torino?».

Già, che [illegible] accadendo? «I ladri paghino». [illegible] amarezza, confusione, [illegible] certo nelle frasi [illegible] a pochi metri [illegible] cancelli: «Non posso ancora crederci, [illegible] sto una delle persone inquisite. Un altro: «E' tutto uguale, siamo in [illegible]. Un po' di potere e...». Una donna: «Dài, non generalizziamo, bisogna capirci. Qui non si deve difendere [illegible] chi [illegible] sbagliato paghi. [illegible] facciamo confusione».

Qualcuno contesta il sindaco: «Sapeva, [illegible] portare lo [illegible] Consiglio ha fatto aprire l'inchiesta». [illegible] collega: «Io non conosco di legge, ma se irregolarità c'erano, bisognava denunciarle. Se il dibattito fosse avvenuto [illegible] Comune poteva essere soffocato. Così almeno si saprà [illegible] verità». Aggiunge: «[illegible] lavoro [illegible] da dieci anni, [illegible] visto tante cose in questa città. Amici che mi hanno tradito: [illegible] voglio fare la stessa cosa. Sono sconcertato, certamente, ma so aspettare. E poi, quando la magistratura avrà fatto chiarezza, potrò [illegible] la mia. Oggi? Sono incredulo. E molto amareggiato».

Un giovane, [illegible] 26 [illegible]: «Io voglio dire [illegible] la mia. Qui è tutto da rifare. Bisogna [illegible] dere le [illegible] che [illegible] permesso queste irregolarità che la magistratura sta denunciando. E allora ci vuole [illegible] raggio. Oggi, subito». Ma per fare che cosa? «Non lo so, leggo i giornali; accuse, denunce. [illegible] nessuno mi ha spiegato come ha fatto uno a presentarsi in Comune, [illegible] i certi uffici, [illegible] tutto quel caos. Ecco, i politici dovrebbero darmi questa risposta».

E il sindaco, secondo lei, ha colpe? «Chi, Diego? Lo ricordo, nel settembre dell'80. Diego venuto a questo stesso cancello. Giorni duri, per noi della Fiat. Lui era qui, tra noi, con noi. No, Diego [illegible] si tocca. [illegible] stessi corrotti l'hanno detto: lui non c'entra».

Due donne: «Dio mio, povera città. Prima il terrorismo, ora questo scandalo che rischia di travolgere tutti».

[illegible] affianca un ragazzo, [illegible] meridionale: «In fabbrica, [illegible] abbiamo parlato a lungo. Qualcuno, per me, ha fatto confusione, dicendo "sono tutti ladri". No, non è vero, [illegible] può essere così; io non [illegible] credo; non voglio crederci».

[illegible] donna, sui 50 anni: «Ma la magistratura ha già finito l'inchiesta?». No, solo la prima fase, occorrono altri accertamenti. [illegible] interrogatori e soprattutto il giudice ora dovrà soppesare quanto è stato detto fino ad oggi. Poi, il [illegible]: «Ma allora — sbotta una — potrebbero essere coinvolte altre persone?». Un altro: «Sì, ma qualcuno potrebbe anche non entrarci niente».

«Occorre allora fare in fretta, chiarire ogni cosa, indicare i colpevoli, quelli veri. E solo quelli. Altrimenti fra [illegible] po' qui non ci si capisce [illegible] niente». Un giovane: «Senti, qui io ho capito persin troppo: soldi, soldi nostri che finiscono nelle tasche d'altri».

Una ragazza: «E non direi che i giudici, fino ad oggi, non siano stati più che prudenti: se hanno preso provvedimenti, è perché bisognava farlo. Avevano le prove».

[illegible] un operaio: «E tutto questo cosa vuol dire? Che in politica qualcosa non va. Non è mai andato, qualsiasi partito amministrasse». Tutti ladri per voi? «Calma, i disonesti ci sono ovunque. Anche in fabbrica: ma questo non vuol dire che noi tutti, operai, siamo ladri e corrotti».

C'è senso di responsabilità [illegible] gli operai. Pochi si abbandonano a [illegible] scontate. «Tutti ladri». «Tutti briganti». «Tutti da impiccare». Una donna: «Sono operaia, ho un figlio [illegible] 10 anni. Vivo a Barriera Milano, ogni giorno ore ed [illegible] sul tram, per venire qui in fabbrica. Guadagno poco più di 650 mila lire il mese. Sa cosa vuol dire?». Un compagno di linea: «E' difficile, quanto devi sudare per prendere quei soldi». Ancora lei: «Soldi che non bastano mai. L'affitto, la luce, il gas, [illegible] scarpe per il mio Andrea».

Capelli bianchi, si [illegible] un altro operaio. E' appena uscito: «Certo, questo scandalo non ci voleva, ho solo paura che ci tagli le gambe, anche in fabbrica. Perché [illegible] momenti [illegible] difficili, per [illegible]».

Marina Cassi
Ezio Mascarino

La Cisl e il caso tangenti

La Cisl prende posizione sulle vicende che [illegible] sconvolto le giunte in Regione e in Comune con una lettera aperta al sindaco Novelli e alle segreterie dei partiti. Scrive il segretario Ghedde: «Quanto sta succedendo minaccia di risolversi in un'ondata di sfiducia nelle istituzioni» oppure di ridursi «a tanti casi singoli di amministratori che hanno sbagliato». Secondo Ghedde entrambi i casi sono preoccupanti e c'è bisogno di una riflessione «non avulsa dai problemi fondamentali».

In particolare la Cisl si chiede quanto abbia giocato «a favore dell'inquinamento» l'arresto dei processi di partecipazione. «Pochi sono indenni da responsabilità su questo piano. Non lo è il Comune. A parte il fastidio che certi assessori negli ultimi tempi non nascondevano quando dovevano discutere con i vari gruppi sociali, ricordiamo che le Circoscrizioni sono state abbandonate a se stesse con poteri assolutamente secondari».

Anche il sindacato ha le [illegible] responsabilità: [illegible] interventi sull'organizzazione [illegible] lavoro, sulla professionalità e [illegible] l'efficienza dei servizi «sono rimasti una speranza» grazie anche ad una politica del personale «passata da momenti di [illegible] permissività ad altri [illegible] duro».

Dopo la tragedia nel cinema la magistratura ha avviato [illegible] decina di [illegible] sicurezza

Per lo Statuto comunicazioni giudiziarie alla Commissione di vigilanza sui locali

Falso e omicidio colposo sono le ipotesi di reato per i funzionari che nell'81 concessero l'agibilità al locale di via Cibrario - Un'altra indagine aperta dalla Pretura per giostre e scivoli nei giardini: sarebbero pericolosi

La magistratura [illegible] piede [illegible] guerra: nell'ultimo [illegible] sono partite almeno una [illegible] na d'inchieste che hanno, quasi tutte, come comune denominatore, [illegible] sicurezza dei cittadini. [illegible] innescare la raffica di indagini è stata la tragedia del cinema Statuto con i suoi 64 morti. [illegible] mirino dei giudici, dopo quella drammatica domenica [illegible] febbraio, [illegible] finiti teatri, dancing, locali notturni, grandi magazzini, musei, gallerie. Sotto controllo anche giostre e scivoli [illegible] parchi pubblici, che in qualche [illegible] sarebbero risultati pericolosi per i bambini: [illegible] questo motivo [illegible] pretura è già partita qualche comunicazione giudiziaria.

Nel [illegible] per la vicenda del [illegible] Statuto potrebbe finire anche la «Commissione prefettizia [illegible] vigilanza sui locali [illegible] pubblico spettacolo». Ai membri [illegible] che nel [illegible] '81 concessero l'a[illegible] cinema, il giudice [illegible] Caselli ha inviato comunicazione giudiziaria per falso e omicidio colposo [illegible] tratta soltanto di un'ipotesi [illegible] reato che deve essere, appunto, verificata. Della commissione, come vuole la legge, facevano parte un rappresentante dei vigili del fuoco, un delegato del prefetto, uno [illegible] vicequestore, uno del sindaco, un ingegnere del Genio Civile e altri tecnici designati dall'Agis (associazione generale italiana spettacolo) dall'Ufficio d'Igiene, dall'Ispettorato del Lavoro.

Il cinema Statuto il giorno dopo quel tragico pomeriggio che è costato la vita a 64 persone

Il giudice [illegible] ieri [illegible] interrogato a lungo il gestore del cinema, Raimondo Capella, in arresto, piantonato alle Molinette e [illegible] disastro colposo e [illegible] plurimo. Al Capella, assistito dall'avv. Badellino, il magistrato ha chiesto [illegible] particolari sull'incendio e sulle modalità di ristrutturazione del locale. L'imputato [illegible] sostenuto [illegible] si trovava nell'atrio del cinema, e che, quando ha visto il fumo, ha spalancato le porte per far uscire gli spettatori.

Alla fine dell'interrogatorio il gestore è scoppiato in lacrime. Da tempo soffre di cuore, e per questo è ricoverato nel reparto detenuti alle Molinette; ma è probabile [illegible] breve, accogliendo la richiesta del difensore, il giudice [illegible] trasformi la detenzione in arresti domiciliari. «Cappella — spiega il suo legale — si è reso conto della tragedia e non se ne dà pace; non [illegible] a capire quali possano essere le sue responsabilità». [illegible] fu provocato [illegible] un [illegible] circuito, ma i periti continuano [illegible] effettuare prove di laboratorio per acquisire maggiori certezze.

L'eco [illegible] tragedia dello Statuto [illegible] fa sentire anche in provincia, dove sono scoccate indagini a tappeto un po' dappertutto. L'altro giorno il sindaco di Alpignano, D'Angelis, ha fatto chiudere una discoteca [illegible] al ristorante [illegible] la [illegible]: i 250 giovani presenti [illegible] locale hanno ottenuto il rimborso [illegible] d'ingresso e hanno dovuto sgomberare.

A Cuorgnè il pretore, dott. Boggio, [illegible] inviato dieci [illegible] comunicazioni giudiziarie [illegible] altrettanti [illegible] di locali privi del certificato [illegible] prevenzione incendi. Sono discoteche [illegible] Ronco, Locana, Borgiallo e Valperga. Avvisi di reato hanno ricevuto anche i parroci di Locana e di Valperga, responsabili di sale parrocchiali. A Ciriè, in questi giorni, vengono chiuse dai proprietari [illegible] tre sale cinematografiche del paese (per lavori [illegible] restauro), [illegible] anche quella di [illegible] discoteca [illegible] L'«affitto» Statuto continua.

Specchio dei tempi

Firma o no, non varrebbe la pena controllare? - Un'Accademia della Farina Gialla - Quelle galanterie che non s'usano più - Invito inutile se manca il senso civico - Chissà quanto pagava di tasse - Noi e lo zingarello

Una [illegible] ci scrive:

«In un recente [illegible] [illegible] fiscale italiano, al quale hanno partecipato [illegible] l'ex ministro delle Finanze, Preti, l'attuale ministro Forte [illegible] un colonnello della Finanza, quest'ultimo ha detto che chi scrive le lettere per segnalare qualche irregolarità deve firmarle, altrimenti non possono essere prese in considerazione.

«Moralmente tale principio è onesto, perché chi scrive deve assumersi la responsabilità di ciò che scrive. Ma agli effetti pratici, a me pare che interessa più quello che si segnala che non chi lo segnala; quindi l'autorità che riceve una segnalazione, anche [illegible] anonima, dovrebbe indagare se la segnalazione è vera o falsa.

«[illegible] un anonimo denuncia, per esempio, [illegible] ristorante o una pettinatrice o un medico perché non rilasciano la ricevuta fiscale, chi riceve la denuncia farebbe benissimo ad andare a verificare se il denunciato davvero è colpevole. Si deve capire che spesso non si può firmare una denuncia contro la pettinatrice che si conosce, o contro un medico di cui si ha bisogno».

Angela Ruffa

Un lettore ci scrive:

«[illegible] letto, l'altro ieri, la lettera con la quale il signor Gremmo confuta l'articolo di Boletti del 26 febbraio. Forse perché pensata in lingua piemontese e poi tradotta nel dialetto di Dante, questa lettera non mi sembra un capolavoro di chiarezza. Non ho capito infatti che cosa vuole mostrare Gre[illegible] dignità di lingua per il piemontese?

«Ora, se si esclude "Don Pipeta l'Asilo" — che, com'è noto, il Granduca di Toscana face [illegible] in [illegible] della Signoria, per impedirgli di vincere il Premio [illegible] la letteratura — [illegible] mi pare che il piemontese [illegible] produ[illegible] altri celebri [illegible] letterati.

«Convengo col signor Gremmo che lo Stato ha fatto di tutto per imporre il to[illegible] penalizzando il piemontese; basta ricordare quel che capitò al lombardo Manzoni che, pur volendo ad ogni costo risciacquare il suo capolavoro nelle acque [illegible] Sangone, a causa del disservizio sulla linea ferroviaria M[illegible] Stato), fu costretto a sciacquare sulle sponde dell'Arno.

«Comunque sono d'accordo che bisogna risarcire il Pi[illegible] dell'esproprio [illegible] lingua perpetrato da quei "maledetti toscani"; ed allo scopo propongo che i vari assessori [illegible] (alla cultura) Cultura, [illegible] Piemonte, istituiscano l'Accademia della Farina Gialla (o del granturco) che dia il colpo di grazia a quella della Crusca già messa in ginocchio da barbari e incendi. Cerea neh!».

Giovanni Pisano

Un lettore ci scrive:

«Se me lo permetti, vorrei rispondere alla nobile lettera del signor G. Franco Abbà. Ha perfettamente ragione e, a tal proposito, vorrei ricordare un disgustoso episodio occorso, un pomeriggio di alcuni anni fa, su un pullman della linea 64, a Torino.

«Ad una fermata salì una vecchia signora, che ostentava fatica nel camminare. Naturalmente (quanto è duro a morire il gallismo latino), il solito arzillo vecchietto balzò in piedi per offrire, con sorpassata galanteria, il posto alla donna, incurante dei poveri ragazzi stanchi, appollaiati [illegible] galline qua e là [illegible] vetture, oppure [illegible] cacciati a terra nella posa del fior di loto. O tempora, o mores».

Dante Lo Piano

Il reggente la direzione Atm ci scrive:

«Con riferimento alla lettera della signora Guglielmino, relativa ai posti a sedere [illegible] mezzi pubblici, [illegible] ricordare che l'invito a c[illegible] detti posti alle donne, agli invalidi ed agli anziani è [illegible] pura indicazione [illegible] cortesia, e non può evidentemente costituire una norma coercitiva per i passeggeri.

«L'Azienda Tranviaria può, per [illegible] ma, soltanto richiamare gli utenti al rispetto di tale norma, dettata dal [illegible] civico; ed al proposito [illegible] sono affissi a breve scadenza sulle vetture in circolazione nuovi avvisi, in cui il messaggio civico è concepito in modo da risultare [illegible] "persuasivo" rispetto alle attuali diciture.

«E' chiaro, tuttavia, che nessun avviso può sostituirsi [illegible] buona educazione [illegible] persona, qualora questa [illegible] carente».

Ing. Lucio Scamardella

Una lettrice ci scrive:

«Sapevate che un secondo lavoro (qualcosa [illegible] "pubbliche relazioni") può rendere altrettanto [illegible] lo [illegible] Ma dato che il sindacalista Salvatore Scordo in un'intervista al Tg2 non menzionava l'entità di tale patrimonio (naturalmente [illegible] proveniente dalla sua attività di sindacalista o da quella della moglie, impiegata in una società di assicurazione), e [illegible] dichiara che tale patrimonio sia [illegible] famiglia, ritengo proprio che fosse molto ben [illegible] tributo in questa seconda attività».

Carla Maina

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera del presidente della sezione provinciale Rape di Torino, che chiede aiuto ai vigili urbani perché, a norma di legge, [illegible] l'accattonaggio coi galli in centro.

«I vigili facciano il loro dovere. I passanti, da parte loro, possono collaborare con i vigili rifiutando qualsiasi obolo allo zingarello, dicendogli anche il motivo del rifiuto, e dare piuttosto, se possibile, qualche cosa da mangiare alla bambola».

Rosa Graziano

L'attore protagonista dello spettacolo che Gregoretti ha [illegible] copioni del celebre romano

Caro Petrolini, com'è bravo Proietti

All'Argentina [illegible] Roma sfilano brani di altissimo repertorio liberamente reinterpretati e tre atti unici, con [illegible] ed applausi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Caro Petrolini*, lo spettacolo in [illegible] tempi che Ugo Gregoretti ha tratto da copioni di varietà e da [illegible]medie del celebre attore [illegible]mano, curandone [illegible] tempo stesso la regia (la presentazione [illegible] critica è [illegible] mercoledì, all'Argentina), è soprattutto spettacolo d'interprete, più che d'autore: e l'interprete è quel vero e proprio «mostro» scenico di [illegible] Proietti.

Voglio dire che [illegible] e [illegible] entrati a pieno diritto nella storia teatrale e culturale del Novecento, dinanzi [illegible] celeberrimi contromonologhi petroliniani, [illegible] almanaccatissime e perciò sgangheratissime canzonette, Gregoretti e Proietti non [illegible] sono, giustamente, posti il problema del rifacimento museografico della mimesi il più possibile aderente all'originale: li hanno presi [illegible] che [illegible] sono, brani di [illegible] repertorio, squarci di irriverente antistoria morale degli [illegible]ni: e come [illegible] li hanno liberamente reinterpretati e scenicamente rivissuti.

Così durante la prima parte dello spettacolo, lungo [illegible] tre [illegible] (e qualcosa sarebbe ancor possibile qua e là afrondare), Proietti, visitatore curioso e divertito di un'odierna mostra [illegible] cimeli di Petrolini, ha sì ripercorso tutta la galleria delle parodie petroliniane, dall'infelicissimo Amleto a quel [illegible] equivoco Nerone premussoliniano, [illegible] non ha [illegible] di rifare il verso al loro creatore, ha [illegible]mente reinventato accenti, toni, gesti e movenze nell'esclusivo rispetto [illegible] partitura letteraria: e talvolta, come [illegible] alla *Canzone delle* [illegible] *morte*, innestando, molto a proposito, una irresistibile sequenza [illegible] dal *Piacere* di D'Annunzio, che era uno dei bersagli prediletti, com'è noto, del comico romano.

Credo che questa prima parte sarà quella che [illegible] tenterà di più i palati di Petrolini, che a Roma [illegible] legioni, perché non vi ritroveranno l'attore com'era: [illegible] a parte che la sua vera [illegible] d'interprete è al [illegible] per [illegible] induttiva, hanno ragione Gregoretti e Proietti a [illegible] così, come uno Scarpetta, un Viviani, un Petito, [illegible] soprattutto come un autentico drammaturgo. Lo [illegible] vede chiaro, del resto, dalla seconda parte della [illegible] dove Gregoretti ha ridotto e innestato l'una nell'altra, ad incastro, [illegible] commedie vere e proprie di Petrolini, [illegible] *padiglione delle meraviglie*, [illegible]*mani* [illegible] *Roma* e *Benedetto tra le donne*.

Lasciamo stare che qui vien fuori, sullo [illegible] (molto cubo-futurista, [illegible] molto sgradatamente d'epoca) [illegible] tre cilindri rotanti, il talento [illegible]periore di uno scenografo [illegible]me Eugenio Guglielminetti, teso a restituirci i colori [illegible] desiri, i materiali poveri [illegible] Roma di suburbio e [illegible] rattoppo, [illegible] un'osteria pencolante, la [illegible] bottegaccia d'artigiano. Sono proprio i testi a sprigionare un loro grumo, eppur incante[illegible] fascino, il fascino d'una parola sghemba, d'una parola cionca, d'una parola orba o zoppa, che pure ha una sua ribalda carica eversiva.

E [illegible] *Il padiglione* [illegible] *raviglie*, storia di [illegible], sotto il tendone di [illegible] circo [illegible] borgata, [illegible] donna-sirena e [illegible] buttafuori malandato e stanco, affiora spesso il patetismo (*Circo equestre Sgueglia* [illegible] Viviani ha, s'intende, ben [illegible] drammaticità), *Romani* [illegible] *Roma* è un perfetto pre Jonesco di borgata, [illegible] quel ritratto del calzolaro Archimede, che vive tutto e soltanto della sua prosopopea di ubriacone visionario, e *Benedetto tra le donne* sfodera qua e là accenti [illegible]sin sinistri da quella parade grottesco-erotica [illegible] bulletti [illegible] quartiere, ragazze in [illegible] di bordello e tardone maliarde.

I tre atti unici embricati l'uno nell'altro sono, lo avrete già capito, un'occasione unica per il trasformismo mimetico-interpretativo di Proietti, che mai come stavolta abbiamo visto proteso a trarre il massimo d'effetto dalla menoma invenzione mimico-gestuale; un attore, insomma, che qui [illegible] l'antica sicurezza dell'aggressività geniale e a tratti sregolata per un recitar d'impeto, [illegible] tutto sotto controllo. E il [illegible] Archimede è [illegible] prodigio [illegible] tempismo [illegible] controbattute, il Benedetto un automa [illegible] sberleffo, con quell'andatura a compasso, da [illegible] Giovanni reumatico.

Sono con lui Pella Pavese e una dozzina di attori, giovani soprattutto, intervenuti e, si diceva una volta, molto dediti. Applausi generosi, risate continue nella seconda parte.

Guido Davico Bonino

Gigi Proietti, un Petrolini impetuoso ma sotto controllo

Stasera [illegible] Tv 3 sceneggiato e dibattito

Vita e morte di Gentile (ma s'uccide un filosofo?)

Come e perché è [illegible] *Gentile — e* [illegible] *Giovanni Gentile:* [illegible] *nuove generazioni non ne sanno nulla, quasi non fosse* [illegible] *— cercherà* [illegible] *dirlo stasera* [illegible] *programma di Teatro-inchiesta, realizzato dalla rete 3.*

E' un pezzo che la rubrica non circola, [illegible] *è bene che sia ricomparsa perché offre l'occasione,* [illegible] *bilanciata com'è tra spettacolo e dibattito, per proporre al pubblico scottanti argomenti storici, unendo l'informazione alla polemica. Ed è il caso della trasmissione* [illegible] *stasera, che* [illegible] *apre* [illegible] *lo sceneggiato di Marco Leto,* dal titolo La morte di Giovanni Gentile.

Leto è un regista che in cinema e [illegible] *televisione* [illegible] *sempre affrontato temi di impegno, con particolare riguardo al periodo fascista (ricordiamo il* [illegible] *film* [illegible] *villeggiatura del '73). In questo sceneggiato, non* [illegible] *discosta dallo stile delle* [illegible] *ricostruzioni tv: sobria ricerca* [illegible] *effetti, e* [illegible] *di analizzare, attraverso immagini essenziali e dialoghi ricavati da testi originali o* [illegible] *serie ipotesi* [illegible] *studiosi, il personaggio e un avvenimento, collocati* [illegible] *loro tempo e nel loro* [illegible]*biente.*

Qui si comincia con l'uccisione di Gentile nell'aprile '44 a Firenze: alcuni partigiani gli sparano mentre rientra a [illegible]*, dopo aver gridato Non è l'uomo che si colpisce, è l'idea.*

Il filosofo Gentile

Subito dopo, con foto, documenti e varie testimonianze, ecco la figura [illegible] *Gentile siciliano, nato nel 1875, grande ingegno, grande cultura, dapprima amico stimatissimo di Croce, e con Croce, per circa mezzo secolo, il più illustre rappresentante della filosofia italiana. Acceso interventista (ma viene esonerato dal servizio militare), aderisce al fasci*[illegible] *diventa ministro dell'Educazione, e attua la riforma della scuola che va sotto il* [illegible] *dopo il delitto Matteotti, dà la* [illegible] *piena solidarietà a Mussolini e — precisa* [illegible] *sceneggiato — prosegue in* [illegible] *onori e di cariche, sempre sotto l'ala del regime,* [illegible] *è l'ideologo massimo.*

Stila il manifesto degli intellettuali fascisti; organizza e dirige [illegible] *monumentale Enciclopedia Treccani; sollecita nomini* [illegible] *cultura al* [illegible] *entusiasticamente le guerre d'Africa e di Spagna e, a pochi giorni dal 25 luglio '43, pronuncia un discorso di cui* [illegible] *trasmissione riporta una frase allucinante: «Guardiamo* [illegible] *negli occhi del duce e* [illegible] *per guardare in faccia al destino».*

Poi 19 settembre, [illegible] *sua partecipazione, pure fra molti dubbi, alla Repubblica* [illegible] *Salò, e tuttavia, nel marzo '44, a Firenze, un discorso di esaltazione* [illegible] *Mussolini e di approvazione per la presenza e l'intervento* [illegible] *nazisti, proprio mentre in* [illegible] *avviene un'orrenda esecuzione — che* [illegible] *sceneggiato rievoca nei dettagli — di cinque ragazzi disarmati, renitenti alla leva. Un* [illegible] *dopo, l'attentato mortale che Teatro-inchiesta attribuisce al partito comunista, in contrasto* [illegible] *gli altri partiti* [illegible] *Cln toscano, specie con il partito d'azione.*

Il secco racconto di Leto si [illegible] *anche di un attore, Antonio Meschini, che rifà Gentile: un Gentile un po' statuario e un po' troppo* [illegible]*lenne e sentenzioso; d'altronde, è comprensibile che il regista abbia voluto* [illegible]*gliere ogni possibile coloritura teatrale al personaggio. Comunque, lo sceneggiato dovrebbe costituire un valido spunto per il dibattito che seguirà. Si può uccidere un filosofo?, con Renzo De Felice, Lucio Colletti, Vincenzo Cappelletti, Sergio Bertelli e Giuseppe Vacca; un dibattito sicuramente «caldo».*

Ugo Buzzolan

«Concerto straordinario» ha sostituito «Don Giovanni»

I burattini hanno un'anima creata dal grande Obraszov

Una scena di «Concerto Straordinario»: così Obraszov vede un coro di dopolavoristi

TORINO — [illegible] *che doveva* [illegible] Don Giovanni, [illegible] *qualcuno al Colosseo,* [illegible] *prima e* [illegible] *parte del* Concerto straordinario *offerto* [illegible] *burattini di Sergej Obraszov. E lo diceva* [illegible] *soprappiù d'eccitazione, quasi prefigurandosi un distillato* [illegible] *divertimento sublime, una straordinaria effusione* [illegible] *sentimento e di ironia che, se abbondavano e stregavano nel Concerto, creazione già vista in Italia 22 anni fa, figuriamoci come dovevano trascinare nel* [illegible] Giovanni, *sottintendendo così un insuperabile percorso di Obraszov verso l'assoluto burattinesco.*

[illegible] *l'altra sera non c'era nulla da rimpiangere. Il* Concerto straordinario *è uno di quegli spettacoli che forse* [illegible] *impossibile vedere appannati,* [illegible] *la maestria di Obraszov e dei* [illegible] *burattinai, naturalmente, ma anche per quella carica satirica e per quella forza caricaturale con cui si demoliscono le cattive* [illegible] *e i cattivi artisti.*

[illegible] Concerto, *che ha inaugurato* [illegible] *«Il gioco* [illegible] *fili» organizzato* [illegible] *Nuovo con l'Unione Musicale e l'assessorato per la Cultura* [illegible] *Regione, è una specie di horror parade che mette insieme cantanti, musicisti, ballerini, domatori, prestigiatori* [illegible] *sospetto talento. Nel retrobottega dell'arte sono puntualmente distesi ma, fuori, mostrano l'inconsistenza del loro talento e l'ambiguo sedusione del loro successo.*

A cominciare dal presentatore, concentrato di vanità, hanno tutti dei conti sospesi con l'arte. Prendete il violoncellista che, per eccessiva sofisticazione, stravolge le più semplici melodie, prendete il soprano o il baritono che, innamorati [illegible] *loro gorgheggi, scempiano* [illegible] *partitura.*

Si raggiunge [illegible] *massima mistificazione con il quintetto d'ultravanguardia che suppone di* [illegible] *in musica il contrasto fra padri e figli servendosi di porte sbattute e* [illegible] *sifoni* [illegible] *bagno azionati con spietato gusto «dissafonico».*

Impeccabili nei loro abiti da sera, in giacca a coda gli uomini, in vertiginosi [illegible] *donne, nei costumi di finti zigani o di bamboccechi sudamericani, queste creature di legno si muovono con assoluto «verismo». Hanno gesti fluidi, movenze untuose, piccole impennate d'amor proprio. Governate da satira e sarcasmo, divertono, ammaliano, stravolgono, ma accidenti quante verità dicono. Se c'era ancora qualche dubbio, questo* [illegible] *pro*[illegible] *che anche i burattini hanno un'anima. Stasera si replica.*

Osvaldo Guerrieri

A Prato domani [illegible] Lehar [illegible] regia [illegible] Perlini

Con i valzer della «Vedova» prima della Grande Guerra

PRATO — Dalla sperimentazione all'operetta il percorso non sembra fra i più lineari. [illegible] Memè Perlini [illegible] «*Guardate lo spettacolo* — dice — *e vedrete come si lega all'avanguardia*».

Parliamo della *Vedova* [illegible]gra [illegible] Lehar che l'ex dinamitardo [illegible] teatro, poi accusato di pompierismo, metterà in scena domani [illegible] Metastasio con il soprano Irene Oliver [illegible] Dalio Menicucci, sostituito, a partire dal 25 [illegible] da Giu[illegible] Di Stefano.

Strumentata [illegible] Lorenzo F[illegible] questa [illegible] doveva essere interpretata da Milva, ma [illegible] la cantante ha rinunciato. «*Non riusciva a cantarla* — spiega il regista —. *bisognava abbassare tutta la partitura musicale e allora abbiamo finito per scegliere la Oliver, che* [illegible] *a Broadway, nel Porgy* [illegible] *di Gershwin*».

Come mai ha deciso [illegible] allestire *La vedova allegra*?

«*L'idea mi era venuta quando giravo per la televisione Ligabue. Una sera mi trovavo in un'osteria e ho visto un gruppo di sette, otto donne che* [illegible] *gato*n La vedova allegra. [illegible] *sono rimasto affascinato. Quando pensai* [illegible] *farne uno spettacolo, immaginai una* Vedova allegra *vista dai contadini, come un lungo racconto fatto sull'aia*».

[illegible] anche le fascinazioni cambiano. L'idea di una *Ve*[illegible] pedana crebbe su [illegible] stessa, si trasformò.

«*L'azione* — spiega Perlini — *si svolgerà in un salotto pa*[illegible] *ampie finestre che si aprono sull'Italia. Gli echi di valzer, alla fine di ogni atto,* [illegible] *intercettati dai* [illegible]*tadini. E' un gioco un po' surreale*».

Ma non è anche un po' ardito? «*Non credo. Io ho rinunciato completamente all'oleo*[illegible] *viennese fine secolo, ho spostato l'azione nel* [illegible]*, quando cominciano ad annunciarsi* [illegible] *guerra '15-'18; non a caso la parte finale* [illegible] *ambientata a Chez Maxim, con le donne che escono dal ristorante e incontrano i soldati*».

Da quel momento, sembra dirci Perlini, comincia [illegible] storia che investe tutti, gli ultimi vincarre e i contadini della Bassa. Ma prima della grande battaglia, sul movimento circolare [illegible] valzer, si bruciano i resti di una civiltà forse già morta.

«*Ho voluto mettere in* [illegible] *la malinconia, anzi un'allegra malinconia. L'operetta di Lehar è un fotoromanzo del primo Novecento, e ho voluto trarre da questa materia qualcosa di più sofisticato, ho utilizzato la musica per giungere a importanti invenzioni sceniche. Dicono, quelli che hanno visto la prova generale, che* [illegible] *portato l'iperrealismo in musica. Non so, forse è così*».

L'iperrealismo per l'operetta, cioè per il genere più irreale: [illegible] le sembra un po' esa[illegible]

«*No, se consideriamo che, per fare teatro,* [illegible] *parto sempre dal popolare.* [illegible] *perché* La vedova allegra *si collega a tutto ciò che ho fatto prima, forse con un po' più d'ironia*».

o. g.

E' [illegible] Arthur Godfrey [illegible] dei presentatori Usa

NEW YORK — Arthur Godfrey, il più [illegible] presentatori americani della radio e della televisione, è morto a [illegible] anni al «Mont Sinai Hospital» dove era stato ricoverato due settimane fa per una polmonite.

Per circa mezzo [illegible] Godfrey è rimasto validamente sulla breccia. Uomo di spettacolo [illegible] spiccata personalità, animatore di show radiofo[illegible] e televisivi, era stato anche un inesauribile talent-scout. A lui dovettero l'inizio di carriere folgoranti artisti e cantanti come Pat Boone, Barbara McNair, Vic Damone, Johnny Nash, le sorelle McGuire. Pur non essendo un cantante nel senso tradizionale della parola, Arthur Godfrey amava egualmente [illegible] il [illegible] inseparabile ukelele.

[illegible] radio era entrato nel 1929, l'anno della grande crisi, [illegible] fu in televisione che «sfondò» negli Anni 50 come animatore delle tre t[illegible] forse più seguite [illegible] pubblico americano. Tra queste il «TalentScout» che andava in onda il lunedì sera ed il «Godfrey and His Friends» trasmesso il mercoledì sera: spettacoli che raggiunsero [illegible] gradimento eccezionale con circa 82 milioni di telespettatori.

Scandalo di Torino a «Tam Tam»

ROMA — «Tam Tam» che va in onda stasera sulla prima Rete televisiva si apre con un servizio sullo scandalo al Comune di Torino: a parlarne i giornalisti Criscenti e [illegible] hanno chiamato il [illegible] di Milano, Tognoli, e quello di Bologna, Zangheri, il responsabile per la dc [illegible] enti locali D'Onofrio e il segretario del partito liberale Zanone.

La rubrica [illegible] prosegue poi con una lunga intervista a Fellini, che ha finito [illegible] girare «E la nave va», e un'inchiesta girata in Emilia sul tamburasso in latino.

[illegible] Portobello [illegible] pasquali d'una gallina

MILANO — Questa [illegible] a «Portobello», mercatino di Enzo Tortora, protagonista dovrebbe essere una gallina che, abituata dal suo proprietario, Dario Ocella, a bere una mistura di latte e cacao, fa delle [illegible] di cioccolato.

Non meno originale la partecipazione [illegible] Francesco Galabotti che si presenta alla ricerca di miraggi, [illegible] Armando Zotti mette in vendita i suoi modellini di nave per adulti.

Per «Portobello», Gigliola Cinquetti danzerà [illegible] rumba.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Un Gemma-export in western

Un western all'italiana [illegible] buon [illegible] sulla rete 1, «Un dollaro bucato» [illegible] Calvin Jackson Paget alias Giorgio Ferroni, prolifico regista italiano operante dalla fine Anni 30 e che ha toccato un po' tutti i generi. Il film [illegible] è del [illegible] il [illegible] all'italiana, nato l'anno prima con [illegible] Leone e «Per un pugno di [illegible]», sta an[illegible] forte, [illegible] registi e attori [illegible] obbligati dai produttori, per ragioni di cassetta, a usare nomi stranieri. Protagonista infatti è Montgomery Wood, che in realtà è Giuliano Gemma, e la [illegible] del [illegible] è Evelyn Stewart, alias Ida Galli.

Tra pugni, sangue e sparatorie, è la storia, durante la guerra di Secessione, di due fratelli messi l'uno contro l'altro da un fellone: uno viene ucciso e l'altro, salvato da un proiettile grazie ad un dollaro che si [illegible]ava, farà terribile e truculenta vendetta.

Canale 5, [illegible] seconda serata, un [illegible] film di Marco Ferreri, «La cagna» [illegible] con Marcello Mastroianni e [illegible] Deneuve: versione pessimistica del racconto di Ennio Flaiano «Melampo», il film, ambientato su un'isoletta deserta alle Bocche di Bonifacio, contesta in modo amaro e bizzarro sia la vita solitaria sia quella di coppia.

Altra pellicola ispirata ad un'opera letteraria è a Rete 4 «Paolo il caldo» (1974), dall'acre romanzo [illegible] Brancati, regia di Marco Vicario con [illegible] Giannini, ritratto [illegible] che ha dedicato [illegible] la vita all'erotismo. Italia 1, Alberto Sordi interprete e regista de «Il [illegible] senso del pudore» (1976), quattro episodi [illegible] l'ama[illegible] della pornografia.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 23,25
12,30 D.S.E.: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca
13 — Agenda casa, conduce Nives Zegna
14 — Le memorie di Eva Ryker (2ª p.) con Natalie Wood, Robert Foxworth
[illegible] — Shirab (28ª ep.) «Il segreto delle piramidi»
16,20 Tg1 - Obiettivo su... attualità: «Gandhi l'uomo e l'immagine»
17,10 Remi (15ª ep.) «[illegible] ad Arturo»
18 — Ulisse 31: «La maga»
18,30 I programmi [illegible] «Occupazione e ristrutturazione dell'industria: il [illegible] del movimento cooperativo»
18,50 [illegible] qui si ride con Stanlio e Ollio
19 — Italia sera: fatti, persone e personaggi
20,30 Tam tam. Lo scandalo [illegible] Torino e l'ultimo film di Fellini
21,25 Un dollaro bucato, film di Calvin Jackson Padget, con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Peter Cross, Frank Farrel
23,05 D.S.E.: Cineteca. Documenti [illegible] Paesi sottoalimentati (3ª p.)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22; 0,10
12,30 Meridiana, «Parlare al femminile»
13,30 D.S.E.: Bruno Munari designer
14-16 Tandem
14,25 [illegible] i ragazzi di Roma e Trie[illegible]
14,40 Le pietre di [illegible] Polo, telefilm (16ª p.) con Nicola Di Po, Stefan Cole, [illegible] Doardo, regia di Aldo Lado «L'isola abbandonata»
15,05 L'apriscatole (1ª p.)
15,20 Doraemon, dis. animati
15,30 L'apriscatole (2ª p.)
16 — D.S.E.: Identikit: [illegible] di una esperienza
16,30 Pianeta, programmi [illegible] tutto il mondo
17,40 [illegible] variabile, settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 Starsky e Hutch, telefilm «L'ammiratrice»
20,30 Portobello, mercatino [illegible] venerdì [illegible] Anna Tortora, Enzo Tortora, Angelo Citterio, [illegible] da Enzo Tortora, regia [illegible] Recchia
22,10 Tg2 [illegible]er, il viaggio [illegible] nei Paesi del Centroamerica
23,05 Professione farabutto, a cura di Sergio [illegible] Nediani, con Bruno Pagni, Daniela Piperno, Valeria Falcinelli. Regia di Alberto Sironi

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,30
15-17 Palermo: nuoto. Campionati italiani assoluti primaverili - Basket femminile: Zolu Vicenza - Agon Dusseldorf
17,30 [illegible] Dal romanzo di Daphne [illegible] Maurier. Quarta e ultima puntata. [illegible] preti: Jeremy Brett, Joanna David, Anna Massey, [illegible] Holloway, Terence Hardiman, Julian Robert Fleming. Regia di Simon Langoton
18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di [illegible]
19,35 Il [illegible] un parco per l'Europa, di Celeste Rago e Dante Benedetto Maggio
20,05 D.S.E.: Geografia oggi, di Brian Nixon (5ª punt.): Onde e spiagge
20,30 Teatro inchiesta: La morte di Giovanni Gentile. Soggetto di Sergio Bertelli. Regia di Marco Leto. Segue il dibattito: Si può uccidere un filosofo? Coordinato da Renzo De [illegible]ice. Partecipano alcune note personalità della cultura italiana

Fellini e [illegible] ultimo film a Tam-Tam, tv 1, ore 20,30

Italia 1

10,05 L'avventuriero della Louisiana, film con Tyron Power
12 — Phyllis, telefilm
[illegible] Il [illegible] film [illegible] Vittorio Gassman
18 — [illegible] prateria, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Kojak, telefilm
21,30 Il comune [illegible] del pudore, film con Alberto Sordi
23,15 Histoire d'O, film con Corinne Cléry, Alain Noury

Canale 5

9 — In licenza a Parigi, film
12 — Tutti a casa, [illegible] film
12,30 Bis
13 — Il pranzo è servito
14,30 Alla di accusa film
16,30 L'albero delle mele, telefilm
18 — Il mio amico Arnold, telefilm
22,45 La [illegible] film con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve, regia di Marco Ferreri

Rete quattro

10,20 La mia amica Irma, film con Dean Martin, Jerry Lewis
12,50 [illegible] padre, [illegible]
13,15 [illegible]ina, novela
14 — Quel tipo di donna, film di Sidney Lumet, [illegible] Sophia Loren, Tab Hunter
18 — Firehouse, telefilm
19,20 Vegas, telefilm
20,30 Paolo il [illegible], [illegible] Giancarlo Giannini
22,50 Gli speciali di Retequattro

Eurotv

11 — Io [illegible] scappo... fuggo, film con Alighiero Noschese
13 — I misteri [illegible]
14 — Cuore selvaggio, telefilm
14,30 [illegible] priore per Scotland Yard, film con Ro[illegible] Fraser
19,30 A due passi dal god
20,30 Duffy, il re [illegible] doppio gioco, film [illegible] Susanna York, Ja[illegible] Coburn
22,15 Codice 3, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,40
16,15 Pal Joey, film con Frank Sinatra, [illegible] Novak
18,10 Per i ragazzi: Leggende degli indiani del Canada
18,50 Il mondo in cui viviamo
19,55 Il Regionale
20,40 Reporter
21,45 Holiday on Ice
22,55 Il vendicatore, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22
13,30 Confine aperto
17,30 La scuola: il piccolo pompiere
18 — [illegible] con [illegible] Harrachov, Coppa del Mondo
19,45 Con noi... in studio
[illegible] Incontri con il cinema contemporaneo [illegible]
22,05 Giovanni, sceneggiato tv

Montecarlo

Telegiornale: 18,15; 23
14,30 Victoria Hospital
15,50 Ocal per gioco, sceneggiato
18,25 Billy il bugiardo, telefilm
18,50 Shopping
19,30 Gli affari [illegible] altri
20 — Victoria Hospital
20,30 Quasigol
21,30 L'uomo [illegible] volti, film con Elliot Gould, Trevor Howard, regia [illegible] Gold

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23
12 — Medici[illegible]
14 — Anche i ricchi piangono
15,30 [illegible] al [illegible] mondo, film
20 — Gioco delle 20, con Walter Chiari
20,30 Il [illegible] con la vita, film di [illegible] Wyler, [illegible] Lee J. Cobb
22,15 Barnaby Jones
23,20 [illegible] ragazze a [illegible]morchie, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,04, 7,40, 8,45 La combinazione musicale; 9,02, 10,03 Radio anch'io '83; 11,32 «Cole Porter-Night and Day» (7ª punt.). [illegible] Via Asiago tenda. 13,25 [illegible]; 17,30 Master-Under 18; 18,30 Radiouno jazz; 20,30 La giostra; 21,03 Stagione Sinfonica pubblica '83, direttore L. [illegible]; 23,10 La telefonata - Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,10, 6,35, 7,05 I giorni; 8,45 «La fontana», di C. Morgan; 9,32 L'aria che tira; 10,30-11,32 Radiodue 3131; 15 «I demoni», di F. M. Dostojevski; 15,32 Festival; 18,32 Il giro del sole; 20,05 Una sera rosa shocking; 21 Nessun dorma...; 22,50 Radiodue 3131 notte - Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7, 8,30, 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Dall'Auditorium della Rai di Napoli, direttore M. Michael; 19,45 I servizi di spaziotre; 21,10 Nuove musiche; 23,00 Il jazz - Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

NEI CINEMATOGRAFI

SECONDE VISIONI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ZONA FRANCIA

ZONA MILANO - R. PARCO

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

TEATRI E CONCERTI

GALLERIE E MUSEI

Dopo l'iter interrotto

«Summit» di partiti per la legge spettacolo

ROMA — I problemi dello spettacolo (lirica, concertistica, [illegible] e cinema) legati agli «interventi straordinari» previsti dalla legge attualmente [illegible] al Senato, [illegible] stati l'altra [illegible] analizzati a Palazzo Madama durante [illegible] riunione del capigruppo dei partiti della [illegible] ranza.

Erano, tra gli altri, presenti il ministro Nicola Signorello, il relatore della legge Carlo Boggio, il «capogruppo» socialista Rino Formica e altri senatori liberali, repubblicani e socialdemocratici. Sebbene la riunione non abbia portato a precise conclusioni, è tuttavia emersa la volontà di risolvere in [illegible] brevi le diatribe legate agli emendamenti che l'altra settimana hanno provocato l'interruzione dell'iter parlamentare della legge.

Gli emendamenti sui quali si deve raggiungere l'accordo riguardano soprattutto i criteri di ripartizione della sovvenzione statale tra gli enti lirici e l'aumento della quota [illegible] per attività concertistica. «Il nostro obiettivo — ha detto il senatore Boggio — è di riproporre la legge, con gli emendamenti, mercoledì prossimo al Senato, [illegible] prima già concordati per evitare nuove tensioni».

In vista della riunione notturna di [illegible] 23 [illegible] il relatore Boggio si incontrerà lunedì con il ministro, e martedì interverrà alla riunione della settima commissione del Senato, che dovrà formulare la stesura degli emendamenti da sottoporre poi all'approvazione delle aule di Palazzo Madama e di Montecitorio. a. b.

Reagan - Bush al [illegible] country-music

[illegible]TON — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ed il suo vice, George Bush, non sono voluti mancare l'altra sera al «Gala in concerto» dato dalle «superstar» della country-music americana, per festeggiare le nozze d'argento della loro associazione musicale. Lo «show», durato due ore, sarà trasmesso il 13 aprile dalla «Cbs» sui teleschermi americani.

Sul palcoscenico, al microfono e alla tastiera del pianoforte, si sono alternati Ray Charles, Ronnie Milsap, i due cantanti non vedenti, Loretta Lynn, Willie Nelson, Glenn Campbell, Anne Murray.

Si apre oggi al Ritz d'Essai: titoli da tutto il mondo

Alla severa Mostra di Sanremo film d'autore, ambiente familiare

[illegible] — La mostra [illegible] film d'autore si apre oggi e continuerà fino al giorno [illegible] nella sala d'essai del cinema Ariston Ritz (insomma, due rampe di scale sotto il teatro che ha capitato il Festival della Canzone). Nata a Bergamo, capitata a Sanremo, è arrivata a un'età rispettabile, ventisei anni. Cos'è che la fa durare, oltre all'ostinazione e alla dedizione del fondatore Zucchelli? Cos'è che la tiene uguale a se stessa in un mondo di Festival instabile, sovraffollato, che si contende le scelte?

E' l'ambizione [illegible] unita alla leggerezza organizzativa. La Mostra è come una piccola [illegible] familiare che può permettersi di cercare nei luoghi e nei settori meno battuti da una concorrenza con troppe esigenze: piccole nazioni di grandi tradizioni, debuttanti difficili, film televisivi di argomento severo, documentari militanti. Naturalmente capita che un buon film di Sanremo si trovi poi in [illegible] delle sezioni collaterali di Cannes e che un autore sanremese (per esempio, Vecchiali) ottenga la sanzione del grande pubblico. Naturalmente capita che le retrospettive di Sanremo siano di un'utilità lungimirante (per esempio quella su Guney, l'autore di Yol).

Il cartellone [illegible] quest'anno ha i [illegible] clienti affezionati (l'Europa dell'Est, l'Europa del Nord) e ha due retrospettive importanti. Una è dedicata a Zurlini, il regista italiano da poco scomparso, ed è un atto di omaggio e soprattutto di ri[illegible] giusto e opportuno, un viaggio nella coerenza, anche nelle apparenti deviazioni, e nello sconforto. Si andrà dalle *Ragazze di Sanfrediano* del '54, all'*Estate violenta*, alla *Ragazza con la valigia*, al *Deserto dei Tartari*, che concluderà il festival mercoledì sera con una specie di serata d'onore.

L'altra retrospettiva porta il [illegible] di [illegible] dei maggiori registi ungheresi, Karoly Makk, di cui si potranno vedere non solo i recenti *Uno* [illegible] (quel ragazzo per bene a pensione in un bordello) e *Un altro modo*, ma quasi [illegible] Makk-story, da *Liliomfi* che è del '54 ai *Giochi di gatti* che [illegible] '74.

Le opere nuove, gli inediti in competizione sono nell'avarizia del mercato ancora più «sanremesi», [illegible] eccentrici o poveri. Due italiani te[illegible] *figlia di Bongiovanni*, un gusto molto particolare di Molteni, definito sperimentale), altri pezzi televisivi americani (*Ragazze soldato*), francesi (*Francesco d'Assisi secondo Joseph Delteil*), inglesi (*Il male vaga sulla terra*, frutto del Quarto Canale).

E [illegible] domina l'Europa dell'Est, che ha un debole per Sanremo e per i suoi gusti rispettosi anche delle scelte ufficiali: Romania (*Gara* [illegible] *orientamento* di Dan Pita e si tenga [illegible] che c'è in corso una settimana del cinema ro[illegible] a Roma e Bergamo); Cecoslovacchia (*Oggi è arrivato un nuovo figlio*); Polonia (*L'impresario arrivista, che* [illegible] *titolo*); [illegible] Ungheria (*Terra rossa*). Tranquillamente e cooperativamente c'è anche l'Urss con un film allusivo *Ciò che semini...* Scontata l'Europa del [illegible] Norvegia, Svezia e la [illegible] Finlan[illegible] che ha sempre avuto a Sanremo onori e premi, non poteva mancare l'Iran di Khomeini (appunto, *L'ordine*) e la Svizzera con *Le ali della farfalla* di Rodde.

La mostra di Sanremo è una specie di lunga marcia [illegible] troppo amata dalle istituzioni, un festival da discutere, tanto è vero che ogni sera autori e attori si presentano al pubblico, che potrebbe essere, in [illegible], più numeroso, privo di quell'aria di congiura che trasforma talvolta i dibattiti in requisitorie.

[illegible]ano Reggiani

L'altera Vienna cede al musical Usa lo traduce in tedesco e se lo gode

VIENNA — E' stato Rolf Kutschera, direttore del teatro An der Wien per 18 anni, a imporre a Vienna, la città dell'operetta, il musical di Broadway. Dopo una diffidenza iniziale, alla fine degli anni 60, gli umori conservativi dei viennesi pare si siano sciolti facendo buon viso a Hello Dolly, My fair Lady, Kiss me Kate *tradotti in tedesco; in testa al gradimento è passato ora* Anatevka, *ovvero* Fiddler on the Roof *(Il violinista sul tetto), in repertorio dal 1969, replicato centinaia di volte e diffuso in film, dischi, antologie di canzoni.*

Per miracolo trovo un posto in fondo a un palco, da [illegible] mi è facile [illegible] soprattutto la sala: il Theater an der Wien, [illegible] *alle memorie di Schikaneder e di Nestroy, del* Flauto magico, *del* Fidelio *e della* Vedova allegra, *che ebbero qui il loro battesimo, è uno dei pochi teatri di Vienna risparmiati dalla seconda guerra: il [illegible] assetto è ancora quello degli ampliamenti di metà Ottocento, circa 1300 posti, tre file di palchi, acustica perfetta; solo la facciata esterna, sulla Linke Wienzeile, è stata uniformata alle costruzioni novecentesche.*

Yossi Yadin interprete di «Anatevka», in repertorio dal 1969

Pubblico nella maggior parte di giovani, con pochi turisti. Fonte di Anatevka *sono i racconti di Scholem Aleichem, ambientati in Russia, nel villaggio ebraico di* Anatevka *appunto; il sottotitolo, «Il violinista sul tetto», è un'allusione a Chagall, alle sue immagini di fiaba anch'esse maturate nei miseri villaggi ebraici della vecchia Russia.*

Storie piene di spirito, arguzia, ma anche di malinconia amarezza: in questo impasto sta la loro qualità poetica passata in buona parte nello spettacolo di Joseph Stein e Jerry Bock (l'impianto [illegible] grafico è rimasto quello newyorkese di Jerome Robbins).

Tevje, un burbero lattaio, ha la preoccupazione di maritare le figlie e di preparare ogni volta la moglie alla notizia; una sua frase, «Signore, ti ringrazio di avermi fatto nascere fra il popolo eletto; ma, un'altra volta fammi anche nascere in un posto più comodo», ne riassume la natura ironica e terrestre; i matrimoni si faranno, e così le feste, i balli, ma la tradizione, i costumi dei padri, ne usciranno alquanto ridimensionati.

Fra le macchiette del villaggio, i rabbini, il sarto, il macellaio, le figlie e gli spasimanti, spiccano i due protagonisti, Tevje e la moglie Golda, impersonati da due attori straordinari per intensità espressiva, Yossi Yadin e [illegible] Dulizkaya.

Dello spettacolo nel suo insieme è ammirevole come il [illegible] delle repliche (la Dulizkaya ha recitato la parte 1463 volte) non si appiattisca nella routine ma esalti l'efficienza di ogni particolare; tutti cantano, recitano e ballano come padreterni. E le canzoni e i cori di Jerry [illegible] geniali nel fondere elementi ebraici (alterazioni, cromatismi nasaleggianti) con i modelli dei Gershwin, Weill, Porter; in ogni caso piacciono da quasi vent'anni e «Tradi[illegible]» e «If I were a rich man» capita di sentirli suonare anche dagli organetti lungo la Kärntnerstrasse.

Giorgio Pestelli

Maggio fiorentino: veto dall'Urss per Simonov

FIRENZE — Il maestro sovietico Yuri Simonov, che il 27 aprile dovrebbe dirigere il *Tannhäuser* di Wagner per l'inaugurazione del Maggio musicale fiorentino, non ha ottenuto, per ora, il permesso dal suo Paese per venire in Italia. Pare ci siano delle difficoltà di tipo burocratico.

«Dalla Russia riceviamo spesso qualche sorpresa — dice Luciano Alberti, direttore artistico del Teatro Comunale di Firenze —. *Sto già cercando una soluzione alternativa, [illegible] non demordo. Proprio domani alcuni [illegible] amici partiranno per Mosca nel [illegible] po di risolvere la questione».*

Che tipo di problemi ci sono? *«Non è chiaro. In un primo momento Simonov ha dato la sua piena disponibilità, poi ha cominciato ad avere delle incertezze. Comunque, mi [illegible] gli impedimenti [illegible] siano insuperabili».*

E' in pericolo l'inaugurazione del Maggio? *«No, assolutamente. Nel mondo del teatro questi inconvenienti accadono spesso e non sarebbe la prima volta che il Maggio non viene inaugurato con la direzione d'orchestra prevista».*

Ha già pensato ad un sostituto di Simonov? *«Sto valutando delle alternative ma è [illegible] prematuro fare nomi. Comunque, se dovremo rinunciare al maestro sovietico tenteremo di trovare una soluzione di maggior prestigio, non certo di ripiego».* f. m.

BASKET

Le cestiste tricolori hanno conquistato la seconda Coppa in programma

Lo Zolu Vicenza è campione d'Europa

Gorlin e Kirchner, due punti di forza nella conquista della Coppa Campioni femminile

Nella finale di Mestre hanno superato dell'Agon per 76-67 - Terzo titolo conquistato Vanda Sandon

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Per il Basket una Coppa al femminile, quella delle «campionesse», conquistata ragazze di Vicenza dello Zolu, battendo nella finalissima l'Agon Düsseldorf molta puntualità rispetto ai pronostici, ma con altrettanta La prima finale tutta in edizioni Coppa Campioni donne è stata sfida appassionante, ferrata, vigorosa e anche tecnicamente entusiasmante. decisa fine anche dal formidabile tifo dei 5000 presenti, che sospinto le vicentine fasi più difficili. neutra sarebbe stato più problematico ragione questo Agon, presentatosi concentratissimo e lato, allenatore italo-americano Tony Di Leo, di un gioco dei migliori canoni moderno.

Vicenza iscrive così, nel '78 a Torino nell'80, italiano d'oro di questa Coppa, che forse ha smesso con quest'anno di essere terra di conquista quasi esclusiva delle cestiste lo meritano. Vicenza e il Veneto, per essere sempre culla per eccellenza movimento sportivo femminile italiano, un vivaio inesauribile di talenti.

E' un premio del quale era da tempo degna la società diretta Toni Concato e Luigi Zoppelletto. Anche in questo caso è stato il trionfo di un metodo manageriale, prima che tecnico: Zolu (300 milioni annui di bilancio) è oggi gran lunga il club femminile meglio organizzato in Europa proprietario tra l'altro palazzina che ospita «college» dove alloggiano sue giocatrici più giovani.

L'avvio delle tedesche concentrazione implacabile, tiro infallibile da tutte le posizioni, difesa alternata a uomo e a zona alterno fa 20% Schröeder. quattro minuti per l'Agon, davanti una contratta e annichilita mostruosa bravura e ritmo infernale di Curry, Wayment e playmaker Asmalos, una romena naturalizzata del tutto sconosciuta.

Poi però Piero Pasini, il tecnico vicentino, si è aggrappato all'esperienza della Sandon e a una bella zona e la Zolu si è riscossa, rinunciando a lungo alla Kirchner, americana di Coppa e quindi un po' po nell'organismo della squadra, come spesso capita in questi Pollini e Smith hanno cominciato a prenderci, quindi è toccato alla Gorlin dare spinta e stri, il tifo si è . E quando anche la Peruzzo cominciato a dare i suoi punti da 7 metri l'Agon si è ritrovato addosso grande Zolu: al 14', pur con formidabile Curry a replicare da fuori ai tentativi sorpasso delle venete. Superbasket davvero, fo il meglio coniugato al femminile. riposo 39-41 però con tutte lunghe dell'Agon cariche di tre falli.

Nella ripresa i e la mica per il ritmo altissimo finito infatti per stroncare le tedesche e Wanda Sandon vola verso Coppa Campioni.

Anche la Coppa Ronchetti, cioè la seconda manifestazione europea femminile, era precedenza sfuggita sovietiche. Lo Spartak Mosca, già tre volte vincitore di questo torneo, era stato infatti battuto per 81-83 dopo ben tre tempi supplementari nella finalissima col Bse Budapest.

Neppure lo Spartak, come il Daugava in Coppa Campioni, si è dunque più l'irresistibile squadrone di qualche anno fa e, dopo essersi per tre volte a denti stretti, ha alla fine dovuto giovani, fresche e rapide ungheresi, nonostante ultime avessero dovuto giocare tutti e tre i supplementari senza la magnifica Agnes Nemeth, 22 anni, alta 2,01.

Con la Coppa Ronchetti (intitolata compianta Lilly, la «Riminucci in gonnella» nazionale azzurra Anni Cinquanta) si è dunque avuta conferma che il basket femminile sovietico non è più in grado di esercitare la superiore potenza cui eravamo abituati. Può essere una crisi di ricambio o semplicemente momento difficile delle due squadre di club impegnate nelle Coppe. Bisognerà perciò attendere Europei di settembre per sapere se il pianeta Urss davvero non è più così lontano come è sempre stato per il resto del mondo.

Gianni Menichelli

Zolu-Agon 76-67 (39-41) — *Zolu Vicenza:* Arnaldi(U), Fullin 4, Gorlin 17, Passaro, Smith 13, Sandon 10, Stanzani 4, Pollini 16, Peruzzo 6, Kirchner 6. *Agon Düsseldorf:* Kuczmann 2, Curry 23, Asmalos 15, Schröeder 11, Herrlich 4, Heimersheim, Kerkmann, Wayment 6, 4, Go-, Rothermund.

Albo d'oro

L'albo d'oro della Coppa Campioni femminile: '59 Slavia Sofia, '60-'62 Daugava Riga, '63 Slavia Sofia, '64-'75 Daugawa Riga, '76 Sparta Praga, '77 Daugawa Riga, Geas Sesto S. Giovanni, '79 Stella Belgrado, Fiat Torino, '81-'82 Daugawa, '83, Zolu Vicenza.

OGGI in TV

RETE 3

Nuoto: 15-17 Palermo campionati italiani assoluti primaverili.

Basket femminile: 17-17,30 sintesi registrata Mestre, Zolu Vicenza Agon Düsseldorf.

MONTECARLO

Calcio: telecronaca registrata di Aberdeen - Bayern Monaco (Coppa Coppe).

● A Sanremo inizia oggi sul campo da baseball il torneo internazionale con la partecipazione di Parmalat, Telemontecarlo Novara, Polenghi Nettuno, Selezione francese e Nordmende Bologna.

I torinesi hanno battuto (105-81) i napoletani nei play-off

Berloni senza problemi col Seleco

TORINO — per la nell'incontro del playoff il Seleco. Il punteggio dà già la misura dell'andamento della gara: 105 a (52-39) per la squadra torinese, che ha offerto un buono spettacolo di basket e che ha terminato su ritmi da allenamento.

La Berloni e il Seleco si sono battuti su un piano di equilibrio soltanto nei primi otto minuti, poi la differenza di tra i torinesi e i napoletani (che militano in A2, non va dimenticato) è emersa in modo preponderante. Brumatti, Sacchetti (il cui apporto nelle fasi iniziali è stato determinante) e un Cagliaris ritrovato hanno imposto la loro forza e per il Seleco non c'è stato nulla da fare.

Tra i napoletani è emerso l'americano Johnson, che ha realizzato 37 punti e che ha, bene o male, tenuto in piedi la squadra. Berloni bene in particolare Cagliaris, che si è riscattato dalla negativa prova di Roma.

La Berloni compiuto così un passo avanti. Ma l'o, con la Scavolini alle porte, non appare roseo.

BERLONI-SELECO NAPOLI 105-81 (52-39) — BERLONI: Cagliaris Brumatti 12, Lardo, Manzin 3, Mangini 4, Vecchiato 20, 26, Malgrati, Sacchetti 17, Wansley 11. SELECO NAPOLI: Antonelli 2, Boison, Sbaragli Johnson 37, Rossi, Pepe, Woods 20, Cantamessi 6, Kunderfranco Gelsomini 2. : Rotondo e Dal Fiume.

Gli altri risultati

Quattro vittorie quattro per le squadre di A1 nell'andata degli ottavi del playoff. Dopo la Sinudyne, ieri anche la Berloni, Cagiva e la San Benedetto hanno avuto la meglio sulle rispettive avversarie promosse dall'A2. Questo il quadro dei risultati:

Berloni To-Seleco Na 105-81 (ritorno domenica a Napoli, 17,30).

Cagiva Va-Indesit Ce (ritorno domenica a Caserta, 18).

San Benedetto Go-Sav Bg 87-84 (ritorno domenica a Gorizia, 17,30).

Sinudyne 96-84 (ritorno domani a Forlì, 20,45, differita tv Rete 2, 23,05 circa).

COSI' PER SPORT — *Paolo Ormezzano*

Il gusto del bel gioco

il football in grado offrire spettacolo assoluto?

Può esistere nel calcio il divertimento assoluto, a prescindere tifo? Il divertimento solo, per stare a Juventus-Aston Villa, tifosi bianconeri, solo Sandro Pertini che telefona nell'intervallo a Giampiero Boniperti, non solo dei telespettatori neutrali, ma anche, mettiamo, dei tifosi astoniani, e dei tifosi Torino

In altre parole: il football è in grado di offrire uno spettacolo assoluto, come sport esentati dalla componente tifoidea, sempre nel non tifoso — di quella squadra che sta offrendo quello spettacolo — c'è una un'esitazione, persino di cosa quella squadra potrà combinare alla sua? Se assistiamo a tentativo contro il del miglio, o alla finalissima grande basket professionistico statunitense, o a un'esibizione della Comaneci, non abbiamo il problema di cosa potrà accadere a uno dei «nostri», o squadra o uomo o donna, quando dovrà battersi contro quel mostro.

a Torino momenti della Juventus, nel primo tempo anzi nella ora, hanno quasi raggiunto, secondo noi, quel «cielo» dello sport in cui tutti possono liberarsi passioni di parte. Però, a differenza di quel che accade mettiamo nell'atletica, l'esaltazione non è diventata raggiungibile grazie al pensiero che «quello lì» portando avanti tutta l'umanità, ma grazie alla speranza che, contro la squadra beneamata, quel calcio di qualità così difficile, forse non verrà ripetuto.

Il presidente

C'è chi si scandalizza perché Matarrese, che presidente Lega aveva elogiato il Bologna capace di rinunciare all'allenatore Radice, troppo caro e disponibile soltanto per pochi, presidente del Bari ha ingaggiato Radice a più e per meno tempo. Si è sempre detto che il presidente della Lega superiore al presidente della società, anche se per caso si tratta della stessa persona.

Il cameriere

Domenica la Juventus gioca a Pisa, dove un atleta che adesso è uno dei suoi calciatori più bravi, e che è pure dei più bravi e dunque del mondo, la prima gioventù tanto lontana fece il cameriere. questo tema potrebbe e forse si dovrebbe scrivere molto, portando il gi posto dove lui faceva chilometri al giorno, cioè nel ristorante di uno più celebri alberghi della città, fotografandolo giacca bianca, piatto in bell'equilibrio, e disertando su la vita, cominci così e finisci così e ritorni lì. E magari anche la trovatina-ciliegina: in fondo nella vita soprattutto di sapersi muovere bene in uno spazio fisso, del centrocampista cameriere, del girino come della balena, soltanto con va- di quello spazio («mezzi e mezzeali corrono di », disse una volta Gassman delle tragedie greche parlando di teatro e calcio). calciatore, a proposito, è Marco Tardelli, uno pochi mondo capaci di «servire» una partita completa: primo, secondo, , frutta, e talora, quando fa poi, anche il dolce.

Marco Tardelli visto da Franco Bruna

Il ricco

Roberto Visentini, cic di bellissimo aspetto e di ottimo censo, ha vinto la Tirreno-Adriatica. Visentini ha , è professionista 1978, un po' di maglia al Giro d'Italia 1980, tempo veniva descritto come di classe ma sprovvisto di quegli stimoli disperati che sarebbero necessari per diventare grosso ciclista. Figlio di impresario pompe funebri, dotato di automobile Ferrari, Visentini fatica adesso per convincere tutti che a lui il ciclismo piace. Ad un certo punto il gli pesava addosso, davvero, più ancora d'oro porta al collo e è così pe- impedirgli di fare volate, dove se è opportuno, per alleggerirsi, gettar via il berrettino. Per spiegare bene a il senso della sua vocazione, la legittimità ispirazione, a Visentini non restava che una sola cosa da fare: vincere. Era un ricco ciclista, diventerà ciclista ricco.

L'ex campione continua a essere protagonista del mondo delle moto

Agostini spiega il suo team e punta su Roberts per il mondiale della 500

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KYALAMI — Ci molti italiani e parecchi protagonisti assoluti nelle moto, ma ancora ieri mattina faceva titolo sui giornali sudafricani Giacomo Agostini, campione indimenticato ora mente in pista, anzi a fianco della pista, come titolare squadra Yamaha. parlato con «Mino», toccando vari punti.

«*E' difficile definire il mio ruolo se non spiegando questa squadra. C'era il Marlboro team Agostini, società di mia proprietà, c'era Yamaha Motors; ci siamo uniti ed è nata la Yamaha Motors World championship. La Yamaha ci dà le moto e due ingegneri e poi a me far quadrare il bilancio sportivo e finanziario. Vincere o perdere, lo faccio del mio*».

— Un giudizio piloti team.

«*Lawson ha fatto il miglior tempo, è un tipo riflessivo, guida pulito. Può il fuoriclasse di domani, già adesso è un campione...*».

— è ancora vato?

«*Se debbo sincero qualche su lo . Poi l'ho provare nei primi test di gennaio e ho capito che mi sbagliavo. A Daytona ha poi dimostrato coi fatti quanto determinato: s'è fermato al secondo giro per controllare le gomme poi è ripartito con 40" di Fi ha dati due al giro a Spencer fino a stroncarlo. Questo per lui è l'ultimo e, se è che ne capisco qualcosa moto, anche l'anno riconquista del titolo*».

— Roberts prima, poi male, poi Spencer e adesso nei tempi queste prime prove sono tutti e quattro fra i primi sei. La americana sia quella europea?

«*Io credo semplicemente trattandosi campionato mondiale logico che gli americani dicano la loro. Del resto questi quattro sono i migliori e dietro non c'è altro*».

— Perché avete preso un americano invece di un europeo?

«*Noi abbiamo preso il più forte disponibile. Abbiamo provato del resto anche De Radigues e Tournadre, che debbono crescere*».

— E gli italiani?

«*Quelli buoni sono accasati e io del resto ne avrei preso uno soltanto, ma costa troppo perché è campione del mondo*».

— Un giudizio Yamaha.

«*Sono stati eccellenti come sempre e più quest'anno finalmente fermati. In tre anni incentato quattro motori ; stavolta hanno preso e lo hanno messo a punto per bene. Miglior ciclistica, parecchi cavalli più, una moto equilibrata è già vincente*».

Giorgio Viglino

Migliori tempi - Classe 250: 1. Baldé (Fr.), Chevallier, 1'32"45; 2. Fernandez (Fr.), Bartol, 1'32"87; 3. Espie (Fr.), Chevallier, 1'32"95; 21. Broccoli (It.), Yamaha, 1'35"64; Ferretti (It.), Mba, 1'35"76. 1. Lawson (Usa), Yamaha, ; 2. Spencer (Usa), Honda, 1'26"86; 3. Haslam (G.B.), Honda, 1'27"16; 4. Roberts (Usa), Yamaha, 1'27"32; 5. Katayama (Giap.), Honda, 1'27"74; 9. Becheroni (It.), Suzuki, 1'28"38; 10. Uncini (It.), Suzuki, 1'28"44; 11. Lucchinelli (It.), Honda, 1'28"54.

Nel «Costa Azzurra» a Vinovo

Ghenderò-Rossi coppia vincente?

VINOVO — Un fine settimana straordinario per l'ippica torinese. Domani si disputa la 26ª Gran Corsa siepi 30 milioni lire per saltatori di quattro anni. Sette i concorrenti allo start 3200 metri con Conte Rualp ruolo di cavallo da battere.

Domenica l'attenzione si sposta al trotter per i milioni del Premio Costa Azzurra si cimentano undici cavalli in rappresentanza allevamenti francese, americano, scandinavo e italiano. Manca all'appuntamento la quattro Sotta Brolina, ultimo grido del trotto svedese, vincitrice domenica a S. Siro del Gran Premio d'Europa.

Lo schieramento in pista allo start 1600 metri è il seguente: 1. Ghenderò (G. Rossi), 2. Ideal du Gazeau (E. Lefevre), 3. Song Dance (S. Brighenti), 4. Our Dream of Mite (S. Gubellini), 5. Leopard (E. Malvicini), Liaison (J. Kruithof), 7. Plumona R.S. (V. Liskanen), 8. Spice Island . Kormann), 9. Surrogate (M. Giordani), 10. Demon Rentoloch (V. Guzzinati), 11. Casino (J. Hutos).

Ghenderò è l'unico indigeno in gara, in grado competere armi pari con l'élite trotto internazionale. La «pole position» che gli spetta per regolamento può fornirgli l'occasione propizia portare a termine confronto vittorioso.

L'allievo Giuseppe Rossi è gran forma. Da quando, in autunno, è passato agli ordini driver più popolare di Vinovo, Ghenderò ha inanellato serie esaltante di successi: il «Due Torri», l'«Australia», il «Turilli», l'«Encat», il «Padovanelle». «steccato» il solo Premio delle Nazioni a Milano. Rossi ha portato pista il figlio di Sharif di Jesolo per l'ultimo allenamento leggero che ha confermato perfetto stato di salute portacolori della scuderia Tomorrow's Stable. **a. deb.**

NOTIZIE FLASH

● La Bmw Italia ha presentato ieri i suoi programmi sportivi, che si basano sulla partecipazione al campionato Euroturismo con la Bmw 635 di Grasso-Kellenera: esordio domenica a Monza.

● Salazar, il pilota cileno di F.1, potrà correre con la March solo se il governo autorizzerà l'esportazione di 575 mila dollari.

● La Coppa del mondo di sci alpino si conclude, da oggi a lunedì, in Giappone, nell'isola di Hokkaido. L'americano Phil Mahre ha già virtualmente vinto la coppa maschile, mentre in quella femminile Tam è ancora in lotta con l'elvetica Erika Hess.

● Nel gigante di Coppa Europa a Sarplanina (Jugoslavia) vittoria dello svizzero Gaspoz davanti al francese Taverrier e all'austriaco Mader. Ottavo l'azzurro Camozzi, sedicesimo Corradin. Nello slalom vittoria del francese Peuchoux, secondo l'azzurro Mally, terzo Zhirov, ottavo Grigis, nono Derosa.

● Leo ha validamente difeso il titolo mondiale dei supergallo, versione Wba, battendo punti lo sfidante coreano Chyun Chung, sul ring di S. Juan di Portorico.

● Per gli europei juniores di calcio a Newport la Scozia ha il Galles 1-0.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Cutica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarant
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA
Registrazione Tribunale di Torino n. 38
CERTIFICATO N. DEL 23-12-1981

Da lunedì l'astensione sarà totale?

I medici tornano oggi in sciopero

S'inasprisce la vertenza negli ospedali — Manifestazioni di sfrattati e disoccupati

Ancora un lungo week-end negli ospedali piemontesi: oggi i [illegible] incrociano le braccia per sollecitare la conclusione della vertenza in corso e giungere alla firma del nuovo contratto di lavoro nazionale. Si tratta di una astensione autoregolamentata, tuttavia, se l'incontro odierno a Roma non produrrà gli effetti [illegible]rati, a partire da lunedì si potrà trasformare in sciopero totale, con turni fissati dalle direzioni sanitarie e precettazioni del personale indispensabile a garantire il funzionamento degli enti. *«Per ora* — affermano il prof. Triolo (Anpo) e il dott. Miletto (Anaao) — *siamo l'unica regione a lanciare questo ennesimo avvertimento al governo; altre seguiranno il nostro esempio».*

A farne le spese saranno, ancora una volta, gli ammalati che vedranno slittare le date di ricovero. Per tutta la giornata i [illegible] assicurano la copertura delle urgenze e di tutte le terapie [illegible] rinviabili. Vengono interrotte le attività ambulatoriale e didattica (scuola per infermieri professionali e corsi per lavoratori paramedici), ma non si bloccano in ospedale i pazienti che devono essere dimessi.

Dice ancora il dott. Miletto: *«Quello che la controparte non vuole capire è che la piattaforma presentata da tutte le componenti sindacali della categoria rilancia il ruolo della sanità pubblica».*

SFRATTATI — Ieri mattina un centinaio di famiglie rimaste senza casa hanno inscenato dinanzi alla prefettura una dimostrazione pro[illegible] dalle organizzazioni sindacali. Hanno aderito i comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco. Una delegazione ha incontrato il prefetto per illustrare la drammatica situazione in cui si trovano centinaia e centinaia di persone. Nell'82 sono state pronunciate oltre 4 mila sentenze di sfratto, sono in corso altre 15 mila cause. A partire da gennaio, ogni giorno vengono emesse una trentina di nuove sentenze.

DISOCCUPATI — Più di duecento disoccupati e lavoratori in [illegible] integrazione hanno organizzato ieri mattina dalle 9 alle 13 un presidio simbolico davanti all'ufficio di collocamento di via Ci[illegible]ti. Nello stesso tempo altri gruppi hanno manifestato davanti agli uffici dei Comuni della provincia.

«Dopo l'accordo del 23 gennaio — hanno spiegato i disoccupati — *il Governo ha varato un decreto che prevede la possibilità di assunzioni nominative per giovani con contratto a termine sino ad un anno per formazione-scuola. Non si prevede alcun criterio di controllo sulle caratteristiche di [illegible] formazione, tipi di lavoro proposti, una durata minima di questo tipo di con[illegible]».*

In un documento, consegnato nella tarda [illegible] al Prefetto, il coordinamento disoccupati ha aggiunto: *«Sull'accordo esprimiamo giudizio negativo. L'uso della nominatività e l'uscita definitiva dal mercato del [illegible] di chi ha più di 35 anni [illegible] tensione».*

Anche per questi motivi i manifestanti hanno chiesto che *«il governo abroghi gli articoli riguardanti il mercato del lavoro e si impegni a creare strumenti idonei finalizzati a nuovi posti di lavoro».*

Sarebbero già fermate [illegible] decina di [illegible] implicate nel sequestro

«Uno spiraglio di luce dopo 20 giorni Ero libero: quel buio era l'angoscia»

Giuseppe Scaglione ha raccontato il rilascio: «Un viaggio breve, forse in autostrada» - Il rientro a casa, dove la moglie e il figlio lo hanno atteso con ansia - La banda già nota agli inquirenti?

Giuseppe Scaglione racconta i giorni della prigionia

Giuseppe Scaglione, il grossista di calzature sequestrato in via Leini il 24 febbraio e rilasciato mercoledì sera dopo 20 [illegible] di prigionia non avrebbe pagato una lira di riscatto. I rapitori, stretti da vicino da carabinieri, polizia e Guardia di finanza, avrebbero abbandonato l'ostaggio per allentare un cerchio di indagini che si stava facendo sempre più incalzante.

Gli inquirenti avrebbero individuato il filone giusto qualche giorno fa e già ieri, a poche ore dal rilascio di Giuseppe Scaglione, [illegible] fermato [illegible] persone che il [illegible] procuratore Maddalena sta interrogando [illegible] di via Valfrè. La banda sarebbe la stessa che avrebbe tentato invano di sequestrare l'industriale Arlotto, amico di Scaglione: un clan torinese piuttosto maldestro, visti i risultati. L'unico profitto del sequestro sarebbe il portafogli del grossista, ma conteneva solo documenti e una piccola somma.

La [illegible] — *«[illegible] capito di essere libero l'altra [illegible] quando ho visto uno spiraglio di luce dopo 20 giorni di buio»* — ha raccontato Giuseppe Scaglione in una conferenza stampa nello studio del suo legale, l'avvocato Gi[illegible]ngo. I carcerieri lo avevano bendato, chiuso nel bagagliaio di una 127 (risulterà rubata a Torino), legato mani e piedi. *«Un viaggio non breve, ma non posso essere preciso: ho perso la nozione del tempo. All'inizio andavamo piano. Poi più veloci, forse in autostrada: sentivo il rumore caratteristico delle ruote che passavano nelle pozzanghere».*

Durante il trasferimento Scaglione ri[illegible] liberarsi. I rapitori se ne accorgono, imprecano, lo colpiscono al capo con il crick, lo legano ancora. Qualche minuto e l'auto si ferma. *«Ho avuto paura: non sentivo rumori, solo la pioggia sulla capote, ho atteso; poi ho slegato le corde, liberato un occhio [illegible] benda e ho [illegible] la luce, finalmente».* E' in aperta campagna. [illegible] a uno svincolo abbandonato dall'autostrada, presso Pia[illegible]. Guarda l'orologio, [illegible]no le 18.40. Raggiunge una casa dove c'è un anziano: *«Un "ragazzo del '99": mi ha aiutato a togliermi la benda, mi ha indicato il telefono».* Chiama i carabinieri, ma non si fida, vuole vedere i loro documenti. Per sicurezza, telefona [illegible]ra in caserma.

L'annuncio — Alle 19 squilla il telefono del magazzino di calzature «Benzi» di via [illegible] 155. Risponde Marinetta Gallo, la più anziana delle impiegate. Racconta la donna: *«Due parole: "Sono Giuseppe". Ho riconosciuto la voce e mi sono mancate le gambe, proprio non me lo aspettavo così presto».*

Pochi minuti dopo Giuseppe Scaglione è in contatto con la famiglia: parla con la moglie Rosanna, col figlio Dario, [illegible] i nipoti Luca e Manuela. Poche parole tra le lacrime: *«Arrivo presto, aspettatemi».*

L'attesa — La signora Ro[illegible], emozionatissima, dimentica la pizza nel forno. Se ne accorgerà soltanto un'ora dopo, quando la casa è invasa dal fumo. La notizia fa il giro dei parenti. Tutti vogliono vedere Giuseppe: alle [illegible], nel piccolo alloggio al 4° piano di via Leyni 101, ci sono 34 persone. Dovranno attendere a lungo. Appena giunto a Torino su un'auto dei carabinieri, Giuseppe Scaglione viene ascoltato per ore dal giudice.

Amici e familiari attendono con ansia. Dario, il figlio di [illegible] anni è sul balcone: *«Voglio vederlo per primo»*, ripete. Alle 2 una telefonata: *«Stiamo arrivando»*. [illegible] e la [illegible] ma sono i primi a correre in strada. [illegible] abbracciare quell'uomo con la barba di venti giorni e gli occhi gonfi, accecato dai lampi dei fotografi, che [illegible] di restare solo con la sua famiglia: *«Sei a casa, finalmente, ti sognavo tutte le [illegible]. Abbiamo pregato tanto per te».*

La prigione — *«Faceva freddo. Ero sempre al buio. Si parlava pochissimo. Forse ero in una casa. Non so».* Cosa le ha pesato di più? *«Il buio, il silenzio, la solitudine. Non lo auguro a nessuno».* E' stato trattato male? *«No. Solo le spinte e il cloroformio al momento del sequestro. La [illegible] in testa mercoledì pomeriggio. Mangiavo quasi regolarmente: pastasciutta, carne, [illegible] mele».* Cosa farà? *«Lavorerò, come sempre: mi [illegible] già mangiato i 20 giorni di ferie».*

Bruno Gianotti

Sei giovani della Falchera arrestati dai carabinieri

Piccoli «teppisti da strada» volevano formare una banda

Hanno tentato di entrare nel giro [illegible] malavita con rapine e estorsioni - Oltre ad altri sospetti, avrebbero rapinato un benzinaio

[illegible] teppisti di strada e piccoli [illegible] «malavitosi», pronti a fare il salto di qualità [illegible] le rapine e le estorsioni. A tarpare loro le ali ci hanno pensato i carabinieri della Compagnia Oltre Dora che hanno raccolto un voluminoso *dossier* di prove e indizi che hanno convinto il sostituto procuratore Bernardi a spiccare ordine di cattura per rapina, associazione per delinquere, detenzione e porto abusivo d'arma.

Il più giovane a finire in [illegible] ha [illegible] 16 anni. Giu[illegible] S., il più anziano, Savino Lo Russo, 24. Gli altri sono Luigi [illegible] e Giovanni Marsalona, entrambi di 20 anni; Mario Rossotti, di 21, e Concetto Mazzarella, 19 anni. Vivono tutti alla Falchera, in via delle Querce, e gli anni trascorsi sulla strada ne hanno cementato l'amicizia tanto da portarli insieme. [illegible] quando giocavano a pallone, a [illegible] scippi, angherie

I carabinieri li hanno messi con le spalle al muro [illegible] un singolo episodio, [illegible] i sospetti che circondano la banda, li indicano quali responsabili di altri fatti, alcuni veri e propri atti di vigliaccheria.

Il gruppetto, il 24 febbraio scorso tentò di rapinare il benzinaio Cosimo Calò che ha il chiosco in via Cuorgnè. L'uomo riuscì a farli scappare irrorandoli di benzina e questi, per vendicarsi, gli spararono contro alcuni colpi di pistola che, per fortuna, andarono a v[illegible]. Precedentemente, il Calò aveva subito un'altra rapina e subito dopo [illegible] ricevuto una lettera [illegible] la quale [illegible] taglieggiatori gli spiegavano che il «colpo» era *«solo un avvertimento»* e che se non voleva *«altre visite»*, doveva pagare una tangente.

[illegible] inquirenti sospettano che i sei giovani [illegible] i responsabili dell'aggressione, avvenuta in casa, di suor Edoarda, un'anziana religiosa che presta la sua opera [illegible] i servizi [illegible] della Falchera, picchiata e derubata di 600 mila lire. Così [illegible] sarebbero responsabili di un'altra violenza contro Dino Alessot, paraplegico, pure lui picchiato e rapinato dei risparmi. E ancora: la rapina alla farmacia di via degli Abeti e l'assalto a Gaetano Romagnoli, meccanico con negozio in via Cuorgnè. Una banda, insomma, [illegible] con la violenza tentava di imporre la propria legge.

★ Colpo da 16 milioni ieri sera contro un distributore di benzina dell'Agip sulla tangenziale. E' avvenuto alle 20.30 nel tratto tra Nichelino e lo svincolo di [illegible] Unione Sovietica. Quattro malviventi, giunti su una Golf bianca, con i volti coperti da passamontagna, hanno costretto, pistola in pugno, il titolare Vito Terranto, 49 anni, a consegnare l'incasso.

Squalifica record in Promozione

Favria senza calcio per otto domeniche

Squalifica record per il campo del Programma Favria, che milita nel campionato di Promozione ed è in testa alla classifica: per otto turni la squadra non potrà giocare davanti al pubblico amico.

Il pesante provvedimento del giudice sportivo si riferisce alla partita Arec Cafasse-Programma Favria, disputatasi il 6 marzo e conclusasi in parità sul risultato di 2-2. Al termine del primo tempo, secondo il rapporto arbitrale, il vicepresidente del Favria, Renzo Tomasi, avrebbe insultato ripetutamente l'arbitro sino a farsi espellere.

Successivamente, mentre il direttore di [illegible] uscire in incognito da una porta secondaria, [illegible] Tomasi avrebbe cercato di aggredirlo; più tardi due sostenitori del Favria avrebbero colpito la giacchetta nera con una fitta sassaiola e il commissario di campo con un pugno.

La sanzione, sulla quale pesa anche la recidività della società, è stata giudicata *«troppo dura»* da Tomasi, che a sua volta è stato inibito a svolgere la propria attività dirigenziale sino a tutto giugno dell'84. *«Non ho insultato l'arbitro e non ho mai cercato di colpirlo* — ha detto il dirigente —, *il mio comportamento è stato equivocato».*

Il segretario della [illegible] Luciano Oberto, [illegible] ciato che il Favria presenterà ricorso.

Est-ovest

Il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, stasera, ore 21, tavola rotonda [illegible] nizzata [illegible] gioventù liberale su *«Est-ovest: un confronto».*

Discriminate

Dibattito indetto stasera, [illegible] via S. Francesco da Paola 24, dalla commissione femminile del pci su «Discriminata per decreto». Sulla politica governativa nei confronti della donna interverrà, tra gli altri, Giglia [illegible], vicepresidente del [illegible]nunista al Senato.

Società medica

Stasera, ore 21, via Saccarelli 18, terza conferenza del ciclo promosso [illegible] del Maria Vittoria: il prof. Pagni, direttore [illegible] clinica neurologica del Cto parlerà su *«Epilessia: diagnosi e trattamento».*

Giorno per giorno

Marzo '43-marzo '83

Sui quarant'anni di lotta operaia a Torino parlerà stasera, ore 21, corso Dante 14, il prof. Enzo Santarelli (ordinario di storia all'Università di Urbino) della direzione del mensile Interstampa.

Dibattito pdup

Alle 20,30 presso il cinema Adriano, via Sacchi 55, manifestazione-dibattito su *«Torino e il Piemonte: c'è futuro per le giunte di sinistra?».* Tra gli altri parteciperanno Bertinotti, segretario regionale Cgil, Reburdo della direzione nazionale Acli, l'on. Bassanini della lega dei socialisti e Bontempi, consigliere regionale pci. Concluderà l'on. Magri, segretario nazionale pdup.

Teologia spirituale

Nella scuola di corso Vittorio 32, oggi, ore 18, Enzo Bian[illegible], monaco della comunità di base, inaugurerà un corso sulla spiritualità del monachesimo orientale.

Dedicati ai monti

[illegible], ore 21, presso la sala dell'istituto salesiano «Morgando» di Cuorgnè saranno proiettati quattro film dedicati alla montagna. Si tratta di «Il cantiere sopra le nuvole», «Le Pilier de Freney», «Peuterey la blanche» e «Chilometro lanciato».

Centro teologico

Costanzo Preve interviene stasera, ore 21, [illegible] Uniti 11 su *«Ontologia dell'essere sociale: G. Lukacs».*

Contro la droga

Per la settimana di mobilitazione *«contro la droga e l'indifferenza»*, i gruppi, le associazioni e i movimenti laicali della diocesi invitano ad un incontro di riflessione e di preghiera che si terrà in Duomo stasera, ore 21. La celebrazione sarà presieduta da mons. Franco Peradotto, vicario generale.

Amministrazione aziende

L'ambasciatore Sergio Romano, direttore generale delle relazioni culturali del ministero degli Affari esteri, e il prof. Bairati, associato di storia dell'America settentrionale dell'Università di Torino per conto della scuola di am[illegible] aziendale, terranno alle 10,30 nella sede di via Ventimiglia 115 una lezione su: *«L'imprenditore nella storiografia italiana».*

Dove ci si abbona:
Agli sportelli della sede provvisoria del Salone La Stampa in Galleria S. Federico 41 (ammezzato), o agli sportelli di via Marenco 32. Per saperne di più potete telefonare alla Stampa, Servizio Abbonati, tel. 011/6568334 o al Salone di Galleria S. Federico tel. 011/535113
Abbonatevi subito

Il bimbo affidato ad [illegible] famiglia di Pozzolo

Quando sarà decisa la sorte di Fabian?

Il piccolo per ora vive serenamente in Calabria, dove la sua «mamma», che l'adora, si è trasferita temporaneamente

POZZOLO [illegible] — Nulla ancora di [illegible] per la [illegible] di Fabian Motta, il [illegible] senza genitori [illegible] mamma Rosa Carnovale è morta nel novembre '81 stroncata da epatite fulminante, a 24 anni; il padre, dopo averlo riconosciuto [illegible] è mai occupato di lui ed ha perso anche la patria potestà) e [illegible] poi a due coniugi pozzolesi senza figli, Domenico e Bettina Michienzi, 47 e 44 anni, [illegible] quali però il Tribunale torinese dei minorenni non ha concesso di adottarlo.

Secondo i giudici Fabian [illegible] dovuto essere affidato [illegible] famiglia idonea ad adottarlo: [illegible] sono state ordinanze (una anche del pretore di Novi) ma tutto inutilmente. I Michienzi non cedono: Bettina si è rifugiata col bimbo al paese [illegible] origine, S. Pietro a Maida (Catanzaro), e qui [illegible] folla ha letteralmente «strappato» [illegible] mani dei carabinieri il bimbo (cinque anni) che [illegible] fatto consegnare [illegible] seguito ad una delle tante [illegible] dell'autorità giudiziaria.

Era [illegible] ottobre dello scorso anno, da allora non è successo più nulla — ferma anche l'accusa di sottrazione di [illegible] mossa ai Michienzi e [illegible] cui è stato interessato il pretore di Maida, [illegible] collega novese che si è dichiarato territorialmente incompetente —, [illegible] è stato fatto più alcun tentativo [illegible] portare via Fabian ai Michienzi, che il bimbo considera ormai come i genitori, chiamandoli [illegible] mamma e papà.

«Sto bene con la mamma», ci ha detto Fabian con cui abbiamo parlato telefonicamente ieri. «Vorrei anche il papà vicino, allora [illegible] molto [illegible] tento», ha aggiunto il piccolo. In realtà Domenico Michienzi, bidello di un istituto [illegible] di Tortona, non può restare a S. Pietro a Maida, vicino al bimbo, che [illegible] la mancanza: l'uomo proprio per questo ha [illegible] il trasferimento in Calabria.

Ma, purtroppo, la vicenda [illegible] è ancora chiusa. Per il momento nulla permette [illegible] affermare che Fabian potrà restare [illegible] quelli che considera i suoi genitori e che lo amano come un figlio. Vale [illegible] il provvedimento del Tribunale dei minorenni per [illegible] il ragazzino dovrebbe venire «restituito» dai Michienzi. Non è stata ancora fissata — ed è un ritardo assurdo, considerata l'urgenza della situazione — la data per la decisione dei giudici torinesi che li considerano «non idonei» ad adottare il [illegible]: perché troppo anziani, perché non culturalmente elevati (un vero gioiello [illegible]) che abitano troppo vicino alla città del padre naturale di Fabian.

«I mesi passano, Fabian cresce, sempre più affezionandosi a quelli che crede i suoi genitori, che ama come tali. Nel caso malaugurato dovesse poi essere strappato ai Michienzi, per ordine dei giudici, [illegible] veramente un dramma», dicono quanti da [illegible] seguono e aiutano i Michienzi nella battaglia per ottenere di adottare il bimbo.

Di [illegible] si è interessato il presidente Pertini, ne hanno parlato ampiamente i giornali, il [illegible] è discusso a Portobello, ma non si è ottenuta l'unica giusta decisione: lasciarlo con [illegible] lo [illegible] come un figlio.

Franco Marchiaro

Fabian il bimbo conteso

A Voghera

Inspiegabile la [illegible] dell'aereo

VOGHERA — Rimarrà forse inspiegabile la sciagura aerea del 1 gennaio scorso in località Rio Nero di Rivanazzano, in cui morirono i piloti Gino Dal Pan, 36 anni, di Lungavilla, e Franco Marsi di 44, di Modena. Decollati dal campo di volo dell'Aeroclub «Luigi Scala» di Rivanazzano con un «Falco F8L» pilotato da Gino Dal Pan, uno tra i più esperti piloti dell'aero-club vogherese (aveva totalizzato in dodici anni 1030 ore di volo) l'apparecchio dopo circa un quarto d'ora precipitò nei pressi dell'aeroporto da cui era partito, disintegrandosi. Tra le varie ipotesi sembra trovare maggiore credito quella della formazione di ghiaccio nel carburatore che avrebbe interrotto l'afflusso della benzina. I tecnici non hanno escluso questa possibilità ma non sono riusciti a trovare una prova che potesse confermare questa tesi.

La commissione incaricata di esaminare i frammenti dell'aereo e le parti meccaniche avrebbe quindi concluso i suoi lavori senza riuscire a stabilire le cause del tragico incidente aviatorio. Non si sa pertanto se il velivolo è precipitato per una avaria, per un inconveniente tecnico o per un errore di manovra: quest'ultima ipotesi appare comunque la meno probabile. Prosegue intanto l'inchiesta della magistratura vogherese ma dopo le conclusioni della commissione tecnica gli [illegible] potrebbero essere archiviati qualora [illegible] venisse ravvisata nella sciagura [illegible] responsabilità penale.

c. g.

Inchiesta della magistratura

L'accusano: picchia il figlio di 3 anni

Comunicazione giudiziaria alla giovane donna, la quale nega ogni addebito - La perizia legale

ALESSANDRIA — Massimiliano Borella, che il 12 giugno compirà tre anni, negli scorsi [illegible] sarebbe [illegible] picchiato brutalmente dalla madre, Maria, 30 anni, via Verona 61, tanto da dover essere ricoverato all'ospedale infantile [illegible] la sospetta frattura di [illegible] clavicola (presentava anche ecchimosi in tutto il corpo).

La giovane donna [illegible] dice che il figlio, il quale all'epoca dell'«incidente» aveva poco più di [illegible] anni, era [illegible] lettino. La vicenda, a distanza di tempo, presenta ancora molti aspetti poco chiari. [illegible] il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Bruno Rapetti, che già se n'era occupato e aveva inviato una comunicazione giudiziaria a Maria Borella, ha ordinato un supplemento di indagini.

Il medico legale Camillo Pollar[illegible] dovrà compiere una perizia sul piccolo Massimiliano. Maria [illegible] è indiziata di maltrattamenti ma fino ad oggi [illegible] specifica denuncia è stata firmata a suo carico.

Massimiliano [illegible] dovette essere ricoverato in ospedale 13 settembre dello [illegible] anno: ad accompagnarlo, affidandolo alle cure dei [illegible], era stata una pattuglia della «volante», che si era presentata nell'alloggio di via Verona 61 nel vecchio centro [illegible] su segnalazione di alcuni vicini di casa (il bimbo vive solo con la mamma), i quali avevano ripetutamente udito [illegible] piangere disperatamente. Le ecchimosi al viso e le lesioni riscontrate sul corpo [illegible] piccino fecero pensare a maltrattamenti, ma [illegible] Borella negò.

e. c.

Un agente di custodia [illegible] ferisce [illegible] auto

SAVONA — Un agente di custodia, in servizio al carcere di [illegible], è rimasto gravemente ferito, l'altra [illegible] in un incidente stradale avvenuto sul colle di Cadibona. Claudio Astengo, [illegible] anni, residente a Spigno Monferrato, è ricoverato con una serie di fratture all'anca ed alle gambe. Guarirà in tre mesi.

Il militare stava raggiungendo [illegible] a bordo della sua [illegible]

(g. p. c.)

La sentenza contro due casalesi

Multa di 4 miliardi per sofisticazione

La pena detentiva di un anno e sette mesi di reclusione è stata condonata

CASALE — Oltre 4 miliardi di multa ed un anno e 7 mesi di reclusione: così ha [illegible] il [illegible] nel processo contro Angelo Bertolli, [illegible] anni, titolare di [illegible] vinicola ed abitante a San Giorgio in strada Pasigliano 3, e Giorgio Vespa di [illegible] piazzale Aeronautica 4, enologo della ditta. [illegible] sati [illegible] una serie di violazioni alla legge sui vini.

Angelo Bertolli — che secondo l'accusa [illegible] agito in accordo con l'enologo — doveva rispondere di sofisticazione vinicola, [illegible] alcoliche, [illegible] di mosto, violazione di sigilli e fabbricazione di false fascette di contrassegno, relative all'imposta di fabbricazione.

Per la sofisticazione, il Tribunale ha condannato a 5 mesi di reclusione e [illegible] milioni di multa, Angelo Bertolli, [illegible] mesi di reclusione e 280 milioni di multa sono stati invece inflitti a Giorgio Vespa.

Angelo [illegible] doveva anche rispondere di contrabbando: [illegible] infatti acquistato e fatto circolare 173 litri [illegible] di grappa pura e 285 mila litri anidri di alcol puro [illegible] le necessarie bollette. Per questo reato è stato condannato ad [illegible] di 3 miliardi e 365 milioni; inoltre ad [illegible] reclusione e 50 mila lire di multa, per la fabbricazione dei falsi contrassegni.

Ai due, che dovranno [illegible] risarcire i danni (380 mila lire) al ministero delle Finanze, costituitosi parte civile, è stata condonata la pena detentiva ed al Bertolli 2 milioni su quella pecuniaria.

I fatti risalgono al 1977, quando i funzionari [illegible] servizio repressioni frodi di Asti accertarono irregolarità all'interno della casa vinicola di [illegible] Giorgio. [illegible] qui l'accusa nei confronti dei due casalesi di aver impiegato so[illegible] e saccarina, non provenienti da uva, nelle operazioni di vinificazione di 3360 ettolitri di prodotto e di sottrazione di 1700 ettolitri di mosto.

g. d.

CALCIO A giorni entrano i fratelli Calleri

Nuovi dirigenti in società aiuteranno l'orso grigio

ALESSANDRIA — Entro la fine di questa settimana, probabilmente prima della partita casalinga di domenica contro il Savona, si saprà se agli attuali dirigenti dell'Alessandria calcio, presidente Nando Cerafogli in testa, si affiancheranno forze nuove, decise a portare capitale fresco alle casse della società.

Forze nuove, [illegible] detto, e ci riferiamo [illegible] Calleri — quelli della Mondialpol, per intenderci, già interessati all'Ivrea calcio.

L'Alessandria sta attraversando, inutile nasconderlo, un momento difficile dopo alcune buone prestazioni seguite all'arrivo di [illegible] Mirko Ferretti. I fratelli Calleri, però, sembrano egualmente decisi a proseguire le trattative ed a portarle a conclusione.

Tra pochi giorni, a meno di [illegible] nuovi [illegible] imprevedibili, l'accordo dovrebbe [illegible] concluso, si conosceranno allora [illegible] precisione i termini dell'affare ed in quale misura i fratelli Calleri si affiancheranno all'attuale dirigenza, che è poi la stragrande parte della base societaria.

Nell'attesa Mirko Ferretti lavora a ritmo serrato, per dare ai «grigi» quello stimolo che il [illegible] arrivo sembrava avesse portato, [illegible] risultati positivi ed interessanti. Dopo la [illegible] sconfitta l'Alessandria è scivolata verso il basso della classifica — è a quota 21, ad appena quattro punti [illegible] fanalino di coda Montecatini, [illegible] deve ricuperare una partita —, ormai riposti [illegible] i bei sogni di promozione in C1 occorre stringere i [illegible] e affilare le unghie per far risultati.

Domenica prossima al «Moccagatta» [illegible] squadra [illegible] (all'andata si è imposta per due reti a zero), che veleggia nella [illegible] alta della classifica. Per i ragazzi di mister Ferretti, quindi, impegno non facile. Poi, [illegible] la C2 [illegible] turno di riposo, i mandrogni ricupereranno l'incontro casalingo con La Spezia ancora al «Moccagatta».

«Con una vittoria ed un pareggio in 180 minuti di gioco — afferma Mirko Ferretti — potremmo respirare già meglio». I tifosi pensano che la conquista dei tre punti nei [illegible] impegni casalinghi [illegible] l'obiettivo minimo.

f. m.

PALLAVOLO Gare in programma

Tra Vbc e Piacenza chi resta nella B?

ALESSANDRIA — [illegible] si gioca la [illegible] ritorno della poule-retrocessione (campionato di pallavolo, serie B). L'Alessandria Vbc ospita la formazione del Piacenza, uno scontro ad eliminazione diretta, decisivo per la salvezza. Reduce da tre sconfitte consecutive, la compagine del presidente Franco Benzi naviga in cattive acque.

L'Alessandria occupa in classifica la terza posizione, a pari punti con Modena e [illegible]. Tre formazioni in lotta per la conquista dell'ultimo autobus della salvezza: il regolamento prevede due retrocessioni dirette per le ultime classificate di ogni poule (ciascuna poule è composta da [illegible] squadre).

Non si conoscono ancora le decisioni della Lega su Ferrari, ammonito con cartellino rosso nella [illegible] di sabato scorso. La probabile formazione è: Rossi, Vassallo, Massobrio, Raffaldi, Kesse, Vecchio; in panchina: Gallina, Russo, Iellpi.

m. p.

NOVI LIGURE — L'Ales Pallavolo (serie C1) affronta [illegible] mani alle 21 la capolista Malloni, di Parma, in un incontro che il capitano dei novesi Marco Barbagelata non esita a definire «il più bello che si sarà visto a Novi negli ultimi anni». La partita è delicatissima per entrambe le squadre, il risultato influirà certamente sulla promozione.

(g. c.)

NOVI LIGURE — La Virtus Iris Colori (campionato C2) affronta domani al Palazzetto, alle 17, l'Ottica Caselli, di Cuneo. Una vittoria proietterebbe la compagine novese verso posizioni più tranquille di classifica, e più consone alle sue possibilità. Fra le convocate, l'unica incertezza riguarda la Lorenzi, che probabilmente sarà «dirottata» a giocare con le ragazze (Promozione), domenica, contro l'Edil-M Ovada.

(g. c.)

VALENZA — Continua, nella «poule» di pallavolo femminile di C1, la lotta fratricida a distanza fra Libertas Valenza e Manganelli Alessandria per evitare la retrocessione. Domani, le valenzane sono impegnate sul difficile campo della capolista Bistefani Casale, mentre le alessandrine ospitano il fanalino di coda Mondoni.

(p. b.)

ALESSANDRIA — E' stato spostato a mercoledì prossimo l'incontro fra [illegible] Alpini Valenza e il Derthona B: si giocherà alle 21,30, al Palasport valenzano. Gli [illegible] incontri del campionato di Prima Divisione di volley maschile di domani sono: Alcs Novi-San Matteo Tortona; Renault Casale-Bagnasco Arquata; Derthona A-Ovada. Domenica alle 10, alla palestra GI, derby cittadino fra Vbc e Cattaneo.

OVADA — Sia la squadra dello [illegible] Ovada, che gareggia in serie D, che quella impegnata nel campionato maschile di Prima Categoria, giocheranno in trasferta, domani, alle 21. La prima, a Savigliano, contro la formazione dell'Origlia, la seconda, a Tortona col Derthona A. Sono convocati: Scarsi, Ferrari, Paolo Marchio, Fabrizio Marchio, Ferro, Dogliero, Badino e Castellaro per la D, e Scarsi, Olivieri, Gasti, Borghero, Soldi, Repetto, Cervetti e Natali, per la Prima Categoria.

Nello stesso campionato femminile, le ragazze ovadesi giocheranno domenica alle 10, contro la Virtus Iris. Convocate: Barabino, Villa, De Homme, Crista, Gioia, Saltona, Rapetti, R. Trotti, S. Trotti, Torino-Olivieri e Barisione.

(p. b.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [illegible] e Clyde all'italiana (comico).
[illegible] Blade runner (fantascienza).
[illegible] per [illegible] (musicale).
CORSO: Bananas [illegible] (commedia).
[illegible]: Delitto erotico (sexy).
GALLERIA: Vado a vivere da solo (comico).
MODERNO: Tu mi turbi (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Il tifoso l'arbitro e il calciatore (comico).
CRISTALLO: Querelle (drammatico)

CASALE
MODERNO: Il verdetto (drammatico)

[illegible] (musical).
[illegible] di Piera (drammatico).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Amici miei II (comico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] avventure di Loreley (sexy).
[illegible] Il verdetto (drammatico).
ITALIA: Tu mi turbi (comico)
MODERNO: Scusate il ritardo (comico).

OVADA
LUX: [illegible] Clyde all'italiana (comico).
MODERNO: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore (comico)

TORRIELLI: Vado a vivere da solo (comico).

[illegible] SCRIVIA
LARA: Il [illegible] erotico di Francis (sexy)

TORTONA
MODERNO: La capra (comico).
SOCIALE: Bonnie e Clyde all'italiana (comico).
VERDI: Spaghetti [illegible] (commedia)

VALENZA PO
SOCIALE: Vai avanti tu che mi vien da ridere (comico).

[illegible]
ARLECCHINO: Storia di Piera (drammatico)
GALVANI: E.T. l'extraterrestre (fantascienza).
ROMA: Bonnie e Clyde all'italiana (comico)
SOCIALE: Annie (commedia)

A[illegible] TV

TELECITY
20,25 [illegible] arbitro prende troppo sul serio la sua professione e finisce addirittura al manicomio (1974)

VIDEOUNO
[illegible] Il quarto potere: drammatica [illegible] di intrighi politici e no, in una grande metropoli americana

STUDIO [illegible]
20,[illegible] Lampi [illegible] Messico: documentario sulla rivoluzione messicana vista dal regista sovietico Eisenstein (1934)
23 — Delitto [illegible]: mariti impotenti, mogli insoddisfatte, ninfette lesbiche per un film a tinte gialle (1973)

TACCUINO

[illegible]
Alessandria: Puzzoli, via Vochieri; notturna, Comunale Pista, via Medaglie d'Oro.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
[illegible]: Misericordia, via Lanza.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
[illegible] Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Bellingeri, [illegible] baldi.
Voghera: Comunale (ex Ospedale), [illegible].

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.981; Valenza: 952.601; Voghera 45.385.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

MUSEI
Museo di Marengo, dalle 14,30 alle 17,30

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 1[illegible], IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

Le varie possibilità per un viaggio nozze indimenticabile

La «luna di miele» nei Caraibi o una crociera sul Mediterraneo?

La proposta degli agenti turistici e - Le preferenze degli sposi per i paesi esteri

ALESSANDRIA — «*Effettivamente* — commenta diale ma efficiente il titolare dell'agenzia viaggi — *sarebbe stato meglio organizzare prima la luna di miele e poi stabilire la data e l'ora cerimonia*». Il ragionamento non fa una grinza, anche se può apparire «eretico» a chi ha sempre considerato il viaggio di nozze come un'appendice, importante fin che si vuole ma secondaria, del matrimonio. In fondo un prete o un ufficiale civile si possono trovare sempre; nave o un aereo in partenza per la destinazione voluta, .

Quando si parla del potere «mass-media» nella civiltà moderna, si dimentica spesso che un'altra figura sta invadendo prepotentemente il campo prima riservato all'iniziativa personale, quella dell'organizzatore turistico. Se siamo «video-dipendenti», siamo anche, sempre più, dei «vacanzo-dipendenti», e la regola vale a maggior ragione per gli sposi che si sentono in dovere, verso se stessi o verso amici e parenti, di passare una luna di miele magari breve, ma comunque «in-di-men-ti-ca-bi-le». D'altronde un tempo il viaggio di nozze non esisteva: c'era solo la famosa «prima notte»: che le «prime notti» precedono solito abbondantemente il matrimonio bisogna far sì che almeno la prima esperienza in comune sia .

«riflusso» ha travolto i viaggi di anticonformi-: il tour d'Europa a piedi, in bicicletta o in autostop caduto definitivamente nel di- amico, che passa per originale, ha proposto l'altro giorno alla fidanzata un viaggio ripristinato Orient Express, ma è stato subito fulminato un'occhiataccia. La miele deve essere con pizzico folklore, una manciata di interesse storico, un po' di mondanità: insomma un concentrato di emozioni ma tutte garantite, affidabili, prevedibili.

La soluzione giusta, dunque, è la crociera o quanto meno il viaggio organizzato. E qui interviene prepotente- l'agenzia di viaggi che è in grado di proporre «combinazioni» per tutte le destinazioni, dipende solo dal denaro che si è grado (o si vuole) spendere. Diciamo subito che in una occasione simile pochi sono disposti a tirare su il prezzo.

Prendiamo per esempio le crociere: i favori maggiori, ovviamente, sono riservati al Mediterraneo. va da un «*sette giorni Spagna, Baleari, Tunisia*» — da circa 800 mila ad un milione e mezzo a per- — fino un «*quindici giorni Grecia, Egitto, Israele (con giubbotto antiproiettile facoltativo), Turchia, Jugoslavia*» — da meno di due a più di cinque milioni —. Per chi ama le Piramidi, poi, ci sono le crociere sul Nilo: ben tredici programmi diversi con partenze praticamente ogni settimana.

mancano ovviamente mete «di sogno» molto più lontane, fino agli antipodi, in questo preferisce spostamento in aereo, altrimenti il costo diventa veramente (i tempi di Re Giorgio e Wally Simpson tramontati da un pezzo). Due esempi: tredici giorni «in giro» per i Caraibi, dai due ai tre milioni; quindici giorni nell'Arcipelago Indonesiano, dal due e mezzo ai cinque . Inutile dire che poi ogni compagnia di navigazione ha le sue specialità. Sono assai apprezzate, per esempio, le motonavi sovietiche, che vantano prezzi molto contenuti, cortesia e servizio di prim'ordine. «*Senza contare* — nota il solito maligno — *che si evitano rischi di scioperi del personale*».

Non per essere snob a tutti i costi, ma dalle preferenze degli alessandrini pare un Paese un po', come dire, provinciale. Sì, va bene, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, la Smeralda, Palermo, mantengono il loro fascino, ma sono proprio a due passi da casa; e poi saranno mete delle future, meno poetiche, ferie di Ferragosto.

Lasciamo pure che in Italia vengano i giapponesi (forse per loro è una tappa del «*misterioso occidente*»); , piuttosto, andiamo in Giappone: parte degli scambi cultura-. «*Insomma* — in e cordiale l'amico agente viaggi — *se anticipo di un giorno cerimonia o ritar- di qualche le posso organizzare una luna miele con i fiocchi*». p. b.

Fort de France (Martinica). Uno scorcio del mercato della frutta esotica (G. Gasco)

Proposta di alunni della media Straneo

Raccolgono carta per avere un parco

La richiesta al sindaco Barrera - L'iniziativa nelle varie scuole dà ottimi risultati

ALESSANDRIA — *Una piccola zona cittadina potrebbe essere adibita a parco da realizzarsi i fondi ricavati dal riciclaggio della carta raccolta. Ad avanzare al sindaco Francesco Barrera questa proposta sono stati alunni della terza media inferiore «Straneo» i quali suggeriscono che l'estensione giardini potrebbe proporzionale alla quantità di carta raccolta.*

«La idea — *soggiungono* — riguarda anche il tenimento in buono verdi esistenti, e purtroppo molto limitate, evitare danni e rischi alla salute dei bambini che giocano. Nel nostro quartiere vi sono aree incolte che potrebbero facilmente adibire a zona verde, utile non solo ai ragazzi e agli anziani ma alla collettività; infatti, da indagini compiute, risulta che la stragrande maggioranza dei condomini vasta è invasa da una specie di coleottero "blatta ", causa la presenza di zone incolte».

La raccolta della carta nelle scuole, promossa Comune nell'ambito «proposte per la scuola» e rientra nel progetto del recupero di tutto quanto legato all'ecologia, ha registrato un record assoluto. ca istruzione che il costante impegno dei ragazzi ha persino creato qualche difficoltà per l'organizzazione della r. La fatica tanti giovanissimi studenti sarà premiata la corresponsione di denaro proporzionale alla carta raccolta e con bella festa finale in piazza d'Armi.

In sei scuole medie (Giovanni XXIII, Manzoni, Straneo, Vivaldi, Spinetta Marengo, Pavese) sono stati chili, di cui quasi 7000 alla «Giovanni XXIII». In sedici scuole elementari (De Amicis, Villaggio Europa, Galilei, Carducci, Morbelli, Zanzi, Spinetta Marengo, Orti, via Solaro, S. Giuliano Nuovo, Galimberti, Ferrero, Bovio, Castelceriolo, Cantalupo, Casermette) i chili raccolti sono stati quasi 29.000; in testa la «De Amicis» (11.698 chili).

Un'altra iniziativa, che può contribuire a diminuire i costi con il recupero di materiale, è quella promossa dal Comprensorio che intende procedere alla raccolta di vetro, facilmente riciclabile. «Eliminare questo prodotto di scarto dalle discariche — *dice l'assessore Franco Caneva* — significa contribuire al loro ridimensionamento». *Una prima riunione, presenti amministratori dei Comuni di Alessandria, Valenza, Tortona, Novi, e Acqui si è tenuta in Comprensorio.* «Dal recupero del — *ha detto il presidente Carlo Pelucco* — si può arrivare ad un risparmio energetico estremamente importante nel momento socio-economico che stiamo attraversando».

Primavera: tempo matrimoni con abiti che si richiamano agli Anni Cinquanta

In tulle per il giorno più bello

Il bianco ha ripreso quota - Per le giovanissime completo pantalone anche d'avorio - Le acconciature

ALESSANDRIA — *Con l'approssimarsi della primavera, sempre una stagioni preferite dalle giovani coppie per unirsi in matrimonio, l'attenzione si concentra sugli abiti da sposa, una tradizione intramontabile nonostante l'attuale crisi dell'istituzione matrimoniale.*

Contrariamente a quanto si potrebbe credere, il calo costante dei matrimoni, in particolare di quelli religiosi, il momento delle è ancora per molte donne un'occasione , una festa da celebrare in modo adeguato, con un vestito degno, preferibilmente bianco e sfarzoso. Questo in sintesi il risultato di piccola inchiesta condotta nei negozi di abiti da sposa di via Dante.

Dice la stilista : «Questa stagione è caratterizzata da un grande ritorno del tradizionale, vanno gli abiti che si richiamano Anni Cinquanta, con tanto pizzo e molto ricchi. Come tessuti abbiamo il tulle ricamato, il taffetà, l'organza svizzera in ricamato e, più leggera, in ta, il pizzo di Gallo. Le gonne hanno, a volte, motivi di taglio irregolare, a forma di petalo».

Per le giovanissime, che chiedono qualcosa di diverso, si usano anche abiti corti al ginocchio, da indossare con le scarpe ballerine, senza tacco. «Ma quelli che trionfano — *aggiunge Biba* — sono i modelli classici, completi di velo, anche se reveduto e aggiornato».

Per le acconciature si preferisce di solito qualcosa di personalizzato, concordato con parrucchiere: pettinature elaborate, con nastrini e fiori freschi o anche finti, ma sempre studiate per essere «su misura». Il bianco è di rigore; solo gli accessori possono essere colorati, gialli o pallido.

Come si vede, quasi tutte indicazioni classiche. Dopo un momento in cui sembrava destinato all'estinzione, il classico abito da sposa, risorge, per dire, e si impo- senza misure, anche te, precisa Laura, titolare di una casa di abbigliamento per spose. «Il bianco ha ripreso quota ma, in realtà, non è mai sparito, così come il modello tradizionale, cui ora si affiancano abiti più moderni, che si ispirano linee proposte dai grandi stilisti. Armani».

«Personalmente — *afferma Laura* — posso anche segnalare imporsi netto dei completi pantalone, bianchi naturalmente, o avorio, raramente di altro colore. Questa è forse la tendenza più spiccata, anche se, per quanto riguarda, riscontro una precisa. Abbiamo i modelli e le richieste più diverse e ne abbiamo molte. L'abito da sposa rimane cosa molto sentita, a cui vale la pena di dedicare attenzione e denaro».

Quindi si riconferma la passione per i vestiti misura per le nozze, abitudine che, in un momento grande crisi , in cui l'idea di un abito molto costoso utilizzabile, evidentemente in una sola occasione, può sembrare assurda, il profondo attaccamento agli aspetti tradizionali e quasi ritualistici del matrimonio.

Questo è ancora e sempre un magico e unico, per cui vale la pena di spendere, anche molto, purché perfetto. Dopo tutto è una che si fa una volta sola nella vita, o almeno così si crede e si spera, nonostante il divorzio. c. re.

Associazione di giovani

«Esperia 19» aiuterà essere

ALESSANDRIA — E' vero o no che siamo in pieno riflusso, che i giovani tendono a rifugiarsi sempre più nel privato, dimenticando che fanno parte una società piena di problemi, anche loro dovrebbero cercare di una risposta? La di questi giorni in città, ci induce a credere che i giovani sono sempre gli generosi e fino all'ingenuità e che, se mai, il termine «riflusso» dovrebbe indicare una ormai palpabile e diffusa diffidenza verso i partiti o i gruppi etichettati politicamente.

Quelli di «Esperia 19» — si appunto si chiama la neonata associazione — vogliono fare combattere contro l'emarginazione sociale (interventi verso le persone anziane, , handicappate, malate, povere) e migliorare qualità della vita (tutelando patrimonio ecologico).

«Vogliamo operare su problemi — *dice il presidente "in erba" Lorenzo Buronzo* — *e ci siamo accorti che se mettevamo di la politica e l'ideologia metà del nostro gruppo finiva da parte della barricata, l'altra metà dall'altra, il risultato che non si sarebbe fatto più nulla*». L'idea è nata un gruppo studenti drini dell'Università di Pavia, è maturata ed ora è pronta a sbocciare: c'è già lo statuto e, per adesso, un recapito telefonico (441.085, tutti i giorni dalle 18 19 ed il sabato 15 alle 16). p. b.

LA SETTIMA MOSTRA MERCATO DEL VINO DA TAVOLA SI INAUGURA DOMANI AD ASTI

La luna di marzo entra in cantina

ASTI — La rassegna enologica «Vino nuovo della Luna di marzo», apre domani (ore 11,30) i battenti nel «Cantinone» sotto i portici Pogliani di piazza Alfieri. Si tratta della settima mostra-mercato dei vini da tavola prodotti nell'ultima campagna vendemmiale e ormai pronti al consumo.

[illegible] questa edizione, su 300 campioni presentati al concorso indetto dalla Camera di Commercio, [illegible] stati premiati 191, prodotti da 104 aziende così suddivise: 85 viticoltori, 4 cantine sociali, 11 commercianti e 4 industriali.

Ecco il raffronto con gli anni precedenti (tra parentesi le ditte premiate): nel 1980 i campioni presentati sono stati [illegible] (132); [illegible]: [illegible] (208); 1982: [illegible].

I vini [illegible] tavola, nell'Astigiano, [illegible] per cento [illegible] produzione. Sono vini di [illegible] alta gradazione, [illegible] consumare «giovani» [illegible] che possono essere ugualmente imbottigliati e tenuti in cantina per qualche anno a seconda della qualità.

La vendemmia [illegible] anno [illegible] buona, con uve santissime e molto belle) ha prodotto vini [illegible] gradazione alcolica, [illegible] caratteristiche fondamentali per i vini definiti [illegible] «pronta beva».

I vini [illegible] vengono presentati alla mostra-mercato sono stati esaminati da quattro commissioni dell'Ordine nazionale assaggiatori vino, che hanno lavorato per tutto il mese di febbraio. Il segretario dell'Ordine assaggiatori, enotecnico Michele Alessandria, afferma: *«La partecipazione al settimo concorso dei vini [illegible] "Luna di [illegible]" di oltre trecento produttori sta a significare che il 1982 può considerarsi un'ottima annata in fatto di qualità e quantità. I vini esposti alla mostra-mercato, sia rossi che bianchi, riguardano una vasta gamma di barbere, grignolini, freise, moscati, dolcetti».*

Dal canto suo il presidente della Camera di Commercio, Giovanni [illegible], sostiene che i vini posti in vendita *«sono garantiti e che la [illegible] -mercato rientra ormai nei "classici" dell'enologia piemontese grazie all'impegno dell'Ente valorizzazione vini astigiani che da vent'anni si prodiga nella costante azione di moralizzazione del mercato e di educazione del consumatore».*

Per la prima volta la mostra-mercato è stata divisa in [illegible] periodi di [illegible] giorni ciascuno: sabato 19, domenica 20 e lunedì 21 (orario dalle 10 alle 22) e ancora sabato 26, domenica 27 e lunedì [illegible] i giorni di fine settimana di maggior affluenza in città di forestieri, molti dei quali liguri e lombardi, che intendono acquistare partite di vino da tavola in bottiglie o sfuso. Negli stessi locali si possono assaggiare le varie qualità, contrattare il prezzo e ordinare il vino prescelto. Il produttore è infatti quasi sempre p[illegible].

Nel «cantinone» di piazza Alfieri c'è anche [illegible] dove sono in vendita piccole damigiane, l'attrezzatura per l'imbottigliamento [illegible] turaccioli. Il tutto serve [illegible] invogliare il [illegible] ad acquistare [illegible] da tavola sfuso, che per piccole partite viene spillato [illegible] e dalle vasche [illegible] nei locali. Lo slogan «dal produttore al consumatore» è qui attuato in piena regola.

Nelle [illegible] giornate di sabato [illegible] previste [illegible] chi lo desidera, visite in pullman ad alcune aziende vinicole dove è nato il «vino [illegible]». Infine, martedì 22 (ore 18), nel salone dell'Ente camerale di piazza Medici, dibattito sul tema: [illegible] vino novello», con l'intervento [illegible] componenti del Comitato vitivinicolo provinciale, [illegible] e produttori, ma potranno intervenire [illegible] che i consumatori, ponendo domande, dubbi e problemi.

Vittorio Marchisio

Nel cantinone sotto i portici Pogliani di piazza Alfieri si potranno acquistare bottiglie e damigiane

Un fiocco azzurro è nato «verbesco»

Da Barbera, Grignolino, Freisa, Cortese un nuovo vino: fresco, bianco, leggermente frizzante

CANELLI — *Si chiama «Verbesco» l'ultimo nato [illegible] piemontesi: bianco, leggero, frizzantino, è il frutto di alcuni anni di studio di cinque prestigiose case vinicole (Contratto di Canelli, Duca [illegible] Calamandrana, Bersano di Nizza, [illegible]i di Barolo e Cantina Volpi di Tortona) che si sono riunite in consorzio. Prodotti base per questo nuovo vino che sarà commercializzato a partire dalla metà di aprile [illegible] quattro uve: Barbera, Grignolino, Freisa e Cortese.*

«Siamo partiti dalla considerazione che solo da grandi uve nere si possono ottenere grandi vini bianchi — *ha spiegato Alberto Contratto titolare dell'omonima ditta e presidente del consorzio del Verbesco* — abbiamo scelto tre uve nere piemontesi le sole che presentino quelle caratteristiche di fruttato indicate [illegible] il tipo di vino che volevamo [illegible] pubblico».

Il nome, Verbesco, deriva dalle stesse caratteristiche del vino, è un prodotto che va consumato giovane, cioè verde, [illegible] vino e fresco, un vino da tutto pasto, dieci gradi, leggermente frizzante grazie a una breve fermentazione in autoclave. «È un prodotto che non nasce solo per dare una risposta ai mutamenti di gusto del con[illegible] — precisa Contratto — ma [illegible] invece nella più [illegible] delle tradizioni vinicole piemontesi a cui sono state applicate le moderne tecnologie [illegible] per gli Champenoise con [illegible] ottimi [illegible] che si conoscono».

Quest'anno saranno prodotte [illegible] duecentomila bottiglie, quantità che dovrebbe raddoppiare nell'[illegible] prezzo al pubblico dovrebbe aggirarsi [illegible] le 2500 e 2800 [illegible] bottiglia: un prodotto [illegible] si inserisce quindi nella scala medioalta dei vini piemontesi. Il «Verbesco» verrà ufficialmente presentato verso la metà di aprile a Milano.

f. la.

Sono 191 le offerte [illegible] produttori e cantine sociali per rifornire la cantina

Ecco i premiati per il miglior vino nuovo

Ecco l'elenco [illegible] produttori che [illegible] i loro vini selezionati e premiati alla [illegible] «Luna di marzo». **Per ogni produttore indichiamo qualità del vino e località. [illegible] fiera è disponibile anche un catalogo con numeri di telefono, quantità e prezzo del vino.**

Barbera

Alciati Francesco, Mombaruzzo; Amerio Giacomo, Costigliole; Ardizzone Luigi, [illegible]vo; Arrobbio Marcello, Castagnole Monferrato; Baldi Aurelio, Costigliole; Baldi Enrico, Costigliole; Baldovino Demetrio, Calosso; Balestrino e Vivalda, [illegible]; Baratta Attilio, [illegible]gliole; Beccaris Angelo, Costigliole; Fratelli Beccaris, Costigliole; Bello Celso, Isola; Bera Vittorio, Canelli; Cantina Bersano, [illegible]; Bert[illegible] Licinio, Vigliano; Bianco Angelo, Agliano; Fratelli Bianco, Montegrosso; Bianco Giovanni, Costigliole; Bianco Marco, Costigliole; Boeri Carlo, Calosso; Fratelli Bologna, Agliano; Borello Romeo, Agliano; Luigi Bosca, Canelli; Bossotti Vincenzo, Cisterna; Calosso Giovanni, Mombaruzzo; Canta Giovanni, Cantarana; Cantina Sociale di Montemagno; Cantina Antiche Terre dei Galleani, Agliano; Cantina San Rocco, Vigliano; Cantina Sociale Scurzolengo; Cantine Bava, Cocconato; Capra Bruno, Costigliole; Cascina Turco, Cassinasco; Cauda Giuseppe, Cisterna; Cavallotto Eligio, Calamandrana; Cerrato Pier Luigi, Moncalvo; Coccio Dario, Agliano; Azienda agricola Colombaro, [illegible] Cooperativa viticoltori Sette Colli, Moncalvo; Cordero Alessandro, Monastero Bormida; Cotto Giacomo, San Damiano; Denicolai Carlo, Cassinasco; Dogliotti [illegible] Castagnole Lanze; Dogliotti Redento, Castiglione Tinella; [illegible] Sergio, Montemagno; Gallo Lorenzo, Cantarana; Gallone Francesco, Canelli; Gamba Francesco, Sessame; Garrone Mauro, Moncalvo; Giacobbe Pietro, Mombaruzzo; Gianotti [illegible], Piova Massaia; [illegible] Oggiano, Refrancore; [illegible] zelino Sergio, Costigliole; Grasso Adelio, Calosso; Guarina Enrico, Montegrosso; Massano Piero, San Martino Alfieri; Massasso Adolfo, Isola; Morando Giovanni, Castagnole Monferrato; [illegible]dro, Piova Massaia; Novara Ernesto, Tigliole; Occhetti Vittorio, [illegible] e Pierluigi, Castagnole Lanze; Fratelli Pia e Di Marino Agostino, Montegrosso; Piovano P[illegible], Mombaldone; Povero Giovanni, Cisterna; Raiteri Piero, Moncalvo; Raviola Camillo, Portacomaro; Robino Ernesto, Canelli; Rolando Angelo, Asti; Ronco Vincenzo, [illegible]; Rosso Elio, Costigliole; Rosso Giovanni, Agliano; Rosso Riccardo, Costigliole; Fratelli Rovero, San Marzanotto; Serra Carlo, Agliano; Fratelli Serra, Castelnuovo Don Bosco; Serra Guido, Agliano; Siccardi Bruno, Montegrosso; Soave Gea, Incisa Scapaccino; Spertino Franco, Calamandrana; Suc[illegible] Elio, Agliano; Tappa Franco, Grazzano Badoglio; Vallforio Carla, Nizza; [illegible] telli Valle, Vigliano; Vaudano Enrico, Cisterna; Vercelli Alessandro, Castelnuovo Calcea; Zaffiri Federico, Calamandrana.

Bonarda

Borello Romeo, Agliano; Calosso Giovanni, Mombaruzzo; Gozzelino Paolo, Costigliole; Novara Ernesto, Tigliole; Povero Giovanni, Cisterna; Rolfo Duilio, Cisterna; Vaudano Enrico, Cisterna; Vercelli Alessandro, Castelnuovo Calcea.

[illegible]

Spessa Giuseppe, Asti.

[illegible]

[illegible] Giacomo, Ve[illegible].

Cortese

Balestrino e Vivalda, Nizza; [illegible] Vittorio, Canelli; Robino Ernesto, Canelli; Ronco Vincenzo, Moncalvo.

Dolcetto

Fratelli Accatino, Moncalvo; Alciati Francesco, Mombaruzzo; Baldi Aurelio, Costigliole; Balestrino e Vivalda, Nizza; Bera Vittorio, Canelli; Cantine Bersano, Nizza; Fratelli Bianco, Montegrosso; Cavallero Giacomo, Vesime; Cordero [illegible]andro, Monastero Bormida; De Nicolai Carlo, Cassinasco; Ditta Oggiano, Refrancore; Gozzelino Sergio, Costigliole; Piovano Pierino, Mombaldone.

Freisa

Serra Giuseppe, Pino d'Asti; Cantine Bava, Cocconato; Mocco Armando, Calosso; Trivero Pietro, Albu[illegible]ano.

Grignolino

[illegible] Francesco, Mombaruzzo; Argenta Marco, Asti; Arrob[illegible] Marcello, Castagnole Monferrato; Cantine Bersano, Nizza; Bertuzzo Licinio, Vigliano; Fratelli Bianco, Montegrosso; Calosso Giovanni, Mombaruzzo; Caviglia Oreste, Viarigi; Duretto Guido, Variglie; Ferraro Sergio, Montemagno; Gentile Lorenzo, Mongardino; Ditta Oggiano, Refrancore; Gonella Sandro, Antignano; Guarina Enrico, Montegrosso; Marengo Aldo, Castagnole Monferrato; M[illegible], Isola; Mocco Armando, Calosso; Montrucchio [illegible]o, Antignano; Fratelli Rovero, San Marzanotto; Azienda San Secondo, Portacomaro; Succio Elio, Agliano; Fratelli Valle, Vigliano; Vaudano Enrico, Cisterna; Vercelli Alessandro, Castelnuovo Calcea.

[illegible]

[illegible] Bava, Cocconato; Trivero Pietro, Albugnano.

Moscato

[illegible] Marcello, Castagnole Monferrato; Bera Vittorio, Canelli; Cavallero Giacomo, Vesime; Dogliotti [illegible] dento, Castiglione Tinella; Massasso Adolfo, Isola; Robino Ernesto, Canelli; Ronco Vincenzo, Moncalvo; Spessa Giuseppe, Asti.

[illegible]

Baratta Attilio, Costigliole; Cantine Bava, Cocconato; Cauda Giuseppe, Cisterna; Conrotto Aroldo, Albugnano; Duretto Guido, Variglie; Rolfo Duilio, Cisterna; Vaudano Enrico, Cisterna.

Riesling

Gallone Francesco, Canelli.

Risultati sconfortanti del progetto regionale

Sono poche le adesioni alla protezione civile

Nel Comprensorio di Cuneo qualche decina di sì tra i disoccupati - Un invito ai Comuni per far conoscere meglio l'iniziativa

CUNEO — Non ha avuto finora risultati apprezzabili il progetto regionale per l'impiego di lavoratori in cassa integrazione e disoccupati nel volontariato per la protezione civile. Il Comprensorio di Cuneo nell'autunno scorso ha inviato questionari e moduli di iscrizione [illegible] Comuni che ne fanno parte, ma solo da sette [illegible] arrivate le [illegible]sioni, mentre nella maggior parte — benché la proposta sia stata pubblicizzata [illegible] manifesti — nessun cittadino è andato a prenotarsi.

La riunione svoltasi nei giorni scorsi in Comprensorio fra i rappresentanti dei Comuni e i membri della prima commissione ha assegnato tre corsi [illegible] formazione — a Cuneo, Caraglio e Monterosso Grana — troppo pochi però per una iniziativa [illegible] grande significato civile e sociale.

Il presidente del Comprensorio, Marcello Garino, ha ora inviato una lettera [illegible] richiamo ai sindaci che [illegible] non si sono fatti vivi, esprimendo «la viva preoccupazione che a fronte di una positiva risposta in alcune zone del Comprensorio, vi è una carenza pressoché [illegible] totale in molte altre zone».

Aisone, Boves, Caraglio, Castelmagno, Cuneo, Monte[illegible] Grana, Stroppo sono i pochi Comuni che si sono impegnati nel portare avanti il progetto regionale per il volontariato nella protezione civile. E gli altri 46 Comuni che fanno parte del Comprensorio? «Probabilmente — spiega il presidente Garino — le finalità dell'iniziativa non sono capite, è stato carente l'impegno degli amministratori locali».

Poiché i corsi di formazione sono riservati soprattutto [illegible] disoccupati e cassintegrati, ai quali la Regione per la frequenza concede un contributo finanziario modesto ma non disprezzabile — 300 [illegible] [illegible] mese ad esempio ai senza lavoro — il fatto che solo una quarantina [illegible] disoccupati [illegible] 53 comuni del Comprensorio si siano prenotati è un dato preoccupante che lascia amareggiati i dirigenti del Comprensorio. Infatti, anche se mancano dati ufficiali, i disoccupati (soprattutto giovani) sono alcune migliaia, i cassintegrati almeno mille.

Perché almeno i primi hanno rinunciato alla possibilità di guadagnare qualcosa impegnandosi in un servizio sociale quale è la protezione civile? Anche tra i pochi Comuni che hanno risposto al questionario del Comprensorio vi sono disparità drammaticamente eloquenti. A Cuneo, [illegible] mila abitanti, almeno un migliaio di disoccupati, le adesioni di disoccupati sono state appena [illegible]; a Castelmagno, 200 abitanti, i senza lavoro disposti a frequentare i corsi di formazione sono otto. Vi sono poi centri importanti come Busca, Dronero che hanno ricevuto appena un'adesione ciascuno, Boves 6 fra disoccupati e cassintegrati. A Monterosso Grana le iscrizioni sono invece state 29: 24 appartengono a persone che, pur avendo già una occupazione, desiderano ugualmente imparare ciò che si deve fare in caso [illegible] calamità naturali.

Giovedì prossimo si svolgerà presso il Comprensorio una riunione allargata a tutti gli enti e le associazioni interessati alla protezione civile per studiare nel dettaglio come avviare i corsi di formazione. r. a.

Funzionano i servizi d'emergenza

Medici ospedalieri ancora in sciopero

CUNEO — Dopo una sospensione di qualche settimana, riprende l'agitazione dei medici ospedalieri: oggi e domani, infatti, i medici degli ospedali della «Granda» attueranno lo sciopero, secondo le indicazioni delle organizzazioni sindacali di categoria (Anaao e Cimo) della Regione.

In pratica resterà bloccata l'attività ospedaliera, specialmente per quanto concerne il funzionamento degli ambulatori interni, dei laboratori di analisi e di radiologia. Tuttavia questa forma di sciopero è «autoregolamentata», nel senso che i sanitari ospedalieri hanno organizzato volontariamente dei turni di servizio per garantire le prestazioni urgenti e non rinviabili, non soltanto nelle sale operatorie.

Funzioneranno i servizi di emergenza di pronto soccorso, quelli delle unità di cardiologia e di dialisi e di maternità. Saranno assicurati anche i turni di guardia nelle corsie e saranno effettuati gli interventi chirurgici urgenti e quelli il cui rinvio potrebbe causare danni agli ammalati.

Da lunedì la situazione — secondo quanto informano i delegati sindacali dei medici ospedalieri — potrebbe peggiorare: da lunedì mattina, infatti, lo sciopero non sarà più «[illegible] regolamentato».

Pertanto, quasi certamente la prefettura — com'è già avvenuto nei mesi scorsi — procederà alla precettazione dei medici allo scopo di assicurare i servizi indispensabili. La precettazione avverrà sulla base delle indicazioni che saranno fornite dai presidenti delle varie unità sanitarie locali.

Lo sciopero è stato proclamato a livello regionale dalle associazioni sindacali di categoria in segno di protesta per la mancata definizione — su basi accettabili — dell'accordo nazionale relativo al rinnovo del contratto di lavoro. g. v.

Il giudice istruttore Riccardo Realini ha reso nota la formalizzazione dell'inchiesta sulla vicenda

Tredici imputati per l'esplosione all'ospedale di Mondovì e un'altra perizia sulla lavanderia

I reati addebitati sono omicidio colposo plurimo (morirono [illegible] persone) e disastro colposo - Tra gli accusati il presidente (Giuseppe Ferrua) e l'ex presidente (Lucia Galfrè Billò) dell'Usl - Ordinato anche il sequestro dei locali danneggiati

Così si presentava l'esterno dell'ospedale di Mondovì la mattina di Santo Stefano del 1981, poco dopo l'esplosione in lavanderia che uccise due [illegible] addetti all'impianto di riscaldamento

MONDOVI' — Imputazione di omicidio colposo plurimo e disastro colposo per tredici persone; superperizia sul funzionamento dei macchinari esplosi; sequestro cautelativo dei locali danneggiati: [illegible] in sintesi le clamorose decisioni prese dal giudice [illegible] di Mondovì che conduce le indagini sulla drammatica esplosione che il giorno di Santo Stefano dell'81 uccise due [illegible] e ne ferì sette aventrando un [illegible] dell'ospedale cittadino.

Con un'ordinanza depositata in cancelleria il 14 marzo il giudice istruttore Riccardo Realini ha reso nota la formalizzazione delle accuse nei confronti delle tredici persone che, pochi giorni dopo l'esplosione, ricevettero comunicazioni giudiziarie o ordini di comparizione [illegible] procuratore della Repubblica. Per tutti e tredici, durante le indagini, [illegible]rse responsabilità penali sufficienti a far scattare l'imputazione di omicidio colposo plurimo e disastro colposo, a cui si aggiunge per alcuni l'omissione in atti [illegible].

Gli imputati sono: Giuseppe Ferrua, attuale presidente [illegible] Unità sanitaria locale, insegnante, sindaco di Bastia; [illegible] Marocco, presidente dell'ospedale quando vennero installati ed entrarono in funzione i macchinari esplosi; Lucia Galfrè in Billò, ex presidente dell'Usl 58, assessore al Comune di Mondovì; Michele Longobardi e Aldo Costamagna, funzionari dell'Usl di Mondovì; Marcello e Gianfranco Pallavicino, che contribuirono all'installazione dell'impianto come operai; Lorenzo Bertone, architetto insegnante, che progettò la ristrutturazione dell'ospedale e il locale caldaia; Giacomo Garioni, Ettore Casasco, Umberto Gemelli, responsabili a vari livelli delle ditte che fornirono le diverse componenti degli impianti esplosi; Renato Biglia e Luigi Boma, operai addetti [illegible] manutenzione. Sugli addebiti più specifici che il giudice istruttore rileva [illegible] confronti dei tredici imputati viene mantenuto il più stretto riserbo in quanto le indagini sono ancora in fase istruttoria e quindi coperte da segreto.

L'unico fatto certo è che il magistrato inquirente ha deciso di far eseguire una nuova perizia, questa volta non più dal geometra Giuseppe Macagno, originario di Feverasco con studio a Torino, ma da due ingegneri genovesi: Giuseppe Rubatto e Franco Michelini.

Ai due periti il giudice Riccardo Realini chiede «una nuova e più articolata indagine tecnica per stabilire consistenza, qualità, [illegible] di funzionamento dell'impianto di lavanderia e stireria sito al [illegible] seminterrato nell'ospedale di Mondovì con riferimento alla causa dello scoppio avvenuto il [illegible] dicembre 1981».

Nessun accenno quindi all'ipotesi dolosa dell'esplosione [illegible] bomba. Per poter eseguire il sopralluogo, il giudice ha ordinato il sequestro dei locali danneggiati dall'esplosione a cui sono stati apposti i sigilli da funzionari del tribunale. Sarà ora necessario attendere la deposizione della nuova relazione tecnica (i due periti hanno un [illegible] di tempo) perché le indagini vengano concluse e il magistrato decida o no il rinvio a giudizio degli imputati.

[illegible] sta quindi avviando a conclusione un'indagine che prosegue ininterrottamente da quindici mesi.

Questi i fatti salienti. Il giorno di Santo Stefano dell'81 alle 7.20 l'esplosione: tre piani dell'ospedale vennero sventrati. Enzo Odasso e Edoardo Cigliutti, operai addetti al controllo dell'impianto di riscaldamento, morirono; altre sette persone rimasero ferite. Le indagini dirette dal procuratore della Repubblica Giancarlo Allegri portarono all'emissione di tredici comunicazioni giudiziarie.

Nel marzo dell'82 il perito nominato dal tribunale presentò [illegible] primo documento con un ventaglio di ipotesi in cui si esclude la dolosità. Una seconda perizia, cons[illegible] nel giugno dello scorso anno, stabilisce che l'impianto «non era stato realizzato ad opera d'arte» e che «venne messo in funzione senza l'autorizzazione degli organi di controllo [illegible]».

Gianni Martini

Rapinatori armati e mascherati

In 3 assaltano la Cassa di Levaldigi: 15 milioni

LEVALDIGI — Tre banditi armati di pistole e mascherati hanno assaltato la filiale di Levaldigi della Cassa di Risparmio di Savigliano fuggendo, poco dopo, con 15 milioni in contanti. La rapina è stata messa a segno all'ora di chiusura dell'istituto di credito, quando ormai non ci sono più clienti.

I tre banditi sono scesi da un'auto di grossa cilindrata (pare un'Alfetta, ma nessuno ne è certo) e a piedi hanno raggiunto la banca che si trova in piazza Garibaldi, poco distante dalla statale per Cuneo. Entrati negli uffici hanno spianato le armi, costringendo i due impiegati a seguirli nello sgabuzzino. Sempre sotto la minaccia delle pistole sono stati legati e imbavagliati e rinchiusi nello stanzino.

In pochi minuti i tre rapinatori hanno rovistato nei cassetti riuscendo a trovare 15 milioni in contanti. Sono quindi usciti con tutta calma facendo perdere le tracce.

L'allarme è scattato molto tempo dopo, quando cioè dalla sede centrale della banca si sono accorti che qualcosa non funzionava a Levaldigi. Sono stati i carabinieri a slegare i due impiegati. f. pan.

ECONOMICI

Cordone sanitario attorno al paese, [illegible] sotto controllo altre migliaia di animali

Morti di peste 200 maiali, 1300 saranno uccisi In quarantena gli allevamenti a Cavallerleone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAVALLERLEONE — E' «peste suina», non ci sono più dubbi. Le analisi degli istituti zooprofilattici di Torino e Brescia lo avevano confermato già l'altro giorno. Ieri sera è giunto il referto dell'istituto zootecnico di Perugia.

«I nostri allevatori sono disperati — dice con amarezza Giacomo Bonino, sindaco di Cavallerleone —. In 24 ore sono morti quasi duecento maiali, mentre gli altri 1300 dovranno essere uccisi al massimo oggi. Ma la terribile minaccia non è del tutto debellata. Così tutti gli allevamenti di Cavallerleone rimarranno in quarantena e nessuno potrà importare o esportare animali di qualsiasi genere fin tanto che ci sarà questo stato d'allarme».

Nella cascina dei Montarsino si stanno vivendo momenti di paura. Dice Giovanni, il titolare dell'azienda agricola: «E' un danno immenso. Da due giorni non so che cosa stia accadendo nelle altre cascine. Non vedo amici né parenti. Qui da noi c'è solo un via vai continuo di veterinari e ispettori. Siamo rimasti senza lavoro, le stalle sono bloccate e i maiali continuano a morire. Abbiamo già perso 150 bestie e le altre, mi hanno detto, dovremo ucciderle tutte. Non so proprio come faremo ad andare avanti. Qui si parla di un danno di 240 milioni».

Ma questa terribile malattia com'è arrivata nel suo allevamento? Giovanni Montarsino non sa rispondere con precisione. Azzarda: «Forse con un camion dei mangimi o con uno di quelli che portano i maiali. Non so, non so proprio. Dio, che disastro!».

L'infezione è esplosa con tutta la sua potenza solo l'altra sera quando nella cascina dei Montarsino, lungo la strada che porta da Cavallerleone a Cavallermaggiore, i maiali hanno cominciato a morire. «In poche ore — dice ancora l'anziano allevatore — ne sono morti 40, forse 50».

E' stato dato l'allarme e il dottor Matteo Rinero, veterinario di Savigliano, dirigente dei servizi all'Usl, ha subito capito che non era un'epidemia di poco conto. Sono così stati avvisati i carabinieri che, con un fonogramma, hanno dato l'allarme anche nei paesi vicini.

La «peste suina» non ha rimedi conosciuti. Per debellare il morbo, che si espande attraverso anche altri animali che fanno da portatori sani, c'è una sola soluzione: ucciderne tutti i maiali, bruciarli e sotterrarli. Così verrà distrutto oggi l'allevamento dei Montarsino, ma la paura del contagio è già dilagata.

Il sindaco Giacomo Bonino ha provveduto ad emanare un'ordinanza che vieta l'importazione e l'esportazione di animali da Cavallerleone per un raggio di due chilometri. «Il cordone sanitario — dice il sindaco — servirà ad evitare che il contagio si propaghi e raggiunga altri paesi. Qui a Cavallerleone abbiamo anche deciso di bloccare tutte le stalle, sperando che gli animali infetti dei Montarsino non abbiano già contagiato altri maiali. In paese ci sono oltre 10 mila capi».

Ma l'allarme è però generale. La «peste suina» si manifesta circa un mese dopo il contagio e in questo periodo di tempo quanti maiali sono stati venduti dai Montarsino? Quanti sono finiti negli allevamenti della provincia? I carabinieri hanno il compito di fare queste ricerche mentre i militari dei Nas, i funzionari regionali e alcuni ispettori del ministero stanno tentando di arginare l'infezione.

Un consiglio delle autorità: «Evitate, se non costretti, di passare con animali in auto in tutto il territorio del Comune».

Ma se la «peste suina» avesse varcato i ristretti confini di Cavallerleone, che cosa potrebbe accadere? Gli esperti preferiscono non rispondere. Certo sarebbe una strage che distruggerebbe in pochi giorni il lavoro organizzato fra mille peripezie dagli allevatori della provincia «Granda».

Fiorenzo Panero

Arrestato per rapina

SAVIGLIANO — Salvatore Leande, 19 anni, abitante a Torino in via Saverio Nitti 34, è stato arrestato dai carabinieri per rapina. Secondo gli inquirenti avrebbe aggredito e derubato Pier Giorgio Giordano, 42 anni, abitante a Savigliano.

L'uomo aveva dato un passaggio al Leande e ad un suo amico (è ricercato) ed era stato immobilizzato con un coltello, rapinato del portafogli con 70 mila lire e derubato dell'auto.

Settanta volontari del soccorso chiedono un'ambulanza per Borgo

Cuneo, marcia per la pace

CUNEO — Lo scorso anno erano tremila: con striscioni e cartelloni erano sfilati per le vie della città, testimoniando con la loro presenza, canti, slogan, la voglia di pace. «Quest'anno rilanciamo la proposta di sfilare per Cuneo, inneggiando ai valori della solidarietà, gridando il nostro no ai missili, alle armi, alla violenza».

Com'era già avvenuto lo scorso anno, la marcia è preceduta da una conferenza dibattito, in programma questa sera (ore 21) nel salone dell'amministrazione provinciale. Il compito di aprire la settimana della pace è affidato al professor Maurizio Simoncelli, della Fondazione Anderlini. (l. a.)

BORGO SAN DALMAZZO — *L'appello è rivolto a enti, banche, privati. Si è ufficialmente costituita la delegazione borghigiana della Croce Rossa, ma il servizio non dispone di un'autoambulanza.* «Occorrono almeno venti milioni — [illegible] l'assessore *Giuseppe Bernardi* —, e per questo abbiamo aperto un conto corrente alla Banca Popolare di Novara: contiamo sull'aiuto e il contributo di enti privati per raccogliere la somma necessaria».

Intanto, si sono iniziati i corsi di preparazione al pronto soccorso per i volontari. «Per poter garantire un servizio continuativo, di 24 ore su 24, dobbiamo contare su almeno 80 persone — continua *Bernardi* —, e la risposta è stata positiva: una settantina di volontari ha accolto il nostro invito, e altri si son detti disponibili. Ogni settimana si tengono due lezioni, una il giovedì, l'altra il venerdì. Il corso si concluderà tra quattro settimane, e, dopo l'esame di abilitazione, i volontari saranno pronti per prestare il proprio servizio».

«Con l'istituzione della delegazione di Borgo San Dalmazzo — dicono *Francesco Nurisio, segretario della Croce Rossa di Cuneo, e Olinto Torriani, uno dei promotori* — potremo assicurare un intervento più rapido in città e nelle vallate, decongestionando la sede di Cuneo. Inoltre, potranno essere organizzati servizi socio-sanitari d'appoggio a quelli istituiti dall'Unità sanitaria locale».

Dalla metà di aprile, dunque, anche Borgo S. Dalmazzo disporrà di un servizio di soccorso: per i primi tempi sarà utilizzata un'autoambulanza della sede di Cuneo.

Intanto, anche a Vinadio è stata ufficialmente costituita la delegazione della Croce Rossa, e un'altra si sta organizzando a Limone Piemonte. p. p. l.

Continuano le indagini sul «colpo»

Interrogato il custode del castello di Manta

MANTA — Il sostituto procuratore dottor Pietro Capello ha interrogato ieri nel carcere della Castiglia l'elettricista Gianluigi Barbieri, 34 anni, fermato l'altro giorno dai carabinieri perché sospettato di essere coinvolto nel furto di preziosi e mobili avvenuto nel castello dei conti Provana, del quale il Barbieri è custode. Il magistrato dovrà quindi decidere, sulla base di questo confronto, se scarcerare Gianluigi Barbieri oppure confermarne il fermo tramutandolo in arresto.

Nel frattempo il comando della compagnia dei carabinieri di Saluzzo prosegue nelle indagini per scoprire gli autori del «colpo» che ha fruttato almeno settanta milioni di lire: controlli e verifiche si susseguono così in una vasta zona con l'impiego di numerosi uomini che vagliano le posizioni di sospettati ed effettuano perquisizioni alla ricerca del prezioso bottino che i ladri avrebbero trafugato alla monumentale fortezza, usando un autocarro. a. go.

[illegible] A [illegible]

Le galline di Caramagna fanno uova al cioccolato

Una «trovata» delle Fattorie Osella - Bevono latte e cacao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CARAMAGNA PIEMONTE — Et l'uovo di Colombo, anzi di Dario Osella, delle omonime Fattorie di Caramagna. Se diamo da bere alle galline una robusta quantità di latte, con aggiunta di [illegible] non potranno che «sfornarci» uova al cioccolato. Detto, fatto. Dario Osella, 53 anni, una vita fra i formaggi nella piana del Saviglianese, ha messo all'opera [illegible] galline delle «Fattorie» costruendo per loro una gabbia metallica di due metri cubi, le ha rimpinzate di granoturco e orzo e dissetate [illegible] litri di latte genuino, ed è nato il «Cocolat». Il tempo pre-pasquale gli ha poi suggerito il tocco da maestro: una [illegible] aggiunta di cacao, che ha trasformato l'uovo al latte nel più raffinato «Ciocolat».

Incredibile, ma vero. Non siamo ancora alle galline dalle uova d'oro, ma di questo passo ci arriveremo. E stasera Caramagna darà la lieta notizia a tutta Italia, attra[illegible] il «Portobello» televisivo di Enzo Tortora.

«Abbiamo unito la forza del latte a quella dell'uovo — spiega il titolare dell'azienda agricola — *per creare un prodotto del quale non conosciamo ancora le capacità energetiche, ma che potrebbe essere una "bomba". Adesso cerchiamo rappresentanti per diffondere la nostra trovata su tutto il territorio nazi[illegible].*

Osella, che [illegible] accompagnato negli studi televisivi di Milano da Aldo Chiavazza, un elettricista di Caramagna, non si accontenta infatti dell'aspetto «folcloristico» dell'iniziativa, che certamente farà accorrere tanti curiosi alle «Fattorie» per gustare l'uovo al latte e al cioccolato (un distributore automatico il [illegible] a 200 lire l'uno). *«La nostra gabbia metallica può trovare posto dovunque, e contiene fino a 36 galline, in grado di produrre una [illegible]na di uova al giorno* — spiega —; *insomma, soddisferebbe le esigenze di 5-6 famiglie: ogni condominio dovrebbe averne una».*

Riforniite costantemente di latte — il distributore della gabbia ospita 6 bottiglie da mezzo litro — le galline assicurerebbero uova fresche ogni mattina, con quel qualcosa in più (anche sul piano energetico) che certo [illegible] guasterebbe.

L'idea [illegible] *«Per ora abbiamo sbalordito, durante le prove, gli esperti [illegible] "Portobello"* — conclude Dario Osella —: *il cacao, fra l'altro, inscurisce anche il guscio. Sarà piccolo, ma è il più bell'uovo di Pasqua che si può regalare».*

Giuseppe Grosso

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
[illegible] Test
20,10 Film Smash up
21,30 Telefilm
22,30 Sceneggiato: E le stelle stanno a guardare

ERREUNO TV
20,40 Tel Reporter
21,40 Pressing
22 — Telefilm
23 — Film Rinuncia all'[illegible]

STUDIO NORD
20,40 Lampi sul Messico: documentario [illegible] messicana vista dal regista sovietico Eisenstein (1934)
20 — Delirio caldo: *mariti impotenti, mogli insoddisfatte, nipotine lesbiche per un film a tinte gialle (1973)*

QUARTA RETE
1 — Operazione paura: *vecchia [illegible] le morti della [illegible] morti e malefici intorno a sé (1966)*

QUINTA RETE
20,30 Il profumo della signora in nero: dr[illegible] e misteri[illegible] *vicenda intorno a malinconica signora (1974)*

TELECITY
20,25 L'arbitro: *arbitro prende troppo sul serio la sua professione e finisce addirittura al manicomio (1974)*

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Victor, Victoria.
FIAMMA: Bonnie and Clyde all'italiana.
ITALIA: Boom sensation.
NAZIONALE: Entity.

ALBA
CORINO: Rambo.
EDEN: Ufficiale e gentiluomo.

BEINETTE
ASTRA: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Donne in attesa.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Police station gli ultimi guerrieri della notte.
POLITEAMA: Tu [illegible] turbi.
[illegible] Querelle.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Cabaret.

CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATERI: Le confessioni di una porno hostess.

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
ASTRA: Pink Floyd.
IRIDE: Il tempo delle mele n. 2.
POLITEAMA: La capra.

MONDOVI'
CORSO: riposo.
ITALIA: In viaggio con papà.

[illegible]
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
[illegible]ANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Rambo.
ITALIA: Voglia di sesso.
SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Il mondo nuovo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni.
Alba: Sollimo, piazza Risorgimento.
Bra: Ospedale, via Vitt. [illegible].
Ceva: Gatina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Batt[illegible].
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

[illegible] - Gli albesi [illegible] caricati

Giornalino riceve i forti biellesi

Conbipel Cuneo [illegible] successo di prestigio

ALBA — Incontro [illegible] cartello, domani sera, alle 21, nel Palazzetto di corso Langhe, per la nona giornata di ritorno del campionato di C1 di basket. Il Giornalino, che ha conquistato [illegible] scorso a Bolzano una vittoria [illegible] importante, [illegible] la Tessiana di Biella, in un derby piemontese dall'alto contenuto tecnico e agonistico. Le due squadre occupano in classifi[illegible] posizione di primo pia[illegible] e [illegible] entrambe in lotta per l'ammissione ai *play off*.

La Tessiana, 30 punti in classifica (4 in più del Giornalino) nell'ultimo turno, ha sconfitto addirittura l'Abc di Varese, infliggendo alla capoclassifica [illegible] battuta [illegible] di tutto [illegible] campio[illegible]. La vittoria ha certamente caricato i biellesi, che scenderanno ad [illegible] decisi a conquistare il successo. In pa[illegible] non sono solo i due punti [illegible] per la classifica, ma anche il ruolo di seconda squadra piemontese dopo la Berloni e il prestigio in campo regionale.

I ragazzi albesi, caricati dal successo di Bolzano, attendono gli avversari con molta de[illegible] decisi a batterai [illegible] proprie possibilità e a vendicare la sconfitta subita [illegible] quando vennero superati [illegible] 77 a 65. Marcaccioli ha preparato i suoi ragazzi [illegible] molta cura, ma ha alcuni problemi da risolvere. Pisceddu, uno dei migliori nella squadra albese, è [illegible] colpito da un at[illegible] influenzale e, se sarà recuperato, non sarà certo al meglio della condizione.

Bologna, assente da alcune settimane per un infortunio ad una caviglia, e tenuto prudenzialmente in panchina a Bolzano, [illegible] allenamenti, ma [illegible] è ancora molto sicuro nell'esecuzione della sua specialità, il tiro da fuori.

(a. s.)

CUNEO — Con [illegible] *classifica [illegible] compromessa, la Conbipel cerca, nel confronto con il Noventa Brescia, di ottenere una vittoria c[illegible] meno amaro il ritorno in serie C. Le cuneesi vinsero nell'andata [illegible] le bresciane, ma [illegible] illusio[illegible] di allora [illegible] poi state compromesse [illegible] passi falsi consecutivi con Muggia, Bicasuno e Albino Bergamo.*

La squadra ha sofferto oltre misura dell'assenza di Renzana Gallo: non soltanto per le indiscusse doti [illegible] «pivot» biancorossa, ma perché il quintetto si è trovato senza giocatrici in grado di contrastare [illegible] efficace il gioco delle [illegible] i tabelloni. Sempre in difficoltà nel recupero [illegible] palloni, tanto in attacco, quanto [illegible] difesa, [illegible] pagato con la sconfitta questa carenza [illegible] che [illegible] Pettiti né Belfiori sono riuscite a colmare.

(g. t.)

Abet Bra

BRA — Insidiosa trasferta per l'Abet Basket che affronta a Valenza un'avversaria diretta, l'El.[illegible]. *«Due [illegible] punti [illegible] separano* — osservano i dirigenti della squadra braidese — *e siamo entrambe in zona rischio. Logico quindi che l'El. Co ce la metterà tutta cercan[illegible] di sfruttare al massimo il fattore campo. Inoltre è [illegible] da una vittoria fuori [illegible] contro il Ferrarini che l'avrà sicuramente rafforzata psicologicamente».*

Per fortuna anche l'Abet [illegible] buone condizioni fisiche e «morali»: viene anch'essa da una [illegible] vittoria (interna) ed è convinta [illegible] potercela fare.

(g. n.)

Albadoro

ALBA — *Alla ricerca dei punti che ancora mancano al[illegible] sicurezza matematica della permanenza in serie D, l'Albadoro ospita [illegible] alle [illegible] l'Opel di Vercelli. La squadra ospite, che ha due punti in [illegible] la classifica generale, in caso [illegible] sconfitta potrebbe es[illegible] invischiata nel gruppetto delle pericolanti. E' presumibile quindi che il Vercelli scenda [illegible] animato [illegible] intenzioni bellicose, [illegible] gli al[illegible] che [illegible] perso a testa alta con l'Uniter di Borgomanero nell'ultimo turno [illegible] sembrano disposti a fare concessioni.*

Cuneo, un punto importante

CUNEO — Buono per il morale il punto conquistato a Borgomanero [illegible] non [illegible] migliorato granché la classifica del Cuneo Alpitour. Alla vigilia della trasferta novarese, infatti i biancorossi facevano la corsa sulla Novese che, vittoriosa sulla Cairese, ha aumentato il proprio margine di vantaggio portandolo a cinque punti. Si è per la verità [illegible] ridotto a [illegible] il distacco dall'Alba Albenga, ma per evitare la retrocessione la squadra cuneese deve finire il [illegible] davanti ai liguri. In [illegible] di parità, infatti, si guarderebbe agli scontri diretti e il confronto privilegia l'Albenga. In [illegible] dunque, sono quattro le lunghezze [illegible] recuperare agli ingauni ed è un margine severo con solo otto partite a disposizione.

[illegible] - Appuntamento decisivo per i monregalesi in corsa per la A

All Leasing deve vincere [illegible] Novara Cometto Cuneo [illegible] gioca la salvezza

Le ragazze del capoluogo vanno a Legnano con la speranza di risalire in classifica

[illegible]OVI' — Decisiva trasferta per l'All Leasing, ospite domani sera del Novara. *«I ragazzi dovranno giocare una partita eccezionale per vincere e, se possibile, con una buona differenza set* — com[illegible] Berutti, direttore sportivo della squadra monregalese —: *[illegible] l'incontro decisivo in attesa della finalissima con [illegible] Vittorio Veneto, in programma tra due settimane. Ovviamente speriamo che i lombardi perdano terreno sul difficile campo di Reggio Emilia».*

Mario Sasso

Mario Sasso farà scendere in campo la squadra classica [illegible] Carlevaris, Ferrero, Tiborowsky, Zangrossi, Ferrua e Zucco. In panchina pronti ad inserimenti [illegible] alleggerimento, Ciccio, Dutto e Gasco (l'ottimo alzatore [illegible] in panchina da un irrisolto [illegible] lanno alla spalla destra).

«Continuo a [illegible] ottimista e finora i risultati mi danno ragione — [illegible] presidente dell'All Leasing, Giuseppe Trombetta —: *abbiamo subito una sola sconfitta nella poule Promozione, in trasferta contro il Vittorio Veneto. Anche in quella occasione i ragazzi ce l'avrebbero potuta fare [illegible] avessero avuto maggiore fiducia nelle proprie capacità. [illegible] I ragazzi affronteranno il difficile incontro [illegible] sabato a Novara [illegible] determinazione e sicurezza [illegible] avranno problemi ad incamerare due indispensabili punti».* Vincendo l'All Leasing rimarrebbe [illegible] per la vit[illegible] del campionato in quanto la capolista Vittorio Veneto di Milano giocherà l'ultimo incontro della stagione a Mondovì.

(g. m.)

[illegible] — *Domani sera a Legnano e, nel turno successivo, a Parma, la Libertas Cometto gioca le partite [illegible] decideranno [illegible] permanenza in serie B o [illegible] retrocessione [illegible] C. La vittoria sulla Fulgor Fidenza e i risultati dell'ultima [illegible] andata hanno infatti rilanciato [illegible] possibilità delle biancazzurre che, tuttavia, dovranno riuscire a esprimersi con la necessaria sicurezza, anche nelle partite esterne.*

Il Legnano 82 ha 4 punti [illegible] classifica come [illegible] cuneesi, mentre Gifra Vigevano e Fulgor sono avanti di due punti.

«Andiamo [illegible] Lombardia — [illegible] il dirigente Giò Aime — con l'obiettivo, netto, [illegible] vittoria. Contro la Fulgor le ragazze, in svantaggio dopo il primo [illegible] hanno avuto una reazione che [illegible] molto ben sperare. Io credo anche nella salvezza, perché dal campo è venuta [illegible] conferma che le atlete [illegible] si sono convinte di potercela ancora fare e getteranno nella mischia tutto il carattere e la determinazione necessari».

(gl. l.)

Il weekend sulla neve

CUNEO — Importanti manifestazioni sciistiche per le discipline alpine sono in programma nel prossimo week-end. Domani e domenica si svolge a Limone il trofeo «Lady Ester», slalom speciale e gigante promozionale per cuccioli, babies e babies sprint maschili e femminili.

Domenica a Garessio 2000 [illegible] disputa la «Coppa Azienda di Soggiorno», gigante per luvenes e cuccioli [illegible] come [illegible] prova del campionato provinciale.

A [illegible] Mondé, sempre domenica, lo [illegible] Club Monviso [illegible] lo slalom gigante valido come qualificazione zonale A per giovani.

La Prima Divisione maschile e femminile

Nella seconda giornata [illegible] ritorno del campionato di Prima Divisione maschile di pallavolo, in programma domani, lo scontro più interessante sembra essere quello di Cuneo dove [illegible] capolista Volley Alba sarà impegnata contro l'Ottica Casati staccata di solo quattro lunghezze.

Questo il programma: [illegible] - [illegible] Cometto; 20: Colorificio Braidese - Pallavolo Saluzzo; 21: Ottica Casati - Volley Alba e Aquilium - Villafalletto Sav.

[illegible] campionato di [illegible] Divisione femminile [illegible] volley due soli incontri [illegible] seconda giornata di ritorno sono in programma domani. Alle 18 si giocherà la gara [illegible] Ottica Casati e Volley Alba e alle 21 tra Cal Fossano e Cometto.

Le altre due gare della giornata sono state posticipate a lunedì (Savimacos - Libertas Cometto) e a mercoledì prossimo (Anco) - Kwt Bra).

■ Ancora un doppio impegno casalingo per [illegible] formazioni del Victoria [illegible] 80 nel campionato di Prima Divisione di pallavolo zona di Asti. Le ragazze che occupano il secondo posto [illegible] classifica ospiteranno alle 11 nel palazzetto di corso Langhe il Tecnoedile di Asti. La squadra maschile, che ha invece incontrato maggiori difficoltà in questa stagione, giocherà alle 18,30 [illegible] gli astigiani del Villa Tra.

(a. s.)

Venerdì prossimo lo scontro (molto incerto) con i genovesi dell'Andrea Doria

La Bocciofila Bra nella finalissima della «Targa d'oro Città di Alassio»

ALASSIO — Nella trentennale storia della gara bocciofila più prestigiosa di tutti i tempi, la «Targa d'oro Città di Alassio», per la prima volta una squadra della Granda — la Bra Bocciofila composta da Macario, Bellotti, [illegible] e Zunino — [illegible] è qualificata per la [illegible]. Nell'incontro decisivo, che verrà giocato venerdì 25 marzo alle ore 21 sui campi della Bocciofila A[illegible]na, i braidesi avranno di fronte i genovesi dell'Andrea Doria con Granara, Repetto, F. Musante e Timossi.

La gara classica (256 le quadrette partecipanti e altre [illegible] «rifiutate») ha avuto per Macario e soci [illegible] inizio durissimo: avversaria del primo turno la Ciriacese, forte [illegible] Selva, [illegible] Amerio, [illegible] e Priotto. All'inizio molto promettente della Bra, portatasi sul parziale di 12 a 4, ha risposto con altrettanta bravura la Ciriacese che con ripetuti an[illegible] pallino (una decina) s'è fatta sotto arrivando sul 9 a 12. Due carreaux del bravissimo Gianotto hanno costretto di [illegible] gli avversari a cer[illegible] l'annullo, che [illegible] è stato fallito: l'incontro, iniziatosi alle 8,30 di [illegible] è finito ben oltre le 15.

Grosso rischio contro la Belvedere di Valenza che, approfittando di [illegible] leggero [illegible] fisico dei braidesi, susseguente alla fatica del [illegible] precedente, è arrivata a condurre per 9 a 1; trascinati [illegible] und[illegible]cario in gran vena, però, i braidesi si scuotevano e si aggiudicavano la partita senza più concedere alcun punto [illegible]. [illegible] stressanti, ma pur sempre impegnative, le successive due partite — entrambe vinte per 13 a 6 — contro l'Arquatese e poi la Saviglianese.

Negli «ottavi» altra avversaria di lusso, l'Avvenire S. Paolo [illegible] Torino [illegible] E. Granaglia, Bombelli, Pane, «rinforzati» [illegible] Bragaglia: incon[illegible] avvincente e molto «tirato», conclusosi con un gran finale dei «verdi» che, sul parziale [illegible] 9 a 6 in loro favore, realizzavano una perfetta e precisa giocata che fruttava loro i quattro punti [illegible]

Dagli addetti [illegible] lavori [illegible] match [illegible] «quarti» è stato definito la «vera finale»: avversaria di turno un'altra squadra della Ciriacese con i pluriridati Benevene e Suini, D. Amerio e A. Caudera. Per nulla intimoriti dal blasone degli avversari, i braidesi hanno sfoggiato una prestazione maiuscola e hanno vinto alla grande, per 13 a 6, costringendo Benev[illegible] e soci a frequenti salvataggi sul pallino.

Dopo [illegible] quattro ore [illegible] (ci sono stati degli incontri-fiume con annulli a ripetizione) Bra [illegible] nuovamente scesa [illegible] per l'ultima fatica, la semifinale con [illegible] Sampierdarenese, nella tarda [illegible] di domenica: i liguri, ancora «caldi», hanno iniziato [illegible]. [illegible] non [illegible] i piemontesi hanno ingranato [illegible] giusta per loro non c'è più stato scampo. In [illegible] più di un'ora e mezzo i braidesi si sono imposti (13 a 5) acquisendo il diritto di disputare la finalissima.

L'incontro [illegible] venerdì 25 marzo si preannuncia [illegible] grande interesse e dall'esito incerto: i doriani, infatti, hanno vinto due partite [illegible] perse con serie strepitose di pallini-salvezza e un buon gioco di squadra. [illegible] però Macario e [illegible] sapranno giocare com'è nelle loro possibilità e sul livello di sabato e domenica scorsi hanno [illegible] chances per aggiudicarsi la «Targa d'oro».

Guido Tolazzi

Da sinistra Gianotto e Macario, in finale ad Alassio (Telefoto)

Si possono regalare accendini, pipe, videogiochi, biciclette, bottiglie di liquori

Auguri al papà fumatore, sedentario o sportivo

Bra. I papà quest'anno hanno avuto poco tempo per specchiarsi nelle vetrine: il calendario, tiranno, ha fatto sì che uova di cioccolato e colombe pasquali spodestassero prima del dovuto i regali suggeriti per la festa del 19 marzo. Qualche spunto, per i figli più premurosi, qua e là è rimasto: al papà, se fumatore, potrà toccare un accendino o una pipa; se è sedentario, un videogioco; se gli piace muoversi all'aria aperta, [illegible] bicicletta. Oppure — l'ultima risorsa [illegible] donatore pigro — una bottiglia di whisky: [illegible] se il [illegible] è astemio, potrà [illegible] agli [illegible]

Un incontro tra i negozianti della strada per [illegible] politica [illegible] vendita

Il cuore vivace e commerciale di Bra batterà anche nella vecchia via Pollenzo

BRA — L'Ente Manifestazioni Braidesi sta, per l'ennesima volta, te[illegible] di risor[illegible] dalle sue ceneri, per col[illegible] un vuoto che fa di Bra forse l'unico Comune della provincia senza una Pro loco. L'impresa è ardua, [illegible] gli uo[illegible] che vi si accingono (l'avv. Alberto [illegible] Caro, riconfermato presidente, e Raoul Rossi, vicepresidente «delegato [illegible] fiere» in virtù dell'esperienza maturata anni fa a Bra e poi a Narzole) possono contare su un terreno più fertile che nel passato.

L'Ente Manifestazioni ri[illegible] in un certo senso già «decentrato», se si considera la facilità con cui negli ultimi mesi si sono sviluppati quelli che qualcuno chiama «i quartieri godereccì».

E' un fenomeno recente: dopo essersi ignorati o quasi per decenni, vicini di [illegible] o, più spesso, di bottega (l'iniziativa [illegible] in genere viene dai commercianti) decidono [illegible] [illegible]nizzare una cena per conoscersi meglio e trascorrere insieme qualche ora in allegria; si incontrano, si parlano, fraternizzano, «agganciano» altre persone e così nasce una collaborazione improntata a un nuovo spirito di solidarietà.

[illegible] luminarie natalizie sono figlie di questo clima, che per [illegible] verità [illegible] si ferma al «godereccio» ma propone varie forme di aggregazione e di accordo, [illegible] difesa [illegible] propri legittimi interessi.

Dopo i negozianti [illegible] via Vittorio e di piazza Roma, anche quelli di via Pollenzo si sono ritrovati intorno a un tavolo imbandito per festeggiare una svolta nei loro rapporti che data ormai da qualche tempo. Con le luminarie di Natale ma soprattutto con uno sforzo di riqualificazione [illegible] negozi, i commercianti di via Pollenzo ce[illegible] di riportare la «loro» strada al ruolo che le spetta di diritto.

Via Pollenzo, che collega via Vittorio, spina dorsale della città, alla piazza dove tre volte la settimana si tiene il mercato ortofrutticolo, è una via commerciale per eccellenza. Ma molti degli edifici bancano o avevano bisogno di una ripulita, e [illegible] notevole contributo in questa direzione l'hanno [illegible], per la parte di loro competenza, i commercianti.

«Oggi — dice una di loro, la titolare della cartoleria "Nano blu" — via Pollenzo [illegible] ha nulla da invidiare alla vicina via Vittorio, per qualità e varietà di negozi. Nelle poche decine di metri della nostra strada si trova di che soddisfare ogni esigenza».

Un'immagine di via Pollenzo a Bra, uno dei centri commerciali e produttivi della città

In effetti via Pollenzo riesce da sola a esaurire uno *shopping* anche impegnativo: ci sono nove negozi di alimentari (tra cui una macelleria, una panetteria, due pasticcerie, una liquoreria, una deli[illegible] bottega [illegible] sole caramelle), sei di abbigliamento e una lavanderia, cinque casalinghi e affini, una copisteria, [illegible] profumeria, un parrucchiere, [illegible] bar e anche qualcosa [illegible] più insolito: un negozio di bilance e un riparatore di [illegible] chine da lavoro.

La grande varietà [illegible] [illegible] ha ispirato addirittura un sonetto, o meglio una filastrocca, letta tra gli applausi alla [illegible], che, per ragioni di temperatura, [illegible] è tenuta [illegible] [illegible] di Verduno.

Questa, con il [illegible] mercato ortofrutticolo, è [illegible] «sfogo» naturale di via Pollenzo: logico quindi che i commercianti seguano con particolare interesse le vicende [illegible] progetto [illegible] mercato, contrassegnate per ora [illegible] polemiche aperte e sotterranee tra le forze politiche e all'interno [illegible] esse.

L'ammi[illegible] comunale si è impegnata per la progettazione [illegible] struttura imponente: [illegible] Regione finanzierà un'opera [illegible] va [illegible] al di [illegible] delle previsioni di piano?

Grazia Novellini

Sabato 26 apertura della rassegna

Fieragricola, vetrina dell'economia locale

Alcuni giudizi critici sull'edizio[illegible] '82

BRA — Quest'anno Pasqua arriverà con una settimana di anticipo. Se Pasqua infatti significa festa — soprattutto a Bra, dove per lunga tradizione la gente esce di casa e «va in piazza» molto più ai primi tepori che in qualsiasi altra stagione —, la previsione di anticipo si giustifica con la data scelta per l'inaugurazione della seconda Fieragricola, che si aprirà sabato 26 marzo, alla vigilia della domenica delle Palme.

Che cos'è la Fieragricola? Secondo gli amministratori che l'hanno tenuta a battesimo, e [illegible] hanno delegato l'organizzazione alla Milano Pubblicità (cui si affianca quest'anno il risorto Ente Manifestazioni, nella persona del suo vicepresidente Raoul Antonio Rossi), è una «vetrina» dell'economia locale, una rassegna di prodotti tipici di Bra e del Roeri con adeguato contorno di occasioni di divertimento. Secondo i detrattori — c[illegible] fondano il loro drastico giudizio sull'edizione precedente — è un'«ammucchiata» incoerente di spot commerciali solo di rado e quasi «per caso» collegati [illegible] realtà braidese e roerina.

Sta [illegible] fatto che l'anno scorso la Fieragricola fu visitata — a [illegible]gamento — da 40.000 persone e che i programmi della Milano puntano a farne qualcosa di simile, per dimensioni e successo, alla rassegna di Cuneo.

Anche i critici inoltre riconoscono che [illegible] manifestazione ingloba quel momento unico che [illegible] Bra [illegible] fiera zootecnica di Pasquetta, ultracentenaria pietra miliare [illegible] solo per allevatori e commercianti [illegible] bestiame, ma migliaia di cittadini di ogni età e condizione: in piazza Giolitti, il lunedì dopo Pasqua, la gente è sempre andata, anche se non ha da concludere un affare, per vedere i bovini bardati con [illegible] gualdrappe, fare due chiacchiere, bere un bicchiere in compagnia rimpiangendo il vecchio esiò che non c'è più.

Proprio verso il settore [illegible] tecnico [illegible] indirizzano gli sforzi [illegible] quanti, dall'interno di [illegible] manifestazione che bene o male esiste e richiama gente da tutta la provincia, puntano a qualificare [illegible] Fiera. Anche quest'anno gli stands appositi [illegible] allestiti [illegible] piazza Giolitti ospiteranno le iniziative [illegible] del Co.Al.Vi., il consorzio di allevatori del vitello piemontese albese che ha fatto da battistrada, con grande coraggio e alla fine con travolgente successo, a una serie di sodalizi in apparenza simili, ma non tutti egualmente seri e affidabili. [illegible] Co.Al.Vi. «vigilerà» sulla mostra-concorso [illegible] Pasquetta, questa [illegible] veramente qualificata, perché premierà soltanto capi [illegible] razza piemontese.

g. n.

Bra: a lezione per conoscere gli alberi

BRA — Si conclude giovedì prossimo il ciclo di lezioni «per conoscere [illegible] alberi», organizzato da Italia Nostra con il patrocinio del Comune e del Distretto scolastico e con la collaborazione [illegible] Biblioteca civica e Museo [illegible] scienze naturali «Craveri».

L'ultima conferenza in programma nella sede della scuola media n. 3 (prima della lezione pratica all'aperto che [illegible] tenuta in aprile [illegible] prof. Oreste Cavallo di Alba) è stata affidata a due esperti «forestieri», gli architetti modenesi Cesare Leonardi e Franca Stagi. Leonardi e Stagi parleranno della funzione estetico-ambientale [illegible] verde, seguendo la [illegible] di [illegible] loro recente libro intitolato «L'architettura degli alberi».

(g. n.)

Tante idee per una ricorrenza sempre più sentita, soprattutto dai bambini

La festa del papà è già una tradizione

Un gruppo di scolari intenti a preparare il bigliettino di auguri per la Festa del [illegible]

Non [illegible] in vendita [illegible] doni «specifici»; ma sono sempre assai graditi vini e oggetti da fumo - La «strada» degli hobby

ALBA — *«Per la festa del tuo papà...»*. Cartoncini con queste parole che richiamano la ricorrenza del 19 marzo compaiono in questi giorni nelle vetrine di molti negozi accanto a bottiglie di liquori, vini, accendisigari, posaceneri e portachiavi.

La «festa del papà», tra S. Valentino (a febbraio) e la «festa della [illegible] (14 maggio), appare la meno reclamizzata [illegible] [illegible] punto di vista commerciale anche [illegible], forse, ugualmente sentita.

«In effetti [illegible] [illegible] commerciante Roberto Della Torre, titolare di un negozio di oggetti da regalo — *in commercio* [illegible] *sono meno articoli specifici per questa ricorrenza, al contrario delle "feste degli innamorati e della mamma". Di solito, per* [illegible] *papà, il dono si sceglie tra oggetti rari, utili o nella sfera dell'hobby che si coltiva»*.

«La festa del [illegible] — interviene Beatrice Ferrero, commerciante — *è entrata ormai nella consuetudine,* [illegible] *tradizione. Le vendite per questa occasione sono andate aumentando di anno in anno. In questi giorni vengono anche tanti piccoli clienti, bambini, ragazzi alla ricerca* [illegible] *oggetti poco costosi. Scelgono accendini da tasca e da tavolo, portachiavi, giochi* [illegible] *carte che si possono* [illegible] *con poche migliaia di lire»*.

Le idee tra [illegible] oggetti utili non mancano. [illegible] possono acquistare lampade da scrivania [illegible] partire da 20-30.000 lire), orologi «colorati», [illegible] moda, che la pubblicità dice adatti ad ogni età (si [illegible]no avere spendendo da un minimo di 14 lino a 100.000 lire).

Per i papà che coltivano un hobby, passioni sportive la scelta è più facile. Può essere l'occasione per regalare la canna da [illegible] [illegible] bocce, la racchetta [illegible] tennis, [illegible] tuta, qualche accessorio per [illegible] week-end sulla [illegible]. Per chi ha l'hobby del modellismo vi sono negozi specializzati pieni di proposte.

Grande scelta nelle bottiglierie tra [illegible] liquori, [illegible] di prestigio. *«Non c'è che l'imbarazzo* [illegible] *scelta»* dice il commerciante Luigi Carosso, che gestisce un negozio [illegible] [illegible] genere: Vi sono grappe «al tartufo» [illegible] lire), ottime [illegible] di produzione [illegible] (da 12 a 15.000 lire), bottiglie [illegible] vino pregiato [illegible] barolo delle annate '75-76 in vendita [illegible] 5 a 8500 lire, a seconda dell'etichetta.

Per i papà buongustai la vetrina di Roberto Ponzio in via Vittorio Emanuele è piena di [illegible]. La stagione del tartufo bianco, fresco, è terminata, ma [illegible] può rimediare [illegible] quello conservato in vasetto, che mantiene quasi intatti profumo e sapore. I tartufi [illegible] servati costano da 40 a 50.000 lire l'etto. Vi sono poi tartufi neri, freschi, meno rinomati dei bianchi, ma pure prelibati e apprezzati [illegible] buongustai. Il nero di rovere «dolce» [illegible] lo «scorzone» si possono acquistare, in questi giorni, dalle 18 alle 30.000 lire l'etto.

Per la scelta di un dono ci si può [illegible] rivolgere ad un negozio di abbigliamento. Con [illegible] spesa non [illegible] si possono trovare [illegible] in seta firmate, cinture in pelle [illegible] 25 a [illegible]000 lire). Sempre [illegible] e graditi una camicia, un pullover.

Per chi non bada [illegible] gioiellerie ed oreficerie sono in grado di soddisfare, [illegible] il loro vasto assortimento, [illegible] desiderio, ogni [illegible]genza.

I commercianti albesi, [illegible] canto loro, sperano che questa «festa» serva a rivitalizzare un po' le vendite particolarmente «fiacche» in questi primi mesi dell'anno. «Un periodo tradizionalmente calmo — sottolineano molti — ma, quest'anno, particolarmente critico».

Gianfranco Fiori

L'organizzazione è della Fiera di Pasqua e dei Cavalieri di S. Michele

Due corsi di degustazione ad Alba e Bra «L'incontro col vino è una soddisfazione»

ALBA — Bere non è solo un piacere o soddisfare un'esig[illegible]. Capire i segreti [illegible] vino, saperne scoprire profumi, sapori, aromi, fragranza può diventare un'arte, un fatto culturale. Partendo da queste considerazioni, per la prima [illegible]ta, nell'ambito della Fiera [illegible] Vino di Pasqua è promosso un corso di degustazione per appassionati e consumatori affinché *«sappiano trarre* [illegible] *migliori soddisfazioni* [illegible]*l'incontro con un calice di vino»*.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la segreteria [illegible] Fiera in via Vittorio [illegible] 19 ad Alba. Essendo il numero dei posti limitato coloro che sono interessati a partecipare devono affrettarsi a dar la loro adesione.

A tutti i partecipanti verrà [illegible] un attestato di frequenza. Relatori saranno noti esperti: l'enotecnico Renato Ratti, direttore del Consorzio Asti Spumante, Giancarlo Montaldo, direttore dell'Associazione consorzi tutela vini di Alba, gli enotecnici Massimo Partinelli e Armando Cordero.

Le lezioni in programma, tutte alle 20,30, sono quattro: martedì 5 aprile (Informazioni sulla costituzione dei vini), mercoledì 6 (Componenti olfattive), giovedì 7 (Componenti gustative, tattili e annesse), venerdì 8 (Metodi di degustazione, schede dei vini, panoramica dei vini doc del Piemonte).

Ogni lezione comprenderà una parte teorica e una pratica di assaggio. Il corso sarà tenuto all'interno del padiglione dei Fiori nel cortile della Maddalena.

Un altro interessante «cor[illegible] introduzione al vino del Piemonte» al [illegible] lunedì prossimo a Bra e si protrarrà, con otto lezioni, fino a [illegible] maggio. Avrà luogo presso il Ristorante dell'Arcangelo ed è organizzato [illegible] il patrocinio [illegible] [illegible] di San Michele, in collaborazione [illegible] l'Associazione consorzi del Barolo, Barbaresco e vini [illegible] [illegible].

In ogni appuntamento vi sarà una parte dedicata [illegible] degustazione [illegible] modo [illegible] venire a [illegible] [illegible] la maggior parte dei vini [illegible] qualità della regione.

Relatori del corso: Carlo Arnulfo, Armando Cordero, Giuseppe Orestodina, Massi[illegible] Martinelli, Giancarlo Montaldo, Gregorio Ferrero, Renato Ratti, Carlo Arpino.

Gli incontri sono in programma per i giorni 21 e 28 marzo, 11, 18, 26 aprile, [illegible], [illegible] maggio (ore 21).

Il corso si concluderà domenica 22 [illegible] con degustazioni in cantina.

g. f.

I prodotti della vendemmia 1982

E intanto arriva la Barbera nuova

ALBA — Si è aperto il mercato del vino nuovo, che ha fatto registrare [illegible] *prime contrattazioni della stagione.* [illegible] *generale si parla di un aumento del dieci per cento circa rispetto all'anno passato.*

Queste le prime indicazioni dei prezzi, per vino sfuso all'ingrosso e in damigiane. Il dolcetto '82, già pronto per il consumo viene pagato mediamente sulle [illegible] [illegible] *il litro (2200-2400 lire la bottiglia). La Barbera,* [illegible] *damigiane, spunta sulle mille lire il litro. Per grandi partite* [illegible] *lire* [illegible] [illegible] *a 1800 lire la bottiglia). Per* [illegible] *Nebbiolo d'Alba i prezzi variano* [illegible] *seconda della zona d'origine (destra o sinistra Tanaro) e oscillano sulle 1500 lire il litro (2500 lire circa* [illegible] *bottiglia).*

L'Asti spumante parte dagli stabilimenti a 4-5 mila lire [illegible] *bottiglia. Sulle 3 mila lire* [illegible] *bottiglia il Moscato naturale. Tutti sono concordi nel sostenere che i vini ottenuti con la vendemmia '82 sono di qualità eccezionale. Si parla già di «annata storica».*

Secondo i giudizi dei tecnici sono vini molto sani, ricchi di estratto, corpo, profumo, adatti ad [illegible] *lungo invecchiamento* [illegible] *con gradazione alcolica* [illegible] *elevata. L'annata giusta per* [illegible] *desidera accantonare qualche riserva. E per quanto riguarda l'invecchiamento?*

«E' consigliabile — dice l'enotecnico *Luigi Rosso* — attendere ancora almeno una quindicina di giorni. Con i primi tepori primaverili il vino completa la sua maturazione ed acquista a pieno le caratteristiche. Il periodo pasquale è quello più adatto per l'imbottigliamento».

Per quanto riguarda il mercato del vino d'Alba, è tornata alla ribalta la polemica sulla mancanza [illegible] [illegible] *sede idonea per le contrattazioni, adegua*[illegible] *all'importanza anche che* [illegible] *vino riveste per l'economia della zona.*

g. f.

Aule e strade, più di due miliardi

ALBA — Lavori pubblici per 2 miliardi e 300 milioni sono stati appaltati dall'amministrazione comunale per scuole e strade. Per quanto riguarda le scuole sono previsti interventi all'istituto tecnico «Luigi Einaudi» per ragionieri-geometri, e all'istituto agrario enologico. Il notevole e continuo incremento di studenti all'«Einaudi», verificatosi negli ultimi anni, ha reso insufficiente [illegible] plesso scolastico, pur disponendo di un edificio nuovo, Qu[illegible] alcune classi hanno dovuto [illegible] [illegible]te presso il liceo classico.

Per risolvere il problema l'amministrazione, d'accordo con la direzione dell'istituto, ha deciso di rendere usufruibile il piano seminterrato per ricavarne laboratori e locali per le attività integrative. Al secondo piano si costruiscono cinque nuove aule, con una nuova rampa di scale. All'Istituto Enologico si sta sostituendo tutto l'impianto elettrico delle aule e delle cantine sperimentali. La direzione dell'Enologico ha più volte segnalato al Comune la pericolosità del vecchio impianto, specie nelle cantine umide. Verrà ora rifatto.

[illegible] [illegible] opere riguardano la sistemazione del corso Cortemilia (in borgo Moretta), sulla statale 29 Alba-Cortemilia. Il corso è sprovvisto di m[illegible]apiedi ed i pedoni sono costretti a camminare sulla carreggiata, con notevole pericolo. Da tempo gli abitanti della zona sollecitano i provvedimenti. E' stato ora appaltato [illegible] lotto (500 milioni) [illegible] comprende appunto la costruzione dei marciapiedi, la realizzazione di posti-parcheggio nei punti più larghi.

Il progetto comprende anche la sistemazione del piazzale antistante il santuario della Moretta e un nuovo impianto di illuminazione pubblica; 971 milioni saranno spesi per il completamento di via Dario Scaglione e per la sistemazione di via O[illegible]anti. Sono previsti, tra l'altro, un nuovo ampio parcheggio e aree verdi.

Gli altri lavori stradali riguardano la sistemazione e asfaltatura della strada [illegible]munale Ghiglini, la sistemazione di viale Vico tra corso Langhe e piazza Cristo Re (nuova carreggiata, marciapiedi, parcheggio e alberatura a basso fusto).

g. f.

Un incontro sull'attività dei medium

SERRALUNGA — Un interessante incontro «Viaggio nel mondo del paranormale» si è svolto l'altra sera presso la tenuta Fontanafredda, sede del circolo dipendenti. La studiosa Paola Giovetti, emiliana, ex insegnante di lettere, da un decennio impegnata in ricerche su questi argomenti, ha parlato delle [illegible] esperienze, dei contatti con medium che ha poi raccolto in un volume, «Arte medianica», di prossima pubblicazione. Durante la serata sono [illegible] proiettate diapositive [illegible]te durante le ricerche.

(g. f.)

Mossa a sorpresa dell'avvocato Moreno per il Casinò di Sanremo

Borletti passa al contrattacco Oggi la decisione del tribunale?

Dell'eventuale provvedimento di sequestro si doveva discutere il 24 marzo - Il legale ha però ritenuto opportuno anticipare i tempi perché alle 16 anche la giunta dovrà prendere una deliberazione definitiva - Violenti scambi di accuse tra «Sit» e «Flowers»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Chi sarà il futuro «patron» del casinò? Il conte Giorgio Borletti o l'ingegnere Michele Merlo? Oggi pomeriggio, forse, l'enigma potrebbe essere sciolto definitivamente. Per le 16, infatti, il sindaco Osvaldo Vento ha convocato la giunta proprio per risolvere lo scottante problema della casa da gioco. La situazione, però, è ingarbugliata.

A rendere maggiormente incandescente l'atmosfera ci ha pensato la «Flowers». L'avvocato Franco Moreno infatti, ieri ha depositato in Tribunale una istanza in cui chiede l'immediata discussione della richiesta di sequestro del casinò avanzata dal conte Borletti. Il presidente, dottor Renato Viale, ha fissato per stamane alle 10 l'ascolto delle parti. L'udienza in un primo momento era stata invece fissata il prossimo 24 marzo.

«Alla base della nostra richiesta — hanno dichiarato i legali della «Flowers» — c'è il fatto che proprio oggi pomeriggio la giunta comunale si riunirà per decidere sul casinò. Non ha senso, a parere nostro, aspettare sino al 24 marzo per sapere se abbiamo avuto ragione a chiedere il sequestro della casa da gioco. Secondo noi, la gara d'appalto ha un unico vincitore: il conte Borletti».

L'idea dell'istanza pare sia nata dopo uno scambio di telefonate tra l'avvocato Carpinelli, di Milano, uno dei legali della «Flowers», e l'avvocato [illegible] Lombardi, che tutela gli interessi del comune di Sanremo. Carpinelli pare chiedesse garanzie sullo svolgimento della riunione di giunta che l'avvocato Lombardi non avrebbe potuto dare.

Il giallo dell'appalto, anche se confusamente, sembra però avviarsi ad un punto [illegible]. I quesiti da sciogliere sono essenzialmente tre: l'asta vinta dalla «Flowers» e dal conte Borletti con un'offerta di 18 miliardi e 600 milioni di lire l'anno per gestire il casinò sino al 1990 è valida?

Ha ragione invece l'ingegnere Michele Merlo quando accusa la «Flowers» di irregolarità e ne chiede l'estromissione? Oppure la gara è tutta da annullare, né vinti, né vincitori, cancellare due anni di discutibile lavoro e ricominciare tutto da zero? Una cosa è certa: a palazzo Bellevue la maggioranza è d'accordo nel dire che l'offerta del conte Borletti è troppo bassa, che a quella cifra il casinò «non verrebbe dato in appalto ma sarebbe invece svenduto». Diversi amministratori sono decisi più che mai a dare in concessione la casa da gioco al privato, ma a non meno di 21 miliardi d'affitto l'anno. Qualcuno sostiene addirittura che il canone dovrebbe essere ancora più elevato. La cifra di 21 miliardi era stata offerta dall'ingegnere Merlo e [illegible] «Sit» in sede d'asta.

Il tetto massimo previsto però [illegible] speciale «commissione Riccomagno» era leggermente inferiore e quindi, come da regolamento, la «Sit» aveva «sballato» ed era stata esclusa lasciando via libera alla «Flowers». Il 26 gennaio, 24 ore dopo la conclusione della gara, l'ingegnere Merlo era salito sulle barricate e, assistito da luminari come i professori Jager, Acquarone, l'avvocato Silvio Dian, aveva cominciato a inviare esposti.

Ad un certo momento si arriva anche al punto, attraverso i legali Moreno e Carpinelli, di chiedere il sequestro del casinò. Il presidente del tribunale, dottor Viale, in un primo tempo aveva fissato per il 24 marzo la discussione della causa.

Come andrà a finire? Corrono diverse «voci di corridoio». Qualcuno parla di possibili intese tra la «Sit» e la «Flowers». Persone vicine a Borletti, però, smentiscono nel modo più assoluto. «Noi — è stato detto — non facciamo accordi. L'asta l'abbiamo vinta da soli, tocca al Comune scegliere tra Borletti e Sit».

Al momento non si intravvedono spiragli. A palazzo Bellevue ieri qualcuno diceva che la giunta oggi non farà altro che ripresentare la delibera con cui la settimana scorsa aveva inviato tutti gli atti dell'appalto al ministero degli Interni. Quest'atto testualmente recita: «Delibera di ritenere che la società "Flowers Paradise" non possedesse, né alla data del 15 luglio 1982, né a quella del 23 gennaio [illegible] alcuni dei requisiti essenziali per l'ammissione alla gara per l'assegnazione, a licitazione privata, della gestione del casinò [illegible] prevista dal capitolato generale. E pertanto propone al ministero di annullare, e per quanto occorra revocare, la decisione della commissione di gara del 10 [illegible] naio 1983, per la parte che riguarda l'ammissione alla gara della "Flowers", e la conseguente deliberazione n. 103, di pari data, della giunta municipale».

In sostanza, secondo voci raccolte a palazzo Bellevue, sindaco ed amministratori intenderebbero dare un colpo di spugna a tutto. Ma essendoci stata la gara, essendoci stato un vincitore, possono farlo?

Roberto Basso

A Genova

Le arringhe al processo Mantovani

GENOVA — Ultime battute del processo a Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, e ai suoi soci Noli e Contini, accusati di frode valutaria per i commerci petroliferi delle due società di cui sono azionisti di maggioranza, la «Pontoil Spa» di Busalla e la «Pontoil [illegible] Trading» di Losanna.

Il presidente della [illegible] sezione penale del tribunale di Genova ha preferito accelerare i tempi e la pausa prevista per ieri non è stata rispettata.

L'udienza è stata interamente occupata dalle arringhe degli altri due difensori dei petrolieri De André e Scopesi. La sentenza è prevista per il pomeriggio.

De André ha trattato la parte civilistica delle operazioni «incriminate»; Scopesi i risvolti meramente penali.

[illegible] arringhe [illegible] il presidente del tribunale ha definito di «altissimo livello», così come gli interventi del rappresentante della pubblica accusa, Michele Marchesiello, e dell'Avvocatura dello Stato. **b. b.**

Ieri mattina

Lo sciopero nel porto di Genova

GENOVA — I portuali genovesi sono scesi in sciopero per la terza volta in [illegible] di dieci giorni paralizzando completamente l'attività dello scalo. L'agitazione, nel quadro dello sciopero nazionale, è stata indetta per protestare contro la mancata approvazione della legge sull'esodo agevolato. Proprio questa mattina, però, a Roma, il governo dovrebbe approvare il disegno di legge in materia.

Ieri mattina a Genova oltre 4 mila lavoratori (portuali della Compagnia unica e dipendenti del Consorzio [illegible] nomo) sono sfilati lungo le strade del centro preceduti e seguiti dai mezzi usati per la movimentazione dei containers.

Il corteo si è formato davanti alla prefettura e una delegazione è stata ricevuta dal prefetto.

Allo sciopero di ieri hanno partecipato anche i dirigenti del Consorzio autonomo per «protestare contro le inadempienze e ritardi dello Stato in materia di politica portuale». **a. r.**

Proteste a Cairo

Se nevica l'Anas [illegible]

CAIRO — Il Comune di Cairo Montenotte invierà una protesta ufficiale all'Anas di Genova per i ritardi con cui sono intervenuti i mezzi spartineve durante l'eccezionale nevicata di martedì.

«E' inammissibile — dice il vicesindaco Osvaldo Chebello — che decine di automobilisti siano rimasti bloccati per tutto il pomeriggio a causa della neve che si era ammassata sulla strada. L'Anas, evidentemente, non sa fare i suoi calcoli. Il traffico è notevolmente aumentato rispetto a venti anni fa. Non si può pretendere di pulire una strada statale con l'impiego di pochi mezzi».

Per fortuna l'Anas in [illegible] punti è stata sostituita ottimamente dai mezzi privati. E' il caso di Dego, dove la salita del Colletto è stata liberata, dopo ore di code, dai mezzi della vetreria.

«Hanno funzionato bene — aggiunge Chebello — anche i mezzi della Provincia e dei Comuni. Molti automobilisti, i più accorti, sono riusciti a percorrere le strade secondarie e sono arrivati a destinazione». **g. p. c.**

Le ultime edizioni hanno perduto l'epicità dei tempi eroici: e quest'anno?

Questa Milano-Sanremo così poco ligure

Nell'82 si è corsa nella giornata di sciopero dei giornalisti, sotto una pioggia battente, e ha vinto un [illegible] sconosciuto: ce n'è a sufficienza per «mugugnare» - Dove sono le leggendarie e «solari» imprese di Coppi?

L'anno scorso la Milano-Sanremo doveva ridiventare corsa molto ligure: c'era la novità della salita chiamata Cipressa, quota 240 al km 278,4, cioè a 15 chilometri e 600 metri dal traguardo (e la corsa risultava allungata, in totale, di 6 chilometri, rispetto alla distanza ormai classica, 288). Si pensava a questa collina, nell'entroterra fra San Lorenzo a Mare e Santo Stefano a Mare, per [illegible] il gruppo gruppone gruppaccio che si fosse presentato li ancora troppo pieno di brocchi; se non addirittura per favorire una clamorosa impresa isolata di un italiano celebre, o di un Pincopallino nostrano che sarebbe repentinamente diventato famoso. Dopo ventidue anni, veniva dichiarata l'insufficienza del Poggio, la salita alle porte di Sanremo, quota 162, introdotta per evitare la volatona del «tutti in gruppo», di solito straniera, e in realtà fagocitante soprattutto italiani, prima di venire fagocitata dal ciclismo moderno, che ingoia certe salite grazie ad affetti su bici leggerissime, a proteisti di corpi preparatissimi, più che di autentica classe. Restava nella Sanremo 1982 il Poggio, ma con la Cipressa in più.

La Milano-Sanremo 1982 ha clamorosamente deluso la sua presunta o cercata natura ligure. Per cominciare, si è svolta in un giorno di sciopero dei giornalisti, e questa idea del non lavoro non è assolutamente un'idea ligure. Poi si è svolta sotto la pioggia ghiacciata, molto imparentata al nevischio, e neppure dopo il Turchino, dopo il tunnel, c'è stato quel sospirato sole «ibseniano» e rivieraseo che i corridori invocavano Anzi.

Infine, la corsa ha premiato un [illegible] che era niente prima e che è stato poco successivamente, un [illegible] Marc Gomez, francese di ventotto anni, neoprofessionista e quindi, da dilettante, non particolarmente brillante, se ha dovuto attendere tanto per avere un contratto: e la generosità con cui Gomez si è speso in una fuga lunga 270 chilometri, la più lunga della storia della [illegible] (cominciò a Basaluzzo, a Badile, km 8, [illegible] Fausto Coppi era partito per vincere, nel 1946, la sua grandissima Sanremo con quattordici minuti di vantaggio sul francese Teisseire, ma allora non c'erano Cipressa e Poggio), questa generosità dicevamo non sembra troppo ligure.

Marc Gomez, occhialuto, origini anche un po' arabe e un po' spagnole, però nascita e crescita bretone, nella stessa regione cioè di Robic, di Bobet, di Hinault, è stato «liberato» da un intervento del destino del compagno di fuga Alain Bondue, francese anche lui, campione del mondo di inseguimento, e dunque probabilmente in grado di piazzare uno spunto migliore, una volata di progressione nella via Roma. Bondue è scivolato in una curva, scendendo dal Poggio, e Gomez è [illegible] solo, con 10" di vantaggio. Il gruppone poco «one» è arrivato due minuti e un secondo dopo Gomez, la volata dei battuti è stata di Argentin su Moser, poi tutti hanno cercato una doccia calda. Non c'erano neppure i «cantori», la maggior parte aveva aderito allo sciopero, eppure la materia prima giornalistica abbondava. I corridori [illegible] statue d'acqua, qualcuno di ghiaccio.

* *

Quest'anno Cipressa a proposito, si è [illegible] deciso per il genere femminile, e [illegible] la collina e non il colle, e senza bisogno di nessun intervento «dannunziano», come quando il vate fu chiamato a decidere se l'automobile, neologismo, doveva essere maschile o femminile, ci pensò a lungo, disse femminile e femmina fu) dovrebbe finalmente «dichiararsi». Salita da niente o salita da tutto? E Milano-Sanremo restituita o no alla Liguria per quello che è o dovrebbe essere il momento culminante del finale travolgente?

L'anno scorso la Sanremo si offrì alle strade liguri già sbriciolata. Troppi corridori, annichiliti dal freddo, avevano «lasciato», fra essi Saronni che era il più atteso. Il Turchino era stato l'alibi, peraltro abbastanza legittimo, con le sue difficoltà, la neve minacciosa ai bordi, e il fatto anche di potere, lasciando la corsa, ai piedi della salita, tornare a case senza problemi di Appennini da valicare (quasi tutti i ciclisti stanno o vivono o lavorano nella Lombardia e nel Veneto).

In Liguria si presentarono, con un quarto d'ora di vantaggio, quelli «usciti» al km 8, e cioè Antinori Cipollini Boni Bresson Guyot Bortolotto Gomez [illegible] Case Santimaria Angelucci Bondue De Vos e Bontempi. Il primo a cedere fu Cipollini, poi su iniziativa di Bontempi rimasero davanti soltanto Antinori Bresson De [illegible] Delle Case Bortolotto [illegible] mez e naturalmente Bontempi. Dietro Argentin e Moser cominciavano a muoversi, il distacco del grosso scese a 7'30" ad Albenga, a 6'10" a Laigueglia, ma intanto davanti [illegible] Gomez e Bondue, e amen, i due francesi arrivarono soli. [illegible] assai gratificato dalla caduta di Bondue. La gente disse «boh» e sfollò da via Roma.

La corsa in realtà fu molto bella, tesissima, da fachiri, però mancarono, alla lunga fuga e all'alto ordine d'arrivo, i «nomi». E così si parlò di Milano-Sanremo deludente, e in pratica si insultò quel povero Gomez che per fare il ciclista era stato quasi lasciato dalla moglie, e che per tutta la corsa aveva avuto l'incubo di un appannamento degli occhiali.

Quest'anno ci sarà una [illegible] bellissima ma intanto anche comprensibilissima, cioè «traducibile» al popolo grazie ai nomi celebri? La Liguria offre una Cipressa per la rinascita piena della Sanremo, non per le esequie. Due [illegible] di seguito sarebbero esiziali.

Gian Paolo Ormezzano

«Sanremo» del '53: anche a Capo Berta un uomo solo è al comando, il suo nome è Fausto Coppi

---

Un traguardo «volante» a Imperia

IMPERIA — Traguardo volante della «Milano-Sanremo» a Imperia. L'organizzazione della «classicissima» ha deciso, dopo oltre vent'anni, di premiare il capoluogo con l'istituzione di un traguardo a premio. La striscione sarà posto in via Matteotti all'altezza del monumento ai Caduti.

In palio mezzo milione di lire, che andrà per intero al concorrente che transiterà per primo. Disseminati lungo il percorso della [illegible] ciclistica d'inizio stagione vi sono altri dieci «sprint».

[illegible] edizione [illegible] Milano-Sanremo [illegible] parte della giuria [illegible] anche un imperiese: Ivo Bensa, giudice internazionale.

Si preannuncia una clamorosa protesta per i cantieri

Ma gli operai dei Baglietto potrebbero bloccare la corsa

SAVONA — La Milano-Sanremo rischia di dover osservare una breve sosta forzata durante l'attraversamento di Varazze. Per domani gli operai del cantiere Baglietto, che [illegible] occupato l'azienda dopo il fallimento, sembrano intenzionati a riunirsi davanti ai cancelli, che si affacciano proprio sull'Aurelia, e di inscenare una manifestazione al momento del passaggio della corsa.

L'iniziativa ha l'ovvio scopo di richiamare, e in modo clamoroso, l'attenzione di tutti sulla crisi del Baglietto, uno dei cantieri navali più prestigiosi, precipitato in una crisi disastrosa per errori di gestione che hanno [illegible] la magistratura a intervenire e a dichiarare il fallimento.

Il giudice delegato, Vincenzo Ferro, del tribunale di Savona, in questi giorni, confortato dall'appoggio delle organizzazioni sindacali e degli enti locali, è alle prese col difficile compito di ricercare validi acquirenti dell'azienda, capaci di assicurare la ripresa del lavoro e il mantenimento dell'occupazione.

Il 16 aprile prossimo vi sarà la prima assemblea dei creditori, che sono circa 600. Ne dovranno seguire almeno altre dieci per fare il [illegible] preciso della situazione debitoria del Baglietto.

L'iter giudiziario ha tempi necessariamente lunghi e l'attesa esaspera gli animi delle maestranze che hanno pertanto deciso di non limitare la loro protesta all'occupazione del cantiere ma di passare a un'iniziativa che troverebbe sicuramente larga eco sul piano nazionale.

In queste ore sono in corso febbrili contatti con i dipendenti [illegible] per convincerli a non bloccare domani la Milano-Sanremo e a limitarsi a una manifestazione a fianco dell'Aurelia, senza stop alla corsa. Per il momento però le trattative non hanno sortito alcun accordo. **l. p.**

Una manifestazione domani pomeriggio

Savona, protestano i precari bocciati

Un documento: «Troppe valutazioni illogiche»

SAVONA — I lavoratori precari della scuola questa volta l'hanno presa proprio male. Conclusa la tornata delle prove scritte, non sono mancate le sorprese, amare nelle valutazioni dei [illegible] ti all'esame di abilitazione per il [illegible] sospirato passaggio in ruolo con la legge [illegible].

Per le classi di concorso delle superiori, infatti, più di un [illegible] dopo anni di insegnamento, è stato respinto contro ogni logica, contravvenendo al principio sancito dallo stesso ministero della Pubblica istruzione: «In alcuni casi — si legge infatti in un acceso documento redatto dal coordinamento dei precari della provincia di Savona — le commissioni giudicatrici hanno di fatto operato in palese violazione dello spirito di tale legge, attuando una intollerabile discriminazione nei confronti di una parte dei candidati».

Domani pomeriggio, per questo e per mille altri problemi che travagliano la scuola italiana, il coordinamento ha organizzato a Savona una manifestazione di tutti i lavoratori della scuola che partirà da piazza Mameli alle ore 17.

La richiesta principale è che si giunga al più presto ad un incontro chiarificatore tra la Sovrintendenza scolastica, alla quale è stato inviato il documento, il coordinamento precari e i presidenti delle commissioni giudicatrici, alla presenza delle organizzazioni sindacali, al fine di garantire il pieno rispetto dei criteri di valutazione previsti dalla legge 270 e dalle successive circolari applicative, criteri che sono centrati essenzialmente sulla valorizzazione dell'esperienza metodologica-didattica acquisita dagli insegnanti negli anni di servizio.

«Oltre tutto, il mancato conseguimento dell'abilitazione — continua il documento — è un'ulteriore e precisa responsabilità di chi non ha dato seguito alla legge, ormai decennale, istituente corsi abilitanti ogni due anni (l'ultimo risale al 1975 n.d.R.). Bisogna poi tenere conto della particolare situazione professionale degli insegnanti precari, da molti anni utilizzati dal ministero della Pubblica istruzione senza uno stabile rapporto di lavoro».

Alle legittime richieste del coordinamento savonese hanno già dato la loro adesione le organizzazioni sindacali confederali-settore scuola, e nella manifestazione di domani pomeriggio si parlerà anche della mancanza di iniziativa politica a livello parlamentare. **a. d.**

Nonostante il «pentimento», i giudici di Genova sono stati inflessibili

Condannata a 12 anni Fulvia Miglietta confessa: «C'era un covo Br a Varazze»

Dopo la crisi spirituale «Nora» ha rivelato i segreti del terrorismo in Liguria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Fulvia Miglietta, 41 anni, capocolonna delle Brigate rosse genovesi, uno dei personaggi emblematici dell'eversione in Liguria, non ha ottenuto una [illegible] riduzione della pena. 15 anni inflittale l'8 novembre scorso dalla Corte di Assise di Genova per «costituzione e appartenenza a banda armata».

Ieri la Corte d'appello l'ha condannata a 12 anni di carcere, nonostante le molte rivelazioni sul terrorismo contenute nell'ultimo dei suoi memoriali che porta la data di tre giorni or sono. Si sommano ai 28 per gli [illegible] del sindacalista Guido Rossa e degli appartenenti alle forze dell'ordine «annientati» a Genova dal 1978 al 1980.

Inoltre la Miglietta è ancora in attesa di altri cinque processi, tutti per terrorismo: gambizzazioni e [illegible]. Il suo futuro è cupo ma lei, «Nora», «appartenente al popolo di Dio e dei credenti» — come si autodefinisce dopo il pentimento che l'ha ricondotta alla scoperta dei valori cristiani — lo accetta serenamente come espiazione del bagno di [illegible] in cui è stata coinvolta, anche se non ha mai impugnato un'arma.

Fulvia Miglietta

Dal [illegible] in se stesso non ci si aspettava di più. L'ultimo memoriale, invece, è un'autentica sorpresa. Contiene rivelazioni sul sequestro dell'armatore Piero Costa, che fruttò ai terroristi quasi due miliardi, testimonianze sui rapporti tra le Brigate rosse e l'eversione francese di «Action directe», e le rivelazioni di molti altri segreti delle Br, dei loro movimenti in Liguria e dei covi che hanno utilizzato.

Fra questi, uno era a Varazze. Fulvia Miglietta non ricorda esattamente la via ma ne ha descritto, con precisione l'ubicazione. Venne affittato, nel 1978, da un'agenzia immobiliare e di viaggi i cui uffici sono sul lungomare di Varazze. Tutto regolare. Venne intestato a Caterina Picasso, la «nonna» delle Br, che esibì regolari documenti di identità (all'epoca nessuno poteva sospettarla di appartenere al partito armato).

L'appartamento si trova nel rione compreso fra l'argine destro del Teiro e la sede dell'ex Inam, leggermente in collina. In questi [illegible] nel covo di Albisola, trovarono ospitalità i vertici delle Br.

L'armatore Costa, invece, fu tenuto prigioniero a Chiavari e il suo riscatto, contrattato da Mario Moretti, venne pagato a Roma.

Fulvia Miglietta ha confermato l'esistenza del passaggio segreto, al confine italo-francese del valico di Corna, sulle alture di Ventimiglia, utilizzato da parecchi terroristi per espatriare. La Miglietta lo utilizzò più di una volta, da sola e con Riccardo [illegible], il brigatista ucciso in via Fracchia.

Dal valico di Corna transitarono i terroristi con i due «Kalashnikov» ottenuti dagli [illegible] di «Action directe». I contatti fra le due organizzazioni terroristiche non si sono limitati a questo scambio.

Fulvia Miglietta viaggiò in treno in compagnia di Patrizia Grasso — è quanto sostiene la brigatista — e di Giovanna Massa, con tre zaini pieni di esplosivo ad alto potenziale da consegnare all'emissario dell'organizzazione d'Oltralpe, da Genova a Sanremo.

«Nora» ha raccontato tutto questo con un sorriso sulle labbra, lo stesso con il quale ha abbracciato il difensore, De Vincentis, e il sacerdote della «Caritas» che le è stato vicino nella maturazione della crisi spirituale.

Bruno Balbo

L'Arcos di Albisola cerca compratori attraverso annunci pubblicitari

«Vendesi moderno complesso industriale»

ALBISOLA 8 — «Vendesi moderno complesso industriale»: il singolare annuncio economico corredato di fotografia è comparso ieri mattina su un quotidiano. La fabbrica in «vendita» è l'Arcos di Albisola (250 dipendenti la maggior parte in cassa integrazione), un'azienda del gruppo inglese «Gkn» da tempo in grave crisi.

La grande agenzia immobiliare che si occupa dell'«affare», specifica le caratteristiche dello stabilimento: la palazzina degli uffici (metri quadrati 2500), i capannoni per la lavorazione e lo stoccaggio dei prodotti (13.300 metri quadrati), la palazzina dei servizi (700 metri quadrati), gli ampi «spazi di manovra e parcheggio».

«L'iniziativa "pubblicitaria" — dice Lino Marcorri, della Fiom-Cgil —, non ci sorprende. C'è un accordo con la Regione, approvato dalla stessa Gkn, che tutela l'indirizzo industriale della zona di Grana. Insomma, i compratori dovranno proseguire le attività produttive e far rientrare dalla cassa integrazione gli operai».

L'Arcos, che produce elettrodi, da anni sopravvive in un continuo alternarsi di voci contraddittorie. Poi, nell'estate '82 la Gkn ha confermato l'intenzione di «sganciare» la fabbrica di Albisola dalla multinazionale. Per gli operai è stata una doccia fredda, anche se da tempo circolavano notizie allarmanti sul destino della fabbrica.

C'è stata una mobilitazione di forze politiche e sindacali per evitare la chiusura dell'Arcos che ad un certo punto era sembrata inevitabile. Dall'impegno congiunto della Fim e del gruppo inglese era nato un piano di salvataggio giudicato dagli operai in modo positivo. Però [illegible] compratore si è fatto avanti, sino ad oggi, con intenzioni serie.

[illegible] passati mesi senza nessuna novità, per ridurre il «moderno complesso industriale». L'idea dell'annuncio economico potrebbe essere il «sintomo» delle difficoltà di questa fase [illegible] delicatissima trattativa. «Credo che sia una delle prime volte, se non la prima in assoluto — aggiunge Lino Marcorri, segretario provinciale della Fim —, in cui vengono utilizzati i "media" pubblicitari, almeno qui in provincia, per vendere un'azienda di [illegible] dimensioni come l'Arcos. Noi non siamo contrari a questa iniziativa: speriamo che contribuisca a risolvere una situazione sempre più difficile».

Per oggi è prevista una riunione sindacale. **m. m.**

Le Capitanerie di porto stanno ultimando la classificazione

E ora gli stabilimenti balneari hanno le stelle come gli alberghi

Il provvedimento inciderà direttamente [illegible] prezzi d'ingresso e di abbonamento - Gli aumenti richiesti dell'ordine [illegible] per cento - Imperia [illegible] deciso per il 12 - Iniziative

SANREMO — Gli stabilimenti balneari saranno classificati, come i ristoranti e gli alberghi, con [illegible]. Non saranno più [illegible] prima, seconda, o terza categoria, ma avranno attribuite quattro, tre, due o una stelletta. Le capitanerie di porto di tutta la costa del Ponente ligure stan[illegible] predisponendo la classificazione [illegible] bagni [illegible]. A questo proposito sono stati inviati a tutti i titolari della concessione [illegible] questionario dal quale, poi, effettuati i debiti controlli, verrà tratto lo spunto per la classificazione.

[illegible] decisione sarebbe di [illegible] importanza se non incidesse direttamente sui prezzi d'ingresso alle spiagge, degli ombrelloni, delle sdraio e così via, il cui aumento complessivo, per la prossima estate, è auspicato dai concessionari della zona, attorno al 20 per cento.

Un aumento notevole, quello chiesto, che supererebbe, una volta concesso, il tasso di inflazione. [illegible] trova, secondo il segretario provinciale dell'Associazione bagni marini Eugenio Carugati, titolare dello stabilimento balneare «Il lido» di Sanremo, ampia giustificazione se si considera che il costo dei bagni in mare è rimasto pressoché inalterato [illegible] alcuni anni.

«A Genova — dice Carugati — *pare sia [illegible] trovato un accordo per un aumento del 11 per cento. Noi crediamo che sia [illegible] in vista soprattutto [illegible] macroscopico aumento dei canoni annui di concessione (si dice che sarà cinque volte superiore a quello attuale) preannunciato dal demanio marittimo. Questa per noi è la spesa più alta. Poi c'è il personale, la manutenzione ed il rinnovo degli impianti, [illegible] cabine, delle sdraio, degli ombrelloni e così via. Sono costi diventati altissimi ed in continuo aumento».*

Le spiagge saranno dunque catalogate [illegible] stellette come per i ristoranti nella guida Michelin. *«E' naturale dunque che al di là del diverso impegno finanziario, vi sia per la prossima estate una corsa al rinnovo degli impianti, anche per una questione di prestigio* — [illegible] l'avvocato Giovanni Calleri, presidente provinciale della stessa associazione —. *So di alcuni concessionari che stanno procedendo alla messa in opera di cabine in pannelli prefabbricati, alcune delle quali [illegible] parlamentale. Si vuole dare [illegible] maggiore conforto al cliente, anche per compensare [illegible] aumento dei prezzi che purtroppo è diventato indilazionabile».*

Per Imperia l'aumento è stato fissato nel 12 per cento, così come dovrebbe avvenire per [illegible] stabilimenti balneari esistenti da Riva Ligure a Ventimiglia, Sanremo compresa. Un aumento in [illegible] caso inferiore al tasso di inflazione della lira. Ma occorre attendere la settimana prossima per avere [illegible] decisione definitiva.

Renato Olivieri

Un esposto di 32 insegnanti contro Franciosi [illegible] Imperia

IMPERIA — Rivolta generale degli insegnanti contro Angelo Franciosi, direttore del primo Circolo scolastico di Imperia.

Con un esposto inviato al Provveditorato, ai sindacati e altri enti, trentadue insegnanti hanno preso posizione contro Franciosi chiedendo che, nei suoi confronti, sia preso «un immediato, poiché non più oltre procrastinabile, intervento» da parte delle autorità scolastiche «locali e nazionali».

Pochi giorni or sono [illegible] aveva segnalato alla procura della Repubblica i nomi di [illegible] insegnanti — Nerina Battistin, Maria Gazzano, Luisa Torelli — chiedendo che nei loro confronti venisse accertato se esistono o no gli estremi del reato di «comportamento sedizioso». Le tre erano state inoltre segnalate al Provveditore agli studi «per eventuali sanzioni disciplinari».

Le maestre denunciate avevano chiesto d'inserire fra gli argomenti da discutere nel corso di una riunione del Consiglio di circolo il «caso» di [illegible] terza classe elementare dove la presenza di due ragazzi handicappati aveva provocato contrasti con i genitori di diversi altri [illegible]. [illegible] fronte al rifiuto di Franciosi le [illegible] insegnanti avrebbero praticato una sorta di «ostruzionismo», rifiutandosi d'intervenire nel dibattito. b. v.

L'esponente politico da tempo [illegible] parte della maggioranza

Diano: è sotto inchiesta l'assessore (psi) Magliano

Colpito da una comunicazione giudiziaria partita dalla Procura della Repubblica di Imperia - L'accusa: interesse privato in atti d'ufficio

DIANO MARINA — L'as[illegible] al Turismo Bruno Magliano (psi) [illegible] raggiunto da una comunicazione giudiziaria della procura della Repubblica di Imperia. Le ipotesi [illegible] reato riguarderebbero peculato e interessi privati in atti di [illegible] riferiti alla gestione [illegible] porticciolo.

La notizia ha suscitato grande stupore nel [illegible] politico e potrebbe portare [illegible] sviluppi clamorosi nel panorama amministrativo dianese.

«Facendo vita pubblica [illegible] Diano Marina, purtroppo bi[illegible]na mettere in bilancio anche cose di questo genere — [illegible] detto Magliano —, *non voglio crederci, [illegible] evidentemente sbagliano». «Non voglio fare dichiarazioni a caldo* — aggiunge l'assessore socialista — *anche perché non [illegible] come ci si comporti [illegible] queste circostanze. Una cosa soltanto [illegible] tacere: chi è, come il sottoscritto, una persona seria e soprattutto onesta, [illegible] sente adesso come ribesse in un tacabo. Provvederò comunque, immediatamente, a nominare un legale di fiducia per la tutela della mia onorabilità, peraltro mai [illegible] in discussione, neppure dagli avversari politici».*

Bruno Magliano

[illegible] fa parte [illegible] maggioranza, composta inoltre dalla [illegible] (5 seggi), psdi (3) e Nuova Diano (5). All'opposizione tre liberali e quattro comunisti. La «gestione-Magliano» in passato [illegible] stata [illegible] sotto accusa in prima persona dal pli con diverse mozioni che [illegible] chiedevano le dimissioni.

La prima è [illegible] marzo '82, quando [illegible] governo della città c'era una coalizione a tre formata da Nuova Diano, psi e pci. Un'altra mozione a fine estate, dopo la lunga crisi che portò a [illegible] cambiamento nelle alleanze.

Nel dicembre scorso, a conclusione di [illegible] iter piuttosto laborioso, si giunse alla votazione in Consiglio comunale. Contro Magliano si contarono solo i tre voti dei liberali. I comunisti si erano astenuti, e [illegible] dichiarazione di voto proposero l'istituzione [illegible] un giurì d'onore, una commissio[illegible] ristretta fra tutti i partiti.

Le accuse degli avversari politici di Magliano riguardavano in generale il suo mandato: gestione del porto, [illegible]lendario degli spettacoli turistici, rapporti con l'Azienda di soggiorno, ma sul piano amministrativo, senza scendere alle accuse personali.

Dietro [illegible] comunicazione giudiziaria (avviso di un procedimento giudiziario che potrebbe anche risolversi in fase istruttoria), si nasconde forse un'occulta manovra politica? L'avviso porta la data del 3 marzo, ma la voce circola a Diano da almeno un mese. *«Chi l'ha messo [illegible] giro con tanta certezza, e [illegible] quale scopo?»* si commentava ieri nella sede del psi dianese.

Il «caso» Magliano sottolinea, ancora una volta, l'atmosfera di tensione creatasi [illegible] Diano Marina dopo le elezioni del [illegible] soprattutto, dopo che la «lista civica» Nuova Diano, capeggiata dal sindaco Ricciotti Garibaldi, ha capovolto le proprie alleanze passando da quella [illegible] il psi a quella con la dc. m. f.

Situazione paradossale a Imperia: gli alloggi [illegible] pronti [illegible] ancora chiusi

E 50 famiglie aspettano una casa

IMPERIA — Cinquantuno famiglie [illegible] cinque mesi sono in attesa [illegible] ricevere [illegible] chiavi di altrettanti nuovi alloggi, già ultimati, nel complesso popolare Piani. [illegible] Prino. Problemi burocratici hanno bloccato l'assegnazione, dopo che, da tempo [illegible] sono conclu[illegible] le procedure preliminari. Tra la gente in attesa di mettere piede nelle nuove case, anche 15 famiglie di sfrattati.

Una situazione assurda, che potrebbe portare, nei prossimi giorni, all'occupazione forzata degli alloggi. [illegible] parte degli assegnatari: *«Siamo stanchi di inutili promesse e continui rinvii».* Il problema è stato sollevato dal sindacato inquilini Sicet, aderente alla Cisl. *«E' davvero una situazione incredibile* — [illegible] Armando Varesco — *i cinquantuno alloggi sono praticamente finiti, per l'abitabilità mancano solo piccoli lavori [illegible] rifinitura».*

Qual è la causa del blocco delle assegnazioni? *«Manca l'allaccio con la cabina elettrica dell'Enel* — spiega Varesco — *una spesa di circa 30 milioni che l'Istituto autonomo case popolari e il Comune si rilanciano l'un l'altro. Intanto 50 famiglie sono private del loro legittimo alloggio».*

Per altro la metà lo sfratto potrebbe diventare esecutivo da un giorno all'altro. Il sindacato inquilini Sicet ha chiesto un incontro urgente con il prefetto Alessandrini, per sbloccare finalmente la situazione.

Il complesso popolare di Piani è stato realizzato dall'impresa Caldarelli. Il Comune dice che l'Iacp deve pagare [illegible] spese di allaccio elettrico, facendole rientrare negli oneri di urbanizzazione, all'Iacp rispondono invece che questo esborso spetta all'amministrazione comunale. Intanto circa 200 [illegible] da cinque mesi [illegible] aspettando che le [illegible] parti si mettano d'accordo. *«Ma se continua così andremo noi a prenderci la [illegible]. Ci sono di mezzo anche dei bambini, è un' offesa e un'ingiustizia verso [illegible] gente».*

La situazione appare ancora più inconcepibile considerando le difficoltà sempre più gravi che incontra chi cerca una casa. Alla fine dell'83, con l'esecutività di una nuova raffica di sfratti, il problema potrebbe diventare esplosivo. Qualche cifra, comunicata proprio ieri dal Ministero degli Interni, serve a inquadrare meglio la situazione. L'indagine del Ministero è stata compiuta in collaborazione con tutte le prefetture d'Italia.

A Imperia, ad esempio, nel gennaio di quest'anno si contano 30 sfratti, in media uno ogni 1395 abitanti; gli alloggi non occupati sono 3561.

[illegible] Savona, [illegible] sfratti, uno ogni [illegible] abitanti, con 2758 alloggi sfitti. A Genova 483 sfratti, uno ogni 1574 abitanti, 18 mila alloggi non occupati. A La Spezia, sempre nello stesso periodo, 80 sfratti, uno su 2880, con 2016 appartamenti sfitti.

Come termine di paragone, ecco gli stessi dati riferiti alla capitale: a Roma, nel gennaio '83, 1349 sfratti, uno ogni 2066 abitanti, con 104.784 alloggi [illegible] occupati. In tutta Italia, nei primi trenta giorni dell'83, 8130 sfratti; le case non occupate sono circa 673 mila. m. f.

Imperia i funerali di «Peletta»

IMPERIA — [illegible] celebrano questo pomeriggio, [illegible] 15, partendo dalla chiesa delle Carmelitane di Borgo Prino, i funerali di Antonio Alessio, 57 anni, già partigiano [illegible] battente della Divisione «G. Garibaldi» distintosi nella Resistenza sulle Alpi Liguri. Alessio, conosciuto con il nome di «Peletta», è morto dopo breve malattia all'ospedale di Imperia nella notte fra mercoledì e giovedì. (b. v.)

Era in motorino, ha 18 anni

Grave ragazza a Riva travolta da furgone

Si chiama Nadia Gazzelli - Ieri è migliorata

RIVA LIGURE — Una [illegible] gazza è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto [illegible] sera a Riva Ligure. [illegible] chiama Nadia Gazzelli, 18 anni, residente a Diano Marina, in via Agli Orti, ma domiciliata in via Queirolo ad Arma di Taggia, dove i genitori gestiscono l'«Hotel Torino».

Subito dopo lo scontro la giovane è entrata in coma, ma fortunatamente ieri le sue condizioni sono lievemente migliorate, e ha ripreso conoscenza.

Nadia era a bordo di un ciclomotore Peugeot, proveniente da Santo Stefano al Mare e diretta [illegible] Arma. L'incidente [illegible] accaduto poco dopo le 19, nel rettilineo dell'Aurelia, all'altezza del passaggio a livello di Riva.

Davanti [illegible] ragazza transitava un furgoncino Fiat «Corsaro», condotto da Giacomo Gagliardi, 44 anni, floricoltore, abitante a Riva, in [illegible] Villaregia 68.

L'uomo, [illegible] stava tornando [illegible] lavoro, ha deciso improvvisamente [illegible] invertire il senso di marcia. [illegible] giovane [illegible] si è accorta della manovra, forse anche per l'oscurità (la zona è scarsamente illuminata), [illegible] è andata a schiantarsi [illegible] fiancata sinistra dell'automezzo.

Nel violento impatto ha riportato un [illegible] trauma cranico. E' rimasta sull'asfalto, priva di sensi, il volto tumefatto. Sono intervenuti i carabinieri di Santo Stefano al Mare, e un'am[illegible] della [illegible] Verde di Arma, che ha trasportato Nadia Gazzelli all'ospedale di Sussana. Qui i sanitari le hanno fatto una radiografia decidendone infine il trasferimento a Genova, nel [illegible] una emorragia cerebrale.

Al San [illegible] la [illegible] arrivata [illegible] Ieri, però, ha ripreso conoscenza, [illegible] biando anche alcune parole con i familiari.

Si tratta dell'ennesimo incidente stradale che avv[illegible] rettilineo di Riva, in un tr[illegible] illuminato. c. d.

Black-out televisivo

IMPERIA — Una parte [illegible] Imperia non riceve da oltre una settimana [illegible] prima rete televisiva nazionale.

In particolare [illegible] rimasti colpiti [illegible] black-out televisivo [illegible] di via Caledrina e di Borgo Fort. (f. d.)

[illegible] ai Comuni

[illegible] — L'amministrazione provinciale ha concesso vari contributi a Comuni dell'entroterra.

Dieci milioni a Villa Faraldi per la strada di collegamento con Deglio; 6 milioni a Prela per quella [illegible] la borgata di «Noceili»; 70 milioni a Mendatica per realizzare un parcheggio in località M[illegible]. (b. v.)

Il ragazzo morto per il quale ora sono sotto accusa quattro medici

«Chiedo solo sia fatta giustizia» dice il padre di Stefano a Sanremo

Il giovane era stato sottoposto ad un intervento al naso - L'accusa: omicidio colposo

Stefano Maccaferri

BORDIGHERA — *«Da due anni aspettavo questa notizia. No, [illegible] sono contento, ma chiedo solo che sia fatta giustizia».* Con tono pacato ma fermo, Edoardo Maccaferri, 51 anni, padre di Stefano, il ragazzo di sedici anni [illegible] il 12 dicembre 1980 dopo [illegible] sottoposto a un'operazione chirurgica al setto nasale, commenta le quattro comunicazioni giudiziarie inviate dalla magistratura genovese [illegible] altrettanti medici che ebbero in cura il ragazzo: i professori Luciano Corbella e Giorgio Orlando, i dottori Renato Giraligna e Cosimo Di Silverio, tutti in servizio all'ospedale di Sanremo.

Maccaferri è seduto nell'ufficio del suo albergo, l'«Hotel Britannique e Jolie», [illegible] Regina Margherita 35, a [illegible]dighera. Accanto c'è la figlia Barbara, [illegible] anni, che lo [illegible] nel lavoro. Una famiglia unita, duramente provata dalla tragica fine di Stefano.

«Tornare a parlare di [illegible] sia [illegible] — [illegible] il padre — *è come rivoltare un coltello in una ferita che non si è mai rimarginata. Ma mi sono sempre battuto perché [illegible] giustizia [illegible] facesse [illegible] sua strada. Non chiedo soldi, non saprei che farmene, non mi ridarebbero Stefano. Voglio che sia appurata la verità, soprattutto perché certe cose non succedano mai più».*

Edoardo Maccaferri è convinto che [illegible] morte del figlio *«sia legata ad [illegible] di errori e alla superficialità dei medici che l'ebbero in cura».*

Sottolinea [illegible] particolare una [illegible]za: *«Stefano non poteva essere definito un tossicodipendente. Praticava numerosi sport, specialmente il calcio. Soltanto qualche settimana prima dell'operazione ci confessò che negli ultimi tempi si era bucato due volte».*

«Portammo [illegible] figlio [illegible] medico di famiglia, il dott. [illegible] Silverio — ricorda Edoardo Maccaferri —, *avvertimmo anche il prof. Corbella».* E' questo, secondo la famiglia [illegible] ragazzo, il nodo della vicenda. *«Perché* — si chiede l'uomo — *[illegible] sapendo che Stefano aveva preso l'eroina, con probabili conseguenze sul fegato, i medici lo trattarono come un paziente qualsiasi? L'unica risposta sta nella superficialità dei sanitari, che non eseguirono tutte le analisi del caso, anche le più specifiche».*

Il giovane, qualche giorno [illegible] l'intervento (la correzio[illegible] una deviazione al setto [illegible]), fu colpito da epatite virale, entrò in coma. Secondo Edoardo Maccaferri, ci furono ritardi e quindi colpe anche nel trasferimento del ragazzo a Genova.

«Quando i medici decisero di trasportarlo nel capoluogo era ormai tardi». Stefano morì senza riprendere conoscenza. *«Anche a Genova* — sottolinea il padre — *i sanitari si stupirono che i loro colleghi [illegible] avessero aspettato così lungo prima di decidere il trasferimento».*

Nelle quattro comunicazioni giudiziarie il magistrato ha ipotizzato il reato [illegible] omicidio colposo. L'inchiesta [illegible] proseguirà con l'interrogatorio dei medici.

Claudio Donzella

Trattative tra proprietari e inquilini?

Proposto [illegible] Imperia l'«accordo affitti»

IMPERIA — Inquilini da una parte, dall'altra piccoli proprietari. In certi casi l'hanno ribattezzata «guerra fra poveri». Una proposta dell'Uppi (Sindacato piccoli proprietari immobiliari) potrebbe capovolgere questa impostazione con una soluzione a sorpresa.

«Lasciando fuori i partiti, per uscire dalla spirale degli sfratti e rimediare ai difetti dell'equo canone, al tavolo delle trattative dovrebbero sedersi i rappresentanti dei piccoli proprietari e del sindacato inquilini. Una procedura identica a quella seguita per il costo del lavoro, con il ministro Nicolazzi in veste di mediatore». Lo ha dichiarato, nel corso di un dibattito, [illegible] Teatro Tenda di Cervo, il presidente nazionale dell'Uppi, Marino Neria.

Il sindacato («apartitico», precisa Neria) controlla su scala nazionale [illegible] milione di [illegible] ed è organizzato con 280 sedi periferiche. In provincia ce ne sono due: a Imperia e una a Diano.

L'Uppi ha presentato anche un'altra proposta: premiare fiscalmente chi cede la casa in locazione, per combattere i fenomeni del mercato nero, dell'imboscamento e della paralisi edilizia.

Il blocco del mercato immobiliare è confermato da alcune cifre: il giro d'affari di 70-80 miliardi nella compravendite (all'80% riferite ad alloggi già esistenti) nel [illegible] è [illegible] a 40 [illegible] nell'81, 30 miliardi l'anno scorso. I primi due mesi dell'83 fanno registrare un'ulteriore flessione del 40% rispetto a gennaio - febbraio dell'82. m. f.

La statale 453 è intasata dai veicoli pesanti

Percorso alternativo per la Pieve-Albenga

PIEVE [illegible] TECO — *Ancora senza soluzione il problema della statale 453: i tornanti impossibili dell'arteria che collega Pieve [illegible] Albenga continuano a strozzare [illegible] traffico. [illegible] situazione è particolarmente critica nei Comuni di Vessalico, Ranzo e Borghetto d'Arro[illegible]. Circolazione bloccata, contravvenzioni a raffica e [illegible] preclusione assoluta a qualsiasi [illegible] soccorso urgente sono le conseguenze dirette dell'attuale stato di cose.*

[illegible] strada è larga pochi metri e alcune curve a gomito, pericolosissime per qualsiasi a[illegible]mobilista, rendono impossibile il transito ai camion più grandi. Sono proprio i veicoli pesanti che hanno riportato d'attualità il problema della statale 453.

Spiega [illegible] sindaco di Vessalico Tullio Anfos[illegible]: «L'Anas lo scorso anno ha varato una regolamentazione, tuttora in vigore, che vieta il passaggio ai camion superiori ad una certa lunghezza». *Alcuni cartelli stradali che indicano il divieto [illegible] stati sistemati a Leca d'Albenga, all'uscita dell'autostrada e a Pieve.* «Va [illegible] po' meglio di prima, ma non è [illegible] cora abbastanza».

Sicuramente [illegible]. Molti camionisti diretti verso il basso Piemonte ignorano il divieto. Sono in tanti a sostenere che una delle cause è [illegible] segnalazione insufficiente e [illegible] disposta. Altri autisti, piuttosto che allungare [illegible] tragitto, via Imperia, di una quarantina [illegible] chilometri, preferiscono «rischiare» ugualmente. Le conseguenze sono disastrose. Non si contano i giorni in cui il traffico rimane bloccato per diverse ore, e le contravvenzioni elevate dalle forze dell'ordine ai trasgressori non servono, purtroppo, a risolvere il problema.

La gente protesta: «Occorre cambiare qualcosa».

Che [illegible] si potrebbe fare? Risponde [illegible] Tullio Anfossi: «La soluzione [illegible] quella di far passare, almeno in alcuni punti, la strada fuori dai centri abitati. [illegible] nostra amministrazione, assieme a quelle di [illegible] e Borghetto, ha stralciato [illegible] prima pianta di tragitto alternativo. Abbiamo stimato che la [illegible] non sarebbe inferiore ai diciannove mi[illegible]. Ottenere [illegible] finanziamento di questo eventuale progetto è il nostro primo scopo». *Una soluzione ottimale, ma quanto bisognerà [illegible] aspettare?*

Fulvio Damele

Per le difficoltà del mercato fotografico

Più di mille in «cassa» alla «3M» di Ferrania

Il provvedimento scatterà il 28 marzo fino al 10 aprile - Ieri vertice all'Unione industriali di Savona - Cosa dicono i sindacati

SAVONA — Alla 3M Italia di Ferrania, il [illegible] grande complesso industriale della provincia coi suoi circa 2800 dipendenti, arriva la cassa integrazione.

Ieri, durante un incontro con le organizzazioni sindacali, nella sede dell'Unione in[illegible] di [illegible], l'azienda [illegible] ufficialmente l'intenzione di [illegible] oltre un migliaio di dipendenti [illegible] settimane, esattamente dal 28 marzo al 10 aprile prossimo.

Nei giorni scorsi il piano della 3M Italia era già filtrato, sia pure a livello di semplice indiscrezione. Ieri, nel corso di un incontro fiume [illegible] è iniziato al mattino e alle [illegible] confronto era [illegible] apertissimo, tanto da far pensare ad un inevitabile aggiornamento) l'ing. Franco Gervasio, responsabile del personale dello stabilimento di Ferrania e il dott. [illegible] Coricia, delle relazioni industriali, hanno spiegato [illegible]sti della Fulc (la Federazione unitaria lavoratori chimici) e ai rappresentanti del [illegible] di fabbrica le ragioni per cui la 3M Italia h[illegible] ricorrere alla cassa integrazione.

Nulla di nuovo rispetto [illegible] anticipazioni della vigilia. [illegible] scorte di materiale fotografico hanno da tempo superato i livelli fisiologici a causa di una flessione di mercato che si registra [illegible] solo in Italia ma anche all'estero, dove lo stabilimento di Ferrania esporta [illegible] parte dei propri prodotti. Insomma, secondo l'azienda si tratterebbe di un provvedimento del tutto congiunturale e per [illegible] legato a problemi societari. Una pausa di due settimane nella produzione per impedire che i magazzini scoppino.

Sulle [illegible] flessione di mercato, che interesserebbe, a livello mondiale, altre industrie [illegible] settore dovrebbe trattarsi di un fenomeno passeggero, stagionale aggravato [illegible] dalle recenti «stangate» del governo in materia fiscale sui prodotti fotografici.

[illegible] del lungo incontro di ieri all'Unione industriali si è discusso tanto sulle motivazioni quanto sui criteri di applicazione della cassa integrazione. Da parte del sindacato è emersa [illegible] disponibilità ad accettare [illegible]te le richieste della 3M Italia. Infatti, sulle prime non sembrava che la [illegible] integrazione [illegible] interessare un così alto numero di dipen[illegible] (secondo indiscrezioni 700 persone per ognuna delle due settimane di pausa in fabbrica).

La trattativa si è dilungata sui dettagli, cioè sul numero di lavoratori per tipo di reparto [illegible] mettere in cassa integrazione, sulle modalità per coinvolgere nell'operazione una parte degli impiegati (altri usufruirebbero di ferie [illegible] retrate). In particolare il sindacato ha insistito per tastare il polso all'azienda e strappare l'impegno che nel corso dell'anno a Ferrania non si parlerà più di [illegible] integra[illegible].

Ivo Pastorino

Le indagini per [illegible] di Piscopo

SAVONA — Continuano le indagini della squadra mobile tra gli «amici» di Massimo Piscopo, il tossicomane di 19 anni ucciso da un'overdose di eroina la sera del 28 febbraio scorso.

Mercoledì la mobile ha identificato il presunto spacciatore che avrebbe venduto la dose mortale al giovane, trovato cadavere [illegible] nella cucina [illegible].

Si chiama Maurizio Vacca, ha 22 anni, e risiede a S. Genesio, una frazione di Vado Ligure. Dopo che la magistratura ha convalidato il fermo, il presunto spacciatore è stato [illegible] nelle carceri giudiziali di Marassi. (m. nu.)

La presidenza dell'ente fa gola a tutti i partiti

Per l'Azienda turistica [illegible] crisi a Laigueglia?

I liberali [illegible] contrari all'elezione del socialdemocratico De Michelis e minacciano di togliere l'appoggio alla giunta

LAIGUEGLIA — La maggioranza tripartita che [illegible] giugno [illegible] guida Laigueglia — formata da dc (5 seggi), psdi (3) e pli (3) — è scossa da contrasti interni che, se non ricomposti entro breve tempo, potrebbero anche portare [illegible] una crisi comunale. [illegible] cosa ha smosso le acque solitamente calme e comunque controllate dal sindaco democristiano Vincenzo Maglione?

L'oggetto del [illegible] è la poltrona di presidente dell'Azienda di soggiorno di prossima nomina, poltrona che fa gola a tutti e tre gli al[illegible] di giunta. In [illegible] riunione svoltasi martedì scorso, i liberali, quando hanno appreso l'intenzione di designare alla presidenza il socialdemocratico Mario De Michelis (che già guidò prima del [illegible] l'ente turistico laiguegliese, fino a qualche mese fa assessore comunale al turismo ed ora dimissionario [illegible] «motivi di lavoro») si sarebbero appartati in una stanza accanto a quella della riunione e sarebbero ritornati [illegible] l'ulti[illegible]: «O la presidenza a noi, oppure abbandoniamo la maggioranza».

In questo caso la maggioranza (che conta oggi [illegible] 8 [illegible]ti) diverrebbe minoranza, mentre l'attuale opposizione passerebbe [illegible] i liberali [illegible] 6 a 8 voti.

Il sindaco Maglione [illegible]mizza l'episodio e più che di crisi parla di «divergenze» che sarebbero comunque «superabili». «La prossima settimana ridiscuteremo [illegible] sconsale — ha [illegible] Maglione —. *Parlare di [illegible] è [illegible] d'altro esagerato rispetto alle cose come stanno*».

Si è saputo che il [illegible]didato [illegible] — il quale [illegible] ora riconquistato la posizione di favorito numero 1 — è Angelo Reggio. In un primo tempo, la democrazia cristiana, per completare un organigramma in [illegible] il quale aveva affrontato le ultime elezioni, pretendeva la carica per il suo ex vicesindaco Gerolamo Maglione, ma la sua candidatura è ben presto tramontata.

D'altro canto l'ipotesi De Michelis, che nel [illegible] della promozione turistica ha un'esperienza considerata positiva, non pare così facilmente accantonabile. Pare infatti che il gruppo di opposizione di Laigueglia 80 (composto da 2 socialisti, 2 repubblicani, 2 indipendenti, di cui uno presentato dai comunisti) avrebbe incontrato i socialdemocratici per un confronto sui temi amministrativi e non avrebbe scartato l'ipotesi di un appoggio ad un candidato psdi. «*Non è giusto che la dc monopolizzi Comune e Azienda*», è stato detto. Con i voti dei socialdemocratici, va ricordato, Laigueglia 80 passerebbe in maggioranza.

Nella [illegible] che ha dato vita alle «divergenze», o crisi che dir si voglia, pare si sia discusso anche dell'eventuale offerta di collaborazione dei socialisti ai repubblicani di Laigueglia 80.

[illegible] per questa operazione esistono alcuni ostacoli: dal programma elettorale dell'opposizione, che non è stato né avviato né realizzato [illegible] giunta Maglione, al «veto» [illegible] al riguardo sembra abbia posto il pli. Intanto un [illegible] nodo urbanistico legato all'approvazione del piano particolareggiato del cimitero è ancora in attesa di [illegible]zione dall'agosto dell'anno scorso. r. sr.

Misteriosa aggressione a Cairo

CAIRO M. — Un tecnico di «Tele ValBormida», Walter Delfino, 19 anni, Carcare, località Vispa, è stato aggredito l'altra sera e picchiato selvaggiamente [illegible] motivi non ancora chiari. Sull'episodio sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. Visitato da un medico, Walter Delfino è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni. (g. p. c.)

Savona, un «giallo» all'ufficio Iva

Telefonate misteriose a molti contribuenti

SAVONA — «Giallo» all'ufficio Iva di Legino. Misteriosi individui, qualificandosi [illegible] «impiegati» dell'ufficio, hanno telefonato ad una ventina di contribuenti di tutta la provincia (in particolare commercianti, piccoli imprenditori, rappresentanti) chiedendo informazioni dettagliate [illegible] stato patrimoniale e sul giro d'affari. [illegible]ti si sono preoccupati, anche per il tono perentorio e vagamente minaccioso delle comunicazioni, e si sono rivolti ai dirigenti dell'ufficio finanziario.

Il direttore, Pietro Giuliano, è preoccupato: «Nessuno degli interpellati era però disposto a fare una denuncia scritta e così sono stato costretto a segnalare questi episodi, per noi inquietanti, all'Intendenza di Finanza».

Gli autori delle telefonate sembrano abbastanza informati sulle procedure fiscali e su difficili interpretazioni tecniche delle varie normative. Perciò c'è il sospetto che tra loro ci siano anche impiegati dell'Iva. «In ufficio i telefoni sono bloccati. Qualcuno però potrebbe uscire e usare un telefono pubblico — aggiunge il direttore —; l'ufficio Iva, se vuole comunicare con i contribuenti, utilizza raccomandate postali, con ricevuta di ritorno, e atti notificati, così [illegible] prescrive la legge». m. nu.

Grave episodio a Borghetto

Picchia il padre durante una lite

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Un episodio di violenza fra padre e figlio, con risvolti umani, [illegible] se [illegible] drammatici, si è verificato mercoledì sera a Borghetto.

Giovanni Ranalli, [illegible] anni, si è azzuffato col padre Levino, 81 anni, riducendolo a mal partito, [illegible] che i sanitari [illegible] Corona [illegible] hanno consigliato il ricovero al reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Martino di Genova [illegible] prognosi riservata per contusioni multiple, trauma cranico, frattura alla tempia sinistra, trauma addominale.

La lite, scoppiata pare per futili motivi, questa [illegible] è finita [illegible]: già in passato, però, c'erano stati diverbi fra i [illegible] che si [illegible] risolti [illegible] paroloni e qualche spinta.

Levino Ranalli, originario di Scerni (Chieti), residente con la moglie in via Diaz 18, vive da anni a Borghetto e lavora come ambulante di frutta e verdura sui mercati della [illegible]. Il [illegible] lo aiuta in questa attività.

Ranalli padre era stato [illegible] e, in [illegible] di un ricorso presentato in Pretura, vive in un [illegible]gazzino della [illegible] Diaz. Giovanni, sofferente di epilessia, è [illegible] vedovo e i [illegible] due figli sono affidati all'assistenza sociale del [illegible].

Dopo il violento scontro, Giovanni Ranalli ha fatto perdere le sue tracce. Per ora sarà denunciato a piede libero. r. sr.

E' stato consegnato [illegible] periti del Comune dopo gli [illegible] controlli

Il dossier sullo scoppio di Albisola da ieri è nelle mani del magistrato

L'avvocato Germano ha depositato in Procura una dettagliata perizia - Altre indagini

ALBISOLA S. — Continuano i controlli della rete del gas dell'azienda Giuntini di Varazze. I tecnici della ditta «Erman Sewerin» di Guterslow, su incarico della stessa azienda (sollecitata a sua volta [illegible] comune di Albisola), hanno individuato 17 «fughe», localizzate nell'area di Albisola Capo e Superiore.

Ieri sono iniziati [illegible] per risalire alle cause [illegible] più precisione. Il gas (una [illegible] di metano ed aria) potrebbe fuoriuscire sia da una rottura che da un raccordo allentato. Nei giorni scorsi, a causa del maltempo, non è stato possibile eseguire i lavori, che si svolgono alla presenza anche di operai del comune.

I tubi, in ghisa (gli impianti risalgono [illegible] sono già stati trovati lesionati in più punti: in via Colombo, a fianco del palazzo esploso il [illegible] febbraio scorso; un'altra lesione, sempre in via [illegible] è all'altezza del numero civico 76. Altre rotture di minore entità sono già state individuate anche al di fuori del centro storico. Non per questo c'è pericolo.

Una «fuga» all'aria aperta non può provocare [illegible] «*C'è però la possibilità [illegible] il gas raggiunga [illegible] qualche [illegible] do le abitazioni, così come è avvenuto per la trattoria Stella* — [illegible] l'ing. Andrea Sicca —. *Basta una percentuale del 4 per cento di metano nell'atmosfera [illegible] creare una camera di scoppio*».

Nei prossimi giorni sarà possibile disegnare la «mappa» esatta delle varie perdite, che potrebbero risultare ancora più numerose. Non è comunque la prima volta che i controlli mettono in rilievo questi aspetti «non tranquillizzanti», come [illegible] sindaco di Albisola Giuseppe Vallerino. Nel '77 i tecnici tedeschi (chiamati dalla Giuntini) [illegible] luce una rottura che «ricorda» quelle odierne.

Nell'80 furono effettuati altri controlli, i cui risultati non sarebbero stati comunicati al [illegible]. Intanto a Luceto, per i nuovi impianti, la ghisa è stata abbandonata, come prevede la legge, in fa[illegible] dell'acciaio ritenuto più elastico e meno soggetto a rotture. A proposito del tubo tranciato di netto e [illegible] scoperto due [illegible] in via Colombo, c'è da segnalare un fatto [illegible]: l'avvocato Luciano [illegible] ha consegnato ieri mattina, [illegible] procura [illegible] Repubblica, una dettagliata perizia: per i tecnici del Comune è un aspetto determinante dell'inchiesta.

Cauto il procuratore della Repubblica Camillo Boccia. «*Prima di valutare la situazione* — dice — *ho bisogno delle perizie. Ogni conclusione è per il momento prematura*». m. nu.

Consiglio comunale a Spotorno

SPOTORNO — Consiglio comunale questo pomeriggio, inizio alle 18, presso la sala Alga Blu. Tra gli argomenti trattati, la concessione dell'apertura di una succursale stagionale della farmacia, le nuove tariffe di nettezza urbana e l'accordo [illegible] la Provincia per il problema delle discariche. (a. d.)

Rischia di perdere la [illegible]

[illegible] — Infortunio sul lavoro nel cantiere edile «Cela-Spa». Un operaio, [illegible] Amadei, [illegible] anni, residente a Ponte di S. Pietro (Bergamo), ha riportato la par[illegible] amputazione della mano sinistra e [illegible] e tendinee.

E' [illegible] ricoverato al reparto chirurgia dell'ospedale S. Paolo di Savona, dove sarà sottoposto dall'équipe del professor Renzo Mantero ad un difficile intervento chirurgico. (m. nu.)

Verrà anche risanato Palazzo Doria

Sì alla piscina di Loano con mutuo di 410 milioni

LOANO — Il Comune di Loano ha ricevuto la conferma per il finanziamento della piscina olimpica in regione Fey e per il primo lotto del risanamento di Palazzo Doria, edificio seicentesco, sede del municipio.

Per la piscina concede il mutuo il Credito sportivo (410 milioni); per Palazzo Doria gli istituti di previdenza mettono a disposizione 290 milioni, [illegible] per una parte del primo lotto che prevedeva [illegible] 700 milioni.

Si procederà immediatamente all'appalto e contemporaneamente si perfezionerà la pratica di mutuo. I lavori per la piscina potrebbero iniziare in aprile, ma esistono problemi per la sistemazione del materiale di scavo; è quindi probabile che l'inizio dei lavori slitti a fine estate.

Per Palazzo Doria, [illegible] ai Lavori [illegible] precisa: «Il primo [illegible] comprenderà il risanam[illegible] tetto e delle fondamenta con i sotterranei, per una [illegible] di [illegible] milioni. Con i 290 milioni messi a disposizione, è [illegible]sario provvedere ad un progetto stralcio e credo si penserà a risanare il tetto che è la parte [illegible]. Si [illegible] pera inoltre un salone per attività culturali».

La piscina sorgerà presso il Palazzetto dello sport unitamente ad una pista polivalente di pattinaggio.

Per raggiungere la zona degli impianti sportivi che viene in tal modo completata, è [illegible] approvata [illegible] strada parallela all'Aurelia. g. m.

Mentre a Carcare è sospeso il servizio

Cairo: altre polemiche per i servizi materni

CAIRO — [illegible] questione degli asilo nido continua a suscitare un vivace dibattito politico in Valle Bormida.

A Cairo ed a Carcare (qui il servizio è [illegible] «temporaneamente sospeso») la questione è all'ordine del giorno. «*Per quanto riguarda Cairo* — dice Italo Giordano, capogruppo della dc in Consiglio [illegible]le — *la frequenza giornaliera dell'asilo è [illegible] in media di [illegible] bambini. [illegible] ne quattro puericultrici erano sufficienti a coprire il servizio. L'assunzione di una quinta avrebbe aumentato le spese dell'istituto. [illegible] abbiamo denunciato la mancanza dell'amministrazione comunale che non ha ancora provveduto [illegible] informare gli utenti del costo del servizio*».

A Carcare i vincoli [illegible] legge hanno imposto la chiusura dell'asilo nido, ma il sin[illegible] Paolo Tealdi, comunista, promette che se si verificheranno le condizioni [illegible] il servizio verrà ripristinato.

«*L'asilo* — dice Tealdi — *è stato costruito [illegible] finanziamento della Regione per 120 milioni. Secondo i nostri calcoli, se non viene modificata la [illegible] legge, il [illegible] per ogni [illegible] dovrebbe superare le 250 mila lire mensili contro le 40 mila preventivate*».

Per quanto riguarda la questione dell'asilo [illegible], gestito dalle suore, il [illegible] fatto notare che prima di prendere la decisione di costruire la nuova struttura il Comune aveva fatto un'offerta [illegible] l'immobile. g. p. c.

Una polizia privata elettronica per difendere le case dai ladri

Con il vertiginoso aumento dei furti i sistemi di protezione stanno diventando per banche, imprese, commercianti, ma anche semplici cittadini, una scelta quasi obbligata, e [illegible] stesso tempo delicata: è indispensabile un attento [illegible] sulla efficienza dell'impianto di protezione che, per quanto valido in se stesso, deve rispondere alle singole e particolari esigenze dei [illegible] da custodire.

«*Un istituto di credito, ad esempio* — sottolineano i titolari [illegible] "Diltron", in via Agosti 103 a Sanremo, [illegible] ditta artigiana specializzata nel settore — *richiede un tipo di impianto diverso da quello destinato ad una oreficeria o a un appartamento*».

La «Diltron» ha risolto questi problemi con lunghe ricerche e la realizzazione di modelli le cui caratteristiche sono studiate caso per [illegible]. Sono impianti che garantiscono [illegible] protezione [illegible]pleta e personalizzata, sfruttando i più sofisticati risultati dell'elettronica: dal campo delle microonde agli impianti a raggi laser, esterni ed in[illegible]i, dal televisore a circuito chiuso al «cercapersone», dai collegamenti via radio a quelli telefonici [illegible] le stazioni di polizia e carabinieri.

Alla «Diltron» un gruppo di tecnici altamente qualificati può offrire al cliente le [illegible] più idonee alle sue necessità.

Nonostante si [illegible] di impianti molto elaborati, i costi, contrariamente a quanto si è portati [illegible] a pensare, sono tutt'altro che proibitivi. «*Tanto per fare un esempio* — dicono ancora alla "Diltron" — *per proteggere un impianto stereo, si spende circa un terzo [illegible] valore*».

Insomma, [illegible] soltanto banche o imprese, [illegible] anche i piccoli appartamenti possono avere un antifurto.

Gli impianti, come quelli a raggi laser o a microonde (un radar che e[illegible] onde che saturano un ambiente, segnalando la presenza di qualsiasi intruso, e facendo [illegible] l'allarme), sono in pratica inattaccabili. Se porte blindate o altri [illegible] lasciano un ampio margine di rischio, l'antifurto elettronico è il contrario una garanzia.

Simili impianti, tra l'altro, offrono anche altre possibilità di utilizzazione. Una tra le più originali e comode è quella del «cercapersone». E' formato da una centrale collegata con tre o [illegible] «bipers», piccole riceventi dalle dimensioni di una scatola di fiammiferi, che stanno comodamente nel taschino.

ERALDO PIZZO FA IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI PALLANUOTO DI SERIE A

Grande Recco? Non siamo al massimo!

Il «caimano» fa pretattica, loda gli avversari, giustifica le cadute di tono dei suoi ragazzi ma alla fine ammette: «Non vedo proprio chi ci può impensierire»

RECCO — Il Recco Stefanel è l'autentico dominatore [illegible] campionato. Capeggia la classifica a punteggio pieno (dodici punti in sei partite), vanta l'attacco più prolifico (73 i gol all'attivo) e la difesa meno perforata (34 le reti incassate). Le cifre, insomma, parlano chiaro e indicano nella squadra di Sekora l'assoluta protagonista della stagione.

Eraldo Pizzo, pluriscudettato da giocatore, sembra avviato a conquistare il primo titolo nelle vesti di presidente del sodalizio biancazzurro. Il «caimano» è naturalmente molto contenuto per le imprese del suo Recco. Vederlo a bordo vasca in abiti civili, senza la calottina in testa, fa un po' di tristezza. Lui dice di averci ormai fatto l'abitudine ma sotto sotto un po' [illegible] rimpianto rimane.

«Non è il caso di vivere di ricordi — commenta — Voglio godermi appieno questa fantastica annata del Recco Stefanel e vedere di provare nuove emozioni come presidente. Stiamo disputando un grande campionato, e cercheremo di arrivere al traguardo dello scudetto, giocando una pallanuoto che diverta e faccia divertire».

Nel derby di sabato scorso con il Nervi Tecnocar, il «sette» recchelino ha sbagliato qualcosa di troppo, e i suoi sostenitori, abituati ad assistere a prestazioni impeccabili, hanno un po' storto il naso.

«E' comprensibile — dice Pizzo — un certo rilassamento nelle gare meno impegnative. Con i biancoceleste di Cilio abbiamo commesso parecchi errori in fase [illegible] conclusione, ma non dobbiamo dimenticare che i ragazzi hanno giocato in scioltezza.

«E' impossibile mantenere la massima concentrazione per tutto l'arco del campionato, ma è importante [illegible] nei momenti cruciali. Adesso ci attende un tour de force con la Canottieri Napoli, il Bogliasco Lys e l'Ortigia. Sono sicuro, si rivedrà il "vero" Recco Stefanel».

La Canottieri Napoli sembra essere l'unica compagine in grado di mantenere il ritmo della capolista, ma Pizzo non [illegible] che il collettivo di Ciapbianco possa puntare al titolo: «Magari sabato la Canottieri Napoli riuscirà a batterci, ma alla lunga rientrerà nei ranghi. La squadra partenopea potrebbe disputare un buon torneo, ma non [illegible] gli elementi per aspirare allo scudetto».

Ma allora, qual è l'avversario che il Recco Stefanel deve temere di più nella lotta per il tricolore? «All'inizio di stagione — continua Pizzo — avevo indicato nel Bogliasco Lys la nostra maggior antagonista: la compagine di Marciani ha una forza tecnica indiscutibile e ha avuto un avvio deludente. E' [illegible] troppo presto, comunque, per ritenere Gandolfi e compagni fuori dal giro scudetto. Il Bogliasco Lys saprà riprendersi e dire ancora la sua autorevole parola».

«Il Savona Del Monte? Quella di Mistrangelo è una squadra molto interessante, che [illegible] comportandosi egregiamente, ma ha il grosso handicap dell'inesperienza. In trasferta non riesce ad esprimersi secondo le sue possibilità. A Napoli, ad esempio, ha perduto quattro punti su quattro, per cui ritengo sia un po' prematuro parlare di scudetto».

In definitiva, il «caimano» non riesce a individuare avversari che possano veramente preoccupare il Recco: «Giochiamo una pallanuoto che non si [illegible] da anni, e non siamo ancora al cento per cento della condizione. Quando gireremo al massimo, se ne vedranno davvero delle belle».

Alla vigilia del torneo, gli esperti avevano indicato nel Nervi Tecnocar [illegible] possibile rivelazione [illegible] stagione. Sinora i biancoceleste hanno deluso e Pizzo dice che «la sola formazione a portare qualcosa di nuovo e dare interesse al campionato è l'Ortigia. I siracusani sono [illegible] seconda posizione in classifica, dietro [illegible] noi e la [illegible] Napoli, e potrebbero ancora migliorare.

«Per la pallanuoto è [illegible] bello che ci siano in vetta squadre di regioni differenti. Se lo scudetto diventasse un affare riservato esclusivamente alle liguri, non si potrebbe più parlare [illegible] campionato nazionale. Potrebbe essere una componente fondamentale per il rilancio [illegible] uno sport, che da un po' di anni a questa parte è in declino».

Aldo Costa

Eraldo Pizzo ha in tasca il primo scudetto da presidente?

Tennis tavolo

Le finali per salire in serie C

Una vittoria e due sconfitte per le squadre della Riviera di Ponente nell'ultimo turno del campionato di serie C di [illegible] tavolo: il TT Queen Montepescara Sanremo (Nascardi, Bassoli, Caruso) s'è classificato [illegible] battendo il TT Don Stornini Alessandria per 5-1; G.S. San Siro (Rebora, Cossia, Macarci) e TT Bordighera (Ferrero, Parletti, Guglielmi) hanno perso in casa rispettivamente contro il Marassi a Genova (1-5) e Arci Genova (0-5) e hanno chiuso il campionato alla pari al quarto posto.

Domenica a Sanremo (Palestra piazza Nota, [illegible] San Siro B, Sacco Formaggi Genova e Canaletto Spezia, vincitori dei rispettivi gironi di serie D, si disputeranno i due posti disponibili per la promozione in serie C.

(b. m.)

Chi giocherà domenica contro l'Alessandria?

Savona, tre squalifiche [illegible] bel rebus per Caboni

Dainese, [illegible] e [illegible] «bastonati» dal giudice sportivo - E anche Maineri, infortunato, difficilmente scenderà in campo

SAVONA — Tre squalificati in un colpo solo: brutt'affare per il Savona, alla vigilia dell'impegno di Alessandria. Per Dainese e Melillo, diffidati, c'erano poche speranze, il verdetto del giudice [illegible] nell'aria.

Hanno sorpreso, invece, le due domeniche inflitte a Vianello [illegible] stato espulso [illegible] (infine della partita col S. Elena) un giocatore sino a ieri immune da provvedimenti disciplinari di qualsiasi tipo. [illegible] ritenevano che se [illegible] cav[illegible] con un'ammonizione per il diverbio avuto col proprio avversario.

[illegible] Alessandria, dunque, il Savona dovrà giocare con una formazione fortemente rimaneggiata. E' la prima volta che accade quest'anno, sul biancoblù ha fatto meno danni l'epidemia di influenza. A questo quadro per nulla incoraggiante [illegible] unisce anche Manieri, in precarie condizioni fisiche [illegible] il ginocchio dolorante dopo il derby di Spezia e che gli ha fatto saltare la partita col S. Elena.

A chi farà ricorso Ezio Caboni per sostituire gli assenti? La «rosa» dei titolari disponibili è talmente appassita che, [illegible] carta, le [illegible] appaiono facili, addirittura obbligate. La formazione [illegible] Alessandria potrebbe essere questa: Negretti; Tumelliero, Tori, Enzo, Scannerini, Parente, [illegible] Rolando, Petrini, Turini, Marini. In panchina Riddili, poi qualche giovane della «Berretti».

Il club «Michele Viano» anche stavolta [illegible] l'esempio [illegible] ganizzando [illegible] pullman speciale per la trasferta di Alessandria. Partenza alle 11 dal bar Calcagno di via Aglietto, dove sono aperte le prenotazioni (lire 5500 i soci, 6500 i non soci).

Intanto Melillo consolida il primato nella [illegible] generale [illegible] «Trofeo Comelsa», organizzato [illegible] «Stefano Del Buono» in collaborazione [illegible] «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria». [illegible] menica [illegible] grazie al gol e all'impegno profuso contro il S. Elena, ha guadagnato punti preziosi.

Hanno votato stavolta Aldo Lanzoni, consigliere del Savona Club (3 Vianello, 2 Melillo, 1 Parente); il tifoso Sergio Ganora (3 Melillo, 2 Vianello, 1 Scannerini) e Ivo Pastorino de «La Stampa - Cronache della Liguria» (3 Zorzetto, 2 Scannerini, 1 Melillo).

Ora [illegible] classifica generale del Trofeo è la seguente: Melillo punti 40, Negretti 30; Scannerini 34; Turini 25; Vianello 24; Petrini 21, Manieri e Zorzetto 17; Dainese 16; Ceriasso 13; Tumelliero 10; Enzo e Parente 7; Piovanelli 6; [illegible] dolli 2.

i. p.

Un torneo per F[illegible]

FINALE LIGURE — [illegible] mattina, presso i campi da tennis del circolo di Finalpia, la seconda edizione del Trofeo [illegible] Fabrizio Tassara.

Il torneo sarà [illegible] nelle seguenti categorie: singolare maschile e femminile, doppio misto e doppio maschile per i non classificati e singolare maschile riservato ai C3.

I recchelini si giocano nella vasca di Napoli le loro ambizioni

Stefanel, attento alla Canottieri è la vera «battaglia dei giganti»

Scontro diretto tra le «vicegrandi» Ortigia e Del Monte Savona - Gli altri incontri

Torna domani il derby d'Italia della pallanuoto. Tale, infatti, va considerato quel Canottieri Napoli-Recco che è stato per anni, e [illegible] oggi ad essere, lo [illegible] il vertice in serie A. [illegible] Stefanel Recco, primo a punteggio pieno, trova alla Mostra d'Oltremare la squadra che finora è riuscita meglio d'ogni altra a restare nella scia dei campioni uscenti.

Canottieri Napoli (10) - Recco Stefanel (12) - *Nella [illegible] Napoli il Recco è chiamato al primo, autentico esame della stagione [illegible] alla riconferma dello scudetto.*

D'Angelo e compagni stanno giocando [illegible] pallanuoto [illegible] prima scelta, e dopo [illegible] sconfitta al primo turno a Camogli hanno inanellato cinque [illegible] successivi, alcuni dei quali molto eloquenti, come quello sulla Del Monte Savona. Imre Szikora [illegible] detto chiaro e tondo nei giorni scorsi di temere, per [illegible] scudetto, soprattutto i partenopei. E anche se c'è [illegible] non crede alla Canottieri, sicuramente domani il Recco non scenderà in acqua con la stessa tranquillità delle prime gare.

Ortigia Siracusa (9) - Del Monte Savona (8) - *Vice-grandi a confronto nelle piscine della Cittadella dello Sport. I siracusani in questa vasca sono soliti farsi leoni e cogliere i [illegible] e le prestazioni più belle.*

[illegible] Del [illegible] sarà quella, pallida, di Napoli o quella, scatenata, che ha frantumato sabato scorso le ambizioni [illegible] Lys Bogliasco? Da questo quesito, probabilmente, dipende l'esito di una gara molto aperta e interessante, che potrà dare indicazioni decisive anche al Recco e alla Canottieri Napoli.

Lys Bogliasco (6) - Nervi Tecnocar (4) - *Derby dei toni dimessi a Bogliasco. I locali si scaldano già, dopo un solo mese di campionato, fuori dalla lotta per lo scudetto. Gli ospiti, ben lontani da certe ambizioni, si dibattono nelle [illegible] calde.*

Vio Marciani torchia [illegible] truppe e vuole due punti che scaccino i fantasmi del «Boschetto».

Camogli Portofino (5) - Fiorentia [illegible] - *Chi l'avrebbe detto che, dopo sei giornate, Camogli e Fiorentia sarebbero state appena sopra la zona retrocessione? Nessuno, però questa è la realtà. E [illegible] entrambe avrebbero necessità di vincere per tornare a [illegible] a altri obiettivi. Se ne deduce che sarà [illegible] gara molto tirata, [illegible] i locali favoriti.*

Sturla [illegible] - Partenocetto Posillipo (6) - *Battaia anche [illegible] Civitavecchia a domicilio, la neopromossa genovese sta ampiamente deludendo sotto ogni profilo. Domani riceve un Posillipo dalla classifica soddisfacente, che fuori casa non è solito centrare grandi imprese. Che sia l'ora di assistere [illegible] risveglio dei ragazzi di Dodero?*

Civitavecchia (3) - Jeans [illegible] Pescara (4) - *Trasferta trappola [illegible] gli uomini [illegible] Simeoni, che trovano una squadra reduce dall'aver conquistato [illegible] punti nelle ultime due partite, e per questo [illegible] di giri. Se consideriamo che gli abruzzesi [illegible] invece meno brillanti che all'inizio della stagione, [illegible] che il pronostico [illegible] fa ancora più aperto.*

r. bg.

Domenica [illegible] «Ciccione» uno scontro diretto per raggiungere la salvezza

L'Imperia ricomincia da meno tre e con la Cerretese deve vincere

Il presidente Lanteri: «Servono i due punti» - In forse soltanto Schiesaro, infortunato

IMPERIA — *L'Imperia ricomincia [illegible] meno tre. Dopo l'impennata di febbraio, tre sconfitte consecutive hanno riportato i nerazzurri nelle [illegible] ne più scomode [illegible] classifica. Bosaglia e compagni (18 punti), sono in compagnia [illegible] Civitavecchia e Carbonia, solo [illegible] è rimasto solo il fanalino Montecatini.*

Nella lotta per non [illegible] dere sono coinvolte almeno altre sei formazioni, [illegible] classifica corta lascia aperte le speranze, ma non c'è più tempo da perdere. Domenica [illegible] «Ciccione» arriva la Cerretese, un'avversaria diretta che chiude il gruppo delle pericolanti a quota 22. Dopo la scialba prestazione di Casale (forse la [illegible] ra più deludente [illegible] tutta [illegible] stagione), i ner[illegible] promettono riscatto.

«La brutta parentesi è iniziata nel derby con il Savona. Sappiamo tutti com'è andata quella partita, i ragazzi, soprattutto i più giovani, ne pagano ancora [illegible] conseguenze a livello psicologico — dice il *presidente Franco Lanteri* — a Casale ho visto un'Imperia troppo brutta per essere vera. Qualcuno [illegible] era a posto fi[illegible] ma non [illegible] spiegare la nostra prova. Domenica abbiamo la possibilità e l'obbligo del riscatto, contro [illegible] Cerretese serve solo [illegible] vittoria».

Nella trasferta piemontese la nota più positiva è stato il buon rientro di Strumia. La [illegible] carica agonistica e atletica [illegible] risulterà preziosa nello sprint verso la salvezza. Mancano 10 giornate alla conclusione. «Per [illegible] rare il traguardo e metterci al sicuro da [illegible] 29-30 punti — *aggiunge Lanteri* — qualcosa in più di un punto a partita».

Per rispettare questa tabella [illegible] i gol, [illegible] qualche domenica per gli «specialisti». Peraluppi e Cappellari le porte avversarie sembrano stregate. Tre settimane fa, alla vigilia del derby, nella classifica nazionale «Superbomber» (che comprende anche i campioni della serie A), Peraluppi era al 7° posto (7 gol in 12 partite, media-gara 0,58), e Cappellari [illegible] (media 0,47). Alle spalle dei «gemelli gol» [illegible] nerazzurri, tanto per fare qualche nome, gente come Al[illegible]li, Pruzzo, Rossi.

Contro la Cerretese i [illegible] bomber tenteranno [illegible] riguadagnare posizioni, magari [illegible] una doppietta. «Ci spero proprio — *dice Norberto Cappellari* — prima di tutto per far vincere l'Imperia, poi [illegible] e rientrare in questa hit-parade di cannonieri».

L'ambiente, nonostante tutto, è abbastanza sereno. «Sicuramente usciremo presto da questa situazione — *aggiunge Lanteri* — puntando soprattutto sugli incontri casalinghi. [illegible] primavera la freschezza atletica [illegible] nostri giocatori potrà risultare la carta vincente. Per cominciare bene [illegible] volata [illegible] la salvezza è importante battere la Cerretese, per domenica rivolgo anche un invito a tutti i [illegible]».

Fra i nerazzurri è in dubbio la presenza di Schiesaro, infortunato. Bodi ha a disposizione diverse alternative, nel ruolo di libero potrebbe giocare Oddone che con questa maglia ha disputato ottime partite.

Maurizio Fico

A fine mese velisti a Celle per i nazionali

CELLE L. — [illegible]que in questi g[illegible] l'impegno dei dirigenti del [illegible] nautico [illegible] Celle Ligure [illegible] vista [illegible] campionato italiano di vela per la [illegible] «Laser juniores». Il [illegible] dalizio [illegible] cellese inaugurerà il campionato mercoledì 30 marzo e lo chiuderà martedì 5 aprile.

(r. bg.)

Sessanta atleti in erba per i Giochi della gioventù

Mini-campioni a Laigueglia per le finali di ciclocross

LAIGUEGLIA — Festa del ciclismo in erba, domenica scorsa a Laigueglia ove si è disputata la finale, [illegible] a tutte le categorie giovanissimi della F.C.I., [illegible] giochi della gioventù di ciclocross. Alla competizione hanno preso parte una sessantina di piccoli corridori: il più giovane aveva 8 anni ed il più «anziano» 14.

La manifestazione ha visto l'affermazione dell'U.C. Zucchetti Alassio che ha trovato solo rivali nel G.S. Cogoleto. I ragazzi alassini, allenati con instancabile passione da Giovanni Galbisso, formano un vivaio di 36 piccoli tesserati (più il settore agonistico vero e proprio formato da allievi, esordienti e donne).

Questi i risultati di domenica: Categoria A II masc. Fabrizio Antognarelli (Cogoleto); A II femm. Alessia Provenzano (Cogoleto); A III [illegible] Lorenzo Boeri (Zucchetti); A II femm. Alice Grattarola (Zucchetti); B I [illegible] Roberto Coppola (Cogoleto); B I femm. Francesca Graglia (Zucchetti); B II [illegible] Giuseppe Piuchino (Zucchetti), che è stato il dominatore [illegible] varie competi[illegible] conducendo [illegible] gara tutta in testa; B II femm. Daniela Cerati (Cogoleto); C I Gianmarco Macaluso (Zucchetti); C II Davide [illegible] (Zucchetti); C III Alessio Grattarola (Zucchetti).

Sulla [illegible] dei risultati di una precedente prova, questi sono i nuovi campioni liguri: A II Fabrizio Antognarelli; B II femm. Alessia Provenzano; A III Lorenzo Boeri; A III femm. [illegible] Grattarola; B I Roberto Coppola; B I femm. Maria Rosa Di Fazio; B II Giuseppe Piuchino; B II femm. Daniela Cerati; C I Andrea Giacomelli; C II [illegible] Galbisso; C III Alessio Grattarola.

r. ar.

Laigueglia. I giovanissimi ciclisti dell'U. C. Zucchetti

La situazione nel campionato provinciale [illegible] boccette

L'unica giocatrice di biliardo è con l'«Odissea» di Calizzano

SAVONA — *Chi l'ha detto che nel campionato provinciale [illegible] boccette ci sono le squadre materasso? L'esempio viene dal secondo girone, dove il Giovanni A è incappato in un inaspettato scivolone proprio in casa dell'ultima in classifica, l'Odissea B di Calizzano.*

Una vittoria che finalmente ha esaltato le reali capacità di questa squadra della Valle Bormida, che certamente non [illegible] l'attuale [illegible] gradino. «Se giocassimo sempre al livello di venerdì scorso — *ha infatti [illegible] tato Enrico Rosazza, titolare del bar Odissea e giocatore nella squadra A* — saremmo certa[illegible] in una posizione [illegible] maggior prestigio. Ci sono giovani validi tecnicamente ma che mancano [illegible] della necessaria esperienza [illegible]».

I punti di forza non [illegible] compagine, come il diciassettenne Giampiero Pesce e la ventitreenne Anna Orsi. L'unica giocatrice dei gentil [illegible] di tutta la provincia milita infatti da quest'anno nell'Odissea B. «E [illegible] affermare che è uno degli elementi più positivi — *aggiunge Rosazza* —. Proprio pochi mesi fa, [illegible] esempio, ha vinto il suo primo torneo provinciale in coppia con Gazzolo. In questo campionato, poi, [illegible] già raccolto diversi punti, sia in singolo che in coppia. Per quanto riguarda Giampiero è un giovane che se [illegible] terrà le attuali promesse raggiungerà certamente livelli eccellenti».

E già che parliamo delle parti basse di questo girone, segnaliamo l'exploit esterno del Crazy Horse B che, strappando ad Albenga un prezioso 4-2 al Siesta A, si è messo praticamente al riparo [illegible] lotta per l'ultimo gradino, lasciando [illegible] squadra della Valle Bormida e gli ingauni a lottare testa a testa.

Classifiche. Primo girone: *Giardino [illegible] 65 punti, Crazy Horse A 61, Franco A 55, Lorenzo 53, Isidoro A 41, [illegible] Genesio A [illegible] Sport A 38, Autobar A 37, Giovanni [illegible] 18, Pontevecchio B [illegible].* **Secondo girone:** *Olivieri 74, Quadrifoglio A e Gallo Nero B 59, Kuci 56, Autobar A 54, Giovanni A 49, Cervino B 46, Lombardo A 43, Sport [illegible] 42, Crazy Horse B 36, Siesta B e [illegible] B 29.* **Terzo girone:** *Moneta A 61, Cervino A 59, Aldo [illegible] 55, Giardino B 49, Gallo Nero [illegible] 45, Black [illegible] B 42, Europa 38, Franco B 36, Lom[illegible] [illegible] Siesta B 13.* **Quarto girone:** *Black Bull A 67, Odissea [illegible] Pontevecchio A 53, Moneta B 50, Quadrifoglio B 47, San Gerardo B 32, Cristallo 31, Aldo B 30, Isidoro B 27, Verdi 14.*

s. d.

A Pian di Poma in occasione del torneo internazionale

E Sanremo per due giornate sarà «invasa» dal baseball

SANREMO — Il grande [illegible] nazionale «apre» le [illegible] stagionali da oggi a Sanremo. A Pian di Poma scatta, infatti, la terza edizione del «Torneo internazionale Città di Sanremo» che, per l'occasione, servirà anche per festeggiare i trent'anni di vita dello Sport [illegible] Sanremo, società organizzatrice, [illegible] più antica del settore in tutta la Liguria.

L'edizione [illegible] del torneo, sponsorizzata dall'assessorato al Turismo e dalla Muratti Time, è [illegible] «autarchica» [illegible] solito, [illegible] probabilmente anche per questo costituirà ancor di più un'occasione [illegible] vero [illegible] precampionato per alcune delle protagoniste [illegible] nostro prossimo, massimo torneo: Nordmende Bologna e Parma Angela, ad esempio, potrebbero anticipare proprio sul «diamante» [illegible] Pian di Poma un tema dominante della prossima stagione agonistica.

Con le due squadre emiliane saranno in lizza il Novara Telemontecarlo [illegible] i francesi [illegible] Nuc Nizza che, [illegible] re [illegible] peso e competitività, faranno arrivare da Parigi tre nazionali transalpini. Sulla carta novaresi e nizzardi sembrano destinati [illegible] ruolo di «vittime» degli altri due squadroni che giungono con referenze di prim'ordine visto che il Parma, nel 1982, si è laureato campione d'Italia e d'Europa e che i bolognesi, dal canto loro, vantano un albo d'oro di [illegible] ordine. Il campo, poi, confermerà o meno le previsioni della vigilia.

Il programma [illegible] torneo prevede due match: alle 9,30, dopo la presentazione ufficiale delle squadre, sfida tra Nordmende Bologna e Novara Telemontecarlo; alle 14,30 match tra Parma Angela e Nuc Nizza. Domani le finali: alle 9,30 quella per il 3° e 4° posto; alle 14,30 la finalissima per il primo posto che soffrirà inevitabilmente la concomitanza delle fasi finali [illegible] Milano-Sanremo ciclistica.

Il torneo, che s'inizia oggi, sarà il clou di due giorni di [illegible] per il baseball a Sanremo. A parte il [illegible] compleanno dello «Sport Club», la Città [illegible] Fiori ospiterà domani [illegible] nel salone delle [illegible] del Casinò la cosiddetta «Festa [illegible] primavera» del baseball italiano, [illegible] specie di raduno annuale [illegible] tutti i dirigenti dello sport [illegible] «batti e corri» che [illegible] naturalmente capeggiati dal presidente federale Bruno Beneck.

Non è escluso che quest'ultimo, nell'occasione, rilanci [illegible] sua vecchia idea, finora mai concretizzata: quella di trasformare Sanremo nella Coverciano del baseball italiano.

b. m.

Sanremo, torneo internazionale

SANREMO — Presentata a Sanremo la terza edizione del «Trofeo Kompass-Sanremo» di pallavolo femminile che si svolgerà dal 2 al 4 aprile al palazzetto [illegible] Villa Ormond. Vi prenderanno parte otto squadre: Maurina Imperia, Volley Sanremo, Pil Nice, Artaudo Savigliano, Amatori-Genova-Rivarolo, Cus Genova, Jean d'Estrees Genova e Gaal Hyere.

(b. m.)

Borg chiude a Montecarlo

MONTECARLO — Dal 24 marzo al 2 aprile, a Montecarlo, [illegible] esibiranno nell'edizione internazionale 1983, i migliori tennisti del mondo con una presenza prevista di oltre 30 mila spettatori.

Il torneo vedrà in campo, per l'ultima apparizione ufficiale, Bjorn Borg, oltre naturalmente a nomi di fama mondiale, come Vilas, Clerc, Wilander ecc.

(b. m.)

[illegible]

Partita persa al Cosseria

Numerose, e qualcuna anche pesante (tipo la perdita di una gara a tavolino) le decisioni di questa settimana del giudice sportivo [illegible] lega dilettanti.

In Promozione [illegible] stati squalificati per una giornata Orillo (Loanesi), De Nicola (Argentina) perché espulsi. Per [illegible] di ammonizioni dovranno saltare una gara Martinello e Badano (Alassio), Gallardini (Liberna), No[illegible] e Calcagno (Arenzano), Franciola e Manca (Varazze), De Mattei (Corniglianese). Per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, a fine gara, è stato squalificato per una domenica Cagnino (Loanesi).

Tra i dirigenti inibizione sino al [illegible] per Olivero (Alassio), sino [illegible] 6 aprile La Monica (Loanesi).

In Prima categoria, squalificati per un [illegible], per espulsione Callareria (Finalborghese), e sino al [illegible] maggio [illegible] Pulina (Boys Vado). Per somma [illegible] ammonizioni, un turno di forzato riposo a De Sciora (Pietra Ligure), Rivera (Taggese), Oallia (Borghetto), Marcello e Pinelli (Mallare), Frascerra e Vaniglia (Boys Vado), Turezzini (Albisola), Socco e Arnaldi (Bastia).

In Seconda categoria squalifica per una giornata a Perrass (Pietra Sport), Tornello (Legino). Per somma [illegible] ammonizioni un turno a Porcu (Legino), Pezzillo (Ponticurone), Minetti (Dego 81), Borgo (Sanremo 80), Merigone (S. Ampelio), Alcardi (Pietrasport), Abate (Rocchettese).

Dirigenti: squalifica sino al 6 aprile per Novello (Spotornese). Per la gara Cosseria-Altarese rinviata il 20 febbraio scorso il giudice [illegible] vo ha deciso [illegible] accogliere il reclamo proposto dall'Altarese e [illegible] infliggere [illegible] perdita della partita al Cosseria col risultato [illegible] 0-2.

r. bg.

Il presidente Viglietti contesta la «sentenza»

COSSERIA — La partita del [illegible] febbraio scorso Cosseria-Altarese, per il campionato di Seconda categoria, è stata vinta a tavolino, per 2-0, dall'Altarese. Il giudice sportivo della Lega regionale dilettanti ha accolto, infatti, il reclamo presentato dalla soc[illegible] di Altare.

L'incontro [illegible] si [illegible] disputato poiché il Cosseria non aveva fatto sgomberare il proprio terreno di gioco dalla neve caduta la settimana prima. «Con un telegramma — spiega il presidente Andrea Viglietti — avevamo informato tempestivamente la Lega delle nostre difficoltà. Basti pensare che un'operazione del genere, che richiede l'impiego di [illegible] turbina, costa quasi [illegible] mila lire.

Speravamo — aggiunge — nella comprensione dell'Altarese, prima in classifica, e quindi in un accordo preventivo per lo spostamento della gara a nuova data. Tra l'altro la nostra società da tempo insiste perché durante la stagione invernale il campionato osservi qualche turno di riposo, proprio per evitare situazioni del genere».

g. p. c.

Risultati del torneo nazionale giovanile

Finale va fortissima nel tennis «under 14»

FINALE LIGURE — Una passerella delle migliori leve Under 14 della Liguria a Finale Ligure, per il Torneo nazionale giovanile organizzato dal Tennis Club. Il bilancio per i colori locali è stato dei più lusinghieri.

I giovani finalesi, [illegible] quattro categorie presenti, hanno infatti conquistato due primi posti; un [illegible] e un quarto. Il bilancio migliore dei finalesi è stato negli Under 12 maschili, dove, oltre alla vittoria di Domenico Vicini, c'è da segnalare il quarto posto di Sergio Sgarbi, su 30 iscritti.

Questi i risultati completi delle varie finali. Under 12 [illegible]: Domenico Vicini (Finale Ligure) batte Luca Rinaldi (Park Genova) 6-1, 6-7, 6-2. Under 12 femminile: Michela Esposito (Park Genova)-Sabina Caprioli (Finale Ligure) 6-3, 6-4. Under 14 femminile: Barbara Oddone (Finale Ligure)-Manuela Olivri (Park Genova). Under 14 maschile (46 iscritti, certamente la categoria più seguita): 1° Riccardo Esposito (Park Genova), 2° Bandolino (Loano), e, nell'ordine, al terzo posto [illegible] (Solaro Sanremo) e al quarto Mangiarotti (Savona).

L'attore protagonista [illegible] spettacolo che Gregoretti [illegible] tratto da copioni del celebre [illegible]

Caro Petrolini, com'è bravo Proietti

All'Argentina di Roma sfilano brani di altissimo repertorio liberamente reinterpretati e tre atti unici, [illegible] risate ed applausi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Caro Petrolini*, lo spettacolo in due tempi che Ugo Gregoretti ha tratto [illegible] copioni [illegible] varietà e da commedie [illegible] attore romano, curandone [illegible] tempo [illegible] la regia (la presentazione alla [illegible] è avvenuta mercoledì, all'Argentina), è soprattutto spettacolo [illegible] interprete, più che d'autore: e l'interprete è quel [illegible] proprio «mostro» scenico [illegible] Gigi Proietti.

Voglio dire che dinanzi a testi entrati a pieno [illegible] nella storia teatrale e culturale del Novecento, dinanzi ai [illegible] libertini contromonologhi petroliniani, alle almanaccatissime e perciò sgangheratissime canzonette, Gregoretti e Proietti non si sono, giustamente, posti il problema del rifacimento museografico della [illegible] il più possibile aderente all'originale: li hanno presi per ciò che ormai sono, brani di altissimo repertorio, squarci [illegible] irriverente antistoria [illegible] degli italiani; e come tali li hanno liberamente [illegible] e [illegible] camente rivissuti.

Così durante la prima parte [illegible] spettacolo, lungo oltre tre [illegible] (e qualcosa sarebbe ancor possibile qua e là sfrondare), Proietti, visitatore curioso e divertito di un'odierna mostra di cimeli di Petrolini, ha sì ripercorso tutta la galleria delle parodie petroliniane, dall'infelicissimo Amleto a quel vagamente equivoco [illegible] robe premussoliniano, ma non ha tentato [illegible] rifare il verso [illegible] loro creatore, ha liberamente reinventato [illegible] toni, [illegible] e movenze nell'esclusivo rispetto della partitura letteraria: e talvolta, come dinanzi alla *Canzone delle [illegible] morie*, innestando, [illegible] a proposito, una [illegible] sequenza parodica dal *Piacere* [illegible] D'Annunzio, che [illegible] dei bersagli prediletti, com'è noto, [illegible] comico romano.

Credo che questa prima parte sarà quella che [illegible] tenterà di più i patiti di Petrolini, che a Roma [illegible] legioni, perché non vi ritroveranno l'attore com'era; ma a parte che la sua vera fisionomia d'interprete è al novanta per [illegible] indutiva, hanno ragione Gregoretti e Proietti a trattarlo così, come uno Scarpetta, un Viviani, [illegible] Petito, cioè soprattutto [illegible] un autentico drammaturgo. Lo si vede chiaro, del resto, dalla seconda parte della serata, dove Gregoretti ha ridotto e innestato l'una nell'altra, ad incastro, tre [illegible] vere e proprie di Petrolini, *Il padiglione delle meraviglie*, *Romani* [illegible] *Roma* e *Benedetto fra le donne*.

Lasciamo stare che qui [illegible] fuori, sulla schema (molto [illegible] bo-futurista, cioè molto sgrazialamente d'e[illegible] [illegible] tre cilindri rotanti, il talento superiore [illegible] uno scenografo [illegible] Eugenio Guglielminetti, [illegible] a restituirci i colori malcelati, i materiali poveri [illegible] una Roma di suburbio e di ratloppa, qua un'osteria pencolante, là una [illegible] botteguccia d'artigiano. Sono proprio i testi a sprigionare un loro gramo, eppur incontenibile fascino, il fascino d'una parola sghemba, [illegible] parola [illegible] d'una parola orba o [illegible] che pure ha [illegible] sua ribalda carica eversiva.

E se *Il padiglione delle meraviglie*, [illegible] un amore maldestro, sotto il tendone di un circo di borgata, tra [illegible] donna-sirena e un buttafuori malandato e stanco, sfiora spesso il patetismo (Circo *equestre Sgueglia* di Viviani ha, s'intende, ben altra drammaticità), *Romani de Roma* è un perfetto pre Jonesco di borgata, con quel ritratto [illegible] [illegible] Archimede, che vive tutto e soltanto della sua prosopopea di ubriacone visionario, o *Benedetto tra le donne* sfodera [illegible] e là accenti persin sinistri da quella parade grottesco-erotica di bulletti di quartiere, ragazze in odor [illegible] bordello e tardone mallarde.

I tre atti unici embricati l'uno nell'altro sono, lo avrete già capito, un'occasione unica per il [illegible] mimatico-interpretativo di Proietti. [illegible] stavolta [illegible] e [illegible] il [illegible] d'effetto [illegible] invenzione mimico-gestuale; un attore, insomma, che qui dimette l'antica al-marra dell'aggressività geniale e a tratti sregolata per un recitar d'impeto, ma tutto [illegible] controllo. E il suo Archi[illegible] è un prodigio di tempismo nelle controbattute. [illegible] Benedetto un [illegible] sberleffo, con quell'andatura a compasso, [illegible] Giovanni reumatico.

Sono con lui Paila Pavese e una dozzina di attori, giovani soprattutto, intervorati e, si diceva una volta, molto dediti. Applausi generosi, risate continue nella seconda parte.

Guido Davico Bonino

Gigi Proietti, [illegible] Petrolini impetuoso ma sotto controllo

Stasera [illegible] Tv 3 sceneggiato [illegible] dibattito

Vita e morte di Gentile (ma s'uccide un filosofo?)

Come e perché è morto Giovanni Gentile — e chi era Giovanni Gentile: le nuove generazioni [illegible] ne sanno nulla, quasi non fosse mai esistito — cercherà di dirlo stasera un programma [illegible] *Teatro-inchiesta, realizzato dalla rete 3.*

E' un peccato che la rubrica non circoli, ed è bene che sia ricomparsa perché offre l'occasione, così bilanciata com'è tra spettacolo e dibattito, per proporre al pubblico scottanti argomenti storici, unendo l'informazione alla polemica. Ed [illegible] *caso della trasmissione* [illegible] *stasera, che si apre con lo sceneggiato di Marco Leto, dal titolo* La morte di Giovanni Gentile.

Leto è un regista che in cinema e [illegible] *televisione ha sempre affrontato temi* [illegible] *impegno, con particolare riguardo* [illegible] *periodo fascista (ricordiamo il bel film* La villeggiatura *del '73). In questo sceneggiato, non si discosta dallo stile delle sue ricostruzioni tv: sobria ricerca* [illegible] *effetti, e tentativo di analizzare, attraverso immagini essenziali e dialoghi ricavati da testi originali o da serie ipotesi di studiosi, il personaggio e un avvenimento, collocati* [illegible] *loro tempo e* [illegible] *loro ambiente.*

Qui si comincia con l'uccisione di Gentile nell'aprile '44 a Firenze: alcuni partigiani [illegible] *sparano* [illegible] *rientra a casa, dopo aver gridato* [illegible] *è l'uomo che si colpisce, è l'idea.*

Subito dopo, [illegible] *foto, documenti e varie testimonianze, ecco la figura* [illegible] *Gentile: siciliano, nato nel 1875, grande ingegno, grande cultura, dapprima amico stimatissimo di Croce, e con Croce, per circa mezzo secolo, il più illustre rappresentante della filosofia i*[illegible]*na. Acceso interventista (ma viene esonerato dal servizio militare), aderisce al fascismo, diventa ministro dell'Educazione, e attua la riforma della scuola che va sotto il suo nome; dopo il delitto Matteotti, dà* [illegible] *sua piena* [illegible] *a Mussolini e — precisa lo sceneggiato — prosegue in un'ascesa di onori e* [illegible] *cariche, sempre sotto l'ala del regime, di cui è l'ideologo massimo.*

Stila il manifesto degli intellettuali fascisti; organizza e dirige [illegible] *monumentale* Enciclopedia Treccani; [illegible] *lecita* [illegible] *di cultura e consenso; approva entusiasticamente le guerre d'Africa e di Spagna e, a pochi giorni dal* [illegible] *luglio '43, pronuncia un discorso* [illegible] *cui* [illegible] *trasmissione riporta una* [illegible] *allucinante: «Guardiamo* [illegible] *negli occhi del duce e traiamo la forza per guardare in faccia* [illegible] [illegible]*».*

Poi 19 settembre, la sua partecipazione, pure fra molti dubbi, alla Repubblica di Salò, e tuttavia, nel marzo '44, a Firenze, un discorso di esaltazione di Mussolini e di approvazione per la presenza e l'intervento dei nazisti, proprio mentre [illegible] *in* [illegible] *avviene un'orrenda esecuzione —* [illegible] *lo sceneggiato rievoca nei dettagli — di cinque ragazzi disarmati, renitenti* [illegible] *Un mese dopo, l'attentato mortale che Teatro-inchiesta attribuisce al partito comunista, in contrasto con gli* [illegible] *partiti del* [illegible] *toscano, specie con il partito d'azione.*

Il secco racconto di Leto si avvale anche di un attore, Antonio Meschini, [illegible] *rifà Gentile: un Gentile un po' statuario e un po' troppo solenne e sentenzioso; d'altronde, è comprensibile* [illegible] *il regista* [illegible] *voluto togliere ogni possibile coloritura teatrale* [illegible] *personaggio. Comunque,* [illegible] *sceneggiato dovrebbe costituire un valido spunto per il dibattito che seguirà,* Si può uccidere un filosofo?, *con Renzo* [illegible] *Felice, Lucio Colletti, Vincenzo Cappelletti, Sergio Bertelli e Giuseppe Vac*[illegible]*: un dibattito sicuramente «caldo».*

[illegible] Buzzolan

Il filosofo Gentile

Scandalo [illegible] Torino a «Tam Tam»

ROMA — «Tam Tam» che va in onda stasera sulla prima Rete te[illegible] si apre con un servizio [illegible] al [illegible] di Torino: a parlarne i giornalisti Criscenti e Badaloni hanno chiamato il sindaco di Milano, Tognoli, e quello di Bologna, Zangheri, il responsabile per la dc degli enti locali [illegible] e il segretario del partito liberale Zanone.

La rubrica del Tg 1 prosegue poi con una lunga intervista a Fellini, che ha finito di girare «E la nave va», e un'inchiesta girata in Emilia sul lambrusco in latina.

A Portobello [illegible] pasquali [illegible] gallina

[illegible] — Questa sera a «Portobello», mercatino di Enzo Tortora, protagonista dovrebbe essere una gallina che, abituata dal suo proprietario, [illegible] Osella, a bere una mistura di latte e cacao, [illegible] delle bellissime [illegible] [illegible].

Non [illegible] originale [illegible] partecipazione di Francesco Galabotti che si presenta alla ricerca di miraggi, mentre Armando Zetti mette in vendita i suoi modellini di auto per adulti.

Per «Portobello», Gigliola Cinquetti danzerà una rumba.

«Concerto straordinario» ha sostituito «Don Giovanni»

I burattini hanno un'anima creata dal grande Obraszov

Una scena [illegible] Straordinario»: così Obrazsov vede un coro di dopolavoristi

TORINO — *Chissà che* [illegible] *il Don Giovanni, diceva qualcuno al Colosseo,* [illegible] *la prima e la seconda parte del Concerto straordinario offerto dai burattini* [illegible] *Sergei Obraszov. E lo diceva in un sovrappiù d'eccitazione, quasi prefigurandosi un distillato di divertimento sublime, una straordinaria effusione di sentimento e di ironia che, se* [illegible] *dilagano e strepitano nel Concerto, creazione già vista* [illegible] *Italia 22 anni fa, figuriamoci* [illegible] *dovevano trascinare nel Don Giovanni, sottintendendo così un inarrestabile percorso* [illegible] *Obraszov verso l'assoluto burattinesco.*

[illegible] *l'altra* [illegible] *c'era nulla* [illegible] *rimpiangere. Il Concerto straordinario è uno di quegli spettacoli che forse sarà impossibile vedere appannati. Per la maestria* [illegible] *Obraszov e* [illegible] *suoi burattinai, naturalmente, ma anche per quella carica satirica e* [illegible] *quella forza caricaturale con cui si demoliscono* [illegible] *cattiva arte e i cattivi artisti.*

[illegible] Concerto, *che ha inaugurato la* [illegible] *«Il gioco* [illegible] *fili» organizzata dal Teatro Nuovo con l'Unione Musicale e* [illegible] *per la Cultura* [illegible] *Regione, è una specie di horror parade che mette insieme cantanti, musicisti, ballerini, domatori, prestigiatori di sospetto talento. Nel retrobottega dell'arte sono* [illegible] *tutamente divini ma, fuori, mostrano l'inconsistenza del loro talento e l'ambigua seduzione del loro successo.*

A cominciare dal presentatore, concentrato di vanità, hanno tutti [illegible] *sospesi* [illegible] *l'arte. Prendete* [illegible] *violoncellista che,* [illegible] *eccesso di sofisticazione, stravolge le più semplici melodie, prendete il soprano e il baritono che, innamorati dei loro gorgheggi, scempiano le partiture.*

Si raggiunge la massima mistificazione con il quintetto d'ultravanguardia che rappone di [illegible] *musica il contrasto fra padri e figli servendosi di porte sbattute e di sifoni del bagno azionati con spietato gusto «dicafonico».*

Impeccabili nei loro abiti da [illegible] *giacca a coda gli uomini, in vertiginosi* [illegible] *le donne, nei costumi di finti briganti e di bamboccetti sudamericani, queste creature* [illegible] *legno si muovono con assoluto «verismo». Hanno* [illegible] *fluidi, movenze valzose, piccole impennate d'amor proprio. Governate* [illegible] [illegible] *e sarcasmo, divertono, smammolano, stravolgono* [illegible] *accidenti quante verità dicono. Se c'era* [illegible] *qualche dubbio, questa è la prova che anche i burattini hanno un'anima. Stasera si replica.*

Osvaldo Guerrieri

A Prato domani sera Lehar [illegible] regia di Perlini

Con i valzer della «Vedova» prima della Grande Guerra

PRATO — Dalla sperimentazione all'operetta il percorso non sembra fra i più lineari. Ma [illegible] Perlini nega: «*Guardate lo spettacolo* — dice — *e vedrete come si lega all'avanguardia*».

Parliamo della *Vedova allegra* di Lehar che l'ex dinamitardo del teatro, [illegible] pompierismo, metterà in [illegible] sera al Meta[illegible] con il soprano Irene Oliver e il giovane tenore Delfo Menicucci, sostituito, a partire [illegible] 25 marzo, da Giuseppe Di Stefano.

Strumentata da Lorenzo Ferrero, questa *Vedova* dove[illegible] interpretata da Milva, [illegible] poi la cantante ha rinunciato. «*Non* [illegible] *a* [illegible]*ria* — spiega il regista —, *bisognava abbassare tutta la partitura musicale e allora abbiamo fatto per scegliere la Oliver, che* [illegible] *era rivelata a Broadway, nel* Porgy and [illegible] *Gershwin*».

[illegible] [illegible] deciso di allestire *La* [illegible] *allegra*?

«*L'idea mi era venuta quando giravo per la televisione Ligabue. Una sera mi trovavo in un'osteria e ho visto un gruppo di sette, otto donne che eseguiva* La vedova allegra, *ne sono rimasto affascinato. Quando pensai di farne uno spettacolo, immaginai una* Vedova allegra *vista* [illegible] *contadini, come un lungo* [illegible] *fatto sull'aia*».

[illegible] anche le fascinazioni cambiano. L'idea di una *Vedova* padana crebbe [illegible] se stessa, si trasformò.

«*L'azione* — spiega Perlini — *si svolgerà in un salotto parigino con ampie finestre che si aprono sull'Italia. Gli echi di valzer, alla fine di ogni atto,* [illegible] *intercettati dai contadini. E' un* [illegible] *un po' surreale*».

Ma non è anche un po' ardito? «*Non credo. Io ho rinunciato completamente all'oleografia viennese fine secolo,* [illegible] *spostato l'azione nel 1905, quando cominciava* [illegible] *annunciarsi* [illegible] *guerra '15-'18;* [illegible] *la parte finale è ambientata a Chez Maxim, con le donne che escono dal ristorante e incontrano i soldati*».

Da quel momento, sembra dirci Perlini, comincia una storia che investe tutti, gli ultimi viveurs e i contadini della Bassa. Ma prima [illegible] grande battaglia, sul mo[illegible] circolare dei valzer, si bruciano i resti di [illegible] civiltà [illegible] già morta.

«*Ho voluto mettere la stessa* [illegible] *malinconia, anzi un'allegra malinconia. L'operetta* [illegible] *Lehar è un fotoromanzo* [illegible] *primo Novecento, e ho voluto trarre da questa materia qualcosa di più sofisticato, ho utilizzato la musica per giungere a importanti invenzioni sceniche. Dicono, quelli* [illegible] *hanno visto* [illegible] *prove generale, che* [illegible] *portato l'iperrealismo in musica. Non* [illegible] *forse* [illegible] *così*».

L'iperrealismo per l'operetta, cioè per il genere più tradizionale: non le sembra un po' [illegible] gerato?

«*No, se* [illegible] *che, per fare teatro, io parto sempre* [illegible] *popolare. Ecco perché* La vedova allegra [illegible] *collega a tutto ciò che ho fatto prima, forse con un po' più d'ironia*».

a. g.

E' morto Arthur Godfrey [illegible] uno dei presentatori [illegible]

NEW YORK — Arthur Godfrey, il più noto dei presentatori americani della [illegible] e [illegible] televisione, è morto a 79 anni [illegible] «Mont Sinai Hospital» dove [illegible] stato ricoverato due settimane fa per una polmonite.

Per circa mezzo secolo Godfrey è rimasto [illegible] sulla breccia. Uomo di spettacolo [illegible] spiccata personalità, animatore [illegible] show radiofonici e televisivi, era stato anche un inesauribile talent-scout. A lui dovettero l'inizio di carriere folgoranti artisti e cantanti come Pat Boone, Barbara McNair, Vic Damone, Johnny Nash, le sorelle McGuire. Pur [illegible] essendo un [illegible] [illegible] senso tradizionale [illegible] parola, Arthur Godfrey amava egualmente esibirsi con il suo inseparabile ukelele.

Alla radio era entrato nel 1929, l'anno della grande crisi, ma fu in televisione che «sfondò» negli [illegible] 50 come animatore [illegible] trasmissioni forse più seguite dal pubblico [illegible]. Tra queste il «TalentScout» che andava in [illegible] il lunedì sera [illegible] il «Godfrey and [illegible] Friends» tra[illegible] il mercoledì sera: spettacoli che raggiunsero un indice di gradimento eccezionale [illegible] circa 82 milioni di telespettatori.

SCEGLIENDO [illegible] I FILM DI STASERA ALLE TV

Un Gemma-export in western

Un [illegible] all'italiana di buon [illegible] sulla rete 1, «Un dollaro bucato» di Calvin Jackson Paget alias Giorgio Ferroni, prolifico regista italiano operante dalla fine Anni 30 e che ha toccato un po' tutti i [illegible] neri. Il [illegible] di stasera è del '65; il western all'italiana, nato l'anno prima con Sergio Leone e «Per un pugno di dollari», sta andando forte, ma registi e attori vengono obbligati dai produttori, per ragioni di cassetta, a usare [illegible] stranieri. Protagonista infatti è Montgomery Wood, che in realtà è Giuliano Gemma, e la bella del film è Evelyn Stewart, alias Ida Galli.

Tra pugni, sangue e sparatorie, è la storia, durante la guerra di Secessione, di [illegible] fratelli messi l'uno [illegible] l'altro da un fellone; uno viene ucciso e l'altro, salvato da un proiettile grazie ad un dollaro che si buca, farà terribile e [illegible] vendetta.

Canale 5, in seconda serata, un discusso film di [illegible] Ferreri, «La cagna» [illegible] con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve: versione pessimistica del racconto di Ennio Flaiano «Melampo», il film, ambientato su un'isoletta deserta alle Bocche di Bonifacio, [illegible] in [illegible] arcaro e bizzarro [illegible] la [illegible] [illegible] sia quella di coppia.

Altra pellicola ispirata ad un'opera letteraria è a[illegible] è «Paolo il caldo» (1974), dall'acre romanzo di Brancati, regia di Marco Vicario con Giancarlo Giannini, ritratto di un uomo che ha dedicato tutta la vita all'erotismo. Italia 1, Alberto Sordi interprete e regista de «Il comune senso del pudore» (1976), quattro episodi sul fenomeno della pornografia.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 23,25
- 12,30 **D.S.E.:** [illegible] [illegible] **aggiornamento per addetti al settore della pesca**
- 13 — **Agenda casa**, conduce Nives Zegna
- 14 — **Le memorie di Eva Ryker** (2ª p.) con Natalie Wood, Robert Foxworth
- 16 — **Shirab** (28° ep.) «Il segreto delle piramidi»
- 16,20 **Tg1 - Obiettivo su...** [illegible] «[illegible] l'uomo e l'immagine»
- 17,10 **Remi** (15° ep.) «Insieme ad Arturo»
- 18 — **Ulisse 31:** «La maga»
- 18,30 **I programmi** [illegible]: **«Occupazione e ristrutturazione dell'industria: il ruolo del movimento cooperativo»**
- 18,50 **Eccoci qua:** risate con Stanlio e Ollio
- 19 — **Italia sera:** fatti, persone e personaggi
- 20,30 **Tam tam.** Lo scandalo di Torino e l'ultimo film di Fellini
- 21,25 **Un** [illegible] **bucato**, [illegible] di Calvin Jackson Padget, [illegible] Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Peter Cross, Frank Farrel
- 23,05 **D.S.E.: Cineteca.** Documenti sui Paesi sottosviluppati (3ª p.)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22; 0,10
- 12,30 **Meridiana,** «Parlare al femminile»
- 13,30 [illegible] **Bruno Munari designer**
- 14-16 **Tandem**
- 14,25 **Rebus,** sfida fra i ragazzi di [illegible] e Trieste
- 14,40 **La pietra di Marco Polo,** telefilm (18° p.) [illegible] Nicola Di Po, Stefan Cola, [illegible] Doardo, regia di Aldo Lado «L'isola abbandonata»
- 15,05 **L'apriscatole** (1ª p.)
- 15,20 **Dorasamon,** dis. animati
- 15,30 **L'apriscatole** (2ª p.)
- 16 — **D.S.E.: Identikit: analisi di una esperienza**
- 16,30 **Pianeta,** programmi [illegible] tutto il mondo
- 17,40 **Sereno variabile,** settimanale di turismo e tempo [illegible], di Osvaldo Bevilacqua
- 18,40 **Tg2 Sportsera**
- 18,50 **Starsky e Hutch,** telefilm «L'ammiratrice»
- 20,30 **Portobello,** mercatino del venerdì di Anna Tortora, Enzo Tortora, Angelo Citterio, condotto da [illegible] Tortora, regia di Beppe Recchia
- 22,10 **Tg2 Dossier.** Il viaggio del Papa nel [illegible] del Centroamerica
- 23,05 **Professione farabutto,** a cura di Sergio Benvenuti e Antonio Nediani, con Bruno Pagni, Daniela Piperno, Valeria Falcinelli. Regia di Alberto Sironi

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,30
- 15-17 **Palermo: nuoto.** Campionati italiani assoluti primaverili - **Basket** [illegible] **Zolu Vicenza - Agon Düsseldorf**
- 17,30 **Rebecca.** Dal [illegible] di Daphne du Maurier. Quarta e ultima [illegible] Interpreti: Jeremy Brett, Joanna David, Anna Massey, Julian Holloway, Terence Hardiman, Julian Robert Fleming. Regia di Simon Langton
- 18,25 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
- 19,35 **Il Pollino:** un parco per l'Europa, di Celeste Rago e Dante Benedetto Maggio
- [illegible] **D.S.E.: Geografia oggi,** di Brian Nixon (5ª punt.). **Onde e spiagge**
- 20,30 **Teatro inchiesta: La morte di Giovanni** [illegible] Soggetto di Sergio [illegible] Regia di Marco Leto. Segue il dibattito: Si può uccidere un filosofo? Coordinato da Renzo De Felice. Partecipano alcune [illegible] personalità della cultura italiana

Fellini è il suo ultimo film a Tam Tam, tv1, ore 20,30

Italia 1
- 10,05 **L'avventuriero della Louisiana,** film con Tyron Power
- 12 — **Phyllis,** telefilm
- 14,45 **Il sorpasso,** film con Vittorio [illegible] sman
- 18 — **La** [illegible] **nella prateria,** telefilm
- 20 — **Phyllis,** telefilm
- 20,30 **Kojak,** telefilm
- 21,30 **Il comune senso del pudore,** film con Alberto Sordi
- 23,15 **Histoire d'O,** film con Corinne Cléry, Alain Noury

Canale 5
- 9 — **Un** [illegible] **a Parigi,** film
- 12 — **Tutti a casa,** telefilm
- 12,30 **Bis**
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 14,30 **Atto di accusa** film
- 16,30 **L'albero delle mele,** telefilm
- 18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
- [illegible] **La** [illegible] film [illegible] Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve, regia di Marco Ferreri

Rete quattro
- 10,20 **La mia amica Irma,** film con Dean Martin, Jerry Lewis
- 12,50 **Mi benedica padre,** telefilm
- 13,15 **Marina,** novela
- 14 — **Quel tipo di donna,** film di Sidney Lumet, con Sophia Loren, Tab Hunter
- 18 — **Firehouse,** telefilm
- 19,30 **Vegas,** telefilm
- 20,30 **Paolo il caldo,** film con Giancarlo Giannini
- 22,50 **Gli speciali di Retequattro**

Eurotv
- 11 — **Io non scappo... fuggo,** film con Alighiero Noschese
- 13 — **I misteri dello spazio**
- 14 — **Cuore selvaggio,** telefilm
- 14,30 **Un priore per Scotland Yard,** film con Ronald Fraser
- 19,30 **A due passi dal goal**
- 20,30 **Duffy, il re del doppio gioco,** film con Susanna York, James Coburn
- 22,15 **Codice 3,** telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,40
- 16,15 **Pal Joey,** [illegible] con Frank Sinatra, [illegible]
- 18,10 **Per i ragazzi: Leggende degli indiani del Canada**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo**
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Reporter**
- 21,45 **Holiday on ice**
- 22,55 **Il vendicatore,** telefilm [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22
- 13,30 **Confine aperto**
- 17,30 [illegible] **scuola: Il piccolo pompiere**
- 18 — **Voli con gli sci,** Harrachov. Coppa del Mondo
- 19,45 **Con noi...** [illegible] **studio**
- 20,30 **Incontri** [illegible] **il cinema contemporaneo sloveno**
- 22,05 **Giovanni,** sceneggiato tv

Montecarlo

Telegiornale: 18,15; 23
- 14,30 **Victoria Hospital**
- 15,50 **Così per gioco,** sceneggiato
- 18,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
- 18,50 **Shopping**
- 19,30 **Gli** [illegible] **sono altri**
- 20 — **Victoria Hospital**
- 20,30 **Quasigol**
- 21,30 **L'uomo dai due volti,** film con Elliot Gould, Trevor Howard, regia Jack Gold

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23
- 12 — **Medical Center**
- 14 — **Anche i** [illegible] **piangono**
- 15,30 **Decisione al tramonto,** film
- 20 — **Gioco delle 20,** con Walter Chiari
- 20,30 **Il** [illegible] **si paga con la vita,** film di William Wyler, [illegible] Lee J. Cobb
- 22,15 **Barnaby Jones**
- 23,20 **Una** [illegible] **a rischio,** film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

[illegible] 7,40, 8,45 La combinazione musicale; 9,02, 10,03 Radio anch'io '83; 11,32 «Cole Porter-Night and Day» (7ª punt.); 12,03 Via Asiago tenda; [illegible] Master; 17,30 [illegible] star-Under 18; 19,30 Radiouno jazz; 20,30 La giostra; 21,03 Stagione Sinfonica pubblica '83, direttore L. Berio; 23,10 La telefonata - Stereouno 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,10, 6,35, 7,05 I giorni; 8,45 «La lontana», di C. Morgan; 9,32 L'aria che tira; 10,30, 11,32 Radiodue 3131; 15 «I demoni», di F. M. Dostojevskij; 16,32 Festival; 18,32 Il giro del sole; 20,05 Una sera rosa shocking; 21 Nessun dorma...; 22,50 Radiodue 3131 notte - Stereodue 15-24.

[illegible]

Giornali [illegible] 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7, 8,30, 11 Concerto del mattino; 13 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Dall'Auditorium della Rai di Napoli, direttore H. Michael; 19,45 I servizi di spaziotre; 21,10 Nuove musiche; 23,55 Il jazz - Stereonotte 24-6.

Mossa a sorpresa dell'avvocato Moreno per il Casinò di Sanremo

Borletti passa al contrattacco Oggi la decisione del tribunale?

Dell'eventuale provvedimento di sequestro si doveva discutere il [illegible] marzo - Il legale [illegible] però ritenuto opportuno anticipare i tempi perché alle 16 anche la giunta dovrà prendere una deliberazione definitiva - Violenti [illegible] di accuse tra «Sit» e «Flowers»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Chi sarà il futuro «patron» del [illegible] il conte Giorgio [illegible] o l'ingegnere Michele Merlo? Oggi pomeriggio, forse, l'enigma potrebbe [illegible] sciolto definitivamente. Per le 16, infatti, il [illegible] Osvaldo Vento [illegible] convocato la giunta proprio per risolvere lo scottante problema della casa da [illegible]. La situazione, però, è ingarbugliata.

[illegible] rendere maggiormente incandescente l'atmosfera ci ha pensato la «Flowers». L'avvocato Franco Moreno, infatti, ieri ha depositato in Tribunale una istanza in cui chiede l'immediata discussione della richiesta [illegible] sequestro del casinò [illegible] dal conte Borletti. Il presidente, dottor Renato Viale, ha fissato per stamane alle [illegible] l'ascolto [illegible]. L'udienza in un primo momento [illegible] stata invece fissata al prossimo 24 marzo.

[illegible] bene della nostra richiesta — hanno dichiarato i legali della «Flowers» — c'è il fatto che proprio [illegible] pomeriggio la giunta comunale si riunirà per decidere sul casinò. Non [illegible] nostro, aspettare sino al [illegible] per sapere se abbiamo avuto ragione a chiedere il sequestro della casa [illegible] gioco. Secondo noi, la gara d'appalto ha un unico vincitore: il conte Borletti».

L'idea dell'istanza pare sia [illegible] dopo [illegible] scambio di telefonate tra l'avvocato Carpinelli, di Milano, uno [illegible] legali della «Flowers», e l'avvocato Erino Lombardi, che tutela [illegible] interessi del comune di Sanremo. Carpinelli [illegible] garanzie sullo svolgimento della riunione di giunta che l'avvocato Lombardi [illegible] avrebbe potuto dare.

Il giallo dell'appalto, anche se confusamente, sembra per [illegible] miliardi ad un punto obbligato. I quesiti da sciogliere sono essenzialmente tre: l'asta vinta dalla «Flowers» e [illegible] conte Borletti con un'offerta di 18 [illegible] ardi e 600 milioni di lire l'anno per gestire il casinò sino al [illegible] è valida?

Ha ragione invece l'ingegnere Michele Merlo quando accusa la «Flowers» di irregolarità e ne chiede l'estromissione? Oppure la gara è tutta da annullare, nè vinti, nè vincitori, cancellare due anni di discutibile lavoro e ricominciare tutto da zero? Una [illegible] è certa: a palazzo Bellevue la maggioranza è d'accordo nel dire che l'offerta del conte Borletti è troppo bassa, che a quella cifra il casinò «non [illegible] appalto ma [illegible] svenduto». Diversi amministratori sono decisi più che mai a dare in [illegible] la casa da gioco a privato, ma a non meno di 21 miliardi d'affitto l'anno. Qualcuno sostiene addirittura che il canone dovrebbe essere ancora più elevato. La cifra di 21 miliardi [illegible] stata offerta dall'ingegnere Merlo e dalla «Sit» in sede d'asta.

[illegible] previsto però [illegible] speciale «commissione Riccomagno» [illegible] leggermente inferiore e quindi, come da regolamento, la «Sit» aveva «sballato» [illegible] era [illegible] esclusa lasciando via [illegible] alla «Flowers». Il 24 gennaio, 24 [illegible] dopo la conclusione della gara, l'ingegner Merlo era salito sulle barricate e, assistito [illegible] luminari come i professori Jager, Acquarone, l'avvocato Silvio Dian, aveva cominciato a inviare esposti.

[illegible] un certo momento [illegible] riva anche al punto, attraverso i legali Moreno e Carpinelli, [illegible] chiedere il sequestro del [illegible]. Il presidente del tribunale, dottor Viale, in un primo tempo aveva fissato per il 24 [illegible] della causa.

[illegible] andrà a finire? Corrono diverse «voci di corridoio». Qualcuno parla [illegible] sibili intese tra la «Sit» e la «Flowers». Persone [illegible] molto vicine a Borletti, però, smentiscono nel modo più assoluto. «Noi — è [illegible] detto — non facciamo accordi. L'asta l'abbiamo vinta da soli, tocca al Comune scegliere tra Borletti e Sit».

Al momento [illegible] si intravvedono spiragli. A palazzo Bellevue [illegible] qualcuno diceva che la giunta oggi non farà altro che ripresentare [illegible] delibera con cui la settimana scorsa aveva inviato tutti gli atti dell'appalto al ministro degli Interni. Quest'atto testualmente recita: «Delibera di ritenere che la società "Flowers Paradise" non possedesse, né alla [illegible] del 15 luglio 1982, né a quella del 25 gennaio [illegible] alcuni [illegible] requisiti essenziali per l'ammissione alla gara per l'assegnazione, a licitazione privata, [illegible] gestione [illegible] casinò come previsto dal capitolato generale, e pertanto propone al ministero di annullare, o per quanto occorra revocare, la decisione della commissione di [illegible] del 10 gennaio 1983, per la parte che riguarda [illegible] alla [illegible] "Flowers", e la conseguente deliberazione n. 183, in pari data, della giunta municipale».

In sostanza, secondo voci raccolte a palazzo Bellevue, sindaco ed amministratori intenderebbero dare un colpo di spugna a tutto. [illegible] essendoci stata la gara, essendoci stato un vincitore, possono farlo?

Roberto Basso

A Genova

Le arringhe al processo Mantovani

GENOVA — Ultime battute del processo a Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, e ai suoi soci, Noli e Contini, accusati di frode valutaria per i commerci petroliferi delle due società [illegible] cui sono azionisti di maggioranza: la «Pontoil Spa» di Busalla e la «Pontoil [illegible] Trading» di Losanna.

Il presidente della seconda sezione penale del tribunale di Genova ha preferito accelerare i tempi e la pausa prevista per ieri non è stata rispettata.

L'udienza è stata interamente occupata dalle arringhe degli [illegible] dei petrolieri: De Andrè e Scopesi. La sentenza è prevista per il pomeriggio.

De Andrè ha trattato la parte civilistica delle operazioni «incriminate». Scopesi i risvolti [illegible] penali.

Si è trattato di due arringhe che il presidente [illegible] tribunale ha definito di «altissimo livello», così come [illegible] [illegible] del rappresentante della pubblica accusa, Michele Marchesiello, e dell'Avvocatura dello Stato.

b. b.

Manifestazione ieri

Lo sciopero nel porto di Genova

GENOVA — I portuali genovesi sono scesi in sciopero per la terza volta in meno di dieci giorni paralizzando completamente l'a[illegible] dello [illegible]. L'agitazione, nel quadro dello sciopero nazionale, è stata indetta per protestare contro la [illegible] approvazione [illegible] legge sull'esodo agevolato. Proprio questa mattina, [illegible] a Roma, il go[illegible] dovrebbe [illegible] il disegno di legge in materia.

Ieri m[illegible] a [illegible] oltre 4 mila lavoratori (portuali della Compagnia unica e dipendenti del Consorzio autonomo) sono sfilati lungo le strade del centro preceduti e seguiti [illegible] mezzi usati [illegible] la movimentazione [illegible] contenitori.

Il corteo si è fermato davanti alla prefettura e una delegazione è stata ricevuta dal prefetto.

Allo sciopero [illegible] ieri hanno partecipato [illegible] i dirigenti [illegible] Consorzio [illegible] per «protestare contro le inadempienze e [illegible] dello Stato in materia di politica portuale».

[illegible]

A Nè

Annullata l'elezione di [illegible]

NE — Il Comitato regionale di [illegible] ha annullato nei giorni scorsi l'elezione dell'assessore anziano del Comune di Nè, avvenuta il 14 febbraio scorso, subito dopo quella del nuovo sindaco, Antonio Parma, che sino ad allora aveva appunto ricoperto la [illegible] di assessore anziano.

[illegible] il ricorso presentato dai due consiglieri della lista di minoranza «Costituzione» (Giuseppe Padi e Renato Garibaldi) l'elezione a nuovo assessore di Carlo Tiscornia sarebbe stata illegittima per diversi motivi. Il più importante era dato dallo stesso ordine del giorno che prevedeva appunto questa nomina. «Nessuno, prima del risultato della votazione segreta, avrebbe potuto sapere che Parma, assessore anziano, sarebbe diventato sindaco».

[illegible]no stati espressi dubbi anche sulla segretezza del voto e sulla composizione del collegio [illegible] scrutatori. Il Coreco ha considerata valida proprio quest'ultima [illegible] elezione per invalidare l'elezione di Tiscornia.

m. r.

Ieri pomeriggio i funerali delle due vittime dell'omicidio di Rapallo

«Non potremo mai dimenticare quegli attimi terribili nel bar»

Il racconto dei testimoni oculari - «Novarco era ubriaco, mormorava frasi sconnesse. E' entrato nel locale suonando un'armonica, poi è uscito. Quando è tornato, ha detto: "Ho un altro organino" e ha estratto la pistola»

Giuseppe Badente — Albina Maj

RAPALLO — «Non ho mai odiato così nessuno in vita [illegible]. Quando ho visto la sua foto sul giornale ho provato un'ira tremenda, una cosa che non mi era mai capitata». [illegible] le prime parole [illegible] pronuncia la sorella di [illegible] Badente, il barman ucciso assieme alla sua compagna, Albina Maj, nella notte di martedì. E' una signora bionda che preferisce [illegible] il suo nome, col bel volto tirato [illegible] dolore: è venuta di corsa da Napoli, dove possiede [illegible] pellicceria.

«Alla gente violenta, a quelli che bevono non dovrebbero lasciare le armi in mano. Prima di assumerli in questi corpi di vigilanza dovrebbero fare degli accertamenti, dovrebbero sapere a chi mettono in mano queste pistole. Tutto mi sarei aspettato — ha detto [illegible] voce rotta [illegible] singhiozzi — tutto mi sarei aspettato dalla vita, ma non [illegible] dover seppellire mio fratello in queste condizioni».

Il non ancora diciottenne [illegible] Albina Maj, rimasto solo, senza famiglia, si è chiuso in un silenzio attonito: sino a tre giorni [illegible] era un ragazzo spensierato [illegible] tutti quelli [illegible] sua età. [illegible] passato buona parte della mattina di ieri in commissariato, in compagnia [illegible] parenti venuti dalla Lombardia, a ritirare gli effetti personali delle due vittime; c'era anche la figlia di Pino Badente, Emanuela, [illegible] 30 anni, che vive a Milano, anch'essa schiantata da questa assurda tragedia.

[illegible] pomeriggio, alle [illegible] si sono svolti i funerali di Albina e Pino: c'era una gran folla, avevano infatti moltissimi amici.

Contemporaneamente, a Chiavari, il sostituto procuratore dottor Gebbia ha interrogato l'omicida, Giuseppe Navarco, il metronotte conosciuto da tutti in Rapallo, dove abita, e a Chiavari, dove per lo più prestava servizio davanti all'agenzia [illegible] Banco di Chiavari) con il soprannome di Franco.

Molti [illegible] pronti [illegible] affermare che si tratta di un bravo ragazzo, tradito però dal [illegible] del bere: quando alzava il gomito diventava violento. Lo ha confermato anche [illegible] Nicoli, la giovane moglie che ancora non [illegible] a capacitarsi di quanto è [illegible]: «Quando [illegible] bevuto era meglio non contraddirlo».

Ivano [illegible] l'uomo [illegible] ha avuto la prima discussione con l'omicida e [illegible] poi ha assistito impotente al tragico epilogo della [illegible] ha partecipato ai funerali distrutto dal dolore.

«Erano miei amici — ha detto con gli occhi lucidi di pianto —, eravamo entrati in confidenza da circa un anno, da quando mi ero trasferito da Padova a Rapallo in stessa della pensione. Ci vedevamo tutti i giorni: andavo volentieri nel loro bar a bere qualcosa dopo cena. Facevamo lunghe discussioni, ci confidavamo reciprocamente i problemi della vita».

Gli avvenimenti di quella maledetta serata gli si sono stampati nella memoria in [illegible] allucinante. «Non potrò mai più dimenticarli — ha mormorato —. Erano circa le 23.30 quando è entrato Giuseppe Navarco, era la prima volta che lo vedevo. Mi è sembrato parecchio su di giri, aveva una piccola armonica e bossa e suonava il "Carnevale di Venezia". Se l'è presa con me, mi ha minacciato perché lo avevo ripreso, ma bonariamente, un certo Pierino che [illegible] dando fastidio agli [illegible] avventori. Ho risposto per le rime al Navarco e poi me ne sono andato via: ero stanco a cena».

«Circa un'ora dopo sono tornato a "La plancia" — continua Ivano Fabbrini — e mi [illegible] a chiacchierare con i due proprietari, Pino e Albina. Poco prima di mezzanotte è tornato [illegible]. Ha pronunciato una frase un po' strana: "Ho perso il mio organino, ma ne ho un altro molto più grosso" [illegible] che alludesse alla pistola. Con lui erano entrati altri due giovani. E' ripresa la discussione, questa volta con Pino Badente, ma il metronotte mi sembrava molto meno ubriaco di prima. "Lei non è desiderato nel nostro locale, nessuno lo obbliga a venire qui: beva ma non dia fastidio". Sono state le ultime parole di Pino: il Navarco dalla cintura ha estratto la Colt e ha fatto fuoco. Mi sembra che il primo colpo lo abbia sparato a vuoto, poi ha scaricato gli altri addosso ai miei due poveri amici ed è scappato via. Ho dovuto sc[illegible] il corpo di Albina per andare a telefonare e chiamare aiuto: mostrava uno squarcio rosso in pieno petto. [illegible] sono sentito male».

Paolo Baldo, il giovane impiegato di [illegible] entrato con [illegible] ai «La Plancia» [illegible] contemporaneamente a Giuseppe Navarco: «Non l'avevo mai visto e conosciuto — racconta —. Sulla porta l'ho sentito mormorare alcune frasi sconnesse fra cui ho inteso "Franchino, non hai più amici". Quando siamo stati dentro, vicino al bancone, ha voluto a tutti i costi offrirci da bere e poi ne ha chiesto per sé. Ad un tratto è ripresa una discussione animata di cui io su quel momento ignoravo i motivi. [illegible] stato invitato alla calma [illegible] due padroni del locale. Alla donna ha gridato: "Non sei né [illegible] moglie né mia sorella"; e poi è apparsa una pistola nelle sue mani ed è stato un inferno».

Stefano Bonati

Una notte in preda agli incubi per la guardia che ha ucciso i [illegible] baristi

«Mi vergogno, perché ho sparato?» il metronotte adesso è sconvolto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAPALLO — Proprio quelle parole «Mi vergogno, [illegible] vergogno. Che [illegible] fatto?» [illegible] capire il profondo errore in cui è piombato Giuseppe Navarco, quando ha preso coscienza di quell'attimo di follia vissuto, alle 23.30 di martedì, che lo ha spinto a schiacciare cinque volte il grilletto [illegible] micidiale Colt 38 e stroncare [illegible] vite, Giuseppe Badente e Albina Maj.

Un [illegible] l'assassino, che [illegible] trascorso la prima notte in carcere in preda agli incubi, nel tentativo di allontanare una realtà che a lui è sembrata solo un brutto sogno. Giuseppe Navarco è un soggetto da psicanalisti perché neppure lui sa dire quale sia stata la [illegible] che ha scatenato la sua furia omicida.

[illegible] agenti [illegible] commissariato di [illegible] pallo, che gli hanno parlato tutta la notte, fino alle 13 di mercoledì, quando l'hanno trasferito in carcere, dicono che l'assassino aveva dimenticato. Sapeva di [illegible] «sparato qualche colpo», ma pensava di aver solo ferito le due vittime. «[illegible] uomo angosciato dai problemi — [illegible] ripetuto il commissario, Mario [illegible] —, lo sfratto, la [illegible] che non poteva soffrire, qualche bicchiere [illegible] troppo bevuto nel tentativo di scordare...».

Anche Domenico Le Conte, direttore dell'istituto di vigilanza «Riviera di Levante», dal quale dipendeva Giuseppe Navarco, non sa trovare una spiegazione. «Lo conoscevo da cinque anni e mezzo, quando è venuto a lavorare da noi. Una persona equilibrata, piuttosto taciturna, sempre puntuale. Si presentava in [illegible] alle 7.30 per [illegible] dove era di servizio e [illegible] ne [illegible]. Ultimamente [illegible] a [illegible] banco di Chiavari, dove rimaneva per cinque ore e un quarto».

«La storia della divisa è vera — continua il dirigente — Navarco non [illegible] soffrire il cappello. Più volte ho [illegible] riprenderlo "Mettilo in testa, questo è il regolamento", e questa imposizione sembrava farlo soffrire».

Molti ricordano che Navarco si rigirava [illegible] il berretto [illegible] le mani quasi volesse prender lo slancio per [illegible] via. Gli amici [illegible] «Franco» (non voleva [illegible] chiamato Giuseppe) è un mite, [illegible] guai se beveva anche un solo bicchiere.

Forse martedì [illegible] gli ha dato di volta il cervello quando la signora [illegible] lo ha ripreso: «Bevi, se vuoi, ma [illegible] in pace i clienti». Domenico Le Conte [illegible] recentemente Navarco [illegible] stato ammalato. «L'influenza, [illegible] brutta febbre che lo ha tenuto lontano per una dozzina di giorni. Può la febbre avergli danneggiato il cervello?».

[illegible] Colt [illegible] era di proprietà della guardia. I dipendenti di questo istituto di vigilanza possono scegliersi l'arma che vogliono, nel limite del calibro consentito, cioè che non sia da guerra. Navarco la sapeva usare molto bene, non [illegible] mai saltato gli allenamenti di tiro a segno. Quando era fuori [illegible] usciva [illegible] armato, ma martedì sera, quando è andato a prender l'arma a casa, non solo l'ha caricata [illegible], ma si è messo altre [illegible] pallottole in [illegible].

Ieri, [illegible] 10, il [illegible] procuratore di Chiavari, [illegible] Gebbia, si è [illegible] trato con [illegible] per un primo interrogatorio. Era presente [illegible] l'avvocato difensore, Orazio Petrelli. Ma il metronotte [illegible] stato confusionale. Non [illegible] altro che ripetere: «Non so, ma perché ho bevuto troppo... Non volevo fare del male» e ha pianto molto.

Aldo Pepato

Presa di posizione della Flm

Il «piano Dalmine» contestato a Sestri

Rischia di fallire il ripresa [illegible] Fit

SESTRI LEVANTE — I leaders nazionali [illegible] Federazione lavoratori metalmeccanici, Agostino Conte e Luigi Agostini, hanno preso ufficialmente posizione contro il progetto presentato l'altro ieri dall'amministratore delegato della Dalmine, Alfredo Testa, in contrapposizione al piano Italimpianti per la ripresa della Fit Ferrotubi [illegible] Sestri Levante.

Il progetto Dalmine tenderebbe a ridimensionare gli interventi che il governo, attraverso il ministro Pandolfi, si [illegible] impegnato il [illegible] febbraio scorso a destinare a Sestri Levante. Il nuovo maxi laminatoio [illegible] 300 mila tonnellate dovrebbe, secondo la Dalmine, essere realizzato a Bergamo invece che a Sestri. Nella cittadina [illegible] verrebbero effettuati investimenti per una quarantina di miliardi.

Questa ipotesi è stata duramente contestata da Conte e Agostini, che l'hanno definita «risibile e inaccettabile». E' una posizione clamorosa se si considerano le forti resistenze che a livello lombardo la Flm aveva opposto al «piano Pandolfi» per la Fit. «E' evidente — ha detto Franco Guglielmone, [illegible] Flm di Sestri — che i dirigenti nazionali, pur [illegible] approvando in toto il piano Pandolfi, non hanno potuto fare a meno di respingere quello della Dalmine che tende a un riaggiustamento della situazione produttiva dell'azienda di Stato e, in parte, anche della Fit, tagliando fuori completamente, però, gli altri produttori italiani. Se questa ipotesi fosse [illegible], ci sarebbe forse un risparmio (160 miliardi) nei finanziamenti statali, ma anche una perdita occupazionale di 5-6 mila lavoratori. Settemila posti di lavoro valgono 150 miliardi?».

«A mio avviso — [illegible] Guglielmone — le [illegible] motivazioni del piano Dalmine [illegible] ricercate nella situazione interna dell'azienda bergamasca».

Da pochi giorni nelle mani del ministro Pandolfi, il piano per la ripresa della Fit viene quindi già duramente osteggiato, soprattutto [illegible] alcuni ambienti governativi e da parte di esponenti in[illegible] e sindacali lombardi. Proprio per questo il commissario Maggi ha sollecitato provvedimenti a livello comprensoriale per ricordare al governo gli impegni già sottoscritti. Una prima risposta potrebbe venire già questa mattina dall'assemblea pubblica [illegible] 9.30 al cinema Ariston di Sestri Levante, [illegible] la partecipazione di amministratori, parlamentari liguri, lavoratori.

m. r.

Nonostante il «pentimento», i giudici di Genova [illegible] stati inflessibili

Condannata a 12 anni Fulvia Miglietta confessa: «C'era un covo Br a Varazze»

Dopo la crisi spirituale «Nora» ha rivelato i segreti del terrorismo in Liguria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Fulvia Miglietta, [illegible] anni, capocolonna delle Brigate rosse genovesi, uno dei personaggi emblematici dell'eversione in Liguria, [illegible] ha ottenuto una grossa riduzione della pena. [illegible] anni, inflittale l'8 novembre scorso dalla Corte di assise di Genova per «costituzione e appartenenza a banda armata».

Ieri la Corte d'appello l'ha [illegible] a 12 [illegible] di carcere, nonostante le molte rivelazioni sul terrorismo contenute nell'ultimo dei suoi memoriali che porta la data di tre giorni or sono. Si [illegible] no al 28 per gli omicidi del sindacalista Guido Rossa e degli appartenenti alle forze dell'ordine «annientati» a Genova dal 1978 al 1980.

Inoltre la Miglietta è ancora in attesa di altri cinque processi, tutti per terrorismo: gambizzazioni e attentati. Il suo futuro è cupo ma lei, «Nora», «appartenente al popolo di Dio e dei credenti» — come [illegible] de[illegible] dopo il pentimento che l'ha ricondotta alla scoperta dei valori cristiani — lo accetta [illegible] espiazione del bagno di sangue in cui è stata coinvolta, anche se non ha mai impugnato un'arma.

Fulvia Miglietta

Dal processo [illegible] non, ci si [illegible] di più. L'ultimo memoriale, invece, è un'autentica [illegible]. Contiene rivelazioni [illegible] sequestro dell'armatore Piero Costa, che fruttò ai terroristi quasi due miliardi, testimonianze sui rapporti fra le Brigate [illegible] e l'eversione francese di «Action directe», e le rivelazioni di molti altri segreti delle [illegible] dei loro movimenti in Liguria e [illegible] covi che hanno utilizzato.

Fra questi, uno era a Varazze. Fulvia Miglietta [illegible] ricorda esattamente la via ma [illegible] ha descritto, con precisione l'ubicazione. Venne affittato, nel 1978, [illegible] un'agenzia immobiliare e di viaggi i cui uffici [illegible] sul lungomare di Varazze. Tutto regolare. Venne intestato a Caterina Picasso, la «nonna» delle Br, che esibì regolari documenti di identità (all'epoca [illegible] poteva sospettarla di appartenere al partito armato).

L'appartamento si trova nel rione [illegible] fra l'argine destro del Teiro e la sede dell'ex Inam, leggermente in collina. In questi locali, come nel covo di Albisola, trovarono ospitalità i vertici delle Br.

L'armatore Costa, invece, fu tenuto prigioniero a Chiavari e il suo [illegible] contrattato da [illegible] Moretti, venne pagato a Roma.

Fulvia Miglietta ha confermato l'esistenza del passaggio segreto, al confine italo - francese, del valico di [illegible] sulle alture di Ventimiglia, utilizzato da parecchi terroristi per espatriare. La Miglietta lo utilizzò più di una volta, da sola e [illegible] Riccardo Dura, il brigatista ucciso in via Fracchia.

Dal valico di Cornà transitarono i terroristi con i [illegible] «Kalasnikov», ottenuti dagli uomini di «Action directe». I contatti fra le due organizzazioni terroristiche non si [illegible] a questo scambio.

Fulvia Miglietta viaggiò in treno, in compagnia di Patrizio Orasso — il quanto sostiene la brigatista — e [illegible] con [illegible] zaini pieni di esplosivo ad alto potenziale da consegnare all'emissario dell'organizzazione d'Oltralpe, da Genova a Sanremo.

«Nora» ha raccontato [illegible] questo con un sorriso sulle labbra: lo [illegible] con il quale ha [illegible] il difensore, De Vincentis, e il sacerdote della «Caritas» che le è [illegible] vicino nella maturazione della crisi spirituale.

Bruno Salbe

Dopo l'abbandono dei due assessori liberali

Si dimette la giunta di Recco

[illegible] — La situazione di crisi in atto all'interno [illegible] pubblica amministrazione dopo l'abbandono dei due assessori liberali, Sebastiano Bertagnon e Alessandro Maniero, dovrebbe essere discussa [illegible] tempi [illegible] in Consiglio comunale.

Il sindaco Giorgio Pesce, democristiano, a capo di una coalizione dc-psdi-pli, ha espresso l'intenzione di voler fissare quanto prima la data di convocazione. Sono attese intanto le dimissioni [illegible] parte degli [illegible] rimasti ancora in carica, Bianca Turiani Tixi, Antonio Picasso e Giovanni Rainero (democristiani), e Arnaldo Lavoratori (socialdemocratico).

La presentazione [illegible]bbe avvenire fra breve. La riunione di giunta sarebbe stata fissata per domani. I toni della crisi si sono inaspriti negli ultimi tempi con la diffusione di un comunicato [illegible] dalla locale sezione del pli.

I liberali, rispondendo [illegible] di «irresponsabilità» per le dimissioni «giustificate [illegible] motivi pretestuosi [illegible] episodi marginali», com'è sostenuto dalla dc e [illegible] psdi, hanno ri[illegible] elencando una [illegible] di irregolarità e deficienze di [illegible] l'amministrazione si [illegible] resa responsabile.

Tra queste, la mancata istituzione di due commissioni di indagine sui ritardi e le deficienze riscontrati nell'appalto dell'impianto di depurazione, [illegible] opere dell'acquedotto Cotè - Carbonara, lo sperpero di denaro pubblico, l'assenteismo e la mancata partecipazione [illegible] rappresentanti dei due partiti [illegible] ultime riunioni riguardanti importanti problemi cittadini.

Le segreterie della dc e del psdi hanno dichiarato in un comunicato di non condividere, oltre che i contenuti, il mezzo d'informazione utilizzato dai liberali. «[illegible] città verrà [illegible] piena [illegible] — dicono dc e psdi.

a. pl.

Sei arresti a Chiavari

CHIAVARI — I [illegible] di Chiavari hanno arre[illegible] sei persone nel corso di un'operazione anticrimine e antidroga.

I primi due arrestati, Sergio Donnini, 23 anni, di Chiavari, ed Erminio Silvestri, 26enne, di Riva Trigoso, sono stati sorpresi in [illegible] Assarotti mentre [illegible] di rubare su alcune autovetture. [illegible] stati denunciati per furto.

Gli altri arrestati sono Vito Valdes, 18 anni, Chiavari, Gioachino [illegible] anni, Cogorno, Marco Battistone, 20 anni, Chiavari, e Gennaro Caroleo, 40 anni, pure di Chiavari. Quest'ultimo è stato raggiunto da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica in carcere, dove è rinchiuso da pochi giorni.

Le Capitanerie di porto stanno ultimando la classificazione

E ora gli stabilimenti balneari hanno le stelle come gli alberghi

Il provvedimento inciderà direttamente [illegible] prezzi d'ingresso e di abbonamento - Gli aumenti richiesti dell'ordine del 20 per cento - Imperia ha deciso per il 12 - Iniziative

SANREMO — [illegible] menti balneari saranno classificati, come i ristoranti e [illegible] alberghi, con stellette. Non saranno più [illegible] prima, [illegible] da [illegible] categoria, ma avranno attribuite quattro, tre, due o una stelletta. Le [illegible] pitanerie di porto di [illegible] la costa del Ponente ligure stanno predisponendo [illegible] cazione dei bagni [illegible]. [illegible] questo proposito [illegible] stati inviati a tutti i titolari [illegible] concessione un questionario dal quale, poi, effettuati i debiti controlli, verrà [illegible] lo spunto per la classificazione.

La decisione sarebbe di limitata importanza se non incidesse direttamente sui prezzi d'ingresso alle spiagge, degli ombrelloni, delle [illegible] e così via, il cui aumento [illegible] plessivo . [illegible] la prossima estate, è auspicato dai concessionari [illegible] zona, attorno al 30 per cento.

Un aumento notevole, quel [illegible] chiesto, che supererebbe, una volta [illegible] il tasso [illegible] inflazione. [illegible] che trova, [illegible] condo il segretario provinciale dell'Associazione bagni [illegible] rini Eugenio Carugati, titolare dello stabilimento balneare «Il lido» di Sanremo, ampia giustificazione se si considera che il costo [illegible] bagni in mare è rimasto pressocché inalterato da alcuni anni.

«*A Genova* — dice Carugati — *pare sia stato trovato [illegible] accordo per un aumento del 13 per cento. Noi crediamo che sia poco in vista soprattutto [illegible] un macroscopico aumento* dei canoni annui di concessione [illegible] dice che sarà cinque volte superiore a quello attuale) preannunciato [illegible] demanio marittimo. *Questa per noi è la spesa più alta. Poi c'è il personale, [illegible] manutenzione ed il rinnovo degli impianti, [illegible] cabine, [illegible] sdraio, degli ombrelloni e [illegible] via. [illegible] costi diventati [illegible] in continuo aumento*».

Le spiagge [illegible] dunque catalogate [illegible] stellette [illegible] per i ristoranti nelle guida Michelin. «*E' naturale dunque* [illegible] *che al di là* [illegible] *diverso impegno finanziario, vi sia per la prossima estate una corsa al rinnovo degli impianti, anche per* [illegible] *questione di prestigio* — dice l'avvocato Giovanni Calleri, presidente provinciale della stessa associazione —. *So di alcuni concessionari che stanno procedendo alla messa in opera di cabine in pannelli prefabbricati, alcune delle quali verranno pavimentate. Si vuole dare* [illegible] *maggiore conforto* [illegible] *cliente, anche per compensare un aumento dei prezzi che purtroppo è diventato indilazionabile*».

Per Imperia l'aumento è [illegible] fissato nel 12 per cento, così come dovrebbe avvenire per gli stabilimenti balneari esistenti da [illegible] Ligure [illegible] Ventimiglia. Sanremo compresa. Un aumento in questo [illegible] inferiore al tasso di in[illegible]zione della lira. Ma occorre attendere la settimana prossima per avere [illegible] decisione definitiva.

Renato Olivieri

Un esposto di 32 insegnanti contro Franciosi [illegible] Imperia

IMPERIA — Rivolta generale degli insegnanti contro Angelo Franciosi, direttore del primo Circolo scolastico di Imperia.

Con [illegible] esposto inviato [illegible] Provveditorato, ai sindacati e altri enti, trentadue insegnanti hanno preso posizione contro Franciosi chiedendo che, nei suoi confronti, sia preso «un immediato, poiché non più oltre procrastinabile, intervento» [illegible] parte [illegible] autorità scolastiche «locali e nazionali».

Pochi giorni or sono Franciosi [illegible] segnalato alla procura della Repubblica i nomi [illegible] tre insegnanti — Nerina Battistin, Maria Gazzano, Luisa Torelli — chiedendo che nei loro confronti venisse accertato se esistono o no gli estremi del reato di «comportamento sedizioso». Le tre erano state inoltre segnalate al Provveditore agli studi «per eventuali sanzioni disciplinari».

Le maestre denunciate avevano chiesto d'inserire fra gli argomenti da discutere nel corso di una riunione del Consiglio di circolo il «caso» di una terza classe elementare dove la presenza di due ragazzi handicappati aveva provocato contrasti con i genitori di diversi altri ragazzi. Di fronte al rifiuto di Franciosi le tre insegnanti avrebbero praticato una sorta di «ostruzionismo», rifiutandosi d'intervenire nel dibattito. **b. v.**

L'esponente politico [illegible] tempo [illegible] parte [illegible] maggioranza

Diano: è sotto inchiesta l'assessore (psi) Magliano

Colpito da [illegible] comunicazione giudiziaria partita dalla Procura della Repubblica di Imperia - L'accusa: interesso privato in atti d'ufficio

DIANO MARINA — L'as[illegible] al Turismo Bruno Magliano (psi) è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria della procura della Repubblica di Imperia. [illegible] ipotesi [illegible] reato riguarderebbero peculato e interessi privati in atti [illegible] ufficio, pare riferiti alla gestione del porticciolo.

La notizia ha suscitato grande stupore nel mondo politico e potrebbe portare a sviluppi clamorosi nel panorama amministrativo dianese.

«*Facendo vita pubblica a* [illegible] *Marina, purtroppo bisogna mettere in bilancio anche cose* [illegible] *questo genere* — ha detto Magliano —, [illegible] *potevo crederci, ma evidentemente sbagliavo*». «*Non voglio fare dichiarazioni a caldo* — aggiunge [illegible] socialista — *anche perché non* [illegible] *come ci si comporti in queste circostanze. Una cosa soltanto* [illegible] *posso tacere: chi è, come il sottoscritto, una persona* [illegible] *e soprattutto onesta,* [illegible] *sente* [illegible] *come vivesse in* [illegible] *incubo. Provvederò comunque, immediatamente, a nominare un legale* [illegible] *fiducia per la tutela della mia onorabilità, peraltro mai messa in discussione, neppure dagli avversari politici*».

Bruno Magliano

Magliano fa parte della maggioranza, composta inoltre dalla dc (5 seggi), psdi (2) e Nuova Diano (5). All'opposizione tre liberali e quattro comunisti. La «gestione-Magliano» in passato era stata messa sotto accusa in prima persona dal pli con diverse mozioni che ne chiedevano le dimissioni.

La prima è del marzo [illegible] quando al governo della città [illegible] coalizione a tre formata da Nuova Diano, psi e pci. Un'altra mozione a fine estate, dopo la lunga crisi che portò a un cambiamento nelle alleanze.

Nel dicembre scorso, a conclusione [illegible] un iter piuttosto laborioso, si giunse alla votazione in Consiglio comunale. Contro Magliano [illegible] contarono solo i tre voti dei liberali. I comunisti si erano astenuti, e nella dichiarazione [illegible] proposero l'istituzione [illegible] giurì d'onore, una commissione ristretta fra tutti i partiti.

Le accuse degli avversari politici [illegible] Magliano riguardavano in generale il suo mandato: gestione [illegible] porto, calendario [illegible] spettacoli turistici, rapporti [illegible] l'Azienda di soggiorno, ma sul piano [illegible] ministrativo, senza scendere alle accuse personali.

Dietro alla comunicazione giudiziaria (avviso di un procedimento giudiziario che potrebbe anche risolversi in fase istruttoria), [illegible] nasconde forse un'occulta manovra [illegible] litica? L'avviso porta la data del [illegible] marzo, ma la voce circola [illegible] Diano da almeno un mese. «Chi l'ha messa in giro [illegible] tanta certezza, e per quale scopo?» si domandava [illegible] sede del psi dianese.

Il «caso» Magliano sottolinea, ancora una volta, l'atmosfera di tens[illegible] createsi a Diano Marina dopo le elezioni [illegible] 1980, soprattutto dopo che [illegible] «lista civica» Nuova Diano, capeggiata [illegible] sindaco Ricciotti Garibaldi, ha capovolto le proprie alleanze passando da quella con il pci a quella con la dc. **m. f.**

Situazione paradossale [illegible] Imperia: gli alloggi sono pronti ma ancora chiusi

E 50 famiglie aspettano una casa

[illegible] — Cinquantuno famiglie da cinque mesi sono in attesa [illegible] ricevere le chiavi [illegible] altrettanti nuovi [illegible] già ultimati, nel complesso popolare Piani, in Val Prino. Problemi burocratici hanno bloccato l'assegnazione, dopo che, da tempo si sono concluse le procedure preliminari. Tra la gente in attesa di mettere piede nelle nuove case, anche 15 famiglie di sfrattati.

Una situazione assurda, che potrebbe portare, nei prossimi giorni, all'occupazione forzata degli alloggi. [illegible] parte degli assegnatari: «Siamo stanchi di inutili promesse e continui rinvii». Il problema è stato sollevato dal sindacato inquilini Sicet, [illegible] alla Cisl. «*E' davvero una situazione incredibile* — dice [illegible] da Varesco — *i cinquantuno alloggi sono praticamente finiti, per l'abitabilità mancano solo piccoli lavori di rifinitura*».

Qual è la causa del blocco delle assegnazioni? «*Manca l'allaccio con la cabina elettrica dell'Enel* — spiega Varesco — *una spesa di circa 30 milioni che l'Istituto autonomo case popolari e il Comune si rilanciano l'un l'altro. Intanto 50 famiglie* [illegible] *private* [illegible] *loro legittimo alloggio*».

Per oltre la metà [illegible] sfratto potrebbe diventare [illegible] da [illegible] giorno all'altro. Il sindacato inquilini Sicet ha chiesto un [illegible] urgente [illegible] il prefetto Alessandrini, per sbloccare finalmente la situazione.

Il complesso popolare di Piani è [illegible] realizzato dall'impresa [illegible] Il Comune [illegible] che l'Iacp deve pagare le spese di allaccio elettrico, facendole rientrare negli oneri [illegible] urbanizzazione, all'Iacp rispondono invece che questo [illegible] spetta all'amministrazione comunale. Intanto [illegible] persone da cinque mesi stanno aspettando che le due parti si mettano d'accordo. «*Ma se continua così andremo* [illegible] *a prenderci le* [illegible] *Ci* [illegible] *mezzo anche dei bambini, è un' offesa e un'ingiustizia* [illegible] *tanta gente*».

La situazione appare ancora più inconcepibile considerando le difficoltà sempre più gravi che incontra chi cerca una casa. Alla fine dell'83, con l'esecutività di una nuova raffica [illegible] sfratti, il problema potrebbe diventare esplosivo. Qualche cifra, comunicata proprio ieri dal Ministero degli Interni, serve a inquadrare meglio la situazione. L'indagine del Ministero è stata compiuta in collaborazione con [illegible] le prefetture d'Italia.

A Imperia, [illegible] esempio, nel gennaio [illegible] quest'anno si con[illegible] 30 sfratti, [illegible] media uno ogni 1395 abitanti; gli alloggi non occupati sono 3581.

[illegible] Savona, 53 sfratti, [illegible] ogni 1416 abitanti, con 2758 [illegible] loggi sfitti. A Genova [illegible] sfratti, uno ogni 1574 abitanti, 18 mila alloggi non occupati. A La Spezia, sempre nello stesso periodo, 40 sfratti, uno su 2880, con 3010 appartamenti sfitti.

Come termine di paragone, [illegible] gli stessi dati riferiti alla capitale: a Roma, nel gennaio '83, [illegible] sfratti, uno ogni 2096 abitanti, con 104.784 alloggi [illegible] occupati. In tutta Italia, nei primi trenta giorni dell'83, 8130 sfratti; le case non occupate sono circa 673 mila. **m. f.**

Imperia i funerali di «Peletta»

IMPERIA — [illegible] celebrano questo pomeriggio, ore 15, partendo dalla chiesa delle Carmelitane di Borgo Prino, i funerali di Antonio Alessio, 57 anni, già partigiano combattente della Divisione «G. Garibaldi», distintosi nella Resistenza sulle Alpi Liguri. Alessio, conosciuto con il nome di «Peletta», è morto dopo breve malattia all'ospedale di Imperia nella notte fra mercoledì e giovedì. (b. v.)

Era in motorino, ha [illegible] anni

Grave ragazza a Riva travolta da furgone

[illegible] chiama Nadia Gazzelli - Ieri è migliorata

RIVA LIGURE — Una ragazza è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova, per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale avvenuto mercoledì sera a Riva Ligure. Si [illegible] Nadia Gazzelli, [illegible] anni, residente a Diano Marina, in [illegible] Agli Orti, [illegible] in via Queirolo ad Arma di Taggia [illegible] dove i genitori gestiscono l'«Hotel Torino».

Subito dopo lo scontro la giovane è entrata in coma, ma fortunatamente ieri le sue condizioni sono lievemente migliorate, e ha ripreso conoscenza.

Nadia era a bordo di un ciclomotore Peugeot, proveniente da Santo Stefano al Mare e diretta verso Arma. L'incidente è accaduto poco dopo [illegible] 19, nel rettilineo dell'Aurelia, all'altezza del passaggio a livello di Riva.

Davanti [illegible] ragazza transitava un furgoncino Fiat «Corinaco», condotto [illegible] Gia[illegible] Gagliardi, 44 anni, floricoltore, abitante a Riva, in corso Villaregia 58.

L'uomo, che stava tornando dal lavoro, ha [illegible] improvvisamente di invertire il senso di marcia. La giovane non si è accorta della [illegible] manovra, forse anche per l'oscurità (la zona è scarsamente illuminata), ed è andata a schiantarsi contro la fiancata sinistra dell'automezzo.

Nel violento impatto [illegible] riportato [illegible] grave trauma [illegible] nico. E' rimasta sull'asfalto, priva di sensi, il volto tumefatto. Sono intervenuti i carabinieri di Santo Stefano al Mare, e un'ambulanza [illegible] Croce Verde di Arma, che ha trasportato Nadia Gazzelli all'ospedale di [illegible]. Qui i sanitari le hanno fatto una radiografia decidendone infine il trasferimento a Genova, [illegible] timore di una emorragia [illegible].

Al San Martino la ragazza è arrivata in coma. Ieri, però, [illegible] ripreso conoscenza, [illegible] biando anche alcune parole con i familiari.

Si tratta dell'ennesimo incidente stradale che avviene [illegible] rettilineo [illegible] Riva, in un tratto scarsamente illuminato. **c. d.**

[illegible] televisivo

IMPERIA — Una parte di Imperia non riceve da oltre una settimana la prima rete televisiva nazionale.

In particolare sono rimasti colpiti dal black-out televisivo i quartieri [illegible] via Caledrina e di Borgo Peri. (*f. d.*)

Contributi ai Comuni

I[illegible]ERIA — L'ammi[illegible] provinciale ha [illegible] vari contributi a Comuni dell'entroterra.

Dieci [illegible] a Villa [illegible] per la strada di collegamento con Deglio; 5 milioni a Prelà per quella con la borgata [illegible] «Novelli»; 10 milioni a Mendatica [illegible] realizzare un parcheggio in località Monesi. (b. v)

Il ragazzo morto per il quale ora [illegible] sotto [illegible] quattro medici

«Chiedo solo sia fatta giustizia» dice il padre di Stefano a Sanremo

Il giovane era stato sottoposto ad un intervento al naso - L'accusa: omicidio colposo

BORDIGHERA — «*Da due anni e spettavo questa notizia. No,* [illegible] *contento, ma chiedo solo che sia fatta giustizia*». Con tono pacato ma fermo, Edoardo Maccaferri, 51 anni, padre di Stefano, il ragazzo di sedici anni [illegible] il [illegible] dicembre [illegible] dopo essere stato sottoposto a un'operazione chirurgica al setto nasale, commenta le quattro comunicazioni giudiziarie inviate dalla magistratura genovese ad altrettanti medici che ebbero in cura il ragazzo: i professori Luciano Corbella e Giorgio Orlando, i dottori Renato Graligna e Cosimo [illegible] Silverio, tutti in servizio all'ospedale di Sanremo.

Maccaferri è seduto nell'ufficio del suo albergo, l'«Hotel Britannique e Jolie», in [illegible] Regina Margherita 35, a Bordighera. Accanto c'è la figlia Barbara, [illegible] anni, che [illegible] aiuta nel lavoro. Una famiglia unita, duramente provata [illegible] tragica fine di Stefano.

«*Tornare a parlare di questa storia* — dice il padre — *è come rivoltare* [illegible] *coltello* [illegible] *una ferita che non si è mai rimarginata. Ma mi sono sempre battuto perché* [illegible] *giustizia facesse la sua strada.* [illegible] *chiedo soldi, non saprei che farmene, non mi ridarebbero Stefano. Voglio che sia appurata* [illegible] *verità, soprattutto perché certe cose non succedano mai più*».

Stefano Maccaferri

Edoardo Maccaferri è convinto che la morte del figlio «*sia legata ad una serie di errori e alla superficialità* [illegible] *l'ebbero in cura*».

Sottolinea, in particolare [illegible] circostanza: «*Stefano non poteva essere definito un tossicodipendente. Praticava moltissimi sport, specialmente il calcio. Soltanto qualche settimana prima dell'operazi*[illegible] *ci confessò che negli ultimi tempi si era bucato due volte*».

«*Parlammo* [illegible] *figlio dal medico di famiglia, il dott.* [illegible] *Silverio* — ricorda Edoardo Maccaferri —, *avvertimmo anche il prof. Corbella*». E' questo, secondo la famiglia del ragazzo, il nodo della vi[illegible]. «*Perché* — si [illegible] l'uomo — *pur sapendo che Stefano aveva preso l'eroina, con probabili conseguenze sul fegato, i medici lo trattarono come* [illegible] *paziente qualsiasi? L'unica risposta sta nella superficialità dei* [illegible] *che non eseguirono tutte le analisi del caso, anche le più specifiche*».

Il giovane, qualche giorno dopo l'intervento [illegible] correzio[illegible] di una deviazione al setto nasale), fu colpito da epatite virale, entrò in coma. Secondo Edoardo Maccaferri, ci furono ritardi e quindi colpe anche nel trasferimento del ragazzo a Genova.

«*Quando i medici decisero di trasportarlo nel capoluogo era ormai tardi*». Stefano morì [illegible] riprendere conoscenza. «*Anche a Genova* — sottolinea il padre — *i sanitari si stupirono che i loro colleghi sanremesi avessero aspettato così a lungo prima di decidere il trasferimento*».

Nelle quattro comunicazioni giudiziarie il magistrato ha ipotizzato il reato di [illegible] colposo. L'inchiesta ora proseguirà con l'interrogatorio dei medici.

Claudio Donzella

Trattative tra proprietari e inquilini?

Proposto a Imperia l'«accordo affitti»

IMPERIA — Inquilini da una parte, dall'altra piccoli proprietari. In [illegible] casi l'hanno ribattezzata «guerra fra poveri». Una proposta dell'Uppi (Sindacato piccoli proprietari immobiliari) potrebbe capovolgere questa impostazione con una soluzione a sorpresa.

«Lasciando fuori i partiti, per uscire dalla spirale degli sfratti e rimediare ai difetti dell'equo canone, al tavolo delle trattative dovrebbero sedersi i rappresentanti dei piccoli proprietari e [illegible] sindacato inquilini. Una procedura identica a quella seguita per il costo del lavoro, con il ministro Nicolazzi in veste di mediatore». Lo ha dichiarato, nel corso di un dibattito, al Teatro Tenda di Cervo, il presidente nazionale dell'Uppi, Marino Nerio.

Il sindacato («apartitico», precisa Nerio) controlla su scala nazionale un milione di case ed è organizzato con 200 sedi periferiche. In provincia ne ne [illegible] a Imperia e una a Diano.

L'Uppi ha presentato anche un'altra proposta: premiare fiscalmente chi cede la casa in locazione, per [illegible] battere i fenomeni del mercato nero, dell'imboscamento e della paralisi edilizia.

Il blocco del mercato immobiliare è confermato da alcune cifre: il giro d'affari di 70-80 miliardi nelle compravendite (all'80% riferite ad alloggi già esistenti) nel 1980, è sceso a 40 miliardi nell'81, 30 miliardi l'anno scorso. I primi due mesi dell'83 fanno registrare un'ulteriore flessione del 40% rispetto a gennaio - febbraio [illegible] **m. f.**

La statale 453 è intasata dai veicoli pesanti

Percorso alternativo per la Pieve-Albenga

PIEVE DI TECO — *Ancora senza soluzione il problema della statale 453: i tornanti impossibili dell'arteria che collega Pieve ad Albenga continuano a strozzare il traffico. La situazione è particolarmente critica nei Comuni* [illegible] *Vessalico, Ranzo e Borghetto d'Arroscia. Circolazione bloccata, contravvenzioni a raffica e la preclusione assoluta a qualsiasi eventuale* [illegible] *urgente sono le conseguenze dirette dell'attuale stato di cose.*

La strada è larga pochi metri e alcune curve a gomito, pericolosissime per qualsiasi automobilista, rendono impossibile il transito ai camion più grandi. Sono proprio i veicoli pesanti che hanno riportato d'attualità il problema della statale 453.

Spiega il sindaco di Vessalico Tullio Anfos[illegible]: «L'Anas lo scorso anno ha varato una regolamentazione, tuttora in vigore, che vieta il passaggio [illegible] camion superiori ad una [illegible] lunghezza». *Alcuni cartelli stradali che indicano il divieto* [illegible] *sistemati a Leca d'Albenga, all'uscita dell'autostrada e a Pie*[illegible]. «Va un po' meglio di prima, ma [illegible] è ancora abbastanza».

Sicuramente no. Molti camionisti diretti verso [illegible] *basso Piemonte ignorano il divieto. Sono in tanti a sostenere che* [illegible] *delle cause è* [illegible] *segnalazione insufficiente e mal disposta. Altri autisti, piuttosto* [illegible] *allungare il tragitto,* [illegible] *Imperia, di una quarantina di chilometri, preferiscono «rischiare» ugualmente. Le conseguenze* [illegible] *disastrose. Non si contano i giorni in cui il traffico rimane bloccato per diverse ore, e le contravvenzioni elevate dalle forze dell'ordine ai trasgressori non servono, purtroppo, a risolvere il problema.*

La gente protesta: «Occorre cambiare qualcosa».

Che cosa si potrebbe fare? Risponde ancora Tullio Anfossi: «La soluzione ideale sarebbe quella di far passare, almeno in alcuni punti, la strada fuori dai centri abitati. La nostra amministrazione, assieme a quelle di Ranzo e Borghetto, ha stralciato una prima pianta di tragitto alternativo. Abbiamo stimato che la spesa non sarebbe inferiore ai diciannove miliardi. Ottenere il finanziamento [illegible] questo eventuale progetto è il nostro primo scopo». *Una soluzione ottimale, ma quanto bisognerà ancora aspettare?*

Fulvio Damele

Per le difficoltà del mercato fotografico

[illegible] di mille in «[illegible]» [illegible] «3M» di [illegible]

Il provvedimento scatterà [illegible] 28 marzo fino al [illegible] aprile - Ieri vertice all'Unione industriali di Savona - Cosa dicono i sindacati

SAVONA — Alla 3M Italia di Ferrania, il più grande complesso industriale della provincia coi suoi circa [illegible] dipendenti, arriva la [illegible] integrazione.

Ieri, durante un incontro con le organizzazioni sindacali, nella sede dell'Unione industriali di Savona, l'azienda ha annunciato ufficialmente l'intenzione [illegible] lasciare a casa oltre un migliaio di dipendenti [illegible] per un paio di settimane, esattamente [illegible] 28 [illegible] alno al 10 aprile prossimo.

Nei giorni scorsi il piano della 3M Italia era già filtrato, sia pure a livello [illegible] semplice indiscrezione. Ieri, nel corso di un incontro fiume (si è iniziato al mattino e alle [illegible] il confronto [illegible] ancora apertissimo, tanto da far pensare ad un [illegible] aggiornamento) l'ing. Franco Gervasio, responsabile del personale dello stabilimento di Ferrania e il dott. Pino Corizia, delle [illegible] industriali, hanno spiegato ai sindacalisti della Fulc (la Federazione unitaria lavoratori chimici) e ai rappresentanti del consiglio di fabbrica le ragioni per cui la 3M Italia ha deciso di ricorrere alla cassa integrazione.

Nulla di nuovo rispetto alle anticipazioni della vigilia. [illegible] scorte di materiale fotografico hanno da tempo superato i [illegible] fisiologici a [illegible] di [illegible] flessione di mercato che si registra non solo in Italia ma anche all'estero, dove lo stabilimento [illegible] Ferrania esporta gran parte dei propri prodotti. Insomma, secondo l'azienda si tratterebbe di un provvedimento del tutto congiunturale e per nulla legato a problemi societari. Una pausa di due settimane nella produzione per impedire che i magazzini scoppino.

Sulle cause della flessione di mercato, che interesserebbe, a livello mondiale, altre industrie del settore, dovrebbe trattarsi di un fenomeno passeggero, stagionale aggravato però dalle recenti «stangate» del governo in materia [illegible] sui prodotti fotografici.

Nel [illegible] del lungo incontro [illegible] ieri all'Unione industriali si è discusso tanto sulle motivazioni quanto sui criteri di applicazione [illegible] cassa integrazione. Da parte del sindacato è emersa [illegible] scarsa disponibilità ad accettare totalmente le richieste della 3M Italia. Infatti, sulle prime non sembrava che la cassa integrazione dovesse interessare un [illegible] di dipendenti (secondo indiscrezioni [illegible] persone per ognuna [illegible] due settimane di pausa in fabbrica).

La trattativa si è dilungata sui dettagli, cioè [illegible] numero di lavoratori [illegible] tipo [illegible] reparto da mettere in cassa integrazione, sulle modalità per coinvolgere nell'operazione una parte degli impiegati (altri usufruirebbero di ferie arretrate). In particolare il sindacato ha insistito per tastare il polso all'azienda e strappare l'impegno [illegible] nel corso dell'anno a Ferrania [illegible] si parlerà più [illegible] integrazione.

Ivo Pastorino

Le indagini per la morte [illegible] Piscopo

SAVONA — Continuano le indagini della squadra mobile tra gli «amici» [illegible] Massimo Piscopo, il tossicomane di [illegible] ucciso da un'overdose di eroina la sera del 28 febbraio scorso.

Mercoledì la mobile ha identificato il presunto spacciatore che avrebbe venduto la dose mortale al giovane, trovato cadavere dalla madre nella cucina dell'abitazione.

Si chiama Maurizio Vacca, ha 22 anni, e risiede a S. Genesio, [illegible] frazione di Vado Ligure. Dopo che la magistratura ha convalidato [illegible], il presunto spacciatore è [illegible] nelle carceri giudiziali di Marassi. (m. nu.)

La presidenza dell'ente fa gola [illegible] tutti i partiti

Per l'Azienda turistica [illegible] crisi a Laigueglia?

I liberali sono contrari all'elezione del socialdemocratico De Michelis e minacciano di togliere l'appoggio alla giunta

LAIGUEGLIA — La maggioranza [illegible] tripartita che dal giugno 1980 guida Laigueglia — formata da dc (5 seggi), psdi (2) e pli (2) — è scossa da contrasti interni che, [illegible] non ricomposti entro breve tempo, potrebbero anche portare ad una crisi comunale. Che cosa [illegible] le acque solitamente calme e comunque controllate dal sindaco democristiano Vincenzo Maglione?

L'oggetto [illegible] contendere è la poltrona di presidente dell'Azienda di soggiorno di prossima nomina, poltrona che fa gola a tutti e tre gli alleati [illegible] giunta. In una riunione svoltasi martedì scorso, i liberali, quando hanno appreso l'intenzione di designare alla presidenza il socialdemocratico Mario De Michelis (che già [illegible] prima del 1975 l'ente turistico laiguegliese, fino a qualche [illegible] fa assessore comunale al turismo ed ora dimissionario per «motivi di lavoro») si sarebbero appartati [illegible] una [illegible] accanto a quella della riunione e [illegible] rebbero ritornati [illegible] l'ultimatum: «O [illegible] presidenza o noi, oppure abbandoniamo la maggioranza».

In questo caso la maggioranza (che conta oggi su 9 voti) diverrebbe minoranza, mentre l'attuale opposizione passerebbe con i liberali [illegible] 6 a 8 voti.

Il sindaco Maglione minimizza l'episodio e più che di crisi parla di «divergenze» che sarebbero comunque «superabili». «La prossima settimana ridiscuteremo le scelte già avanzate — ha detto Maglione —. Parlare di crisi è senz'altro esagerato rispetto alle cose come stanno».

[illegible] È saputo che il candidato liberale — il quale [illegible] ora riconquistato la posizione [illegible] favorito [illegible] — è Angelo Reggio. [illegible] un primo tempo, la democrazia cristiana, per completare un organigramma in [illegible] al quale aveva affrontato le ultime elezioni, pretendeva la carica per il [illegible] ex vicesindaco Gerolamo Maglione, ma la sua candidatura è ben presto tramontata.

D'altro canto l'ipotesi De Michelis, che nel settore della promozione turistica ha un'esperienza considerata positiva, non [illegible] così facilmente accantonabile. Pare infatti che il gruppo di opposizione di Laigueglia 80 (composto da 2 socialisti, 2 repubblicani, 2 indipendenti, [illegible] cui uno presentato dai comunisti) avrebbe incontrato i socialdemocratici per un confronto sui temi amministrativi e non avrebbe scartato l'ipotesi di un appoggio ad un candidato psdi. «Non è giusto che la dc monopolizzi Comune e Azienda», [illegible] stato detto. Con i voti dei socialdemocratici, va ricordato, Laigueglia 80 passerebbe in maggioranza.

Nella riunione che ha dato vita alle «divergenze», o crisi che dir si voglia, pare si sia discusso anche dell'eventuale offerta [illegible] collaborazione dei [illegible] ai repubblicani [illegible] Laigueglia 80.

[illegible] per questa operazione [illegible] alcuni ostacoli: dal programma elettorale dell'opposizione, che non [illegible] stato nè avviato [illegible] realizzato [illegible] giunta Maglione, al «veto» [illegible] al riguardo sembra abbia posto il pli. [illegible] un grosso nodo urbanistico legato all'approvazione del piano particolareggiato del cimitero è ancora in attesa di approvazione dall'agosto dell'anno scorso. r. gr.

Misteriosa aggressione a Cairo

[illegible] M. — Un tecnico di «TeleValBormida», Walter Delfino, 19 anni, Carcare, località Vispa, è stato aggredito l'altra sera e picchiato selvaggiamente per motivi [illegible] ancora chiari. Sull'episodio sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. Visitato da un medico, Walter Delfino è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni. (g. p. c.)

Savona, un «giallo» all'ufficio Iva

[illegible] [illegible] contribuenti

SAVONA — «Giallo» all'ufficio Iva di Legino. Misteriosi individui, qualificandosi come «impiegati» dell'ufficio, hanno telefonato ad una ventina di contribuenti di tutta la provincia (in particolare commercianti, piccoli imprenditori, rappresentanti) chiedendo informazioni dettagliate sullo stato patrimoniale e sul giro d'affari. Molti si sono preoccupati, anche per il tono perentorio e vagamente minaccioso delle comunicazioni, e si sono rivolti ai dirigenti dell'ufficio finanziario.

Il direttore, Pietro Giuliano, è preoccupato: «Nessuno degli interpellati ora però disposto a fare una denuncia scritta e così sono stato costretto a segnalare questi episodi, per noi inquietanti, all'Intendenza di Finanza».

Gli autori delle telefonate sembrano abbastanza informati sulle procedure fiscali e su difficili interpretazioni tecniche delle varie normative. Perciò [illegible] il sospetto che tra loro ci siano anche impiegati dell'Iva. «In ufficio i telefoni sono bloccati. Qualcuno però potrebbe uscire e usare un telefono pubblico — aggiunge il direttore —. L'ufficio Iva, se vuole comunicare con i contribuenti, utilizza raccomandate postali, con ricevuta di ritorno, o atti notificati, così come prescrive la legge». m. ma.

Grave episodio a Borghetto

Picchia il padre durante una lite

BORGHETTO SANTO SPIRITO — [illegible] episodio di violenza fra padre e figlio, con risvolti umani, tristi [illegible] non drammatici, si è verificato mercoledì sera a Borghetto.

Giovanni Ranalli, [illegible] anni, si è azzuffato col padre Levino, 61 anni, riducendolo a mal partito, [illegible] che i sanitari [illegible] Santa Corona ne hanno consigliato il ricovero al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino [illegible] Genova con prognosi riservata per contusioni multiple, [illegible] cranico, frattura alla tempia [illegible] trauma[illegible]

[illegible] lite, scoppiata pare [illegible] futili motivi, questa volta è finita [illegible]; già in passato, [illegible] rò, c'erano stati diverbi fra i due che [illegible] erano risolti con paroloni e qualche spinta.

Levino Ranalli, originario [illegible] Scerni (Chieti), residente [illegible] la moglie in via [illegible] vive da anni a Borghetto e lavora [illegible] ambulante di frutta e verdura sui mercati della zona. Il figlio lo aiuta in questa attività.

[illegible] padre era stato sfrattato recentemente e, in attesa [illegible] ricorso presentato in Pretura, vive in un magazzino della stessa via Diaz. Giovanni, sofferente di epilessia, è già vedovo e i suoi due figli sono af[illegible] all'assistenza sociale del Comune.

Dopo il violento scontro, Giovanni Ranalli ha [illegible] perdere [illegible] tracce. Per ora sarà denunciato a piede libero. r. gr.

E' stato consegnato dai periti del Comune dopo gli ultimi controlli

Il dossier [illegible] [illegible]oppio di Albisola da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del magistrato

L'avvocato Germano ha depositato in Proc[illegible] una dettagliata perizia - Altre indagini

ALBISOLA [illegible] — Continuano i controlli della [illegible] dell'azienda Giustini [illegible] Varazze. I tecnici della ditta «Erman Sewerin» di Gutersiow, su incarico della stessa azienda (sollecitata a sua volta dal comune di Albisola), hanno individuato 17 «fughe», localizzate nell'area di Albisola Capo e Superiore.

Ieri sono iniziati gli scavi per risalire [illegible] con più precisione. Il gas (una miscela di metano ed aria) potrebbe fuoruscire sia da una rottura che da un raccordo allentato. Nei giorni scorsi, a causa del maltempo, non [illegible] stato possibile eseguire i lavori, che si svolgono [illegible] presenza anche di operai [illegible] comune.

I tubi, in ghisa (gli impianti risalgono agli Anni 30) sono già stati trovati lesionati in più punti: in via Colombo, a fianco del palazzo esploso il 16 febbraio scorso; un'altra lesione, sempre in via Colombo, è all'altezza del numero civi[illegible] 78. Altre rotture di minore [illegible] [illegible]o già state individuate anche al di fuori del centro storico. Non per questo c'è pericolo.

Una «fuga» all'aria aperta non può provocare danni. «C'è però [illegible] possibilità che il gas raggiunga in qualche [illegible] do le abitazioni, [illegible] come è avvenuto per la trattoria Stella — dice l'ing. Andrea Sicca —. Basta una percentuale del 4 per cento [illegible] metano nell'atmosfera per creare una camera di scoppio».

Nei prossimi giorni [illegible] possibile disegnare la «mappa» esatta delle varie perdite, che potrebbero risultare ancora più numerose. Non è comunque la prima volta che i controlli mettono in rilievo questi aspetti [illegible] tranquillizzanti», [illegible] li definisce [illegible] sindaco [illegible] Albisola Giuseppe Vallerino. Nel '77 i tecnici tedeschi (chiamati dalla Giunta [illegible] in luce una rottura che «ricorda» quelle odierne.

Nell'80 furono effettuati altri controlli, i [illegible] risultati non sarebbero stati comunicati all'amministrazione. Intanto a Luceto, per i nuovi impianti, la ghisa è stata abbandonata, come prevede la legge. [illegible] fa[illegible] dell'acciaio ritenuto più elastico e [illegible] soggetto [illegible] rotture. [illegible] proposito del tubo tranciato di netto a metà, scoperto due settimane fa in via Colombo, c'è da segnalare un fatto nuovo: l'avvocato Luciano Germano ha consegnato ieri mattina, alla [illegible] della Repubblica, una dettagliata perizia: per i tecnici del Comune è [illegible] aspetto deter[illegible] dell'inchiesta.

Cauto il procuratore della Repubblica Camillo Boccia.

«Prima di valutare la situazione — dice — ho bisogno della perizia. Ogni conclusione è per il momento prematura».

Consiglio comunale [illegible] Spotorno

SPOTORNO — Consiglio comunale [illegible] pomeriggio, [illegible] 16, presso la sala Alga Blu. Tra gli argomenti trattati, la concessione dell'apertura di una succursale stagionale della farmacia, le [illegible] tariffe di nettezza urbana e l'accordo con [illegible] Provincia per il problema delle discariche. (e. d.)

Rischia di perdere la mano

SPOTORNO — Infortunio sul lavoro nel cantiere [illegible] «Ceta-Spa». Un operaio, Pie[illegible] Amadei, 43 anni, residente a Ponte di S. Pietro (Bergamo), ha riportato la parziale amputazione della mano sinistra e lesioni ossee e tendinee.

E' stato ricoverato al reparto chirurgia dell'ospedale S. Paolo di Savona, dove sarà sottoposto dall'equipe del professor Renzo Maniero ad un difficile intervento chirurgico. (m. nu.)

Verrà anche risanato Palazzo Doria

Sì alla piscina di Loano [illegible] mutuo di 410 milioni

LOANO — Il Comune di Loano [illegible] ricevuto la conferma per il finanziamento della pi[illegible] olimpica in regione Foy e per il primo lotto del risanamento di Palazzo Doria, edificio seicentesco, sede del municipio.

Per la piscina concede il mutuo il Credito sportivo (410 milioni); per Palazzo Doria gli istituti di previdenza mettono a disposizione 390 milioni, somma sufficiente per una parte del primo lotto che prevedeva [illegible] spesa di 700 milioni.

[illegible] procederà immediatamente all'appalto e contemporaneamente si perfezionerà la pratica di mutuo. I lavori per la piscina potrebbero iniziare in aprile, ma esistono problemi per la sistemazione del materiale di scavo; è quindi probabile che l'inizio dei lavori slitti a fine estate.

Per Palazzo Doria, l'assessore ai Lavori pubblici [illegible] precisa: «Il primo lotto comprenderà il risanamento del tetto e delle fondamenta con i sotterranei, per una spesa di 700 milioni. Con i 390 milioni messi a disposizione, è necessario provvedere ad un progetto stralcio e credo si penserà a risanare il tetto che è la parte più compromessa. Si recupera inoltre un salone per attività culturali».

La piscina sorgerà presso il F[illegible] collateralmente ad una pista polivalente di pattinaggio.

Per raggiungere [illegible] zona degli impianti sportivi che viene in tal modo completata, è già [illegible] approvata [illegible] strada parallela all'Aurelia. g. m.

Mentre a Carcare è sospeso il servizio

[illegible]: [illegible] [illegible] per i [illegible] [illegible]

CAIRO — La questione degli asilo nido continua a suscitare [illegible] un vivace dibattito politico in Valle Bormida.

A Cairo ed a Carcare (qui il servizio è stato «temporaneamente sospeso») [illegible] questione è all'ordine del giorno. «Per quanto riguarda Cairo — dice Italo Giordano, capogruppo della dc in Consiglio comunale [illegible] — la frequenza giornaliera dell'asilo [illegible] stata in media [illegible] sei bambini. Secondo me quattro puericultrici erano sufficienti a coprire il servizio. L'assunzione di [illegible] quinta [illegible] aumentato [illegible] spese dell'istituto. Inoltre abbiamo denunciato la mancanza dell'amministrazione comunale che non ha ancora provveduto ad informare gli utenti [illegible] sio del servizio.

A Carcare i vincoli dell[illegible] [illegible] hanno imposto la chiusura dell'asilo nido, ma il sin[illegible] Paolo [illegible], comunista, promette [illegible] verificheranno le condizioni ottimali il servizio verrà ripristinato.

«L'asilo — [illegible] Tealdi — è stato costretto con finanziamento [illegible] Regione per 120 milioni. Secondo i nostri calcoli, se non [illegible] modificato il decreto legge, il costo per ogni bambino dovrebbe superare le 250 mila [illegible] mensili contro le 40 mila preventivate».

Per quanto riguarda [illegible] questione dell'asilo [illegible] stid[illegible]. [illegible] ha fatto [illegible] che prima di prendere la decisione [illegible] costruire [illegible] nuova struttura [illegible] Comune aveva fatto un'offerta alle suore per utilizzare l'immobile. g. p. c.

ERALDO PIZZO FA IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI PALLANUOTO DI SERIE A

Il «caimano» fa pretattica, loda gli avversari, giustifica le cadute di tono dei suoi ragazzi ma alla fine ammette: «Non vedo proprio chi ci può impensierire»

Grande Recco? Non siamo al massimo!

RECCO — Il Recco Stefanel è l'autentico dominatore [illegible] campionato. Capeggia la classifica a punteggio pieno (dodici punti in sei partite), vanta l'attacco più prolifico (73 i gol all'attivo) e la difesa meno perforata (34 le reti incassate). Le cifre, insomma, parlano chiaro e indicano nello squadrone [illegible] l'[illegible] della stagione.

Eraldo Pizzo, pluriscudettato da giocatore, sembra avviato a conquistare il primo titolo nelle vesti di presidente del sodalizio biancazzurro. Il «caimano» è naturalmente molto contenuto per le imprese del suo Recco. Vederlo a bordo vasca in abiti civili, senza la calottina in testa, fa un po' di tristezza. Lui [illegible] di [illegible] ormai [illegible] l'abitudine, ma sotto sotto un po' di rimpianto rimane.

«Non è il caso [illegible] vivere di ri[illegible] — commenta — Voglio godermi appieno questa fantastica annata del Recco Stefanel e vedere [illegible] nuove emozioni come presidente. Stiamo disputando un grande campionato, e cercheremo di arrivare [illegible] traguardo dello scudetto, giocando una pallanuoto che diverta e faccia divertire».

Eraldo Pizzo ha in tasca il primo scudetto da presidente?

[illegible] derby di sabato [illegible] il Nervi Tecnocar, il «sette» recchelino ha sbagliato qualcosa di troppo, e i suoi sostenitori abituati ad assistere a prestazioni impeccabili, hanno un po' storto il naso.

«E' comprensibile — dice Pizzo — un certo rilassamento nelle gare meno impegnative. Con i biancarancioni di Cilio abbiamo commesso parecchi errori in fase di conclusione, ma non dobbiamo dimenticare che i ragazzi hanno giocato [illegible] scioltezza.

«E' impossibile mantenere la massima concentrazione per tutto l'arco del campionato, ma è importante ritrovarla nei momenti cruciali. Adesso ci attende un tour de force con la Canottieri Napoli, il Bogliasco Lys e l'Ortigia. Sono sicuro, si rivedrà il "vero" Recco Stefanel».

La Canottieri Napoli sembra essere l'unica compagine in grado di mantenere il ritmo della capolista, ma Pizzo non crede che il collettivo di Capobianco [illegible] puntare al titolo: «Magari sabato la Canottieri Napoli riuscirà a batterci, ma [illegible] lungo rientrerà nei ranghi! La [illegible] partenopea potrebbe disputare un buon torneo, ma non ha gli elementi per aspirare allo scudetto».

[illegible] allora, qual è l'avversario che il Recco Stefanel deve temere di più nella lotta per il tricolore? «All'inizio di stagione — continua Pizzo — avevo indicato nel Bogliasco Lys la nostra maggior antagonista; la compagine di Marciani ha una forza tecnica indiscutibile, ma ha avuto un avvio deludente. E' ancora troppo presto, comunque, per ritenere Gandolfi e compagni fuori dal giro scudetto. Il Bogliasco Lys saprà riprendersi e dire [illegible] la sua autorevole parola».

«Il Savona Del [illegible] Quaglia [illegible] Mistrangelo è [illegible] squadra molto interessante, che sta comportandosi egregiamente, ma ha il grosso handicap dell'inesperienza. In trasferta non [illegible] esprimersi secondo le sue possibilità. Il Napoli, ad esempio, [illegible] perduto quattro punti su quattro, per cui ritengo sia un po' prematuro parlare di scudetto».

In definitiva, il «caimano» [illegible] riesce a individuare avversari che possano veramente preoccupare il Recco: «Giochiamo [illegible] pallanuoto che non si vedeva da anni, e non siamo ancora al cento per cento della condizione. Quando giocheremo al massimo, se ne vedranno davvero delle belle».

[illegible] vigilia [illegible] torneo, gli esperti avevano indicato nel Nervi Tecnocar la possibile rivelazione della stagione. Si[illegible] i biancarancione hanno deluso e Pizzo dice [illegible] «la sola formazione a portare qualcosa di nuovo e dare interesse al campionato è l'Ortigia. I siracusani sono al secondo posto in classifica, dietro di noi e la Canottieri Napoli, e potrebbero ancora migliorare.

«Per la pallanuoto è molto bello che ci siano in vetta squadre di regioni differenti. Se lo scudetto diventasse un affare riservato esclusivamente alle liguri, non si potrebbe più parlare di campionato nazionale. Potrebbe essere una componente fondamentale per il rilancio di uno sport, che da un po' di anni a questa parte è in declino».

Aldo Costa

Tennis tavolo

Le finali per salire in serie C

[illegible] vittorie e due sconfitte per le squadre della Riviera di Ponente nell'ultimo turno del campionato di serie C di tennis tavolo: il TT Queen Mastrepasca Sanremo (Nascardi, Bassoli, Caruso) s'è classificata terza battendo il TT Don Sternini Alessandria per 5-1; G.S. San Siro (Rebora, Cossia, Macconi) e TT Bordighera (Ferrero, Parietti, Guglielmi) hanno perso in casa rispettivamente contro il Maruzi a Genova (1-5) e Arci Genova (0-5) e hanno chiuso il campionato alla pari al quarto posto.

Domenica a Sanremo (Palestra piazza Nota, ore 10) San Siro B, Sacco Formaggi Genova e Canaletto Spezia, vincitori dei rispettivi gironi di serie D, si disputeranno due posti disponibili per la promozione in serie C.

(b. m.)

Nel campionato femminile di basket [illegible] serie A2

L'Albert con il Brescia va [illegible] caccia del riscatto

Domani [illegible] davanti al pubblico amico - L'allenatore Gritti chiede un successo convincente - Ingessata la Crovetto - La formazione

RAPALLO — Scottato dallo scivolone di Crema, l'Albert vuole prendersi una bella rivincita di fronte al pubblico amico. Siamo alla stretta finale del campionato di [illegible] femminile serie A2 e le ragazze di Cesare Gritti vogliono lasciare ai tifosi [illegible] le hanno seguite per tutto l'anno con grande passione un buon ricordo: nelle due partite che restano ancora da giocare nella palestra di casa. Rosy Vergnano e le sue compagne hanno promesso di giocare alla grande.

Ad un finale di prestigio [illegible] anche l'allenatore Gritti che tiene in modo particolare [illegible] partita di domani sera contro il Brescia. «Anzitutto vorremmo vendicare, in termini sportivi s'intende — dice Gritti —, la brutta sconfitta patita all'andata [illegible] loro campo. Uscimmo battuti con [illegible] scarto di 23 punti e la cosa non ci [illegible] troppo a genio. Ora abbiamo la possibilità di rifarci e non ce la lasceremo scappare».

«Ottimista — continua l'allenatore dell'Albert — le ragazze vogliono fare bella figura contro quella che era stata data, in sede di pronostico, come una delle candidate al salto in A1. Poi, per tutta una serie di motivi il Brescia non ha mantenuto le promesse ed ha finito con lo scivolare addirittura sotto di [illegible], ma a mio avviso rimane una squadra molto forte che, se vuole, può mettere in difficoltà chiunque. Ha più o meno lo stesso organico da diversi anni, per cui la squadra, allenata da Zanardelli, ha dalla sua l'esperienza ed il mestiere».

L'Albert non giunge a questo importante «match» in condizioni ottimali. L'infermeria in settimana è stata discretamente affollata: la Piattoni è stata messa k.o. dall'influenza, la Volpiano ha dovuto fermarsi per una leggera distorsione e la Crovetto è [illegible] addirittura ingessata perché in una partita del campionato giovanile s'è fratturata la caviglia destra.

«Tutti questi incidenti — dice Gritti — hanno scombussolato gli allenamenti della settimana. Comunque, a parte la Crovetto (per lei il campionato può dirsi senz'altro concluso), [illegible] che per domani la Piattoni e la Volpiano saranno al loro posto. Sicuramente farà la sua ricomparsa in squadra la Balestra, che ha dovuto seguire il passo per circa un mese e mezzo per colpa di una brutta bronchite».

L'ambiente, dopo la non certo brillante prestazione di Crema, è desideroso di riscatto: c'è da credere che le ragazze di Gritti si impegneranno alla morte per piegare il Brescia, un avversario che si presenta a Rapallo in panni un tantino dimessi ma che ha nel [illegible] organico grosse potenzialità. «Della partita di domani sera e da quella con il Thermal — afferma Gritti — potrebbero arrivare [illegible] punti. Poi ci sono due trasferte, [illegible] tutte da giocare a Ferrara, l'altra molto dura a Codroipo: insomma, abbiamo a portata di mano la possibilità di rilanciare in modo lusinghiero la nostra classifica e non ce la lasceremo scappare».

s. b.

I recchelini si giocano nella [illegible] di Napoli le loro ambizioni

Stefanel, attento alla Canottieri è la vera «battaglia dei giganti»

Scontro diretto [illegible] le «vicegrandi» Ortigia e Del Monte Savona - Gli altri incontri

Torna domani il derby d'Italia della pallanuoto. Tale, infatti, va considerato quel Canottieri Napoli-Recco che è stato per anni, e torna oggi ad essere, lo scontro al vertice in serie A. Lo Stefanel Recco, primo a punteggio pieno, trova alla Mostra d'Oltremare la squadra che finora è riuscita meglio d'ogni altra a restare nella scia dei campioni uscenti.

Canottieri Napoli (10) - Recco Stefanel (12) - Nella vasca di Napoli il Recco è chiamato al primo, autentico esame [illegible] stagione nella corsa [illegible] riconferma dello scudetto.

D'Angelo e compagni stanno giocando pallanuoto di prima scelta, e dopo la sconfitta al primo turno a Camogli hanno inanellato cinque successi [illegible] consecutivi, alcuni [illegible] quali molto eloquenti, come quello sulla Del Monte Savona. Fritz Seikora ha detto chiaro e tondo [illegible] giorni scorsi di temere, per lo scudetto, soprattutto i partenopei. E anche se c'è chi non crede [illegible] Canottieri, sicuramente domani il Recco [illegible] [illegible] in acqua con la stessa tranquillità delle prime gare.

Ortigia [illegible] (9) - [illegible] Monte Savona (8) - Vice-grandi a confronto nella piscina della Cittadella dello Sport. I siracusani di questa vasca [illegible] [illegible] soliti farsi leoni e cogliere i risultati e le prestazioni più belle.

La Del Monte sarà quella, pallida, di Napoli o quella, scatenata, che ha frantumato sabato scorso le ambizioni del Lys Bogliasco? Da questo quesito, probabilmente, dipende l'esito di una gara molto aperta e interessante, che potrà dare indicazioni decisive anche al Recco e alla Canottieri Napoli.

Lys Bogliasco (6) - Nervi Tecnocar (6) - Derby dei toni dimessi a Bogliasco. I locali si sentono già, dopo un solo mese di campionato, fuori dalla lotta per [illegible] [illegible]. Gli ospiti, ben lontani da certe ambizioni, si dibattono nelle zone calde.

Vio [illegible] torchia la truppa e vuole due punti che scaccino i fantasmi del «Boschetto».

Camogli Portofino (3) - Florentia (2) - Chi l'avrebbe detto che, dopo [illegible] giornate, Camogli e Florentia sarebbero state appena sopra la zona retrocessione? Nessuno, però questa è la realtà. E domani entrambe avrebbero [illegible] [illegible] di vincere per tornare a sperare in altri obiettivi. Se ne deduce che sarà [illegible] [illegible] [illegible] tirata, [illegible] i locali favoriti.

Storia [illegible] - Partenopeo Posillipo (4) - Battuta anche dal Civitavecchia a domicilio, la neopromossa genovese sta ampiamente deludendo sotto ogni profilo. Domani riceve un Posillipo dalla classifica soddisfacente, che [illegible] [illegible] non è solito centrare grandi imprese. Che sia l'ora di assistere al risveglio dei ragazzi di Dodero?

Civitavecchia (3) - Jeans West Pe[illegible] (4) - Trasferta trappola per gli [illegible] di Simeoni, che trovano [illegible] squadra reduce dall'aver conquistato tre punti nelle ultime due partite, e per questo se [illegible] giri [illegible] consideriamo che gli abruzzesi sono invece meno brillanti che all'inizio della stagione, ecco che il pronostico [illegible] ancora più aperto.

r. bg.

In primo luogo, domenica bisogna assolutamente battere il Sansovino

Il Rapallo in lotta per salvarsi forse non è ancora troppo tardi

Il clima nella squadra [illegible] più disteso - Massa non perde l'ottimismo e incita i suoi ragazzi

RAPALLO — Il Rapallo sta preparando accuratamente la trasferta sul campo del Sansovino, una partita che nel clan rapallese, diventato un po' più ottimista dopo la bella vittoria [illegible] domenica scorsa, viene definita importantissima. Se i rapallesi dovessero portar via [illegible] Toscana un risultato positivo (cioè la vittoria; il pareggio avrebbe veramente [illegible] importanza) [illegible] che allora la salvezza cesserebbe di essere una pura utopia o quasi.

Gianni [illegible] [illegible] [illegible] sgobbare i suoi ragazzi che si [illegible] [illegible] concentrati [illegible] partita [illegible] dopodomani. Per poter arrivare al match con il Sansovino in condizioni ottimali, i bianconeri partiranno domani pomeriggio per avere così tutta la mattina della domenica a disposizione per caricarsi a dovere.

Il mister rapallese recupera Sodini e Marchesini, che hanno dovuto saltare la partita con il Castelfiorentino perché colpiti [illegible] squalifica e Donatti che ha pienamente recuperato dall'incidente capitatogli nella partita con il Rosignano, giocata circa un mese or sono.

Geremia Armienti, il forte difensore tornato a giocare in questo scorcio di campionato sui suoi livelli abituali lamenta un doloretto al ginocchio, ma dovrebbe [illegible] assicurare la sua presenza in campo in occasione di una partita così delicata.

«I ragazzi hanno ritrovato il morale — dice [illegible] — oltre che un'accettabile condizione fisica. Bisogna continuare su questa [illegible] anche se tempo non ne abbiamo più molto. In [illegible] domenica dovremo giocare molto concentrati, guai a commettere errori e a subire gol. Al limite mi starebbe bene anche un pareggio. Non ho problemi dal punto di vista tattico: i ragazzi mi hanno obbedito a puntino domenica scorsa e mi sembra che abbiano offerto una prestazione più che dignitosa. Hanno portato parecchi palloni in avanti, hanno messo sovente la difesa avversaria in crisi. Il fatto che abbiano segnato tre gol e che ne siano [illegible] sbagliati almeno altrettanti depone sicuramente a loro favore; non [illegible] dimenticato infatti che giocavamo senza Sodini e Marchesini che sono rispettivamente [illegible] sfondatore e uno stoccatore in grado di impensierire parecchie difese. Sul campo [illegible] Sansovino sicuramente [illegible] un potenziale offensivo maggiore».

«Non dovremo però commettere l'errore di voler cercare il gol a tutti i costi, e lasciarci prendere dall'orgasmo — conclude il [illegible] —. Bisogna invece [illegible] molto di testa e cercare di [illegible]». Sicuramente per gli uomini di Massa la partita si preannuncia [illegible] dura.

[illegible] neppure il Sansovino [illegible] troppo bene. Domenica scorsa la squadra, che attualmente [illegible] il terz'ultimo posto in classifica, ha perso in casa della Sangiovannese, cioè della compagine che è già condannata alla retrocessione da parecchie domeniche. Evidentemente i giocatori di San Giovanni Valdarno non vogliono fare piaceri a [illegible] no.

s. b.

A fine mese velisti a Celle per i nazionali

CELLE L. — Prosegue in questi giorni l'impegno dei dirigenti del Club nautico di Celle Ligure in vista del campionato italiano di vela per la classe «Laser juniores». Il sodalizio velistico cellese inaugurerà il campionato [illegible] ledì 30 marzo e lo chiuderà martedì 5 aprile.

(r. bg.)

Le ragazze del volley affrontano un'impegnativa trasferta

L'Elce Chiavari cerca a Ivrea un passaporto per la serie B

L'Elce Chiavari femminile [illegible] alla caccia di una vittoria che la proietterebbe verso la serie B di pallavolo mentre in C2, oltre a quelle dell'Acli Lavagna e del Tigullio già qualificate per la poule, si attende l'acuto della Coopsette Lavagna, più che mai in corsa per la promozione.

Serie C1 — Importante trasferta per l'Elce Chiavari femminile che ad Ivrea (domani, Palazzetto dello Sport, ore 18) si gioca molte chance di promozione. Il [illegible] di Rosso è in grande forma e potrebbe approfittare dello scontro diretto fra Maurina Imperia e Varazze. Un'occasione da non perdere. Scenderanno sul parquet Pod[illegible] [illegible]. Rulli, Salano, Bregante e Petracca.

L'Elce Chiavari maschile va a far visita al Nonantola (domani, Palazzetto dello Sport, ore 21). Il Nonantola è reduce dalla strepitosa affermazione sull'TT Melloni Parma e dovrebbe [illegible] facilmente ragione di un'équipe ormai demotivata. Mister Salvini alternerà [illegible] [illegible] del match i palleggiatori Peretti, Cavaliere ed Annigoni.

Serie [illegible] — E' l'ultima giornata della prima fase ma [illegible] Lavagna e Tigullio, entrambe già matematicamente qualificate alla poule promozione, giocheranno in scioltezza. Gli uomini di Bonicelli ospitano (domani, palestra di via Dante, ore 18) il Favaro di La Spezia, imbattuto da ben otto turni: furono proprio i lavagnesi ad infliggere l'ultima battuta d'arresto [illegible] spezzini. Nella [illegible] Lavagna mancherà Pescio, il [illegible] Dalmazzo riceve l'Audax Genova (domani, Palazzetto dello Sport [illegible] S. Margherita, [illegible] 21). Il pronostico è nettamente a favore del Tigullio e potrebbe scendere in campo una formazione giovanile.

In C2 femminile sono in programma [illegible] incontri [illegible] [illegible] giornata delle poule. Nella promozione la Coopsette Lavagna è opposta (domani, palestra [illegible] via Dante, ore 20,30) al Cus Genova. La sconfitta del Volley Sanremo ha riaperto il discorso per il salto di categoria e le ragazze di Capurro faranno [illegible] tutto per battere le favoritissime genovesi.

Il Cap S. Salvatore va nella tana [illegible] [illegible] Ligure (domenica, palestra di via Torre, ore 10,30). Il [illegible] di Arte e Raffo vuole riscattare la sconfitta nel derby [illegible] [illegible] Coopsette Lavagna. Per la salvezza il S. Siro affronta la pallavolo savonese (domani, Palazzetto dello Sport di S. Margherita, ore 18,30).

Serie D — In poule promozione difficile trasferta per l'Acli Lavagna femminile che se la vedrà con il Maurina Imperia (domenica, palestra Ruffini, ore 10,30). Per la salvezza il S. Siro maschile andrà a far visita all'Aquila (domani, pallone pressostatico di Laigueglia, ore 18).

a. c.

Nuotatori liguri a Palermo

GENOVA — Da oggi a domenica si svolgeranno a Palermo, per la prima volta, i campionati assoluti primaverili di nuoto.

Vi parteciperanno anche società liguri: Sportiva Sturla (Busol, Calabria, Consiglio, Divano, Fabbri, Omodeo, Picco, Bozzano, Musso); Andrea Doria (Drago, Pacini, Bevegna, Mara Merelli, Claudia Radice); Chiavari Nuoto (Corradi e Laura Bobetti); Rapallo (Elisabetta Coale); Dubla Spezia (Monica Olmi).

(a. c.)

Inaugurazione dell'impianto con Cidneo e American Eagle

Chiavari, nel nuovo Palasport atterra il «basket superstar»

CHIAVARI — Giorgio Angelini, presidente [illegible] due squadre di basket chiavaresi, lo aveva promesso da tempo: «Quando avremo a disposizione il nuovo Palazzetto [illegible] sport, offriremo agli sportivi del Levante un grosso spettacolo. Sarà l'inaugurazione, per quanto riguarda lo sport di cui mi occupo, di questo bellissimo impianto che è il vanto della nostra città».

Detto fatto: Angelini [illegible] invitato per domani sera, con inizio alle 20,30, nientemeno che la Cidneo Brescia e l'American Eagle Vigevano, due formazioni che militano nelle due massime serie della pallacanestro nazionale. Il [illegible] della serata sarà senz'altro la [illegible] [illegible] Ario Costa, il gigante chiavarese di oltre 2 metri che sembra avviato, ad appena 21 anni, a percorrere la strada del grandissimo Meneghin.

Ario Costa, da Brescia, [illegible] detto felicissimo di [illegible] neppure per una sola serata, a giocare [illegible] città dove ha mosso i primi fortunati passi sportivi. Non è stata una grande annata questa per la Cidneo Brescia, che ha clamorosamente fallito i play-off: comunque lo spettacolo è [illegible] [illegible] [illegible] anche gli [illegible] Pietkiewicz e [illegible] May, un «play» e un'ala di colore [illegible] due metri. I fratelli Motta, Marusik, Rizzi e Pedrotti.

Di fronte si troveranno l'American Eagle, solida formazione di A2, che per diverse settimane ha capeggiato la classifica. Anche qui due stars americane di sicuro valore, la guardia di colore Thomas e il pivot Ross, spalleggiati da Claudio, Dalla Valle e Caglazzo.

Senza assillo di campionato e di classifica, le due formazioni dovrebbero offrire uno spettacolo che i molti appassionati di [illegible] di Genova e della Riviera aspettano [illegible] tempo, da quando [illegible] [illegible] cessato l'attività l'Emerson, la squadra che [illegible] alcuni anni aveva riportato la Liguria nel giro che conta.

s. b.

Cultura e sport «combinata» per studenti

SAVONA — [illegible] svolgerà martedì 29 [illegible] sulle nevi di Artesina, la gara [illegible] sci «combinata» [illegible] il Trofeo Cultura e Sport «Antonio Rampazzo», organizzata dall'Associazione Generale Cooperative Italiane col patrocinio del Provveditorato [illegible] Studi di Savona.

La gara di sci viene dopo la prima parte del Trofeo, quella «culturale», che ha visto prendere parte [illegible] tema «La cooperazione nel pensiero di Giuseppe Mazzini», sette squadre di quattro istituti medi superiori.

Cinque erano i ragazzi per scuola a svolgere il tema.

A Pian di Poma in occasione del torneo internazionale

E Sanremo per due giornate sarà «invasa» dal baseball

SANREMO — Il grande baseball nazionale «apre» le ostilità stagionali [illegible] oggi a Sanremo. A Pian di Poma scatta, infatti, la [illegible] edizione del «Torneo internazionale Città di Sanremo» che, per l'occasione, servirà anche per festeggiare i trent'anni di vita dello Sport Club Sanremo, società organizzatrice, la più antica del settore in tutta la Liguria.

L'edizione 1983 del torneo, sponsorizzato dall'assessorato al Turismo e dalla Muratti Time, è più «autarchica» [illegible] solito [illegible] probabilmente [illegible] che per questo costituirà ancor di più un'occasione di verifica precampionato [illegible] al[illegible] [illegible] protagoniste del nostro prossimo, massimo torneo: Nordmende Bologna e Parma Angels, ad esempio, potrebbero anticipare proprio sul «diamante» di Pian di Poma un tema dominante della prossima stagione agonistica.

Con le due squadre emiliane saranno in lizza il Novara Telemontecarlo [illegible] i [illegible] [illegible] Nuc Nizza che, per [illegible] re in peso e competitività, fa[illegible] arrivare da Parigi [illegible] [illegible] transalpini. [illegible] [illegible] novaresi e nizzardi sembrano destinati al ruolo di «vittime» degli altri due squadroni che giungono con referenze di prim'ordine visto che il Parma, nel 1982, si è laureato campione d'Italia e d'Europa e che i bolognesi, dal canto loro, vantano un albo d'oro di primissimo ordine. Il campo, poi, confermerà o meno le previsioni della vigilia.

Il programma di oggi [illegible] torneo prevede due match: alle 9,30, dopo la presentazione ufficiale delle squadre, sfida tra Nordmende Bologna e Novara Telemontecarlo; alle 14,30 match tra Parma Angels e Nuc Nizza. Domani le finali: [illegible] 9,30 quella per il 3° e 4° [illegible] sto; [illegible] [illegible] [illegible] finalissima per il primo posto che soffrirà inevitabilmente la concomitanza delle fasi finali della Milano-Sanremo ciclistica.

Il torneo, che s'inizia oggi, sarà il clou di due giorni di [illegible] per il baseball a Sanremo. A parte il trentesimo [illegible] pleanno dello «Sport Club», la Città [illegible] Fiori ospiterà domani sera nel salone delle [illegible] del Casinò la cosiddetta «Festa di primavera» del baseball italiano, una specie di raduno annuale [illegible] tutti i dirigenti dello sport del «batti e corri» che [illegible] naturalmente capeggiati dal presidente federale Bruno Beneck.

Non è escluso che quest'ultimo, nell'occasione, rilanci una [illegible] vecchia idea, finora [illegible] concretizzata: quella di trasformare Sanremo nella Coverciano [illegible] baseball italiano.

b. m.

Sanremo, torneo internazionale

SANREMO — Presentata a Sanremo la terza edizione [illegible] «Trofeo Kompass-Sanremo» di pallavolo femminile che si svolgerà [illegible] 2 al 4 aprile al palazzetto [illegible] Villa Ormond. Vi prenderanno parte otto squadre: Maurina Imperia, Volley Sanremo, Pll Nice, Artaudo Savigliano, Amatori Genova-Rivarolo, Cus Genova, Jean d'Estrees Genova e [illegible] Hyere.

(b. m.)

Borg chiude a Montecarlo

MONTECARLO — Dal 24 marzo al 3 aprile, a Montecarlo, si esibiranno nell'edizione internazionale 1983, i migliori tennisti del mondo con una presenza prevista di oltre 30 mila spettatori.

Il [illegible] vedrà in campo, per l'ultima apparizione ufficiale, Bjorn Borg, oltre naturalmente a nomi di fama mondiale, come Vilas, Clerc, Wilander ecc.

(l. m.)

[illegible] Promozione il giudice sportivo è stato severo

Squalificati ventiquattro dilettanti fermi per 2 turni Perego e Perasso

GENOVA — Sono ventiquattro in tutto i giocatori squalificati dal giudice sportivo del Comitato ligure della Federcalcio [illegible] i campionati dilettanti.

[illegible] girone B di Promozione dovrà rimanere fermo per due turni Perego, del Molassana. Squalifiche per una giornata a D'Avanzo (Lavagnese) e Baudi (Valdellora). Fra i non espulsi, squalifica per [illegible] giornata a Rabbi e Ottonello (Lavagnese), Minardi (Pontedecimo), Barbera (Valdellora), Stratimirovich (Pro Recco), Buselli (Ceparana), Fellagara (Baiardo).

Nel girone C di Prima categoria, Perasso della Monegliese dovrà rimanere fermo per due gare a causa del suo comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a [illegible] gara. Due gare di squalifica pure per Negrini della Culmv.

[illegible] altri squalificati [illegible] Bacigalupo (Fossese), Attanasio (Capi. Paglia (Monegliese), Basile e Dessi (Ortomercato). Dei non espulsi [illegible] stati squalificati Fuggetta e Ferretti (Cavese), Briano e Capanna (Culmv), Ballestrero (Lagaccio), Fornaro (Ligorna).

(a. c.)

Calcio femminile

GENOVA — Prenderà il via domenica prossima il campionato di Serie D regionale di calcio femminile. Questi [illegible] incontri in calendario la prima giornata: Giovane Olimpia - Busalla Sampierdarenese; Savona '83 - Rossiglionese; [illegible] Schoes Genova - Tigullio '72. Ricordiamo che la Sampierdarenese e il Tigullio '72 partecipano fuori classifica, perché hanno formazioni iscritte a campionati superiori (rispettivamente in serie C e A).

A Zinola un recupero [illegible] serie [illegible]

Riparte l'hockey su prato domenica Mobilcasa-Real

SAVONA — Riparte in pieno, nel fine settimana, l'attività dell'hockey su prato. Domani, infatti, torna [illegible] campo il girone regionale del campionato juniores, [illegible] domenica [illegible] finalmente di [illegible] di [illegible] la serie B: alle 11 al «Levratto» di Zinola, il Liguria Mobilcasa recupera la gara con il Real Valbisagno.

Gli juniores giocano, invece, domani la quarta giornata del girone d'andata, col Liguria [illegible] capolista a punteggio pieno. Alle 15,30 i biancoblù affronteranno il Real Genova a Zinola.

La settimana scorsa, il campionato dei «ragazzi» under 15 ha tenuto vivo l'interesse degli appassionati di hockey [illegible] [illegible]. Venerdì sera, nel derby [illegible], chiaro successo del Liguria Mobilcasa (3-0) sul Savona Hockey, grazie ai gol di Procida e Simonelli (due). Sabato pomeriggio, poi, scontro al vertice (e secondo impegno in 24 ore per i biancoblù) tra il Liguria e il Cus Genova. E' finita 1-1, con gol del savonese Simonelli, e pareggio dei genovesi nella ripresa.

r. bg.

Risultati [illegible] [illegible] nazionale giovanile

Finale [illegible] fortissima nel tennis «under 14»

FINALE LIGURE — Una passerella delle migliori leve Under 14 della Liguria a Finale Ligure, per il Torneo nazionale giovanile organizzato dal Tennis Club. Il bilancio per i colori locali è stato dei più lusinghieri.

I giovani finalesi, [illegible] quattro categorie presenti, hanno infatti conquistato due primi posti, un secondo e un quarto. Il bilancio migliore dei finalesi è stato negli Under [illegible] maschili, dove, oltre alla vittoria di Domenico Vicini, [illegible] segnalare il quarto posto di Sergio Sciarbi, su 28 iscritti.

Questi i risultati completi delle varie finali. Under [illegible] maschile: Domenico Vicini (Finale Ligure) batte Luca Rinaldi (Park Genova) 6-1, 6-7, 6-2. Under 12 femminile: Michela Esposito (Park [illegible])-Sabina Capriati (Finale Ligure) 6-2, 6-4. Under 14 femminile: Barbara Oddone (Finale Ligure)-Manuela Givri (Park Genova). Under 14 maschile [illegible] iscritti, certamente la categoria più seguita): 1° Riccardo Esposito (Park Genova), 2° Bandolino (Loano), e, nell'ordine, [illegible] [illegible] posto Preti (Solaro Sanremo) e al quarto Mangiaretti (Savona).

L'attore protagonista dello spettacolo che Gregoretti ha tratto da copioni del celebre romano

Caro Petrolini, com'è bravo Proietti

All'Argentina [illegible] Roma sfilano brani [illegible] altissimo repertorio liberamente reinterpretati e tre atti unici, con risate ed applausi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Caro Petrolini*, lo spettacolo in due tempi che Ugo Gregoretti [illegible] [illegible] da copioni di varietà e da commedie del [illegible] attore romano, curandone [illegible] tempo stesso la regia (la presentazione [illegible] critica è avvenuta mercoledì, all'Argentina), è soprattutto spettacolo d'interprete, più che d'autore: e l'interprete è quel [illegible] e proprio «mostro» [illegible] di [illegible] Proietti.

Voglio dire che dinanzi a testi entrati a pieno diritto nella storia teatrale e culturale del Novecento, [illegible] [illegible] celeberrimi contromonologhi petroliniani, alle [illegible] tissime e perciò sgangheratissime canzonette, Gregoretti e Proietti non si sono, giustamente, posti il problema [illegible] rifacimento museografico della mimesi il [illegible] possibile aderente all'originale: li hanno presi per ciò che ormai sono, brani di altissimo repertorio, squarci di irriverente antistoria morale degli italiani: e [illegible] [illegible] li hanno liberamente reinterpretati e scenicamente rivissuti.

Così durante [illegible] prima parte dello spettacolo, lungo oltre tre ore (e qualcosa sarebbe ancor possibile qua e là sfrondare), Proietti, visitatore curioso e divertito di un'odierna mostra di cimeli [illegible] Petrolini, ha si ripercorso tutta la galleria delle parodie petroliniane, dall'infelicissimo Amleto a quel vagamente equivoco Nerone [illegible] premussoliniano, ma [illegible] [illegible] tentato di rifare il [illegible] so al loro creatore, [illegible] liberamente reinventato accenti, toni, gesti e [illegible] nell'e[illegible] rispetto della partitura letteraria: e talvolta, come dinanzi alla *Canzone delle cose morte*, innestando, molto a proposito, una irresistibile sequenza parodica dal *Piacere* di D'Annunzio, che era uno dei bersagli prediletti, com'è noto, del comico [illegible].

Credo che questa prima parte sarà quella che scontenterà di più i patiti [illegible] Petrolini, che a Roma sono legioni, perché non vi ritroveranno l'attore com'era; ma [illegible] parte [illegible] la [illegible] vera fisionomia d'interprete è [illegible] novanta per cento induttiva, hanno ragione Gregoretti e Proietti a trattarlo così, come [illegible] Scarpetta, [illegible] Viviani, un Petito, cioè soprattutto come un [illegible] tentico drammaturgo. Lo si vede chiaro, del resto, dalla seconda parte della serata, dove Gregoretti [illegible] ridotto e [illegible] l'una nell'altra, [illegible] incastro, tre commedie vere e proprie di Petrolini, *Il padiglione delle meraviglie*, *Romani de Roma* e *Benedetto fra le donne*.

Lasciamo stare che qui vien fuori, sullo schermo (molto cubo-futurista, cioè [illegible] aggraziatamente d'epoca) di [illegible] cilindri rotanti, il talento superiore di uno scenografo come Eugenio Guglielminetti, teso a restituirci i colori maldestri, i materiali poveri di [illegible] Roma [illegible] suburbio e di rattoppo, [illegible] un'osteria pencolante, là una gemmosa botteguccia d'artigiano. [illegible] proprio i testi a sprigionare un loro gramo, eppur incontenibile fascino, il fascino d'una parola sghemba, d'una parola cionca, d'una parola orba o zoppa, che pure ha una sua ribalda carica eversiva.

E [illegible] *Il padiglione delle meraviglie*, storia [illegible] [illegible] amore maldestro, sotto il tendone di un circo [illegible] borgata, tra una donna-sirena e un buttafuori malandato e stanco, sfiora spesso il patetismo (*Circo equestre Sgueglia* di Viviani ha, s'intende, ben altra drammaticità), *Romani de Roma* è un perfetto per Jonesco [illegible] borgata, [illegible] quel ritratto [illegible] calzolaro Archimede, che vive tutto e soltanto della sua prosopopea di ubriacone visionario, e *Benedetto* [illegible] *le donne* sfodera qua e là accenti persin sinistri da quella pa[illegible] grottesco-erotica [illegible] bulletti di quartiere, ragazzo in odor [illegible] bordello e lardone maliarde.

I tre atti unici embricati l'uno nell'altro sono, lo avrete già capito, un'occasione unica per il trasformismo mimetico-interpretativo di Proietti, che mai come stavolta abbiamo visto proteso a trarre il massimo d'effetto dalla menoma invenzione mimico-gestuale: un attore, insomma, [illegible] qui dimette l'antica zimarra dell'aggressività ge[illegible] e a tratti sregolata per un recitar d'impeto, ma tutto sotto controllo. E il suo Archimede è un prodigio di tempismo nelle controbattute, il Benedetto un [illegible] dello sberleffo, con quell'andatura a compasso, da don Giovanni reumatico.

Sono con lui Paila Pavese e una dozzina [illegible] attori, giovani soprattutto, intervorati e, si diceva una volta, molto dediti. Applausi generosi, risate con[illegible] nella seconda parte.

Guido Davico Bonino

Gigi Proietti, un Petrolini impetuoso ma sotto controllo

«Concerto straordinario» ha sostituito «Don Giovanni»

I burattini hanno un'anima creata dal grande Obrazzov

Una scena di «Concerto Straordinario»: così Obrazzov vede un [illegible] di dopolavoristi

TORINO — *Chissà che doveva essere il Don Giovanni, diceva qualcuno al Colosseo, tra la prima e la seconda parte del Concerto straordinario offerto dai burattini* [illegible] *Sergej Obrazzov. E lo diceva* [illegible] [illegible] *soprappiù d'eccitazione, quasi prefigurandosi un distillato di divertimento sublime, una straordinaria effusione* [illegible] *sentimento e di* [illegible] *che, se abbondavano e straripavano nel Concerto, creazione già vista in Italia 22 anni* [illegible], *figuriamoci* [illegible] *dovevano trascinare nel Don Giovanni, sottintendendo così un inarrestabile percorso di Obrazzov verso l'assoluto burattinesco.*

[illegible] *l'altra sera* [illegible] [illegible] *nulla da rimpiangere. Il Concerto straordinario è uno di quegli spettacoli che forse sarà impossibile vedere appannati. Per* [illegible] *maestria* [illegible] *Obrazzov e dei* [illegible] *burattinai, naturalmente, ma anche per quella carica satirica e per quella forza caricaturale con cui* [illegible] *demoliscono la cattiva arte e i cattivi artisti.*

Il Concerto, che ha inaugurato la rassegna «Il gioco dei fili» organizzata dal Teatro Nuovo con l'Unione Musicale e l'assessorato per la Cultura della Regione, è una specie di horror parade che mette insieme cantanti, musicisti, ballerini, domatori, prestigiatori di sospetto talento. Nei retrobottega dell'arte sono assolutamente divini ma, fuori, mostrano l'incon[illegible]*sistenza del loro talento e l'ambigua seduzione del loro successo.*

A cominciare dal presentatore, concentrato di vanità, hanno tutti [illegible] [illegible] *sospesi con l'arte. Prendete il violoncellista che, per eccessiva sofisticazione, stravolge le più semplici melodie; prendete il soprano o il baritono che, innamorati dei* [illegible] *gorgheggi, scempiano la partitura.*

Si raggiunge [illegible] *massima mistificazione con il quintetto d'ultravanguardia che suppone di raccontare* [illegible] *musica il contrasto* [illegible] *padri e figli servendosi di porte sbattute e di sifoni del bagno azionati con spietato gusto «dissonico».*

Impeccabili nei [illegible] *abiti da sera,* [illegible] *giacca a* [illegible] *gli uomini,* [illegible] *vertiginosi décolletés le donne, nei costumi* [illegible] *finti zigani o di bamboccschi sudamericani, queste creature di legno* [illegible] *muovono* [illegible] *assoluto «verismo». Hanno gesti fluidi,* [illegible] *untuose, piccole impennate d'amor proprio. Governate* [illegible] *satira e sarcasmo, divertono, smammolano, strabolgono,* [illegible] *accidenti quante verità dicono. Se* [illegible] [illegible] *qualche dubbio, questa è la prova che anche i burattini hanno un'anima. Stasera si replica.*

Osvaldo Guerrieri

A Prato domani sera Lehar con regia di Perlini

Con i valzer della «Vedova» prima della Grande Guerra

PRATO — Dalla sperimentazione all'operetta il percorso non sembra fra i più lineari. Ma Memè Perlini nega: *«Guardate lo spettacolo — dice — e vedrete come si lega all'avanguardia».*

Parliamo della *Vedova allegra* di Lehar che l'ex dinamitardo del teatro, poi accusato di pompierismo, [illegible] in scena domani sera al Metastasio [illegible] il soprano Irene Oliver e il giovane tenore Delfo Menicucci, sostituito, a partire [illegible] [illegible] marzo, da Giuseppe Di Stefano.

Strumentata da Lorenzo Ferrero, questa *Vedova* doveva essere interpretata da Milva, ma poi la cantante ha rinunciato. *«Non riusciva a cantarla* — spiega il regista —, *bisognava abbassare tutta la partitura musicale e allora abbiamo finito per scegliere la Oliver, che si era rivelata a Broadway, nel Porgy and Bess di Gershwin».*

Come mai ha deciso di allestire *La vedova allegra?*

«L'idea mi era venuta quando giravo per la televisione Ligabue. Una sera mi trovavo in un'osteria e ho visto un gruppo di sette, otto donne che cantavano La vedova allegra, ne sono rimasto affascinato. Quando pensai di farne uno spettacolo, immaginai una Vedova allegra rivista dai contadini, come un lungo [illegible] *fatto sull'aia».*

Ma anche le fascinazioni cambiano. L'idea di una *Vedova* [illegible] padana crebbe su altezza, [illegible] trasformò.

«L'azione — spiega Perlini — *si svolgerà* [illegible] *un salotto patrigino con ampie finestre che si aprono sull'Italia.* [illegible] *echi di valzer, alla fine di ogni atto, saranno intercettati dal con*[illegible]*.* [illegible] *un gioco un po' surreale».*

Ma non è anche un po' ardito? *«Non credo. Io ho rinunciato completamente all'oleografia viennese fine secolo, ho spostato l'azione nel 1905, quando cominciava ad annunciarsi la guerra '15-'18: non a caso la parte finale è ambientata a Chez Maxim, con le donne che escono dal ristorante e incontrano i soldati».*

Da quel momento, sembra dirci Perlini, comincia una storia che investe tutti, gli ultimi stucchi e i contadini della Bassa. Ma prima della grande battaglia, sul movimento circolare del valzer, si bruciano i [illegible] [illegible] una civiltà forse già morta.

«Ho voluto mettere in scena [illegible] *malinconia, anzi un'allegra malinconia. L'operetta di Lehar è* [illegible] *fotoromanzo del primo Novecento, e ho voluto trarre da questa materia qualcosa di più sofisticato, ho utilizzato* [illegible] *musica per giungere a importanti invenzioni sceniche. Dicono, quelli che hanno visto la prova generale, che abbia portato l'iperrealismo in musica. Non so, forse* [illegible] *così».*

L'iperrealismo per l'operetta, cioè per il genere più irreale: non le sembra un po' [illegible] gerato?

«No, se consideriamo che, per fare teatro, io parto sempre dal popolare. Ecco perché La vedova allegra [illegible] *collega a tutto ciò che ho fatto prima, forse con un po' più d'ironia».*

o. g.

Stasera su Tv 3 sceneggiato [illegible] dibattito

Vita e morte di Gentile (ma s'uccide un filosofo?)

Come e perché è morto Giovanni Gentile — e chi era Giovanni Gentile: le nuove generazioni non ne sanno nulla, quasi non fosse mai [illegible] *— cercherà di dirlo stasera un programma di Teatro-inchiesta, realizzato dalla rete 3.*

E' un pezzo che la rubrica [illegible] *circola,* [illegible] *è bene che sia ricomparsa perché offre l'occasione, così bilanciata com'è tra spettacolo e dibattito, per proporre al pubblico scottanti argomenti storici, unendo l'informa*[illegible] *alla polemica. Ed è il* [illegible] [illegible] *trasmissione* [illegible] *stasera, che si apre* [illegible] *lo sceneggiato di Marco Leto, dal titolo La morte* [illegible] *Giovanni Gentile.*

Leto è un regista che in cinema e [illegible] *televisione ha sempre affrontato temi* [illegible] *impegno, con particolare riguardo al periodo fascista (ricordiamo il bel film La villeggiatura* [illegible] *'73). In questo sceneggiato, non si discosta dallo stile delle sue ricostruzioni tv: sobria ricerca* [illegible] *effetti, e tentativo di analizzare, attraverso immagini essenziali e dialoghi ricavati* [illegible] *testi originali e da serie ipotesi* [illegible] *studiosi,* [illegible] *personaggio o* [illegible] *avvenimento, collocati nel loro tempo e nel loro ambiente.*

Qui si comincia con l'uccisione di Gentile nell'aprile '44 a Firenze: alcuni partigiani gli sparano mentre rientra a casa, dopo aver [illegible] *gridato Non è l'uomo* [illegible] *si colpisce, è l'idea.*

Il filosofo Gentile

Subito dopo, con foto, documenti e varie testimonianze, ecco [illegible] *figura di Gentile: siciliano, nato nel 1875, grande ingegno, gran*[illegible] *cultura, dapprima amico* [illegible] *Croce, e con Croce, per circa mezzo secolo, il più illustre rappresentante della filosofia italiana. Acceso interventista (ma viene esonerato* [illegible] *servizio militare), aderisce al fascismo,* [illegible] *diventa ministro dell'Educazione, e attua* [illegible] *riforma della scuola che va sotto il suo nome; dopo il delitto Matteotti, dà* [illegible] [illegible] *piena solidarietà a Mussolini e — precisa lo sceneggiato — prosegue in un'ascesa* [illegible] *onori e di cariche, sempre sotto l'ala del regime,* [illegible] *cui è l'ideologo massimo.*

Stila il manifesto degli intellettuali fascisti; organizza e dirige la monumentale Enciclopedia Treccani; sollecita uomini [illegible] *cultura* [illegible] *consenso; approva entusiasticamente* [illegible] [illegible] *d'Africa e di Spagna e, a pochi giorni dal 25 luglio '43, pronuncia un discorso di cui la trasmissione riporta una frase allucinante: «Guardiamo fisso negli occhi del* [illegible] *e traiamone la forza per guardare in* [illegible] *il destino».*

[illegible] *l'8 settembre,* [illegible] *sua partecipazione, pure fra molti dubbi, alla Repubblica di Salò, e tuttavia,* [illegible] *marzo '44, a Firenze, un di*[illegible] *di esaltazione* [illegible] *Mussolini e di approvazione per la presenza e l'intervento* [illegible] *nazisti, proprio mentre in città avviene un'orrenda esecuzione — che* [illegible] *sceneggiato rievoca nei dettagli — di cinque ragazzi disarmati, renitenti alla leva. Un mese dopo, l'attentato mortale che Teatro-inchiesta attribuisce al partito comunista, in contrasto con gli altri partiti del* [illegible] *lo*[illegible] *specie* [illegible] *il partito d'azione.*

Il secco racconto di Leto [illegible] *avvale anche di un attore, Antonio Meschini, che rifà Gentile; un Gentile un po' statuario e un po' troppo solenne e sentenzioso; d'altronde, è comprensibile che il regista abbia voluto togliere ogni possibile coloritura teatrale al personaggio. Comunque, lo sceneggiato dovrebbe costituire un valido spunto per il dibattito che seguirà, Si può uccidere* [illegible] *filosofo?, con* [illegible] [illegible] *Felice, Lucio Colletti, Vincenzo Cappelletti, Sergio Bertelli e Giuseppe Vacca;* [illegible] *dibattito sicuramente «caldo».*

Ugo Buzzolan

Scandalo [illegible] Torino a «Tam Tam»

ROMA — «Tam Tam» che va in onda [illegible] sulla prima Rete televisiva [illegible] apre con un servizio sullo scandalo al Comune di Torino: a parlarne i giornalisti Criscenti e Badaloni hanno chiamato il sindaco di Milano, Tognoli, e quello di Bologna, Zangheri, il responsabile per la dc degli enti locali D'Onofrio e il segretario del partito liberale Zanone.

La rubrica del Tg 1 prosegue poi con una lunga intervista a Fellini, che ha finito di girare «E la nave va», e un'inchiesta girata in Emilia sul lambrusco in lattina.

[illegible] Portobello uova pasquali d'una gallina

[illegible] — [illegible] [illegible] a «Portobello», mercatino di Enzo Tortora, protagonista dovrebbe essere una gallina [illegible], abitante dal [illegible] proprietario, Dario Cecilia, a bere [illegible] tintura di [illegible] e [illegible] [illegible] della [illegible] uova [illegible] cioccolata.

Non meno originale [illegible] partecipazione [illegible] Francesca [illegible] che si presenta alla ricerca di miraggi, mentre Armando Zotti [illegible] in vendita i suoi modellini di auto per adulti.

Per «Portobello», Gigliola Cinquetti [illegible] una rumba.

[illegible] [illegible] Arthur Godfrey il [illegible] [illegible] presentatori [illegible]

NEW YORK — Arthur Godfrey, il più noto dei presenta[illegible] americani della radio e della televisione, è morto a 79 anni al «Mont Sinai Hospital» dove era stato ricoverato due settimane fa per una polmonite.

Per circa mezzo secolo Godfrey è rimasto validamente sulla breccia. [illegible] di spettacolo dalla spiccata personalità, animatore di show radiofonici e televisivi, era stato anche un inesauribile talent-scout. A lui dovettero l'inizio di carriera folgoranti [illegible] e [illegible] come Pat Boone, Barbara McNair, Vic Damone, Johnny Nash, le sorelle McGuire. Pur non essendo un cantante nel senso tradizionale della parola, Arthur Godfrey amava egualmente esibirsi [illegible] il suo inseparabile ukelele.

[illegible] radio [illegible] entrato nel 1929, l'anno della grande crisi, ma fu la televisione che «sfondò» negli Anni 50 come animatore delle tre trasmissioni forse più seguite dal pubblico americano. Tra queste il «TalentScout» che andava in onda il lunedì sera e il «Godfrey and his Friends» trasmesso il mercoledì sera: spettacoli che raggiunsero un indice [illegible] gradimento eccezionale con circa 82 milioni di telespettatori.

SCEGLIENDO FRA I [illegible] DI STASERA ALLE TV

Un Gemma-export in western

Un western all'italiana di buon successo sulla rete 1, «Un dollaro bucato» di Calvin Jackson Paget alias Giorgio Ferroni, prolifico regista italiano operante dalla fine Anni 30 e che ha toccato un po' tutti i generi. Il film di stasera è del '65; il western all'italiana, nato l'anno prima con Sergio Leone e «Per un pugno di dollari», sta andando forte, ma registi e attori vengono obbligati [illegible] produttori, per ragioni di cassetta, a [illegible] nomi stranieri. Protagonista infatti è Montgomery Wood, che in realtà è Giuliano Gemma, e la bella del film è Evelyn Stewart, alias Ida Galli.

Tra pugni, sangue e sparatorie, è la storia, durante la guerra di Secessione, di due fratelli messi l'uno contro l'altro da un fellone; uno viene ucciso e l'altro, salvato da un proiettile grazie [illegible] un dollaro che si buca, farà terribile e truculenta vendetta.

[illegible] 2, in seconda serata, un discusso film di Marco Ferreri, «La cagna» (1972) con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve: versione pessimistica [illegible] [illegible] conto di Ennio Flaiano «Melampo». Il film, ambientato su un'isoletta deserta alle Bocche di Bonifacio, contesta in modo amaro e bizzarro sia la vita solitaria sia quella di coppia.

[illegible] pellicola ispirata [illegible] un'opera letteraria [illegible] a Rete [illegible] [illegible] il [illegible]» (1974), dall'acre [illegible] [illegible] Brancati, regia di Marco Vicario con [illegible] Giannini, ritratto di un [illegible] che [illegible] dedicato tutta la vita all'erotismo. Italia 1, Alberto Sordi interprete e regista de «Il comune [illegible] del pudore» (1976), quattro episodi sul fenomeno [illegible] della pornografia.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22.25; 23,25
- 12,30 **D.S.E.: Corso di aggiornamento per addetti al settore della** [illegible]
- 13 — **Agenda casa**, conduce Nives Zegna
- 14 — **Le memorie di Eva Ryker** (2ª p.) con Natalie Wood, Robert Foxworth
- 16 — **Shirab** (26ª ep.) «Il segreto delle piramidi»
- 16,20 **Tg1 - Obiettivo su...** [illegible] «**Gandhi: l'uomo e l'immagine**»
- 17,10 **Remi** (15ª ep.) «Insieme ad Arturo»
- 18 — **Ulisse 31: «La maga»**
- 18,30 **I programmi dell'accesso: «Occupazione e ristrutturazione dell'industria: il** [illegible] **del movimento cooperativo»**
- 18,50 **Eccoci qua**: risate con Stanlio e Ollio
- 19 — **Italia sera**: fatti, persone e personaggi
- [illegible] **Tam tam**. Lo scandalo di Torino e l'ultimo [illegible] Fellini
- 21,25 **Un dollaro bucato**, [illegible] di Calvin Jackson Padget, con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Peter Cross, Frank Farrel
- 23,05 **D.S.E.: Cineteca**. Documenti sul [illegible] **sottoalimentati** (3ª p.)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22; 0,10
- 12,30 **Meridiana**, «Parlare al femminile»
- 13,30 **D.S.E.: Bruno Munari designer**
- 14-16 **Tandem**
- 14,25 **Rebus**, sfida fra i ragazzi di Roma e Trieste
- [illegible],40 **La pietra di Marco Polo**, telefilm (18ª p.) con [illegible] [illegible] Po, Stefan Cola, Chiara Doardo, regia [illegible] Aldo Lado «L'isola abbandonata»
- 15,05 **L'apriscatole** (1ª p.)
- 15,20 **Doraemon**, dis. animati
- 15,30 **L'apriscatole** (2ª p.)
- 16 — **D.S.E.: Identikit: analisi di una esperienza**
- 16,30 [illegible], programmi da tutto il mondo
- 17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turi[illegible] e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua
- 18,40 **Tg2 Sportsera**
- 18,50 **Starsky e Hutch**, [illegible] «L'ammiratrice»
- 20,30 **Portobello**, mercatino [illegible] venerdì di Anna Tortora, Enzo Tortora, Angelo Citterio, condotto da Enzo Tortora, regia di Beppe [illegible]
- 22,10 **Tg2 Dossier**. Il viaggio del Papa nei Paesi [illegible] Centroamerica
- 23,05 **Professione farabutto**, e [illegible] [illegible] Sergio Benvenuti e Antonio [illegible], con Bruno Pagni, Daniela Piperno, Valeria Falcinelli. Regia di Alberto Sironi

RETETRE

Telegiornale: 19; 22.30
- 15-17 **Palermo: nuoto**. Campionati italiani assoluti primaverili - **Basket femminile**: Zolu Vicenza - Agon Düsseldorf
- 17,30 **Rebecca**. [illegible] [illegible] [illegible] Daphne du Maurier. Quarta e ultima [illegible]. Interpreti: Jeremy Brett, Joanna David, Anna Massey, Julian Holloway, Terence Hardiman, Julian [illegible] Fleming. Regia di Simon Langton
- 18,25 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
- 19,35 **Il Pollino**: [illegible] parco per l'Europa, di Celeste Rago e Dante Benedetto Maggio
- 20,05 **D.S.E.: Geografia oggi**, di [illegible] Nixon (5ª punt.) **Onde e spiagge**
- 20,30 Teatro inchiesta: [illegible] **morte di Giovanni Gentile**. Soggetto di Sergio [illegible] Regia [illegible] Marco Leto. Segue il dibattito: Si può uccidere un filosofo? Coordinato [illegible] Renzo De Felice. Partecipano alcune note personalità della cultura italiana

Fellini e il suo ultimo film a Tam Tam, tv1, ore 20,30

Italia 1
- 10,05 **L'avventuriero della Louisiana**, film con Tyron Power
- 12 — **Phyllis**, telefilm
- 14,45 **Il** [illegible] film con Vittorio Gassman
- 16 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 20 — **Phyllis**, telefilm
- [illegible] **Kojak**, telefilm,
- 21,30 **Il comune senso** [illegible] **pudore**, [illegible] [illegible] Alberto Sordi
- 23,15 **Histoire d'O**, [illegible] con Corinne Cléry, Alain Noury

Canale 5
- 9 — **In licenza a Parigi**, film
- 12 — **Tutti a casa**, telefilm
- 12,30 **Bis**
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 14,30 **Atto di accusa** film
- 16,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 22,45 **La cagna**, film con Marcello [illegible] stroianni e Catherine Deneuve, regia di Marco Ferreri

Rete quattro
- 10,20 [illegible] **mia amica Irma**, film [illegible] Dean Martin, Jerry Lewis
- 12,50 **Mi benedica padre**, telefilm
- 13,15 **Marina**, novela
- 14 — **Quel tipo di** [illegible], film [illegible] Sidney Lumet, con Sophia Loren, [illegible] Hunter
- 18 — **Firehouse**, telefilm
- 19,30 **Vegas**, telefilm
- 20,30 **Paolo il caldo**, film con Giancarlo Giannini
- 22,50 **Gli speciali di Retequattro**

Eurotv
- 11 — **Io** [illegible] **scappo... fuggo**, film con Alighiero Noschese
- 13 — **I misteri dello spazio**
- 14 — **Cuore selvaggio**, telefilm
- 14,30 **Un priore per Scotland Yard**, film con Ronald Fraser
- 19,30 **A** [illegible] **passi dal goal**
- 20,30 **Duffy, il re del doppio gioco**, film [illegible] Susanna York, [illegible] mes Coburn
- 22,15 **Codice 3**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,40
- 16,15 [illegible] **Joey**, film [illegible] Frank Sinatra, [illegible] Novak
- 18,10 **Per i ragazzi: Leggende degli** [illegible] **dei** [illegible]
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo**
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Reporter**
- 21,45 **Holiday on ice**
- 22,55 **Il vendicatore**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22
- 13,30 **Confine aperto**
- 17,30 [illegible] **scuola: Il piccolo pompiere**
- 18 — **Voli** [illegible] [illegible] **sci**, Harrachov, Coppa del Mondo
- 19,45 **Con noi... in studio**
- 20,30 **Incontri** [illegible] **il cinema contemporaneo sloveno**
- 22,05 **Giovanni**, sceneggiato tv

Montecarlo

Telegiornale: 18,15; 23
- 14,30 **Victoria Hospital**
- 15,50 **Così per gioco**, sceneggiato
- 18,25 **Billy il bugiardo**, tele[illegible]
- 18,50 **Shopping**
- 19,30 **Gli affari** [illegible] **altri**
- 20 — **Victoria Hospital**
- 20,30 **Quasigol**
- 21,30 **L'uomo dai due volti**, [illegible] con Elliot Gould, Trevor Howard, regia Jack Gold

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23
- [illegible] — **Medical Center**
- 14 — **Anche i ricchi piangono**
- 18,30 [illegible] **al tramonto**, film
- 20 — **Gioco delle 20**, con Walter Chiari
- 20,30 **Il silenzio al** [illegible] [illegible] **vita**, film di William Wyler, [illegible] Lee J. Cobb
- 22,15 [illegible] **Jones**
- 23,20 **Una ragazza e il rimorchio**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05, 7,40, 8,45 La combinazione musicale; 9,02, 10,03 Radio anch'io '83; 11,30 «Cole Porter-Night and Day» (7ª punt.); 12,03 Via Asiago tenda; 13,25 Master; 17,30 Master-Under 18; 19,30 Radiouno jazz; 20,30 La giostra; 21,03 [illegible] Sinfonica pubblica '83, direttore L. Berio; 23,10 La telefonata - Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,10, 6,35, 7,05 I giorni; 8,45 «La fontana», di C. Morgan; 9,32 L'aria che tira; 10,30,11,32 Radiodue 3131; 15 «I demoni», di F. M. Dostojewskij; 15,30 Festival; 16,32 Il giro del [illegible] [illegible] Una sera [illegible] shocking; 21 [illegible] [illegible] me...; 22,50 Radiodue 3131 notte - Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7, 8,30, 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Dall'Auditorium della Rai di Napoli, direttore H. Michael; 18,45 I servizi di spaziotre; 21,10 Nuove musiche; 23,00 Il jazz - Stereonotte 24-6.

Dopo le lunghe polemiche è arrivato un nuovo presidente

Novara, cambio di guardia al Brera L'istituto musicale volta pagina?

Alla guida è stato nominato il commercialista Ezio Mortarino - Sostituisce Camaschella

Ezio Mortarino — Giuseppe Camaschella

NOVARA — E' il commercialista Ezio Mortarino il nuovo presidente dell'Istituto musicale Brera. Prende il posto dell'avvocato Giuseppe Camaschella, dimissionario [illegible] motivi di salute come lui stesso ha affermato. Assieme a quelle di Camaschella si sono registrate pure le dimissioni del direttore Angelo Bellisario. L'istituto — che a Novara ha antiche e gloriose tradizioni — è per tanto [illegible] almeno per il momento, privo della conduzione artistica.

Il cambio della guardia alla direzione del Brera arriva al culmine di una lunga serie di polemiche che si erano [illegible] te quando l'avvocato [illegible] aveva revocato l'incarico di direttrice alla professoressa Manzetti, assumendo la responsabilità della direzione in prima persona.

[illegible] era stato nominato il maestro Angelo Bellisario, insegnante al conservatorio di Milano. L'incarico [illegible] provvisorio in attesa del concorso per il quale Camaschella e i suoi collaboratori [illegible] preparato il bando. A qualcuno, però, quel bando di concorso era sembrato eccessivamente esigente per un istituto musicale, sia pure glorioso come il [illegible] ma non certo da considerare alla stregua di un conservatorio.

Gli oppositori — con il consigliere Franco Bombelli in testa — sostengono che le dimissioni di Camaschella consentono di «voltare pagina». Il pci — del quale partito Bombelli è rappresentante nel consiglio di amministrazione del Brera ha lanciato un segnale di pace al neo presidente democristiano Mortarino: Bombelli si è astenuto invece che votare contro il nuovo massimo responsabile.

Per Mortarino hanno perciò votato gli altri consiglieri (designati dal consiglio comunale): Giuseppe Genoni (pli), Fiorina Brunello Oramara (psi) e lo stesso presidente dimissionario Camaschella che in seno al consiglio rappresenta gli enti sostenitori [illegible] sono la Banca Popolare e il teatro Coccia.

Il neo eletto ha subito indetto un incontro del consiglio al completo per vagliare una serie di nominativi e scegliere fra questi quello del nuovo direttore artistico.

«Una scelta — ha detto Mortarinò — *che deve essere fatta al più presto e che deve trovare tutti d'accordo perché è ora di cominciare a collaborare e di dare un taglio alle polemiche che sono solo dannose al funzionamento della scuola*».

Ezio Mortarino ha poi aggiunto che le difficoltà del suo [illegible] incarico non sono da sottovalutare. «*E' importante, tuttavia, rendersi conto che l'escalation degli scontri deve considerarsi conclusa e che, senza divisioni di maggioranza e opposizione, tutti ci si deve dare da fare in favore del Brera*».

Ad incoraggiare Mortarino c'è, come detto, il «segnale» inviato dal pci (e da Bombelli, quindi) che parla di «*ampia disponibilità ad una costruttiva [illegible] per fare [illegible] l'istituto dall'attuale crisi e per ampliarne il ruolo di scuola popolare di musica e danza*».

Marcello Sasso

Vigevano: crollo in un'abitazione

VIGEVANO — Ancora un crollo in uno dei vecchi edifici di via Riberia, nel rione detto dell'Asilo, tra i più vecchi di quelli che formano il centro storico. E' [illegible] nell'alloggio [illegible] dalla famiglia dell'operaio [illegible] Loffredo, 49 anni, che abita al numero civico 34. I calcinacci fortunatamente non hanno causato danni alle persone.

Il cedimento delle str[illegible] è avvenuto attorno alle 8 di ieri [illegible] la famiglia Loffredo, formata da sette persone, si è trasferita in un albergo a spese del Comune. *(pe. r.)*

Continua il terremoto ai vertici

Altri due dirigenti lasciano la Falconi

Un incontro giovedì tra [illegible] e [illegible]

NOVARA — Dopo le clamorose «dimissioni» di cinque alti dirigenti della Falconi, altri due tecnici a livello dirigenziale hanno «lasciato» l'industria che costruisce ascensori.

Sono il direttore della produzione Angelo Vigna e il capo dell'ufficio acquisti Giovanni Crosa.

Il terremoto ai vertici dell'industria che si sta decisamente rilanciando dopo le traversie degli anni [illegible] preoccupa molto il consiglio di fabbrica e l'Fim, che hanno [illegible] un incontro con i responsabili dell'azienda o addirittura con la proprietà: il petroliere Jacolossi del gruppo «Fintermica», che due anni fa ha rilevato il pacchetto azionario [illegible] Falconi [illegible] «Gepi».

L'assemblea potrebbe tenersi gi[illegible] nella [illegible] dell'associazione industriali di Novara quando l'azienda dovrebbe essere rappresentata dal presidente Bressan.

«*Sull'intera vicenda* — dicono alla Fim — *abbiamo le nostre idee che intendiamo verificare nelle sedi opportune, vale a dire con i vertici della società. E' chiaro che [illegible] preoccupati perché [illegible] riusciamo a capire se ci troviamo davanti a un'opera di [illegible] lizzazione o a una strategia industriale. E' quanto cercheremo di chiarire nell'incontro con l'azienda. Il futuro della Falconi non può essere messo in discussione dopo questo "terremoto" ai vertici*».

A livello ufficiale, nessuno si sbilancia o rilascia dichiarazioni. Negli ambienti vicini alla società si fa presente però che le [illegible] dimissioni non sono da mettere strettamente in relazione con la fuoriuscita dei primi cinque alti dirigenti che furono il direttore amministrativo Mario Bendini, il capo contabile Ezio Giannone, con le loro segretarie Rita e [illegible] Ferri, i direttori delle filiali di Novara Luciano Poradini e di Torino Franco Ferri con il direttore dell'area [illegible] nesi.

Soprattutto le dimissioni del responsabile della produzione Angelo Vigna, suscitano perplessità tra i dipendenti. Vigna [illegible] per vent'anni alla Falconi, lasciando l'azienda prima del terremoto agli inizi degli Anni Settanta.

Era rientrato [illegible] anni fa, con la nuova proprietà, contribuendo in modo decisivo, con la sua preparazione [illegible] al rilancio dell'industria che è tornata ad essere una delle maggiori realtà produttive di [illegible] riconquistando le posizioni perdute sul mercato nazionale.

«*Sarebbe un tragico errore* [illegible] *le ultime due dimissioni a quelle precedenti* — si dice negli ambienti vicini alla Falconi —. *Nel primo caso ci sono stati notevoli conflitti sulla politica gestionale che hanno portato a rotture traumatiche. Adesso invece ci troviamo semplicemente di fronte ad un avvicendamento "fisiologico" nel senso che i nuovi vertici intendono collaborare con persone di loro fiducia*».

Renato Ambiel

Novara — E' stata aperta, sabato, alla saletta Albertina di largo Costituente, una «mostra collettiva» di pittura dei soci del «Club Arte 1».

Nel grosso centro della Bassa Novarese una crisi che sembra irreversibile

Cameri, stasera si dimette la giunta?

CAMERI — L'area socialista (psi e psdi) rivendica il sindaco di Cameri, in base agli accordi verbali intercorsi con il pci, nel giugno del 1981 al momento di formare la maggioranza forte di 13 consiglieri su venti (7 pci, tre psi e tre psdi) con i sette dc all'opposizione.

La richiesta di alternanza nella carica di sindaco, non è stata immediatamente accolta e così gli assessori Bernardino Gallarate e Valentino Pre' (psi), Giuseppe Testa e Felice De Falco (psdi) hanno rassegnato le dimissioni. Il Consiglio comunale convocato per questa sera, è chiamato a prendere atto della crisi. Assai probabilmente si presenteranno dimissionari anche il sindaco comunista e i due assessori comunisti. Azzerando la situazione, così facendo chiesto formalmente i rappresentanti dell'area socialista, si ripartirebbe da capo, senza mettere in discussione l'alleanza di sinistra, dopo che i comunisti hanno riconosciuto la legittimità della richiesta socialista per il sindaco.

Questo purché si vada a un riequilibrio della situazione complessiva nell'Ovest Ticino. I comunisti chiedono in pratica a socialisti e socialdemocratici dei segnali positivi per andare a costituire giunte di [illegible] anche a Trecate (dove si voterà fra qualche mese) e a Cerano, dove il pci è oggi all'opposizione.

L'atteggiamento del pci si spiega anche con il fatto che Diego Fortina è rimasto l'unico sindaco comunista nei Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti del comprensorio novarese. Per questo i comunisti avevano chiesto agli alleati di ritirare le dimissioni per ridiscutere il tutto dopo le elezioni di Novara e Trecate. Socialisti e socialdemocratici pretendono invece le dimissioni del sindaco e degli assessori comunisti.

Questa richiesta è stata valutata dalla sezione comunista di Cameri che ha demandato ogni decisione al direttivo della federazione novarese. Se stasera il sindaco Fortina e gli assessori comunisti si presenteranno dimissionari, la crisi potrebbe risolversi in tempi brevi perché le trattative riprenderanno già dalla prossima settimana. In caso contrario non si esclude il tentativo della dc di proporre una sua alleanza all'area [illegible] **r. a.**

[illegible] recupera domenica la sedicesima giornata dopo il rinvio del comitato piemontese

Promozione: testa-coda Mezzomerico-Farese

Il pronostico è favorevole alla matricola - Prima Categoria: Romagnano a Bellinzago, Ju-Cameri contro il Baveno

NOVARA — In Promozione si recupera domenica l'intera sedicesima giornata (terza di ritorno) [illegible] d'ufficio dal comitato piemontese [illegible] Lega [illegible]. Questo il programma: [illegible] (7 punti) - Mezzomerico (29). Classico testa - coda della classifica fra i vignaioli, ormai spacciati, e l'imbattuta matricola, vera protagonista dell'andata, lanciata verso l'Eccellenza. Il pronostico è nettamente favorevole agli ospiti anche se i faresi potranno giocare a cuor leggero (e quindi meglio del solito) perché tanto, comunque vada, per loro non cambia nulla.

Stresa (15) - Iris Borgoticino (27). I padroni di casa cercano punti per restare in vantaggio sulle «pericolanti». Gli ospiti hanno la stessa urgenza (e di punti ne cercano due) per non lasciarsi staccare dal Mezzomerico. Il pronostico è «due», ma in un eventuale sistema si potrebbe mettere anche una «X», che è poi la specialità degli stresiani.

Villadossola (12) - Grignasco (21). In questo match solo i locali hanno veramente bisogno di punti. Non è escluso, pertanto, che riescano a battere i «mobilieri». **Oleggio (16) - Gozzano** [illegible]. Gli arancioni di Oleggio stanno viaggiando col vento in poppa e potrebbero rimandare a casa a mani vuote l'ospite di turno.

Verbania (16) - Juve Domo (20). Grande match d'altri tempi fra squadre di antiche tradizioni. Oggi verbanesi e ossolani — tagliati entrambi fuori dalla lotta al vertice — si affrontano solo per difendere il... blasone. Il pronostico è incerto.

Borgosesia (10) - Arona (12). Gara della disperazione per l'Arona, scivolata al penultimo [illegible] della classifica. In crisi anche i sesiani i quali nelle ultime tre partite hanno sempre perso e sono perciò stati estromessi dalla lotta al vertice.

Castelletto (13) — Indy Gravellona (16). I ticinesi sono in serie negativa da 11 gare (ultima vittoria, ormai preistorica, il 7 novembre dell'82). Dovrebbero spezzare l'incantesimo proprio in questa occasione anche se gli ospiti [illegible] intenzionati a non concedere nulla.

* * *

In Prima Categoria le due leaders avranno domenica incombenze difficili. Il Romagnano si reca a Bellinzago (e quest'anno le trasferte sono tutte ostiche) mentre la Ju. Cameri affronta il Baveno che [illegible] l'inseguitore più accreditato.

Con il Carpignano impegnato a Crevoladossola — dove i locali cercano punti per la sopravvivenza — le uniche aspiranti al successo finale che possono godere di un turno relativamente agevole sono Cerano e Suno. I ceranesi ospitano, infatti, il Crusinallo, mentre quelli di Suno ricevono la visita del Meina in crisi.

L'allenatore Amadeo

Interessano la zona retrocessione Olimpia - Dormelletto e Galliate - Romentinese. I «ramarri» e i romentinesi sono quelli che attualmente stanno peggio, ma basterebbe [illegible] vincere per inguaiare gli avversari diretti e migliorare le rispettive quotazioni.

* * *

Nel girone «A» di seconda Categoria Domodossola e Saxonese (prima e seconda, cioè) giocano entrambe in casa e dovrebbero vincere mantenendo immutata la situazione [illegible] classifica. E' probabile che perdano terreno, invece, Viscontea ed Intra, impegnate in trasferta.

Nel girone «B», mentre la capolista solitaria Cavaglio ospita la Ghemmese, il Casalvolone deve andare a far visita alla Sanmartinese, formazione di Novara in cerca di punti per la salvezza. Il compito più duro, quindi, è per la squadra che insegue.

In coda un'altra novarese, il VII. Dalmazia, si gioca le ultime chances di [illegible] contro il Bogogno. In caso di vittoria la squadra dei «dalmati» potrebbe [illegible] taggio anche da un eventuale passo falso della Fontanetese a Pernate. **m. a.**

Pallavolo

Il Novara affronta il Mondovì

NOVARA — Dopo avere battuto il Voltri col secco punteggio di 3-0, la Pallavolo Novara si accinge ad [illegible] una delle maggiori protagoniste della poule per la serie «A-2»: la squadra del Mondovì. Domani sera al palazzetto (inizio ore 21) gli azzurri di Nemanov tenteranno di togliersi la soddisfazione di battere il sestetto che, nell'andata, riuscì a infliggere loro una dura sconfitta.

Nei giocatori novaresi è vivo [illegible] il ricordo di quella serata a Mondovì quando, in un clima surriscaldato e al limite dell'intimidazione, vennero battuti prima sul piano dei nervi e poi su quello del gioco.

Anche se la speranza di promozione in «A-2» è ormai legata ad un tenue filo (forse è più una chimera che altro), i novaresi affrontano gli avversari di domani — fra i quali c'è il polacco Tiborowsky — [illegible] impegno per cancellare la sconfitta dell'andata e per dare agli spettatori (certamente numerosissimi) un'altra bella soddisfazione.

E poi, perché no? anche per tenere desta la fiammella della speranza. Solo vincendo, infatti, il Novara rimane ancora in lizza per la seconda poltrona che dà diritto a partecipare ai play-off per un posto in «A-2». **m. a.**

Un luccio [illegible] chili [illegible] Arona

ARONA — Un luccio di 18 chilogrammi è stato catturato nelle acque davanti il «Clipper» da Giovanni Brovelli e Gianluigi Piatini di Solcio.

A quest'ultimo, pescatore di professione, era già accaduto di catturare grosse prede, ma mai oltre i 12-14 chili.

Questo esemplare costituisce il suo proprio record.

Sesto Calende — Buone notizie per la cittadina: arrivano mutui per oltre un miliardo e 200 milioni. Parte della somma sarà destinata ai lavori alla rete fognaria.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Chorus Call.
COCCIA: Ufficiale e gentiluomo.
ELDORADO: Bonnie e Clyde all'italiana.
EXCELSIOR: Giovani belle probabilmente ricche.
FARAGGIANA: [illegible] principe guerriero.
VITTORIA: Tu mi turbi.

ARONA
LUX: [illegible] avanti tu che mi viene da ridere.
MODERNO: Amici miei atto 2°.
ROMA: Cinque giorni e un'estate.

BORGOMANERO
NUOVO: Il tempo delle mele n. 2.
MODERNO: Vai avanti tu che mi viene da ridere.

DOMODOSSOLA
CORSO: Executor.
CINELUX: Rambo.

TRECATE
VITTORIA: E.T. l'extraterrestre.
COMUNALE: Superanimalesco [illegible]

[illegible]
ORATORIO: I miracolosi.

OLEGGIO
COMUNALE: La casa.

VERBANIA
APOLLO: Paradiso [illegible]
ARISTON: Querelle.
VIP: Tempesta.
SOCIALE ([illegible]): [illegible] mente mia.
SOCIALE (Intra): Cane e gatto.

OMEGNA
SOCIALE: E.T. l'extraterrestre.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Paradiso del bosco.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Querelle.
ASTORIA: Britannia Hospital.
CAGNONI: Yol.
MARCONI: Sapore di mare.

Novara: mostra sul t[illegible] della pace

NOVARA — Si apre questa mattina al Broletto una mostra di settanta pannelli con riproduzioni fotografiche corredata da un filmato di venti minuti.

E' un'iniziativa dell'amministrazione provinciale sui problemi della pace e del disarmo indirizzata agli studenti delle scuole medie superiori. La mostra intitolata «Perché il mondo non dimentichi» è stata predisposta dalla sezione italiana del «Comitato Hiroshima-Nagasaki». Mostra e filmato formeranno oggetti di dibattito nelle singole scuole con la partecipazione di esperti e studiosi di storia. *(r. a.)*

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 La [illegible] con Ettore Andenna
[illegible] — [illegible]

RETE A
20,30 Film [illegible]: una donna di colore è accusata ingiustamente di omicidio solo perché negra (1971)
22,15 Telefilm [illegible] Jones
23,20 Film [illegible]

TELENOVA
[illegible] Film Duffy, il re del doppio gioco: figli di un ricco industriale molto rigido decidono di derubare il padre (1968)
22,15 Telefilm Codice 3

[illegible] 4
20,30 Film [illegible]: maschio siciliano [illegible] [illegible] nell'agosto (1973)
22,40 Gli speciali di Rete 4

TELECITY
20,25 Film [illegible] arbitro prende troppo sul serio la sua professione e finisce addirittura in manicomio (1974)
22 — Telefilm [illegible]

[illegible]
20,30 La [illegible] con Ettore Andenna
[illegible] Film [illegible] - I [illegible]

Dopo le dimissioni dei cinque assessori

Uno scambio d'incarichi nella giunta a Tronzano

Non è messa in discussione la carica di sindaco

TRONZANO — La crisi della giunta municipale di Tronzano sarà risolta con una ridistribuzione degli incarichi di assessore? Queste sarebbero le conclusioni provvisorie della riunione del gruppo di maggioranza (12 dc, 2 psdi, 2 indipendenti eletti nella lista dc) che si è svolta a porte chiuse mercoledì sera.

E' stata una riunione interlocutoria: ogni dettaglio sarà definito in un successivo incontro che si svolgerà martedì o mercoledì prossimo. Per il momento non sarebbe in discussione, nella «ridistribuzione», la carica di sindaco.

«E' stato un incontro di verifica — ha commentato un componente della maggioranza — durante il quale non è mai stata posta in discussione la composizione della giunta e dalla quale la coalizione uscirà più compatta di prima».

La crisi era scoppiata la settimana scorsa quando, improvvisamente, cinque componenti della giunta avevano rassegnato le dimissioni dall'incarico. La motivazione che era stata data a questa decisione parlava di «incomprensioni» fra i sette componenti della giunta: incomprensioni che starebbero per essere risolte.

In via ufficiosa, la crisi era stata attribuita a due motivi. Il primo alla proposta di aumento delle tariffe del peso pubblico: la delibera, in Consiglio comunale, era passata con soli sette voti favorevoli, sei astenuti e uno contrario. Il voto contrario era stato dato da un componente del gruppo di maggioranza; altri due si erano aggregati all'opposizione astenendosi.

L'altro motivo risale a qualche mese fa, ma si riferisce ai giorni immediatamente successivi al terremoto che ha colpito il Meridione d'Italia. A Tronzano si era costituito un Comitato «pro-terremotati» la cui presidenza onoraria era stata affidata al sindaco Francesco Serasso. Con le offerte in denaro raccolte, il Comitato aveva acquistato tre roulottes, che erano state inviate sui luoghi del sisma.

Qualche tempo dopo, le roulottes erano state restituite al Comitato: erano insorti problemi amministrativi di cambio di targa. Una roulotte era stata riacquistata dal vecchio proprietario; un'altra sarebbe stata trattenuta da uno dei cinque assessori dimissionari, che l'avrebbe ceduta a una nipote e inviata in montagna.

Mario Annovazzi, ex sindaco di Tronzano e attualmente capogruppo di minoranza dice: «Effettivamente di questa storia si è parlato molto, in paese. Io stesso ho formulato un'interrogazione orale, un paio di mesi fa, alla quale mi è stato risposto che la roulotte sarebbe stata restituita. Poi non ho più saputo niente».

Della «vicenda roulotte», tuttavia, non si sarebbe parlato durante la riunione interlocutoria di mercoledì: questa circostanza è stata confermata da uno degli stessi partecipanti. La giunta non è affetta da una malattia incurabile.

w. ca.

Proteste e riunione di quartiere

Molte case senza tv colpa d'una caldaia?

Una centralina difettosa disturba le trasmissioni

VERCELLI — *Un intero isolato del centro storico protesta perché, d'inverno, non riesce a vedere la tivù a causa del difettoso funzionamento di una caldaia che non si è ancora riusciti ad individuare. Del problema si parlerà la sera di martedì 29 marzo durante la riunione del consiglio di quartiere convocata dal presidente, Pasqualino Brunetti.*

Spiega quest'ultimo: «Gli abitanti dell'isolato compreso fra corso Libertà, via Giovenone e via Felice Monaco si sono rivolti al consiglio della prima circoscrizione segnalando questo curioso ed antipatico inconveniente. Per tale motivo abbiamo deciso di inserirlo all'ordine del giorno della prossima riunione».

Il problema, s'è detto, è annoso. I diretti interessati lo riassumono così. «I disturbi — dicono — sono incominciati alla fine del '78. Interferenze potentissime hanno preso a bersagliare i nostri schermi televisivi. Abbiamo subito interpellato un tecnico della Rai che è venuto a controllare: ci ha detto che dipendeva dal cattivo funzionamento di un commutatore collegato, forse, ad una caldaia».

«La "diagnosi" — continuano gli abitanti dell'isolato — si è dimostrata giusta perché, non appena arrivano i primi caldi, il disturbo cessa, per poi riprendere, puntualmente, quando si accendono i termosifoni. Il fatto è che non riusciamo proprio a scoprire la caldaia che provoca i disturbi.

e. d. m.

Assemblea Pro Natura

VERCELLI — Assemblea della sezione vercellese di Pro Natura, questa sera alle 20,30, nella sala Tizzoni. I lavori si articoleranno in due parti: la prima riservata alle elezioni delle varie cariche direttive (sindaco, revisore dei conti) ed alle relazioni sull'attività sociale; la seconda, invece, prevede la proiezione di diapositive su temi naturalistici, con successivo dibattito.

Tra gli argomenti in discussione il ventilato insediamento di una centrale elettronucleare nel territorio di Trino e la richiesta di inserire il «bosco della Partecipanza» (sempre nel Comune di Trino) in una zona di caccia autogestita. Nei giorni scorsi «Pro Natura» aveva preso ufficialmente posizione dichiarandosi contraria.

(w. ca.)

Dopo le piogge dei giorni scorsi il divieto è stato revocato

Torrenti gonfi d'acqua, si pesca nella Sesia e nei suoi affluenti

L'inizio della nuova stagione fissato al 20 marzo - Continuano le polemiche sull'inquinamento

VERCELLI — Il maltempo di questi giorni ha per lo meno accontentato una categoria di persone: i pescatori. La pioggia ha fatto aumentare il livello di torrenti e corsi d'acqua, eliminando così l'ostacolo che aveva impedito l'apertura ufficiale della pesca, precedentemente programmata per domenica 27 febbraio. L'inizio della stagione è stato ora fissato per domenica 20 marzo.

Il provvedimento era stato adottato dall'amministrazione provinciale per evitare un danno al patrimonio ittico. Diminuendo la portata idrica a causa del perdurare della siccità, i pesci, trote in prevalenza, si erano raggruppati nelle poche buche rimaste, dove il livello dell'acqua ha assicurato la loro sopravvivenza. In queste condizioni, per i pescatori, sarebbe stato fin troppo facile riempire i cestini.

«*In pratica* — spiega Antonio Mandrino, il presidente dei pescatori della provincia — *l'apertura della stagione riguarda la pesca della trota. Infatti nella zona montana la presenza di questo pesce è prevalente. Bisogna scendere a valle per poter pescare altre varietà*».

La pesca potrà ora essere effettuata in tutte le acque a monte della strada Cerrione - Mongrando - Cossato e Gattinara, nel fiume Sesia (nel tratto che scorre nel territorio della provincia di Vercelli) e in tutti i suoi affluenti.

A questo proposito, l'apertura della pesca rinfocolerà le polemiche sull'inquinamento. I pescatori non tralasciano occasione per denunciare il depauperamento del patrimonio ittico a causa delle sostanze inquinanti, soprattutto di prodotti diserbanti usati nelle risaie.

d. ca.

Con tigli, aceri e ortensie il giardino di San Vittore

Era stato distrutto dal ciclone che si abbatté il 26 giugno scorso

Asigliano. Il parco di San Vittore come appariva poche ore dopo la fine del nubifragio (Greppi)

ASIGLIANO — *La piazzetta del cimitero con il giardino di San Vittore, uno degli angoli più caratteristici del paese, che era stato distrutto dal ciclone del 26 giugno 1982, fra pochi mesi, tornerà ad essere un polmone verde, un'area riservata alle fresche passeggiate estive, come un tempo.*

Il nubifragio che aveva colpito le campagne del basso Vercellese, devastando raccolti ed abbattendo abitazioni, non aveva risparmiato le decine di conifere secolari, dietro alle quali si affaccia la storica chiesa dedicata al patrono del paese. Del giardino era rimasto un informe groviglio di sterpaglie sradicate, tanto che le ruspe hanno dovuto faticare parecchio, per spianare il terreno.

«In un'area di quasi tremila metri quadri non era restato in piedi un solo albero. Ora è necessario — *dice il sindaco Nicola Tortolone* — ridare al giardino la sua antica fisionomia: non solo creare uno spazio verde per il riposo degli anziani o per i giochi dei bambini, ma anche ricostruire una indispensabile "cornice" per la tradizionale corsa dei buoi».

Il giardino si trova infatti, proprio accanto alla linea di partenza della singolare competizione che si svolge nel giorno della festa.

A breve scadenza, 22 tigli, 15 aceri rossi, cespugli di ortensie e altre piante ornamentali sostituiranno i pini. «Abbiamo rinunciato alle conifere proprio perché più lente a crescere — conclude *Tortolone* — scegliendo altri alberi e piantandoli già sviluppati (4-5 metri). Anche il Corpo Forestale ha promesso l'invio di cedri e altre piante».

L'operazione giardino è venuta a costare al Comune, circa quattro milioni.

g. b.

Gli interventi del Comune nello sport: a villaggio Concordia si ristruttura l'impianto

Seicento milioni per il campo d'atletica

Nessuna spesa al Centro Nuoto - Altre esigenze: bocciodromo coperto, pista ciclabile, campi da baseball

VERCELLI — Centro nuoto, campo-scuola di atletica leggera, bocciodromo invernale, pista ciclistica, campi di baseball: sono gli argomenti di cui si parla in questi giorni perché il Comune sta intervenendo — o viene sollecitato ad agire — nei vari settori dello sport vercellese. Vediamo la situazione, punto per punto.

Centro Nuoto. Il Comune non spenderà più il miliardo e 370 milioni che aveva preventivato per acquistare la struttura. L'ultima ipotesi che si sta facendo largo è quella di un accordo con la Provincia per garantire al Centro Nuoto una maggior frequenza, attraverso una campagna promozionale e pubblicitaria che metta in rilievo i vantaggi dell'attività natatoria.

Dal Centro Nuoto, però, giungono notizie di una situazione finanziaria sempre più difficile da sostenere e non è escluso che, nei prossimi giorni, i responsabili del Centro siano costretti a lanciare un nuovo «ultimatum» all'amministrazione comunale.

Vercelli. Le tribune del campo Coni al Villaggio Concordia durante una manifestazione (Greppi)

Campo-scuola di atletica leggera. Realizzato nella seconda metà degli Anni Cinquanta, era uno dei migliori impianti del Piemonte. Negli ultimi anni, però, la struttura si è andata deteriorando a vista d'occhio e gli interventi - tampone non sono riusciti a contenerne il declino. Ora il Comune investirà 600 milioni per una ristrutturazione radicale dell'impianto del Villaggio Concordia, venendo così incontro alle richieste delle società sportive che lo frequentano.

Spiega l'assessore all'urbanistica, Ezio Robotti: «*Presenteremo in consiglio comunale sia il progetto generale che uno "stralcio" di 200 milioni per un primo lotto di interventi, cioè il rifacimento della pista*».

Bocciodromo invernale. A Vercelli ci sono 800 tesserati che giocano a bocce, e qualche migliaio di appassionati. Tutti vorrebbero un bocciodromo coperto e chiuso per l'inverno. Osserva Giorgio Cerutti, presidente della società «Fiorito» che domenica organizza una gara provinciale a coppie valida come selezione per il campionato italiano della categoria C: «*Sono sicuro che i bocciatori vercellesi si troveranno in difficoltà perché non si sono potuti allenare durante l'inverno, se non andando a Trino, Crescentino o Palazzolo*».

«*Il Comune ha fatto uno sforzo non indifferente costruendo due impianti al Canadà e a Porta Torino: ma sono solo coperti, ma non chiusi ai lati, né ovviamente riscaldati, quindi da ottobre ad aprile non si può giocare. Ci vuole un bocciodromo invernale: l'hanno costruito persino a Casalbeltrame, non riusciamo a capire perché non si possa fare a Vercelli*».

Risponde Robotti: «*Abbiamo un progetto in cantiere e vedremo di inserirlo al più presto nel bilancio comunale*».

Pista ciclistica. La richiedono i sempre più numerosi appassionati di bicicletta (corridori dilettanti e amatori e semplici cicloturisti). Spiegano: «*Una pista del genere potrebbe venire realizzata attorno ad uno dei numerosi campi di calcio aperti in questi anni dall'amministrazione comunale. I costi sono contenuti e la realizzazione è facile perché la Federazione è in grado di fornire dei progetti standard adattabili a qualsiasi tipo di stadio*».

Campi di baseball. Il problema viene sollevato dal partito repubblicano che, in una lettera inviata al sindaco Baiardi e all'assessore allo Sport Barberis, ricorda la sottoscrizione dei 156 cittadini che hanno sollecitato il Comune ad intervenire sul campo di baseball e di softball del Villaggio Concordia. Il pri fa notare che il «diamante» è in uno stato di completo abbandono ed invita l'amministrazione comunale a provvedere al riguardo.

Enrico De Maria

Rotti i tubi a Fontanetto e Ramezzana

Gravi difficoltà a Trino per due giorni senz'acqua

TRINO — *Due giorni consecutivi di mancata erogazione dell'acqua potabile hanno causato ai trinesi notevoli problemi. Evidenti sono infatti le difficoltà che la mancanza d'acqua ha comportato: chi ancora disponeva di una pompa nel cortile di casa è stato costretto ad andare su e giù per le scale con i secchielli pieni d'acqua, moltissime sono state le persone che hanno dovuto chiedere «aiuto» agli amici con la pompa in cortile. Notevoli i disagi anche tra i ricoverati dell'infermeria Sant'Antonio Abate, in quanto il complesso sanitario, non disponendo di un impianto proprio, deve ricorrere alla rete idrica comunale.*

Le cause di questa mancanza d'acqua sono state due: mercoledì si è rotto un tubo nei pressi di Fontanetto, probabilmente perché un trattore lo ha danneggiato (bisogna tenere conto che i mezzi agricoli continuano a diminuire la profondità di passaggio delle tubazioni, che originariamente era di circa 2 metri); ieri invece si è rotta una tubazione nei pressi di Ramezzana che, dopo essere stata sottoposta ai lavori di manutenzione, si pensa non abbia retto in alcuni suoi punti «deboli» alla rinnovata pressione dell'acqua.

Secondo l'assessore Giacomo Bussandri, per risolvere il problema bisognerebbe ampliare le vasche del pensile di San Gennario. Questo permetterebbe un'autonomia di 10-12 ore per riparare eventuali guasti senza che l'erogazione dell'acqua venga a mancare. Il guaio è che, come al solito, mancano i soldi.

E. F.

Organizzata dal Club degli Amici

La gara di marcia «Andando per rioni»

VERCELLI — *Nuova iniziativa del «Club degli amici»: una «marciona di primavera» intitolata «Andando per rioni» che si svolgerà in città nella seconda quindicina del mese di maggio. La data precisa non è ancora stata fissata: comunque i responsabili del «club» stanno già lavorando all'organizzazione della manifestazione, ed hanno preparato una scaletta con l'itinerario.*

Dice il presidente del «club», Domenico Priviterа: «Sarà una giornata di solidarietà sociale a favore degli handicappati. La manifestazione, non competitiva, vorrà essere un modo nuovo per scoprire o riscoprire la città, per ritrovare nell'ambiente naturale nuovi e più significativi valori di coesione umana e di solidarietà verso chi soffre».

La «marciona» partirà dal sagrato dell'abbazia di Sant'Andrea e passerà, via via, per piazza Roma, viale Garibaldi, piazza Pajetta, piazza Mazzucchelli, via Paggi, via Trino, corso Abbiate, largo Giusti, via Cavalcanti, corso Avogadro fino al Modo Hotel dove ci sarà una tappa - ristoro per ritemprare le forze dei partecipanti.

Dopo la tappa, la «marciona» riprenderà per corso Avogadro, viale Rimembranza, piazza Solferino, corso Palestro, corso Italia, piazza Giovanni XXIII, piazza Roma e si concluderà davanti al salone Dugentesco, di fronte all'abbazia di Sant'Andrea.

Ad ogni partecipante sarà consegnata una maglietta del «club» ed un attestato di partecipazione.

w. ca.

PESI — Campionati regionali

Chi è il più forte fra i piemontesi?

VERCELLI — Uno degli sport che in città ha trovato, in questi ultimi tempi, una sua collocazione, con risultati di rilievo, è il sollevamento pesi. Un autentico boom sportivo, che si presenta ora con una manifestazione di tutto rilievo: i campionati regionali per le categorie esordienti, cadetti, juniores, in collaborazione con il comitato regionale piemontese Coni Fipj - pesistica. L'appuntamento è per domani, alle 15, nella palestra delle scuole medie don Bosco, in corso Randaccio 20.

Il sollevamento pesi, sino agli Anni 60, non aveva mai interessato più di una ristrettissima cerchia di persone e di conseguenza anche le rarissime riunioni atletiche passavano inosservate.

Improvvisamente, grazie a due società formati da autentici appassionati, il Vitality Club e la Vigor, Vercelli è diventata importante al punto che, in pochissimo tempo, si sono bruciate le tappe di una affermazione individuale e collettiva di grande prestigio: sono stati conquistati titoli regionali e nazionali e si è insediata quella grande società pesistica, la Ginnastica Pesistica Borgomanero, che in Piemonte, con Torino, viene considerata la società - guida in questa disciplina sportiva.

Inoltre si sono organizzate riunioni che hanno fatto accorrere un folto pubblico. Ora si presenta sulla scena un'altra società, la Palestra Gold Gym, che ha la sede in via Walter Manzone 27, di cui è responsabile l'attivissimo Giorgio Reggiani. E' proprio la Gold Gym che organizza il campionato regionale. L'appuntamento di domani è da non perdere: saranno presenti le migliori speranze della pesistica piemontese.

f. l.

Ginnastica — Il trofeo Frova

VERCELLI — *Il Secondo Trofeo Marino Frova, uno dei fiori all'occhiello organizzativi della Ginnastica Pro Vercelli, svoltosi al palazzetto dello Sport di via Donizetti, è stato vinto dalla Libertas Novara.*

Da anni la Libertas Novara è ai vertici della ginnastica e non solo giovanile piemontese e nazionale. Hanno gareggiato 172 ginnaste appartenenti a 24 società del Piemonte. La Ginnastica Pro Vercelli ha ottenuto un significativo quarto posto. Al secondo posto la Forza e Virtù di Novi Ligure, al terzo la Ginnastica Torino. Nello classifica finale individuale del campionato, da segnalare il bellissimo quinto posto della vercellese Daniela Re.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Aristocrazia perversa (viet. min. 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Bonnie e Clyde all'italiana di Steno, con Paolo Villaggio e Ornella Muti (comico).
PRINCIPE: I cacciatori del cobra d'oro (avventura).
VERDI: Vai avanti tu che mi vien da ridere (comico).
VIOTTI: Kaan il principe guerriero (avventura).

GATTINARA

ITALIA: La via erotica (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI
Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 33.93; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 94.375; Crescentino (0161) 842.551; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.584.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 56 UHF)

- 10 — Telemarket, mercatino di novità
- 12,05 L'oroscopo di oggi
- 12,15 Film Ultime lettere da Stalingrado
- 13,50 Notizie flash
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Telefilm della serie Fumetto in tv
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Telefilm della serie Suspense
- 19 — Documentario
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- 21 — Cinetecа: un film da non perdere
- 22,30 Telenotte, notiziario
- 22,45 I moschettieri della notte, piano-bar con Meo Piero e Paolo
- 24 — Video Night, mondo di notte in tv - Film della notte Il mio primo uomo
- 1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

- 12 — Film L'uomo che uccise se stesso (drammatico)
- 13,30 Rubrica medica Magnetoterapia Ronefor
- 14 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
- 14,30 Film Il ranch degli spietati (western)
- 16 — Film Per grazia ricevuta (commedia)
- 18 — Cartoni animati della serie Scooby Doo
- 18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
- 18,50 Telefilm della serie Giovani avvocati
- 19,45 Videovercelli, notizie
- 20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
- 20,30 Film Il sergente rompiglioni (commedia)
- 22 — Film Da 007 intrigo a Lisbona (poliziesco)
- 23,30 Vincente e piazzato, rubrica di ippica
- 24 — Videovercelli, notizie

ECONOMICI

ACQUISTASI zone turistiche ville da frazionare colonie alberghi campings terreni edificabili - Tel. 02/333.441

A L. 1.100 mq mensili affittasi capannone da mq 1.000 a 8.000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Sedi - Tel. 011/502.518.

Per il contratto

Secondo sciopero dei tessili

La Filatura di Verrone ammoderna gli impianti

BIELLA — Si è svolto ieri il secondo dei tre scioperi, di quattro ore, indetti dalla Fulta per sollecitare il rinnovo del contratto dei tessili (per gli operai che lavorano in aziende associate all'Associazione piccole industrie le ore di sciopero sono soltanto otto). La percentuale delle adesioni non è stata elevata.

I sindacati hanno convocato per lunedì prossimo l'assemblea dei lavoratori della Filatura Maria di Verrone, ai quali verrà illustrato l'accordo con l'azienda in merito al piano di ammodernamento degli impianti. La Filatura investirà un miliardo e mezzo per dotarsi di nuove macchine, appunto modernissime, che le consentiranno anche di attuare un particolare orario di lavoro: sei ore ad ogni turno, per sei ore. E' uno sforzo notevole, per adeguarsi al progresso tecnologico.

Il piano comporta il collocamento in Cassa integrazione guadagni straordinaria di una ventina di dipendenti, su oltre 270, per almeno sei mesi.

p. m.

Si rinnovano gli organi che decidono sull'attività didattica

Mille studenti universitari votano per i nuovi Consigli

Mercoledì alle urne - Non tutti sono d'accordo - Una ragazza: «Non credo nelle elezioni»

Biella. Alcuni studenti universitari che voteranno mercoledì

BIELLA — Sono un migliaio gli studenti biellesi iscritti ai corsi dell'Università e del Politecnico di Torino, e mercoledì prossimo saranno chiamati a votare per rinnovare i principali organi scolastici, cioè per i Consigli che decidono sull'attività didattica e amministrativa delle diverse facoltà.

Questi organi, che dovrebbero favorire una maggiore partecipazione degli studenti alla vita della scuola sono la Commissione per il diritto allo studio (si occupa della gestione nell'ambito regionale), il Comitato sportivo universitario, i Consigli di corso di laurea (organizzazione didattica), il Consiglio di amministrazione dell'Università e il Consiglio di facoltà.

Gli ultimi due sono i più importanti per gli studenti. Il Consiglio di amministrazione, vi sono in particolare sette rappresentanti dei professori e sei dei ragazzi, si occupa del bilancio, degli stanziamenti per il personale, del conferimento degli incarichi. L'altro, nel quale sono presenti quasi tutti i docenti e da cinque a sette studenti, a seconda del numero di iscritti alla facoltà, decide soprattutto su questioni didattiche e sui programmi di insegnamento.

Il Consiglio di facoltà approva inoltre il piano di studi, cioè la serie di esami proposti dal «candidato» per giungere alla laurea. Da qualche anno, ogni studente può scegliere una o più materie diverse, rispetto a quelle indicate nei programmi scolastici; le variazioni devono essere approvate appunto da questo organismo. E' evidente l'importanza, per gli studenti, di avere dei rappresentanti adatti.

Con le elezioni i ragazzi potrebbero porre le basi per una partecipazione seria e fruttuosa alla vita dell'Università: purtroppo, almeno fino ad ora, questa opportunità non è stata granché sfruttata. Le percentuali di affluenza alle urne sono risultate sempre molto basse (sotto il 10 per cento), a testimonianza di un disinteresse cronico.

Gli studenti biellesi non rappresentano, a questo proposito, una eccezione e giustificano il loro comportamento con varie motivazioni. Carlo Furno, «matricola» di Economia e Commercio, dice: *«Le liste presentate finora nelle varie facoltà, mi sembrano molto "politicizzate"; i partiti, già ampiamente criticati a livello nazionale, nella scuola non ce li vorrei proprio: difficilmente andrò a votare».*

Roberto Carta, secondo anno di Ingegneria, è al contrario convinto dell'utilità delle elezioni. Precisa infatti: *«E' giusto che si vada a votare; se si è ottenuto qualcosa è sempre stato grazie all'impegno e alla partecipazione di tutti e soprattutto degli studenti, direttamente interessati».*

Accanto a questi pareri «motivati», ve ne sono molti dettati dall'indifferenza. Paola Peretti, studentessa di lingue, afferma genericamente di *«non credere nelle elezioni»*; Gino Barbera, Medicina, dice che si sente estraneo a qualunque partecipazione attiva degli studenti alla vita dell'Università e cambia discorso.

Essendo i docenti ben rappresentati nei vari Consigli, è proprio l'assenza dei più diretti interessati a farsi sentire: forse per ripulsa politica, forse per pigrizia, gli studenti rinunciano ad avere qualsiasi voce in capitolo. In ogni caso ci rimettono di tasca propria, rinunciando in partenza a far valere i loro diritti.

r. d. b.

Borgosesia — Questa sera, alle 21, la Pro Loco di via Sesone ospiterà una proiezione di diapositive di Filippo Trabaldo. Il titolo della manifestazione, patrocinata dalla sottosezione cittadina del Cai, è «Cercando il Giappone».

Serravalle — Prosegue a Serravalle la mostra sulla storia, l'arte e il costume nell'industria tessile.

DOMENICA AD OROPA IN GARA PER IL «PERIPLO DEL MONTE ROSSO»

Una «galoppata» di 15 chilometri

Si parte dal santuario - La corsa di sci alpinistico è valida per il campionato italiano a coppie - Un dislivello totale di 1600 metri - Molte le squadre iscritte

Oropa. Un concorrente impegnato in una rara discesa (Telef.)

BIELLA — Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno assicurato il successo del «Periplo del Monte Rosso», una delle più spettacolari gare di sci alpinistico, in programma domenica ad Oropa. La manifestazione quest'anno è valida per il campionato italiano a coppie della specialità ed il fatto costituisce già un riconoscimento per gli organizzatori della società sportiva «La Bufarola», che rinnovano una iniziativa.

Il «Periplo del Rosso» si corse per la prima volta nel 1949 ed è poi entrato nella tradizione dell'alpinismo biellese, anche perché si svolge lungo uno degli itinerari più frequentati delle montagne del Comprensorio.

La partenza avverrà alle 8 dal «Prato delle oche», alle porte del Santuario di Oropa (1180 metri di altezza); tutti i concorrenti, schierati in linea, scatteranno verso la stazione della funivia per imboccare la pista «Busancano», che porta al Lago del Mucrone, a 1800 metri. I partecipanti valicheranno poi il colle Chardon, sulle pendici del Rosso, a 2221 metri, e scenderanno lungo il versante valdostano di Gressoney, fino al colle del Lei Long, a 1800 metri. Risaliranno quindi attraverso il colle della Barma fino ai 2391 metri del Monte Camino e con una picchiata ritorneranno ad Oropa.

Sono oltre quindici chilometri di una estenuante galoppata in montagna, con un dislivello totale di 1600 metri.

m. al.

Valsesia Due paesi isolati

RIMA — Due valanghe, cadute in seguito alle abbondanti nevicate di ieri l'altro, hanno isolato due paesi dell'alta valle.

La strada per Rima, il piccolo centro in Val Sermenza, è stata interrotta da una slavina precipitata in località Ciaffora. Carcoforo è stato bloccato in zona Pianella.

(g. p. v.)

Lelio Gualino è accusato di tentata concussione e omissione d'atti

Processo al sindaco di Sostegno rinviato su richiesta della difesa

L'anziano primo cittadino continua a negare ogni responsabilità - Dovrà rimanere in carcere

VERCELLI — Rinviato a lunedì 21 marzo il processo al sindaco di Sostegno. Lelio Gualino, 61 anni, democristiano, è accusato di omissione d'atti d'ufficio aggravata e di tentata concussione.

L'udienza di ieri mattina, davanti al tribunale di Vercelli (presidente Zeoli, giudici Criscuolo e Ferrante, p.m. Scalia), è durata pochissimi minuti. Il difensore di fiducia di Gualino, l'avv. Dario Cassini di Vercelli, ha chiesto i termini a difesa, per meglio preparare la causa. I giudici gli hanno accordato un rinvio di qualche giorno, fino, appunto, a lunedì.

In attesa del giudizio, intanto, il sindaco di Sostegno resterà in carcere, nelle nuove prigioni di Billiemme, dove i detenuti del vecchio «Beato Amedeo» sono stati trasferiti alcuni giorni fa.

Ieri mattina l'aula del tribunale di Vercelli era gremita di gente. Molti abitanti del paese hanno voluto scendere fino al capoluogo per assistere al dibattimento. Il sindaco è entrato in aula alle 9,30, poco dopo che i giudici avevano preso posto. Non aveva i ferri alle mani, ma era scortato dai carabinieri, che l'hanno fatto entrare nel banco degli imputati. Vestito e maglia scuri, camicia bianca. Gualino non ha parlato con nessuno, non ha fatto dichiarazioni.

La sua linea difensiva è nota: davanti al giudice istruttore ha più volte ripetuto che erano state le sue accusatrici a tentare di corromperlo, offrendosi di convincere la loro zia a lasciargli sopraelevare il muro di confine fra le due proprietà in cambio della concessione di una licenza edilizia per la sopraelevazione di un garage.

Opposta, ovviamente, la tesi delle denuncianti: Adriana Mazzola e Leonina Fasanino. *«Il sindaco — hanno dichiarato in istruttoria — ci ha detto che non ci avrebbe concesso la licenza, anche se la domanda era regolare, se non avessimo convinto nostra zia a lasciargli sopraelevare un muro accanto al confine fra la proprietà del Gualino e la sua».*

Dario Corradino

«Aiutate Maria Luisa»

Una bambina sarda deve essere operata al cuore, ma i genitori non hanno i soldi necessari

BIELLA — «Aiutate Maria Luisa. Il suo cuore è sempre più stanco ed urge rimetterlo in sesto, prima che sia troppo tardi». L'appello è lanciato dal Circolo regionale sardo «Su Nuraghe» a favore di una conterranea: Maria Luisa Meli, 11 anni, abitante a Cabras, nei pressi di Oristano, la cui giovane vita è legata ad un intervento chirurgico, di cui è quasi certo l'esito positivo.

La bambina sarda, che è la prima di tre fratelli, ha una «ostruzione ventricolare destra di grado elevato», rilevata dagli specialisti da cui è stata visitata. Dovrebbe essere operata il più presto possibile, come si è detto, nel Centro cardiochirurgico toscano del professor Gaetano Azzolina, ma l'intervento, secondo le previsioni, costa non meno di 22 milioni.

E' una cifra che i familiari di Maria Luisa non hanno e non possono intervenire né l'Unità sanitaria.

p. m.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Bocca golosa.
IMPERO: Vado a vivere da solo.
MAZZINI: Ufficiale e gentiluomo.
ODEON: Bonnie e Clyde all'italiana.
SOCIALE: Cinque giorni, un'estate.

BORGOSESIA
LUX: Attila, flagello di Dio.
SOCIALE: Amici miei atto II.

COGGIOLA
LIRICO: Porca vacca.
ITALIA: Piacere totale.
RADAR: Sesso e volentieri.

COSSATO
MICHELETTI: Pink Floyd the wall.
PRIMAVERA: Insaziabile e golosa. Viet. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Victor Victoria.

SERRAVALLE
CORSO: Ola li fa, poi li accoppia.

TOLLEGNO
FELIX: Lo chiamavano Bilbao (Cinelorum).

VARALLO
CIVICO: Tenebre.

PRIMANTENNA T.B. (Canale 21 - 36 - 50 Uhf)
Ore 13,45: Telenotizie flash; 22,45: Telenotte.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 756.566. Vallemosso: 708.154. Varallo: 52.412.

Molte squalifiche

La Biellese è «decimata» dalla Lega

BIELLA — Mano pesante del giudice sportivo che ha decimato la Biellese proprio in vista dell'infuocato derby con la Pro Vercelli: l'allenatore Silvino Bercellino è stato squalificato fino al 12 aprile, Pier Giorgio Bertocco è stato sospeso per due giornate e Paolo Menegazzi per una.

La reazione dei tifosi bianconeri alla notizia è stata polemica. «Sembra tutta una manovra per danneggiare la Biellese — hanno detto — L'arbitro Beschini di Legnago deve aver calcato la mano».

Durante la gara con l'Aosta di domenica scorsa, alla mezz'ora del primo tempo, Sadocco è stato colpito duramente da un giocatore valdostano, rimanendo a terra dolorante. Il pallone nel frattempo è uscito in fallo laterale e Bertocco si è avvicinato per effettuare la rimessa. Ha ritardato però l'operazione per consentire al compagno di squadra di essere soccorso, visto che anche il segnalinee aveva rilevato l'infrazione e con la bandierina alzata la stava segnalando al direttore di gara.

m. al.

Il primo rally porta fortuna

La Biella Corse ha aiutato due giovani a partecipare ad una corsa

Biella. I vincitori del concorso «Il tuo primo rally» indetto dalla Biella Corse (Telefoto)

BIELLA — Con una simpatica iniziativa la Biella Corse ha dato la possibilità a due giovani biellesi di partecipare a una corsa automobilistica. Il concorso «Il tuo primo rally» ha premiato infatti Roberto Minero Re, un impresario funebre ventenne di Masserano Mortigliengo, che fungerà da navigatore all'esperto pilota Enrico Ramella.

Riccardo Vigna, 22 anni, meccanico, di Vigliano, porterà invece in gara una Simca Rally 2 dell'Autocommercio di Sandigliano, affiancato dal navigatore Pier Angelo Bovo.

Nella fotografia, da sinistra: Enrico Ramella, Roberto Minero Re, Renato Genova, presidente della Biella Corse, Pier Angelo Bovo e Riccardo Vigna.

m. al.

Il voto forse spostato a giugno con le regionali

Si rinnovano i Comuni per La Salle e Arnad

I due Consigli furono commissariati prima delle elezioni '78

AOSTA — L'interesse per ciò che giugno cambierà in Regione ha messo in ombra un altro importante momento politico valdostano. Molto probabilmente domenica 26 e lunedì 27 giugno, assieme al voto per le regionali, gli elettori di Arnad e La Salle rinnoveranno i loro rappresentanti in Consiglio comunale. Nel resto d'Italia le amministrative sono state fissate per il 29 di maggio, ma la giunta regionale della Valle d'Aosta inoltrerà al governo una richiesta ufficiale, che non dovrebbe incontrare ostacoli, per unificare in una sola data le due scadenze legislative.

A Arnad e La Salle si votò nel 1978 per sostituire ai commissari straordinari inviati dalla Regione un sindaco designato formalmente dal Consiglio. Alla fine del 1976, infatti, la crisi aveva sconvolto l'assetto politico-amministrativo delle due municipalità. Ora nei paesi si stanno formando le nuove liste e cresce progressivamente l'interesse della popolazione che è chiamata a scegliere su due

Renzo Rolland

fronti: la Regione, spesso troppo lontana dai piccoli problemi, e il Comune, dove il dialogo con i propri rappresentanti deve essere più confidenziale.

Arnad, 1300 abitanti, circa 1000 gli aventi diritto al voto (dati precisi si potranno avere nei prossimi giorni dall'ufficio elettorale della Regione). Nel 1976 cadde la giunta presieduta dal sindaco demopopolare Luigi Deval, che due anni dopo rinunciò a una nuova candidatura. Nel 1978 vinse l'Union che ora siede in maggioranza in «solitudine» con i comunisti all'opposizione. Renzo Rolland, 40 anni, operaio alla Sadea è il sindaco di un paese che si divide tra l'industria, in cattive acque, e l'agricoltura, in cerca di nuovi spazi e in parte propensa ad affidarsi alla cooperazione. «*Nel 1976 non riuscimmo a trovare un accordo per riformare la giunta* — ricorda Rolland — *e inevitabilmente il Consiglio si sciolse. Ora le cose vanno abbastanza bene, si lavora*».

Rolland non sa ancora se si ripresenterà, attualmente il suo è più un «no» che un «sì», «*poiché* — dice — *sono troppe le responsabilità e i grattacapi*». Le liste per le amministrative dovrebbero essere soltanto due: ancora l'Union e il pci. Il clima elettorale è ancora tiepido.

La Salle, Comune della Valdigne sparso sui gradoni esposti a mezzogiorno della collina all'«Adret», è un paese che dalla monoeconomia agricola si è aperto al turismo dopo il boom (e la saturazione) di Courmayeur. Dei suoi 1400 abitanti forse 1100 andranno alle urne.

Anche qui crisi profonda e forti divisioni, un anno e più di commissariamento, quindi, nel 1978, dal sindaco comunista, Pietro Tampan, a Leone Bertolin, 31 anni, giovane «lion» dell'Uv che ha otto consiglieri in una maggioranza monocolore. All'opposizione la democrazia cristiana con sette rappresentanti. «*Ogni volta* — dicono i dipendenti comunali — *c'è dibattito vivace in Consiglio*».

Alle amministrative si prevedono tre schieramenti: Uv, dc e pci.

Il voto di giugno potrà cambiare qualcosa anche in questi paesi che si preparano a un esame in più.

Dario Crestodina

Cominciati i lavori per regolare il traffico nel centro storico

Aosta, per la viabilità cittadina nuove proposte e tante incertezze

Installati altri semafori in via Festaz - Apparecchi di segnalazione acustica per ciechi?

AOSTA — Il Comune di Aosta sta in questi giorni predisponendo il nuovo piano viabile cittadino. Due, principalmente, dovrebbero essere le modifiche all'attuale circolazione: l'istituzione del senso unico in via Festaz da Ovest a Est (da via Chambéry all'incrocio delle poste centrali, in via Ribitel) e il doppio senso di marcia in via Xavier de Maistre.

Lungo l'asse stradale di via Festaz sono già stati installati i pali di sostegno dei nuovi semafori che regoleranno il traffico all'incrocio di via Chambéry con viale dei Partigiani e, di fronte alle poste, all'incrocio con via Olietti e via Ribitel.

I semafori, che in questi giorni sono stati sostituiti dai vigili urbani e da un impianto di segnalazione mobile (posto all'incrocio di viale della Stazione e distrutto l'altra notte da un'auto), saranno rimessi al loro posto dopo le operazioni di sincronizzazione con tutti gli altri posti lungo la strada.

Malgrado la nuova segnaletica semaforica da via Chambéry all'incrocio di via Festaz con le vie Olietti e Ribitel (in questo punto il semaforo è stato chiesto espressamente dalla procura della Repubblica) non dovrebbe subire nessuna variazione, permangono molte incertezze sulla viabilità di Aosta.

Dalla proposta del nuovo piano del traffico cittadino, presentata dall'ufficio comunale competente e già contestato dai vigili urbani e da qualche consigliere comunale, sono emersi fatti nuovi. I consigli di quartiere hanno chiesto e ottenuto dal sindaco di Aosta di poter proporre entro il mese prossimo le proprie soluzioni ai problemi della viabilità cittadina: potrebbero portare a qualche modifica del piano predisposto dal Comune.

Altro fatto, la proposta della società di trasporti Svap basata su tre ipotesi di linee di autobus veloci all'interno della città: una di collegamento tra Charvensod e Variney, l'altra tra via Saint-Martin-de-Corléans e Gressan, e la terza tra Pont d'Avisod e il quartiere Dora. La loro accettazione non permetterebbe però di istituire il senso unico in via Festaz che rimane, per questo, ancora una grossa incognita.

Esiste già per migliorare i

Aosta. I nuovi semafori all'incrocio via Olietti-Festaz (Tel)

trasporti pubblici una proposta alternativa (per il momento avanzata solo dal sindaco) che vedrebbe meglio l'istituzione di due linee di autobus «circolari» (una in senso orario e l'altra in senso antiorario) che transiterebbero intorno al centro cittadino, evitando via Festaz. Si tratta ancora solo di ipotesi che nei prossimi mesi dovranno essere vagliate per permettere di arrivare ad una soluzione e alleggerire così il congestionamento del traffico. Intanto l'assessorato alla Sanità sta esaminando la richiesta dell'Associazione regionale ciechi per applicare impianti di segnalazione acustica ai semafori del centro cittadino. Ogni apparecchio (se ne vogliono due direzionali ad ogni incrocio) costa 70 mila lire. Ne serviranno circa 40 con una spesa globale intorno ai 3 milioni di lire.

b. m.

Aosta — Questa sera alle 21 presso il salone [illegible] del municipio di Aosta la professoressa Augusta Vittoria Cerutti parlerà sul tema «Clima e storia della città di Aosta». L'iniziativa fa parte del ciclo di conferenze organizzate dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Aosta.

Organizzati dalla Comunità «M. Rosa»

Soggiorni marini per i pensionati

PONT-SAINT-MARTIN — E' partito da Pont-Saint-Martin, alla volta di Diano Marina, il primo gruppo di 150 anziani che trascorreranno un periodo di vacanza sulla Riviera Ligure.

L'iniziativa è a cura della settima Comunità montana «Monte Rosa» che, ormai da alcuni anni, propone questi «soggiorni al mare» per pensionati, che avranno la durata di 15 giorni per ogni turno.

Erano 47 quelli che, accompagnati dall'assistente sociale Ornella Carrera, hanno risposto all'appello del primo turno. Patrizia Scaglia e Anna Jacquemet accompagneranno gli anziani della Bassa Valle, nei due successivi periodi, che termineranno il 23 aprile.

Nel programma, che quest'anno la Comunità «Monte Rosa» ha tracciato, in collaborazione con la compagnia «Golf Hotel», e approvato dall'assessorato regionale competente, sono previsti pomeriggi danzanti, giochi di società, spettacoli di animazione, escursioni, viaggi ed alloggio, tutto compreso in una spesa che ciascun pensionato paga proporzionalmente al reddito dichiarato.

w. b.

La Regione boccia la loro proposta

Protestano genitori al secondo circolo per nuove attività

AOSTA — Ancora polemiche al secondo Circolo didattico di Aosta, dove martedì alle 21 (scuola elementare quartiere Cogne) si svolgerà un'assemblea di genitori, alla quale sono stati invitati i capigruppo del Consiglio regionale, i segretari dei partiti e i sindacati.

I genitori degli alunni delle scuole elementari dei tre plessi di quartiere Cogne, Ramires e Saint-Martin-de-Corléans protestano perché «*dopo aver presentato, sei anni or sono, alla Regione una richiesta di sperimentazione di attività integrative (corsi di appoggio e di sostegno ad alunni in difficoltà, con l'ausilio di audiovisivi), eravamo giunti ad un punto fermo: l'Irrsae, il nuovo Istituto regionale per la sperimentazione educativa, ha approvato una proposta che, se pur ridotta, rispetto alla nostra richiesta, sembrava positiva*».

Il secondo Circolo aveva chiesto che la sperimentazione fosse estesa ai cinque anni delle elementari, in tutte le 46 classi, con 18 docenti in più. L'Irrsae, nell'esprimere parere favorevole al progetto, ne ha proposto un avvio graduale, rivolto solo alle prime, seconde e terze classi, con 9 docenti e con un costo di 185 milioni di lire, anziché di 300.

Poi, una sorpresa: una delibera della giunta regionale dispone di finanziare la sperimentazione solo per le prime due classi di un solo plesso, con due maestri in più e una spesa di 45 milioni di lire. La delibera rinvia a un successivo provvedimento l'impegno di spesa e la quantificazione definitiva dei finanziamenti per il progetto complessivo.

Sul caso è stata presentata una mozione (pci, pdup) che sarà discussa nel Consiglio regionale della prossima settimana. Dino Bosetto, presidente del comitato dei genitori, definisce il provvedimento della giunta «*una mutilazione al progetto iniziale*».

«*Non capisco l'atteggiamento dell'assessore alla Pubblica Istruzione, che è sempre stato molto disponibile* — continua Bosetto —. *La decisione finale della giunta ci ha amareggiati*».

b. bas.

La Regione controlla i cinema

AOSTA — La commissione regionale di vigilanza sui pubblici spettacoli ha visitato le sale cinematografiche di Aosta per un controllo generale delle misure di sicurezza.

Nella [illegible] a tavolino è stato già firmato il verbale per il cinema Lux, dove tutto è in regola.

Istituita Protezione civile

AOSTA — Tra le leggi vistate dalla Commissione di coordinamento presieduta da Bruno Pastorella vi sono quelle dell'istituzione dell'ufficio regionale della Protezione civile e dell'ulteriore modificazione della legge per il finanziamento dei fondi di rotazione.

La Federazione del P.S.I. di Aosta partecipa al lutto del compagno ing. Graziano Lubat per la scomparsa prematura della moglie

Bianca Magrassi

— Aosta, 17 marzo 1983

Sull'autostrada a Châtillon

Scontro tra «Tir» due feriti gravi

Sono intervenuti 4 mezzi dei vigili del fuoco

CHATILLON — Alle 23,30 di mercoledì, due camion si sono scontrati nei pressi di Châtillon, sulla corsia autostradale Aosta-Torino. Due i feriti, entrambi di Modena, che sono stati estratti dalle lamiere di uno dei due automezzi dalla squadra taglio dei vigili del fuoco di Aosta: Salvio Gualtieri, 40 anni, e Gilberto Colistra, 21 anni, ora ricoverati all'ospedale del capoluogo regionale, con prognosi di 40 giorni.

Erano rimasti intrappolati per circa mezz'ora nella cabina schiacciata del «Fiat 380», su cui viaggiavano, e che ha tamponato un «Tir» francese. Il Colistra ha riportato la lussazione d'un femore, frattura nasale e escoriazioni varie; più gravi le condizioni del Gualtieri: frattura del femore destro e della mano sinistra, trauma addominale e cranico.

L'incidente, che ha bloccato per alcune ore la corsia di destra della carreggiata autostradale per Torino, è accaduto di notte. Il camion dei modenesi rientrava dal Centro Europa (il rimorchio era vuoto), e seguiva l'autotreno francese, carico, guidato da Alain Huet, 38 anni, uscito illeso dallo scontro, che doveva raggiungere Milano.

L'urto è stato molto violento. La cabina del mezzo italiano si è incastrata nel rimorchio del «Tir». Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando gli agenti della Polstrada di Pont-Saint-Martin. Non si sa infatti che cosa sia accaduto all'autista del «380» di Modena: forse un attimo di distrazione

r. a.

Su Antenne 2 i film di un regista indiano

Storia di Apu, ragazzo triste che si riconcilia con la vita

E' l'analisi di un mondo che cambia - «Reporters» alla tv svizzera

«Pather Panchali» (*Il lamento del sentiero, 1955*) *inaugura questa sera alle 23 su Antenne 2 il breve ciclo dedicato a Satyajit Ray, il più interessante regista indiano del dopoguerra. Ad esso seguiranno nei due prossimi venerdì «Aparajito» (L'invitto, 1956) e «Apur Sansar» (Il mondo di Apu, 1959). I tre film, noti come «la trilogia di Apu», descrivono in maniera scarna e naturalistica i momenti della vita di un ragazzo indiano, dalla fanciullezza, all'adolescenza, alla maturità.*

Apu, figlio di un bramino, vive in campagna con la madre, la sorella e la vecchia zia. Nonostante in India i tempi cambino (siamo agli inizi degli Anni 20), il padre, tenace idealista, mantiene intatto il suo ruolo tradizionale (un bramino per le sue funzioni viene mantenuto dalle offerte del popolo). Così facendo si riduce ad una povertà sempre più spinta, mentre i vicini, pur appartenenti ad una casta inferiore, si arricchiscono con l'usura.

La persistente indigenza e una serie di lutti familiari costringono la famiglia ad emigrare a Calcutta. Lì Apu, dopo la morte del padre, decide di diventare un letterato. L'idealismo che sorregge il suo tentativo di ascesa sociale si scontra con le difficoltà della vita. Ancora una volta povero, Apu si decide al matrimonio, ma la moglie muore dando alla luce il figlio. Apu sconvolto abbandona tutto; distrugge i suoi manoscritti.

La trilogia, tratta da un noto romanzo indiano, non è la semplice trasposizione cinematografica. Ray interviene pesantemente sul testo originale, riducendone lo spessore e condizionandolo al suo punto di vista. Nasce così un lavoro che non solo è un'accurata e delicata descrizione della crescita psicologica di un individuo, ma anche e soprattutto una analisi degli aspetti determinanti di un mondo che cambia verso l'urbanesimo e l'industrializzazione.

l. b.

Non faranno pagare l'aumento della tassa di soggiorno

Gli albergatori si tassano e non modificano i prezzi

AOSTA — Aumenteranno del 100 per cento le tasse di soggiorno «a condizione che vengano applicate a partire dal 1° luglio e che abbiano carattere d'uniformità su tutto il territorio della Valle». Questo è l'accordo stipulato tra Associazione albergatori della Valle, Associazione sindaci e Aziende di soggiorno in una riunione svoltasi nei locali del Bim (Bacino imbrifero montano) in piazza Narbonne ad Aosta.

L'imposta, che potrebbe aumentare sino al 200 per cento secondo il recente decreto ministeriale, non graverà sui listini degli alberghi. I prezzi rimarranno invariati perché saranno gli albergatori a pagare l'aumento e non la clientela.

«*E' un compromesso della ragione* — ha detto il presidente degli albergatori, Albert Tamietto —. *Va bene per tutte le parti in causa. Se mai siamo noi albergatori a dover recriminare perché dobbiamo pagare l'aumento; ritoccare i prezzi alberghieri non sarebbe comunque logico in questo momento. Ci auguriamo però che la "legge quadro" sul turismo, ora al vaglio della competente commissione della Camera, sia approvata così com'è, e cioè con l'abrogazione della tassa di soggiorno*».

L'imposta, secondo la proposta di legge, dovrebbe infatti essere sostituita da una tassa «simbolica» a carico di tutte le aziende iscritte al Rec (Registro esercenti il commercio).

r. a. p.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Kean principe guerriero, regia di Don Coscarelli, con M. Singer, T. Roberts, R. Torr (Usa 1982) — *Separato dai genitori per colpa di un malefico mago, Kean cresce nella pratica delle armi: si vendicherà con l'aiuto degli animali.*

GIACOSA: spettacolo teatrale delle Charaban.

ITALIA: Arriveno i miei, regia di Nini Salerno, con N. Salerno, S. Rome (Italia 1982) — *La vita di una giovane coppia è sconvolta dall'arrivo dei suoceri convenzionali, dopo un viaggio in Giamaica, alla religione «Rasta».*

LUX: Querelle, regia di Rainer Werner Fassbinder, con B. Davis, F. Nero, J. Moreau, H. Poschl (Germ. Occ. 1982) — *Le torbide vicende di Querelle sulle banchine e nei bordelli del porto di Brest non sono che una metafora dell'uomo contemporaneo alla ricerca della sua identità. Vietato min. 18.*

SPLENDOR: Grunt, regia di Andy Luotto, con A. Luotto (Italia 1982) — *Forse primitivo nel costume e nello spirito.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il signore della morte, regia di Rick Rosenthal, con J. Lee Curtis, D. Pleasence (Usa 1982) — *E' il seguito di un precedente film di J. Carpenter «Halloween la notte delle streghe»: in questo il pazzo continua a colpire inesorabilmente.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La disubbidienza, regia di Aldo Lado, con S. Sandrelli, T. Ann Savoy, M. Adorf (Italia 1981) — *La fine degli ideali giovanili di un adolescente e la sua educazione sentimentale.*

VERRES

IDEAL: Metamorfosi, regia di Enprando Visconti, con J. Briscoe, N. Neil (Italia 1982) — *In una villa trasformata in ospedale durante la prima guerra mondiale un nano riesce a uscire dal suo isolamento esistenziale.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.69.

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chenoux 180, tel. (0166) 61.931.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.001.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.86.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Tra monti e campi», realizzazione di Maria Luisa Di Lorenzo
14,30 Voix de la Vallée

TV3
19,10 Tg3 regionale

RETE 105 RADIO NORD-OVEST
7 — Apertura
7,30 Notizie flash
7,35 Auguri
8,15 Palestra
9 — Disco lancio
9,30 Super mattina
11 — Disco lancio
11,33 Cinema
12,10 Il tranello, gioco
13,03 Disco lancio
13,30 Notizie flash
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit parade
16,06 Disco lancio
16,10 Primi della classe
17,03 Ospite
18,10 Viabilità
20 — Disco weekend

RTA RETE A
13 Telefilm
13,30 Donne alla frontiera (film)
15,30 Decisione al tramonto
19 — Sport
19,30 Valle d'Aosta notizie
20 — Gioco delle 20
20,30 Il silenzio si paga con la vita (film)
22,15 Barnaby Jones
23,20 Una ragazza e rimorchio (film)

CANALE 5 TELE 2000
13 — Il pranzo è servito (gioco a premi)
13,30 Una famiglia americana (telefilm)
18,30 L'albero delle mele (telefilm)
19,30 Baretta (telefilm)
20,25 Flamingo Road (telefilm)
21,25 La valle delle bambole (film)
23,45 La cagna (film)

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
12,08 L'académie des 9
12,45 A2 première édition du journal
13,50 Les amours de la Belle Epoque
15,50 Lire c'est vivre
16,45 Pharos et balises
16,55 Itinéraires
17,45 Récré A2
18,20 Actualités régionales de Fr3
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Médecins de nuit
22,45 Antenne 2 dernière
22,55 La complainte du sentier (film)

TV SUISSE ROMANDE
15 — Point de vue
15,10 Spécial cinéma
16,15 Escale
16,55 Rue de la Sennefigème
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Tel Quel
20,35 La chasse aux trésors
21,35 Rock et Belles Oreilles
22,40 Téléjournal
23 — Reporters

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, viale conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

L'idea di uno studio professionale presentata al Comune di Gignod

A Buthier un «domaine» soleggiato per il turismo invernale e estivo

Iniziativa della gente del posto, non megasviluppi - Piste di sci, alberghi, sentieri per escursioni guidate
Pollicini: «La Regione può collaborare a progetti concreti e seri» - I vantaggi occupazionali per la Valle

GIGNOD — La vasta zona di Buthier sotto punta Chaligne in comune di Gignod potrebbe diventare un domaine skiable attrezzato con alberghi e ogni altro servizio per clientela internazionale. La proposta è di uno studio professionale di Aosta, che ha esaminato la possibilità di uno sviluppo turistico dell'area e ne ha tratto conclusioni positive. Un complesso per lo sport invernale e il soggiorno estivo (con sentieri per passeggiate, escursioni guidate ecc.) offrirebbe una serie di vantaggi ai turisti-villeggianti e agli abitanti.

La proposta per il domaine di Buthier non prevede un megasviluppo simile a quello di Pila o Cervinia, dove l'inserimento di parecchi imprenditori non valdostani ha escluso da ogni iniziativa la gente del posto. La particolare posizione di Buthier, anche se non raffrontabile con altri imponenti centri turistici della Valle, presenterebbe però altri vantaggi: la vicinanza con Aosta consentirebbe di creare una stazione «viva», in quanto i villeggianti non si vedrebbero costretti a usufruire sempre e soltanto di strutture presenti in loco.

Altro vantaggio: l'ottima esposizione dell'area rappresenta una garanzia per un soggiorno invernale e estivo, e inoltre porterebbe lavoro in una Valle che ha notevoli esigenze occupazionali in quanto gli insediamenti dell'industria sono pochi (c'è soltanto la «Maxel»).

La posizione di Buthier verrebbe più favorita secondo il piano dello studio valdostano, dalla vicinanza del traforo del Gran San Bernardo, attraverso il quale affluirebbe il traffico turistico verso la zona. Opportuni contatti con agenzie di viaggio permetterebbero di convogliare sul domaine skiable di Buthier un turismo internazionale (americani, giapponesi e nordeuropei in generale, che sembrano attualmente preferire le stazioni di Innsbruck, Chamonix e Megève).

Gignod. I pendii di Buthier (sullo sfondo la punta Chaligne, nuovo domaine skiable della Valle?

«Su queste basi — dicono i tecnici dello studio professionale — *si è svolto un incontro in Regione, al quale sono intervenuti amministratori locali, abitanti della zona di Buthier, imprenditori della Coumba Freide e l'assessore al Turismo e Urbanistica Pollicini. Abbiamo esposto le nostre proposte: secondo noi il comprensorio del Buthier è attualmente il più favorevole, tra quelli da noi presi in esame.*

La Regione è disponibile a analizzare tutte le iniziative turistiche purché diano garanzie e abbiano basi concrete; gli amministratori della Coumba Freide (e in primo luogo il sindaco di Gignod, Ovando Vallet) hanno espresso l'esigenza di inserire gli abitanti in modo attivo nel progetto.

E' stata poi sottolineata la possibilità di valorizzare gli immobili esistenti e oggi non pienamente sfruttati. Infine gli imprenditori locali si sono dichiarati disponibili a cercare forme d'investimento nell'ambito regionale purché incentrate su basi serie.

Pollicini ha illustrato quali sono, per legge, le disponibilità della Regione. *«Qualora vi sia un preciso progetto che giustifichi uno sviluppo turistico della zona, la Regione* — ha detto Pollicini — *potrà intervenire nel capitale azionario della società di impianti di risalita con un apporto massimo del 35 per cento e intervenire parzialmente nelle spese di manutenzione delle piste».*

«Inoltre — ha aggiunto Pollicini — *per i proprietari di immobili e per gli imprenditori che intendono costruire alberghi, la Regione potrà provvedere all'accensione di mutui attraverso i fondi di rotazione a un tasso onnicomprensivo dell'8 per cento fino a un tetto massimo di 700 milioni».*

L'ultimo intervento della Regione sarebbe un contributo per il lancio pubblicitario della nuova stazione, fatto da almeno dieci imprenditori turistici, pari al 40 per cento della spesa globale.

Ora gli amministratori locali esamineranno il piano teorico steso dallo studio professionale di Aosta e decideranno se continuare nel rilevamento dei dati tecnici per arrivare alla progettazione vera e propria di una nuova stazione turistica. **b. m.**

Per i campionati mondiali militari

Albarello e Vidi sono in Norvegia

Richard Pramotton disputerà la prova di slalom

Leo Vidi

COURMAYEUR — La rappresentativa militare del Centro sportivo esercito di Courmayeur è giunta a Lillehammer (Norvegia) dove si svolgono questo fine settimana i campionati del mondo militari di sport invernali.

Fanno parte del gruppo Marco Albarello, che gareggerà nella prova individuale sui 15 km di fondo; Richard Pramotton, che parteciperà alla gara di slalom gigante; Leo Vidi, al quale è stato affidato il compito di comandante della pattuglia nella impegnativa competizione a squadre sulla distanza di 25 km.

Per questa ragione Leo Vidi non potrà difendere a Biella il proprio titolo di campione italiano di sci-alpinismo, titolo conquistato lo scorso anno a Domodossola insieme a Paolo Vairoli. Domenica è in programma infatti nella località vercellese la gara tricolore di sci-alpinismo ed i colori del Centro sportivo esercito di Courmayeur saranno difesi dalla coppia Roberto Oal e Walter Jordaney.

Molte possibilità di lottare per il titolo nazionale della categoria civili hanno i portacolori dello S. C. Gressoney Monte Rosa, Carlo Angster e Stefano Chiò. I valdostani che parteciperanno alla competizione a coppie di Biella sono Battista e Venanzio Berard, di Rhemes Notre Dame, due atleti cui va il merito di aver dato vita al trofeo «Rollandoz», gara di sci-alpinismo che si svolge ogni 1° maggio e che sarà valida l'anno prossimo, per il campionato italiano. **c. g.**

Nel trofeo degli albergatori

Cogne, sugli sci vince Petit Hôtel

La famiglia Cavagnet ha dominato nel fondo

Lea Cavagnet

COGNE — Il trofeo Astrea, organizzato a Cogne e riservato agli albergatori e al loro dipendenti, è stato vinto dal Petit Hotel della famiglia Cavagnet, assoluta dominatrice nella prova di fondo. Gli avversari non sono riusciti a ricuperare nella gara di discesa.

Nel fondo, a seconda delle categorie scelte in base all'età dei concorrenti, i vincitori sono risultati Edy Jeantet del bar Lauson, Lea Cavagnet e Innocenzo Cavagnet del Petit Hotel, Fabio Cavagnet dell'Ondezzana, Rosalba Lana per la Madonnina del Gran Paradiso, Paola Jeantet per il Bellevue e Attilio Abram del bar trattoria Cretaz.

Buoni i risultati ottenuti dagli «atleti» nella prova di discesa: nelle prime posizioni Alberto Comiotto per il Bellevue, Elisabetta Allera per Lou Ressignon, Albert Enrietti della Madonnina del Gran Paradiso che ha realizzato il miglior tempo assoluto della competizione, ancora Paola Jeantet del Bellevue, Ennio Berard della tavola calda e Arturo Allera (Lou Ressignon).

La gara è stata vivace e i concorrenti hanno mantenuto un livello agonistico molto alto. Al momento della premiazione tuttavia e nella successiva festa il clima si è rasserenato. **r. g.**

Escoffier ha vinto Pilier d'Angle e Pilastro centrale

In 21 ore conquista il Bianco lungo le «vie» più difficili

COURMAYEUR — Una guida alpina francese del gruppo militare alta montagna di Chamonix, Erich Escoffier, originario di Lyon, ha compiuto nei giorni scorsi un'impresa alpinistica sul versante italiano del Monte Bianco. In 21 ore lo scalatore è salito in solitaria lungo le due «vie» più impegnative del Bianco: il Grand Pilier d'Angle e il Pilastro centrale.

Partito dal Rifugio Ghiglione (3690 metri) ha arrampicato sul granito del Pilier d'Angle scegliendo la «via» Dufour-Frehel. Ha impiegato 2 ore. Poi, invece di proseguire sino alla vetta del Monte Bianco, è sceso a corda doppia lungo il Pilier ed ha attaccato il Pilastro del Freney seguendo il percorso che costò la vita a alcuni alpinisti della spedizione di Walter Bonatti circa 10 anni or sono.

Escoffier è giunto in cima al terribile Pilastro dopo 10 ore di difficile arrampicata. Due ore dopo era in vetta al Monte Bianco. Da qui è ridisceso lungo il ghiacciaio della Brenva ed è di nuovo arrivato al Rifugio Ghiglione dopo tre ore e mezza.

Erich Escoffier per compiere l'impresa aveva con sé uno zaino di soli 10 kg di peso: pochi chiodi, ramponi e una corda di 80 metri che gli ha consentito di raggiungere la base del Pilier d'Angle molto in fretta.

Il francese è noto agli appassionati d'alpinismo per aver compiuto in passato «solitarie» molto impegnative. E' salito sulla Nord delle Droites, sul «Linceul» della Nord delle Grandes Jorasses e ha superato il «super canalone» del Mont Blanc du Tacul.

● Laurent Schneittar, istruttore d'alpinismo francese, è salito in prima solitaria invernale lungo il canalone Gabarrou-Albinoni e il pilastro Martinetti, due «vie» del Mont Blanc du Tacul.

Partito dal Col Maudit alle 23 del 9 marzo ha raggiunto la vetta del Tacul alle 5 del mattino successivo percorrendo il canalone di ghiaccio. Poi è sceso ed ha attaccato il pilastro granitico: dopo 4 ore era di nuovo in vetta. **e. m.**

I vincitori di Livigno

AOSTA — Nell'ultima nazionale giovani di sci svoltasi a Livigno i rappresentanti valdostani hanno conquistato buoni risultati.

In campo maschile Marco Brocard ha vinto tra gli juniores e al terzo posto si è classificato Armando Chanoine.

Con gli «Squiapeuns»

A Bionaz teatro in patois

BIONAZ — Domani alle 21 terzo appuntamento teatrale con la compagnia «Les squiapeuns de Biona». Protagonisti sono alcuni giovani del piccolo comune della Valpelline che metteranno in scena 5 «pieces» in dialetto per gli abitanti della vallata.

In previsione di un notevole afflusso di pubblico, che ha sempre caratterizzato le rappresentazioni degli «Squiapeuns», i giovani attori hanno già programmato una replica per il sabato successivo, 26 marzo.

Quest'anno poi le recite del gruppo teatrale assumono un significato particolare perché, oltre a far divertire il pubblico, i ragazzi intendono richiamare l'attenzione degli amministratori locali per la realizzazione di un locale adeguato che garantirebbe, per queste ed altre attività di gruppo, spazi idonei in cui ritrovarsi. **(c. b.)**